3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004. ANNO 138. N. 110. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PREMIER A MOSCA: SIAMO OTTIMISTI. LA SPERANZA DEI FAMILIARI. COLPI DI MORTAIO CONTRO LA PRIGIONE DI BAGHDAD: 22 LE VITTIME

Ostaggi a un passo dalla liberazione

Berlusconi: «Fiduciosa attesa per le prossime ore»

BAGHDAD. «Ci sono segnali positivi. Siamo in fiduciosa attesa di eventi». Parole di ottimismo sulla liberazione degli ostaggi italiani in Iraq sono arrivate ieri da Silvio Berlusconi, a Mosca per un incontro con Putin. Ottimismo anche dall'Onu, mentre continua l'attesa dei familiari. E ieri il convoglio umanitario della Croce Rossa Italiana è arrivato a Falluja. Ha consegnato gli aiuti e poi è rientrato a Baghdad. Una mossa, questa, ritenuta la chiave per il rilascio dei tre italiani. Molti, a Falluja, hanno pianto vedendo scaricare dai camion i rifornimenti. E almeno 22 detenuti di una prigione di Baghdad sono morti dopo che l'edificio è stato raggiunto da 20 colpi di mortaio sparati dalla guerriglia irachena.

Bonazzi, Colonnello, Milone, Novario, Origlia, Passerini, Ruotolo, Sapegno DA PAG. 2 A PAG. 8

INCHIESTA, PIU' SVILUPPO DALL'ALLARGAMENTO

Europa, i falsi timori per l'invasione dall'Est

Dieci giorni all'ingresso dei nuovi Paesi membri Boeri e Fasani A PAGINA 9

I SERVIZI

«NOVITÀ IN TEMPI BREVI»
Il presidente del Consiglio aggiornato di continuo durante l'incontro con Putin
Augusto Minzolini A PAGINA 3

IN MISSIONE NELLA CITTÀ MORTA
Gli aiuti umanitari della Croce Rossa italiana a Falluja mossa chiave per il rilascio
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

MUBARAK: ATTENTA AMERICA
Il Presidente egiziano avverte gli Usa: «Dopo il conflitto in Iraq i musulmani vi odiano»
INTERVISTA DI Alain Frachon e Mouna Naim A PAG. 7

IL MIRAGGIO DEI SOLDI FACILI

QUELLA VOGLIA DI ANDARE ALLA GUERRA

Francesco Grignetti

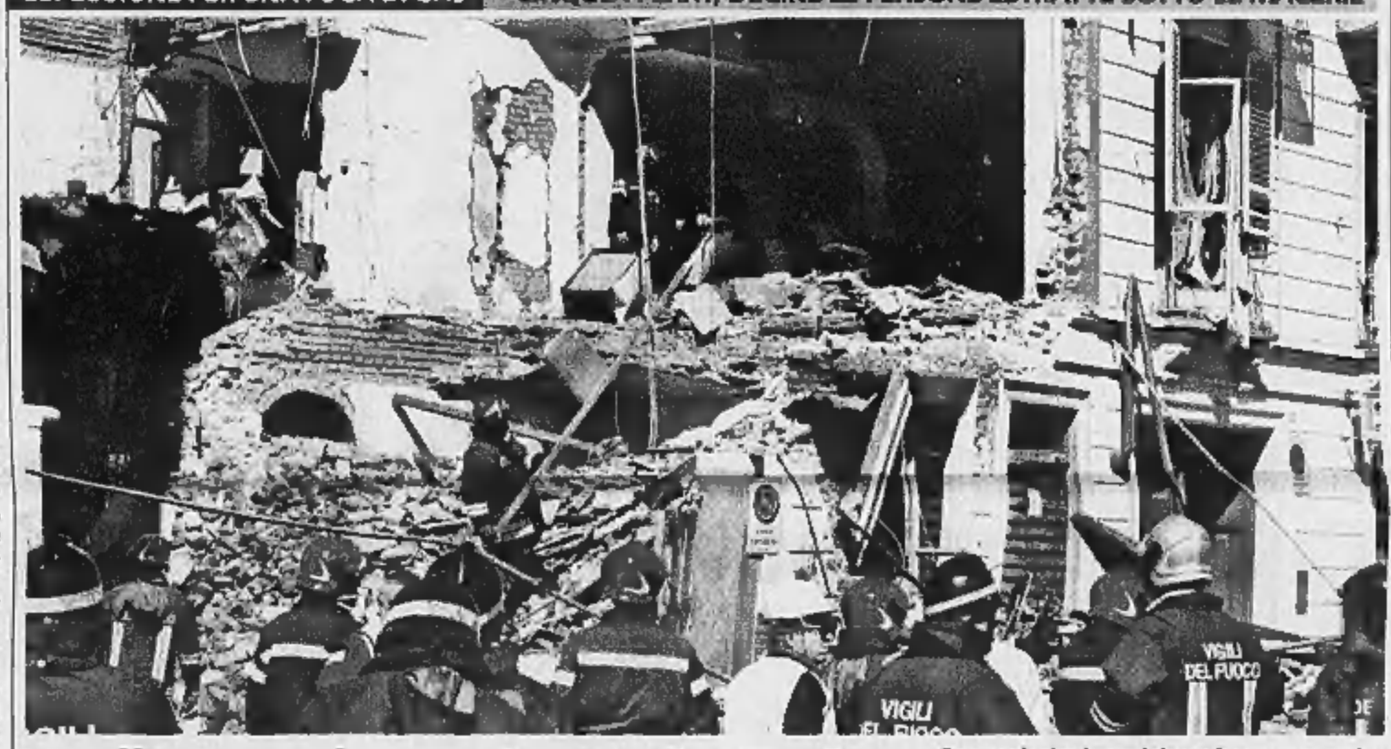
C'E' un'Italia che trattiene il fiato per i tre ostaggi in mano ai terroristi iracheni. E c'è un'altra Italia che osserva quanto accade a Baghdad con occhi diversi, attenti, interessati. Incredibile a dirsi, c'è un boom di aspiranti vigilantes che si dicono pronti ad andare in Iraq. «La nostra casella postale - racconta Riccardo Mazzara, titolare di quella scuola di Livorno, la "Epts", che ha acquistato notorietà internazionale per aver addestrato due degli italiani sequestrati - è invasa dai messaggi di gente che ci chiede di aiutarli a trovare un ingaggio. Io getto tutto nel cestino. Non è il nostro campo. Noi qui a Livorno prepariamo operatori per fare da "bodyguards", niente di particolarmente pericoloso. L'Iraq è un'altra storia. Ecco, se avessi pochi scrupoli, adesso avrei potuto aprirmi una piccola società all'estero, una Srl, e buttarmi nel business. Ma la mia coscienza non me lo permette».

Carlo Biffani è uno del mestiere. La sua società, la «Start», è in procinto di chiudere contratti di «security» con imprese italiane che vogliono espandersi in Iraq. «C'è un effetto mediatico pazzesco. Da una settimana ricevo cinquanta curriculum al giorno. Nel mio ufficio non si fa altro che esaminare e vagliare gente che si propone. Nella stragrande maggioranza dei casi, non sono all'altezza. E' inimmaginabile che si possa passare dal portone di una discoteca, con tutto il rispetto per quel tipo di lavoro, e anche i rischi che comporta, ad una scorta armata a Baghdad. Comunque qualcosa di buono arriva». Intende dire: dal suo punto di vista. «Sì, certo. Parlo di giovani, ex militari, che offrono una base umana su cui lavorare».

Terza voce, e a questo punto è la conferma di un trend, Maurizio Orienti. La sua società si chiama «Bulldog Servizi» e ha due squadre (una appena rientrata) al lavoro in Iraq. «Si è aperta una pericolosissima corsa all'ingaggio, frutto di una disinformazione che ha trasformato gli esperti della sicurezza privata in rambo. Ci scrivono ragazzi tra i 22 e i 28 anni attratti dall'idea di guadagnare mille dollari al giorno e trovare un'occupazione adrenalinica».

Miracoli di meglio: disgrazie! del miraggio di un guadagno facile. Sembra essersi risvegliata un'armata di buttafuori palestrati, maestri di arti marziali, accompagnatori di Vip, ex caporali. Gente che per aver fatto una missione con l'esercito in Kosovo, si sente pronta a sfidare il mondo. Che cosa hanno in mente? E' questione di soldi o sete di avventura? «Io in Iraq ci andrei. Anzi, mi sono già proposto. C'è da guadagnare bene. Ma è soprattutto una grande occasione. Se si è instradati verso questa professione, lì c'è da diventare grandi». Augusto Bucci, romano, 29 anni, ha fatto il servizio di leva tra i paracadutisti nel 1996. Da allora s'ingegna facendo le serate in discoteca. Buttafuori alla porta. «Per meno di settanta euro non vado». Non ha esperienze alle spalle e lo dice. Guarda i tg e rabbrividisce. «Li ammazzano a mazzi. Pure quelli addestrati dell'esercito. Il momento non è dei migliori. Ma se mi chiamano...». E lo direbbe in famiglia? «Boh. Con i miei sarebbe dura».

ESPLOSIONE PER UNA FUGA DI GAS — CINQUE I FERITI, DECINE LE PERSONE ESTRATTE SOTTO LE MACERIE



Crolla un palazzo: 3 morti a Torino

Due esplosioni ravvicinate hanno squarciato una palazzina in via Balangero a Torino. Tre i morti imprigionati sotto le macerie, cinque feriti, decine le persone estratte dalle macerie. Sedici gli sfollati, ora ospiti di due alberghi. Duecento persone, invece, solo in serata hanno potuto rientrare in casa. I pm Guariniello e Colace hanno affidato ai tecnici il compito di accertare, attraverso le perizie, le cause dello scoppio. E' tutto molto confuso, per ora. Di certo c'è solo che, ieri mattina pochi istanti prima della deflagrazione, una delle vittime ha premuto l'interruttore della luce, innescando così lo scoppio nei locali saturi di gas, forse a causa di una fuga. (FOTO Reporters)

Bramardo e Numa IN CRONACA

LA SCOSSA REAGANIANA

Alberto Alesina

IN Italia l'economia è ferma e si respira un'aria di rassegnazione, di sfiducia e di crescente insoddisfazione. L'unico modo per uscire da questo vicolo cieco è dare una scossa: gradualismo, concertazione e faraonici investimenti pubblici non bastano, anzi sono controproducenti. Cinque sono i cardini su cui agire.

1 - La riduzione del peso del settore pubblico dall'attuale 47% del Pil a non più del 35-38%, restituendo potere d'acquisto ai contribuenti. E' chiaro che questo implica riduzioni di spesa notevoli, visto anche il peso del debito. Che cosa va tagliato? Impiego pubblico, spesa per pensioni, trasferimenti alle imprese e al Sud.

2 - Semplificazione del sistema fiscale e riduzione del numero di aliquote in modo da scoraggiare il meno possibile lavoro ed investimenti. In Italia le ore lavorate per abitante sono scese di circa 200 ore l'anno (25 giorni lavorativi) dal 1973 ad oggi, a causa dell'aumento della pressione fiscale e del sistema pensionistico insostenibile. Alla riduzione delle aliquote e della progressività va aggiunta l'eliminazione di sgravi, incentivi e complicazioni del sistema fiscale.

3 - Deregolamentazione dei mercati, non solo e non tanto del lavoro ma anche dei beni, in particolare difesa della concorrenza, ed abolizione dei privilegi degli insiders per facilitare l'entrata degli outsiders; il commissario europeo Mario Monti insegna.

4 - Smantellamento delle corporazioni che ostacolano il mercato e garantiscono costosi privilegi ai propri membri: dai farmacisti, ai notai ai taxisti, ai superprotetti impiegati pubblici ai lavoratori anziani delle grandi imprese.

5 - Semplificazioni del sistema giuridico-amministrativo che faciliti le attività di mercato. Secondo dati internazionali che si riferiscono a un paio di anni fa, in Italia ci vogliono 16 procedure amministrative per aprire un'impresa, tante quante in Senegal contro 2 in Canada, 4 negli Stati Uniti e 5 in Gran Bretagna. Il numero medio di giorni lavorativi necessari per svolgere queste pratiche è 62 in Italia, come in Brasile, contro 2 in Canada e 3 negli Stati Uniti.

Funzionerebbe? Ha funzionato nei Paesi che ci hanno provato. Questa infatti è (mutatis mutandis) la ricetta seguita da Ronald Reagan e proseguita da Clinton negli Stati Uniti. Dopo la svolta reaganiana dei primi Anni Ottanta gli Usa hanno imboccato un periodo di crescita eccezionale che a parte qualche breve flessione ciclica continua ancora oggi. L'Irlanda sul finire degli Anni 80 era un Paese in declino ben più povero della media europea. Con questa ricetta (un solo dato: la spesa pubblica in Irlanda è scesa di quasi dieci punti di Pil in tre anni) l'Irlanda si è trasformata nella tigre d'Europa con tassi di crescita addirittura più alti di quelli degli Stati Uniti. Margaret Thatcher nel 1979 ereditò un Paese sull'orlo del baratro e gli diede una scossa che permette oggi a Tony Blair di navigare in un'economia molto più vivace di quella di Italia, Francia o Germania.

E' possibile che questa ricetta faccia aumentare (solo per un certo periodo) la disuguaglianza, come è avvenuto negli Stati Uniti e in Inghilterra. Ma più disuguaglianza non significa che i poveri si impoveriscano, ma solo che diventano più ricchi a un tasso meno rapido dei ricchi stessi. Con queste riforme i ricchi di domani saranno coloro che lavorano e che investono, non i membri delle corporazioni che sanno navigare i ministeri.

Insomma, soluzioni indolori non esistono, cercarle con gradualismo non fa che dar tempo ai privilegiati di bloccare ogni possibile cambiamento.

asalesina@harvard.edu

AN E UDC: ANARCHIA LEGHISTA. MARONI: COLPA VOSTRA

Discoteche, il governo è battuto per un voto

ROMA. Governo battuto alla Camera. Ed è di nuovo scontro tra An e i centristi della maggioranza e la Lega. La scintilla che riattizza il fuoco delle divisioni nella Cdl è il voto sul disegno di legge sulle discoteche. Di fatto affossato grazie all'approvazione (203 voti contro 202) di una modifica al provvedimento proposta dalla Lega. Centristi e Alleanza nazionale accusano la Lega: colpa dell'anarchia del Carroccio. Immediata la replica di Maroni: è colpa degli assenti nelle vostre file.

La Mattina A PAGINA 10

REGGIO EMILIA

BANDITI IN FUGA UCCIDONO UN AGENTE
Due rapinatori su una Porsche rubata travolgono un poliziotto
Catturati dopo una sparatoria, uno è ferito
Franco Giubilei A PAGINA 13

INTERVISTA

BLATTER: BOCCIO L'ITALIA NON SA DARSI LE REGOLE
Il presidente della Fifa «Mai moviola in campo
A Carraro critico il poco coraggio nel far rispettare le norme»
Roberto Beccantini A PAGINA 31

MILANO

ADDIO A GIORGIO FALCK L'EX RE DELL'ACCIAIO
Grande esperto di vela
Un lungo amore poi finito con la Schiaffino
Giovara e Minervino A PAGINA 12

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La strada migliore

IN attesa che un fulmine benevolo cambi la natura umana, la miglior prevenzione contro le mattanze del sabato sera rimane la paura. Non la legge sulle discoteche, che sta vacillando alla Camera sotto i colpi della Lega. E tantomeno lo stato attuale delle nostre strade, mal illuminate, peggio asfaltate e dotate di guardrail che si tagliano con un grissino. Ci vuole qualcosa di primordiale. La paura, appunto. Quella strizza allo stomaco che solo la visione di un coetaneo ferito può provocare in certi ragazzi cresciuti nel mondo violento ma virtuale dei videogiochi, dove alcuni di loro finiscono per smarrire il collegamento fra causa ed effetto, azione e risultato.

Il ministro Sirchia si è detto favorevole a far vedere ai giovani le immagini crude degli incidenti stradali. Allora cosa aspetta il governo a commissionare una videocassetta per le scuole? Forse anche qui è una questione di paura: quella di rompere un pregiudizio. Se un film sprizza sangue e corpi mutilati, gli si riconosce il merito di aver denunciato un problema, benché spesso lo circondi di un'aura «maledetta» che lo rende affascinante agli occhi degli spettatori più sprovveduti. Ma se un insegnante osa portare la sua classe in visita al pronto soccorso, gli si dà subito del terrorista. Molti cominciano a pensare che se la tv mostrasse senza filtri le conseguenze reali di un incidente o di una bomba, alla lunga diminuirebbero gli incidenti e pure le bombe. Qualche malevolo, addirittura, sostiene che non le mostri proprio per questo.

9 771122 176003 40421

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Chi ha seguito la mediazione: «Una volta raggiunto un accordo restano poi inevitabili code negoziali sulla sicurezza dei sequestrati e la sorte dei sequestratori»

LA DIPLOMAZIA

Ostaggi, trattative chiuse ma un piccolo errore può far naufragare tutto

Ultimi contatti decisivi per stabilire tempi e modi del rilascio Palazzo Chigi, intanto, ribadisce che i nostri soldati non sono truppe di occupazione ma partecipano alla ricostruzione

Emanuele Novazio
ROMA

«Questione di ore», confidava ieri sera una fonte diplomatica, «la trattativa ormai è chiusa». Ma la liberazione dei tre ostaggi italiani ancora nelle mani delle «Falangi verdi di Maometto» è «appesa a un filo», e «il più piccolo errore potrebbe farla naufragare». Secondo un'altra fonte, i tempi potrebbero ancora allungarsi, ma sarebbe sbagliato «sostituire all'ottimismo il pessimismo»: «Una volta raggiunto un accordo sulla liberazione, restano inevitabili code negoziali» sulla sicurezza da garantire a ostaggi e sequestratori.

Per cercare di ricostruire il filo che corre dietro queste reticenze forzate bisogna tornare a domenica scorsa, quando secondo una fonte vicina all'unità di crisi sarebbe avvenuta la svolta, o meglio «il primo concreto scossone» a una trattativa fino ad allora mai davvero iniziata, ma affidata dagli uomini dei servizi segreti attivi in Iraq e dal nostro rappresentante diplomatico a Baghdad, Gianludovico De Martino, a non meglio definiti «canali terzi». Domenica, per la prima volta dall'inizio della crisi, un «contatto certo» è stato stabilito nella comunità sunnita. Da quel momento tutte le ipotesi precedentemente accreditate sulle richieste dei rapitori, e sulla loro disponibilità a discutere su di esse, hanno cominciato ad essere riordinate. Alcune si sono rivelate frettolose, altre imprecise, altre ancora false. Da quella prima scrematura è emerso un quadro ancora confuso ma meglio delimitato: un passo avanti che si è rivelato decisivo.

Domenica si è avuta infatti conferma che la difficoltà a sciogliere i nodi di questo sequestro - certamente anomalo rispetto agli altri avvenuti nelle ultime settimane in Iraq - nasce prima di tutto dalla sua natura «politica»: «Sarebbe stato molto facile pagare un riscatto», confida la fonte, dopo avere ottenuto «indispensabili assicurazioni» sull'utilizzo umanitario del denaro che sarebbero state comunque molto difficili da controllare. I negoziatori, invece, hanno fatto sapere alle autorità italiane che le «Falangi» pretendevano almeno due «gesti» da parte del nostro governo: la liberazione di alcuni prigionieri islamici detenuti nelle carceri italiane, e le scuse di Silvio Berlusconi per avere «offeso l'Islam» sostenendo la superiorità della civiltà occidentale cristiana. Sul primo punto le richieste dei sequestratori non sarebbero state soddisfatte. Al secondo punto, il governo ha risposto lunedì sera con un lungo comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, nel quale Silvio Berlusconi esalta la «condivisione di valori morali e religiosi di antica millenaria civiltà fra il popolo iracheno e quello italiano».

Restava il nodo della nostra presenza militare in Iraq, che i sequestratori indicano fra le ragioni del rapimento dei quattro italiani. Anche questo ostacolo potrebbe essere stato rimosso con il comunicato di Palazzo Chigi, che nella sua seconda parte insiste a lungo sul ruolo dei nostri soldati: non sono forze di occupazione, afferma il presidente dle Consiglio, ma un elemento indispensabile per consentire l'avvio della ricostruzione del Paese. E soprattutto, il nostro contingente è sempre stato attento a soddisfare le necessità della popolazione irachena: aiutato, in questo, dalle organizzazioni umanitarie arrivate dal nostro Paese.

Da tutto questo emerge un implicito riconoscimento politico dei sequestratori e dei riferimenti politico-religiosi che rappresentano. Il prezzo più alto da pagare, probabilmente, ma sicuramente una concessione più importante del rilascio di alcuni prigionieri, secondo le fonti: un passaggio indispensabile e obbligato che potrebbe tradursi in concessioni simili a quelle ipotizzate dal ministro degli Esteri la settimana scorsa in un'intervista a «La Stampa», nella quale Frattini non escludeva interventi sugli americani perchè moderino la loro presenza sul terreno, risparmiando al massimo disagi e sofferenze alla popolazione civile. Su questa linea, le nostre «pressioni» sull'alleato potrebbero diventare più specifiche, soprattutto a proposito del ruolo della comunità sunnita.

Ora che la maggior parte del cammino sembra compiuto, quali ostacoli potrebbero ancora far naufragare la liberazione dei tre ostaggi italiani? «Tutte le informazioni indicano che fra i sequestratori regna un grande nervosismo», indica una fonte diplomatica. In questa situazione basterebbe un malinteso, un segnale male interpretato, per affossare ogni speranza. «Decisive» vengono definite anche le modalità pratiche del rilascio: luogo, tempi, partecipanti. Commenta la fonte: «Ogni dettaglio può essere quello decisivo, ormai. Nel bene e nel male».

Un'immagine di Falluja: civili iracheni cominciano a rientrare nella loro città, sotto la sorveglianza dei soldati americani

NON CONFERMATA LA VOCE CHE GLI AIUTI DELLA CROCE ROSSA A FALLUJA FACESSERO PARTE DEGLI ACCORDI

Gli 007 hanno trattato con esponenti del vecchio regime

Adesso sono impegnati ad evitare «intoppi» nelle ultime fasi della trattativa

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

ANCORA ieri sera, dai vari palazzi del governo si lasciava intendere di «sperare» che la liberazione di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio fosse soltanto questione di ore. E se questa speranza nella notte o nelle prime ore dell'alba si dovesse tramutare in realtà, potremmo anche svegliarci questa mattina con la buona notizia. La «previsione positiva» del premier Berlusconi, anzi la «fiduciosa attesa negli eventi delle prossime ore», il «cauto ottimismo» del ministro Frattini, ribaditi ancora ieri, riflettevano quel «clima» positivo che i segnali arrivati da Baghdad sembravano confermare. Più problematici, invece, gli sviluppi operativi della nostra intelligence, impegnata sul campo. Non è un caso che per tutto il giorno, in quelle ore che sono sembrate essere decisive, il ministro della Difesa, Antonio Martino, da cui dipende direttamente il Sismi, abbia voluto seguire «operativamente» l'evolversi della situazione con il direttore dell'intelligence, Niccolò Pollari, trasferendosi a Forte Braschi, la sede del Sismi.

Ancora ieri, infatti, le notizie che arrivavano da Baghdad parlavano di una trattativa «diretta» ormai concentrata soltanto sulle «modalità» del rilascio dei nostri connazionali. Voci che non hanno trovato conferma ipotizzavano addirittura che i tre italiani erano già stati consegnati ai mediatori.

E questa, come in ogni trattativa che si rispetti, è una fase «critica» che può risolversi in un lasso di tempo breve ma che potrebbe richiedere invece un'ulteriore istruttoria, dilatando i tempi della liberazione. Da questo punto di vista, non si può sottovalutare l'affermazione del portavoce del Consiglio degli Ulema, Abdel Al Kubaysi, che ieri sera si chiedeva: «Perché il governo italiano nelle dichiarazioni di queste ore non dice mai che ritirerà le sue truppe dall'Iraq?».

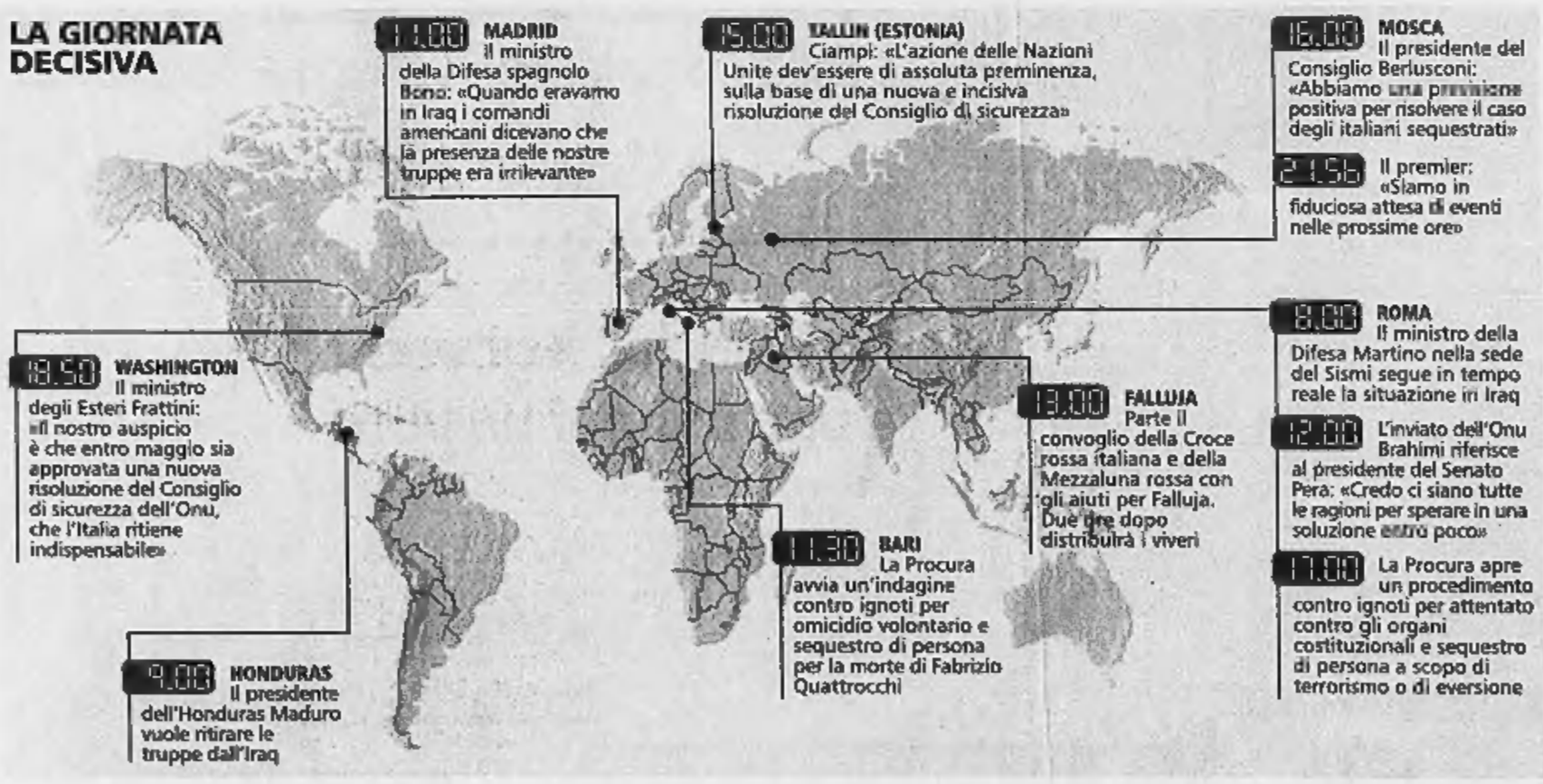
C'è chi legge in questa sottolineatura di un importante interlocutore sunnita - che ha avuto un ruolo decisivo nel rilascio degli ostaggi di queste settimane - la conferma che quella aperta con i sequestratori è stata ed è una complessa e difficile trattativa, che ha anche una valenza «politica», come confermava ieri, nella intervista al «Corriere della Sera», la governatrice di Nassiriya, Barbara Contini: «Gli italiani sono stati presi come risultato di una decisione strategica da parte dei gruppi della guerriglia e del terrorismo». E, dunque, che la trattativa «operativamente» è anche politica, oltre che, forse, economica.

Giornata decisiva quella di ieri. In realtà, sembra che la giornata decisiva fosse stata già lunedì e, addirittura, che la liberazione dei tre ostaggi italiani sarebbe dovuta avvenire proprio nella notte tra lunedì e martedì. Si spiegherebbe così la decisione del ministro Martino di trasferirsi, ieri mattina, a palazzo Braschi, in attesa dell'annuncio della liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio. Ma c'è stato, evidentemente, un «intoppo», tant'è che l'attesa si sta facendo tesa e nervosa. Chi all'interno della maggioranza ricopre incarichi istituzionali confidava un certo disappunto per le dichiarazioni così ottimistiche di queste ore: «Fino a quando i tre nostri connazionali non sono liberi - spiegava - è meglio non sbilanciarsi. Perché in qualsiasi trattativa può sorgere un imprevisto, anche quando si tratta di trovare una intesa tecnica, di garanzie reciproche sulle modalità del rilascio».

I primi segnali di ottimismo erano arrivati domenica, quando i dispacci da Baghdad dei nostri 007 confermavano che da sabato era stato aperto un tavolo di trattativa con interlocutori che si erano rivelati avere un rapporto diretto con il gruppo che deteneva i nostri ostaggi. Secondo indiscrezioni di fonti dell'intelligence, si tratterebbe di ex esponenti del partito del regime di Saddam, il Baath. E a dar credito alle indiscrezioni, materia della trattativa sarebbe stata anche quella dell'impegno italiano a garantire che nel futuro governo del nuovo Iraq sia rappresentata l'area sunnita compromessa con il vecchio regime. Avendo avuto la garanzia che i tre nostri connazionali erano ancora in vita, l'intesa raggiunta con gli interlocutori sembrava garantire di per sé l'esito positivo del sequestro in tempi rapidi. Questo clima di ottimismo, per la verità, si respirava anche ieri sera tra la nostra intelligence. Anche se, con il rientro da Forte Braschi, a metà pomeriggio, del ministro Martino in via XX Settembre è apparso come il segnale che bisognava anche aspettare.

E' difficile avere un quadro reale delle difficoltà intervenute, dei termini della trattativa, delle offerte dei nostri 007 ai sequestratori. Sembrava, a un certo punto, che ieri pomeriggio l'attesa del rilascio fosse collegata alla missione della nostra Croce Rossa a Falluja. Qualcuno, tra gli inquilini dei palazzi della politica, si aspettava addirittura che i sequestrati fossero consegnati al commissario Scelli. Ma da Baghdad, il portavoce del Consiglio degli Ulema ribadiva: «I rapitori non vogliono soldi. Se gli italiani sono a Falluja, lo sapremo presto».

LA GIORNATA DECISIVA



11.00 MADRID Il ministro della Difesa spagnolo Bono: «Quando eravamo in Iraq i comandi americani dicevano che la presenza delle nostre truppe era irrilevante»

15.00 TALLIN (ESTONIA) Ciampi: «L'azione delle Nazioni Unite dev'essere di assoluta preminenza, sulla base di una nuova e incisiva risoluzione del Consiglio di sicurezza»

16.00 MOSCA Il presidente del Consiglio Berlusconi: «Abbiamo una previsione positiva per risolvere il caso degli italiani sequestrati»

21.56 Il premier: «Siamo in fiduciosa attesa di eventi nelle prossime ore»

18.50 WASHINGTON Il ministro degli Esteri Frattini: «Il nostro auspicio è che entro maggio sia approvata una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che l'Italia ritiene indispensabile»

9.00 HONDURAS Il presidente dell'Honduras Maduro vuole ritirare le truppe dall'Iraq

13.00 FALLUJA Parte il convoglio della Croce rossa italiana e della Mezzaluna rossa con gli aiuti per Falluja. Due ore dopo distribuirà i viveri

11.30 BARI La Procura avvia un'indagine contro ignoti per omicidio volontario e sequestro di persona per la morte di Fabrizio Quattrocchi

8.00 ROMA Il ministro della Difesa Martino nella sede del Sismi segue in tempo reale la situazione in Iraq

12.00 L'inviato dell'Onu Brahimi riferisce al presidente del Senato Pera: «Credo ci siano tutte le ragioni per sperare in una soluzione entro poco»

17.00 La Procura apre un procedimento contro ignoti per attentato contro gli organi costituzionali e sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione

Il ministro della Difesa Martino ha seguito minuto per minuto la situazione da Forte Braschi sede dei servizi segreti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Contare su qualcuno, se si tratta di esseri umani vivi, è sempre un rischio di nuove ferite. Più fortunati, gli appartenenti ad associazioni criminali, a circoli segreti: in caso di bisogno l'aiuto non gli mancherà, in ogni luogo. Tutti gli altri faranno bene a dubitare di trovare in amanti, mogli, figli, fratelli, compagni, una certezza di sostegno nell'angoscia e nella necessità. Non parlo di denaro: trovi sempre chi te lo dà; è il cuore che è introvabile. Dà più ausilio un talismano, se la tasca non è bucata. C'è una dolcezza a pensarsi *soli*, lucida disperazione. Le carovane dei Dedanim, un miraggio. Il soccorso per amore una lotteria.

Il filosofo ignoto

Il premier in visita a Mosca dall'amico Putin riceve le ultime novità sulla mediazione, quindi manifesta ottimismo: «Attendiamo buone notizie in tempi molto brevi»

LA POLITICA

Il premier Silvio Berlusconi e il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino

L'EMERGENZA TERRORISMO

Anche sui traghetti sistemi di allarme

■ Sofisticati sistemi di allarme collegati alla centrale operativa delle Capitanerie di Porto, controlli più accurati sui passeggeri e sulle merci, meccanismi per l'isolamento delle parti «vitali» della nave: anche i traghetti si adeguano all'emergenza terrorismo. Franco Pecorini, amministratore delegato della Tirrenia, spiega che i rischi non si possono annullare e che, contro un'ipotetica auto-bomba portata a bordo da un kamikaze, solo i controlli di accesso ai porti possono risultare efficaci. Per questo - intervenendo ad un convegno del Centro studi Difesa e sicurezza - ha auspicato l'introduzione di misure di controllo nei porti «simili a quelle degli scali aeroportuali», che consentano di accertare «tutto quello che entra», soprattutto attraverso i camion e le autovetture. Per quanto riguarda, invece, gli interventi anti-terrorismo che riguardano direttamente le navi, l'amministratore delegato di Tirrenia ha spiegato che sono stati nominati dei responsabili della sicurezza e che tutti i dipendenti verranno progressivamente formati in security con corsi specifici. [Ansa]

Una brigata di soldati spagnoli al rientro dall'Iraq nella base di Talavera

Berlusconi: ho fiducia è ormai questione di ore

Augusto Minzolini
inviato a MOSCA

Sui giornali russi la davano per scontato o, probabilmente, avevano raccolto qualche sussurro dal Cremlino. E, infatti, fra i tanti discorsi fatti all'amico Vladimir Putin, Silvio Berlusconi ha richiesto, ma lo aveva già fatto nei giorni scorsi, anche i buoni uffici dell'Fsb, cioè il vecchio Kgb adattato al lessico della nuova Russia. Semmai ci fossero degli intoppi negli ultimi atti che dovrebbero portare alla liberazione degli ostaggi italiani in mano alla «Brigata Verde». Si capisce, il Cavaliere ieri a Mosca non nascondeva il proprio ottimismo, tanto che in serata dopo l'incontro con il Presidente della federazione russa è arrivato a sbilanciarsi anche sui tempi: «Siamo in fiduciosa attesa di eventi che si dovrebbero verificare nelle prossime ore», ha detto. In questi casi, però, si può essere sicuri di un esito felice solo a cose fatte.

L'ottimismo di ieri è servito al Cavaliere anche per comunicare all'opinione pubblica italiana che il governo si sente con la coscienza a posto, che pensa di aver fatto tutto quello che era in suo potere. Del resto dopo la dichiarazione dell'altro ieri - che era un chiaro segnale ai rapitori - e l'arrivo della Croce Rossa Italiana a Falluja, con gli aiuti alimentari e i medicinali promessi ai mediatori, dev'essere espletata solo l'ultima fase della tacita intesa che dovrebbe essere stata siglata con i mujahejddin, quella che porta alla liberazione. Resta, quindi, solo l'attesa fiduciosa visto che altri strumenti o canali da mettere in campo il premier non ne ha.

Per cui ieri la vicenda degli ostaggi anche se presente è rimasta sullo sfondo e il Cavaliere l'ha legata al tema più generale della situazione della crisi irachena. «Ho seguito personalmente molte strade per arrivare alla soluzione della vicenda degli ostaggi - ha spiegato il premier italiano nella capitale russa - e dalle persone che hanno operato in questa direzione ho riportato una sensazione di ottimismo sulla volontà degli iracheni e dei loro vicini d'instaurare in Iraq una democrazia che si fondi sui diritti umani e sul rispetto sacrale della vita. Quindi da un fatto assolutamente negativo traggo la speranza per una soluzione positiva non solo della vicende dei nostri ostaggi, ma anche sul piano complessivo della crisi irachena».

Così dopo la nazione guida degli sciiti, l'Iran e i due fari della comunità sunnita, Libia e Siria, ieri Berlusconi, grazie alla politica delle amicizie personali, ha cercato di sondare gli umori e le intenzioni di un altro paese che oggi, come in passato, ha una grande influenza nell'area: la Federazione Russa. Era inevitabile che l'agenda politica del viaggio del premier a Mosca si allargasse dall'argomento degli ostaggi alle possibili ipotesi presenti sul tappeto per uscire dal pantano del dopo Saddam.

E Berlusconi ha tentato ancora una volta di proporsi come possibile mediatore tra le posizioni dell'amministrazione Bush e quelle di Putin, convinto com'è che difficilmente si potrà arrivare ad una soluzione della crisi irachena senza un coinvolgimento di quest'ultimo.

Motivo per il quale il Cavaliere non ha risposto «no» all'ultima proposta del presidente russo, cioè organizzare una conferenza internazionale sul modello di quella messa in piedi nell'Afghanistan del «dopo talebani», anzi l'ha sposata alla proposta americana che privilegia l'idea di una nuova risoluzione Onu, sostenendo nei fatti che non si tratta di due strade alternative. «La proposta della conferenza internazionale - ha osservato il Cavaliere - è un'idea di Putin. Il presidente russo l'ha già illustrata a Blair e domani ne parlerà con Bush. Io penso che potrebbe essere utile al di là e oltre l'ipotesi di una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza che dovrebbe portare alla legittimazione del nuovo governo irachano. La conferenza, infatti, potrebbe ampliare il numero dei paesi che potrebbero garantire il passaggio dell'Iraq alla democrazia». Dopo il dietrofront della Spagna e l'alleanza di Madrid con l'asse Parigi-Berlino, il premier italiano ancora una volta per uscire dall'isolamento in Europa si è rivolto ai Grandi. «Io isolato? - è stata la battuta ironica con cui ha dato la buona notte ai cronisti - i maliziosi possono pensare anche di peggio, ma come vedete non è così».

Casini: dibattito in aula dopo la liberazione

ROMA

L'Ulivo chiede che il governo riferisca sull'Iraq in Parlamento e Casini risponde: «Il dibattito parlamentare si potrà tranquillamente fare. Sarà anche giusto farlo». Ma aggiunge: «Naturalmente, per ragioni fin troppo ovvie, aspettiamo la conclusione di vicende che generano un profondo travaglio in tutti gli italiani e in tutte le parti politiche», ha detto Casini che ha riferito di aver affrontato questo argomento nell'incontro dell'altro ieri con il presidente del consiglio.

I presidenti dei gruppi Ds Luciano Violante, della Margherita Pierluigi Castagnetti, del gruppo misto Marco Boato e dell'Udeur-Alleanza popolare Salvatore Cusumano scrivono una lettera al presidente della Camera in cui si dice che «il quadro politico è profondamente cambiato e in peggio rispetto al momento in cui il ministro Frattini ha riferito alle competenti commissioni parlamentari». Quindi, si conclude con un invito a Casini: si faccia presto un dibattito parlamentare.

Intanto, mentre Verdi, Pdci, Rifondazione e Occhetto continuano a chiedere il ritiro delle truppe italiane, i Ds tentano una difficile mediazione centrata sull'Onu. Anche nel partito ci sono posizioni dialettiche con la segreteria. «Soprattutto in politica esiste è importante non scambiare le proprie convinzioni o convenienze politiche per realtà»: per questo, rivolgendosi a Massimo D'Alema e Piero Fassino, Giangiacomo Migone, della direzione nazionale, invita la Quercia a promuovere l'unità del centrosinistra intorno a quella che considera l'unica posizione realistica, quella per il ritiro immediato dei militari italiani. Fassino prova a mediare. «Siamo ad un punto di crisi drammatica in Iraq che richiede una radicale svolta, un cambiamento sostanziale nella conduzione di quella vicenda passando all'Onu la guida della transizione irachena sia sotto il profilo civile che sotto quello militare», dice il segretario dei Ds.

Mastella spiega che è «necessario mettere da parte ogni divisione per costruire una linea comune europea, che possa giocare un ruolo determinante per il ritorno dell'azione pacificatrice dell'Onu in Iraq». Mentre da Forza Italia giungono accuse a Prodi: «Ormai è chiaro a tutti che, per rimanere in sella alla coalizione dell'ulivo, Prodi è capace di scendere a patti con gli oltranzisti di sinistra», come afferma il sottosegretario all'ambiente Antonio Martusciello. [r. i.]

«Onu più forte con l'Europa coesa»

Ciampi: nuova risoluzione dopo i cambiamenti in Iraq

Ciampi, accanto al presidente estone Ruutel, firma l'Albo d'Onore

Paolo Passarini
inviato a TALLINN

Carlo Azeglio Ciampi è arrivato ieri nella capitale dell'Estonia con un pensiero fisso e una convinzione sempre più ferma. Il pensiero fisso era rivolto alla crisi degli ostaggi italiani in Iraq. Nel corso della giornata di ieri si è visto più volte il presidente chiamare a sé il suo consigliere militare per chiedergli aggiornamenti. C'era, nello staff del presidente, la sensazione che qualcosa si stiesse muovendo, una sensazione rinforzata dalla dichiarazione resa dall'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi, secondo il quale una soluzione della crisi potrebbe essere imminente.

Anche nella rafforzata convinzione del presidente sull'opportunità di una nuova risoluzione delle Nazioni Unite, che consenta loro di assumere presto un ruolo di «assoluta preminenza» in Iraq, ha avuto un ruolo Brahimi. Ciampi aveva lanciato questa proposta (snobbata in un primo tempo dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che poi l'ha fatta propria) già nel corso della sua visita a Budapest di qualche settimana fa. L'ha ripetuta nei giorni successivi e ieri, alla fine dell'incontro con il presidente estone Arnold Ruutel, ha dichiarato: «Il ruolo delle Nazioni Unite oggi in Iraq deve essere di assoluta preminenza, sulla base di una nuova e chiara risoluzione del Consiglio di Sicurezza, che dia - alla luce delle mutate circostanze del quadro iracheno - prosecuzione attuativa agli obiettivi già tracciati dalla Risoluzione 1511 dell'ottobre 2003». Gli obiettivi sono principalmente quelli del passaggio di poteri in un paio di mesi a un governo provvisorio iracheno, per poi arrivare, entro un altro semestre, all'approvazione di una nuova costituzione e a libere elezioni.

E Ciampi ha voluto anche lanciare un messaggio di apertura al mondo arabo moderato sostenendo che «l'estremismo fondamentalista è estraneo alle più autentiche tradizioni di pace del mondo islamico e il terrorismo va contrastato con fermezza e con questa consapevolezza».

Brahimi era giunto al Quirinale lunedì pomeriggio per un visita che era stata prevista come breve ed è invece durata un'ora in più del previsto. Al diplomatico algerino Ciampi ha rivolto insistentemente una domanda: è vero che l'Onu, per il momento, non può fare nulla e che non esiste alcuna possibilità di vedere approvata una nuova risoluzione, che legittimi il governo provvisorio e stabilisca i passaggi successivi? Brahimi, a differenza del nuovo leader spagnolo José Rodriguez Zapatero, non è apparso affatto sfiduciato e ha parlato di un «percorso possibile». Possibile non vuol dire facile, ma Brahimi ha detto che è stata definita una lista di otto punti-chiave (come i poteri del governo provvisorio, la sua composizione, l'assunzione di ex-militari e funzionari pubblici del passato regime), sui quali iracheni, americani e Consiglio di Sicurezza stanno già trattando. La situazione sul fronte Onu non sarebbe quindi bloccata.

Certo, è possibile che tutto finisca in niente. D'altra parte, si potrebbe sostenere che, all'Italia, che non vuole abbandonare una missione nella quale peraltro si sente a disagio, l'appello a un rinnovato ruolo dell'Onu consente di prendere tempo. Ma l'idea di fondo di Ciampi è che il mantenere aperti i canali del dialogo e della trattativa politica è sempre più utile che chiuderli. Questo concetto è emerso chiaramente anche quando il presidente ha affrontato un tema a lui caro, quello del ruolo pienamente autonomo dell'Europa nel contesto internazionale e dei suoi rapporti con gli Stati Uniti. «L'Europa - ha detto ieri Ciampi - non si costituisce in contrapposizione a nessuno, tanto meno agli Stati Uniti».

Questa visita del Presidente nei paesi baltici avrebbe dovuto toccarli tutti e tre. Ma, dopo la sosta in Estonia, Ciampi visiterà solo Riga, capitale della Lettonia. La sosta a Vilnius è stata cancellata perché il Presidente lituano è stato recentemente messo sotto «impeachment» per uno scandalo locale. Tutti e tre i paesi baltici appartengono al gruppo dei 10 che entrerà nell'Unione il 1° maggio. Ciampi, felicitandosi con Ruutal, ha detto che chi aderisce all'Unione non si limita a entrare «in una zona di libero scambio», ma si lega a un progetto che punta alla costruzione di un'autentica «unità politica». E questo - ha insistito il presidente - richiede «l'approvazione della Costituzione europea entro il mese di giugno», superando «angusti e malintesi interessi nazionali». Era senz'altro un riferimento a quei paesi che resistono a un grado superiore di unità politica in Europa, ma poteva anche essere interpretato come un rimprovero agli euroscettici di casa nostra.

Il Presidente della Repubblica «L'Unione non si costituisce in contrapposizione a nessuno tanto meno agli Stati Uniti Ed è necessario arrivare presto alla Costituzione Ue»

MONSIGNOR AMATO, SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE DELLA FEDE

«Bisogna consolidare il ruolo dell'Ue»

■ Le ultime vicende irachene, con la decisione della Spagna di ritirare i suoi soldati, spingono a consolidare il ruolo dell'Unione europea, a lavorare per la sua unità politica, ma anche per rilanciare la sua spiritualità originaria. È quanto hanno affermato mons. Angelo Amato, segretario della congregazione della Fede e il card. Tomas Spidlik, a margine della presentazione del libro «Una bella notizia per te» di Don Sabino Palumbieri, che si è svolta ieri a Roma, presso il Cnr. Secondo mons. Amato, in questo momento «è auspicabile un rilancio dell'Europa, dal momento che con l'ingresso delle nuove nazioni, il continente diventa un importante esponente della politica internazionale». La scelta politica spagnola è così commentata: «Ogni Stato prende le proprie decisioni a seconda delle possibilità che ha e quindi si rispetta la scelta della Spagna. Certo, se ci fosse più unità sarebbe meglio». Un invito a non leggere comunque la decisione del nuovo premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero in chiave «anti-europea» arriva da Mario Toso, rettore della Pontificia università salesiana: «Questo ripensamento di una nazione sulle metodologie da utilizzare per portare la democrazia in Iraq non è un male, ma uno stimolo per l'Italia a ripensare la sua presenza, che deve essere vista come impegno a far crescere le realtà dall'interno e non con l'uso delle armi». [Ansa]

L'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi

Nuova Ford**Focus** Zetec TDCi 100CV.
Fate confronti. Se ci riuscite.

Nasce Ford**Focus Zetec TDCi 100CV: il commom rail di ultima generazione "full optional" ad un prezzo davvero incredibile.** Preparati ad entrare in una nuova dimensione di guida. Il volante rivestito in pelle, i sedili avvolgenti, il pomello del cambio e la plancia in "aluminium look" ti faranno vivere una sensazione di nuova sportività. Prova a guidarla: il suo temperamento saprà entusiasmarti dal primo istante. Merito delle sue sospensioni sportive e del suo evoluto motore TDCi, il turbodiesel common rail più venduto nel 2003, dalle prestazioni eccezionali e dai consumi ridotti. Ford Focus Zetec TDCi: l'evoluzione dello strepitoso successo di Ford Focus. L'auto più premiata della sua categoria con 65 riconoscimenti internazionali. La scelta di 4.000.000 di automobilisti nel mondo e di 400.000 italiani. Ma ora basta con le parole. **Questo weekend, Focus sfida tutti.**

Valori veri, vantaggi per tutti.

Solo ad aprile, ad un prezzo senza confronti con il contributo dei FordPartner

Ford**Focus Zetec TDCi 100CV** con:
airbag frontali intelligenti, airbag laterali, ABS con EBD e **climatizzatore** a **€ 13.950**
5p più € 500 - wagon più € 1000

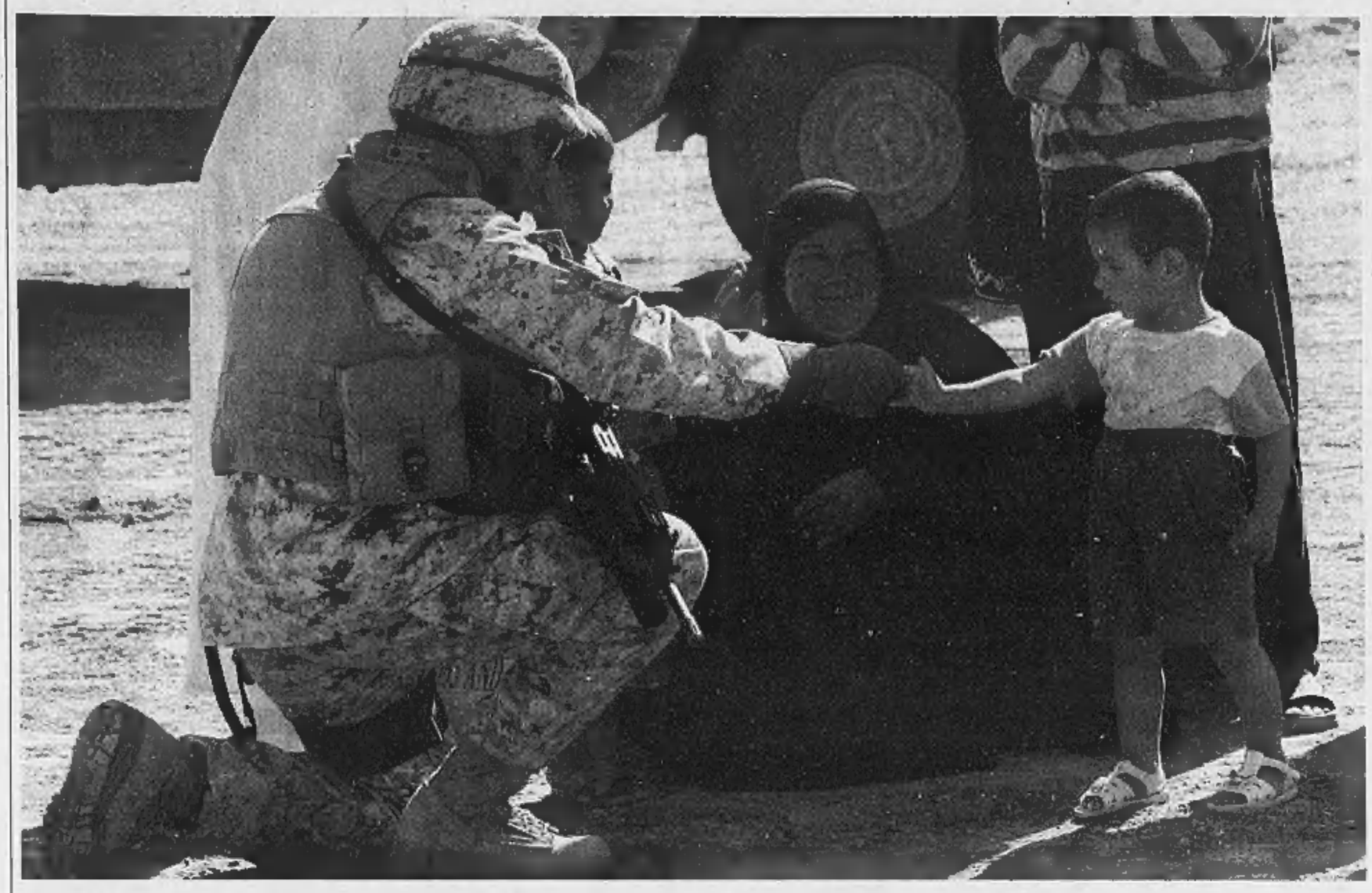
Sabato **24** e domenica **25**, partecipa al "Challenge**Weekend**"

Ford

Minuziosi controlli dei militari Usa che hanno vietato di raccontare i dettagli del viaggio

Il blitz umanitario decisivo per stabilire gli ultimi contatti ma c'è un giallo sul possibile riscatto

IL RISCATTO



Stretta di mano tra un soldato americano e un bambino iracheno a un posto di controllo della coalizione alla periferia di Falluja dove da alcuni giorni sembra resistere una fragile tregua. Nella foto piccola un marine con alle spalle un mezzo del convolgio umanitario della Mezzaluna Rossa

Missione speranza nella città morta

A Falluja gli aiuti umanitari italiani, mossa chiave per il rilascio

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Soltanto un'incursione serale in una città fantasma, una rapida consegna di acqua, viveri, medicinali e poi un veloce rientro nella Baghdad già avvolta dalle tenebre e dunque più pericolosa che mai. La missione a Falluja della Croce Rossa Italiana, complicata fino all'ultimo da controlli che evidentemente puntavano a renderla il più breve possibile, si conclude in un clima di grande pena per gli iracheni di quella provincia ma anche di grande speranza per il futuro dei tre ostaggi italiani che sono ancora prigionieri dei guerriglieri sunniti.

Falluja, hanno raccontato i pochi che hanno potuto entrarvi negli ultimi giorni, è una città fantasma, devastata dai bombardamenti in ogni quartiere, priva di acqua e di luce e sovrastata da un tanfo che ricorda le centinaia di morti delle ultime due settimane. Anche Maurizio Scelli, il commissario straordinario che ha guidato la spedizione, l'ha vista così: «Pochissima gente per le strade, un quadro complessivo di devastazione. Ma anche tantissima dignità, e per noi una grande accoglienza. C'è stata gente che ha pianto vedendo il camion con la croce bianca e rossa che scaricava i primi rifornimenti. Il convoglio che si era preparato l'altro ieri ha dovuto ridursi a un solo autocarro e a una jeep, gli automezzi della «Mezzaluna rossa» che avrebbero dovuto partecipare all'iniziativa sono stati bloccati da controlli ancora più spietati di quelli che erano toccati ai nostri.

Per tutta la mattinata in un nervosismo dissimulato ma crescente il convoglio italiano ha dovuto attendere che i militari americani terminassero i controlli. Prima un minuzioso esame del carico, pezzo per pezzo, poi un controllo del personale che avrebbe partecipato alla spedizione, fra cui quattro italiani: lo stesso Scelli, il direttore dell'ospedale della Croce Rossa, Roberto Baldassarelli, veronese, un autista anch'egli originario di Verona, Renzo Della Valentino, e Giovanni Santa, romano.

Quando le verifiche sono finite si erano fatte quasi le tre del pomeriggio, e sull'Iraq comincia a fare buio verso le sei. Nel frattempo dalla sede della «Mezzaluna» telefonate sempre più concitate facevano sapere che lì i controlli erano ancora in corso, e dunque i tre camion previsti dalla fratellanza musulmana non avrebbero potuto partire. Maurizio Scelli ha deciso di compiere ugualmente la missione, anche per i significati di cui si era caricata. Partenza dunque, con un solo camion preceduto da una jeep.

Il tragitto non ha riservato particolari difficoltà: dopo gli accordi sul «cessate il fuoco» e su pattugliamenti comuni delle strade fra reparti americani e polizia irachena, la provinciale che conduce a Falluja è stata riaperta al traffico. I posti di blocco della coalizione restano numerosi e di fronte a ciascuno aspettano in fila decine di auto, però il piccolo convoglio italiano ha potuto passarli senza troppe formalità.

Solo in vista della città, unita da un lungo svincolo all'autostrada che porta in Siria e in Giordania, la fila delle auto si faceva imponente. Dicono che cinquantamila persone siano già rientrate a Falluja, altre migliaia aspettano di farlo anche per scoprire se i loro familiari sono ancora vivi.

Nei pressi dell'ospedale c'era una piccola folla ad attendere gli italiani: le manifestazioni di gratitudine sono state visibili e intense ma, come dice Scelli, «anche piene di dignità». Lo scambio di informazioni ha riguardato la situazione sanitaria, che definire disastrosa sarebbe poco, e l'urgente bisogno di nuovi rifornimenti; ma intanto la necessità di rientrare a Baghdad si faceva impellente. A notte ormai fonda la jeep e il camion, su cui era stata piantata anche una bandierina con la mezzaluna rossa, sono rientrati in città.

> Il capo spedizione «Uno scenario di devastazione ma per noi una grande accoglienza». Molti hanno pianto vedendo scaricare dai camion i rifornimenti

Il bilancio della missione è sicuramente positivo, anche se la malagrazia con cui l'esercito americano l'ha subita ha finito col ridurla a un momento poco più che simbolico. Scelli aveva ricevuto dagli ufficiali americani una precisa diffida a non parlare in dettaglio delle condizioni della città - e dunque non ne parla - però a ritorno ostenta un ottimismo da cui fino a poche ore fa rifuggiva.«La mia opinione - dichiara al ritorno a Baghdad - è che sulla vicenda degli ostaggi l'ottimismo stia salendo sempre più e che la crisi si possa risolvere nelle prossime ore. Spero che tutto si risolva presto e nel modo migliore».

Probabilmente il blitz umanitario a Falluja ha consentito al commissario straordinario della Croce rossa di cogliere segnali positivi, anche se probabilmente non è stato possibile ottenere precise promesse. Silenzio assoluto, invece, per quanto riguarda i resti di Fabrizio Quattrocchi, che si vorrebbe individuare e recuperare. Appare sempre più probabile che i tre italiani ancora sotto sequestro e il corpo del «vigilante» ucciso non si trovino nella zona di Falluja ma in un'area della medesima provincia distante diversi chilometri, e se questo nulla toglie al valore della spedizione umanitaria italiana certo rende più complicato il salvataggio. Fonti dei servizi di sicurezza italiani lasciano filtrare nuove, incoraggianti indiscrezioni: se da un lato attraverso la rappresentanza diplomatica si sarebbe attivato anche un importante sciecco locale, dall'altra dicono che nelle scorse ore sia stato stabilito un «contatto diretto».

Se tutto è vero, ancora del tutto ignoto resta il capitolo delle condizioni avanzate dai guerriglieri. Dopo aver richiesto un prezzo «politico» con le scuse di Silvio Berlusconi attraverso le televisioni arabe, il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq e non si sa che cos'altro, le «Falangi verdi di Maometto» sono rimpiombate nel silenzio. Fatto in qualche modo incoraggiante perché se non altro dimostra che trattative sono in corso.

A questo proposito si sentono circolare le ipotesi più suggestive: qualcuno parla di un «riscatto» in danaro ma l'ipotesi appare davvero poco praticabile. Molto più plausibile è l'idea che i «falangisti» abbiano ottenuto un genere di scuse meno ufficiale ma non per questo meno efficace (quelle di Antonella Agliana, che a nome delle famiglie dei rapiti chiedeva pietà ai fedeli «di un Dio che noi rispettiamo) e stiano discutendo sul resto.

Del ritiro dei contingenti stranieri si sta occupando da Sud lo sciita Moqtada Al Sadr, il quale cavalca al meglio le defezioni di spagnoli e honduregni, dunque su questo piano le misteriose «Falangi» possono soltanto rientrare nei ranghi. Resta forse la possibilità di impegni italiani per un flusso più massiccio di aiuti umanitari, ma questo è un capitolo che probabilmente non si conoscerà mai.

LO SCEICCO SHAHRAN ABU ALWAN, CAPO DELLA TRIBU' DEGLI ABU NEMER

«Non possono essere stati prigionieri in questa zona»

«E' impossibile che i sequestratori si siano spostati da Ramadi con 4 ostaggi per cinquanta chilometri attraversando le linee americane»

intervista

inviato a BAGHDAD

SE davvero, come tutti speriamo, i tre ostaggi italiani dovessero tornare liberi nelle prossime ore, con ogni probabilità non compariranno lì dove tutti li aspettano. Forse la pista di Falluja è stata data in pasto ai media per condurre le trattative in maniera più nascosta, però stando a chi conosce quell'area, e anzi la domina dal punto di vista tribale, è semplicemente impossibile che gli italiani siano tenuti là. Gli sceicchi della provincia paiono anch'essi abbastanza ottimisti sulle possibilità di liberazione però dicono: «Cercateli piuttosto nell'area di Ramadi», ovvero cinquanta chilometri a Nord-Ovest.

L'albergo Sheraton nella tarda mattinata ospita una riunione dei capi tribù della provincia di Al Anbaar, ormai molto più nota come «il triangolo sunnita». L'incontro serve a discutere la situazione di Falluja e della sua gente, partecipano i rappresentanti di dieci tribù. Quella degli Al Dulemi, che conta quasi il 70% della gente di là è rappresentata dal capo, lo sceicco Hussein Al Asleh, probabilmente lo stesso «alto dignitario» che poco prima ha avuto un incontro con l'incaricato d'affari italiano Gianludovico De Martino.

La «città martire» conta anche appartenenti ai gruppi degli Al Budjab, degli Al Buissa, Al Mahamda ed Al Itawi, quelli di Ramadi portano invece nomi più altisonanti. Nella più grande città dell'area (quasi un milione di abitanti) le tribù si fregiano di nomi come Abu Nemer (le tigri) oppure Abu Shujai (i coraggiosi). Lo sceicco Shahran Abu Alwan è a capo di quest'ultima e al termine dell'incontro con gli altri capi accetta volentieri un colloquio.

«Capisco che a lei interessi soprattutto la sorte dei suoi connazionali - esordisce - invece noi siamo molto più preoccupati per le centinaia di migliaia di iracheni che dopo l'assedio e il bombardamento selvaggio di Falluja sono privi d'acqua, di cibo e spesso anche di un tetto. Stiamo cercando di organizzare l'aiuto fraterno di sunniti e sciiti, che finora è giunto soprattutto attraverso le moschee, ma certo non è sufficiente ad affrontare il dramma».

Gli italiani, sceicco, hanno appena mandato a Falluja un convoglio umanitario...

«Lo sappiamo e siamo tutti molto grati per l'iniziativa, il vostro è un Paese fatto per la pace e non per impugnare armi; quegli aiuti sono come una goccia d'acqua nel deserto però almeno rappresentano il volto civile dell'Occidente e non solo la bestialità della sua violenza. Credo che nella provincia di Al Anbaar tutti abbiano capito il valore simbolico di questo gesto e dunque sono convinto che gli italiani, se sono ancora vivi, torneranno liberi presto».

Come, sono ancora vivi?

«Lo dico perchè a parte chi li ha rapiti nessuno può avere certezze circa le loro condizioni, lei capisce, la disperazione degli ultimi tempi ha dato origine a gruppi di ogni genere, spesso autonomi l'uno dall'altro:.. Però penso siano vivi, se non altro perché quel gruppo ha dato molta importanza ai comunicati televisivi e da giorni tace, e poi non avrebbe avuto alcun motivo di eliminare persone che possono servire per uno scambio. Sia chiaro, non posseggo informazioni dirette, però con gli sceicchi della provincia abbiamo accennato anche a questa storia e all'effetto che ha avuto l'appello del Papa di Roma».

Dunque pensa che da Falluja potrebbero giungere segnali di distensione?

«Se si riferisce all'effetto della missione italiana, sicuramente sì. Se parla del luogo in cui gli italiani vengono trattenuti io escluderei del tutto la città martire».

Sceicco, sta dicendo che gli sforzi italiani sono concentrati nella zona sbagliata?

«No, l'iniziativa umanitaria si è rivolta lì dove avrebbe dovuto indirizzarsi, dico che reputo impossibile che un gruppo detenga ostaggi in quella zona perché, se non ricordo male, i vostri uomini sono stati rapiti il quarantesimo giorno dall'Asbura...(ricorrenza dell'uccisione di Hussein, la grande celebrazione annuale degli sciiti a Najaf, ndr)».

Che quest'anno ha coinciso con la Pasqua dei cristiani. Ma perché cita il «quarantesimo giorno»?

«Perché in quel momento gli americani circondavano Falluja già oltre da una settimana e la bombardavano senza pietà, l'intera area era chiusa da un anello di truppe e messa a ferro e fuoco. Non credo proprio che un gruppo guerrigliero dopo aver sequestrato quattro occidentali nella zona di Ramadi si sarebbe spostato cinquanta chilometri più a Ovest tentando di attraversare le linee americane. E' fuori questione».

E dunque gli ostaggi italiani sono detenuti nella zona di Ramadi?

«Di Ramadi, forse, o forse della cittadina di Habanya, a metà strada in direzione di Falluja. Questo almeno è quanto dice la logica, però credo che i vostri uomini stiano battendo anche quella zona, anzi mi risulta che lo facciano con particolare lena».

Dunque, se esiste una logica, da Ramadi piuttosto che dai villaggi vicini i nostri uomini stanno per tornare liberi?

«Inshallah...». [g. z.]

Un miliziano sunnita a Falluja

> «In quei giorni i marines circondavano l'intera zona e la bombardavano senza pietà, l'area era chiusa da un anello di truppe»
>
> «I soccorsi mandati qui dal vostro Paese rappresentano il volto civile dell'Occidente Ve ne siamo tutti grati»

Sono ore di angoscia e di speranza per i parenti degli ostaggi italiani
La mediazione incessante della Farnesina giustifica un cauto ottimismo

LE FAMIGLIE

A Prato attende notizie la sorella di Maurizio Agliana, Antonella

Angelo e Maria Luisa Stefio, i genitori di Salvatore

La fidanzata di Umberto Cupertino alla fiaccolata di Sammichele di Bari

Antonella Agliana l'ha promesso ai cronisti che sono accampati da giorni davanti alla villetta «Appena ricevo la telefonata giusta, vengo fuori e vi do l'annuncio della liberazione di mio fratello»

L'ATTESA

L'amarezza di Francesco Cupertino per l'inchiesta aperta dalla procura di Bari: «Non è un mercenario» Ma a Sammichele, paesino pugliese, c'è una filiale della società che recluta le «bodyguard» per l'Iraq

Non cede la fiducia di Sorella Coraggio

Pierangelo Sapegno
inviato a PRATO

Sono tutti qui, dieci di sera, cespugli di cronisti, parabole e cannoni, davanti alla villetta bifamiliare del signor Bettazzi, industriale tessile. Antonella Agliana l'ha promesso: «Appena ricevo la telefonata giusta, vengo fuori e vi do l'annuncio». È dalla mattina che aspettano questo momento, questa ora, questa sera, è dalla mattina che tutti ripetono che «adesso sta per succedere». Adesso siamo qui. Ma la porta non si apre. Ci sono state le solite telefonate dell'unità di crisi, cinque o sei tutti i giorni, e ce n'è stata una anche in Iraq con un intermediario, che ha dato altre speranze e ha lasciato capire che dopo l'arrivo della Croce Rossa italiana a Falluja, «ormai dovrebbe essere solo questione di ore». La Farnesina ha fatto uno squillo alle otto di sera: «Aspettiamo. Richiamiamo alle undici e mezzo». E allora tutti qui, ad aspettare.

Antonella, dolce e forte, è come sempre, mai una parola fuori posto, mai uno sgarbo, mai nemmeno un sospiro di fatica. Dice che non è questione di fiducia, lei non l'ha mai persa. L'hanno chiamata anche Gustavo Selva di An e il ministro Tremaglia, per dirle che ormai la strada imboccata è quella giusta, ma che bisogna tener duro, signora, non si deve mollare. «E io certo che non mollo. Sto con i piedi ben piantati per terra».

I giornalisti le chiedono di tutto e lei risponde a tutti. Secondo lei a che ora li liberano i sequestrati? E lei: «Io questo non lo so». C'è anche quello che vuole sapere se è vera la notizia del riscatto, che lo Stato avrebbe pagato per liberare Maurizio e gli altri. E lei prima dice, con molta calma: «Potete ben capire che questo è il mio ultimo problema. Io non ne so niente, ma se così fosse andrebbe benissimo». Poi aggiunge: «Qualsiasi soluzione per la liberazione di mio fratello e degli altri ostaggi va bene. Certo, questo lo dico da sorella. Chi lavora per riportarli a casa saprà valutare qual è la strada migliore». Antonella sorride a tutti e parla con tutti. La chiamano anche i familiari degli altri ostaggi per chiedere consigli, se c'è una cosa che si può fare e un'altra no. È diventata il personaggio centrale di questa storia. La chiamano anche quelli che non la conoscono, per conoscerla. Il duca Amedeo d'Aosta le telefona per confortarla e rimane stupito dal suo coraggio e dalla sua forza: «Guardi, quasi mi commuovevo a sentirla».

Antonella è la faccia dell'Italia che dimentichiamo, quella senza guelfi e ghibellini, quella del brigadiere Giuseppe Coletta morto a Nassirya assieme agli altri italiani e di sua moglie Margherita, quella che conosciamo solo nelle disgrazie, nei momenti più brutti, quando in fondo abbiamo bisogno di sapere che ci sono persone così vicino a noi. Antonella l'hanno chiamata Madre Coraggio, qui a Prato. Ha preso tutto sulle sue spalle che non sono così larghe come quelle del fratello, ma sono forti come quelle di pochi, e ha portato tutti qui, i giornalisti, gli amici, i parenti, tutti qui, lontano dalla casa di Maurizio e della mamma, che è malata e «non deve sapere niente», come ripete con fermezza appena qualcuno glielo chiede.

Ieri, nella giornata della grande attesa, lei a un certo punto si è insospettita: «Ma Maurizio perché non è ancora tornato e non ha telefonato?». Antonella ha fatto come le altre volte, l'ha accarezzata piano e le ha detto la solita bugia: «Sta tranquilla, mamma. Ci fosse qualcosa te lo diremmo. Maurizio oggi ti aveva chiamato, ma nessuno ha risposto. Allora ha chiamato me e mi ha detto di dirti che sta bene, che non sa quando torna, ma pensa che sarà presto».

Poi ha ripreso ad aspettare. Questa è una giornata che è andata così. Ha scritto un telegramma di condoglianze alla famiglia Quattrocchi: «Fiduciosi che il sacrificio di Fabrizio non sia stato vano, siamo vicini al vostro dolore e preghiamo affinché nella pace eterna lui possa accompagnarvi nel viaggio che vi attende lontano dal suo sorriso, dalla sua bontà e dal suo quotidiano abbraccio». Esce ogni tanto per scambiare due parole con i giornalisti: «Aspettare, aspettare, e aspettare. Non c'è nient'altro da fare. Ma con un briciolo di speranza in più». Così, sono arrivare le dieci di sera. Si continua come prima. Aspettando e aspettando...

Una delle fiaccolate organizzate in questi giorni per chiedere la liberazione degli ostaggi: questa è a Prato

«Se torna vado dal Papa col tricolore»

Angelo Stefio vive accanto al telefono, aspettando il figlio

Paolo Colonnello
inviato a CESENATICO

«Sono stanco, provato, ma ho una carica interiore che mi tiene in piedi. Penso a Salvo e questo mi basta per continuare a sperare. Se lo liberano prendo questa bandiera a vado a piedi fino a Roma. Dal Papa, voglio andare. E poi dal presidente della Repubblica, da Berlusconi. Voglio che bacino questo tricolore, che lo firmino... è una promessa che ho fatto davanti alla foto dei ragazzi rapiti, glielo devo. Certo, se mentre cammino c'è qualcuno del governo che mi vuole dare un passaggio, non lo rifiuterò di certo...». Angelo Stefio si aggiusta la cravatta, allunga un po' le maniche della giacca, e sorride: «È vero, oggi sono ottimista, lo dice la tv, le trattative sono vicine alla conclusione, la liberazione potrebbe essere imminente...».

Poi si fa sbrigativo: «Adesso mi scusi, ma mi aspettano in diretta per la trasmissione di Cucuzza, poi c'è il collegamento con il Tg3 e stasera... Come? Ah, stasera per Porta a Porta aspettiamo? Come volete, tanto sono qui».

Ingoiato ormai suo malgrado dal circo trash della televisione che campeggia stabilmente davanti alla villetta in via Aurelio Saffi a Cesenatico (solo l'altro ieri si sono contati ben 8 collegamenti e oggi potrebbe arrivare persino una troupe di Al Jazeera) il «papà dell'ostaggio» è in realtà allo stremo delle forze. Contagiato anche lui dal «cauto ottimismo» che giganteggia in ogni collegamento video e che si trasforma con il passare dei minuti in una quasi certezza pronta a frantumarsi nell'assenza di notizie sicure, l'ex carabiniere Angelo Stefio, 64 anni, padre di Salvatore, tiene duro.

Non stacca in mano dai due telefoni (un cellulare e uno fisso) che lo accompagnano in ogni spostamento e si prodiga, generoso, a dare risposte a chiunque voglia sapere qualcosa in queste ore febbrili di attesa. «Le peggiori», sussurra. Poi si riprende e il pensiero corre già al futuro del figlio: «Quando ritornerà non credo che Salvo abbandonerà questo lavoro. Non è un fanatico: è un programmatore di sicurezza, questo lavoro era il suo sogno e lo ama. E poi, quando gli farò vedere tutte le cassette delle registrazioni, non potrà dire che suo padre non si è battuto per la sua salvezza». Ha voglia di ricordare il figlio questo padre indomito: «Salvo fuma la pipa, per dire il tipo. Uno riflessivo, silenzioso: certo non un Rambo. Sono sicuro, sciocchezze non ne farà».

Nella casetta a due piani con le serrande abbassate e un pedalò rovesciato in giardino, lontano dal mare e schiacciata tra la ferrovia e uno stradone dove i cesenatesi passano incessanti in bicicletta, la famiglia Stefio non smette di pregare e di guardare se stessa in tv. Un corto circuito pericoloso interrotto di tanto in tanto da una chiamata della Farnesina e dalle notizie sul convoglio della Croce Rossa in arrivo a Falluja. «Ci fa piacere questa telefonata che arriva ogni due ore da Roma, ma non aggiunge mai nulla di nuovo», commenta amaro il figlio Christian, delegato dal padre a rendere meno disagevole il soggiorno dei tanti parenti che in questa settimana di passione hanno raggiunto la famiglia. «Ormai in casa non ci si sta più, non abbiamo più nulla da dare da mangiare».

La mamma, Maria Luisa, nonostante questo clima di eccitazione e l'attivismo del marito, continua però a non voler vedere nessuno: «Sta male e vuole che a ogni telegiornale io le stia vicino», racconta Angelo Stefio. Unico sollievo, ieri, l'arrivo di una decina di lettere ed altre mamme da tutt'Italia». Missive accorate e commoventi di grande solidarietà che hanno portato un po' di consolazione a questa donna distrutta dall'ansia. E poi la visita del parroco, don Enzo Vitale, e la preghiera rivolta a Padre Pio, la cui statua campeggia nel praticello dietro casa. «La fede - aggiunge Christian - è importante per noi e per tutto il popolo italiano». Ma anche la solidarietà.

Così ieri gli Stefio, insieme con le altre due famiglie degli ostaggi («ci sentiamo in continuazione»), hanno scritto un messaggio «di vicinanza» ai parenti di Fabrizio Quattrocchi, il body guard genovese, compagno di sventura del gruppo di Salvatore Stefio, ucciso all'inizio della settimana dai terroristi iracheni.

«Non gettate fango su mio fratello»

Fulvio Milone
inviato a SAMMICHELE DI BARI

Se gli avessero detto che un giorno questo minuscolo paese della provincia pugliese sarebbe stato il terminale di complesse e delicate trattative diplomatiche, se gli avessero raccontato che il telefono di casa sua si sarebbe trasformato in una linea calda con la Farnesina, Francesco Cupertino sarebbe scoppiato in una sonora risata. Invece la terribile realtà di una guerra, quella in Iraq, colpisce direttamente proprio la sua famiglia. «È da una settimana che viviamo in un'altalena di improvvise speranze e amare disillusioni. Non ce la facciamo più», mormora quest'uomo con lo sguardo allucinato, appannato dalle notti insonni, in attesa che da Roma arrivino le uniche quattro parole che possano tirarlo fuori dall'incubo: «Suo fratello è libero». E quando gli dicono che forse la brutta storia di Umberto Cupertino, prigioniero della «falange verde di Maometto», è davvero alle ultime battute, si ritrae impaurito: «Ci crederò solo quando mi daranno la comunicazione ufficiale, sono stanco di illudermi».

Per il momento, sui Cupertino incombono l'angoscia di chi aspetta di conoscere la sorte di un proprio caro e l'amarezza per le notizie che, teme Francesco, possano appannare l'immagine del fratello. Amarezza alimentata dal fatto che anche la procura della Repubblica di Bari, come quelle di Roma e Genova, ha avviato un'indagine sulla vicenda degli ostaggi. Non tanto per l'omicidio volontario di Fabrizio Quattrocchi e i sequestri di persona, quanto per l'altra ipotesi di reato, quella di «arruolamento di cittadini italiani come combattenti in Paesi stranieri». In altre parole, il timore dei Cupertino è che sul fratello Francesco venga impresso ancora una volta un marchio faticosamente cancellato in questi giorni, quello del mercenario.

Un fatto è certo: la magistratura barese non solo si appresta a chiedere al ministero degli Esteri e dell'Interno dati e informazioni ufficiali non solo sull'omicidio di Quattrocchi e sul sequestro di Salvatore Stefio, di Maurizio Agliana e del giovane pugliese, ma ha anche incaricato la polizia di svolgere accertamenti sulle società attraverso le quali sono stati arruolati i quattro italiani in missione in Iraq. Con un risultato facilmente prevedibile: con le loro indagini sugli stessi fatti, le tre procure vanno incontro a un inevitabile conflitto di interesse.

Ma per il momento il problema degli inquirenti pugliesi è capire chi davvero siano i «ragazzi di Sammichele», superpalestrati e in cerca di avventura, con il mito del body building e una buona dose di incoscienza che ha indotto alcuni a infilarsi in un'avventura, quella irachena, enormemente più grande di loro.

Sembra proprio che Sammichele di Bari fosse un centro di arruolamento importante per i body guard professionisti. La società Presidium di Salvatore Stefio, a cui si rivolgeva la Dts Llc Security per ingaggiare guardie del corpo, ha una filiale proprio in questo sperduto centro del profondo Sud. È in un appartamento in via della Resistenza, all'ingresso del paese. Sul citofono compare il nome di Giampiero Spinelli, grande amico di Umberto Cupertino, anch'egli partito per l'Iraq ma con miglior fortuna. I vicini di casa dicono che quelle poche stanze male in arnese erano frequentate da decine di ragazzi, molti dei quali di Sammichele. «Ma ci andavano per ballare e divertirsi, tenevano la musica ad alto volume fino a notte fonda», aggiungono.

Giampiero Spinelli, che in passato ha lavorato nel settore della sicurezza sulle piattaforme petrolifere in Brasile, non ci sta a passare per un cinico soldato di ventura. Dall'Iraq, dove si trova tutt'ora in missione, fa sapere che «noi non siamo mercenari, nè siamo impiegati nei combattimenti». E accusa: «Si sta buttando fango sui miei colleghi che sono stati vittime di un rapimento, su un morto e su di me, quasi fossimo noi i terroristi. Sia chiaro, però, che abbiamo un onore e siamo decisi a difenderlo».

«Le Nazioni Unite devono avere un ruolo non solo politico ma sociale»
«L'Europa deve lavorare a fianco degli americani per arrivare alla pace»

L'ALLARME

Dal presidente egiziano Hosni Mubarak una durissima requisitoria contro la politica degli Stati Uniti in tutto il Medio Oriente

MUBARAK
«America attenta i musulmani ti odiano»

intervista
Alain Frachon e Mouna Naim

L'ASSASSINIO del capo di Hamas, Abdel Al-Rantisi, che segue quello del suo predecessore, lo sceicco Yassin. Bush che approva il piano israeliano di ritiro unilaterale da Gaza. Che ne dice?

«Bisogna conservare la speranza. Hanno ucciso Yassin, un vecchio invalido. C'era da aspettarselo. Hanno ucciso Rantisi. E possono continuare. Dopo l'incontro con Bush, Sharon ha ritenuto di avere via libera. Noi dobbiamo cercare di prevenire le conseguenze più gravi di questa situazione. Vogliamo combattere i terroristi ma questo porterà a un crescendo di attentati. Ai musulmani, e non solo ai musulmani d'Iraq, Palestina e delle repubbliche asiatiche, non piace come vanno le cose».

Intravede una speranza nel ritiro da Gaza?

«Approviamo tutti i ritiri dai territori occupati. Quindi va bene, purché si resti nell'ambito della road map. Questo significa coordinarsi con i palestinesi. Altrimenti Gaza sarà consegnata al caos e alla violenza. Occorre che i palestinesi possano assumere il controllo della situazione garantendo sicurezza e stabilità».

A suo avviso Hamas è un movimento rappresentativo, che l'Europa dovrebbe prendere in considerazione come interlocutore?

«Non posso dire all'Europa cosa deve fare, ma Hamas è protagonista della scena politica palestinese e non si può liquidarla, con il rischio che passi in clandestinità e diventi ancora più pericolosa».

Che contributo può dare l'Egitto?

«Stiamo moltiplicando i contatti su entrambi i fronti, con gli Stati Uniti, con l'Europa. Ho cercato di convincere i palestinesi e gli israeliani a tornare al tavolo delle trattative. Si era quasi arrivati a un accordo, poi c'è stato un altro attentato e gli israeliani hanno fatto marcia indietro. Personalmente credo nelle trattative. Il solo fatto di negoziare è un segnale di speranza. Non farlo innesta un circolo vizioso: gli israeliani uccidono i palestinesi, i palestinesi organizzano attacchi suicidi contro di loro, e così via».

L'instabilità a Gaza e in Iraq rischia di destabilizzare il suo Paese?

«L'intera regione. E oltre. Gli interessi statunitensi e israeliani non saranno in pericolo soltanto nell'area ma in tutto il mondo».

Ammettendo che il 30 giugno avvenga davvero il passaggio del potere agli iracheni e che l'Onu acquisti un ruolo centrale, quanto tempo ci vorrà, a suo parere, per normalizzare la situazione?

«Abbiamo detto e ripetuto a Usa ed Europa che è essenziale che l'Onu abbia un ruolo in Iraq. Non solo politico ma anche sociale. Abbiamo un Paese con enormi risorse petrolifere, attraversato da due fiumi, con terre fertili e una popolazione poco numerosa. E con tutto questo la gente è in miseria. Se il potere sarà trasferito in modo intelligente, se ci sarà un accordo fra sunniti, sciiti e curdi - e per questo ci vorrà del tempo - il Paese potrà acquistare una certa stabilità. Ammesso che questo sia possibile».

Ne dubita?

Non so predire il futuro. Diciamo che a questi patti, se le forze della coalizione si ritirano dalle città e la popolazione riacquista il potere di decidere, è possibile che accada».

La migliore soluzione per l'Iraq è un sistema federale?

«Questo devono deciderlo gli iracheni, in tutte le loro diverse componenti. Non dobbiamo commettere l'errore di appoggiare gli uni a danno degli altri».

Le pare che gli Usa diano la precedenza alla soluzione della crisi irachena piuttosto che al conflitto israelo-palestinese?

Danno la precedenza all'Iraq perché ogni giorno subiscono perdite: è un problema, anche di politica interna, per tutte le forze della coalizione».

Cosa pensa del progetto per il Medio Oriente del presidente Bush?

«E' una questione di riforme, è vero. Ma devono arrivare dall'interno del Paese, perché ogni caso è diverso. Il progetto riguarda un'area che va dal Pakistan al Maghreb, dove ci sono popoli, culture, standard di vita, mentalità assai differenti. Come si può applicare un unico modello»?

Ma lei concorda sulla necessità delle riforme?

«Sono necessarie. In Egitto le abbiamo iniziate da dodici anni. La libertà di stampa è totale, l'insegnamento in continuo progresso. E abbiamo 17 partiti politici. Le riforme sono un procedimento in continuo divenire: devono seguire i mutamenti del mondo».

Gli Usa ritengono che il terrorismo sia figlio dello statu quo e quindi di dover agire.

«La prima causa è l'ingiustizia. Guardi la Palestina e l'Iraq. Là dove c'è ingiustizia c'è terrorismo».

Sì, ma allora come si spiega l'11 settembre? E gli attentati nel mondo arabo e in Europa?

«Sono reazioni alla manipolazione. Gli Usa in Afghanistan hanno usato l'Islam contro il comunismo. Oggi dicono che l'Islam è un pericolo. In Iraq hanno detto: "Non permetteremo la nascita di uno stato islamico". Il risultato è che la gente si è ancora più attaccata alla religione».

Gli americani non sono mai stati tanto odiati nel mondo arabo..

«Inizialmente c'era chi pensava che potessero essere d'aiuto. Dopo quello che è accaduto in Iraq è nato un livore mai visto e gli americani lo sanno. D'altra parte Sharon fa quello che gli pare e gli Usa lo appoggiano».

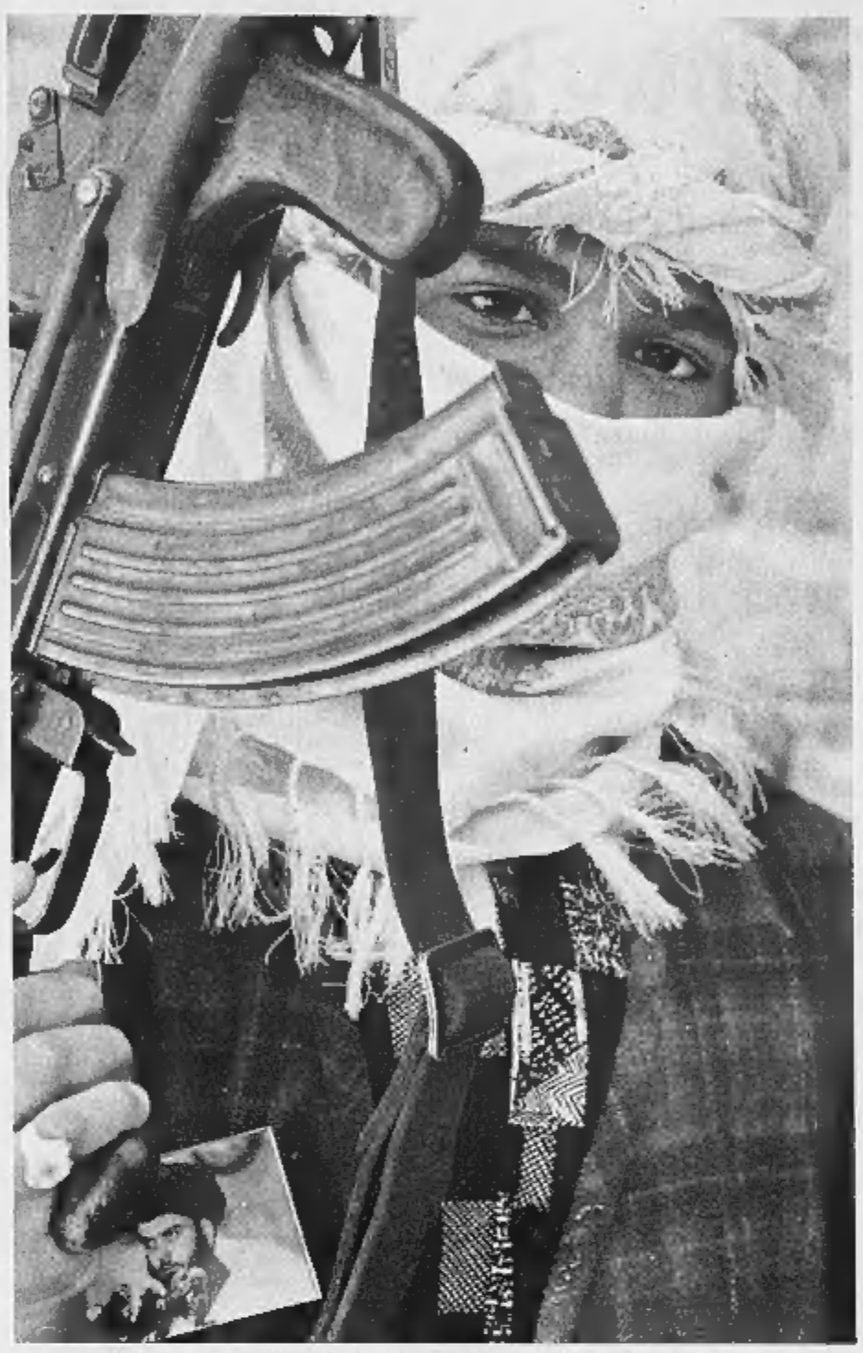
La addolora constatare che l'Europa è impotente?

«L'equilibrio internazionale è importante. Aizzare l'Europa contro gli Stati Uniti sarebbe una catastrofe. Noi vorremmo un'Unione europea che lavora insieme agli Usa per la pace».

Copyright Le Monde

> Una volta questo sentimento non c'era La gente prova un senso di ingiustizia dopo quanto è successo in Iraq. E vedono che Sharon fa quello che vuole senza conseguenze

> Deve essere il popolo iracheno a decidere quale è la soluzione migliore. E' un problema delicatissimo di equilibri tra sunniti sciiti e curdi Non dobbiamo in alcun modo fare preferenze



Un giovane miliziano armato di kalashnikov dell'armata dell'imam Al Sadr a Najaf

IL FUMETTO DELLA POLEMICA

Un popolare fumetto contro la guerra rende omaggio a chi della guerra fa le spese direttamente: i soldati. Uno dei personaggi centrali di Doonesbury, il caustico fumetto di Garry Trudeau che per il lettore dei quotidiani in America è un'istituzione nazionale, resta ferito e perde una gamba. Nella striscia le fasi concitate del soccorso dopo il ferimento.

Pubblicità
Diffidate delle imitazioni
Capelli diradati? arriva Crescina
In farmacia

Crescina 300

Crescina 500

Crescina Ri-Crescita
Crescina Ri-Crescita è l'unico preparato ad uso topico di impiego cosmetico che aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate con 3 brevetti: brevetto Svizzero, brevetto USA, brevetto Europeo.
Diffidate delle imitazioni
LABO
Marchio svizzero dal 1989
Fabbricato in Italia da Labo Europa Srl su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

DURANTE UN INCONTRO TRA 007 IBERICI ED EMISSARI DEL LEADER SCIITA

«Al Sadr impose le condizioni a Zapatero»

Il conservatore «La Razón»: questa la vera ragione dell'annuncio

Gian Antonio Orighi
MADRID

La ragione dell'improvviso ritiro del contingente spagnolo di 1300 uomini dall'Iraq, deciso domenica scorsa e sopresa dal premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero e giudicata «brusco» persino dall'informatissimo George W. Bush? Sarebbe un diktat dell'iman Muqtada al-Sadr, pronunciato nel corso di colloqui segreti, avvenuti la settimana scorsa a Nayaf, una delle zone sotto controllo della brigata iberica «Plus Ultra», tra agenti del servizio segreto di Madrid «Cni» ed emissari del leader del fondamentalismo sciita.

La rivelazione, che se si rivelasse fondata sarebbe una vera e propria bomba di profondità contro le spiegazioni ufficiali fornite dall'«unilateralista» capo dell'Esecutivo spagnolo, era riportata ieri, a tutta prima pagina, sul giornale conservatore madrileno «La Razón». Titolo: «Agenti del Cni vicino ai socialisti hanno negoziato in Iraq che gli sciiti non attaccassero le truppe spagnole». La precisazione dell'affiliazione politica degli 007 è importante: l'incontro, infatti, sarebbe avvenuto quando era ancora in carica il governo popolare del premier uscente José María Aznar, pervicace sostenitore della liberazione del paese mesopotamico dalla dittatura di Saddam Hussein.

«Agenti vicini al colonnello Emilio Jambrina si sono recati a Nayaf, sapendolo i socialisti, con la missione di comunicare ai rappresentanti di Al-Sadr che il nuovo governo aveva deciso di ritirare le truppe per compiere le sue promesse elettorali - esordisce il giornale -. Con questa motivazione, gli 007 hanno proposto l'immunità dei militari spagnoli durante l'operazione di ripiegamento, cioé che l'«Esercito del Mehdi» (Messia in arabo, ndr), le milizie armate di Al Sadr, non attaccassero la brigata «Plus Ultra».

«La Razón» prosegue: «Gli agenti segnalarono che l'annuncio del nuovo premier Zapatero si sarebbe prodotto in un momento opportuno. Ma gli emissari dell'iman risposero che il capo dell'Esecutivo di Madrid doveva farlo subito dopo essere entrato in carica» (un fatto avvenuto sabato scorso, ndr). L'obbiettivo sciita era quello di produrre una frattura nella Coalizione affinché rimanessero sole le truppe americane che, probabilmente, entreranno a Nayaf nei prossimi giorni per catturare Al-Sadr (il quale lunedì ha dichiarato il cessate il fuoco sugli spagnoli).

«E questo il motivo della rapidità della decisione di Zapatero. Le nostre fonti assicurano che il "Cni" ha sempre avuto come obbiettivo prioritario garantire la sicurezza delle nostre truppe - conclude il giornale-. Le negoziazioni comprendevano anche che non venissero sequestrati cittadini spagnoli». Appena venerdì scorso, Zapatero aveva assicurato alla Camera che avrebbe discusso del rimpatrio in parlamento prima di ordinarlo entro il 30 giugno solo se l'Iraq non fosse passato sotto l'egida dell'Onu. L'inutilità di aspettare la data, sostenuta domenica dal premier dopo consultazioni internazionali che escludevano tale possibilità, sarebbe dunque solo un escamotage.

Il primo ministro spagnolo Zapatero

DOPO LA SPAGNA

Anche Santo Domingo e Honduras danno l'ordine di ritirarsi

TEGUCIGALPA

Dopo la Spagna anche Honduras (370 uomini) e Repubblica Dominicana (302 uomini) hanno deciso di ritirare le loro truppe dall'Iraq. L'annuncio da Tegicigalpa è stato fatto ieri dal presidente Ricardo Maduro. «Ho detto ai Paesi della coalizione che le truppe rientreranno dall'Iraq», ha detto Maduro in un discorso radiotelevisivo. «Ho ordinato che la decisione presa venga eseguita nel più breve tempo possibile e in condizioni di sicurezza per le nostre truppe», ha aggiunto. La missione del contingente dell'Honduras sarebbe dovuta terminare a luglio. E nella notte è caduta un'altra «tessera», quella della Repubblica Dominicana. Lo ha annunciato il presidente Hipolito Mejia, che soltanto due giorni fa aveva assicurato al segretario di Stato Usa Colin Powell il rispetto dell' impegno a mantenere i suoi 302 militari fino a luglio. [e. st.]

LO RIVELANO I GIORNALI

Allarme a Manchester «Kamikaze allo stadio» La polizia minimizza

LONDRA

Lo spettro di una decina di attentatori suicidi simultaneamente in azione nello stadio del Manchester United durante una partita in diretta tv mondiale tiene con il fiato sospeso il Regno Unito. Si prevedono controlli a tappeto alla partitissima di sabato prossimo tra Manchester United e Liverpool. In serata il vicecommissario Dave Whatton ha spiegato che la decisione è stata presa alla luce delle «congetture dei media». Secondo «The Sun» un manipolo di fanatici islamici aveva già comperato i biglietti e progettava di farsi saltare in aria durante l'incontro. Il ttuto in seguito all'arresto di di nove uomini e una donna di origine nordafricana a Manchester. La polizia ha detto che è stato «estremamente importante» che la stampa abbia fatto nomi specifici di alcuni edifici di Manchester quali possibili obiettivi di un attentato, ma nel contempo ha esortato il pubblico a non abbassare la guardia. [m. c. b.]

L'Italia suggerisce accanto a un comando iracheno una forza Onu e una degli Stati Uniti
Il ministro degli Esteri ha proposto anche di inserire contingenti arabi e dei Paesi vicini

DIPLOMAZIA

«Entro maggio l'accordo sul passaggio dei poteri»

Frattini insiste con Powell e la Rice per una nuova risoluzione e per tempi più rapidi: «Occorre almeno un mese per attuarla»
Il Segretario di Stato: «Nella trattativa l'Italia verrà consultata»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«Una nuova risoluzione dell'Onu è indispensabile e serve un accordo entro fine maggio, in tempo per il passaggio dei poteri in Iraq»: è questo il messaggio portato dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, a Washington dove ha incontrato il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ed il Segretario di Stato, Colin Powell, per affrontare i nodi del negoziato che si apre.

L'Italia preme per stringere i tempi della nuova risoluzione perché, ha spiegato Frattini al termine degli incontri, «serve almeno un mese di tempo per metterla in atto e poter così rispettare la data del passaggio dei poteri del 30 giugno. «Una nuova risoluzione è indispensabile - ha detto Frattini alla Rice - e deve essere approvata in anticipo rispetto alla transizione». Da qui la necessità di un forcing diplomatico a cui l'Italia dà il proprio contributo lì dove il negoziato è più delicato: la questione di chi assumerà il controllo della sicurezza del territorio allorchè il 1 luglio l'amministrazione militare alleata cesserà le proprie funzioni. «Vi sono due ipotesi sul tavolo - spiega il capo della Farnesina -: la prima prevede di affiancare una forza militare irachena autonoma ad un contingente multinazionale il cui comando sarà deciso dall'Onu». Ma questa proposta trova scettiche Washington e Londra in ragione del fatto che sono loro a disporre in Iraq del maggior numero di uomini della coalizione. Da qui la strada alternativa: «A fianco della forza irachena sotto comando iracheno vi saranno una forza multinazionale incaricata della sicurezza del personale Onu ed una forza americana sotto comando americano» sintetizza Frattini. Questo schema consentirebbe agli americani di continuare a fronteggiare la guerriglia «sulla base di un accordo bilaterale con gli iracheni» ed all'Onu di schierare un contingente multinazionale al quale potrebbero partecipare anche Paesi, come la Germania, la Russia e la Francia, che finora hanno evitato di farlo.

Frattini ha chiesto alla Rice anche di compiere un passo in più, favorendo l'adesione alla forza multinazione di contingenti di Paesi arabi o confinanti con l'Iraq. «Credo che in questo momento sia molto difficile» è stata la risposta di Condoleezza Rice, che ha assicurato all'ospite che l'Italia «sarà consultata» sulle trattative sulla risoluzione in ragione del fatto che schiera in Iraq il terzo contingente militare in ordine di importanza. Anche Powell ha messo l'accento sulla «consultazione» con l'Italia, lasciando intendere che il nostro Paese sarà un interlocutore del negoziato all'Onu pur non essendo nel Consiglio di Sicurezza. Powell ha riassunto così la fiducia nell'Italia: «Abbiamo ammirazione per la fermezza dell'Italia, le vostre truppe si comportano in modo nobile, gli italiani devono essere orgogliosi del loro governo».

Domani Frattini arriva New York dove discuterà con il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, degli sviluppi della nuova risoluzione e del «piano per la transizione» su cui è impegnato l'inviato Lakhdar Brahimi. «L'importanza della sua proposta è che prevede un governo a larga rappresentanza - dice Frattini - sul modello dell'assemblea afghana della Loya Jirga». La presenza delle truppe italiane in Iraq comunque non è legata all'esito dei negoziati. «Non vi è condizionalità» sottolinea il ministro. Riuscendo a recitare un ruolo determinate nel negoziato, l'Italia, secondo fonti diplomatiche all'Onu, potrebbe aspirare a «incarichi di alta responsabilità» nel contingente multinazionale. Frattini ha negato di aver affrontato a Washington la decisione spagnola di ritirare le truppe dall'Iraq, mentre nei colloqui alla Casa Bianca ed al Dipartimento di Stato si è discusso anche di Medioriente e Kosovo. In merito ai recenti accordi Bush-Sharon, Frattini ha sottolineato come «il ritiro israeliano da Gaza deve avvenire nella cornice della Road Map, unica via per una pace stabile e giusta» anche per «smentire i timori di chi nel mondo arabo teme l'imposizione di soluzioni paternalistiche». Powell e Frattini stanno lavorando alla convocazione di una prossima riunione del Quartetto (Usa, Ue, Russia ed Onu). In merito al Kosovo, la richiesta italiana è di «maggiore decentralizzazione» e «coinvolgimento dei serbi kosovari» per evitare il ripetersi degli scontri inter-etnici.

Sulla vicenda degli ostaggi italiani Frattini ha confermato un «cauto ottimismo» invitando però a non eccedere e confermando che «ci aspettiamo la liberazione dei tre ostaggi e la consegna della salma di Quattrocchi il più presto possibile».

IN POLEMICA CON LA POSIZIONE USA SUL MEDIO ORIENTE

Il re giordano non vedrà Bush

■ **NEW YORK.** Alla fine anche re Abdallah ha lasciato solo George W. Bush: dopo la decisione americana di appoggiare Ariel Sharon nella decisione di lasciare solo parzialmente i Territori occupati, dopo la mancata condanna dell'uccisione mirata del capo di Hamas Abdel Aziz Rantisi, il sovrano giordano ha deciso di non incontrare oggi il presidente degli Stati Uniti. Abdallah si trovava in California ma, anzichè recarsi a Washington, ha fatto ritorno ad Amman. L'incontro, in programma da tempo al termine di un viaggio del re di Giordania negli Usa, è stato rinviato «finchè i contatti con l'amministrazione Bush non avranno chiarito la posizione americana sul processo di pace e lo status finale dei Territori», ha indicato il governo giordano in un comunicato dai toni «volutamente freddi» nel deliberato scopo di «mandare un messaggio di scontento», ha fatto sapere al «New York Times» un collaboratore del re. La Casa Bianca ha tentato di minimizzare lo schiaffo diplomatico: «Comprendiamo che ci sono problemi di politica interna in gioco nella decisione di rinviare il colloquio di un paio di settimane», ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. [Ansa]

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri a Washington con il Segretario di Stato americano Colin Powell

Soldati del contingente americano in Iraq. Con il passaggio dei poteri si pone il problema di chi controllerà la sicurezza dopo che il primo luglio l'amministrazione militare cesserà le proprie funzioni

A Baghdad colpito il carcere Ventidue morti

BAGHDAD

La prigione di Abu Gharib, famosa nell'era Saddam perché l'ex Raiss era solito rinchiudervi e torturarvi i suoi oppositori, ieri è stata presa di mira dalla guerriglia irachena. Dodici colpi di mortaio hanno bombardato la struttura che oggi è nelle mani delle forze della coalizione e che ospita sia criminali comuni sia i cosiddetti detenuti «per motivi di sicurezza», ovvero iracheni sospettati di essere coinvolti in attacchi contro i militari o di appartenere all'ex partito Baath. Nell'attacco - ha precisato il generale Mark Kimmit, vice direttore delle operazioni militari della coalizione - hanno perso la vita ventidue prigionieri della "sezione sicurezza" e altri 92 sono rimasti feriti, 25 dei quali sarebbero ricoverati in gravi condizioni.

Nel carcere di Abu Ghraib, una città-prigione che si trova a una ventina di chilometri a Ovest di Baghdad in una zona che di recente ha fatto registrare una ripresa dell'attività della guerriglia, sono ospitati oltre 4 mila detenuti. Abu Gharib sorge lungo la strada che porta a Falluja e si può considerare un'estensione del famigerato «triangolo sunnita», epicentro settentrionale della rivolta armata contro le forze statunitensi. Tutti sono d'accordo nel considerare l'area una delle più pericolose per gli occidentali. Oltre ad essere un covo per i guerriglieri, le misere case del sobborgo ospitano per lo più diseredati che vivono di crimini. In un anno la prigione è già stata teatro di due rivolte.

Sul fronte degli scontri, ieri a Falluja i marines hanno ucciso otto ribelli nonostante sia ufficialmente in vigore una tregua. «Le forze americane - ha spiegato il colonnello Brennan Byrne - hanno sparato colpi di mortaio contri i guerriglieri che erano armati di lanciarazzi a spalla del tipo Rpg». Il colonnello ha definito gli scontri un incidente «minore», lasciando intendere che quanto successo non pone in discussione l'accordo destinato a consolidare il cessate-il-fuoco.

Sempre ieri, in un attacco contro un convoglio americano a Mosul, nel Nord dell'Iraq, è rimasto ucciso un soldato statunitense e altri quattro sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave. La guerriglia aveva piazzato due ordigni rudimentali lungo una strada di al-Islah al Zirai, che sono esplosi al passaggio di tre fuoristrada Humvee dell'esercito Usa. [c. fe.]

«Tutti dormono, dormono, dormono sulla collina»

Anche

Alfonso Coda

dorme sereno con loro. Lo annunciano la moglie Elde, il figlio Roberto con Anna, Lorenzo e Giovanni, la figlia Elena con Marco, Benedetta e Francesca, la sorella Ernesta ed i parenti tutti. Un ringraziamento per le cure prestate dal dottor Roberto Berra accompagnate da tanta professionalità e umanità. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 22 aprile ore 10 parrocchia di S. Benedetto v. Delleani. Rosario mercoledì 21 ore 17,45 stessa parrocchia.
— Torino, 20 aprile 2004.

Carissimo ZIO ALFONSO ti ricorderemo sempre. Luciano Andrea e Sabrina.

Con grande affetto Marco partecipa al dolore di Roberto e famiglia.

Aldo Vergnano e Beppe Villa partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del caro PAPA'.

Il Consiglio di Amministrazione della Jazz spa ed i Collaboratori tutti partecipano commossi al dolore del dott. Roberto Coda e famiglia per la scomparsa del padre

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Pietro Oberto, Maria Letizia e collaboratori dello studio partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Sarai sempre nei nostri cuori. Ciao GEO. Antonella, Bruna, C2, Emanuele, Francesco, Genny, Patrizia C., Patrizia D.

Vicini a Roberto per la perdita del PAPA', una persona sensibile e di straordinario rigore morale. Dina e Vincenzo.

Ci ha lasciato un AMICO indimenticabile. Rosina e Andrea sono vicini a Elde, Roberto, Elena e famigliari tutti.

Mirella e Adriano Favro partecipano commossi al dolore della famiglia.

L'Associazione Torino Città Capitale Europea partecipa con affetto al dolore di Roberto e della sua famiglia.

La famiglia Actis, turbata per la dolorosa scomparsa dell'amico geom. ALFONSO, ne ricorda le sue grandi doti umane e professionali ed esprime il suo profondo cordoglio alla cara moglie ed ai figli.

I nipoti Marocco, Castiglione e Ganelli, con i collaboratori dello studio, piangono con la famiglia la scomparsa del

GEOMETRA

Alfonso Coda

per tutti insostituibile Maestro di professione e di vita.
— Torino, 20 aprile 2004.

Antonio Maria e Mariella Marocco partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Alfonso Coda

del quale ricordano le grandi doti umane e professionali che hanno molto apprezzato in oltre quarant'anni di collaborazione.
— Torino, 20 aprile 2004.

Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti partecipano al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del prezioso collaboratore

geom. Alfonso Coda

— Casale Monferrato, 20 aprile 2004.

Bruna e Francesco Audano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

geom. Alfonso Coda

— Pinerolo, 20 aprile 2004.

Lo Studio del notaio dott. Francesco Audano di Pinerolo partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Pinerolo, 20 aprile 2004.

Andrea Barabino partecipa con affetto al dolore dell'amico Roberto.

I Compagni della 5ª C geometri del 1948 ricordano con affetto il caro amico ALFONSO.

Luigi e Bruna Monichino sono vicini a Roberto ed Elena per la perdita dell'adorato PAPA'. Possa la consapevolezza di aver avuto una persona speciale come padre, mitigare l'immenso dolore. Anche noi gli volevamo bene! Ciao ALFONSO! Addio GEO!

La famiglia Monichino partecipa al dolore per la scomparsa del caro GEOMETRA.

Piuccia Fanci Barbera e figli rimpiangono un caro AMICO.

Mi accompagneranno sempre il suo sorriso aperto e l'affetto sincero, i pazienti insegnamenti, l'umanità e disponibilità uniti al suo esempio di rigore professionale e di dedizione al lavoro. Enrico Aldera e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro geom. CODA.

Gli avvocati Sergio Viale e Alessandro Sciolla si stringono a Roberto e alla famiglia, nel ricordo del papà

geom. Alfonso Coda

insigne guida e amico.
— Torino, 20 aprile 2004.

Domenico Francesco e Riccardo Vespa partecipano commossi al lutto della famiglia Coda.

Le famiglie Boetti, Gaveglio, Rinaldi ricordano con profonda commozione il caro amico scomparso

Alfonso Coda

e si uniscono al dolore dei congiunti.
— Torino, 20 aprile 2004.

I fratelli Matarazzo profondamente rattristati partecipano al lutto della famiglia la scomparsa del caro amico

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Giuseppe Grossato e collaboratori Impresa Edile Edilgros Spa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

La società P.I.S.T.A. S.p.A. nella persona del dott. Sergio Rodda, del Consiglio di Amministrazione e dei Collaboratori tutti, è vicina al suo Amministratore Delegato, dott. Roberto Coda, per il grave lutto che lo ha colpito.

Partecipano al dolore della famiglia e dello Studio Notai Marocco, Castiglione, Ganelli gli amici:
Guido Accornero
Giorgio Bozzalla
Mauro Ruffino
geom. Renzo Maran
Oscar Tonon
Giovanni Rolle e famiglia
Michele Pochettino
Gianluigi Bailo notaio
Alessandro Finello e Carlo Vincensiao
Raffaella e Maurizio Elia
Aldo Prandi
Alfonso Rava
Giovanni Griffa
Giorgio Battezzati e famiglia
Federico, Francesco e Alessandro Baccon
Sergio Ballaré
Adriano e Francesca Bocci
Angelo Peris e famiglia
Claudio Dal Piaz
Franco Appendino e famiglia
Renata Bosso e famiglia
Pietro Perotto e famiglia
famiglie Masoero e Delsanto
Ermenegildo Bello e Giuseppe Ferrero
Enrico e Gabriella Garrone
Stefano Converso
Umberto Rissone
Carlo Gilardino
Francesco Oggero
Mario Randazzo e famiglia
Angelo Rista
famiglia Geratto
Piergiorgio Pastorino
famiglia Squillario
Roberto Daghero
Elio Mometti
Vincenzo Capello
Ada Bergese
Giampaolo e Domenico Rosso.

Presidente Ettore Marena, procuratore Alessandro Marena, consiglio amministrazione, sindaci e personale del Consorzio Cooperative Edilizie Unione prendono vivissima parte al dolore del dott. Roberto Coda per la perdita del padre

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Lo Studio Saracco Chieli e Associati partecipa con commozione al lutto del dottor Roberto Coda per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Tabasso Stecco ricordano con stima e affetto il

geom. Alfonso Coda

— Torino, 21 aprile 2004.

Alberto Morano commosso partecipa al grande dolore dell'amico Roberto e della sua famiglia per la morte del caro PAPA'.

Maria Luisa De Filippi e Paola Satriano partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre

Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Graziella, Aldo, Riccardo, Mauro sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Sangiorgio Costruzioni e famiglia Bianco partecipano al dolore per la perdita del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Gli amici Alfonso Rava, Giuseppe Bertone e Renzo Cannaletto partecipano al dolore della famiglia di

Alfonso Coda

per la sua scomparsa, ricordandolo come amico e prezioso collaboratore.
— Torino, 21 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa Giuseppe Di Vittorio sono vicini al dottor Roberto Coda in questo momento di dolore per la perdita dell'amato PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Rondine 92 sono vicini al nostro Presidente del Collegio Sindacale dott. Roberto Coda per la perdita del caro PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa San Pancrazio sono vicini al dottor Roberto Coda per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Italia, Francesca e Luciano Arturi ricordano con affetto e stima l'amico

Alfonso Coda

Vicini ai suoi cari.
— Torino, 20 aprile 2004.

Luigi e Mila Quaranta con la famiglia e tutti i Dipendenti dello studio partecipano profondamente al lutto che ha colpito il dr. Roberto Coda per la perdita dell'indimenticabile papà

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Dario, Carmen, Edoardo Camurri e Lucetta Rolle sono affettuosamente vicini a Roberto e alla sua famiglia nel rimpianto per la perdita del suo PAPA'.

I Titolari della Costruzioni Maran s.n.c. partecipano al lutto della famiglia Coda per la perdita del caro ALFONSO.

Vincenzo Rocca e Franca Gay sono vicini ai famigliari del

geom. Alfonso Coda

in questo momento di grande dolore.
— Torino, 20 aprile 2004.

Stefano e Silvana Converso piangono un grande UOMO e AMICO.

Le famiglie Aggero, Martoglio, Ostorero partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Luisella Rossotto, Raffaella Rossotto, Massimo Boasso sono vicini a Roberto ed alla sua famiglia.

Lo Studio Genovese & Associati si unisce al cordoglio del dott. Roberto Coda.

Caterina e Piero Coticoni partecipano al dolore della famiglia.

Aldo e Marilena Olivieri partecipano con affetto al dolore della famiglia Coda.

I componenti dello Studio Tosetto Weigmann esprimono le loro sentite condoglianze al dott. Roberto Coda per il grave lutto che lo ha colpito.

Andrea e Maria Luisa Bernardini, insieme ad Andrea e Giovanna Lanciani partecipano commossi al lutto dell'amico Roberto e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore del dott. Roberto Coda per la scomparsa del papà

geom. Alfonso Coda

arch. Roberto Monti, geom. Lorenzo Salusso.
— Torino, 20 aprile 2004.

Pier Paolo Ponchia, famiglia e collaboratori della Gefim Spa partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

geom. Alfonso Coda

ricordandone le doti professionali ed i lunghi anni di amicizia e collaborazione.
— Torino, 20 aprile 2004.

Famiglia Capello commossa si unisce al dolore dei familiari.

La società Kopa Engineering s.r.l. commossa partecipa al lutto.

Titolari e Collaboratori dell'impresa De Simon e C. Costruzioni srl partecipano al dolore del dottor Roberto Coda e famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Giacomo e Lalla Valle e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Roberto Coda e famiglie per la perdita del PAPÀ.

Alberto e Francesca Grobbo e famiglia partecipano al dolore del dottor Roberto Coda per la perdita del loro caro CONGIUNTO.

Ada e Sergio Reynaud affettuosamente vicini in questo triste momento il dottor Roberto Coda e famiglie partecipano al loro grande dolore.

Laura, Alfredo, Alberto, Carla, Gianni con grande dolore vi sono vicini.

Amministratori e Collaboratori di De-Ga S.p.A. partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

Rimarranno nel ricordo il tratto affabile, la professionalità, l'amichevole disponibilità.
— Torino, 20 aprile 2004.

Amministratore, impiegati e maestranze della Immobiliare Pianel S.p.A., Anelpi s.r.l., Immobiliare Valchiria s.r.l., Immobiliare Santa Rosa s.r.l. partecipano al lutto del dottor Roberto Coda per la perdita del caro papà

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Antonio e Gabriella Mattio sono vicini all'amico Roberto per la perdita del papà

geom. Alfonso Coda

ricordandone la grande intelligenza e generosità.
— Torino, 20 aprile 2004.

Bianca e Bruno Mattio con Piera ed Elena sono vicini a Elde, Elena e Roberto per la perdita del caro ed indimenticabile

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Anna, Elio, Marisa, Pier Paolo Porporato ricordano con stima e affetto l'amico ALFONSO.

Giulio Porporato, Maria Costamagna coi figli Elio e Pier Paolo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

nel costante ricordo di un uomo buono e generoso dalle grandi doti umane e professionali.
— Torino, 20 aprile 2004.

Con infinita tristezza abbracciamo il dott. Roberto Coda e tutti i suoi cari per la scomparsa del caro PAPA'. Nicoletta e Gigi, Andrea e Letizia e signora Graziella Belluzzo.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Cemental SpA partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

La famiglia Boffa partecipa con commozione al grande dolore di Elda, Elena e Roberto per la perdita dell'amico carissimo

Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti tutti della Building SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori tutti della Euro Edes SpA partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Collaboratori tutti della Building Engineering Srl partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Sarà triste non ascoltare più le tue gioviali battute e non godere della tua fraterna amicizia e preziosa competenza professionale, Piercarlo e Maurizio Robbiano.

(E' cristianamente mancata

Aurelia Mazzone ved. Barge

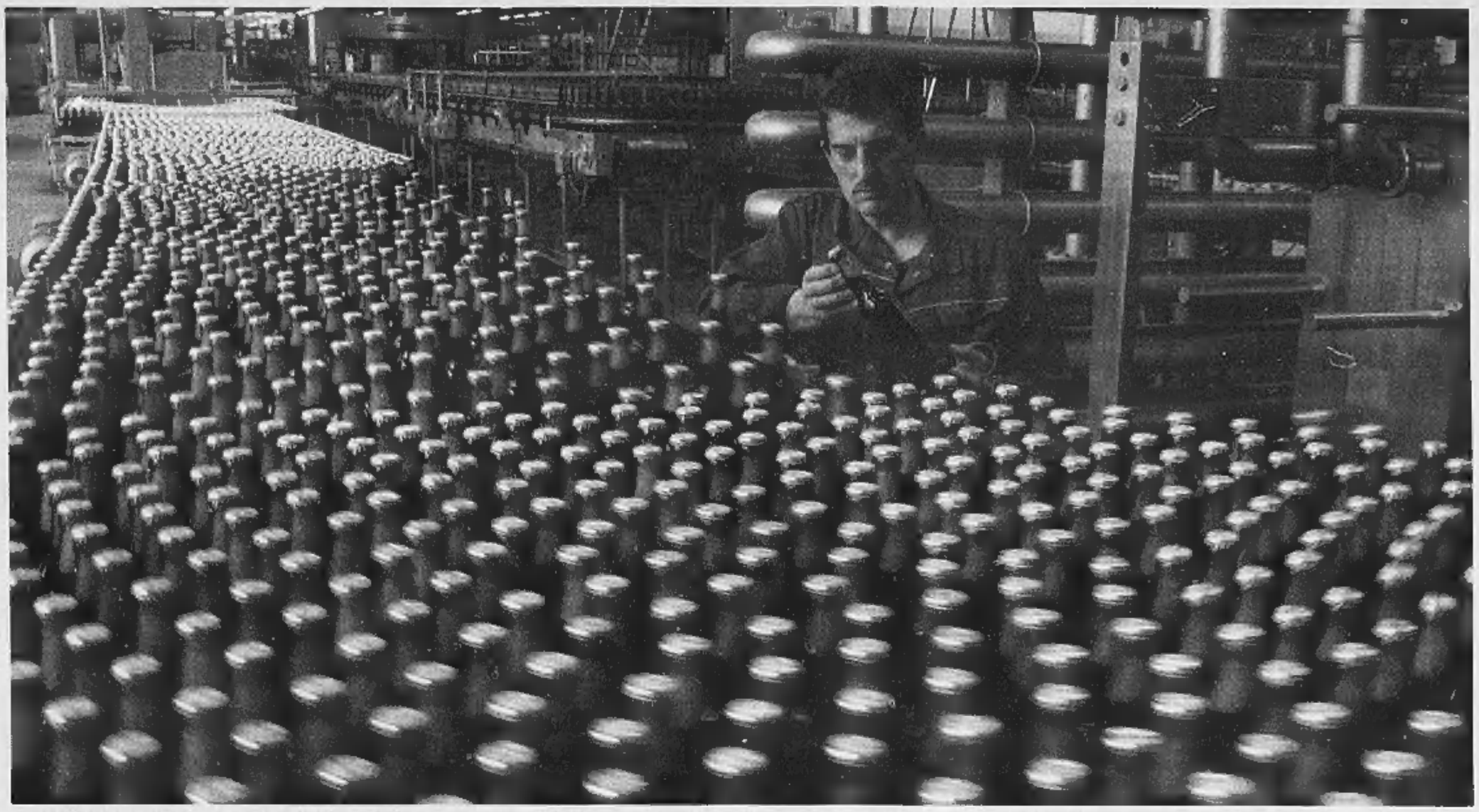
anni 94

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giorgio con Marilena, Roberta con Mauro e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 aprile ore 11 cappella interna convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 20 aprile 2004.

(continua a pagina 14)

LUOGHI COMUNI E DISINFORMAZIONE DIETRO LA PAURA DELL'ALLARGAMENTO CHE SCATTA IL 1° MAGGIO

Per l'ultimo sondaggio Eurobarometro più del 50% dei cittadini Ue non conoscono i nomi dei nuovi Stati membri L'unica nazione che tutti accoglierebbero a braccia aperte è la Svizzera perché ha un reddito pro capite superiore alla media dell'Unione



Una fabbrica di birra nell'ex Est: con le restrizioni alla libera circolazione dei lavoratori dei dieci nuovi Stati membri i Quindici non riusciranno a soddisfare le loro necessità di manodopera e saranno costretti a ricorrere al lavoro nero

inchiesta

Tito Boeri

EUROPA Il falso allarme per l'invasione da Est

LA GRANDE UNIONE

2.

L'UNIONE europea si appresta a varare il più grande allargamento della sua storia senza che nessuno, tra chi ha in mano le leve della politica economica, ne parli. Nemmeno il governo gli dedica una sola parola pur alla soglia del voto per il Parlamento europeo. Peccato, perché il «big-push», la scossa all'economia, di cui tanto si fantastica di questi giorni potrebbe venire proprio dall'allargamento a Est dell'Unione. Quando l'integrazione fra 15 Paesi non riesce più a generare crescita, aprire l'Unione a Paesi che crescono a tassi del 4-5% all'anno, in cui risiedono quasi 100 milioni di persone, vuol dire darsi una bella scossa. Significa allargare i mercati e poter raggiungere quelle economie di scala che sono il motore della crescita. Il progresso tecnologico tipicamente premia chi raggiunge dimensioni più grandi. Per poter beneficiare appieno delle nuove tecnologie è perciò importante operare in un mercato più vasto, come quello dell'Unione a 25 (presto 27) Paesi. Del resto, il fattore principale di crescita del Vecchio Continente negli Anni '90 è stata proprio la costruzione del Mercato unico, un processo di allargamento progressivo dei mercati nazionali.

Non sono, per la verità, solo gli italiani ad essere disinformati su quanto sta per accadere. A tre settimane dall'ingresso nell'Unione di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, sono ancora molti (più del 50% secondo l'ultimo sondaggio Eurobarometro) i cittadini che non conoscono i nomi dei nuovi Stati membri. Quando li si menziona uno ad uno, prevalgono spesso le opinioni contrarie all'allargamento. L'unico Paese che i cittadini di tutti i Paesi attualmente membri della Ue sarebbero disposti ad accogliere a braccia aperte, fin da subito, è la Svizzera. Ci ricorda il formaggio e le mucche, secondo i sondaggi, perché sono proprio queste le associazioni dominanti richiamate alle menti degli intervistati dal nome «Svizzera». Ma non sono tanto questi rassicuranti e bucolici ricordi a fare gradire ai nostri concittadini la Svizzera, quanto il fatto che si tratta di un Paese con un reddito pro capite nettamente superiore a quello della media Ue. Mentre, come ricordava Barbara Spinelli su questo giornale, i nuovi cittadini dell'Unione vengono visti come i «parenti poveri» e sono, obiettivamente più poveri di noi, a giudicare dal loro reddito pro capite.

Anche l'aspetto maggiormente temuto dell'allargamento, l'immigrazione dai nuovi Stati membri, servirà a stimolare la crescita, senza creare particolari tensioni sociali. Le nostre stime prevedono circa 30.000 arrivi in Italia nei primi anni (in caso di piena liberalizzazione dei flussi di lavoratori dai nuovi Paesi dell'Unione) e si tratterà di lavoratori relativamente ben istruiti e culturalmente a noi affini, quindi più facilmente in grado di integrarsi. Purtroppo stiamo facendo di tutto per non beneficiare di questa opportunità perché, senza aprire un confronto pubblico sul tema, il nostro governo ha deciso che nei prossimi due anni i lavoratori dei nuovi Stati membri avranno lo stesso trattamento degli extracomunitari. Stupisce, soprattutto, il silenzio di Confindustria su questa scelta miope, quando le imprese del Nord hanno formulato domande di lavoratori immigratori quattro volte superiori agli ingressi garantiti del decreto flussi e in città come Torino ci sono dieci domande per ogni ingresso regolare. Ci stiamo condannando, in questo modo, a importare lavoro in nero di immigrati, anziché sfruttare l'allargamento per compensare due problemi strutturali del nostro sistema produttivo: il dualismo Nord-Sud (gli immigrati dai nuovi Paesi arriveranno e lavoreranno nelle regioni più forti del Paese) e la scarsa propensione alla mobilità degli italiani.

Ma non tutte le preoccupazioni da allargamento sono infondate. Vi sono anche dei costi legati all'eterogeneità dei nuovi Paesi. Sono, soprattutto, costi politici per l'Unione. Un'Europa più grande rischia di diventare meno unita, meno integrata, a meno che si riesca al più presto a ridisegnare le attribuzioni di competenze fra i diversi livelli di governo, comunitario, nazionale e locale. Altrimenti l'allargamento può diventare sinonimo di riduzione del grado di integrazione politica. L'allargamento richiede infatti revisioni profonde dei compiti assegnati alle istituzioni comunitarie, anziché un semplice congelamento del bilancio dell'Unione, come quello deciso sin qui dal Consiglio (al vertice di Copenhagen). Si tratta di riformare radicalmente la politica agricola comune, rivedere le politiche strutturali, mettere in piedi un sistema di finanziamento di questi interventi trasparente e basato sulle differenze di reddito pro capite, dunque in grado di ridistribuire non solo nel dare, ma anche nel ricevere. Si tratta, ancora, di adottare una politica dell'immigrazione comune, in grado di controllare i flussi migratori da quelli che saranno i nuovi confini dell'Unione e di permettere che esista effettivamente un mercato del lavoro unico da Praga e Lisbona, da Tallinn a La Valletta.

Speriamo che le elezioni europee diventino un'occasione per discutere di questi temi. Saranno, inutile farsi illusioni, principalmente incentrate su questioni di politica interna, dato che il Parlamento europeo mantiene un ruolo ancora tutto sommato marginale nell'architettura istituzionale dell'Europa. Ma senza correttivi il nostro Paese è destinato a diventare il secondo contribuente netto al bilancio comunitario. Dunque è davvero importante, anche per ragioni strettamente nazionali, saper pensare in grande, ad una Europa a 25, presto a 27 Paesi e con più di 100 milioni di nuovi cittadini.

Si teme l'immigrazione dai dieci «parenti poveri» che invece servirà a stimolare la crescita senza creare particolari tensioni sociali, anche perché si tratterà di lavoratori bene istruiti e culturalmente a noi affini

Purtroppo stiamo facendo di tutto per non beneficiare di questa opportunità: si prevede di riservare a questi immigrati il trattamento degli extracomunitari per quanto riguarda le quote di ingressi

NON VI SARA' LIBERA CIRCOLAZIONE DEL LAVORO PER DUE-SETTE ANNI

Il tradimento delle frontiere aperte

Francesco Fasani

COSA succederà ai mercati del lavoro europei il primo maggio 2004, con l'ingresso dei nuovi Stati membri nell'Unione europea? Poco o nulla, visto che tali mercati rimarranno sostanzialmente inaccessibili ai cittadini della nuova Europa.

La prevista libertà di circolazione per i lavoratori cittadini dei dieci nuovi Stati membri dell'Unione europea non è, infatti, sopravvissuta all'approssimarsi della data che vedrà l'Unione allargarsi decisamente verso Est, includendo oltre 75 milioni di nuovi cittadini europei.' Le promesse di mantenere aperte le frontiere fatte in fase di negoziazione sono progressivamente svanite nel corso dei primi mesi del 2004, innescando una rapida «corsa alla chiusura» per la quale la decisione in senso restrittivo di un Paese ha spinto gli altri a muoversi in analoga direzione.

Il grafico permette di ricavare un quadro completo della situazione attuale, che potrebbe, però, mutare ancora nel corso del mese di aprile. Nonostante la previsione teorica della libertà di movimento dei lavoratori con cittadinanza europea, gli accordi prevedono che gli Stati già membri possano optare per periodi di transizione - della durata massima di sette anni (due anni più cinque) - durante i quali è possibile limitare l'ingresso dei lavoratori dei nuovi Stati membri. In caso di mancata decisione in merito, inoltre, si mantengono le legislazioni nazionali e le conseguenti restrizioni, come sembra avverrà per l'Italia.

Sono state la Germania e l'Austria - i Paesi con la più alta percentuale di cittadini residenti e provenienti dai nuovi Stati membri, nonché quelli «geograficamente più esposti» - ad annunciare per prime l'intenzione di mantenere la chiusura delle frontiere per l'intero periodo di sette anni. Un altro gruppo di Paesi membri - Danimarca, Finlandia, Gran Bretagna, Svezia - ha scelto di unire le restrizioni all'accesso lavorativo a quelle alla possibilità di usufruire delle prestazioni dello Stato sociale. Un folto gruppo, infine, composto da Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Olanda e Spagna, ha previsto restrizioni per i primi due anni, o non ha preso alcuna decisione, mantenendo di fatto la normativa vigente. L'unica eccezione in questo panorama è costituita dall'Irlanda, che, nonostante qualche dichiarazione di incertezza da parte del governo, sembra intenzionata a mantenere aperte le proprie frontiere.

Il timore degli effetti dell'allargamento e la conseguente «ortodossia restrittiva» che hanno prevalso nell'Unione sono state naturalmente criticate dai governi dei nuovi Stati membri e hanno destato preoccupazione nella Commissione europea e nello stesso Romano Prodi. Queste scelte si scontrano con l'esperienza passata dell'allargamento che coinvolse Spagna e Portogallo e dell'unificazione della Germania, quando i flussi effettivi di lavoratori risultarono di gran lunga inferiori rispetto alle preoccupazioni della vigilia. Non tengono conto dei molti studi economici che hanno quantificato i flussi futuri di ingresso in meno di 400 mila lavoratori all'anno per l'intera Unione europea, circa l'1% della popolazione in età da lavoro dei nuovi Stati membri. Altrettanto trascurate, infine, sono le caratteristiche personali - in termini di giovane età ed elevato grado di istruzione - dei potenziali migranti che, secondo quanto emerge da un recente sondaggio Eurobarometro, costituirebbero un importante apporto di capitale umano alle economie europee.

Resta aperta la possibilità della stipulazione di accordi bilaterali - come quello previsto tra Italia e Polonia - che dovrebbero accelerare il processo di apertura. Nel frattempo l'Italia insisterà nel mantenere un sistema di quote chiaramente inadeguato rispetto a quelle che sono le dimensioni e le esigenze economiche del nostro Paese. Secondo una recente indagine, infatti, vi sarebbero circa quattro richieste nominative di lavoratori stranieri per ogni posto previsto dal decreto flussi per il 2004. Un'apertura immediata avrebbe probabilmente costituito un'ottima occasione di ricondurre nell'ambito della legalità parte di quei percorsi migratori e di quel lavoro che altrimenti continuano a ricadere nel sommerso e nelle pratiche irregolari.

Ricercatore della Fondazione Debenedetti

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ: «PIÙ EFFICIENZA»

Rai, approvato il bilancio del 2003: chiuso con un utile netto di 24,7 milioni di euro

■ Il Consiglio di Amministrazione della Rai ha approvato all'unanimità nella seduta la proposta di bilancio dell'esercizio 2003, che chiude con un utile netto di 24,7 milioni di euro, «con un significativo incremento sottolinea una nota di viale Mazzini - rispetto al 2002 che evidenziava un utile netto di 5 milioni di euro». Il risultato di 24,7, prosegue la nota di viale Mazzini, «è stato ottenuto dopo aver stanziato ammortamenti anticipati per 34,6 milioni di euro oltre a quelli ordinari. A livello consolidato il bilancio chiude con un utile netto pari a 82,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 16,8 milioni di euro nel 2002». «I positivi risultati sopra sintetizzati - sottolinea la Rai - sono stati conseguiti intervenendo sia sull'offerta che sull'efficienza, attraverso l'avvio di un processo di razionalizzazione nell'area dei costi che espliciterà pienamente i suoi effetti nell'esercizio in corso».

Rai, la sede di viale Mazzini

PER IL CENTENARIO DEL TEMPIO CI SARÀ IL CARDINALE RUINI

Il Papa non andrà alla sinagoga il 23 maggio la prima visita del 1986 resterà «irripetibile»

■ Il papa non andrà in sinagoga il 23 maggio, in occasione delle celebrazioni per il centenario del Tempio, per lasciare la prima visita del 1986 un «evento unico» e per questo «irripetibile». Al suo posto invierà il card. Camillo Ruini, presidente della Cei e vicario del papa per Roma, e il cardinale Walter Kasper, presidente della commissione pontificia per il dialogo religioso con l'ebraismo. È affidata ad una breve dichiarazione del direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, la decisione del papa di non andare nella sinagoga di Roma per le celebrazioni organizzate il 23 maggio. Il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni ha commentato la scelta fatta da Wojtyla dicendosi «molto dispiaciuto», ma aggiungendo che «ovviamente saranno i benvenuti i rappresentanti» del papa. Nessun motivazione ufficiale è stata data dalle due parti, in particolare dal Vaticano, come è prassi per il Papa.

Il Papa nell'86 alla Sinagoga di Roma

MAGGIORANZA TRASVERSALE SU UN EMENDAMENTO DEI LUMBARD

Discoteche, il governo battuto ancora per un voto

An-Udc: anarchia leghista. Maroni: e i vostri assenti?

Amedeo La Mattina

ROMA

Mentre il dibattito politico ruota attorno alla vicenda irachena, in attesa della liberazione degli ostaggi italiani, la maggioranza riesce a dividersi sull'orario di chiusura delle discoteche, affossando alla Camera il provvedimento del governo. Al di là del merito della legge, quello di ieri è l'ennesimo caso di fibrillazione dei partiti del centrodestra impegnati in una campagna elettorale per le Europee combattuta con il metodo proporzionale. Di «calcolo elettorale» infatti parla Luca Volontè, capogruppo dell'Udc, che punta il dito sugli alleati della Lega.

All'origine del nuovo scontro all'interno della Casa delle libertà c'è proprio un emendamento del leghista Massimo Polledri: non sarà una legge dello Stato a fissare l'orario di chiusura delle discoteche, ma i singoli Comuni secondo criteri fissati dalle Regioni. Il testo arrivato ieri prevedeva invece la fine della musica entro le 4 del mattino a giugno, luglio e agosto ed entro le 3 negli altri periodi dell'anno.

Dunque, con un solo voto di scarto il governo è stato battuto da una maggioranza trasversale. Al momento della votazione erano presenti nell'aula di Montecitorio il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini e i ministri Rocco Buttiglione e Carlo Giovanardi. E' quest'ultimo il «padre» del provvedimento che introduceva misure restrittive con lo scopo di evitare le stragi del sabato sera. Ora che la legge, come ha detto lo stesso Giovanardi, è stata «snaturata», ritorna in commissione e finisce di fatto in un binario morto. La reazione di Fini contro il Carroccio è stata violentissima: «Credo che la causa della sconfitta parlamentare sia l'anarchia che in questo momento c'è nel gruppo leghista». Pronta la replica del ministro del Welfare, Roberto Maroni: «L'anarchia non esiste. L'emendamento della Lega è passato anche per l'assenza della stragrande maggioranza dei deputati della Casa delle Libertà. Se fossero stati presenti il problema non si sarebbe posto. E per quello che è successo ognuno guardi in casa propria».

Riaffiora così nei leader della maggioranza la convinzione che l'assenza di Umberto Bossi abbia determinato uno sbandamento tra i «lumbard». Anzi, rincara la dose Giovanardi, «i parlamentari della Lega hanno tradito Bossi, uno dei firmatari della legge». «Mi dispiace - ha aggiunto il ministro per i Rapporti con il Parlamento - che proprio mentre Bossi è, spero per poco, fuori gioco i suoi lo abbiano accoltellato...». «Occupatevi dei vostri problemi interni», è la difesa piccata di Alessandro Cè, capogruppo dei leghisti: «Quella di Giovanardi su Bossi è un'uscita disdicevole e deprecabile. Eviti di parlare di Umberto in questo momento. Sia Fini che Giovanardi sapevano da tempo che questo provvedimento aveva delle questioni ancora aperte e che doveva tornare in commissione per essere approfondito. Se poi il governo è poco oculato e invece di approfondire i problemi preferisce andare in aula e andare sotto non è colpa nostra, ma di Fini e Giovanardi». In ogni caso, osserva Cè, la causa di questo voto non è solo l'atteggiamento della Lega ma anche le assenze tra le fila del centrodestra. E su questo punto Cè non ha tutti i torti visto che al momento del voto le assenze nei banchi della maggioranza erano numerose: settanta in tutto (35 di Fi, 25 di An, 5 di Udc, 5 della Lega), esclusi i deputati in missione.

Per Marco Follini c'è invece un dato politico di fondo da sciogliere: «Credo che la Lega debba scegliere o la collaborazione nella maggioranza o la guerriglia nelle aule parlamentari. Tra le due cose c'è una evidente contraddizione. Tanto più in un momento così delicato della vita del Paese». Roberto Castelli cerca di minimizzare l'accaduto, affermando che in fin dei conti «non è successo nulla di drammatico». Insomma, altro che «anarchia» nel Carroccio. E in ogni caso, osserva il ministro leghista della Giustizia, «non mi pare si possa dare tutta la responsabilità alla Lega... Evidentemente qualcosa non ha funzionato in tutta la maggioranza. Dove erano gli altri?».

E' chiaro che quanto accaduto ieri è destinato ad avere delle ripercussioni nella maggioranza e va ad aggiungersi agli altri contrasti che la stanno attraversando: dalle deleghe sull'economia che non sono state affidate a Fini, al braccio di ferro in corso sulle candidature per le amministrative di primavera. Ma sul caso specifico delle discoteche Giovanardi sostiene che la Lega sta giocando sulla «pelle dei ragazzi»: «Lo scorso fine settimana sono morti undici soldati americani in Iraq, e si è parlato di strage; ma sulle nostre strade sono morti diciassette ragazzi per le "stragi del sabato sera". Ma evidentemente il Parlamento ritiene di non dover dare risposta a questo problema».

«GLI ORARI LI DECIDANO I COMUNI»

«Non sarà una legge dello Stato a fissare l'orario di chiusura delle discoteche, ma lo faranno i singoli Comuni secondo criteri fissati dalle Regioni». È questa la novità introdotta dall'emendamento al disegno di legge sulle discoteche predisposto da Massimo Polledri della Lega, Piero Ruzzante dei Ds e Andrea Di Teodoro di Forza Italia, approvato ieri pomeriggio dalla Camera per un voto. «Gli orari di apertura e di chiusura dei locali - recita la norma - sono determinati dai Comuni in base ai criteri generali di amministrazione e di coordinamento definiti con propria legge dalle Regioni». Il testo arrivato in Aula dopo l'esame da parte della commissione del disegno di legge presentato dal governo prevedeva invece la fine della musica entro le 4 nei mesi di giugno, luglio e agosto ed entro le 3 negli altri periodi dell'anno, senza alcun limite soltanto nelle notti di Capodanno, Ferragosto, giovedì, sabato e martedì grasso.

Il tabellone con il risultato del voto che approva l'emendamento della Lega Nord sugli orari di chiusura delle discoteche

IL DDL RALLENTA IN COMMISSIONE ALLA CAMERA: NON CI SONO I TEMPI

Sindaci, è tramontata l'ipotesi-terzo mandato

Affossata la proposta di Udc e Margherita, alle amministrative resta il tetto di 2 incarichi alla guida di Comuni con meno di tremila abitanti

ROMA

I sindaci dei piccoli Comuni al secondo mandato, alle prossime amministrative non potranno ricandidarsi per la terza volta. La legge che elimina il vincolo dei due mandati per i Comuni sotto il 3000 abitanti è infatti definitivamente affondata alla Camera, dove era arrivata in extremis dopo essere stata tenuta a mollo per un anno e mezzo al Senato. Delusa l'Anpci, l'associazione dei Comuni minori. L'unica soddisfazione è l'aver visto venire allo scoperto i partiti trasversalmente ostili alla nuova regola: An e Lega Nord da un lato, Prc e Verdi dall'altro, ai quali si aggiungono i perplessi, Fi e Ds. Praticamente tutti i partiti, tranne Margherita e Udc.

Come mai tanti contrari a una norma che appare come «una misura di buon senso», dal momento che nei piccoli centri - come sottolinea il dl Ermete Realacci - «un sindaco bravo e esperto rappresenta spesso una risorsa per il territorio difficile da sostituire»? Giorgio Merlo, sostenitore d'antan della proposta di cui è primo firmatario, nega che alla base del rigetto vi siano delle mere preoccupazioni di bottega (i partiti che hanno pochi sindaci in carica sarebbero più interessati a un ricambio!: «Forse può valere per alcuni. Ma negli oltre 6000 Comuni sotto i 5000 abitanti sono frequenti le liste civiche che comprendono esponenti del centrodestra e del centrosinistra». Il rischio che viene paventato sarebbe «ideologico», il timore del «notabilato», che si crei cioè un potere pervasivo e inamovibile: «Un rischio che posso ancora capire nelle grandi città, non nei borghi, dove tutti si conoscono. E se uno non fa bene semplicemente non viene più rieletto». Del resto, ricorda Merlo, il presidente della Camera Casini e lo stesso Ciampi avevano raccomandato una rapida approvazione della norma.

Così non è stato. La legge, arrivata alla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio soltanto prima di Pasqua, per essere applicata alla tornata elettorale di giugno doveva essere approvata senza modifiche entro il 28 aprile. Due le possibilità: licenziarla in commissione, ma in tal caso è richiesta l'unanimità; oppure dibatterla in commissione per quattro giorni e portarla in aula la settimana prossima. Il presidente della commissione Donato Bruno (Fi) ieri ha invitato le forze politiche ad esprimersi, assumendosi le proprie responsabilità. Col risultato che i contrari hanno prevalso, il relatore Michele Saponara ha spiegato che «non c'erano le condizioni» e la legge è stata affossata. Bruno ha comunque mantenuto in calendario il ddl, in modo che possa essere discusso in futuro, anche se sottolinea come il limite dei 3000 abitanti fosse «incongruo».

La Margherita annuncia che «continuerà la sua battaglia». «Dopo tanta melina, è emersa l'effettiva volontà della maggioranza, che si è accodata all'ostinata opposizione della Lega Nord», spiega Tino Iannuzzi. E il collega di partito Gianluca Susta accusa il centrodestra di aver fatto esattamente il contrario di quello che il presidente Berlusconi aveva annunciato con enfasi un mese fa. «Chi ha fatto pressioni lo ha fatto esclusivamente per fini elettorali - ribatte Osvaldo Napoli, responsabile Enti Locali di Fi.- Che le condizioni politiche per l'approvazione non ci fossero, era chiaro fin dall'inizio».

Delusi i rappresentanti dei Comuni. «Falliscono tutti i tentativi di veder riconosciuto il diritto alla rielezione delle piccole comunità locali - osserva Giuseppe Torchio, presidente della Consulta dell'Anci per i piccoli Comuni - mentre i governatori delle Regioni, grandi e piccole, nonché i parlamentari, possono essere rieletti a vita». E Franca Biglio, presidente dell'Anpci nonché sindachessa di Marsaglia (Cn), ha chiesto ironica a Bruno di candidarsi lui a sindaco del suo Comune: «Venga lei, presidente, l'aiuto io. Da noi non si offre nessuno». **[m. g. b.]**

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente Bando di Gara a licitazione privata:
BANDO N° 3/2004 ge : Esecuzione mediante "accordo quadro" dei lavori di manutenzione, in presenza di esercizio ferroviario, delle travate metalliche ricadenti nella competenza della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Genova.
Luogo di esecuzione : provincie di Genova, Imperia, Savona, La Spezia e Alessandria .
Importo a base di gara compresi oneri per la sicurezza : Euro 1.000.000,00 .
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) : Euro 60.000,00.
Categoria prevalente OS 7 classifica III - Categoria scorporabile e non subappaltabile OS 18 classifica I .
Termine di esecuzione : la convenzione avrà la durata per un periodo di 24 mesi compreso negli anni 2004-2005-2006, decorrente dalla data di ricevimento, da parte dell'aggiudicatario, della formale accettazione dell'offerta .
I soggetti interessati sia singoli che raggruppati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara integrale, possono presentare domanda , con le modalità precisate nel bando stesso corredata dalla documentazione prevista, da far pervenire entro le ore 12,00 del giorno 14 Maggio 2004 al seguente indirizzo:
RFI SpA - S.O. Legale - Piazza Acquaverde, 1 - 16126 GENOVA
Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il suddetto termine.
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo della S.O. Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito Internet al seguente indirizzo: www.rfi.it.
Il bando di gara non vincola questa Società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003

LA REQUISITORIA: LA SUA POSIZIONE NON COINCIDE CON QUELLA DI BERLUSCONI

Mafia, il pm: ecco le prove contro Dell'Utri

L'imputato replica: requisitoria sempre più contraddittoria

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

La linea di attacco nella requisitoria rimane sempre la stessa: «Marcello Dell'Utri ha messo volontariamente Silvio Berlusconi nelle mani di Cosa nostra, tra il '74 e il '76». Sono le parole del pm Domenico Gozzo, il quale ribadisce: «La posizione di Dell'Utri non coincide con quella di Berlusconi». La procura insiste nel rimarcare la differenza delle posizioni dell'imputato Dell'Utri e del Presidente del Consiglio.

Nella quarta udienza di ieri, dedicata alla requisitoria del processo al parlamentare di Forza Italia, per concorso in associazione mafiosa, il pm ha voluto sottolineare che le accuse di collusione con la mafia fatte al senatore dall'imprenditore Filippo Alberto Rapisarda, avrebbero trovato dufante il dibattimento «piena conferma» dalle dichiarazioni di numerosi collaboratori di giustizia. Il pubblico ministero ha ricostruito i contatti fra Dell'Utri e Rapisarda, passando per i boss Stefano Bontade, Mimmo Teresi e Vittorio Mangano e il presunto mafioso Gaetano Cinà, coimputato del senatore in questo processo. E su Mangano il pm si è soffermato ricordando ancora che la sua assunzione come fattore nella villa di Arcore di Silvio Berlusconi era stata voluta da Dell'Utri, «ha voluto mettere un uomo di Cosa nostra a protezione dell'allora imprenditore milanese». Nonostante che il boss fosse andato via dalla residenza del premier per «evitare di danneggiarlo» dopo il suo arresto avvenuto negli Anni Settanta, ha detto il pm, «Dell'Utri ha continuato ad avere rapporti con Mangano, fino alla sua morte».

Il pm, che ha ricordato le parole di Rapisarda con le quali affermava di avere assunto Dell' Utri negli Anni Settanta a Milano perché gli venne «imposto» dal boss Stefano Bontade, ha poi sottolineato i tentativi di «inquinamento probatorio» fatti dall' imputato, ricordando le promesse di posti di lavoro o la creazione di società con alcuni testimoni che dovevano deporre nel processo. La terza udienza aveva fatto registrare una polemica a distanza tra il pm e l'attuale presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri. Gozzo aveva ricostruito le intimidazioni mafiose, dirette alle imprese di Berlusconi negli Anni Settanta, le minacce di sequestri di persona, gli incontri con boss, che sarebbero stati organizzati da Dell'Utri e ai quali Berlusconi non avrebbe potuto sottrarsi.

Il pm ha poi parlato del tentativo di sequestro del principe Luigi D'Angerio, effettuato il 7 dicembre 1974 nei pressi della villa di Arcore di Silvio Berlusconi. Secondo Gozzo, a quella cena, oltre al nobile, c'erano pure Confalonieri e Vittorio Mangano. Il fattore della villa, considerato dall'accusa «una cerniera tra mafia e ambienti milanesi». Perché Confalonieri negò la presenza a tavola di Mangano e di sua moglie, ammessa dallo stesso fattore?, si è chiesto il pm, sostenendo che il presidente di Mediaset aveva detto «una menzogna». «Forse - ha chiesto Gozzo - perché era pregiudizievole per Berlusconi e per Dell'Utri?». «Mi ritengo offeso - ha replicato il presidente di Mediaset - ribadisco che fra i partecipanti a quella cena Vittorio Mangano non c'era».

«Non so dove l'accusa trovi certezze per formulare così pesantemente i suoi apodittici giudizi», replica il senatore Marcello Dell' Utri, commentando la prosecuzione della requisitoria da parte dei Pm, nel processo in cui è imputato per concorso in associazione mafiosa. «Questa requisitoria - aggiunge il parlamentare di Forza Italia - si rivela sempre più contraddittoria e riscrive un processo sostanzialmente diverso da quello svolto in questi sette anni».

IL [illegible] SULLA GRAZIA A [illegible]

Berardi: sospendo lo sciopero della fame, il ministro Gasparri mi ha rassicurato che il governo rispetterà la Costituzione

■ Bruno Berardi, presidente della sezione romana dell'Associazione vittime del terrorismo e figlio di un poliziotto [illegible] dalle Br nel '78, ha sospeso lo sciopero della fame iniziato 17 giorni fa per protesta contro la richiesta di grazia per l'ex leader di Lotta Continua, Adriano Sofri.
«Sospendo lo sciopero della fame - dice Berardi - perché nel [illegible] di una conferenza [illegible] terrorismo il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, mi ha assicurato che, da parte del governo, sulla grazia a Sofri non ci sarà alcuna prevaricazione dei dettami costituzionali. Inoltre - ha aggiunto Berardi - il ministro mi [illegible] detto che nella prossima Finanziaria [illegible] saranno le risorse per la legge che prevede risarcimenti alle vittime del terrorismo».

Bruno Berardi

LA LEGA [illegible] QUESTO [illegible] MI SCHIFO

Cartolarizzazione degli immobili pubblici Oggi il governo chiederà la fiducia

■ Il governo porrà questa mattina la fiducia sul decreto legge per [illegible] cartolarizzazione degli immobili pubblici. Il voto di fiducia è previsto per oggi pomeriggio. «La fiducia si deve chiedere [illegible] Aula, non [illegible] conferenza dei capigruppo. [illegible] quando [illegible] governo la chiede deve [illegible] [illegible] certezza che [illegible] siano i numeri per ottenerla». Lo ha detto ai giornalisti Roberto Calderoli (Lega Nord) lasciando la conferenza [illegible] capigruppo di Palazzo Madama nella quale il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi [illegible] annunciato che il governo chiederà il voto di fiducia sul decreto per la cartolarizzazine degli immobili. Calderoli non ha nascosto il suo disappunto per [illegible] decisione dell'Esecutivo, che [illegible] isto era già [illegible]ta presa anche alla Camera. «Questo decreto - ha detto l'esponente del Carroccio - fa veramente schifo. È una cosa vergognosa».

Roberto Calderoli

IN UNA LETTERA AL PRESIDENTE TRANTINO AVEVANO DENUNCIATO «LA MANCANZA DI CONDIZIONI PER UN'AUDIZIONE SERENA»

Telekom, il centrodestra denuncia Prodi e Fassino

Dopo il rifiuto dei due leader dell'Ulivo di deporre in Commissione

ROMA

La maggioranza di centrodestra della commissione Telekom Serbia presenterà oggi, secondo quanto annunciato dal suo presidente Trantino, [illegible] denuncia penale contro Romano Prodi e Piero Fassino, «rei» di non essersi presentati alle audizioni previste in questi giorni. «Un atto [illegible] gravità inaudita», l'ha definito Enzo Trantino in apertura della seduta di ieri a Palazzo San Macuto. Prodi e Fassino, martedì scorso (ma Tran[illegible] l'aveva potuta leggere solo giovedì) avevano inviato una lettera, dal testo identico, comunicando la loro intenzione e motivandola [illegible] «la [illegible] sussistenza [illegible] condizioni per un'audizione pienamente serena». Il riferimento, [illegible] esplicitato [illegible] chiaro, [illegible] al credito che la commissione ha dato ad Igor Marini, il sedicente promotore finanziario che [illegible] accusato Prodi, Fassino e Dini quali destinatari di una presunta tangente nell'ambito dell'operazione Telekom Serbia. Ancora ieri Trantino, che è di Alleanza Nazionale, e Carlo Taormina, che è di Forza Italia, ricordavano che a loro giudizio la commissione quel credito a Marini [illegible] l'ha mai dato. Ma non la pensa così il centrosinistra, che già da due mesi ha abbandonato i lavori. Spiega il professor Carlo Federico Grosso che proprio questa è «la non sussistenza di condizioni per un'audizione pienamente serena»: «Si tratta di una Commissione che non rappresenta tutto l'arco delle forze politiche presenti in Parlamento». Grosso è l'avvocato che ha difeso Piero Fassino nella querela intentatagli da Silvio Berlusconi dopo che quest'estate, nel pieno del polverone sollevato dalle «rivelazioni» di Marini, il segretario dei diesse aveva definito, nel corso [illegible] un festival dell'Unità, Igor Marini «un burattino, il cui burattinaio [illegible] a Palazzo Chigi». Querela archiviata lo scor[illegible] 7 aprile dalla magistratura, che aveva valutato le parole di Fassino come «diritto-dovere di critica politica», e senza che si sia registrata dai legali di Berlusconi una [illegible] opposizione alla decisione.

Il nuovo esposto-denuncia contro il segretario della Quercia, ha annunciato Trantino, sarà «in violazione dell'articolo 650 del codice penale, laddove si parla dell'inosservanza di un atto legalmente dato». Un'accusa che para «sconcertante» al professor Grosso perché, spiega, «le commissioni parlamentari hanno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria, e dunque anche gli stessi doveri: che [illegible] ricordi, non [illegible] mai stato applicato l'articolo [illegible] [illegible] codice penale a un caso come questo. Anche perché esso prevede [illegible] zioni pecuniarie, e fa piuttosto sorridere l'idea di un presidente di Commissione europea [illegible] tualmente condannato a sanzioni pecuniarie». Fassino comunque, esattamente come Prodi, ricorda ancora l'avvocato Grosso, si sono già presentati come testimoni davanti ai magistrati piemontesi che indagano Igor Marini, scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare [illegible] 15 marzo scorso, e subito rimessosi in contatto, tramite il proprio avvocato, con Carlo Taormina, chiedendo di essere nuovamente audito in Commissione Telekom Serbia.

Ma proprio che Prodi e Fassino siano stati ascoltati dalla procura di Torino ha fatto andare su tutte le furie la Cdl in Commissione: «Perché [illegible] andati a riferire alla magistratura fatti squisitamente politici?», hanno rilevato Trantino, come pure il suo collega di partito Gustavo Selva e il forzista Gianpiero Cantoni. Ribattono i diesse Minniti e Kessler, anche loro membri di commissione, che si tratta di una «scelta politica», di fronte a una Commissione «screditata» e nella quale mezzo Parlamento non è rappresentato. «Non accettiamo patenti di legalità da loro», aveva detto Trantino. Antonio Di Pietro e il diellino Lauria hanno un'idea migliore: «L'inuti[illegible] denuncia penale contro Prodi e Fassino è un superspot pubblicitario della Casa delle Libertà sotto elezioni». Nemmeno il primo, dicono, visto che la Commissione dimezzata aveva già deciso di varare l'iniziativa di un'inusuale relazione di metà mandato, ovvero proprio in tempo per le elezioni del prossimo giugno. [ant. ram.]

TRA LE VARIABILI ANCHE LA GUERRA DELLE PREFERENZE TRA «BIG», CHE POTREBBE INFLUIRE SULLA SCELTA DI RUTELLI ANCORA IN BILICO SE CORRERE O NO

Europee, per l'Ulivo è l'ora dei colonnelli

Durante la riunione dei leader è stata espressa da tutti la preferenza per candidature forti: [illegible] partire da D'Alema

Piero Fassino e Massimo D'Alema, segretario e presidente dei Ds

[illegible]
Fabio Martini

ROMA

QUEL giorno, per compiacere i pescivendoli e stupire i baresi, Massimo D'Alema si mangiò una seppiolina [illegible] [illegible] cozza cruda. Era il 30 marzo, il presidente Ds era impegnato in una passeggiata elettorale nel mercato barese di corso Mazzini assieme al candidato sindaco Michele Emiliano [illegible] davanti alle insistenti [illegible] dei venditori di pesce («Senti questo quanto è fresco!»), D'Alema sfidò il destino, masticando e deglutendo la poltiglia cruda. Ma l'exploit al mercato è soltanto la più plateale esibizione del "candidato" D'Alema: da due mesi il presidente della Quercia sta "battendo" città [illegible] contrade del Mezzogiorno, dalle Calabrie alle Puglie, con l'obiettivo di fare il pieno delle preferenze. E durante il tour dalemiano i tanti notabili ex dc, oggi Margherita hanno capito l'antifona: una delle [illegible] preferenze conviene pilotarla su D'Alema. E così, anche se nessuno dei [illegible]oi lo dice a voce alta, sottovoce si lascia correre il mirabolante obiettivo della campagna dalemiana: un milione di preferenze. Anche se potrebbe bastare avvicinarsi al record che a sinistra è rimasto insuperato al Sud dal 1979, le [illegible] preferenze raccolte da Giorgio Amendola.

Già da molti mesi il presidente dei Ds aveva deciso (e comunicato a chi di dovere) la sua intenzione di candidarsi [illegible] Sud come capolista della Lista unitaria e tre settimane fa ha notificato la sua opzione: una volta eletto, si dimetterà da deputato e resterà all'Europarlamento. Una procedura ineccepibile, eppure proprio la battaglia delle preferenze è una delle variabili che sta alimentando [illegible] tormentone che da due settimane agita Piero Fassino e Francesco Rutelli: candidarsi o no? Certo, quelli degli altri leader sono pensieri [illegible] fessabili ma comprensibili: per il segretario Ds meglio candidarsi come gli chiedono quadri ed elettori del suo partito [illegible] lasciar perdere, evitando ogni confronto con D'Alema? E per Rutelli, meglio marcare la propria presenza o evitare qualsiasi raffronto con i leader ds candidati altrove?

Certo, il boom elettorale di Massimo D'Alema al Sud potrebbe risultare inavvicinabile per chiunque perché l'elettore meridionale, si sa, è più incline al voto personale. Ma Piero Fassino, lasciando da parte ogni calcolo personale, negli ultimi giorni lo aveva fatto sapere a tutti: lui è pronto a scendere [illegible] campo, anche al Nord-ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia, Val d'Aosta) una circoscrizione elettorale meno "ricca" di preferenze del Centro "rosso" (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) che almeno sulla carta sarebbe appannaggio del roman[illegible] Francesco Rutelli che invece è restio [illegible] candidarsi. Ieri i due hanno fatto capire come la pensano. Rutelli: «La decisione del presidente del Consiglio e del vicepresidente del Consiglio di candidarsi la considero scandalosa». Fassino: «Ogni lista dovrà mettere in campo le migliori risorse».

Ma proprio ieri, nel corso di una mattiniera riunione della segreteria ds, è spuntata per la prima volta [illegible] subordinata che potrebbe prosciugare il tormentone. Durante la riunione è stata da tutti espressa la preferenza per candidature «forti», [illegible] altre parole è meglio [illegible] i segretari [illegible] presentano. Ma se alla fine dovesse prevalere l'opzione zero preferita [illegible] Rutelli (ma anche [illegible] Prodi), a quel punto l'unica soluzione sarebbe quella di "chiamare alle armi" i personaggi più noti e visibili dei partiti. [illegible] dunque largo a figure come Luciano Violante, Pierluigi Bersani, Gavino Angius, Livia Turco, Pierluigi Castagnetti, Rosy Bindi, Nicola Mancino, Enrico Letta, Dario Franceschini, Ottaviano Del Turco. Potrebbero candidarsi tutti, [illegible] [illegible] l'intesa che l'opzione (Parlamento nazionale o europeo?) sarebbe rimandata al dopo-elezioni. Ieri sera, dopo una giornata di trattative febbrili, la soluzione del pacchetto di mischia aveva decisamente preso quota, anche se in una versione rivedu[illegible] e corretta: chi si candida e viene eletto, va a Strasburgo.

Perché [illegible] i leader restano nei box, si punterebbe tutto [illegible] [illegible] campagna anti-Polo che Ernesto Realacci definisce con una battuta efficace: «Non votate per i vuoti a perdere», cioè [illegible] votate per dei prestanome che si fanno dare la preferenza ma poi non andranno mai all'Europarlamento. Soltanto oggi si capirà se l'opzione del pacchetto [illegible] mischia sarà quella vincente, anche perché ieri è stato per tutti disarmante l'esito della seconda riunione del Comitato per le candidature presieduto dalla repubblicana Luciana Sbarbati. A piazza Santi Apostoli si [illegible] presentati i responsabili Organizzazione dei partiti (Franco Marini per la Margherita, Maurizio Migliavacca per i Ds, Rapisardo Antinucci per lo Sdi) che dopo aver calato le poche candidature certe dei propri partiti hanno dovuto lasciarsi perché «fino a quando [illegible] [illegible] chi sono i capolista, è impossibile fare le liste».

[illegible] LA GESTIONE [illegible] SCANDALO

Eurostat, mozione anti-Prodi

■ STRASBURGO. Il Parlamento europeo sarà chiamato a discutere [illegible] mozione [illegible] sfiducia alla Commissione europea presieduta da Romano Pr[illegible] per come [illegible] gestito [illegible] vicenda Eurostat, l'ufficio europeo di statistica travolto dagli scandali. L'annuncio è stato fatto in aula dopo che l'autore dell'iniziativa, l'eurodeputato danese Jens-Peter Bonde, [illegible] riuscito, al terzo tentativo, a raggiungere il numero minim[illegible] delle firme richieste. Tra i 65 parlamentari che hanno dat[illegible] la loro adezione all'iniziativa figurano Francesco Speroni, della Lega, diversi rappresentanti di Alleanza Nazionale. Nella situazione attuale il testo non ha alcuna possibilità di passare dato che i due maggiori gruppi, quello dei popolari e quello socialista, hanno già anticipato che non appoggiano l'iniziativa. [Ansa]

CONTRO IL DOCUMENTO IL PPE HA PRESENTATO 198 EMENDAMENTI

Duello Polo-Ulivo all'Europarlamento

Per il rapporto sui rischi di violazione della libertà d'informazione

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

Scontro tutto italiano all'Europarlamento di[illegible]burgo. Il rapporto sui rischi di violazione della libertà d'informazione» arriva al voto in un clima di tensione, dopo una battaglia [illegible] a colpi di emendamenti - ne sono stati presentati in tutto 338 - e [illegible] reciproche. Con il centrosinistra che parla di «ostruzionismo per difendere gli interessi di Berlusconi» e il centrodestra che denuncia una «inaccettabile manovra politica». Materia del contendere è il voluminoso documento preparato dalla commissione libertà pubbliche - relatrice la liberals danese Johanna Boogerd Quaak - che affronta la situazione dell'informazione in tutta Europa e giudica «anomalo» il [illegible] italiano [illegible] di quella che definisce «una combinazione unica di potere economico, politico [illegible] mediatico nelle mani [illegible] un solo uomo: l'attuale presidente [illegible] Consiglio».

E' contro questa conclusione che il ppe ha preparato un contro-documento [illegible] [illegible] sono elencati tempi e percentuali delle presenze [illegible] tv dei diversi leader politici ed è esaminato l'atteggiamento dei maggiori giornali nei confronti del governo per dimostrare che il pluralismo dell'informazione in [illegible] [illegible] condizione oggettiva, un fatto verificabile da chiunque abbia l'onestà intellettuale [illegible] riconoscerlo», come ha detto Antonio Tajani che ha anche respinto l'accusa di ostruzionismo. Per il capodelegazione di Forza Italia nel ppe, i [illegible] emendamenti presentati dal suo gruppo - gli altri sono stati proposti in gran parte da An - sono «tutti di merito» e «vanno a migliorare un testo che è di propaganda». Per il centrodestra, insomma, il rapporto va cambiato perché «non è altro che un attacco politico».

Opposta l'interpretazione del centrosinistra. Il capogruppo del pse, Enrique Baron Crespo, ha detto che il Parlamento «non può cedere di fronte all'interesse personale di Silvio Berlusconi». E Monica Frassoni, dei Verdi, ha [illegible] che a Strasburgo, finora, «non è mai successo che l'ostruzionismo abbia impedito la votazione di un provvedimen[illegible]. Nella commissione libertà pubbliche, socialisti, comunisti, verdi e liberali (il gruppo del quale fa parte anche Francesco Rutelli) hanno già approvato con 29 voti contro 19 il rapporto che passa oggi all'esame dell'aula. E che, tra l'altro, lamenta «ripetute ingerenze, pressioni e censure governative nel servizio televisivo pubblico, persino nei programmi [illegible] satira» per concludere che in Italia «da molti anni risulta considerevolmente indebolito il diritto dei cittadini a un'informazione pluralistica».

Dopo una giornata di accuse e controaccuse, la relatrice Johanna Boogerd Quaak ha lanciato una prima proposta di mediazione. [illegible] accolto un rilievo fatto sia dal presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, che dal vicepresidente, Guido Podestà, [illegible] si è detta pronta a togliere i riferimenti per nome e cognome a Silvio Berlusconi. «Faccio un gesto - ha detto - ma me ne aspetto anche uno per una votazione[illegible]. Basterà questa modifica per stemperare la tensione? La verifica ci sarà soltanto oggi in aula.

[illegible] POLITICI [illegible] PER LE CAMPAGNE PER L'ELEZIONE [illegible] ITALIANI AL PARLAMENTO EUROPEO, [illegible] COMUNALI E PROVINCIALI [illegible] PER L' ELEZIONE DEL CONSIGLIO E DEL [illegible] DELLA REGIONE [illegible] DELLA PROVINCIA AUTONOMA DELLA SVIZZERA

fissate per i giorni: 12 [illegible] 13 giugno 2004

l'Editrice La Stampa spa
editrice de

LA STAMPA

al [illegible] delle disposizioni emanate dall'Autorità per [illegible] Garanzie nelle Comunicazioni [illegible] [illegible] delibere n. 58, n.59 e n. 60 del [illegible] relative alle campagne di cui sopra,

comunica

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità

- la pubblicazione degli av[illegible] è consentita fino [illegible] 10 giugno 2004 compreso, salva [illegible] eventuale estensione [illegible] a tutto il 24 giugno [illegible] in relazione a votazioni di ballottaggio.
- tutti i soggetti politici [illegible] diritto avranno garantita [illegible] parità di accesso agli spazi per messaggi politici elettorali
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la redazione de La Stampa, via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011/65681
- [illegible] ammesse soltanto le forme di messaggio politico previste dalla suddetta delibera
- tutte le inserzioni devono recare la [illegible] "messaggio elettorale" [illegible] indicare il loro committente
- le [illegible] a modulo per l' [illegible] agli spazi dei messaggi elettorali sono le seguenti:

Edizione Nazionale b/n euro [illegible] [illegible]
Edizione Nazionale colore [illegible] [illegible] 700*
Edizione Torino b/n euro [illegible] 240*
Edizione Torino colore euro € [illegible]
Edizioni Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Vercelli, Novara, Savona, Imperia/Sanremo, Canavese b/n [illegible] [illegible] 60*
Edizioni Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Vercelli, Novara, Savona, Imperia/Sanremo, Canavese colore euro [illegible] 80*
Edizione NordOvest b/n [illegible] [illegible] 435*
Edizione NordOvest colore [illegible] [illegible] 585*

SPECCHIO [illegible] [illegible] Stampa euro 8.000 pagina intera colore

* Tariffe riferite a ogni singola edizione - non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d' agenzia. Per data fissa, posizione di rigore, ecc. si applicano le maggiorazioni previste dal listino; il pagamento dovrà [illegible] effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione

- la prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di data [illegible] pubblicazione, del nome [illegible] richiedenti, [illegible] deve pervenire con il materiale di stampa almeno 4 giorni prima della [illegible] di pubblicazione, ad uno degli uffici della Publikompass (in Liguria presso uno degli uffici della subconcessionaria locale Publirama Spa)

L'IMPRENDITORE SI È SPENTO IERI DOPO LUNGA MALATTIA; A NOVEMBRE ERA SCOMPARSO SUO CUGINO ALBERTO

Addio a Giorgio Falck ex re dell'acciaio grande esperto di vela

Gli piaceva apparire più svagato e fatuo di quanto fosse veramente «Le barche, il gioco degli scacchi... in realtà mi occupo di tante cose»

Dopo una lunga malattia è morto ieri a Milano l'industriale Giorgio Falck. Discendente da una delle più note famiglie imprenditoriali milanesi, Falck avrebbe compiuto 66 anni a luglio.

Falck col figlio Giovanni a bordo della «Guia» in una foto dell'87

L'imprenditore Giorgio Falck, deceduto ieri a Milano, era un grande appassionato di scacchi

Fiorella Minervino
MILANO

All'alba degli Anni [illegible] fra gli uomini più ambiti e forse invidiati d'Italia. Dotato d'un fascino speciale, velista appassionato, con le sottili rughe scavate dal sole e dal vento che rendevano il volto più maturo, perennemente abbronzato, da vero lupo di mare, dinoccolato, l'aria semplice, eleganza naturale e lievemente trasandata, pareva uno skipper a proprio agio solo in barca. Del mare amava il silenzio, l'infinito, la sfida. Era l'ingegner Giorgio Falck, nato nel luglio del 1938 dalla celebre dinastia d'origine alsaziana dell'acciaio, industria siderurgica fondata dal [illegible] Giorgio Enrico nel 1906, un impero che pareva non poter conoscere fine, lui industriale, simpatico, semplice, sovente zitto, tuttavia piacevolissimo nel conversare allorché si trovava con pochi amici. Insomma uno dei personaggi di cui Milano e la Lombardia andavano fieri, aveva già alle spalle il primo giro del mondo nel 1973 con il suo «Guia», uno yacht lungo 13 metri, seguito poi nel tempo da regate famose in giro per il mondo con il «Gatorade» e il «Rolly Go».

Sposato giovanissimo con la genovese Anna Cataldi Carega (erano [illegible] 3 figli, il maschio Giovanni morì in mare nel '93 di fronte all'Isola d'Elba), d'improvviso comparve a Portofino («la mia vera patria» ripeteva rammentando che lì aveva frequentato le elementari e ricevuto la prima Comunione, mentre stava con la famiglia nella villa «La Primula») con l'attrice Rosanna Schiaffino e con la madre e la figlia di lei. Nell'82 si sposarono, li si vedeva raramente talvolta in qualche villa di amici, sempre impegnati in regate, lei lo seguiva da vicino, e lui faceva, come [illegible] diceva allora, l'industriale. Era vicepresidente dell'azienda, ebbero il figlio Guido, poi la favola dell'industriale e la famosa attrice si inceneri dopo 14 anni, fra perigliose questioni finanziarie sino all'accordo e al divorzio. Giorgio aveva conosciuto la bella, dolce Silvia Urso, ragazza di buona famiglia che in questi [illegible] ultimi gli ha regalato serenità, pace e due splendidi bimbi, la prima Giada e il piccolo Gaddo (Giorgio voleva che i suoi figli avessero sempre nomi che iniziassero con la G, forse come Giorgio, il grande nonno). Con Silvia lasciarono la villa «La Primula», venduta a Marco Tronchetti Provera, si spostarono sul Monte di Portofino in una parte d'una graziosa villa, divisa con una famiglia amica. Giorgio abbandonò le grandi vele per [illegible] piccolo Dinghy; appassionato di scacchi, trascorreva alcune domeniche in partite accanite, assai fiero della leggiadra giovane moglie; alla nascita dei bimbi li portava in giro lui per il borgo, mostrandoli in carrozzella con la fierezza d'un padre non più acerbo.

Fu assai contrariato allorché la famiglia volle [illegible] delle acciaierie per occuparsi dell'industria elettrica, lui non ne volle sapere e sovente agli amici confidava amareggiato che la Falck rappresentava un fatto cruciale per la siderurgia in Italia, «che andava bene, eppure gli impianti sono stati chiusi e io mi sono trovato senza lavoro. Si [illegible] bene una sola cosa nella vita», sosteneva con malcelato rimpianto; per ricordare la sua famiglia citava lo zio Enrico, Senatore della Repubblica e cofondatore della Democrazia Cristiana: «In casa nostra in via Tamburini a [illegible] avvenivano [illegible] prime riunioni con [illegible] Gasperi, prima della Liberazione» rammentava con fierezza.

In realtà Giorgio Falck non aveva perso un mestiere, [illegible] marito e padre felice, si era legato parecchio alla sorella Gioia Marchi che lo ospitava [illegible] te con la famiglia in Toscana, la madre Maly [illegible] scomparsa, [illegible] il sorriso e la dolcezza di Silvia gli avevano ridato la gioia di fare e lavorare. «Mi piace - svelò in un giorno di confidenza - apparire più svagato o fatuo di quello che sono: il velista, il giocatore di scacchi, in realtà mi occupo di parecchie cose, ho di nuovo un'azienda che funziona molto bene e lavoro con soddisfazione; sono in pochi a saperlo, poi mi interesso di parecchie cose, energia, ecologia, economia». Un giorno, chiamò [illegible] telefono e disse: «Ho scritto un articolo contro la futura guerra in Iraq che l'America intende cominciare [illegible] qualche [illegible] per il petrolio. Chiedi al Direttore se lo pubblica». L'articolo veemente contro gli interessi petroliferi e la futura guerra uscì [illegible] *La Stampa* con parecchio anticipo sui dolorosi eventi dell'Iraq. Ne seguirono altri, pure su giornali diversi. Un pomeriggio, alla domanda come faceva lui a sapere, [illegible] più o meno precisione, i tempi della guerra, rispose: «Mi hanno telefonato a distanza di tre settimane due grandi società americane chiedendo se ero disponibile a restare libero con la mia azienda per i prossimi due anni, entrambe per la ricostruzione dell'Iraq; [illegible] voglio dire chi [illegible] i maggiori azionisti delle due famose società che hanno chiamato dagli Usa».

Due anni fa, d'estate a Portofino, prima di partire per una crociera con amici, Giorgio, fumatore inesausto, fece a Genova il consueto check up con il medico di fiducia; gli scoprì una macchia al polmone, gli amici se ne partirono in barca da soli. Giorgio ha affrontato con coraggio e forza la malattia. La scomparsa improvvisa del cugino Alberto, il 2 novembre scorso nel centro di Milano, lo sconvolse. Disse: «E' incredibile, io malato devo andare al funerale di mio cugino che fino a ieri stava benissimo». Pareva che Giorgio Falck se la cavasse, [illegible] avesse superato il male così violento, il mese scorso è peggiorato, l'altra notte, trasportato all'ospedale, lo hanno ricondotto a casa per stare accanto ai figli e alla moglie Silvia sino alla fine.

I signori milanesi della siderurgia

Giorgio Falck era nipote di Giorgio Enrico Falck, che aveva creato il gruppo dell'acciaio con la nascita della Società anonima acciaierie e ferriere, fondata nel 1906. Da quella data la storia dello sviluppo di Falck è una progressione senza sosta di acquisizioni di aziende. Parallelamente allo sviluppo degli impianti siderurgico-meccanici, a partire dal 1917 la società dà inizio alla realizzazione di una catena di impianti idroelettrici destinati [illegible] alimentare gli stabilimenti di Sesto San Giovanni. Nel 1971 la società era il principale gruppo siderurgico privato italiano, con 16.000 occupati (9.000 solo a Sesto San Giovanni) ed [illegible] produzione annuale di acciaio di 1.250.000 tonnellate, pari a circa l'[illegible] dell'intero prodotto nazionale. Poi arriva la crisi dell'acciaio, calano [illegible] investimenti industriali e cala la domanda da parte dei tradizionali settori, grandi consumatori di acciaio. Sul [illegible] si affacciano i produttori extra comunitari. Il loro acciaio ha costi minori e la Falck [illegible] lentamente in crisi. Negli ultimi anni il gruppo Falck è stato oggetto di totale ristrutturazione e ripensamento delle attività. Con la cessione ad Edison delle centrali elettriche della Sondel, si chiude un'epoca. Oggi la Falck si concentra su Actelios, nuova società del gruppo, destinata a diventare azienda leader nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

UNA RELAZIONE DURATA 14 ANNI SFOCIATA [illegible] UNA LOTTA SANGUINOSA PER SPARTIRSI IL PATRIMONIO

L'amore con la Schiaffino finito a botte

Nell'82 un matrimonio sontuoso, nel '95 un divorzio al veleno

Brunella Giovara
MILANO

ERANO partiti benissimo nell'82, non fosse che per la torta di nozze. Tre torte, a dire il vero, opera sublime del pasticciere del Sant'Ambroeus, che aveva raffigurato in ognuna i luoghi cari all'amore scoppiato tra l'attrice e l'imprenditore velista. Prima torta: Palazzo Vecchio di Firenze (lì si incontrarono, pare). Seconda: Parigi, con Tour Eiffel di zucchero (lì concepirono il loro unico figlio, raccontarono poi ad un giornale). E infine il mare: lui e lei al timone [illegible] una barca a vela. Dagli scogli osservavano la coppia i figli di lui (Giovanni, Guia, Jacaranda) e di lei (Annabella). Su uno scoglio isolato, l'ultimo nato Guido.

Finì sugli scogli, appunto. Un naufragio improvviso e violento, con il mare forza 10 e il capitano che abbandona la nave. Nel senso che il 21 settembre 1995 Giorgio Falck si trasferisce in una suite del Four Seasons (un milione a notte) assieme ad un'altra donna (che poi sposerà in terze nozze), e la moglie resta a casa (1200 metri quadri) furibonda come un'Erinni e urlante «hai offeso pubblicamente davanti a tutta Milano tua moglie e tuo figlio!».

Fu un grande divorzio, in tutti i sensi. E sarebbe stato anche [illegible] gran bel divorzio se [illegible] ci fosse stato di mezzo un ragazzino - Guido, 14 anni all'epoca - conteso tra i genitori e sottoposto a pressioni che finirono sui giornali così come tutto il resto. [illegible] botte, i pedinamenti, le meschinerie, gli insulti, le denunce incrociate, [illegible] lotta sanguinosa per spartirsi il patrimonio - le ville, le quote azionarie, i quadri - della dinastia Falck. Il tutto sotto gli occhi degli amici fino ad allora comuni, e degli amanti del pettegolezzo mondano. Tutti si divisero immediatamente in due falangi: con «la povera Rosanna», con «il povero Giorgio».

Al confronto, sbiadivano persino le traversie che in quei mesi affliggevano la regina Elisabetta, per via del molto traballante matrimonio tra Diana Spencer e Carlo d'Inghilterra. Perché i Falck decisero di divorziare prima sui [illegible] media che in tribunale, e senza esclusione di colpi, perché tutti sapessero i torti dell'uno e dell'altra, nel passato e nel presente, le reciproche bassezze e manie di grandezza, le malattie vere o supposte come tali, i vizi privati e le ormai pubbliche vergogne.

Le interviste si sprecarono (di lei, soprattutto). In [illegible] raccontò che «io e Giorgio eravamo [illegible] due frutti anomali che crescono uno dentro l'altro». Raccontò [illegible] che gli [illegible] del loro amore, «che non era un amore, ma un patto di sangue...». Lui l'aveva molto corteggiata: «Mi faceva trovare rose ovunque: negli aeroporti, nelle [illegible] bine telefoniche, negli alberghi». Lui le sussurrava frasi tipo d'amore è fatto di affinità, di fili misteriosi, di vibrazioni...».

Era stato un vero grande [illegible] re, e sul punto tutti concordavano, compresi i due contendenti che ora però si sfidavano apertamente: lui passeggiando per le strade di Milano con la sua nuova compagna, lei scrivendo memoriali e den[illegible] dalle quali si evinceva una sola cosa: che non si era ancora rassegnata alla nuova scelta di un uomo che, molti anni prima, l'aveva molto amata.

Le accuse - reciproche - si infittirono e riempirono pagine e pagine di giornale. Erano i Falck, era un divorzio fuori dall'ordinario, era anche una storia di molti soldi contesi, di ville che da un giorno all'altro risultavano inaccessibili ad uno dei due, di ispezioni della Guardia di Finanza, di veleni che inevitabilmente filtravano dall'aula e finivano in prima pagina. Ma a dispetto delle previsioni dei maligni, il divorzio Falck-Schiaffino non finì nel sangue. Il 1° novembre [illegible] 2001 l'ex coppia firmò la fine del proprio matrimonio davanti al giudice. Lei era vestita a lutto, in tailleur nero. Fu un incontro persino civile, e i due ormai ex coniugi si abbracciarono «teneramente», raccontarono dopo i testimoni dell'evento. Poco prima avevano raggiunto l'accordo sulla divisione dei beni: 14 milioni al mese per il mantenimento del figlio Guido; a lui la villa «La Primula» di Portofino, del valore di [illegible] miliardi. A lei la villa di Cortina e l'appartamento milanese da 1200 metri quadri. E i 7 miliardi di beni mobili - già congelati dal giudice - finirono divisi a metà. Ieri lei ha dichiarato: «Anche se tra noi le cose sono poi andate così male, non si possono dimenticare 25 anni di amore».

Falck assieme alla sua seconda moglie, Rosanna Schiaffino, da cui si separò nel 1995

IL CORDOGLIO DI COMUNE, PROVINCIA E REGIONE

«Figura simbolo di Milano»

«Falck apparteneva a [illegible] delle grandi famiglie milanesi che hanno fatto la storia dell'industria italiana» ha dichiarato ieri il sindaco di Milano Gabriele Albertini. «Per tutti era l'imprenditore-velista: la sua passione per il mare e le regate hanno contribuito a fargli conquistare stima e [illegible] nel mondo sportivo. [illegible] sua è una figura simbolo [illegible] una Milano internazionale che coniuga intraprendenza, coraggio e spirito competitivo». «Falck - ha dichiarato invece la presidente della Provincia, Ombretta Colli - ha contribuito, assieme alle energie migliori dell'imprenditoria milanese, a fare grande questa "Grande Milano"». Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha voluto ricordare «il valente imprenditore, l'uomo di cultura e il grande sportivo».

Enti Pubblici Piemonte

CITTÀ DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 35 - C.A.P. 12038
Tel. 0172 10111 - Fax 0172 710322
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO N. 5/2004

Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'ex convento [illegible] Santa Monica per destinarlo a sede decentrata di corsi [illegible] laurea di scienze della formazione, lingue e letterature straniere, psicologia, farmacia ed agraria - appalto a corpo.
CPV 45200000 - 45214400
Importo a base d'asta: € 18.887.557,52 - (IVA 10% esclusa di cui € 9.872.609,25 - importo soggetto a ribasso - € 134.948,27 - importo oneri sicurezza sui [illegible] non soggetti a ribasso
Categoria prevalente OG2 - € 3.786.984,81
Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela - Classifica V
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
Requisiti:
- Attestazione SOA - Art. 2 della Legge [illegible] 1990 n° 46; - Ottemperanza [illegible] norma di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999;

Procedura gara e criterio di aggiudicazione pubblico incanto - appalto a corpo ai sensi articolo 21, [illegible] 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.m.i. con offerta espressa in ribasso percentuale sull'importo a base di gara;
Termine ricezione offerte: ore 12.00 del [illegible]
[illegible] apertura [illegible]: ore 09.00 del 12/05/2004
Per informazioni e visione elaborati progettuali rivolgersi al Settore Lavori Pubblici - tel. 0172 710251 - 710264; per informazioni sulla documentazione di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. 0172 710233 - 710276. Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio [illegible] Comune ed è disponibile su Internet ai seguenti indirizzi [illegible]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FARINA Arch. Giovanni

TRIBUNALE DI CASALE [illegible]
Il Giudice Delegato [illegible] proponente alla vendita con incanto dell'immobile sotto descritto alle condizioni di seguito precisate, a carico e spese stato di fatto e di diritto in cui si trova, - in [illegible]: appartamento al 7° piano facente parte di fabbricato condominiale civile [illegible] Carpice n.30, attualmente censito all'Ufficio Tecnico Erariale di [illegible] con [illegible] 197 - R.C.E.U. F. 93 n. 278 sub 36, Corso Carpice [illegible] cat. A/3, cl. 4, Cons. [illegible] 3,00 R.C.E. [illegible] 1.063,00. Superficie cat. [illegible] mq. 37,81 (cat. Superficie (s. 2) mq. 4,13). Si evidenzia l'errore catastale nell'indicazione del mese di betterino della proprietaria essendo stato indicato "Marzo" invece di "Aprile". Il predetto immobile risulta nella stessa fallimentare la forma di contratto di locazione ancora [illegible] [illegible] per il 30.04.2002 con lettera raccomandata a.r. data 23.12.05.2001. Prezzo base di incanto, ribassato di un quarto rispetto di valutato incanto, € 30.144,00, con rialzi non inferiori a € 500,00; cauzione € 3.700,00; spese approssimative di rogito € 6.000,00. La vendita avrà luogo in Casale M.to (AL) avanti il Giudice Delegato all'interno nella sala delle pubbliche udienze con [illegible] [illegible] 2004 [illegible] Ogni offerente sarà tenuto a prestare la cauzione mediante deposito presso la [illegible] mediante [illegible] Torino [illegible] 17,00 del giorno precedente l'incanto a mezzo assegno circolare non [illegible] [illegible] "Ilar Ennio Banchi Cambiaso [illegible] n. 72.915" [illegible] importo [illegible] [illegible] deposito dello stesso, pena la [illegible] modalità stabilite [illegible] [illegible] gara. Il prezzo di aggiudicazione [illegible] [illegible] gli versati, dovrà essere corrisposto entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, [illegible] [illegible] [illegible]

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **10.750** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

Punto Ecc. Jet prezzo chiavi in mano IVM, cartuccia 10.000 euro. Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.000 euro. finanziamento 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,69%. Punto Diesel Multijet 16v prezzo-pilota in vigore fino al 31/5/04 promosso da Fiat Auto S.p.A. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa 11.800 euro. Immagine finanziamento 48 mesi, 48 rate da 270,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,95%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Fiat Auto S.p.A. Prezzo comprensivo di copertura assicurativa Previdea Protetta. Scade il 30/04/04. Salvo approvazione Sofin. Consumi ciclo combinato: 4,3 a 8,1 l/100 km (dato combustibile). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.
*Due anni di garanzia contrattuale e 3 anni o 120.000 Km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per Te sono contenuti nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

Prezzi folli ad Alpignano!

SENZA ANTICIPO, SENZA INTERESSI, PAGHI A PASQUA 2005

GRANDE INAUGURAZIONE
23/24/25 APRILE

ALPIGNANO: CENTRO COMM. LE TORRI, VIA CAVOUR, 131

STIEVANI MOBILI SEMPRE PIU' GRANDE! DOPO TORINO E [illegible], APRE ANCHE AD ALPIGNANO

[illegible] MQ. DI ESPOSIZIONE

CENTINAIA DI ARREDAMENTI DA SCEGLIERE A PREZZI D'INAUGURAZIONE

COMODISSIMO SALOTTO IN ECOPELLE, COMPOSTO DA DIVANO A [illegible] POSTI E DIVANO A [illegible] POSTI

[illegible] A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 430,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI NON TIRI FUORI UN EURO... INIZI A PAGARE A PASQUA 2005

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

CUCINA LINEARE DI L.255 x P.60, COMPLETA [illegible] ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL, DISPONIBILE ANCHE [illegible] ANTE [illegible]

€ 699,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

TAN 0% TAEG 0%

FINO AD [illegible]

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

INTERROGATA IN QUESTURA A MODENA

Una giovane di 19 anni forse è la madre del neonato abbandonato in un prato

■ Una ragazza di 19 anni, italiana, abitante a Modena. Potrebbe essere lei la madre ■ Jacopo, ■ neonato abbandonato nudo in un prato della periferia della città emiliana il 9 aprile. Il pm modenese Casari e la polizia hanno cominciato ■ sentire nel pomeriggio, negli uffici della questura, la ragazza, attorno alla quale si mantiene riserbo. Sembra che la giovane, accompagnata dal suo avvocato, abbia riferito di ■■■ partorito il piccolo nel salotto di casa e di essersene poi sbarazzata. Mitomania o confessione? Sarà la prova incrociata del Dna a suffragare l'ipotesi. Gli investigatori, comunque, hanno fatto capire che servirà ancora tempo per fare tutti gli accertamenti necessari a stabilire se questa sia una pista attendibile. Da quando è stato trovato ■ neonato, infatti, hanno seguito ■ controllato molte segnalazioni senza escluderne alcuna, compresa quella riguardante una signora di 53 anni. Intanto le condizioni ■ Jacopo rimangono invariate. È sempre in ■■■ profondo nel reparto di Neonatologia del Policlinico di Modena, resta la necessità di ventilazione meccanica. Le madri della comunità Papa Giovanni di don Benzi hanno chiesto di essere ammesse nello spazio riservato ai genitori per essere vicine al bambino, e trasmettergli affetto.

LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE

La Consulta: illegale l'espulsione coatta E la Bossi-Fini rischia altri ritocchi

■ La Corte Costituzionale si ■■■ ■ dichiarare illegittima l'espulsione amministrativa dell'immigrato con accompagnamento coatto alla frontiera. La decisione ■ stata adottata in una delle ultime camere ■ consiglio della Consulta prima della pausa per ■ festività pasquali. Nello specifico l'illegittimità non riguarderebbe direttamente la legge Bossi-Fini, ad incorrere nella bocciatura dei giudici della Consulta sarebbe comunque un'altra norma che ha fatto da apripista ■ che è stata approvata d'urgenza dal centrodestra. I giudici ■■■ Consulta avrebbero in ■■■■ dato ragione ■ ■■■■ ■ Roma ■ Parma che sulle norme che regolano l'espulsione avevano lamentato, tra l'altro, una limitazione delle ■■■ personali. In sostanza la prevista convalida entro 48 ore da parte dell'autorità giudiziaria del provvedimento ■ espulsione del questore consisterebbe soltanto in un controllo formale e non in un «controllo pieno», secondo i principi ■■■ contraddittorio ■ ■■■ ■ garanzia del diritto ■■■ difesa. Le motivazioni della decisione si ■■■■■■■■ ■■■ prima di qualche settimana, dopo che il relatore, il giudice Carlo Mezzanotte, avrà scritto ■ portato la sentenza di illegittimità in una delle prossime camere di consiglio, dove vi sarà una seconda votazione. Mezzanotte era stato anche il giudice che aveva scritto l'ordinanza che ■■■ ■■■ sotto esame la precedente legge sull'immigrazione, la Turco-Napolitano.

LA PATTUGLIA LI AVEVA INTERCETTATI SULL'AUTOSOLE TRA I CASELLI DI PARMA E REGGIO EMILIA

Poliziotto falciato e ucciso dai rapinatori

Arrestati i due che fuggivano su una Porsche appena rubata

Franco Giubilei

■■■ EMILIA

Si è conclusa tragicamente, con la morte ■ un poliziotto, la folle fuga di due rapinatori lungo l'Autostrada del Sole. I malviventi, ■■■ italiano e un albanese, hanno lanciato la Porsche che ■■■■■■ rubato poco prima contro un■ agente della Polstrada, uccidendolo. Si tratta ■ Stefano Biondi, 28 anni, originario di Cervia e in forza alla■ polizia stradale ■ Modena.

Subito dopo lo scontro i due hanno abbandonato l'auto e hanno cercato di scappa■ ■ piedi, per i campi, all'altezza del casello di Reggio Emilia. Le forze dell'ordine ■■■■ riusciti ■ bloccarli ■ ad arrestarli nel parcheggio di ■■■ cooperativa di trasporti, a breve distanza dal casello. Erano feriti e ■■■ stati ricoverati all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, ■■■ di loro sarebbe stato raggiunto da un colpo di pistola esploso dallo stesso agente falciato dalla Porsche, mentre l'altro ha riportato una serie di contusioni in seguito allo scontro. L'auto sportiva, di colore nero, ha terminato la sua corsa contro il guard-rail, all'imbocco dello svincolo autostradale. Erano le 19.

Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio di ieri, sem■■■ in autostrada, ■ quanto pare in ■■■ autogrill fra Casalpusterlengo ■ Lodi. E' qui che i due malviventi si sarebbero impadroniti della Porsche. Anche in questo caso la dinamica dei fatti ■ tuttora incerta, sono due le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori: i rapinatori avrebbero minacciato ■ proprietario, costringendolo a consegnargli l'auto, oppure avrebbero addirittura tamponato la Porsche prima di entrare in azione. Qui è cominciata la fuga dei delinquenti, che hanno lanciato l'auto a ■■■ all'ora, lungo la corsia d'emergenza. La pattuglia della Polstrada mandata al loro inseguimento ha dovuto arrendersi davanti alla velocità della Porsche, ■■■ nel frattempo la notizia della rapina viaggiava sulle onde radio della polizia.

Allertata dai colleghi, la pattuglia in servizio nel tratto sud dell'A1, fra i caselli di Parma e Reggio Emilia, ha prima atteso e poi frenato davanti alla Porsche, costringendo i fuggiaschi a fermarsi. Stefano Biondi è ■■■■ dall'auto con la pistola in pugno, ■ ha sparato alcuni colpi. I rapinatori non hanno esitato, hanno dato gas ■ hanno investito l'agente prima di schiantarsi contro il guard-rail. Per l'agente non c'è stato niente da fare, ma almeno una pallottola dev'essere andata ■ segno.

Nonostante tutto i due balordi non si ■■■ fermati, la loro fuga è continuata a piedi, dopo aver scavalcato la■ ■■■■■■■■ dell'autostrada. La polizia li ha bloccati in un parcheggio vicino pochi minuti dopo. Uno era ferito al ventre, raggiunto, ■ quanto pare, da uno dei colpi esplosi dall'agente.

Il personale di polizia della stazione di Modena Nord, ■■■ apparteneva il poliziotto ucciso, ■ comprensibilmente sotto choc. Ieri sera, fra i colleghi di Stefano Biondi, regnavano dolore e rabbia per il tragico accaduto.

C'è anche un tragico precedente, che risale al 1975 ■ ha per teatro sempre queste zone: in quell'occasione un malvivente rubò una Ferrari, imboccando l'A1 fra Reggio Emilia e Modena. Giunto all'altezza ■ Cognento, una frazione ■ Modena, ■■■■ intercettato da una pattuglia della polizia stradale e puntò a tutta velocità la loro auto. Morirono in due, un agente e il ladro. Ieri, a quasi vent'anni di distanza, un altro poliziotto ha perso la vita in circostanze analoghe.

INCHIESTA SULLA SPARATORIA ■■■ VICENTINO

Bandito morto, indagati 5 agenti

■ Cinque agenti ■ polizia risultano indagati, ■■■ ■■■ dovuto per poter compiere tutti gli accertamenti, nell'inchiesta condotta dal pm vicentino Alessandro Severi sulla morte di Adriano Meggiolin, raggiunto da un colpo di pistola esploso dalla polizia nel ■■■ ■ una operazione contro il crimine davanti all'ufficio postale di Torri ■ Quartesolo (Vicenza). L'inchiesta dovrà chiarire la dinamica della sparatoria e stabilire chi effettivamente abbia colpito Meggiolin: le ipotesi su cui il magistrato starebbe lavorando vanno dall'omicidio colposo all'eccesso colposo di legittima difesa. Le armi di ordinanza sono state poste sotto sequestro e ■■■ ■■■■■■ nei prossimi giorni ■■■ perito balistico che dovrà compiere accertamenti ■■■ le armi e il proiettile che verrà estratto oggi dal corpo ■ Meggiolin nel corso dell'autopsia. Sarà da stabilire anche la traiettoria ■■■■ del colpo che ha raggiunto l'uomo ■ torace. È prevista ■■■■ per domani mattina, davanti al gip di Vicenza Massimo Gerace, l'udienza di convalida per i tre arrestati - Massimo Castelli, 33 anni, di Verona, Achille Pozzi (45), di Padova, e Andrea Vasti (34, di Brugine (Padova) - accusati ■ detenzione di armi da guerra e armi comuni da sparo.

Il cadavere del poliziotto coperto da un lenzuolo

ROMA, E' TOSSICODIPENDENTE

Giovane spara a un edicolante Subito preso

ROMA

Un edicolante di 52 anni, Massimo Antonini, è stato ferito ■■■ all'alba da un colpo di pistola esploso da un rapinatore che aveva cercato di rapinarlo e che è poi fuggito su un'auto. Poco dopo ■ stato individuato ed ha confessato. Il fatto è successo alle 6.30 al Tiburtino. La vittima ■ stata ricoverata all'ospedale Sandro Pertini: il proiettile gli ha trapassato la coscia destra. L'uomo è fuori pericolo ■ ma ■ ■■■ trattenuto ■ osservazione. La polizia, dopo una vasta battuta nella zona, ha catturato ■■■ giovane tossicodipendente, Massimo Lori, ■■■ anni, che voleva rubare schede telefoniche. Il giovane è entrato in un'edicola con il viso coperto in parte dal colletto di un giubbotto e in parte da un berretto calato sul viso; impugnava ■■■ pistola ■ ha chiesto la consegna delle schede telefoniche che pensava fossero in un cassetto. Antonini gli ha detto che ■■■ aveva nulla ■ quel cassetto, e ■ giovane ha reagito sparando un col■■■ verso il basso, poco sopra ■ ginocchio destro del titolare, e un secondo colpo verso l'alto. Poi è fuggito ■ bordo di ■■■ Fiat Punto grigia, ■■■ la targa coperta da ■■■ straccio. In pochi minuti ■■■ intervenuti gli uomini della Squadra volanti ed è iniziata l'indagine. Ben presto l'auto è stata individuata sotto l'abitazione di Lori, giovane già conosciuto dalle forze dell'ordine come consumatore di cocaina e per due precedenti specifici: un ■■■■ nel 1995 per furto, e una denuncia a piede libero nel ■■■ sempre per un reato contro il patrimonio.

Fiat Doblò Cargo. Importo finanziato ■ 9.500 (prezzo detassato IVA, IPT ■ messa in strada escluse, riferito alla versione 1.3 Multijet al netto della supervalutazione per l'usato che vale zero) - 48 ■■■ ■■ ■ 218, ■■■■ gestione pratica ■ 150 + bolli, ■■■ 4,75%, TAEG 5,78%, salvo approvazione ■■■. Offerta valida fino al 31/05/04. ■■■ Professional per ■■: ■ anni di garanzia contrattuale + ■ ■■■■ ■ ■■■■■ km ■ garanzia aggiuntiva del costruttore. Termini ■ condizioni del contratto "Fiat Professional per Te" disponibili presso le Concessionarie Fiat. *Consumi: 20,4 km/l ciclo extra urbano - 14,9 km/l ciclo urbano.

L'ATTORE AMERICANO REGISTRERÀ ALCUNI SPOT

Jerry Lewis e Susanna Agnelli

Jerry Lewis e Susanna Agnelli insieme per aiutare Telethon

■ Jerry Lewis «in campo» per la Fondazione Telethon italiana. L'attore americano, giunto ■ Roma pochi giorni fa in ottima forma, nonostante la malattia e i suoi 78 anni è il «padre» ■ maratona televisiva più famosa del mondo: ha così incontrato Susanna Agnelli, promotrice del Telethon italiano, nel segno del ■ impegno contro le malattie genetiche. Telethon, infatti, debuttò ■ gli Stati Uniti nel 1966, proprio su iniziativa del comico statunitense, per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare. Il colloquio privato è ■ occasione per Susanna Agnelli e Jerry Lewis di confrontarsi sulla lunga storia di Telethon. Lewis ha detto di voler registrare presso i suoi studi televisivi alcuni spot a favore del Telethon italiano 2004. Un impegno salutato con soddisfazione da Susanna Agnelli. «Mi sono limitata ad emulare un modello di grande efficienza, adeguandolo allo spirito italiano», ha detto la Agnelli

NUOVE TECNICHE ODONTOIATRICHE: ECCO L'OZONOTERAPIA

Niente trapano contro le carie

Si interviene per pochi secondi senz'anestesia

Daniela Daniele
ROMA

Chi non ■ sognato di sedersi sulla poltrona del dentista per farsi curare senza dolore o fastidiose anestesie? Oggi è possibile, a patto che si faccia una diagnosi precoce della carie. La rivoluzione ■ chiama ozonoterapia. I protocolli clinici ■ i risultati delle sperimentazioni saranno presentati dopodomani, ■ Roma, in un simposio internazionale nell'ambito del Collegio nazionale docenti di odontoiatria.

«Parliamo di un trattamento, non invasivo, di lesioni cariose allo stadio iniziale, ovvero quando non c'è ancora il buco nel dente», spiega Livio Gallottini, titolare di cattedra di odontoiatria conservativa all'università La Sapienza di Roma. La diagnostica, in questo campo, si è altamente specializzata. Esistono rilevatori elettronici che stabiliscono se il dente si stia deteriorando, ovvero se ■ in atto una demineralizzazione.

Dopo la diagnosi precoce, come si procede? «Questa speciale apparecchiatura - risponde il professor Gallottini -, captando l'ossigeno, forma azoto sottovuoto: grazie a un manipolo con una "cappetta" in silicone, l'ozono viene portato a contatto con il [illegible] in modo ermetico e il gas non fuoriesce assolutamente in bocca». Il trattamento ha una durata brevissima: dai 10 ai 30 secondi. I vantaggi sono notevoli: non ■ usa più il trapano, il cui solo rumore fa rabbrividire anche il più rilassato tra i pazienti, non è più necessario praticare anestesia locale, dunque s'introducono meno veleni nel corpo. Un ■ontaggio anche per gli agofobici (coloro che hanno il terrore delle punture), per i soggetti allergici, per i bambini ■ gli anziani. «In questo modo, infatti - aggiunge il medico -, è possibile curare anche le carie delle radici, tipiche della vecchiaia». Inoltre, ■ ■ neppure più necessaria l'otturazione. «Infatti - continua il medico -, non si pratica più un foro che poi bisogna riempire».

La tecnica ■ stata studiata dal professor Lynch, della Queen's University di Belfast. In Italia, è stata oggetto di uno studio multicentrico condotto in collaborazione tra l'Università pubblica La Sapienza e quella privata, Vita e Salute, del San Raffaele di Milano. Il trattamento ■ pubblicizzato soprattutto dal movimento che si batte per l'odontoiatria minimamente invasiva (che ha anche un sito Internet, www.acamid.it). «Ci ■ propone - continua Gallottini - di toccare il dente il meno possibile, anche grazie ai nuovi materiali adesivi che hanno superato l'amalgama d'argento di un tempo, quella che conteneva ■ mercurio. Oggi si può intervenire senza distruggere il dente, come si faceva in passato, ■ togliendo soltanto la carie. La filosofia, ■ che la miglior otturazione ■ quella che...non si fa. Ovvero, mano dente si toglie e meglio è».

Le cure odontoiatriche più sofisticate, com'è noto, sono care e non tutti se le possono permettere. L'ozonoterapia ■ trattamento costoso? «L'apparecchiatura - dice l'odontoiatra - costa al dentista intorno ai 16 mila ■. Ma poi non richiede materiali ■ altro, perché l'ozono si forma con l'ossigeno che c'è nello studio. Inoltre, l'applicazione dura pochissimo ■ quindi il dentista tiene lo studio impegnato molto meno tempo rispetto ■ una normale otturazione. Ritengo, quindi, che dovrebbe costare meno ■ una seduta per la terapia secondo ■ vecchio sistema». L'ozono è capace di interferire sui mec■ di progressione della carie attraverso la sterilizzazione della lesione ■ rende i denti molto più resistenti.

LA COLLEZIONE «LA LIRA E LA SUA STORIA»

E Vittorio Emanuele cancellò Pio IX

Umberto ■

Oggi la «Stampa», per la collezione «La Lira e la sua storia», offre la riproduzione di una lira d'argento del 1860, che evoca la decisa aspirazione dell'Emilia e delle Romagne ad ■ al Piemonte nel turbolento processo risorgimentale d'unificazione nazionale: la fase storica si sarebbe conclusa formalmente con la proclamazio■ del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo del 1861.

A Bologna, già insorta vittoriosamente contro l'amministrazione pontificia, governava il «dittatore» Luigi Carlo Farini, longa manus ■ Cavour, che il 17 gennaio del ■ ordinò alla locale zecca di coniare nuove monete con l'immagine di Vittorio Emanuele II in sostituzione di quelle raffiguranti Pio IX. La nuova lira aveva sul diritto il profilo di quello che era ancora solo il re di Sardegna e sul rovescio lo stemma sabaudo circondato dalla legenda «Dio protegge l'Italia».

Frattanto il governo di Cavour tentava di frenare l'alleato imperatore francese Napoleone III, il quale auspicava che l'Italia centrale, invece di unirsi a Piemonte e Sardegna, fosse costituita da staterelli locali riuniti in una Confederazione presieduta dal Papa. Il prezzo per neutralizzare l'aspettativa di Napoleone III era la cessione alla Francia della Savoia e della città di Nizza - come infatti si realizzò, in definitiva - ma il progetto aveva ■ in allarme Garibaldi, nativo di Nizza. Proprio lo stesso giorno nel quale l'Emilia cambiava la propria monetazione, l'eroe dei due mondi, che aveva costituito a Bologna un centro di volontari con l'intento di marciare subito sulla Roma di Pio IX, scrisse minacciosamente a Torino al ■ amico colonnello Stefano Türr: «Vogliate avere la compiacenza di chiedere a Sua Maestà se è deciso di cedere Nizza alla Francia e rispondetemi subito per telegrafo: sì o no!».

Poi, sabato prossimo, ■ Stampa agricoltura, questa affascinante collezione storica con la riproduzione della prima lira coniata dalla Repubblica italiana, nel 1946. La moneta, che esalta l'agricoltura, raffigurava sul diritto la testa di Cerere e sul rovescio un'arancia, con ramo e foglie. Questa lira rimase in circolazione solo per quattro ■: nel 1951 venne sostituita da una moneta equivalente che, con una bilancia sul diritto e una cornucopia sul rovescio, restò in ■ fino al 2001, quando venne soppiantata dall'introduzione dell'euro.

servizi giornalistici ■

segue da pagina ■

Titolari, Collaboratori Studio C.S.A.A. Delfara condividono sinceramente il dolore dei familiari di

Alfredo Apside

— Torino, 19 aprile 2004.

I Soci della Di■ Games srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Alfredo Apside

— Torino, 21 aprile 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Cristina Rocca

Lo annunciano il marito Vincenzo, la mamma Cristina, il fratello Roberto e la ■gnata Anna ■ Laura, Simona e Alberto. Un grazie particolare a Mimma per l'aiuto ed il sostegno prezioso, a Maria ■ l'ha accudita ■ rispettoso amore, ad Angela, Rossana e Zorana che le sono state accanto con premurosa assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa cattolica parrocchiale S. Massimo giovedì 22 aprile alle ore 9,30. Il S. Rosario verrà recitato alle ore ■ presso l'abitazione in p.zza M. Teresa, 6 mercoledì 21 aprile.

— Torino, 20 aprile 2004.

Se l'arte è espressione dell'anima, ANITA ci ha mostrato la sua per tutta la vita, e ancora ci indica la strada verso la bellezza. L'esistenza è in fondo un grande dipinto che si disegna con il pennello delle scelte e la tavolozza dei pensieri. Ciao zietta coraggiosa... Compagna di indimenticabili ■ge, di ricordi e di risate. Laura, ■na, Alberto e Tamu.

Maria Luisa e Marino unitamente a Gigi, profondamente addolorati, ricordano la ■amica ANITA.

Ricordando con affetto la cara ANITA, partecipano al dolore della famiglia Alvise, Tere, Franco, Carmela, David, Susan, Roberto, Giuseppina, Emiliana, Nicoletta.

Alla dolce AMICA un abbraccio forte da Paolo, Rosanna e Cecilia Tonin.

Mimma, Massimo, Carlo, Filippo ricordano con grande affetto la dolcissima ANITA.

Franca e Marco ricordano con affetto la cara ANITA.

Mi mancheranno tantissimo i meravigliosi momenti trascorsi insieme. Un commosso saluto. Simonetta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fantino

anni 70

■ danno triste notizia la moglie Giovanna Bertolè, i figli Roberto con Antonella, ■cardo con Grazia e gli amati nipoti. Funerali giovedì 22 aprile nella chiesa parrocchiale di Casalborgone (To) alle ore 16 con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 15. No fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. S. Rosario mercoledì 21 aprile ore 20 parrocchia Risurrezione via Monte Rosa 150 Torino.

— Torino, 20 aprile 2004.
IOF Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Ciao NONNO. Giorgio, Alberto, Cecilia e Matilde.

Eugenio e Giuliana Geniolo con famiglia sono vicini a Roberto e famiglia nel ricordo del consuocero GIOVANNI.

Ettore Morone, Pinuccia Morone, ■ della Lattanzi, Francesco Pene Vidari sono affettuosamente vicini a Giovanna Bertolè nel dolore per la perdita del marito

Giovanni Paolo Fantino

— Torino, 20 aprile 2004.

Lucia Moiso, Claudio Comba, Stefano Lamagni, Lorenzo Caprino sono vicini con affetto a Giovanna e figli.

— Torino, 20 aprile 2004.

Sole, come aveva scelto di vivere, si è spenta

Maria Alberta Mignoni

Gli amici Milli Dellepiane, Maurizio Girola■ Adriana Luciano, Angela Lamberti e fa■. Funerali 21 aprile ore 10 Cimitero Sud, ore 10,40 Tempio Crematorio.

— Torino, 20 aprile 2004.

E' mancato

Comelio Serra

ex presidente tiro al piattello - S. Gillio e cacciatori - Venaria

L'annunciano Francesca e tutti i suoi cari. Funerali giovedì 22 aprile, ■ 15, parrocchia S. Lorenzo - Venaria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 20 aprile 2004.

In Paradiso te l'affido con gli Angeli

E' tra le braccia di papà e mamma

■lio Marocco

anni 62

Lo annunciano l'inconsolabile sorella Franca, la cara zia Mariuccia, Renzo con Angioletta e figli, Rosamaria ■n Giuseppe e parenti. S. Ro■ mercoledì 21 ore 18,30 chiesa Corpus Domini. Funerali giovedì 22 ore 10 parrocchia Duomo. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Piemonte■ Ricerca sul Cancro di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 2004.
O.F. Torino 1947 tel. 011 7741521

Il Consiglio di ■, il Collegio Sindacale e i Dipendenti del Consorzio Acli Casa di Torino partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Enzo Mattiotto

e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

— Torino, 20 aprile 2004.

Piero Antonino, Carlo e Roberto Baffert, Enzo Lasalvia, Giulio Chirone, Augusto e Simone Usai, Toni Bavera e Giancarlo Comazzi porgono le più sentite condoglianze all'ing. Giuseppe Vigna Suria, all'Impresa Icep e alla famiglia per la scomparsa di

Enzo Mattiotto

— Torino, 20 aprile 2004.

E' mancato

Adriano Tuninetto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figli, nuora, i nipoti Francesca, Andrea e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Claudio Giancola e tutti i suoi Collaboratori per l'assistenza prestata.

— Torino, 21 aprile 2004.

Associazione «Il Risveglio» Vico Pancellorum partecipa.

Lo ricordano:
Germana Albertone
Giusi e Tino Aime
Marisa e Flavio Badò
Silvio Brunetto
Sara Carbone
Pina e Francesco Cavallaro
Annamaria e Manfredo Chiarvetto
Nando Eandi
Angela e Beppe Gallo
Carla Gentile
Lia Laterza
Sandro Lobalzo
Piera e Amato Manzini
Marisa Micca
Annamaria Palumbo
Renzo Ravazzotti
Fiorenzo Rota
Angioletta Saroglia
Mara Saroglia Andruetto e figli
Sergio Scanu
famiglia Spessot
Elisabetta e Ugo Viarengo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

■ Perlasco

anni 59

Lo annunciano con immensa tristezza la moglie Raimonda, i figli Emanuele e Luca con Daniela e il piccolo Andrea, parenti e ■ tutti. Il suo sorriso e la sua dolcezza resteranno per sempre nei nostri ■. Le esequie si terranno giovedì 22 con passaggio dall'abitazione alle ore 12,30 e arrivo al Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale alle ■.

— S. Mauro, 18 aprile ■.

Giovanni Ferrero, Alberto Vanelli, ■ Borio, Laura Giaccone, Lucia Losurdo, Graziella Mare, Roberto Moisio, Marco e Anna Moratto, Roberto Ortalda, Patrizia Picchi, Mariantonia Ricchiuto, ricordando EROS con affetto, partecipano al dolore della famiglia.

Munita dei conforti religiosi è spirata

■na Luisa Bellingeri ved. Vigitello

A funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore i figli Paolo con Donatella, ■ con Alfonso, Andrea e Stefania. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Carignola ed al nipote dottor Sergio Moreno per la assidua assistenza. Si è estremamente riconoscenti alla carissima signora Lina per la sua affettuosa dedizione.

— Torino, 18 aprile 2004.

Partecipiamo affettuosamente vostro dolore. Mamma Mariateresa Piercarlo Fabio Riccardo famiglie Ferrari Turchetto.

Affettuosamente vicini. Luisella, Gigi Decio; Velleda, Tullio De Muro; Michelanna, Sandro Nicola; Giovanna, Giancarlo Spelta.

La cognata Puci Bellingeri e figli.

I cugini Sandro, Elda, Corrado, Silvana ■ famiglie sono vicini a Paolo e Donatella in questo triste momento.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paolo e Donatella e famiglia gli amici Franco Giovanna Fino, Mario Paola Cravetto, Sandro Silvia Lorenzi, Mariagrazia Perone.

Si uniscono al dolore di Paolo ed Anna i cugini: Miky, Giorgio, Giancarlo Di Raimondo, Leopoldo, Carla Bellingeri, Carla, Ernesto, Franco Napoli e relative famiglie.

Le zie Elisa Moreno, Maria Luisa Einaudi, Liliana Vigitello ed i cugini Sergio e Anita, Luigi, Franco e Paola, Sergio e Maria, Giorgio e Grazia, Roberto e Marita, Adriana e Ferdinando, Nino, Silvia partecipano con profondo dolore alla scomparsa della carissima MARIA LUISA e si stringono con grande affetto ai figli e al nipote.

E' mancato

Francesco Comerci

di anni 84

Lo ■ i figli, i generi, i nipoti, i pronipoti, ■ sorella, il cognato unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 21 aprile alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Madonna dell'Olmo.

— Cuneo, 20 aprile 2004.
O.F. Costantino - Cuneo-Boves

ANNIVERSARI

1902 2004
cav. Stefano Vanore

2001 2004
Giuseppina Bertolotto Vanore

Presenza nell'assenza.

2000 2004
Romano Macario

Sei sempre nei nostri cuori.

1994 2004
Alfredo Gioanola

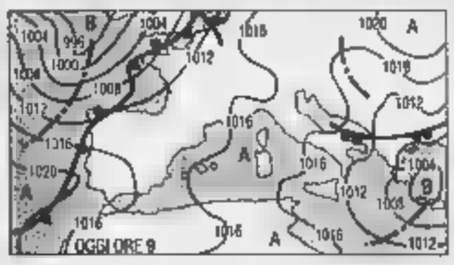
Ricordandoti sempre con amore. La tua famiglia.

1998 21 APRILE 2004
comm. dott. rag. Antonio Delfino

La parrocchia ■ S. Gioacchino ricorda con riconoscenza il suo benefattore con una Messa ■ suffragio sabato 27 aprile ore 16.

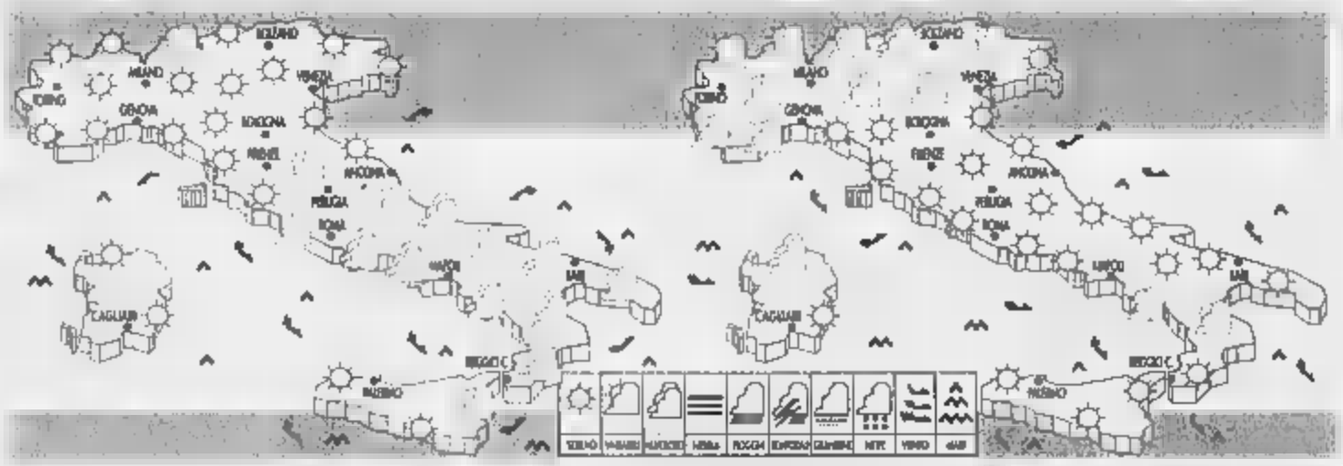
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6568239
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



■■■■ IL SOLE. E' tornato a splendere il sole su gran parte della Penisola; soltanto sulle regioni centrali-adriatiche ed al Sud restano degli annuvolamenti e delle residue piogge, ma la tendenza è per un miglioramento. La perturbazione atlantica presente sulle coste occidentali europee si limiterà a portarsi verso il Mediterraneo occidentale dove darà vita, nella giornata di venerdì ad un «vortice depressionario», con epicentro sulla Sardegna.

Tendenza per dopodomani: ■ in aumento sulla Sardegna con possibilità di temporali. Sulle regioni tirreniche e sul Nord-Ovest annuvolamenti con possibilità di piogge. Poco nuvoloso sulle altre regioni.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna sereno. Al Sud e sulle regioni centrali-adriatiche nuvolosità residua con qualche pioggia al Sud ■ con tendenza a miglioramento. ■ serata qualche parziale annuvolamento sulle Alpi occidentali e sulla Riviera di Ponente.

DOMANI. Poco nuvoloso sul Nord-Ovest. Sereno sul resto del Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Residui e parziali annuvolamenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica, ma con tendenza al dissolvimento. Foschie dense sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	17	Bologna	8	19	Bari	9	15
Bolzano	5	21	Firenze	8	21	Napoli	9	16
Verona	9	18	Pisa	6	■	Potenza	4	10
Trieste	13	18	Ancona	■	16	S. M. Leuca	12	15
Venezia	9	19	Perugia	5	15	Reggio C.	11	18
Milano	7	21	Pescara	8	15	Palermo	12	18
Torino	2	19	L'Aquila	8	12	Catania	7	20
Cuneo	■	10	Roma Ciamp.	7	17	Messina	9	16
Genova	9	20	Roma Fium.	7	19	Alghero	11	18
Imperia	8	16	Campobasso	4	8	Cagliari	11	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE ■■ APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	piovaschi	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	8	15	piovaschi
Bangkok	■	35	temporale	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	10	20	parz. nuv.	Madrid	7	17	piovaschi
Bruxelles	8	17	piovaschi	Montecarlo	9	18	parz. nuv
Bucarest	7	20	parz. nuv.	Montreal	6	12	piovaschi
Budapest	10	21	parz. nuv.	Mosca	7	17	■
Buenos Aires	15	22	temporale	New York	15	21	pioggia
Copenaghen	7	16	piovaschi	Parigi	6	16	piovaschi
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	12	23	parz. nuv.
Francoforte	8	18	nuvoloso	Praga	8	19	sereno
Gerusalemme	18	24	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	27	parz. nuv.
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sofia	7	16	parz. nuv.
Helsinki	4	13	parz. nuv.	Sydney	16	25	parz. nuv.
Il Cairo	17	30	sereno	Tokyo	17	27	parz. nuv.
Istanbul	11	17	piovaschi	Varsavia	9	19	parz. nuv.
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	10	20	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.46809906 48485. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dev. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc.: 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero ■ 5627958; tramite ■ indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: ■: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: ■ abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiani 8, tel. 051 6494626. Padova ■ Mentana 6, tel. ■ 8734717. Catania corso Sicilia 27/43, tel. ■. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6255100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il ■ 'durezza' si intende il contenuto di sali ■ calcio e ■ magnesio nell'acqua. I ■ di questi due elementi ■ ■ soluzione, di incrostazioni, che si presentano ■ e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, ■ puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi ■ alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Durezza in gradi francesi
■	3,2
Panna	16,1
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ullivate	N.D.
Vara	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Annata 2003/2003" - Direzione Centrale La N.D.: dato non disponibile

La città ha un punto fermo per muoversi alla grande: la Concessionaria Fiat Viva. Cosa ci trovi? 50.000 m² di auto e servizi: tutta la rinnovata gamma Fiat, vetture aziendali, veicoli commerciali, 100 auto in pronta consegna, usato garantito a chilometraggio certificato. E in più, il centro assistenza offre una moderna ed efficiente linea di revisione, diagnosi computerizzata, 40 auto di cortesia subito disponibili e un magazzino ricambi di oltre 30.000 articoli originali. Vieni a scoprire anche cosa vuol dire muoversi con noi. Ti aspettiamo, anche la domenica pomeriggio.

viva CONCESSIONARIA FIAT

C.so Rosselli, 181 - Torino - Tel. 011.335.03.11 - www.fiatviva.it

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Andate subito tutti alla
Franco Costruzioni Real Estate
e bloccate il Vostro investimento

Via San Francesco D'Assisi, 9 - 10042 Nichelino (To) - Tel. 011.68.09.560 r.a.

PROVINCE	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VCO	VERCELLI	TOTALE
TOTALE COMUNI	190	118	82	250	88	315	77	86	1206
COMUNI CON PIU' DI 3000 ABITANTI	17	9	12	41	20	101	11	13	[illegible]
COMUNI DA 500 A 3000 ABITANTI	111	67	48	115	63	155	41	36	636
COMUNI CON MENO DI 500 ABITANTI	62	42	22	94	5	59	25	37	346

IL PROVVEDIMENTO NON SARA' ESAMINATO IN TEMPO PER LE PROSSIME AMMINISTRATIVE (954 PAESI IN PIEMONTE)

Roma nega ai sindaci la terza candidatura

La legge sul limite del secondo mandato è «saltata» in Commissione Ma i piccoli Comuni non si arrendono: «Per noi non è ancora finita»

Paola Scola
CUNEO

«Quello dei piccoli Comuni non è un piccolo mondo antico, ma una realtà che ci può dare prospettive di crescita e qualità della vita». Anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 3 febbraio scorso, aveva sollecitato il Parlamento ad occuparsi dei piccoli Comuni, di quella legge che [illegible] il terzo mandato anche in realtà dove essere sindaci è quasi una missione. L'autorevole appello non è bastato. Ieri pomeriggio la Commissione Affari Costituzionali della Camera «non ha trovato le condizioni per approvare la legge entro domani». Altre occasioni [illegible] ci [illegible]: niente [illegible] mandato alle amministrative [illegible] giugno. [illegible] i 1206 Comuni piemontesi (982 sotto i 3 mila abitanti), 954 devono rinnovare le amministrazioni: 652 sindaci (secondo l'Anci) sono alla fine della seconda legislatura, dunque [illegible] ricandidabili. Il 68 per cento.

In provincia di Cuneo [illegible] 197 [illegible] i centri che andranno [illegible] voto: solo 65 primi cittadini possono riproporsi al giudizio degli elettori. Nel Torinese [illegible] mancata [illegible] della norma «taglia fuori» un centinaio [illegible] sindaci; [illegible] gli esclusi nell'Alessandrino, dove andranno alle urne 152 centri su 190. In provincia [illegible] Novara sono attesi al voto gli elettori di 69 su [illegible] città e paesi: 44 i primi cittadini non ricandidabili. Trentasette (su 64) gli «esclusi» nel Verbano-Cusio-Ossola. Nella provincia di Vercelli saranno 60 su 86 i Comuni alle urne; 72 [illegible] 83 [illegible] quelli nel Biellese. Nell'Astigiano (i 18 centri) risultano 93 (su 101 al voto) i paesi sotto i 3 mila abitanti che [illegible] possono beneficiare del [illegible] mandato.

«Per noi non è finita» assicura [illegible] Franca Biglio, sindaco [illegible] Marsaglia e presidente dell'Associazione Piccoli Comuni, ieri [illegible] Roma, [illegible] la Commissione discuteva. Alle 16,30 [illegible] dal presidente della Camera Casini, poi la notizia del «no». Qualche minuto prima, con Donato Bruno, presidente della Commissione, la combattiva sindaco Biglio [illegible] scherzato: «Vieni tu a candidarti da me, a Marsaglia. Io ti aiuterò [illegible] Consiglio comunale».

Ciampi ha incontrato i 250 sindaci della «Granda» il 18 settembre scorso, al teatro Toselli di Cuneo

NOVARA

Una mini-rivoluzione in vista 44 non potranno ricandidarsi

[illegible]

Francesco Allegra

In provincia sarà una piccola rivoluzione. Sono 44 su 69 i sindaci in carica impossibilitati a ripresentarsi alle amministrative perchè al secondo mandato consecutivo.

Dalla [illegible] politica, al[illegible] per quanto riguarda il ruolo di primo cittadino, usciranno personaggi di spicco, che da anni sono alla ribalta [illegible] provincia: Rosario Sciammetta [illegible] Barengo, Giacomo Miglio (Bellinzago), Franco Barbaglia (Boca), Gianluigi Lovati (Borgolavezzaro), Francesco Allegra (Briga), Mario Rondini (Cameri), Antonio Riboldazzi (Carpignano Sesia), Teresio Novella (Casalbeltrame), Agostino Frau (Cerano), Alfredo Corazza (Ghemme), Mario Zanaroli (Grignasco), Vincenzo Meloda (Pella), Luciano Brugo (Romagnano Sesia), Gaudenzio Sarino (Tornaco). Francesco Allegra vanta un record. [illegible] anni di permanenza come sindaco a Briga Novarese, un'autentica istituzione per [illegible] paese, e qualche giorno fa, anticipando il provvedi[illegible] amministrativo, ha salutato i cittadini con una lettera aperta in [illegible] ricorda che il paese ha raddoppiato la popolazione e sono arrivati quasi 250 industrie con oltre 1500 posti di lavoro. [m. g.]

BIELLA

In campo le mogli e i fratelli per la successione «familiare»

Bi[illegible]

Il sindaco va in panchina? Nessun problema: si candidano la moglie o il fratello. Succede nel Biellese, dove lo «stop» al terzo mandato, dopo aver gettato nel panico molti primi cittadini, ha partorito due casi di successione familiare. A Cavaglià, Augusta Bortolotto tenterà [illegible] sostituire il marito Silvio Aiassa, costretto alla pensione dopo due round amministrativi. Sulle prime sembrava una barzelletta di paese, ma poi le voci [illegible] state confermate all'inizio di aprile, con l'annuncio che Augusta Bortolotto aveva «accettato la sfida», dopo [illegible] [illegible]m[illegible] condiviso l'impegno» del consorte. La conferma è arrivata dopo una baruffa di fine legislatura: qualche mese fa, Aiassa ha tentato [illegible] incoronare come «delfino» un suo assessore, [illegible] mezza giunta s'è dimessa. Il sindaco non ha battuto ciglio: un veloce rimpasto e, quando nessuno se l'aspettava, ha comunicato che la «delfina», adesso, [illegible] addirittura [illegible] moglie. «Se ho scelto di candidarmi - ha spiegato Augusta Bortolotto - è per dare continuità ai molti progetti avviati in questi ultimi anni e per concluderli. In [illegible] il confronto sui problemi e sulle possibili soluzioni non è mai mancato, [illegible] quindi mi è parso naturale accettare la candidatura». Ad Andorno Micca, invece, al posto del sindaco Pier Giorgio Rapa scende in pista il fratello Sergio, che ha [illegible] vantaggio di portare [illegible] stesso cognome: «E' un cittadino come tutti gli altri - spiega il primo Rapa del [illegible]ndo Rapa -, [illegible] certo il mio erede o successore. Non provo alcun imbarazzo per la sua candidatura». [g. bu.]

CUNEO

In carica da 47 anni ora protesta «Toccava ai cittadini mandarci via»

CARAMAGNA [illegible]

Andrea Brunetto

La norma mette fine ad [illegible] delle più lunghe carriere amministrative d'Italia. Si tratta di quella del primo cittadino di Caramagna Piemonte, Comune della provincia di Cuneo a pochi chilometri da Racconigi. Andrea Brunetto, pensionato, 71 anni, siede ininterrottamente sulla poltrona [illegible] sindaco del suo paese da 47 anni. [illegible]to prima [illegible] il sistema proporzionale, è stato riconfermato sia nel 1995 sia nel [illegible] con il maggioritario: se fosse passato il provvedimento per il terzo mandato dei sindaci [illegible] Comuni più piccoli (Caramagna ha [illegible] abitanti), con ogni probabilità sarebbe stato chiamato ancora [illegible] volta alla guida dell'amministrazione locale.

Già nelle [illegible] settimane, in occasione delle discussioni sul terzo mandato, Brunetto [illegible] [illegible] lamentarsi «della presa [illegible] giro del governo, che sta tirando troppo p[illegible] le lunghe nel dare la notizia definitiva: altrimenti non c'è poi più tempo per prep[illegible] le liste. Inoltre Brunetto è convinto che [illegible]o essere i cittadini [illegible] mandare a casa un sindaco, non il governo». [p. h.]

[illegible]

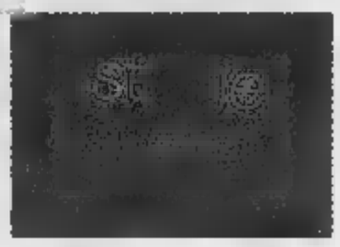
Fraconalto, al padre ingegnere subentrerà il figlio architetto?

ALESSANDRIA

Marco Bologna è al timone del Comune [illegible] Piovera dal 1985, quattro mandati. Piero Coppi siede dal 1980 sulla poltrona di sindaco di Castellania (105 abitanti, il paese dei Campionissimi di ciclismo Fausto [illegible] Sarsa). L'ex senatore ed [illegible] presidente dell'Anci Riccardo Triglia [illegible] Coniolo dal 1982. Come altri 103 colleghi (e sono 152 su 190 i Comuni in cui si vota) [illegible] potranno essere rieletti perché hanno ormai completato il loro secondo mandato. Una decisione sancita di fatto ieri, ma nell'aria da tempo. «Per [illegible] conto - ha sempre sostenuto Piero Coppi, cugino di Fausto - se [illegible] [illegible] votano deve restare, ma così stando le cose, dopo 24 anni, al mio posto ben venga un giovane». A Fraconalto, poco meno di 300 anime, nelle vicinanze di Gavi, il sindaco Piero Gozzoli, ingegnere, in carica da circa 20 anni, lascia, ma è stata ufficializzata la candidatura del figlio, Massimo, architetto. In altri paesi già si sa che il sindaco uscente, non più eleggibile come tale, rientrerà in municipio come assessore. Una soluzione che Marco Bologna ha però sempre osteggiato, aggiungendo: «D'accordo che anche il presidente degli Stati Uniti, l'uomo con più potere al mondo, non può essere eletto più di due volte, [illegible] mi sembra che [illegible] noi si sia deciso per legge di finirla con un sistema, azzerando [illegible] classe di piccoli amministratori. Ma perché allora lo stesso meccanismo [illegible] vale per deputati [illegible] senatori [illegible] per il presidente della Regione?». [m. fa.]

STORIE [illegible] MIGRAZIONI

NOVE GIURIE SCELGONO I VINCITORI



Silvana Mossano

VIVERE [illegible] sola vita/ in una sola città/ [illegible] un solo paese/ [illegible] un solo universo/ Vivere in un solo mondo è prigione». Un gruppo di ragazzi [illegible] [illegible] scuola media cita il poeta africano Ndjock Ngana, del Camerun, per introdurre la ricerca con cui partecipa al concorso «Sto[illegible] di migrazioni», indetto dagli assessori regionali Mariangela Cotto e Gipo Farassino, insieme [illegible] Province e con «La Stampa», che ha sempre sostenuto l'iniziativa, [illegible] dalla prima edizione (quella attuale è la quarta) accompagnandone lo sviluppo. Inizialmente, era aperta alle scuole medie inferiori, poi si è estesa ai Centri territoriali permanenti che organizzano corsi [illegible] alfabetizzazione per adulti, anche stranieri, quindi alle scuole elementari e alle Unitré [illegible] Università popolari.

La prima fase del concorso 2004 si [illegible] conclusa: gli elaborati sono stati consegnati alle redazioni de «La Stampa», ora le giurie [illegible] mettono al lavoro per designare i vincitori che saranno proclamati nella cerimonia ufficiale in programma il [illegible] maggio al Lingotto, nell'ambito del Salone del libro.

C'è stata un'evoluzione nel corso di questi quattro anni. All'inizio, la prevalenza delle riflessioni, delle ricerche, dei racconti, delle opere grafiche riguardava le storie dell'emigrazione storica, quella dei piemontesi che [illegible] n'erano andati a cercare fortuna. Erano i racconti dei [illegible] riportati dai nipoti, mentre si affacciavano appena le esperienze vissute in prima persona da chi l'emigrazione dal proprio Paese la [illegible] vivendo in diretta. Via via, queste ultime sono aumentate, sia con le narrazioni da protagonisti [illegible] attraverso l'esperienza di un contatto ravvicinato tra chi [illegible] nella propria terra e si trova in classe oppure nella casa [illegible] qualcuno [illegible] parla in [illegible] modo strano, mangia cibi diversi, [illegible] canzoni sconosciute.

È un pezzo nuovo di Piemonte che si sta componendo. «Conoscere facilita l'integrazione»: questo il motto dell'assessore Cotto. «Conoscere una sola lingua/un solo lavoro/ un solo costume/una sola civiltà/ Conoscere una sola logica [illegible] prigione» dice Ngana.

Quindi raccontare per conoscere mentre si racconta. Né esce un mosaico straordinario, di cui esistono, a testimonianza, tre volumi che racchiudono i lavori vincitori delle prime tre dedizioni di «Storie di migrazioni». E, per meglio conoscere, il premio per gli alunni delle medie consiste in un soggio[illegible] di una settimana [illegible] una capitale euro[illegible] - sarà Berlino - per incontrare anche i piemontesi emigrati laggiù. Per le elementari è [illegible] palio [illegible] computer; per Ctp, Unitré e Università popolari buoni viaggio da 500 euro. Per continuare a viaggiare, a conoscere, [illegible] [illegible] confronto. Perché, come dice ancora Ngana «Avere [illegible] solo corpo/ un solo pensiero/ una sola conoscenza/ una sola essenza/ Avere [illegible] solo essere [illegible] prigione». *silmos@lastampa.it*

TACS GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trovi tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, anche sui costi del servizio, vai su [illegible] e chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere [illegible]

bodum
Leggera l'acqua, pesanti i premi.
Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.
della collezione
e porcellana
www.sanbernardo.it
S.Bernardo

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

LA STAMPA

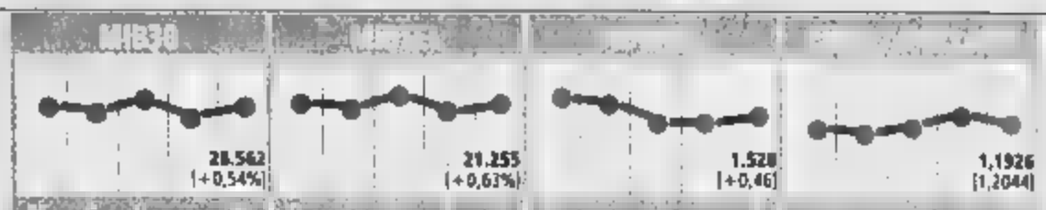
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004

RAS CERTEZZE

Tremonti negli Usa, [illegible] trimestrale

Slitta con ogni probabilità alla prossima settimana l'esame da parte del governo della trimestrale, attesa per l'aggiornamento dei dati sulla crescita e sull'andamento [illegible] finanza pubblica. Secondo quanto si apprende, [illegible] riunione del consiglio dei ministri, prevista per venerdì, difficilmente potrà discutere il documento, essendo il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, impegnato a Washington per i lavori del G7 e dell'Fmi.



L'Europa sceglie Rodrigo [illegible] per l'Fmi

Sarà l'ex ministro delle finanze spagnolo, Rodrigo Rato, il candidato europeo alla guida del Fmi. Lo hanno riferito fonti comunitarie. Rato, che sostituirebbe il tedesco Kohler, dovrà avere l'appoggio del board [illegible] Fondo. Secondo una legge non scritta è sempre stato [illegible] europeo a guidare l'istituto e la candidatura di [illegible] ha avuto via libea dopo che il suo , il francese Jean Lamierre, si è tolto dalla mischia accettando la riconferma alla Bers.

BRUXELLES NON VUOLE RIAPRIRE AI SOSTEGNI. POCHI SPAZI A INTEGRAZIONI PIU' FORTI CON KLM E AIR FRANCE

«L'Alitalia vada avanti senza aspettare aiuti»

Tremonti avverte: un intervento del governo potrebbe non arrivare anche a causa dei vincoli europei. I sindacati: parole che sembrano condoglianze
Il vertice della Compagnia: per il momento il piano industriale è un'ipotesi

Alessandro Barbera

ROMA

La notizia più importante di ieri per il futuro di Alitalia è in un breve inciso apparso nel comunicato finale della riunione del Consiglio di amministrazione: «Il Cda ha preso atto di una lettera inviata dal Tesoro. In essa si invita la società all'attivazione immediata di ogni misura che il management ritenga necessaria e/o utile per garantire la continuità dell'attività d'impresa. In particolare tali misure dovranno risultare sufficienti anche indipendentemente da interventi legislativi (c.d. requisiti di sistema) che, pur auspicabili, fuoriescono dalla disponibilità della società e non sono nel controllo dell'azionista di maggioranza». Insomma, nelle ore in cui martedì il personale della compagnia [illegible] bandiera si riuniva in assemblea per minacciare iniziative «senza precedenti», Giulio Tremonti ha preso carta e [illegible] per invitare Alitalia a rimboccarsi le maniche e a non attendere [illegible] intervento pubblico che, anche a [illegible] dei vincoli europei, potrebbe [illegible] concretizzarsi. E se la reazione dell'Ugl è stata forse un po' troppo allarmista - «rischia di essere un telegramma [illegible] condoglianze» - tutti i sindacati hanno interpretato la lettera [illegible] l'annuncio di una cura da cavallo per la compagnia [illegible] bandiera. «Il governo ha deciso di far fallire Alitalia», dice la Filt-Cgil. «Un'azione delittuosa del Tesoro», aggiunge la Fit-Cisl. «Siamo fortemente indignati», è la reazione dei "duri" del Sult. Più pragmatiche le sigle autonome dei piloti Anpac e Up, [illegible] pronte a fronteggiare il peggio: dopo aver sottolineato di raccogliere le istanze di «più di tremila piloti di linea», annunciano che d'ora in poi ai tavoli di trattativa porteranno avanti «strategie e azioni congiunte».

Per il momento, stando almeno a quel che si legge nel comunicato di ieri, le intenzioni dei vertici sembrano tutt'altro che bellicose: il piano industriale 2004-2006 «è ancora una ipotesi», perchè «devono essere verificati due elementi essenziali per garantire la [illegible] sostenibilità strategica ed economica: i requisiti di sistema (quelli di cui parlava il Tesoro, appunto) e «le misure [illegible] contenimento e flessibilizzazione del costo del lavoro» (leggasi esuberi via accordi sindacali).

Verifiche o meno, la realtà è ben diversa: ai piani alti della Magliana nei prossimi giorni ci [illegible] sarà parecchio da lavorare, perchè il tempo stringe, le perdite salgono (50mila euro l'ora, un milione al giorno) e il prossimo consiglio è già convocato per la prossima settimana (il 27 aprile). [illegible] quella sede bisognerà valutare le opzioni sul tavolo: o - nel caso [illegible] cui il governo nel frattempo li varasse - un riassetto «addolcito» dagli ormai noti «requisiti di siste[illegible] che darebbero un po' di respiro ai disastrati conti di Alitalia, oppure sarà necessario un «piano B». La differenza non sarebbe [illegible] poco conto: se Alitalia [illegible] troverà ad affrontare il riassetto senza «paracadute» pubblico, spiegano alcune fonti sindacali, il piano di esuberi potrebbe essere pesantissimo: fino a seimila licenziamenti.

L'azienda rilancia dunque la palla al governo, che però al momento non ha fra le mani alcuna soluzione: stretti fra le vicende irachene e le diverse idee [illegible] come uscire dalla crisi, le reazioni di ieri sono di chi sembra [illegible]so di vedere come alla Magliana si reagirà alla lettera [illegible] Tremonti: per il ministro del Welfare Maroni «la risposta spetta al Cda». Il collega Buttiglione definisce l'invito del Tesoro «opportuno», perchè la compagnia «deve procedere» [illegible] il piano, pena il rischio di arrivare «fuori tempo massimo». D'altra parte, dice il ministro delle Politiche comunitarie, «lo Stato non può fare un aumento di capitale», perchè l'Europa lo boccerebbe. L'intervento della Cassa Depositi e Prestiti (ipotesi ieri smentita dal Tesoro, ma - a quanto pare - avanzata da Maroni) «mi pare difficile». Altre strade? «Forse», risponde sibillino Buttiglione, «in ogni caso» il problema diventa tanto più grave «quanto più si attende nell'implementare il piano».

Nella serata di ieri l'opzione dei requisiti di sistema sembrava perdere quota: se [illegible] Bruxelles si prometteva di «valutare attentamente» un eventuale piano di sostegno del governo, il commissario Loyola de Palacio ha spiegato che la regola comunitaria «one time, last time è già stata applicata» e [illegible] p[illegible]no ricominciare». Ci sarebbe poi l'ipotesi di una più forte integrazione con Air France e Klm, ma anche in questo caso le notizie che giungono [illegible] sembrano lasciare spazio all'ottimismo: i colloqui per un'eventuale ingresso nella nuova aggregazione «certamente non riprenderanno [illegible] nel 2004», ha detto ieri il presidente di Air France Jean Cyril Spinetta. Dunque? Dunque «la situazione è preoccupante, ma non c'è dubbio che Alitalia possa tornare all'equilibrio economico. Purchè scelga la strada [illegible] iniziative ambiziose e decise».

IL PIANO ZANICHELLI

[illegible]

NETWORK
Ottimizzazione della rete attraverso lo **sviluppo dei due hub nazionali (Fiumicino e Malpensa)**, seguendo le «vocazioni naturali» dei due scali

MERCATO DOMESTICO
Recupero di **quote** (fino al **60-65%**) che, in una situazione di forte sovraccapacità, dovrà passare attraverso **partnership con altri operatori italiani**

QUALITA'
1 Aumento dei parametri (safe, clean and reliable) fino ad **allinearsi ai livelli dei migliori vettori mondiali**
2 Creazione di un rapporto diretto con i propri clienti, basato su **sistemi di pricing più competitivi e dinamici**
3 Ampliamento e rafforzamento dei canali distributivi, con **accordi con reti di operatori** e lo **sviluppo di e-ticketing e e-services**

PARTNERSHIP
Per il business passeggeri e cargo **il piano conferma l'alleanza commerciale con Air France**

[illegible]
Ri-orientamento della forza di vendita verso **obiettivi focalizzati sui margini** (attenzione a clientela corporate) anziché solo sui volumi

L'OBIETTIVO
Incremento del 30% dei ricavi nel 2006

UN PROFESSORE DI COLONIA AL POSTO DI WELTEKE

Alla Bundesbank arriva Axel Weber

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Doveva [illegible] un annuncio ufficiale, questa mattina alla [illegible]ne del Consiglio dei Ministri. [illegible] il nome del nuovo presidente di Bundesbank era noto negli ambienti politici e finanziari già da ieri pomeriggio e malgrado gli sforzi per tenerlo segreto una notte, il telegiornale della rete pubblica Ard ha spiazzato la concorrenza comunicandolo in prima serata: «Il nuovo presidente di Bundesbank si chiama Axel Weber», ha annunciato. Il portavoce di governo e ministero delle Finanze non hanno potuto far altro che confermare: «Sì - hanno dichiarato - possiamo a questo punto aggiungere che il professor Weber ha accettato [illegible] assumere l'incarico».

Ma chi è Axel Weber, l'uomo che prenderà il posto di Ernst Welteke - costretto alle dimissioni per essersi fatto pagare un albergo di lusso dalla Dresdner Bank - e che ha scalzato dalla poltrona più ambita della finanza tedesca uomini del calibro di Juergen Stark, Caio Koch-Weser o Alfred Tacke?

Professore [illegible] Economia Internazionale all'Università di Colonia, Axel Weber ha 47 [illegible] e dal 2002 è membro della Commissione dei Saggi consulente per il governo. Non legato a nessun partito politico, Axel Weber è considerato un profondo conoscitore della finanza internazionale e con una grande esperienza [illegible] politica monetaria in Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti, e un passato come presidente del Center for Financial Research di Francoforte. Soprattutto è l'uo[illegible] che è riuscito a mettere d'accordo Gerhard Schroeder e Hans Eichel [illegible] scontentare i rappresentanti dell'opposizione: «Da qualsiasi punto consideri questa decisione, si tratta di una decisione convincente», ha commentato a caldo l'esperto economico della Cdu Friedrich Merz. Una decisione che sarà gradita anche a quella parte di Bundesbank che unisce al rispetto per la tradizione il gusto per una finanza internazionale moderna, dinamica, che guarda oltreoceano.

L'economista tedesco Axel Weber

Con un profilo molto diverso [illegible] quello dei candidati usciti fuori [illegible] giorni scorsi, Weber si configura secondo alcuni osservatori come una «rivoluzione soft» all'interno di Bundesbank, [illegible] uomo capace di aiutare [illegible] grande istituto monetario a superare la crisi [illegible] credibilità innescata dallo scandalo Welteke. Il fatto che non provenga dalle file di Bundesbank, ma che allo stesso tempo [illegible] appartenga [illegible] modo esplicito al mondo della politica ha fatto di lui - spiegano fonti vicine alla cancelleria - un candidato ideale. Viste le polemiche seguite alle dimissioni di Welteke - tra cui il sospetto che il ministero delle Finanze avesse tramato contro la presidenza di Bundesbank - la scelta di Weber ha anche [illegible] importante significato politico: Bundesbank resta un'istituzione indipendente, con un presidente indipendente, giovane, dal passato chiaro e dal futuro pieno di promesse. Da ottobre scorso è membro del consiglio scientifico della banca centrale, dove è conosciuto come un consulente brillante, che tiene alla stabilità e al rigore ma a [illegible] non sfugge la complessità della politica monetaria internazionale.

Il suo non sarà un compito facile: si tratta di portare aria nuova a Francoforte [illegible]a che la tradizione di Bundesbank venga messa in discussione. La Germania della finanza vuole fare in fretta a dimenticare lo scandalo che ha portato alle dimissioni di Welteke e presentarsi al prossimo consiglio del Fondo Monetario Internazionale il 24 e [illegible] aprile prossimi con [illegible] volto nuovo, non segnato dall'ombra di una scarsa capacità di vigilanza e da quel provincialismo che spesso affligge gli ambienti dell'economia tedesca. A differenza di Juergen Stark, considerato un simbolo della vecchia Bundesbank e troppo legato alla gestione Welteke, e a differenza di Caio Koch Weser che piaceva poco agli americani, Weber sembra la persona giusta per garantire a Bundesbank il giusto profilo e una chiara visibilità internazionale.

«Enel e Eni fuori dalle reti»

L'Antitrust: Terna e Snam restino pubbliche

Luigi Grassia

Le reti di distribuzione dell'energia andrebbero tolte completamente al controllo dell'Enel e del gruppo Eni: lo suggerisce l'Antitrust in una relazione consultiva al Parlamento sui provvedimenti in preparazione. Il Garante si spinge fino a rimettere in discussione l'assunto della privatizzazione delle società che controllano le reti medesime. Non è un intervento a gamba tesa [illegible] uno sconfinamento nelle prerogative del Legislativo e dell'Esecutivo: l'autorità per la concorrenza si preoccupa di tutelare il mercato [illegible] sottolinea che i privati potrebbero non e[illegible] troppo inclini a fare quegli investimenti massicci e a lungo termine che s[illegible] necessari per il trasporto dell'elettricità e del metano in tutta Italia. Soprattutto nel caso della luce il rischio è tutt'altro che teorico, data l'esperienze dei black-out.

La rete elettrica si trova oggi [illegible] questa complicata situazione: appartiene a una società del gruppo Enel (chiamata Terna) che però non la gestisce, essendo questa [illegible] affidata all'apposito Gestore della rete nazionale [illegible] trasporto (Grtn). Tale sistemazione è provvisoria e dovrebbe evolvere così: Terna e Grtn saranno fusi in una società per azioni di cui l'Enel entro il 2007 potrà [illegible] al massimo il 20%; ma secondo l'Antitrust questo non basterebbe ad [illegible] quella gestione imparziale della rete che è indispensabile a sostenere e sviluppare il libero mercato dell'elettricità in Italia.

In vista delle [illegible] norme, che potrebbero essere varate già a fine mese, l'Autorità di Giuseppe Tesauro auspica [illegible] esplicito divieto alle detenzione [illegible] quote di capitale nella società risultante dalla fusione tra Terna e Grtn da parte dell'Enel e di qualsiasi altra società di produzione, importazione, distribuzione e vendita di energia elettrica». Questo perché [illegible] g[illegible] una Terna-Grtn in [illegible] l'Enel ha il 20% e il resto delle azioni è polverizzato non basterebbe a togliere all'ex monopolista elettrico il controllo effetti[illegible] della rete. La questione potrebbe prospettarsi negli stessi termini anch[illegible] le quote sociali anziché ai risparmiatori individuali fossero attribuite ad altri operatori elettrici, perché comunque la posizione dell'Enel nell'insieme del mercato italiano resterebbe soverchian[illegible] e facilmente si riverberebbe in varie [illegible] indirette sulla gestione della rete anche a dispetto delle quote sociali.

«Per i medesimi motivi - prosegue il documento - il divieto [illegible] partecipazione al capitale della società che detiene la rete dovrebbe [illegible]e esteso al settore gas nel quale l'Eni Spa possiede [illegible] il 50% di Snam Rete Gas»; finora anche qui era prospettata come sufficiente una partecipazione molto minoritaria dell'ex monopolista.

IMPENNATA ANCHE DEGLI ORDINATIVI, SALITI DEL 3,5% RISPETTO AL 2003

L'industria si riprende, febbraio +1,7%

Imprenditori cauti: «Solo un segnale». Marzano: dati positivi

ROMA

L'industria riprende fiato dopo un lungo periodo di difficoltà. L'Istat segnala che il fatturato è cresciuto a febbraio dell'1,7% rispetto allo stes[illegible] [illegible] del 2003 e del 2,4% sullo scorso gennaio, mentre gli ordinativi segnano un incremento del 4,1% sullo scorso gennaio e del 3,5% su febbraio 2003. In particolare, il fatturato è aumentato sia sul mercato interno (+1,9%), sia su quello estero (+1,1%). Ma, nonostante questo progresso, nel confronto dei primi due mesi del [illegible] con lo stesso periodo dell'anno precedente il fatturato risulta un calo del 2,3% (-1,6% sul mercato interno e -4% su quello estero), mentre gli ordinativi indica[illegible] una diminuzione tendenziale dell'1,2% (-0,8% nazionale, -2% dall'estero). A febbraio il fatturato tira di più in alcuni settori, [illegible] in altri: rispetto a febbraio [illegible] sale del 10,2% per i beni strumentali, dell'1,2% per i beni intermedi e dello 0,1% per i beni di consumo (+7% per quelli durevoli, -1,5% per quelli non durevoli). Significative punte al rialzo in alcuni comparti: +24% nella produzione dei mezzi di trasporto, +8,5% nella produzione di metallo e prodotti [illegible] metallo, +6% nella produzione [illegible] legno e prodotti del legno (esclusi i mobili). Invece, cali consistenti in altri comparti: -[illegible] nell'estrazione [illegible] minerali, -10,3 per l'energia, -11,6% nelle industrie delle pelli e delle calzature, -7,1% nelle raffinerie di petrolio.

La Confindustria prende [illegible] di questi dati con soddisfazione, ma anche con accentuata cautela. Il [illegible] studi degli industriali [illegible]va: «Questo messaggio positivo, al momento piuttosto isolato, non cambia la nostra valutazione del quadro congiunturale che resta improntata all'incertezza». Prudente anche il ministro del welfare Roberto Maroni: «Non ho la sfera di cristallo, spero sia [illegible] rondine che [illegible] primavera». Più ottimista il ministro delle [illegible]vità produttive Antonio Marzano: «I dati sulla produzione industriale sono assolutamente positivi. Se fossero confermati nei prossimi mesi, sarebbe il segnale di un'Italia che sta agganciando la ripresa in atto nell'economia internazionale». [illegible] contrario, i sindacati sono nettamente scettici. [illegible] dati - rileva Marigia Maulucci, segretario confederale [illegible] Cgil - denotano [illegible] leggera ripresa, [illegible] resta difficile [illegible] ottimisti. Infatti, si perpetua[illegible] le scelte fallimentari del governo con l'intenzione annunciata di applicare per intero la riforma fiscale, producendo così una depressione del sistema e affossando qualsiasi segnale di ripresa». Adriano Musi, numero-due della Uil: «Nella media si segnala una inversione di tendenza, e questo è positivo. Rimangono, però, preoccupazioni per alcuni settori che segnano un calo significativo e, quindi, insistiamo perché il governo precisi la propria politica economica e industriale, rivisitando pure il meccanismo degli incentivi e delle agevolazioni per ridare competitività al sistema». [r.r.]

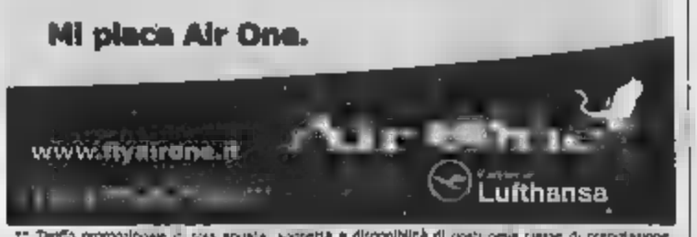
MI PIACE

[illegible] tra Torino e Roma con 14 comodi collegamenti quotidiani*.

[illegible] a partire da 39** euro.

* Sabato e domenica 10 voli.

Mi piace Air One.



** Tariffa promozionale di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico. Surcharge e tasse aeroportuali (€ 15), oltre a tasse aeroportuali (a partire da € 4,09) escluse. Tutte le informazioni sul sito internet. *** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0568 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,65 al minuto secondo l'operatore di accesso.

IL TRIBUNALE DI TRENTO: IL FATTO NON SUSSISTE

Plasma, assolti i Marcucci «Niente epidemia colposa»

TRENTO

[illegible] tribunale di Trento ha assolto Guelfo e Paolo Marcucci, titolari dell'omonimo gruppo farmaceutico toscano, dall'accusa di epidemia colposa per l'immissione sul mercato di emoderivati non testati e pericolosi potenzialmente per la salute. L'assoluzione è stata motivata, come già richiesto dal pm, «perché il fatto non sussiste». Secondo [illegible] tribunale non sarebbe stata raggiunta la prova di contagi di pazienti con i virus di epatite o Aids successivi al 1994, epoca a cui si riferisce l'accusa di epidemia colposa. Cir[illegible] sottolineata più volte dagli avvocati della difesa, che hanno sostenuto l'impossibilità di contagi già a partire dal 1988, con l'introduzione delle tecniche di inattivazione. Soddisfazione per la sentenza è [illegible] espressa dall'avvocato dei Marcucci, Alfonso Maria Stile, il quale ha detto che «questo processo [illegible] frutto di un malinteso».

«Noi eravamo sicuri - ha commentato - che dal 1988 [illegible] ci sono stati più contagi derivanti da emoderivati: il giudice ha riconosciuto che dopo il 1992 [illegible] da escludersi casi di contagio. C'è stato un accanimento eccessivo da parte della procura, probabilmente portata fuori strada da consulenti non idonei ad affrontare questo tema. Gli imputati hanno seguito questa inchie[illegible] con la massima attenzione - ha concluso - ma anche con la tranquillità di chi [illegible] di [illegible] a posto». La vicenda conclusasi ieri si riferisce al ritrovamento, nel maggio del 1995, di 25 tonnellate di plasma in una cella frigorifera dei magazzini generali di Padova, materiale non utilizzabile sul mercato italiano che la Sclavo (azienda del gruppo Marcucci) [illegible] venduto alla Padmore, società [illegible] sede nelle Isole Vergini Britanniche, sempre riconducibile al gruppo.

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] al [illegible] presso: **TORINO**, via [illegible]ma 80 - via Malenco 32, t. 6885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante [illegible], t. 351011; [illegible], via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 19, t. 255952 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 386250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CAYANNA**, [illegible] M. Greco 78, t. [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21bis, t. [illegible]; **FIRENZE**, [illegible] Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GOZZANO**, via Cemmo 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese [illegible], t. 314185; **[illegible]**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza [illegible] 21 t. 53641; [illegible], via Palocacia 16/3 t. 821705; **IMPERIA**, via [illegible] 4 Santi 16, t. 273800; **SANREMO**, via [illegible] Mombello 16 t. 50451, ritirati presso tutti i corrispondenti [illegible] Publikompass S.p.A. Coloro [illegible] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di [illegible] queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative Fiarti Spa 015 561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali, bollettini, firma singola. Esempio € [illegible],00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%) Mediator Creditizi UIC 20462. Prometeo spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti, dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A propellan auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.771.0936 (UIC 7438).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia Spa 2000 richiesta banca dati. Rapida conclusioni, www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02 295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività [illegible] industriali, [illegible] [illegible], [illegible] mercato esclusivo. Pianeti. Tel. 0041/91.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

[illegible] sali service, ristorante Torino Nord, forte passaggio, incrementabile. Ugo vendesi, minimo anticipo, telefonare 347.517.4111.

[illegible] vendiamo complesso alberghiero, muri immobile mq 6.000 e azienda, eccellenti condizioni, rarità. Riservatezza. Immobilitalia Europa [illegible].484.0430.

BARDONECCHIA vendiamo attività abbigliamento. Dimensione Danza, [illegible]y, Cisverse, ecc. Posizione centralissima, ottimo risultato economico, spese irrisorie. Immobilitalia Europa 011.541.192.

[illegible] via Santa Rita a Crocetta [illegible] € 650,00 giorno, Kg 16 calle settimanali. Immobilitalia 011.385.481[illegible].

CHIERI avviata galleria arte contemporanea e corniciaio centralissimo. Ideale conduzione. € 38.000,00 inclusa arredatura. Battiglio caso 011.940.5701 - 339.598.0158.

LAVASECCO in Acqui cedesi esperienza trentennale adatto per nucleo familiare o società. Ottimo investimento. Tel 347.465.7704.

[illegible] vicinanze Alba ambiente raffinato, 120 posti, cedesi. Ottimo incasso, arredi bellissimi completo di attrezzature a norma. Occasione imperdibile. Battiglio Casa 011.940.5701 - 339.598.0158.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista V livello 35 / 45enne pratico/a programmi Varo per headrace e elettroerosione a filo CN per costituzione piccolo stampi progressivi in lamiera cercasi. Tel. 011.385.2371 - 011.383.3262 [illegible] srl via Cumiana 24 Torino.

[illegible] giovane muratore, imbianchino muniti patente guida C. Ambosessi telefonare 011.909.0259, ditta Pacileo via San Gemproso 4 - Rivalta.

[illegible] patento C + ADR. 25 / 40enne carcasi. Settore microraccolta rifiuti. Praticità città/provincia, massima serietà. Curriculum fax 011.349.2217 Bigica snc Piazza San Carlo, 206 - Torino.

[illegible] Vorwerk seleziona personale ambosessa proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 - 12,30 / 14,30 - 16,00 via Pio VII 168 Torino, 3° piano.

LAVORI VARI E PART TIME

ADDETTI/E TELEMARKETING cercasi per ampliamento organico. Offresi inquadramento diretto. Inviare curriculum: Global Corporate srl (Ufficio del Personale) Via Sansovino, 217 - 10151 Torino.

ATTIVITA' autonoma anche da casa Studio Vita Daniela cerca collaboratori/trici. Tel 02.303.30711, via Aurelia 223 San Bartolomeo. www.workandenovalife.com

[illegible] espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da iniziare altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Capriati 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] distribuisce valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto K - Regione Servigliа 15, Quanto.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.000,00+ base, più alti compensi commissioni alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.315 0903.

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotrici ambosessi dotati entusiasmo! Contratto a conto mensile fisso € 600,00 mensili, Orvila Business via Givoletto 5 - Torino - tel. 011.453.9211.

CMC COMPANY SRL Lorenzè via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia di TO - NO - AL. Si offre: concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi, Zona esclusiva, addestramento gratuito.

FASTWEB. per potenziare la propria rete [illegible], [illegible] in Torino [illegible] hinterland agenti e strutture [illegible] vendita. Si offrono: provvigioni [illegible] più [illegible] di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese [illegible], Milano - agenti@fastweb.it - fax 02.8969.9157 - tel. 011.569.9355.

[illegible] Sopran-Ciodue, leader settore antincendio e sicurezza, seleziona per Torino 2 rappresentanti 20-35 anni anche prima esperienza, ambosessi. [illegible] possibilità [illegible] crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare: 011.806.3193 (ore 14.00 - 19.00) Informazioni: http://www.sopranciodue.it. Sopran S.p.A. via Leonardo da Vinci, 150 - 20090 Trezzano sul Naviglio.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Nizza 354/d Torino cerca agenti per sua opportunità lavorativa. Ottimo trattamento retribuivo max 35enni gradita esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.5440.

VUOI avere una tua agenzia con agevolazioni? Traverso Gruppo Immobiliare via XX Settembre 28 - Genova offre [illegible] ambosessi diplomati laureati per apertura [illegible] Liguria-Piemonte-Lombardia e tutto territorio nazionale Cell. 338.502.6727 Campese.

SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Gior[illegible], Corso Stati Uniti, 61 - Torino [illegible] personale con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Ambosesso. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero: 011.540.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

[illegible] LAVORO

CERCHIAMO giovani da lanciare come barman [illegible] cuochi pizzaioli per assunzione presso locali di Torino e provincia. Scuola Alberghiera Les Maridiens 011.480.343.

[illegible] giovani per opportunità lavorativa come operatore turistico di agenzia. Disposti a trasferirsi [illegible] di formazione a pagamento. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.[illegible].

MASSAGGIATORE/TRICE sportivo cerchiamo ambosessi interessati inserirsi settore massaggio sportivo terapeutico estetico per opportunità lavoro tempo pieno o part - time anche in proprio previa formazione tecnico / pratica. Scuola [illegible] Massaggio via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

SELEZIONIAMO per breve formazione pratica su strumentazione digitale per tecnico del suono, produzione e post produzione video, doppiatore speaker radio-cine-tv, con elevate opportunità di lavoro presso aziende dello spettacolo. Educallon via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

TECNICI del [illegible] [illegible]. Offriamo a giovani opportunità inserimento settori spettacolo discografia, previa formazione come tecnico del suono, produzione e post produzione video, doppiatore speaker radio-cine-tv. Scuola & Lavoro, via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011 480 343

[illegible] Cerchiamo giovani per contratti lavoro come barlisti barmen camerieri cuochi pizzaioli Piemonte Italia Estero previa formazione a pagamento. Scuola Alberghiera Les Meridiens via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

[illegible] PUBBLICI [illegible]

CAMERIERE [illegible] 40enne buona conoscenza ristorazione, italiano cerca lavoro in Torino. [illegible] 011.262.4460 - 333.268.7137.

IMPIEGATI

ANALISTA [illegible] 36enne esperienza quindicennale esperto contabilità generale bilanci [illegible] infrannuali adempimenti vari fiscali [illegible]oscere con valuta proposte. Tel. 347.514 6077.

EXPORT manager, esperto, dinamico, inglese, francese, valuterebbe serie proposte. Fax 011.994.5552.

IMPIEGATA commerciale 32enne pluriennale esperienza con diploma in ragioneria, cerca impiego. Ref. 338.545.4769.

[illegible] laurea in lingue (Tedesco, Francese, Spagnolo) pluriennale esperienza acquisti marketing, commerciale e assistente di direzione, valuta offerte anche [illegible] altra mansione disponibile eventuali orari ridotti. Tel. 335.814.2231.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA delle [illegible] Mauritius, da 3 anni in Italia, con esperienza, referenziata, [illegible] lavoro fisso, o badante. Tel. 347.136.6916.

RAGAZZA moldava 25enne, o coppia cercano lavoro fisso come baby-sitter o guida presso famiglia. Tel 347.835.6539

SERIA ragazza romena cerca lavoro come collaboratrice domestica e badante cell, massima serietà. Tel. 329.207.2212.

[illegible] [illegible] 34 offresi [illegible] [illegible]trice domestica, baby-sitter, [illegible] assistenza anziani. Referenziata. Tel. 338.247.1692.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE piazza Solferino [illegible] prestigioso libero appartamento mq 260 circa adatto anche uso ufficio. GA 011.505.039.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarda. Telefono 011.556 9411 - 349.051.8684.

ATTICO prestigioso in finitura nella vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Telefono 011.556.9411 - 349 051.8684

ATTICO via Monterosa adiacente via Sampione 6° piano 210 mq alloggio più 120 mq terrazzo. Rifiniture ottime. Si considerano permute. Casaviva 011.248.9500.

ATTICO zona piazza Massaua composto da salone [illegible] 2 camere doppi servizi cantina terrazzo splendida esposizione. Gabetti 011.335.8703.

[illegible]ORGO VITTORIA presso [illegible] Villar vendiamo appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno € 94.000,00. Gabetti 011.256.969

CASA bifamiliare mq 270 complessivi laveneria giardino mq 600 tre box, zona Barca Tel. 011.273.5361.

CENTRO adiacente corso Stati Uniti libero sulle 4 camere livello cucinetta biservizi [illegible]. Bignamini 011.434.2377.

CENTRO via Calandra studio, volendo uso abitazione. Mansardato con angolo cottura, servizio. Dotato di posto auto. Gabetti 011.835.116.

CORSO [illegible]

[illegible] costruzione, subito abitabili, salone, 2 camere letto, cucina, 2 bagni, materiali pregiati. Disponibili box auto. Ufficio vendita in loco. Tel. 011.502.432.

CORSO GRIBASSANO presso piazza Pitagora piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 011 339.393.

CORSO VITTORIO [illegible] bellissimo appartamento mq [illegible] libero, stabile d'epoca, posto [illegible]. Tabotabet 011.569.2962.

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigioso appartamento mq 350 signorilmente ristrutturato con particolari d'epoca. Tabotabet 011.569.2962.

CROCETTA [illegible] Giolitti libero 1° piano da ristrutturare salone 4 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Spallanzani angolo corso Turati libero ben tenuto con ascensore camera cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare Superga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada Cunico Alti, porzione di elegante villa bifamiliare, mq 340 più ampio interrato, giardino privato, posti auto. Posizione panoramica.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada del Nobile, in signorile palazzina moderno elegante e luminoso appartamento mq 150, [illegible] giardino esclusivo, posto auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Pastrengo presso corso Galileo Ferraris, in signorile palazzo d'epoca, elegante appartamento mq 405 [illegible] divisibile. Piano nobile. Posto auto.

PIAZZA [illegible] adiacente libero camera cucina servizi perfetto stato ingresso indipendente Bignamini 011.434.2377.

PIAZZA CHIERO palazzina prestigiosa mq 220 su due livelli salone/no living [illegible], cucina, tre bagni, ripostigli, box doppio posto auto. Tel. 011.596.195.

PRESSI ospedale San [illegible] Bosco recente piano attico 120 mq su 2 livelli, ampio terrazzo 3 lati. Volendo box. Casaviva 011.248.9500.

SANTA RITA vendiamo alloggio prestigiosissimo mq 150 ristrutturato da architetto, bellissimo, box. Affarel Immobiliare Europa 011 541.192.

SERVAIS VIA 140, prospettante su parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature. Tel 011.566.9411 - 347.451.2659.

STRADA SETTIMO adiacente stabile del '90 ingresso, soggiorno, cucinotta, 3 camere, biservizi, box. Ottimo prezzo dilazionabile. Casaviva 011.248.9500.

TRIBUNALE NUOVO via Principi d'Acaja vendesi appartamento terzo piano ascensore 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno tre camere, doppi servizi. Abri Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8716.

VIA BARLETTA presso piazza Santa Rita stabile con ascensore, soleggiato libero ingresso camera cucina bagno balconi cantina € 105.000,00. Gabetti 011.320.578.

VIA BOLOGNA presso largo Brescia nuova costruzione signorili bilivelli rifinitura di pregio 200 mq totali volendo box triplo. Direzione, permute. Casaviva 011.248 9500.

VIA [illegible] vendiamo 4° piano stabile decoroso, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, comodo servizi, € 129.900,00. Immobiliare Europa 011.541.192.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il buon sciroppo con propoli, arricchito con miele di eucalipto

Propolsi Sciroppo, disinfettante naturale del cavo orale, è la "classica" forma farmaceutica per le affezioni della gola, sempre apprezzata da adulti [illegible] bambini. Acqua demineralizzata; miele di eucalipto; estratto (1:3) di propoli dacerata, concentrata e purificata (flavonoidi titolati, espressi in galangina, 12 mg/ml secondo metodo HPLC; 28% secondo il metodo U.V.; estratti (1:1) di Echinacea (Echinacea angustifolia) radice 2%; Spirea ulmaria (Filipendula ulmaria) sommità 1,5%; [illegible] bianco (Salix alba) corteccia 1,5%; Eucalipto (Eucalyptus globulus) foglie 1,5% Timo serpillo (Thimus serpillus) pianta 1%; Capelvenere (Adiantum capillus veneris) sommità 1%; Rosa canina bacche 1%; Salvia (Salvia officinalis) foglie 1%; Pino (Pinus sylvestris) gemme 1%; essenza di Tea [illegible] Oil (Melaleuca eterniifolia) foglie 0,1%; potassio [illegible] (conservante).

La Propoli, associato all'essenza [illegible] Eucalipto, [illegible] particolarmente indicate per chi è soggetto frequentemente a problemi [illegible] gola in quanto l'azione della Propoli è potenziata dall'attività antisettica, balsamica e decongestionante dell'essenza [illegible] Eucalipto. L'associazione di Propoli, Rosa canina (ricca di vitamina C) ed Echinacea garantiscono un'azione antivirale, antibatterica, nonché stimolante [illegible] sistema immunitario. La liquirizia, ricca di acido glicirretico, flavonoidi, vitamine del gruppo B e fitosteroli, ha un'azione antiinfiammatoria e antitosse di tipo centrale, con [illegible] meccanismo di azione simile a quello della codeina.

La Spirea ulmaria esplica [illegible] antiflogistica con un meccanismo più complesso e variegato di quello dell'acido acetilsalicilico e senza [illegible] lamenti [illegible] dalle pareti gastriche. Il Pino silvestre, grazie alle sue proprietà balsamiche, espettoranti, antiinfiammatorie e antisettiche, fluidifica il muco e ne facilita l'espulsione. Il Tea Tree Oil ha proprietà antiinfiammatorie, antibatteriche e antimicotiche.

Inoltre, svolge un'a[illegible] balsamica e immunostimolante. Grazie alla sua ricchezza di principi attivi, ad azione complementare tra loro, è indicato in presenza di mal di gola prolungato, tosse, catarro e [illegible] da raffreddamento, con conseguente infiammazione alle vie respiratorie. Al gusto di Gemma Silvestre, gradevole e rinfrescante. Senza zuccheri aggiunti (è dolcificato con Miele di Eucalipto). Senza [illegible], ideale per adulti e bambini, [illegible] contiene sostanze di sintesi, coloranti o additivi aggiunti. Non contiene componenti transgenici. Le piante provengono da coltivazioni controllate. I principi attivi contenuti sono titolati e standardizzati, nonché presenti in percentuale ottimale.

Si consiglia di [illegible] [illegible] 1 a 3 cucchiai dosatori (1 cucchiaio = 7ml) al giorno, o anche più, se necessario, lontano dai pasti. Flacone da 200 ml. Prezzo al pubblico Euro 9,00. In vendita in farmacia.

La luce racchiusa in due parole: eco-compatibilità e risparmio

"L'innovazione non è mai fine a se stessa, [illegible] è il risultato di un'analisi profonda dell'esigenza dell'utente [illegible] quindi [illegible] ricerca di soluzioni [illegible] soddisfarle. Ecco, così, che l'illuminazione da [illegible] fatto puramente tecnico diviene un fatto estetico". Così afferma l'ingegnere Bruno Balardi, proprietario della Space Cannon Vh [illegible] Fubine che, tra i suoi 20 brevetti a livello internazionale, ha sviluppato [illegible] ricerca approfondita per poter garantire la "luce" a tutti, in un periodo dove [illegible] concetto di LED (Light Emitted Diod) sta creando una profonda confusione nel settore dell'illuminazione a tutto svantaggio degli utilizzatori finali. Space Cannon, nell'offrire [illegible] gamma di prodotti a LED decisamente unici al [illegible] per la tecnologia in essi custodita, desidera porre a disposizione del pubblico quelle [illegible] utili a tracciare [illegible] giusta differenza [illegible] tutti i prodotti presenti sul mercato nazionale e non. Parlando [illegible] LED [illegible] uno gli aggettivi idonei a descrivere il prodotto in oggetto: [illegible]-compatibilità e risparmio. La collaborazione inaugurata [illegible] Lumileds, società nata dalla joint venture tra Agilent HP (controllata [illegible] HP) e Philips Lighting (controllata da Philips), ha consentito, infatti, di dar vita ad una [illegible] linea di prodotto, il "Metamorphosis" nelle [illegible] differenti versioni, in grado di garantire il pieno controllo nella formazione dei colori (è possibile scegliere tra ben 1.500.000 sfumature di colore) tramite la miscelazione di quattro canali Red, Blue, Green e Amber. Essendo, infine, la vi[illegible] media dei LED, superiore a qualsiasi altra fonte di luce attualmente conosciuta e attestandosi la stessa intorno alle 100.000 ore di utilizzo certificate, ben si possono comprendere i vantaggi economici e non solo che dall'applicazione di una simile tecnologia possono derivare. [illegible] un lato è intuibile il contenimento dei costi di manutenzione ridotti al minimo dall'altro la nuova tecnologia consente sia [illegible] avere alte prestazioni con capacità di assorbimento energetico molto contenute e in linea con le attuali fonti luminose sia di essere coerente con i principi del marketing del benessere, essendo il prodotto interamente riciclabile una volta esauritosi, non avendo al suo interno alcuna componente [illegible] mercurio. Inoltre l'ambito di applicazione di [illegible] slittata nuova frontiera [illegible] è difficile spaziando il [illegible] impiego dall'ambito civile a quello militare, da quello pubblico a quello privato, [illegible] quello commerciale a quello artistico, scenografico, architetturale. In ossequio a quanto ebbe occasione di affermare agli inizi [illegible] secolo scorso Henry Ford per il quale "non c'è vero progresso fino a quando i vantaggi di una nuova tecnologia non sono a disposizione [illegible] tutti", contrariamente a quanto accade a [illegible] prodotto [illegible] del suo ciclo di vita, l'attuale prezzo di vendita della nuova tecnologia è [illegible] per [illegible]re competitivo con i prodotti della precedente generazione, pur offrendo prestazioni di profilo decisamente superiore. Space Cannon vuole cambiare il concetto di luce: la luce non deve solo illuminare, deve salvaguardare la salute anche della persona, deve essere alla portata di tutti ma, soprattutto deve rendere ogni ambiente il più naturale e in sintonia con tutto ciò che la circonda.

Con Randstad ■ Corriere Lavoro
il lavoro che cambia arriva a Torino

Grazie ■ Randstad e Corriere Lavoro, manager e imprese saranno "a tu per tu" con la Legge Biagi. Un'occasione unica per conoscere, chiarire dubbi ■ cogliere le nuove opportunità di un mercato che cambia.

Il 23 Aprile c'è un appuntamento da non perdere per gli imprenditori ■ le aziende: Randstad, in collaborazione con Corriere Lavoro, porta a Torino **"Il punto fermo del lavoro che cambia"**, il roadshow dedicato alle novità, ai dubbi e alle opportunità della Legge Biagi.

Torino è la quarta tappa di [illegible] tour che da Marzo ■ Novembre 2004 toccherà 16 tra i principali distretti industriali dell'Italia Settentrionale e Centrale: da Brescia a Varese, da Novara a Rimini, da Padova ■ Roma, da Bergamo a Piacenza passando per Bologna, Como, Treviso, Genova, Modena, Firenze ■ per chiudere Milano.

"Il punto fermo del lavoro che cambia" ■ un'iniziativa unica ■ su [illegible] per le esigenze del mondo aziendale; un evento creato per informare, per mettere a contatto diretto i manager e gli esperti, i problemi e le soluzioni, in un'ottica costantemente rivolta alla specificità del territorio.

Grazie alla collaborazione tra Randstad e Corriere Lavoro, infatti, per un'intera giornata autorevoli esperti di Diritto ■ Legislazione del Lavoro, giornalisti specializzati ■ managers saranno ■ disposizione delle aziende per fare il punto sulle novità introdotte dalla Legge Biagi, fornendo tutti i chiarimenti e i suggerimenti operativi per affrontare ■ nuovo assetto del mercato del lavoro.

Vederci chiaro sui pro e contro delle nuove tipologie contrattuali e, in generale, su una riforma che promette di rendere più dinamico l'incontro tra domanda ■ offerta [illegible] lavoro ■ tutto fuorché un optional per chi gestisce un'impresa, poiché né le Leggi dello Stato né quelle del mercato ammettono soluzioni pasticciate o "false partenze".

Con Randstad ■ Corriere Lavoro, un'iniziativa itinerante fissa il punto fermo sul lavoro che cambia. Farsi trovare pronti alle fermate previste sul percorso è, senza dubbio, il miglior modo per salire a bordo di quel "treno" chiamato Legge Biagi.

Per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa vi preghiamo di scrivere al seguente indirizzo **info@it.randstad.com.**

www.randstad.it

randstad
work solutions

In collaborazione con

CORRIERE LAVORO
CORRIERE DELLA SERA

ANNUNCIATO L'ARRIVO DI KETTER (QUALITA') E MAIRANO (RISORSE UMANE) NELLA SQUADRA DELL'AUTO

Per Fiat tre mesi meglio del previsto

Morchio conferma: pareggio nel 2004. Il titolo vola in Borsa

Vanni Cornero
TORINO

Un primo trimestre 2004 migliore del previsto per il gruppo Fiat ■ nomi nuovi per l'Auto: ■ mix che ha portato il titolo capofila ■ Lingotto a dare la carica al listino di Piazza Affari e farne la star della giornata per il ■ automobilistico nelle Borse europee. Ieri l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, ha annunciato l'arrivo di Stefan Ketter e Mario Mairano, il primo sarà responsabile della Qualità, alle dirette dipendenze dell' amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel, mentre al secondo sarà affidata la direzione Risor■ umane in sostituzione di Paolo Gasca, che assumerà la responsabilità dell'Ente affari internazionali di Fiat Spa, nell' ambito delle Relazioni istituzionali guidate da Maurizio Beretta. «Le nomine - spiega una nota - rientrano nella strategia di rafforzamento manageriale del gruppo Fiat, perseguita attraverso l'inserimento di professionalità provenienti dall'esterno, la crescita interna e l'avvicendamento nei ruoli».

Stefan Ketter è nato 44 anni fa in Brasile, è ingegnere meccanico ed ha un'ampia esperienza professionale nel settore automotive a livello internazionale. Dal 1986 al 1996 ha lavorato alla Bmw, dove è arrivato ■ assumere la carica di general manager della Qualità. Nel '96 è passato al Gruppo Volkswagen-Audi come responsabile della progettazione di nuovi impianti per l'Audi, dal 1997 è divenuto responsabile Qualità della Volkswagen par il Sud America e dal 2002 responsabile Servizio e Qualità della Volkswagen America.

Pe Mario Mairano, 52 anni, quello in Fiat ■ un ritorno dopo un'assenza di quattro anni. Mairano ha infatti iniziato la ■ carriera professionale nel 1974 nell'ambito del settore veicoli industriali Fiat. Responsabile delle Relazioni sindacali prima all'Iveco e poi in Fiat Auto, nel ■ diventa direttore del Personale della Ferrari e, nel 1997, ■ Gruppo Ferrari-Maserati. Nel 2000 ■ssum■ l'incarico di responsabile delle Risorse uma■ ■ Gruppo Capitalia da cui tornerà al Lingotto all'inizio di maggio.

Dopo aver ■ziato i nuovi arrivi in casa Fiat Morchio si è limitato ad un ■ comment» sulle indiscrezioni ■ proposito di un possibile arrivo alla Maserati di Martin Leach (già numero uno ■ Ford Europe): «Ogni trattativa spetta agli uomini di Maranello», ha sottolineato l'ad di Fiat.

Morchio ha invece aperto uno spiraglio rosa sui conti del bilancio trimestrale del Gruppo, che verrà esaminato dal consiglio ■ amministrazione nella riunione in calendario per l'11 ■ «Per quanto riguar■ il primo trimestre siamo andati anche un pò meglio delle nostre previsioni», ha anticipato il top manager ■el Lingotto, confermando anche l'obiettivo ■ raggiungere il pareggio ■ livello operativo nel 2004. Poche parola, che, unite a quelle sul rafforzamento della squadra dell'Auto, in Borsa hanno dato la carica al titolo Fiat: alla fine della mattinata di Piazza Affari il rialzo ■■ dell'1,36% ■ 6,72 euro e pochi minuti prima delle 15 il progresso aveva toccato il 4,20%, f■■ndo guadagna■ a Fiat la maglia rosa del Mib30, con un picco ■ssimo di 6,94 euro, poco distante dalla soglia psicologica dei 6.

Ma il titolo del Lingotto ha brillato anche a livello europeo, in ■■ seduta favorevole per l'auto, sulla spinta di Wall Street, dopo che General Motors ha comunicato di aver rivisto al rialzo le stime sugli utili a fine anno. Così, mentre Daimler-Chrysler e Porsche hanno guadagnato il 2,8%, Fiat ha chiuso ■ contrattazioni con un rialzo, record per il settore, del 3,67%. Oltre al titolo guida si è posta all'attenzione del listino tutta la scuderia del gruppo torinese, con Ifi in rialzo del 4,58% e Ifil in progresso del 3,88%.

Il Lingotto (+3,67%) traina il listino milanese e spunta il miglior risultato nella generale impennata di settore sulle altre piazze europee

■■■■ IL 12,3% ACQUISITO LA SCORSA SETTIMANA

Lehman ■■■■ e abbatte Seat

■ Tonfo ■ Seat ■■■■ Gialle a Piazza Affari, con un calo a fine giornata ■■ 7,47% ■ 0,3929 euro sul collocamento del 12,3% acquisito la scorsa settimana ■■ Lehman Brothers e già ricollocata, secondo quanto riferito dagli operatori, sui valori minimi di ■■ forchetta di prezzo compresa tra 0,395 ■ 0,415 euro. Destinatari, secondo quanto indicato dalla stessa Lehman, so■■ stati investitori istituzionali italiani ed esteri. ■■■ volumi intanto in Borsa sul titolo, con scambi per 775,5 milioni di pezzi e pari al 9,55% del capitale della società delle directory telefoniche. Il rally della vigilia sullo stacco del dividendo (+9,1%) era ■■■ già sostenuto da volumi eccezionali in Borsa, con 277 milioni di ■■■ trattate, contro ■■ media giornaliera nell'ultimo mese inferiore ■ 41 milioni. Sulla base delle indicazioni dei trader di un collocamento a 39,5 centesimi di euro, il pacchetto messo in vendita da Lehman sarebbe stato ceduto a circa 389 milioni di euro. Per la banca ■■■■ non è la sola entrata dall'operazione. I 984,6 milioni di titoli Seat oggetto del collocamento sono infatti legati a circa 335 milioni di euro di dividendi, che andranno in pagamento il 22 aprile, dopo lo stacco avvenuto alla vigilia.

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

RIUNIONE OGGI A MILANO

Mediobanca studia il cda di Generali

MILANO

Toccherà all'esecutivo di Piazzetta Cuccia convocato stamane tira■ le fila dei contatti di questi ultimi giorni fra i grandi soci della banca e della compagnia ■ arrivare poi a un accordo condiviso per la stesura della lista dei consiglieri del Leone da presenta■ in assemblea sabato 24 aprile. A confronto sul board di Generali, in un una riunione che cade in un momento significativo ■■ per la vita di Mediobanca, in vista della scadenza del patto di sindacato e del conseguente collocamento delle quote dei ■■ che lo hanno disdettato, ■■ attesi, accanto al presidente di Mediobanca Gabriele Galateri ■ ai vicepresidenti Carlo Salvatori ■ Cesare Geronzi, anche Ennio Doris, Carlo Buora, Mattao Arpe, Vincent Bollorè e Achille Maramotti. Toccherà a loro, in ■■■ di una ■■■■■ ■■ comitato nomine, visto che l'intesa sul mandato triennale al presidente Antoine Bernheim e agli ad del Leone, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot è ormai ■■■ fatta, valutare le candidature al board del Leone (Vittorio Ripa di Meana per Capitalia è un'ipotesi considerata con qualche perplessità degli altri grandi soci bancari di Trieste) e individuare i consiglieri in uscita. Fra questi ultimi, mentre permane qualche incertezza sul destino di Luigi Arturo Bianchi per Mps, vengono alternativamente indicati Georges Hervet e Raymond Barre così come Gianfranco Gutty ■ Wilhelm Winterstein. Quanto all'azionista Fondiaria-Sai, ormai senza rappresentanti visto che Alberto Pecci siede nel board a titolo personale, ha ■■■ sul piatto il nome della presidente Jonella Ligresti, accolto con molti dubbi per gli evidenti conflitti di interesse, da parte di alcuni degli altri grandi ■■. [Ansa]

PROSSIMA TAPPA: LA TURCHIA

Intesa lancia una banca tutta russa

MILANO

Zao Banca Intesa, la prima banca italiana con licenza operativa in Russia, è stata inaugurata ufficialmente ieri a Mosca dal presidente ■ Banca Intesa Giovanni Bazoli e dall'amministratore delegato Corrado Passera, alla presenza del presidente del Consiglio Silvio Ber■■■■ e del primo ministro russo Michail Fradkov. Il gruppo consolida così la propria operatività nell' area centro-est Europa, dove è già presente in Croazia con la Pbz, in Slovacchia con la Vub, in Ungheria con la Cib e co■ ■■ ufficio di rappresentanza a Varsavia e uno a Belgrado. Lo sviluppo in russia e negli altri paesi ■■l'Est è previsto dal piano di Banca Intesa che sta negoziando per rilevare una delle principali banche turche, ha ricordato Passera, Garanti Bank, puntando a raddoppiare il ■■■■ di clienti a 6 milioni ■ portare il numero degli sportelli in quest' area da 500 ■ 800. Banca Intesa, con Zao, consolida la propria operatività nell'area dell'europa centro-orientale, dove è ■■ presente ■■ importanti istituti di credito in Croazia con la Pbz (203 filiali), in Slovacchia con la Vub (236 filiali), in Ungheria con la Cib (45 filiali).

La strategia incontra l'approvazione del premier Berlusconi per il quale, nei rapporti economici ■■ italia e russia «mancava per le imprese italiane un punto di riferi■■■ importantissimo, ■ è quello che si è realizzato ■■ l'apertura di una banca italiana pienamente operativa che sarà ■■ che un punto importante di supporto per quelle imprese russe che vorranno operare in italia». I due paesi, ha sottolineato ■ presidente del consiglio, «hanno la possibilità di fare ■■ lungo cammino insieme. Non dico una ■■ nuova ■ parlo della prospettiva su ■■ lavoro da tempo: riavvicinare l'Unione Europea alla Russia». [r.e.s]

IL PUNTO SUI MERCATI

Mibtel ai massimi da 2 anni

CHIUDE al rialzo Piazza Affari, con il Mibtel che raggiunge il suo massimo dell'anno e torna ai livelli di giugno 2002.

Fiat mette il turbo: il titolo ha segnato un progresso del 3,67% a 5,85 euro nella versione ordinaria, del 3,43% a 3,65 euro in quella privilegiata e del 3,54% a quota 3,83 nelle risparmio. Ripartono le tlc con Pirelli che ha chiuso in rialzo dell'1,85% a 0,66 e con Tim e Telecom in progresso rispettivamente dello 0,93% a 4,77 e dello 0,71% a 2,68. La Borsa ha poi premiato il via libera del cda di Finmeccanica (+1,49% a 0,67) al progetto Finmeccanica2, e ha invece penalizzato Seat, scesa del 7,47% a 0,39.

Alitalia sale dopo le decisioni del cda: in chiusura +1,81% a 0,24 euro.

In attesa del rinnovo del cda di Generali (+0,36% a quota 22,08) contrastate le banche impegnate a inserire propri rappresentanti al vertice del Leone triestino. Intesa è salita del 2,42% a 2,75, Monte Paschi dell'1,79% a 2,56, Mediobanca ha ripiegato nel finale (-0,26% a 9,85) mentre Capitalia ha ceduto lo 0,43% a 2,31. Forte Sanpaolo Imi (+2,57% a 9,97). Sul fronte assicurativo, Fondiaria-Sai ha chiuso salendo del 2,21% a 16,70.

Nel comparto media scintille da Rcs (+3,16% a 2,93), in deciso rialzo Mondadori (+1,47% a 7,85). Performance in linea il rialzo del listino per Edison, cresciuta dello 0,67% a 1,36.

Sul Nuovo Mercato cede un po' Tiscali che scende dell'1,24% a 4,53 mentre sale e.Biscom (+1,14% a 50,58 euro).

Valute Estere

	Quot. BdI		Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1926	1	0,8385	-0,99
Yen giapponese	128,5100	100	0,7775	1,03
Sterlina inglese	0,6603	1	1,5055	0,33
Franco Svizzero	1,5548	1	0,6432	-0,36
Corona ceca	32,565	100	3,0573	0,03
Corona danese	7,444	10	1,3413	0,09
Corona norvegese	15,647	100	6,3911	0,06
Corona islandese	87,190		1,148	0,53
Corona norvegese	8,778	10	1,1388	0,21
Corona slovacca	40,890	100	2,4454	0,11
Corona svedese	9,168	10	1,0911	0,44
Dollaro australiano	1,613	1	0,6209	-0,08
Dollaro canadese	1,613	1	0,6199	0,51
Dollaro Hong Kong	9,309	1	0,1086	0,09
Dollaro neozelandese	1,834	1	0,5334	-0,11
Dollaro Singapore	2,004	1	0,5908	0,03
Fiorino ungherese	250,250	100	0,4000	0,58
Lat lettone	0,569	1	1,5412	0,56
Leu rumeno	40405	10000	0,2496	0,49
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	-0,05
Lira cipriota	0,586	1	1,7105	-0,05
Lira maltese	0,425	1	2,355	0,16
	1633774	1000000	0,612	-0,10
	3,453	1	0,290	
Rand sudafricano	7,802	1	0,1281	-0,39
Tallero sloveno	238,340	100	0,419	0,01
			0,725	1,18
	4,766	10	2,098	0,21

	Quot. BdI		Euro	Var %
Bolivar venezuelano	2304,960	1000	0,438	0,39
Dinaro algerino	84,527	100	1,183	0,95
Dinaro giordano	0,846	1	1,184	
Dirham Emirati Arabi	4,380	10	2,283	0,09
Dollaro bermuda	1,193	1	0,838	0,39
Dollaro giamaicano	72,825	100	1,388	0,98
Gourde haitiano	48,741	100	2,396	0,99
Lek albanese	127,105	1000	7,867	0,32
Lira egiziana	7,370	10	1,357	0,99
Peso argentino	3,369	1	0,297	0,63
Peso colombiano	2992,299	100000	3,323	0,96
Peso cubano	27,430	100	3,646	0,99
Peso filippino	66,331	100	1,508	1,36
	13,424	10	0,745	1,99
	3,459	10	2,891	1,86
		10000	3,009	0,04
Rublo russo		100	2,907	
Rupia pakistana	68,548	100	1,459	0,22
	93,051	100	1,075	0,87
	5,411	10	1,848	

ORO CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per ogni lotto/oncia Troy — gr. 31,1035)

	20-04-2004	19-04-2004	Euro
Londra	396,85	403,10	332,7563
Zurigo	398,70	403,30	334,3115
Milano (Lingotto)	10,8259	10,8255	-
Argento (Euro/Kg.)	191,0037	203,6766	-

Indici Borsa

Valori di Milano	20-04-2004	%
MIB	20447	+0,96
MIBTEL	21255	+0,63
MIB 30	28542	+0,54
MYDEX	26365	+0,19
IMAR (Ristretto)	7255	-0,29
D.J.Eurostoxx 50	2879	+0,68

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu 04	28015		28010	
Set 04	27895		27895	27925

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	30,0080	+1,52
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,6400	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,4400	-0,08
Bempaccio		-1,82
Borgosesia rnc.	1,9500	0,00
CIT	1,9400	-1,52
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	+0,33
Ekos Holding Milano	0,3500	-2,78
	1,3800	-3,79
NGP	0,3500	0,00
Sisc	1,2080	

Mercati Esteri

Amsterdam (Aex) 355.76 (+0.81); Bruxelles (Bel 20) 2496.99 (+0.46); Francoforte (Dax Xetra) 4061.13 (+0.90); Hong Kong (Hang Seng) 12394.37 (-0.45); Londra (Ftse 100) 4569.08 (+0.50); Madrid (Ibex 35) 8375.20 (+0.42); Parigi (Cac 40) 3773.43 (+0.80); Sydney (All Ord) 3457.20 (+0.51); Tokio (Nikkei) 11952.26 (+1.60); Zurigo (Smi) 5829.20 (+0.72); New York (Dow Jones) 10316.06 (-1.17); Nasdaq 1979.82 (-2.01).

TASSI DI MERCATO

Tas. Ass.i Eon	2,000%	Giapponе Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,000%
Uss Fed Funds	1,000%	Tas Svizzero	0,500%
Tas Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,073%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,515%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	4,220%
USA 10 anni	4,454%	ESP 10 anni	4,224%
CAN 10 anni	4,760%	HOL 10 anni	4,260%
UK 10 anni	5,030%	SVE 10 anni	4,660%
GER 10 anni	4,154%	GIA 10 anni	1,540%

PRIME RATE ABI

Del 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	7,125%

P. Crotone 18.650; fl Lanciano 12.910; P. Ravenna 23.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	2,0510	2,0554
2 mesi	2,0540	2,0625
3 mesi	2,0530	2,0615
4 mesi	2,0520	2,0605
5 mesi	2,0560	2,0645
6 mesi	2,0610	2,0696
7 mesi	2,0660	2,0946
8 mesi	2,0730	2,1058
9 mesi	2,0970	2,1261
10 mesi	2,1190	2,1484
11 mesi	2,1370	2,1666
12 mesi	2,1570	2,1869
	2,1720	2,2072

Monete

	Ebid
Sterlina (v.c)	74,270 - 86,250
Sterlina (a.c)	74,780 - 88,310
Sterlina (post 74)	74,580 - 86,760
Marengo Italiano	58,380 - 73,600
Marengo Svizzero	57,840 - 68,690
Marengo Francese	57,640 - 68,630
Marengo Belga	57,360 - 68,860
Marengo Austriaco	57,570 - 68,590
20 Marchi	72,980 - 79,530
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,860
10 Dollari Indiano	253,860 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St Gaudè	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	158,840 - 185,520
100 Corone Austria	308,860 - 329,310
100 Pesos Cile	181,170 - 201,420
Krugerrand	315,840 - 353,770
50 Pesos Messico	374,430 - 406,450

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-04-2004

	Prezzo
B Intesa 00/07/13	99,21
Bca Carime 02 Ind	97,56
Bca Fideuram 99/09 I	100,53
Bni 99/04 Tv Opz Dow Jones	102,80
Bni 04 Index-Protetto	94,75
Bni 04 Step Cl CI	95,80
Bni 04 Step Cpn 5	101,06
Bni 07 Val Pure	99,43
Capit 96 C Ind02	98,06
Capit 96 C Ind03	98,73
Capit 96 C Ind03	98,36
Capit 98 I Ind	98,58
Capit 98 III Ind	98,40
Capitalia 99 Sub	101,27
Centrob 95 Mtc	98,29
Comit 00	98,91
Comit 99/08 Sub Tv	98,37
Comit 98/08 Tv	94,56
Cr Piem Cpn06 4 Ind	98,51
Credem 95 Dop Cas	97,02
Credem 96 Convert	98,28
Credop 05 Tasso 5	100,98
Credop 98/10 TF Capped	91,79
Efibanca 04 Ind	98,95
Efibanca 7/4 Rev Floor	99,56
Fiat Step up 03	99,11
04/08 05/13 Fix	
Imi 98/05 2 7 1%	100,11
Intesa 02/07 Mini	100,01
Intesa 03 TV 251 Cal	99,67
Mapf Loan 99 S1	98,59
Mediob 05 Multi Tech Basket	96,39
Mediob 05 TF Aug03	100,23
Mediob 06 CB Comp	99,00
	100,35
	100,11
Mediob 04 Mistral	99,64
Mediob 06/11 Zc	72,75
Mediob 98 08 TI	100,15
Mediob 98/13 Reverse Flo	103,35
Mediocr CI 13 PI	101,78
P Lodi 06 Ind DC	100,41
P Lodi 07 Ind 2	97,50
Il Calcestruzzo 05	110,40
Spanish 05 Conv	
Spanish 7/9 Sen Spec	96,45
UniCa 10 Ind	94,31
UniCa 10 S-O	100,12

01/05/13 Ind 5 1 15%		100,19
01/01/06-05 5 1 15%		102,64
01/05/06-05 5 1,25%		101,28
01/12/96-05 5 1,25%		100,38
01/05/99-06 5 1 15%		102,49
01/12/99-06 5 1,25%		102,63
01/01/00-07 5 1 15%		100,82
01/08/00-07 5 1,15%		102,78
01/01/01-08 5 1,15%		101,88
01/04/01-08 5 1,05%		100,78
01/09/01-08 5 1,15%		100,96
01/01/02-09 5 1,15%		101,05
01/04/02-09 5 1,05%		100,01
01/08/02-09 5 1,15%		101,19
01/01/03-09 5 1,15%		101,05
01/02/03-10 5 1,05%		101,07
01/06/03-10 5 1,20%		101,04
01/12/03-10 5 1,20%		101,04
CV 2004-07 Ind		53,05
30/04/04 5 05 A		97,25
15/05/04 5 05 A		97,65
21/04/04-06 A		95,12
BTp 01/11/04 2,5 4,50%		103,19
22/12/03-23 5 4,25%		101,00
01/08/04-06 5 4,25%		101,26
01/07/05-05 5 4,75%		104,72
01/04/05-05 5 5,25%		107,47
01/09/05-05 5 5,25%		110,08
01/02/06-06 5 4,75%		107,27
01/08/06-06 5 4,50%		111,08
01/11/06-06 5 3,50%		112,27
01/12/06-06 5 3,62%		111,39
01/03/07-07 5 3,38%		110,56
		111,08
01/11/07-07 5 3,50%		109,83
01/11/07-07 5 3,62%		109,31
01/05/08-08 5 3,50%		108,81
01/08/08-08 5 3,25%		106,81
01/11/08-09 5 2,63%		103,42
01/05/09-08 5 2,13%		100,84
01/08/09-08 5 2,13%		100,86
01/11/09-08 5 2,13%		100,17
01/05/09-06 5 3,38%		108,09
01/08/09-06 5 3,38%		99,48
01/11/09-06 5 3,38%		100,36
15/06/09-05 5 7,63%		104,64
15/01/10-04 5 3,75%		100,23
15/03/10-05 5 2,25%		97,56
01/08/10-05 5 2,13%		96,26
15/03/11-06 5 2,25%		98,15
15/03/12-07 5 2,50%		98,37
15/03/13-08 5 2,50%		98,13
15/03/14-09 5 2,50%		97,98
15/03/15-10 5 2,50%		97,56
15/03/16-11 5 2,50%		97,26
15/03/17-12 5 2,50%		96,98
15/03/18-13 5 2,50%		96,76
15/03/19-14 5 2,50%		96,58
15/03/20-15 5 2,50%		96,43
15/03/21-16 5 2,50%		96,31
15/03/22-17 5 2,50%		96,21
15/03/23-18 5 2,50%		96,13
15/03/24-19 5 2,50%		96,07
15/03/25-20 5 2,50%		96,02
15/03/26-21 5 2,50%		95,98
15/03/27-22 5 2,50%		95,95
15/03/28-23 5 2,50%		95,93
15/03/29-24 5 2,50%		95,91
15/03/30-25 5 2,50%		95,90
15/03/31-26 5 2,50%		95,89
15/03/32-27 5 2,50%		95,88
15/03/33-28 5 2,50%		95,87
15/03/34-29 5 2,50%		95,87
15/03/35-30 5 2,50%		95,86

TITOLI DI STATO

Bot 15/05/03-04 A		99,88
15/06/01-04 A		99,73
15/07/02-04 A		99,53
14/08/03-04 A		99,37
15/09/03-04 A		99,22
15/10/03-04 A		99,07
14/11/03-04 A		98,95
31/10/03-04 S		98,95
14/11/03-04 A		98,89
28/11/03-04 S		98,77
		98,74
02/07/04-04 S		99,63
15/07/04-04 A		98,53
30/07/04-04 S		99,47
15/08/04-04 A		98,36
27/08/04-04 S		99,29
15/09/04-04 A		98,21
15/10/04-04 A		98,10
01/11/04-04 S		99,14
15/11/04-04 A		98,06
15/12/04-04 A		97,98
Cct 01/01/96-08 S 1,25%		100,83
01/01/96-08 S 1,35%		101,28
01/01/97-07 S 1,35%		104,49
01/05/97-04 S 1,20%		100,20

	Quotaz.	Prezzi
B.Prog.Lodi CV 10	100,753	100,815
Cr. Artigiano 04 Tv	110,500	120,450
Mediol 97	82,500	90,257
cv BP Lodi 04	88,343	90,341
cv BP Lodi Ire 04	143,101	140,483
cv Euro TABAC	102,572	106,819
cv P Intesa 05	114,041	113,310
cv P Lodi 05	99,997	99,572
	124,263	122,480
cv Vitt Ass	126,864	125,953
Telecom IT CV 10	120,136	120,250

Quotazioni BOT

Scadenza	Cedola	Prezzo	
14/05/04	22		1,710
15/06/04	54	99,787	1,756
15/07/04	84	99,530	1,810
16/08/04	116	99,372	1,809
15/09/04	146	99,217	
15/10/04	176	99,070	
15/11/04	207	98,887	1,690
15/12/04	237	98,702	1,730
14/01/05	267	98,533	1,779
15/02/05	299	98,338	1,809
15/03/05	327	98,180	1,810
15/04/05	359	97,978	1,840

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-04-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
A A.S. Roma		-1,97		ns	1,880	1,905	163655
Acea			6,073	6,100	5,956	6,073	226212
Acegas-Aps	6,340	+0,32			5,100	6,261	
Acq. De Ferrari	6,160	0,00	6,160	6,416	5,954		0
Acq. De Ferrari rnc	4,000	+0,39	4,000	0,131	3,218		50
Acq. Marcia	2,400	0,00	2,620		2,185	2,600	0
	0,250	0,00	0,250		0,247	0,264	0
Acque Potabili		-1,96	20,050	0,119	17,901	21,520	300
Acsm	2,805	+1,00	2,830	0,050	1,606	2,699	
Actelios		+3,63	2,856	ns	0,553		353
Adf-Aeroporti di Firenze	16,860	-1,27	16,884	0,060	10,596	11,502	4640
Aem		+0,05	1,540	0,042	1,462	1,546	1424497
Aeroporto Torino	0,269	+0,53	0,269	ns	0,250	0,293	77910
	1,417	-0,21	1,421	0,036	1,402	1,462	1488836
	0,472	-0,13	0,474	0,026	0,460	0,560	1187700
	0,242	+1,01	0,242	0,041	0,225	0,274	28841584
	9,520	+0,32	9,540	0,190		9,756	2041487
Ampliflon	21,040	+2,54	21,600	10,750	21,040	21,600	29650
Arquion		0,00	0,340	-0,010	0,340	0,340	
ASM Brescia	1,996	+1,66		0,002	1,700	1,992	1378773
Autogrill	12,340	-0,39	12,250	0,041	10,625	12,277	8753284
Autostrada To-Mi	12,755	+2,83	12,684	0,200	10,726	12,684	3544400
Autostrade	15,596	+2,27	15,478	ns	13,073	15,478	5210999

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
B Banca Ifis	8,941	-0,32	8,886	ns	8,756	10,242	
Basicnet	4,613	-0,45	4,613	0,089	0,500	0,698	16818
Bastogi	0,144	+2,13	0,147	ns	0,133	0,156	4818184
Bayer	21,680	-0,28	21,770	0,000	19,260	25,560	32711
Bca Antoniana Pop.	15,500	+0,11	15,452	0,000	14,177	15,842	7958284
Bca Carige	3,225	+0,00	3,227	0,003		3,290	1956639
Bca Carige r	3,530	+2,73	3,505	0,002	3,283	3,517	1700
Bca Fideuram	4,744	+0,64	4,752	0,166	4,435	5,322	3197870
Bca Intesa	2,751	+2,42	2,756	0,045	2,666	2,707	47660216
Bca Intesa risp	2,664	+2,33	2,670	0,000	2,611	2,703	8930455
Bca Lombarda	10,225	+0,44	10,260	0,000	10,005	10,764	45112
Bca Lombarda p ov 04	0,874	0,00	0,894	ns	0,894	0,933	259987
Bca Naz. del Lavoro	1,903	-0,20	2,015	+0,000	1,761	2,216	
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,733	+1,19	1,783	0,042	1,558	1,824	953136
Bca Pop. Verona e Nov.	14,112	+1,53	14,052	0,200		14,545	
Bca Pop. Commerc.	10,140	-0,05	10,360	0,150	10,364	13,000	4939
Bca Pop. Lodi	2,802	+2,49	2,810	0,100	2,345	0,775	6480 61
Bca Pop. Milano	0,944	+1,94	0,914	0,120	0,731	5,573	2560860
Bca Pop. Spoleto	2,000	-0,14	2,029	0,250	0,760	2,004	1486
Bca Profilo	1,548	+1,46	1,540	0,059	1,282	2,142	3473175
	11,670		11,670	0,334	10,010	11,479	0
	3,571	+0,35	3,590	0,068	3,399	4,167	64445
	3,700	-0,45	3,710	0,000	2,595	3,331	18527
Bca Sant'andrea	9,320	+0,75	9,370	+0,010	8,393	9,680	
Bca Sardegna rnc	12,642	+1,68	12,710	0,500	11,751	14,825	18996
		-1,06			0,500	0,639	210449
Benetton Group	9,715	+2,84	9,686	0,156	8,350	9,703	5900868
Best Stabili	0,600	-0,40	0,600	0,000	0,519	0,655	5556305
Bee wifi	0,825	+0,06	0,834	ns	0,833	0,843	9600
Bipielle Investimenti	0,500	+0,00	0,510	0,150	1,300	2,500	2500
Bonifica Ferraresi	13,200	0,00	13,200	0,250	11,500	13,001	0
Brembo	15,360	+0,92	15,176	0,110	13,000	15,432	268
BPU Banca	1,350	-0,47	1,401	ns	0,000	1,756	15731
BPU Banca rnc 2004	14,202	+2,60	14,242	ns	11,200	14,029	2437464
BPU Banca rnc 2004	0,006	-11,76	0,000	ns	0,006	0,020	364462
	0,260	+1,40	0,275	0,004	0,220	0,270	779104
Bravofin rnc	0,626	+6,25	0,835	ns	0,023	0,028	2400000
Bulgari		+2,12	7,955	0,004	6,300		2252402
	10,261	+2,14	10,235	0,250	8,648	10,239	5304132
Buzzi Unicem rnc		+1,48	6,817	0,274	5,696	6,617	2514852

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
C Caltagirone	5,154	0,00	5,102	-0,058	4,817	5,315	0
Caltagirone		0,00	5,300	0,000	5,156		84256
Caltagirone rnc		0,00	5,300	0,000		5,377	0
Cam Fin	1,004	+5,28	1,063	0,053	0,797	1,000	881483
Campari	39,750	-1,06	39,160	0,000	35,530	39,680	25660
Capitalia	2,317	-0,43	2,331	0,050	1,957	2,652	14484895
	2,993	+0,37	3,009	0,154	2,458	3,009	14680
Carraro Holding Finanz.	1,020	+0,62	1,000	0,052	1,010	1,580	489765
Cattolica Ass.	15,980	+0,83	14,990	1,000	26,250	15,160	63209
Cementir S.Zenith	0,560	0,00	0,566	0,026	0,553	0,000	
Ceramiche Ricchetti	0,305	-2,08	0,308	0,005	0,296	0,340	100746
Cir	1,870			0,047	1,444	1,686	2500631
Class Editori	1,935	+4,03	1,922	0,022	1,805	2,059	222159
Cofide	0,624	+2,97	0,620	0,010	0,525	0,627	1269884
Cr Valtellinese	7,081	+0,34	7,090	ns	7,720	8,002	45535
Cred. Artigiano	3,051	-0,26	3,062	0,000		3,233	
Cred. Bergamasco	17,200	-2,79	17,205	0,700	16,774	17,902	57236
Cred. Emiliano	6,005	+1,47	6,002	0,200	5,600	6,143	160525
Cred. Valtellinese	1,230	+0,39	1,224		0,140		83956
Crespi	0,620	+1,56	0,602	0,035	0,602	0,682	46750
Cristoni Cantoni Costr.		0,00	1,000	0,052	0,999	1,126	

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
D Danieli	3,308	+1,86	3,359	0,030	2,621	3,471	37275
	1,949	+0,82			1,300	1,513	
De Longhi	3,108	+1,32			2,595	3,404	517564
E Edison	1,352	+0,67	1,364	ns	1,333	1,667	3505026
Edison r	1,188	+1,19	1,205	ns		1,404	
Edison rnc	0,446	+1,87	0,445	ns			325310
Enel	6,050	+0,00	6,086	0,300	5,441	6,085	31340112
	3,890	+0,65		0,001	3,520	4,311	
Eni	17,360	0,00	17,370	0,750	14,715	17,376	28222522
Ente Previdenza	4,500	-0,65	4,506	0,000	4,112	5,959	75179
F	4,850	+3,67	5,345		3,450	6,412	21452531
Fastweb	3,651	+3,63	3,629	0,310	3,002	3,852	164720
Fiat rnc	3,831	+3,54	3,812	0,485	3,291	4,079	858125

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
	0,196		0,192	ns		0,218	45600
	0,562	+1,35	0,561		0,557	0,805	
Fin. Part.	0,166	+2,37		0,017	0,160	0,200	1595343
Fin.Part rnc05	0,014	+13,68	0,015	ns		0,015	2230000
		+0,50	1,305	0,006	1,300	1,775	1100
FinecoGroup	4,670		4,691	0,067	4,534	6,816	1102900
	0,575	+1,40	0,575	0,010	0,512	0,731	3539350
Fondiaria-Sai		+2,21	16,531	0,200		19,671	4954412
Fondiaria-Sai rnc	15,550	+1,67	15,662	0,312	3,993	19,737	3414421
Fiat ord	5,524	+4,96	5,514	ns	0,231	0,561	2222952
Fiat rnp	3,695	+1,99	3,831	ns	3,076	3,847	

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
G Gabetti Holding	1,834	-0,33	1,838	0,000	1,755	1,915	776195
		0,00	0,360	0,103	0,301		
Gemina	0,780				0,726	0,830	1230872
Generali ass.		+2,29	16,029	0,010	0,864	0,100	
Generali	22,080	+0,36	22,150		20,660	22,340	6098643
Gewiss	3,791	-1,17			3,006	3,932	
Giacomelli	0,100	0,00	0,100	ns	0,100	0,000	
	0,421	+2,37	0,422	0,000	0,384	0,647	2930082
Gim ord	0,735	+0,96	0,733	0,002	0,723	0,905	
	1,324	+0,53	1,312	0,020	1,540	1,812	20500
	2,662	+2,70	2,634	ns	2,348	2,905	8468276
Gruppo Ed. L'Espresso	5,074	-0,06	5,102		4,004	5,132	2214664

AZIONI	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Denaro	Domanda Quantità	Offerta Quantità	Scambi
H Hera	1,871	-0,59	1,871	ns	1,239		10302560
I Generali Vecchi				0,029			25134
Ifil gire	7,439	+0,54	7,421	0,100	6,275	7,891	573254
Ifil	2,579	+3,86	2,682	+0,100	2,433	2,551	3030004
Ifil ord	3,790	+1,54	3,780	0,201	2,325	2,730	646573
Imm. Lombarda		+5,53	0,166	ns	0,131		11245428
Impr. Lombarda rnc05		+29,05	0,004	ns	0,002	0,017	2000000
Impregilo	1,342	+0,90	1,317	0,000	1,060	1,349	6209164
Impregilo	0,484	+1,06		0,010	0,426	0,523	1373180
Impregilo rnc	0,393	0,00	0,394	+0,000	0,320	0,623	23020
Intek	0,555	+0,00	0,566	0,016	0,523	0,646	39200
Ipi Spa	4,188	-0,76	4,195	0,000	3,709	4,216	9255
Iride	3,562	+0,06	3,494	ns	2,900	3,507	98969
Il Sole 24 Ore			1,542	0,035	1,213		9950
Italcementi	14,300	+1,99	14,

Il piacere è tutto mio.
Ypsilon
È UN REGALO. REGALATELA.
99 € mese
Con 2 anni polizza furto incendio totale.
IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.
PARURE LANCIA
Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o km di garanzia aggiuntiva del costruttore.
Le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.
Lancia Ypsilon a partire da prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Le Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande [redacted] - Lussemburgo

VALORI IN [redacted] AL 19/04/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.59	5.54	5.57
Pioneer Funds - International Short Term	[redacted]	5.19	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.43	4.39	4.4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.17	[redacted]	6.12
Pioneer Funds - International Bond	6.04	5.98	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.92	5.81	5.9
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.44	5.33	5.41
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.44	6.22	6.32
Pioneer Funds - Strategic Income	5.21	5.17	5.19
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.12	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.28	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - [redacted]lian Equity	6.66	6.52	6.63
Pioneer Funds - French Equity	11.32	11.08	11.29
Pioneer Funds - Core European Equity	5.37	5.24	5.33
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.3	3.23	3.3
Pioneer Funds - Top European Players	4.57	4.41	4.47
Pioneer Funds - Top European Research	3.34	3.28	3.31
Pioneer Funds - European Small Companies	6.56	6.38	6.5
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9.39	9.05	9.25
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.95	3.85	3.9
Pioneer Funds - America	3.9	3.81	3.87
Pioneer Funds - [redacted] Value	4.26	4.16	4.25
Pioneer Funds - U.S. Growth	[redacted]	3.2	3.26
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.24	5.09	5.18
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.31	5.16	5.29
COMPARTI [redacted]ONE INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.24	4.13	4.18
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.45	3.4	3.46
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.44	2.[redacted]	2.42
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4.18	4.06	4.15
Pioneer Funds - Greater [redacted]5 Equity	5.43	5.27	5.36
[redacted] Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	4.15	4.21
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3.74	3.64	3.72
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.14	3.05	3.14
Pioneer Funds - Global Technology	1.46	1.43	1.47
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.83	1.79	1.83
Pioneer Funds - Global Consumers	4.32	4.22	4.3
Pioneer Funds - Global Energy	4.48	4.39	4.47
Pioneer Funds - Global Industrials	4.52	4.43	4.51
COMPARTI A [redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.32	6.2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.5	5.38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.61	4.50	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.56	3.89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.38	3.31	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Matteotti d'Angelo, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 686 52.11 - Fax 011.666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24 611 - Fax 02 244 244.90

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede in Milano - via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale Euro 100.166.937
Registro delle imprese di Milano

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno

17 maggio 2004 [redacted] 10,00 in 1a convocazione

ed eventualmente per il giorno

18 maggio 2004 alle ore 14,00 in 2a convocazione

in Milano, presso la Sala Assemblee Banca Intesa - Piazza Belgioioso n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio [redacted]: esame [redacted] bilancio [redacted] dicembre 2003 e deliberazioni conseguenti;
2. Conferimento incarico per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato per gli [redacted]i 2004-2005-2006 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2004-2005-2006;
3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
4. Deliberazioni in ordine ai compensi a comitati ed organismi istituiti con riferimento alla [redacted] di corporate governance;
5. Aumento del numero [redacted] componenti il consiglio di Amministrazione: nomina di un amministratore.

Parte Straordinaria
Adeguamento dello statuto sociale alle novità introdotte [redacted] D. Lgs. n. 6/2003: modifiche degli articoli - vecchia numerazione - 1 (Denominazione), 2 (Sede), 4 (Durata), 5 (Capitale sociale), 6 (Azioni), 7 (Aumento del capitale sociale), 9 (Convocazione), 10 (Intervento e rappresentanza), 13 (Numero degli Amministratori e durata in carica), 14 (Cariche sociali), 15 (Poteri), 16 (Convocazione del Consiglio), 17 (Riunioni del Consiglio), 18 (Rappresentanza), 19 (Doveri di informazione), 20 (Composizione del Collegio Sindacale), 24 (Destinazione degli utili), inserimento degli art. 13 (Poteri del Presidente) e 23 (Riunioni del Collegio sindacale) e conseguente [redacted].

Avranno diritto ad intervenire all'Assemblea i signori azionisti titolari di [redacted] ordinarie che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art. 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi "intermediari".
I signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un "intermediario" in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998 e chiedere il rilascio della citata certificazione.
L'esecuzione delle operazioni suddette potrà essere richiesta alla società, quale "intermediario" ai sensi del 1° [redacted] - lettera e) - dell'art. 24 della Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, presso la sede sociale in Milano, Via Borgonuovo n. 20.
La documentazione relativa agli argomenti [redacted] parte ordinaria, prevista [redacted] vigente normativa, nonché la relazione degli Amministratori relativa al punto in discussione nella parte straordinaria, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la [redacted] Italiana S.p.A. almeno quindici giorni prima [redacted] fissata per la prima convocazione. I soci hanno facoltà di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà pubblicata, altresì, entro gli stessi termini all'indirizzo internet www.italmobiliare.it.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI ALASSIO
Provincia di Savona
C.A.P. 17021 - Tel. 0182.6021 - Fax 0182.47 19 38
IV SETTORE - SERVIZIO TECNICO
Servizio 4.2
Lavori Pubblici - Verde Pubblico - Appalti Lavori Pubblici

AVVISO ASTA PUBBLICA

Stazione appaltante: Comune di Alassio, Piazza Libertà 3, 1[redacted] Alassio (SV).
Luogo di esecuzione: Alassio (SV) - zone ex Adelasia e dalla Bastia al porto. Strada al porto, adeguamento rete 1° e 2° lotto ed aggiornamento piazza.
Responsabile del procedimento: Dott. ing. Giuseppe Legorno
Importo complessivo dei lavori: comprensivo di oneri per la [redacted]zza Euro [redacted]
Oneri per la sicurezza Euro 12.000,00
Importo a base d'asta: Euro 587.380,00
[redacted]mporto prevalente: OG3 per Euro 376.480,00
Categoria scorporabile: OG7 per Euro 210.900,00
Procedura di gara: pubblico incanto
Data in cui le imprese devono presentare offerte: ore 12,00 del 29/05/2004.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.
Termine di esecuzione lavori: giorni 250.
Il bando integrale [redacted] all'Albo Pretorio del Comune di Alassio dal giorno 21/04/2004 al giorno 05/05/2004. [redacted] disponibile presso la stazione appaltante, nonché sul sito internet del Comune di Alassio www.comune.alassio.sv.it. Sullo stesso sito è disponibile la "dichiarazione a corredo dell'offerta"

IL RESPONSABILE SEPY 4.2
[redacted] Valentino Pangini

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Giuseppe Legorno)

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo, 22 - 10144 Torino

AVVISO DI ESITO DELLA GARA: 01/03/NL

L'incolpata Società rende noto che, presso gli uffici della stessa in Torino – Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la gara 01/03/nl ed è stato conseguentemente aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori - **Oggetto:** lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'Autostrada A4 (Torino - [redacted]) 1° tronco - 2° lotto (1° stralcio) da progr. km 20+800 a progr. km 26+800 - **Importo complessivo dell'appalto:** € 62.808.995,56 compresi oneri di sicurezza. **Categoria prevalente:** OG3 - classifica [redacted] illimitata – **Procedura di aggiudicazione:** licitazione privata. - **Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta. – **Data di aggiudicazione:** 8 aprile 2004 – **Numero di offerte ricevute:** 4 – **Impresa aggiudicataria:** dell'ATI CO.GE.FA. S.p.A. - CUMINO S.p.A. - BORIO GIACOMO S.r.l. con un ribasso del 10,29%.
L'esito della gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 9 aprile 2004 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

Torino, 21 aprile 2004

L'Amministratore Delegato
Ing. Gianni Luciani

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Estratto di Bando di gara
[redacted]

Ente appaltante: Consiglio Regionale della Liguria, Via Fieschi 15, Genova, Tel. 010/5485841-5284-5713, telefax 010/5485828
[redacted] **Responsabile:** Settore Organizzazione Risorse Umane e Strumentali - Sezione Provveditorato
Descrizione/oggetto dell'appalto: procedura ristretta per l'affidamento del servizio di composizione, stampa, pubblicazione e spedizione della Rivista Quadrimestrale "Quaderni Regionali" (annate 2005-2006).
Durata del contratto: durata biennale, [redacted] possibilità di rinnovo ai sensi della normativa vigente
Importo di gara: il valore presunto stimato complessivo della gara, tenuto conto degli eventuali due rinnovi, è pari ad Euro 177.000,00 + oltre I.V.A. ai sensi di legge (annate 2005-2006 più due eventuali annate).
Riferimenti legislativi: R.D. 2440/1923, R.D. dal 23/5/1924 n. 827; D.Lgs. 24/7/1995 n. 157, Legge Regionale 6/4/1999 n. 12
Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12,00 del giorno Lunedì 17 Maggio 2004.
Indirizzo al quale devono essere inviate le domande: le Società che intendono partecipare alla presente gara dovranno indirizzare la relativa domanda all'Amministrazione appaltante, e precisamente al CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA, Settore Organizzazione [redacted] Umane e Strumentali – Sezione Provveditorato stanza n. 3° piano - Via Fieschi 15 - 16121 Genova.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire, [redacted] all'Ufficio Protocollo - piano 92 - Via Fieschi 15 – Genova.
Procedure:
Tipo di procedura: ristretta.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Termine di ricezione delle offerte: ore 12.00 del 28 Giugno 2004.
Informazioni complementari: Bando e Capitolato potranno essere visionati e richiesti presso il Settore Organizzazione Risorse Umane e Strumentali del Consiglio Regionale - Sezione Provveditorato - dal lunedì ai venerdì dalle [redacted] alle ore 12.30 (tel. 010/5485841-5284 - telefax 010/5485828).

Il Dirigente del Settore
(Dott. Mario Donnella)

PROVINCIA DI TORINO
Settore

A[redacted] di rettifica bando di gara e proroga termini

Con riferimento al bando di pubblico incanto relativo a "Progetto Pista Tangenziale - Miglioramento della separazione stradale orizzontale e verticale. Importo a base di gara Euro 124.317,78" pubblicato in data 05/04/2004 si fa presente che è stato rettificato il Capitolato speciale d'appalto il quale, per mero errore materiale, indicava la categoria OG17 anziché la categoria OG10. Conseguentemente anche il bando è da intendersi rettificato in tal senso. Fermo il resto.
Il termine per la presentazione delle offerte è prorogato alle ore 14.30 del 17/05/2004 e l'apertura delle [redacted] 04/06/2004
Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Trasporti - Via Bertola 34 (tel. 8615020 - 8613045) Torino, li 19/04/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivona
IL RESPONSABILE UFFICIO APPALTI E SCRITTURE PRIVATE
dott.ssa Antonella Danilo

REGIONE PIEMONTE
Settore
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 432.3643/2279
Fax (011)432.3612

Bando di gara a procedura aperta - estratto

I. Oggetto [redacted] incanto, ex art. 6 lett. a) D.Lgs [redacted] s.m.i. per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi presso immobili regionali [redacted] in Torino, Villanova d'Asti, Cuneo, Ceres. CAT 1 CPC 6112, 6122, 633, 886
2. Importo presunto a base di gara: Euro 80.476,00 oltre I.V.A.
3. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. (prezzo più basso).
4. Termine ultimo presentazione richiesta C.S.A.: ore 12,00 del 30/05/2004
II. Termine ultimo richieste informazioni complementari ore 12.00 del [redacted].
III. Termine ultimo presentazione delle offerte ore 12.00 del 15/06/2004
7. Apertura offerte: giorno [redacted] ore 10.00, Via Viotti 8, Torino
8. Documentazione: "bando di gara integrale", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale di Appalto", in visione presso l'ufficio in epigrafe, saranno inviati tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante fax oppure potranno essere ritirati direttamente dalle ore 9.00 alle ore 12.30
9. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n° 16 del 22/04/2004, sulla G.U.R.I. ed affisso [redacted] Pretorio [redacted] Comuni di Torino, Villanova d'Asti (At), Cuneo, Ceres (To).
10. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 21/04/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

Premio [illegible] europeo»

Alla quarta edizione, il Premio Editore Europeo si sposta da Torino (Fiera del Libro) a Roma, sotto l'egida [illegible] Comune. Viene appaiato al Premio Farnesina alla Traduzione giunto alla terza edizione, promosso dall'Associazione Biblioteca Europea, presieduta da Boris Biancheri (foto).

Tre stelle per De Gasperi

«Libertà, europeismo e atlantismo». Sono le tre stelle polari di Alcide De Gasperi (foto), che il ministro Claudio Scajola illustra [illegible] *Liberal*, mettendo in relazione lo statista democristiano alla vigilia delle elezioni [illegible] 18 aprile 1948 [illegible] la «discesa in campo» [illegible] Silvio Berlusconi.

Dediche [illegible] Carlo Bo

Ricordare Carlo Bo (foto) attraverso le dediche degli scrittori che l'hanno conosciuto: è la mostra *A Carlo Bo, dediche 1930-2001*, inaugurata all'Università Iulm di Milano, in [illegible] del letterato morto lo scorso anno e che dell'ateneo è stato fondatore. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 maggio.

TORNA IN LIBRERIA, CON UNA NUOVA CONCLUSIONE, IL SAGGIO CHE HA DATO UN VOLTO NUOVO ALLE IDEOLOGIE DEL NOVECENTO

Lo storico e filosofo Ernst Nolte torna in libreria con la sua opera più discussa: *La guerra civile europea 1917-1945*

DA SANSONI

Con una introduzione di [illegible] Enrico Rusconi torna in libreria la nuova edizione del saggio di Ernst Nolte *La guerra civile europea 1917-1945. Nazionalsocialismo e bolscevismo* (Sansoni, pp. 722, €26,50). Era il 1988 quando arrivava in Italia quest'opera che avrebbe inaugurato, fra molte polemiche, il cosiddetto filone del revisionismo storico. Nolte, che ama definirsi più filosofo [illegible] storico, proponeva il principio di «causalità», in base al quale non esisteva diversità (ma soltanto differenze) tra nazionalsocialismo e bolscevismo. All'interno del pensiero assassino del Novecento, l'uno era la diretta conseguenza dell'altro. La tesi fu accolta in Italia con più attenzione che in Germania. La Repubblica federale tedesca reagì anzi con violenza a proposizioni che apparivano inaccettabili. Non a caso Nolte ha pagato un caro prezzo proprio in patria. Dovette sospendere la sua collaborazione alla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Un mattino trovò sotto casa la sua auto incendiata. Non riuscì ad entrare all'università dove avrebbe dovuto tenere una conferenza. I contestatori gli rimproverarono di avere calunniato la «lotta del popolo [illegible] per la libertà» e lo consideravano alla stregua di un nazista. Adesso il clima è cambiato ed è cambiato l'atteggiamento nei confronti del revisionismo storico. Le tesi di Nolte sono state accomunate a quelle di Augusto Del Noce, Renzo De Felice, Leo Valiani. Lo scandalo si è attutito. La nuova edizione della *Guerra civile europea* [illegible] un po' conto di questa parabola. Lo stesso Nolte, in una nota introduttiva, fa il punto della situazione e si affaccia con prudenza sul tempo che verrà, sulla «guerra civile» non più europea, ma mondiale.

NOLTE quel che resta dello scandalo

Gian Enrico Rusconi

«QUESTO libro di Ernst Nolte potrebbe diventare un classico del revisionismo storiografico tedesco» - [illegible] nel 1988 introducendone la prima traduzione italiana. E' stato così. Lo conferma il suo [illegible] e la nuova edizione che ripristina il titolo originario *La guerra civile europea 1917-1945* rimettendo come sottotitolo *Nazionalsocialismo e bolscevismo*.

L'edizione attuale non offre contenuti o analisi nuove rispetto alla precedente. [illegible] riscrivendo [illegible] conclusione («Dalla guerra civile europea 1917-1945 alla guerra civile mondiale 1945-1990») Nolte mira [illegible] proiettare la sua interpretazione storico-politica ben oltre la congiuntura in cui è nato [illegible] libro. Facendo un bilancio dell'ormai celebre «controversia degli storici» (Historikerstreit), non nasconde la sua ambizione di volersi collocare al fianco di quelli che lui considera i maggiori storici del Novecento (Furet, Hobsbawm, Bullock e De Felice). Il suo obiettivo non è più quello di produrre originali [illegible] provocatorie analisi del nesso storico tra bolscevismo [illegible] nazionalsocialismo, ma di offrire un paradigma interpretativo per l'intero XX secolo.

E' una affermazione definitiva del suo revisionismo? [illegible] realtà, nell'ultimo decennio il concetto [illegible] ha perso ogni punta polemica capace di creare scandalo. Ormai [illegible] sprecano le dichiarazioni degli studiosi di ogni orientamento che fanno storia assicurando di «rivedere» criticamente le narrazioni e le analisi precedenti, considerate più o meno canoniche. Così oggi le posizioni noltiane, senza cessare di sollecitare contestazioni, non hanno più l'effetto dirompente di un tempo. [illegible] compenso hanno reso tutti più sensibili alle idee assassine del XX secolo e alle loro interne inquietanti affinità. Lo [illegible] principale di *La guerra civile europea* al momento [illegible] sua uscita (1987) [illegible] quello [illegible] dimostrare in modo più ampio l'affermazione espressa in forma sintetica, [illegible] pure molto efficace, in un articolo dell'anno precedente. «L'arcipelago Gulag non era più originario di Auschwitz? Non fu lo "sterminio di classe" dei bolscevichi il prius logico e fattuale della "sterminio di razza" dei nazionalsocialisti?».

Oggi in uno dei suoi pochi passaggi autocritici Nolte deplora che le sue riflessioni siano inizialmente apparse «in un articolo di giornale che aveva un titolo eclatante e nel quale comparivano eccessivamente parole irritanti come Gulag e Auschwitz». E' stata una scelta editoriale - dice - che ha distorto quello che sarebbe dovuto rimanere un confronto di idee in un ristretto circolo di intellettuali. «Non [illegible] trattava di discolpare o di incriminare nessuno; in gioco [illegible] una delle concezioni possibili, uno dei paradigmi, una delle linee guida interpretative della storia europea e della storia mondiale nel XX secolo».

In realtà questa spiegazione retrospettiva non è convincente, perché [illegible] le «esagerazioni giornalistiche» circa il nesso tra Gulag [illegible] Auschwitz, coltivate dallo stesso autore, non ci sarebbe [illegible] stata la fortuna di Nolte. Certo, diamo atto (e [illegible] da ora) che Nolte è stato accusato a torto di fare un'operazione di «scaricamento di responsabilità» della [illegible] tedesca [illegible] fronte dei crimini nazisti, di relativizzarli moralmente a motivo della precedenza «logica [illegible] fattuale» [illegible] crimini del comunismo. Non era questa la sua intenzione personale. Ma che il suo lavoro vi si prestasse adesso lo ammette lo stesso Nolte.

> Col suo revisionismo lo studioso ha fornito una spiegazione «causale» del nazismo [illegible] del bolscevismo. Tesi che ha diviso il fronte degli storici Oggi quella posizione è quasi un classico

Ma veniamo alle tesi di fondo. Leggiamo: [illegible] misura in cui Hitler e Himmler addossavano agli ebrei la responsabilità di un processo che li aveva gettati nel panico, portavano l'originario concetto di annientamento dei bolscevichi [illegible] [illegible] nuova dimen[illegible] e [illegible] l'atrocità della loro azione superavano quei genuini ideologi, sostituendo l'iniziale punto di vista sociale con quello biologico». Pertanto «il punto centrale del passato nazionalsocialista non va ricercato né nelle tendenze criminali né nelle ossessioni antisemite». «Ciò che è più essenziale è il [illegible] rapporto con il comunismo nella forma che ha assunto con il trionfo [illegible] bolscevichi nel 1917, che dà inizio alla «guerra civile europea».

Il rapporto tra nazismo e bol[illegible] è qui formulato in modo netto ed esplicito. [illegible] [illegible] meno esplicita è la tesi che si tratta di processi di immaginazione, memorizzazione, emozione da parte dei protagonisti nazisti. Sono in atto dei meccanismi psicologici, di patologia cognitiva con particolare enfasi [illegible] fantasie imitative. Nella interazione che lega i nazionalsocialisti ai bolscevichi i concetti-chiave sono quelli [illegible] Vorbild [illegible] Schreckbild, di «modello» esemplare che va copiato [illegible] «immagine terrorizzante» che va anticipata per contrasto, per autodifesa. «L'eccesso più gravido di conseguenze, compiuto dai nazionalsocialisti di fronte allo Schreckbild comunista è [illegible] sterminio degli ebrei» ovvero «l'interpretazione antisemita dell'esperienza anticomunista». L'annientamento degli ebrei è l'imitazione/anticipazione dell'annientamento del nemico che passa [illegible] classe alla [illegible].

Questo modo di argomentare noltiano si presta a molte critiche. Che sussista un qualche genere di rapporto tra i due eventi emblematicamente chiamati Auschwitz e Gulag, è plausibile. [illegible] grazie a Nolte è un problema non più eludibile. Ma che questo rapporto possa essere definito senz'altro di tipo «causale» è una deduzione logica impropria. La qualità del rapporto [illegible] questione è troppo complessa perché possa essere ricondotta ad un semplice processo cognitivo che segue lo schema causa-effetto. Eppure a questo schema Nolte rimane rigidamente fermo. Ecco [illegible] lo spiega [illegible] *La guerra civile europea*. Fa [illegible] esempio di cronaca criminale-giudiziaria: una persona ne uccide un'altra senza una ragio[illegible] apparente, salvo poi scoprire che il movente dell'assassino è il suo timore di essere [illegible] dalla vittima. Quest'ultima infatti [illegible] aveva in precedenza ucciso un [illegible] dell'assassino (così almeno pensa lui), per cui costui si sentiva minacciato. Il comportamento del (secondo) [illegible] è condannabile - commenta Nolte - ma non può es[illegible] negata l'esistenza di un nesso [illegible] tra il primo e il secondo delitto.

L'esempio [illegible] ben congeguato, [illegible] non è persuasivo quando da semplici situazioni interpersonali si pas[illegible] ad eventi collettivi. Non ha senso dichiarare «Auschwitz» causato dal «Gulag» - come [illegible] si trattasse di un assassinio (individuale) causato da un altro assassinio (individuale). Precedenze cronologiche, influenze, affinità, reciprocità (se e quando sono documentate) non sono sinonimi di «causalità» seppure secondo uno schema di imputazione giudiziaria.

La Conclusione della nuova edizione di *La guerra civile europea* dilata l'orizzonte dall'«epoca del fascismo e della guerra civile europea fra il nazionalsocialismo radical-fascista della Germania e il bolscevismo dell'Unione sovietica» alla successiva epoca della guerra fredda, presentata come [illegible] guerra civile mondiale» (1945-1990). [illegible] le analisi noltiane di questo secondo periodo non sono penetranti. Si limitano a classificare nominalisticamente la conflittualità della guerra fredda tra le due superpotenze sotto la categoria di «guerra civile mondiale». Ma questa espressione non ha la pregnanza della precedente «guerra civile europea».

Non è facile collocare Ernst Nolte nel panorama scientifico corrente. La qualifica di «storico» è accademicamente corretta, [illegible] l'autore è il primo a dire che il [illegible] impianto ha una dimensione «filosofica» che entra in tensione, se non in conflitto, [illegible] il [illegible] di fare storia dei suoi colleghi storici - al di là di ogni opzione ideologica. Nolte si lamenta spesso di non essere adeguatamente compreso e valorizzato nell'interezza del suo pensiero, [illegible] particolare nella [illegible] componente filosofica «trascendente». In apparenza è così. Ma nella realtà l'indubbio riconos[illegible] [illegible] da lui ottenuto per aver dato centralità storica ai crimini stalinisti, per aver rotto la predo[illegible] esclusiva del paradigma antifascista in molta cultura storiografica (quanto meno quello di ascendenza comunista), per [illegible] assegnato pari dignità al paradigma storico anticomunista, andando ben al di là della classica dottrina del totalitarismo - questi riconoscimenti e successi hanno poco a che vedere con la plausibilità del suo approccio filosofico. Sono il risultato della sua singolare personalità di ricercatore e della sua sintonia con la drammatica congiuntura politica e la nuo[illegible] sensibilità storica dell'ultimo ventennio a cavallo del secolo.

PARLA IL NARRATORE DELLE DIVERSITÀ A CUI L'UNIVERSITÀ DI TRENTO DEDICA OGGI UNA GIORNATA DI STUDI

Zoderer, lo scrittore è un emigrato permanente

Mirella Serri

BASTA monti, valli [illegible] masi chiusi. E' l'antico Alfame, quartiere di Lisbona popolar-chic, [illegible] nuovo [illegible] dello scrittore altoatesino Joseph Zoderer. Dal Portogallo lo scrittore è appena [illegible] al casale dove vive da quasi trent'anni, [illegible] tre chilometri da Trento e a [illegible] da Brunico. Oggi, l'università di Trento dedica [illegible] mattina di studi al sessantanovenne Joseph, scrittore illuminista [illegible] sudtirolese che ama Voltaire e il piacere del dissenso, tanto che nelle [illegible] montagne lo chiamano il «diavolo rosso».

E' un momento di riscoperta di questo narratore che da sempre scrive in tedesco e le cui opere sono tradotte [illegible] italiano, mettendo al centro delle sue storie la diversità delle lingue e delle culture. Quando i conflitti etnici venivano considerati solo scorie di un passato destinato inevitabilmente a tramontare, Zoderer li raccontava come agenti culturali inossidabili e drammaticamente operanti. A giorni l'editore Nicolodi pubblicherà il volume di racconti *La vicinanza dei piedi* («vi [illegible] narra [illegible] [illegible] in procinto di finire quando i piedi sono ancora vicini ma il cuore è lontano», dice Zoderer) e poi [illegible] raccolta di poesie e *La collina di Venere*, erotica opera prima con i ritmi e il respiro del nouveau roman. Intanto, abbandonata l'Einaudi, la sua storica casa, tra qualche mese da Bompiani uscirà la traduzione del [illegible] libro *Der Schmerz der Gewöhnung* («Il dolore dell'abitudine») che si è meritato il prestigioso riconoscimento Hermann Lenz con una giuria presieduta da Peter Handke.

Nel *Dolore dell'abitudine*, Zoderer mette in scena la storia di Jul, sudtirolese di lingua tedesca, che lascia le Alpi per un viaggio fino [illegible] Agrigento, città natale del suocero, ex gerarca incaricato di italianizzare [illegible] l'Alto Adige. Zoderer attraversa [illegible] asi un secolo [illegible] storia, partendo [illegible] Mussolini per arrivare al Sessantotto, anno in cui si incontrano, si amano, si scontrano i protagonisti Jul e Mara. Forse che anche Zoderer, come Jul, si sente [illegible] straniero in patria? «Mi sento come un autore di lingua tedesca con un passaporto italiano - dice Zoderer -. Scrivo in tedesco ma sono impregnato fino al midollo di cultu[illegible] italiana. Qualcuno ha detto di me che sono l'autore tedesco più "meridionale" e lo scrittore italiano più "nordico". Mi piace».

Joseph Zoderer

E' appena arrivato da Lisbona con un nuovo romanzo: «Racconto la città come un mito»

[illegible]

Eppure in tutti i suoi libri mette a confronto identità che si minacciano l'un l'altra. «Io le chiamerei storie di estraneità. Il dubbio, [illegible] ferita sono l'essenza della letteratura moderna. Uno scrittore contemporaneo [illegible] un emigrato permanente. Per questo [illegible] scri[illegible] un nuovo romanzo emigro in città che [illegible] conosco bene, come adesso Lisbona, che racconto come [illegible] specie di terra-mito in cui non si approderà [illegible] Per capire le realtà è necessario uscire dal proprio ambiente. Avevo solo quattro anni quando i miei genitori sono stati costretti dal fascismo ad emigrare e ad abbandonare [illegible] per Graz, in Stiria. Fuori [illegible] parlavo il dialetto locale ma quando mi chiudevo la porta alle spalle [illegible] sentivo sudtirolese. Avevo tanti amici che non sempre erano [illegible] quando litigavamo [illegible] chiamavano "mangiatore di spaghetti" e mi sputavano addosso. E' nato così un senso [illegible] estraneità [illegible] anche di ferita che ha avuto i suoi risvolti positivi alimentando la mia capacità di indagare una situazione ponendomi come un "estraneo".

Ai tempi in cui in nome dell'internazionalismo e della solidarietà [illegible] operai tedeschi e italiani si negava ogni forma di conflittualità culturale, lei metteva in campo senza timore, nell'*Italiana*, la frattura che separava la sudtirolese Olga e il napoletano Silvano. Oggi come vede l'integrazione [illegible] le sue due culture? «Un tempo ci attaccavano, ci dicevano che eravamo di destra, nazionalisti [illegible] nostalgici. Tutto è cambiato. A sanare le contraddizioni c'è un grande benessere economico. Gli italiani che vivono lì oggi assomigliano di più agli altoatesini e viceversa. Ma i rapporti commerciali [illegible] è detto che siano una garanzia destinata a durare per sempre. Le solidarietà vanno continuamente incentivate e costruite».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; 975 spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova spa, via della Giustizia 13, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas; B.E.A. printing, Manastirani 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n del 25/11/2003
La tiratura di Martedì aprile 2004 è stata 503.594 copie

LA PROPOSTA DI CASTELLI

ILLEGITTIMA DIFESA

Leonardo Zega

Il ministro della Giustizia Castelli dice che bisogna riformare gli articoli di legge che regolano la legittima difesa, perché troppo «sbilanciati» verso chi delinque. Le vittime sarebbero penalizzate due volte: dall'attacco proditorio ai beni e alle persone e dal codice penale. I giudici inoltre dovrebbero essere portati - ope legis - a tener conto delle particolari condizioni psicologiche in cui avviene la reazione eccessiva (quando è tale, come in alcuni recenti casi di cronaca) di chi è aggredito, nonché di alcune circostanze particolarmente odiose (reiterazione del crimine, delinquenti a piede libero nonostante ripetute condanne).

Non è il progetto in sé a destare le maggiori preoccupazioni, anche tra le fila della maggioranza di Governo, ma piuttosto lo spirito che lo anima. L'accettazione acritica di spinte emotive, l'uso propagandistico che ne viene fatto, le conseguenze che possono derivarne in un Paese in cui non è mai prevalso, nella protezione del cittadino, il «fai da te», armi in pugno e sprezzo della vita, darebbero alla proposta del ministro un carattere dirompente. La logica dell'occhio per occhio e dente per dente non ci appartiene da secoli e privilegiare la difesa della «roba» sull'attenzione alle persone, ancorché delinquenti, significherebbe negare conquiste di civiltà prima ancora che convinzioni etiche.

Per quanto riguarda più specificamente la morale cristiana, non ci sono dubbi sui principi: la tutela della vita delle persone, a cominciare dalla propria, viene prima di qualsiasi altra considerazione, va rispettata la proporzione tra la difesa della propria vita e il torto subito. Il perdono non è un pio sentimento, ma la radice della giustizia, che supera la lettera della legge. Su questo il Vangelo è perentorio: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli». Un'affermazione che sta nel cuore del programma di Gesù, comunemente noto come «discorso della montagna» (cfr. Matteo, capitoli 5-7 e , in particolare, 5,29).

Può essere illuminante a questo proposito quanto dice sulla legittima difesa il Catechismo della Chiesa cattolica ai nn. 2263 - 2267, dove l'enfasi è posta sul diritto-dovere dei pubblici poteri di garantire la sicurezza del cittadino. In questo contesto, non ci si tira indietro neppure di fronte al tema spinosissimo della pena di morte, ammessa «quando questa fosse l'unica via praticabile per difendere efficacemente dall'aggressore ingiusto la vita di esseri umani». Subito però aggiunge, sulla scorta del magistero di Giovanni Paolo II: «Oggi, a seguito delle possibilità di lo Stato dispone per reprimere efficacemente il crimine, rendendo inoffensivo colui che l'ha commesso, togliergli definitivamente la possibilità di redimersi, i casi di assoluta necessità di soppressione del reo sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti».

Il problema dunque - come molti osservatori hanno già rilevato - sembra essere più l'applicazione severa e coerente della legislazione attuale che non una «liberalizzazione» della difesa personale gravida di rischi. La «legge della giungla», pure mitigata dal rigore dei codici, può rendere più violenta la convivenza civile, senza produrre affatto maggiore sicurezza.

leonardo.zega@stpauls.it

UNIVERSITÀ E IDEE, ISTITUZIONI E PERSONAGGI: ESCE UNA MAPPA DEGLI STUDIOSI ITALIANI DAL 1950 AL 1975

Economia, una scienza tante scuole

Luigi Grassia

L'ECONOMIA si può raccontare; ma si possono raccontare anche gli economisti? Raccontarli, si intende, in modo organico e semplicemente giustapponendo le biografie e le scuole di riferimento? Compito arduo, specialmente quando le dicotomie tradizionali (marxisti contro cattolici, comunisti contro fautori del capitalismo, statalisti contro liberisti, keynesiani contro monetaristi) perdono di rilievo per la scomparsa di uno dei due poli oppure per la loro fusione in una sintesi superiore (o più banalmente in un bel pasticcio eclettico) e così vengono meno gli schemi più naturali di organizzazione materiale. Un poderoso pool economisti italiani si è cimentato nella non facile impresa di raccontare, appunto, il contributo di loro stessi e dei loro colleghi nella prima generazione dopo la guerra, quando le dicotomie di cui sopra erano gli assi portanti di ogni discorso accademico e politico e appassionavano, sodalizi o invece rompevano amicizie di vecchia data. Ne è uscito un volume massiccio e densissimo, eppure di lettura gradevole e solo a tratti ostico per i specialisti, dal titolo *La formazione degli economisti in Italia (1950-1975)* a cura di Giuseppe Garofalo e Augusto Graziani (Mulino, pp. 604, 40), con un totale di ben ventitré firme e l'impostazione unitaria e originale (e come tale anche legittimamente discutibile) due curatori: messe da parte le schematizzazioni consuete (che nel racconto riemergono da sé, non rappresentano più a priori gli stampi nei quali si forgia la realtà) è il punto di vista della *formazione* a privilegiato, con attenzione alla genesi delle avventure intellettuali dei singoli e dei gruppi di studio e alle loro interrelazioni. Si indovina che oltre al suo rilievo diretto il libro aprirà la strada a molte altre ricerche nello stesso solco, in angoli rimasti un po' in ombra.

Sorprende il poco spazio che nel volume alcuni istituti prestigiosi: la facoltà di Economia di Torino viene citata (molto brevemente) solo in relazione all'attività di Siro Lombardini e un paio di altri studiosi; nemmeno quella di Pavia si conquista un capitolo a sé, mentre alla Bocconi è riservato uno dei capitoli più brevi ed è quasi tutto per Ferdinando di Fenizio, uno dei protagonisti dell'introduzione di Keynes in Italia e cofondatore *Sole* (che è seguito si è fuso con il *24 Ore*) e dell'Isco (oggi Isae). Evidentemente il settore degli studi economici in Italia è per sua natura policentrico e nessuna accademia, per quanto reputata, nemmeno Bocconi, vi può svolgere quel ruolo di pigliatutto che hanno in America il Mit o l'Università di Chicago e in Gran Bretagna la London School o Cambridge. Semmai tale funzione tocca da quella grande fucina di economisti e centro connettivo che è la Banca d'Italia.

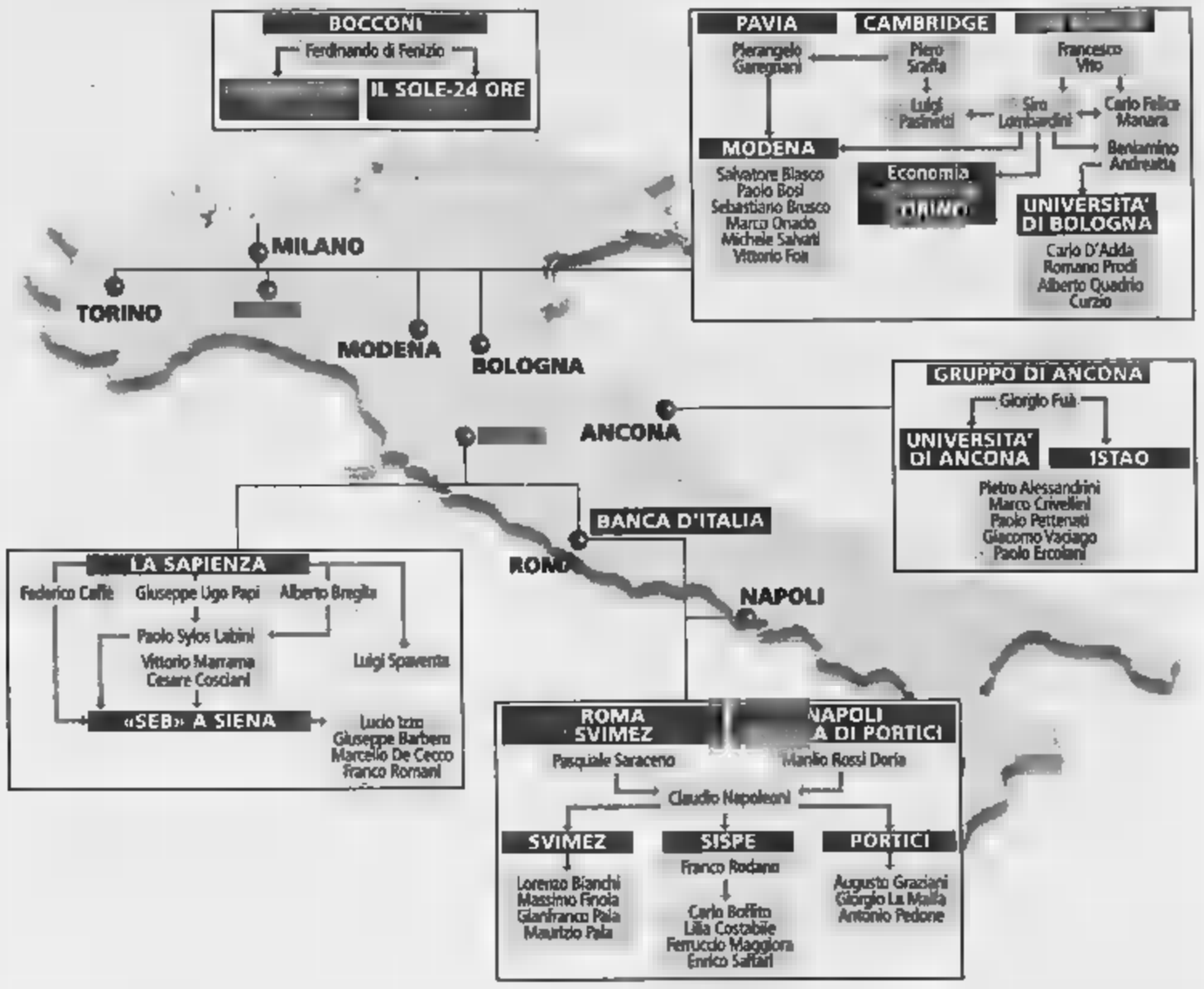
Le cause della pluralità di scuole economiche nel Belpaese sono probabilmente due: la prima ha che fare i nostri mille campanili, la seconda (e più importante) con il buco nero del fascismo e della guerra. All'inizio del Novecento l'Italia ai vertici della disciplina economica ed esprimeva un peso massimo mondiale come Vilfredo Pareto e altri economisti quasi allo stesso livello; ma nel Ventennio il filone si esaurì e nostro sistema universitario diventò provinciale. I centri di eccellenza non erano più tali e quando si trattò di la ricostruzione non ci fu solo da sgomberare le macerie dei bombardamenti ma anche da riscoprire novo le grandi correnti di studio internazionali. I centri di ricerca minori ripartirono alla pari con i grandi, da zero.

Proprio la ricostruzione ha rappresentato il filone più appassionante degli studi economici: chi si esercitava nella disciplina lo faceva non solo per ripristinare l'Italia come stata con l'ambizione di rifarla meglio, senza gli squilibri sociali e geografici dell'anteguerra. Seguì negli anni 50 il boom dell'impresa pubblica (Iri, Eni) e della Cassa per il Mezzogiorno che facevano da pensatoio e da braccio operativo nei settori di investimento ad alto rischio e nella dotazione di infrastrutture, fornendo nuove occasioni agli economisti che volevano cimentarsi; e di nuovo nel decennio 60 ci furono le speranze pianificatrici del centrosinistra e quelle più ardite degli anni 70. Di tutte queste stagioni Claudio Napoleoni fu uno dei protagonisti, facendo anche da raccordo tra lo Svimez di Pasquale Saraceno e la Scuola di Portici (Napoli) di Manlio Rossi Doria. I risultati, è noto, furono parziali: lo sviluppo complessivo del paese fu spettacolare per ricchezza creata e posti di lavoro, ma gli squilibri regionali non furono alleviati e anzi si accentuarono. Un allievo di Napoleoni gli attribuisce una frase di Baudelaire, «non ho ancora conosciuto il piacere di un piano realizzato».

La stagione riformista ebbe anche una forte matrice cattolica grazie appunto all'Università Cattolica di Milano. Se Francesco Vito vi è stato l'iniziatore degli studi economici, lo snodo centrale della costellazione dei centri di ricerca che rientrano in questo filone è probabilmente persona di Siro Lombardini, di cui è stato allievo, fra molti altri, Benjamino Andreatta, creatore di un polo eccellenza presso l'università di Bologna dove si è formato anche Romano Prodi. È dunque una storia ancora in corso.

Anche Sapienza di Roma ha un fondatore o ri-fondatore degli studi economici nella persona di Giuseppe Ugo Papi, una figura centrale di studioso in Paolo Sylos Labini e una importante filiazione nella facoltà di Scienze economiche e bancarie di Siena a opera di Vittorio Marrama e Cesare Cosciani. Fra gli altri centri di studio dell'economia che si sono affermati in piccole città vanno ricordati p lo meno Ancona (la facoltà l'Istao), protagonista dell'analisi del modello «Nord-Est-Centro» con Giorgio Fuà e suo Gruppo, e Modena attenta soprattutto alle questioni sindacali. Ma è bene sottolineare che in queste sedi periferiche si agisce localmente ma si pensa globalmente, visto che, ad esempio, alla creazione di Modena ha presieduto Pierangelo Garegnani, formatosi (al pari di Luigi Pasinetti) alla scuola di Piero Sraffa a Cambridge.

Riguardo alla formazione all'estero, è dato che questo libro soprattutto di formazione parla, è bello sottolineare che dei ventitré autori riferisce (al passato) che «il cursus degli allievi dipendeva dal benevolo consenso del maestro» e che c'era «la necessità di vestire i colori scuderia (o baronia, se si preferisce)», poi d'apertura delle frontiere cominciò a produrre crepe vistose nel protezionismo accademico». Soddisfazione per la bella notizia e un pizzico di incredulità.



■ Il sacrificio silenzioso di uomini eroici ■ Occidente e Oriente, confronto possibile? ■ Una imprecisione

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

I genitori nevrotici sono i veri imputati-ombra

EGREGIO direttore, sulla Stampa di ieri mattina, nelle pagine della cronaca cittadina, ho letto con grande sorpresa che a Torino il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'indagine sull'eccesso di prescrizioni di farmaci antidepressivi per bambini, che a quanto pare stanno largamente diffondendo grazie alla copertura dei medici e alla mancanza di responsabilità dei genitori. In particolare, pare che siano stati somministrati, a pazienti con meno diciotto anni, anche prodotti che dall'estate dell'anno scorso possono prescritti soltanto a pazienti maggiorenni. Ho visto inoltre che il segretario della Federazione medici pediatri Nico Sciolla, intervistato dalla Stampa, dice che la magistratura non ha competenza per scendere un terreno scientifico così specialistico e che in alcuni casi i tranquillanti ai bambini fanno bene. Doppia sorpresa: davvero un'affermazione del genere può essere fatta con serenità, specialmente in presenza un'inchiesta che è appena cominciata? Desidererei conoscere la sua opinione.

Giuseppe Tolentino

GENTILE lettore, se un magistrato dovesse essere strettamente competente su tutte le materie delle sue inchieste, probabilmente dovrebbe smettere di lavorare. Non a caso esiste la possibilità di coinvolgere nell'inchiesta, per sostenere le accuse e per alleggerirle, periti, esperti e specialisti dei diversi campi. Nel caso a cui lei si riferisce, l'indagine riguarda la somministrazione di farmaci che solo di recente sono stati riservati agli adulti dalle autorità sanitarie, e che invece, a quanto pare, continuerebbero a essere somministrati anche a bambini e ragazzi. A questo punto, credo che la vicenda possa ridursi a un confronto corporativo tra giudici e pediatri. Ma la sua sorpresa la trovo egualmente motivata: eravamo abituati a pensare all'infanzia come all'età dell'innocenza, anche da tempo, si sa, non è più così; oggi insieme con i tranquillanti scopriamo le terribili, e diffuse, responsabilità dei genitori nevrotici. E anche se tecnicamente non è detto che sia possibile, sono loro i veri imputati-ombra dell'inchiesta che tanto l'ha colpita.

Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA BELLA FINE NON MI CONVINCE

Non avendo modo di farlo direttamente vi prego di voler trasmettere a Mario Rigoni Stern il mio più sentito ringraziamento e la mia più viva ammirazione per ciò che ha detto nell'intervista da voi pubblicata col titolo «Mario Rigoni Stern dice no alla retorica della "bella fine"». Condivido in pieno tutti i pensieri da lui esposti e lo ringrazio per averli saputi esporre una chiarezza ed una pacatezza che a sono purtroppo estranei. Mi è tuttora difficile esprimere tutto il il furore che ho provato giorni scorsi leggere ed ascoltare l'esaltazione di un gesto, se vero, certamente spavaldo, forse coraggioso, da guardare con stupore ma sicuramente non esemplare, certamente da non portare ad esempio perché ogni gesto è frutto di scelte vita sottostanti e quindi e è esemplare tutta la vita o non la rende tale un gesto estremo. Non è vero che «così muore un italiano»! Non è quella la morte di cui, come italiano posso essere fiero! Non è morte che narrerei a mio figlio e ai ragazzi di cui mi occupo come educatore. Ben altri italiani mi hanno dato modo di essere fiero del mio paese! Titani quasi sempre sconosciuti, quasi sempre invisibili ma che mi hanno fatto capire davvero cosa significa dire che la vita ha senso solo se viene donata. Penso, tanto per citare solo quelli più vicini a noi, ad Annalena Tonelli, al dott. Urbani, nunzio apostolico in Burundi, ai monaci trappisti algerini, ai tanti missionari uccisi nel corso dell'ultimo e degli anni precedenti, a Madre Teresa, ai tanti, religiosi e laici, che sono morti di malattie o di vecchiaia dopo aver speso la vita per gli altri senza che a loro rimanessero altro che i vestiti con i quali sono sepolti. Molti erano italiani, molti no... ma, in fondo, è dell'UOMO, non dell'italiano che voglio fiero! Per tutti i defunti, distinzione di nazione, razza o religione va ovviamente il mio cordoglio e la mia pietà come uomo e la mia preghiera di fedele.

Andrea Biglietti

SPAGNA, DECISIONE SBAGLIATA

E così la Spagna sinistrorsa, con scarsa fantasia si comporta nella seconda guerra mondiale e sceglie la neutralità. La volta scorsa le è andata bene! Hitler, aveva altro fare e occupato su vari fronti, fu sconfitto prima di ingoiarla in un boccone. La cattolicissima Spagna, che farà quando saremo più a farle da barriera contro l'Islam? Si convertirà in blocco o combatterà casa per casa?

Luciana Grilli

TROPPO CLAMORE PER I NOSTRI OSTAGGI

Mi pare che il risalto dato al rapimento dei quattro Italiani in Iraq, pur nella sua indubbia tragicità, sia stato eccessivo e come sempre accade questo contesto alimentato dalla contrapposizione politica, mascherata da una ipocrita ricerca di unità. Sarò banale, ma spesso ci dimentichiamo chi i Missionari contribuire a migliorare la vita degli altri, rischiando la propria senza alcun compenso.

Domenico Pizzolla, Milano

RAI IN IRAQ OTTIMA INFORMAZIONE

In chiusura del servizio 14 aprile sugli inviati di guerra, mi attribuita la decisione non partire perché «star chiuso in albergo mi interessa... ho un'altra idea del lavoro e della sicurezza». Come ho ben chiarito nel colloquio informale Maria Grazia Bruzzone, la mia decisione di non partire è dettata esclusivamente da improrogabili impegni personali (tra l'altro, sono tornato dall'Iraq non più tardi dieci giorni fa). Colgo l'occasione comunque per sottolineare come RAI, nel suo complesso, abbia svolto un ottimo lavoro di informazione sulla questione irachena e ho motivo di credere che ciò continuerà in futuro nonostante le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza delle troupe televisive.

Duilio Giammaria
Inviato di Esteri TG1

L'EPILESSIA È UNA MALATTIA MENTALE

A nome di tutti i neurologi che si interessano di epilessia e in difesa di tutti i pazienti affetti da tale malattia, desidero esprimere profondo rammarico e disapprovazione per alcuni concetti espressi nell'articolo "Matti più che mai", apparso sulle pagine di Cultura e spettacoli. In esso l'Autore, ancorché ispirato da sentimenti civili ed umanitari, ha commesso l'errore includere l'epilessia tra i disturbi mentali, fra l'altro non meglio definiti. L'epilessia è ovviamente una malattia del cervello, e conseguentemente può comportare la presenza, in un numero limitato di soggetti, di disturbi anche psichici, ma essa è costituita, nella maggior parte dei casi, esclusivamente da crisi di perdita di coscienza e/o fenomeni motori. La stigmatizzazione sociale negativa che ha accompagnato e accompagna l'epilessia, ahimè da secoli, accomunandola ad alcuni più gravi e devastanti patologie mentali, è confermata, sostenuta e rinforzata proprio da sciagurate affermazioni come quelle fatte nell'articolo in questione. Esse infatti ricalcano pedissequamente, nella loro assoluta asciantifi-cità, le nefaste idee di Cesare Lombroso sui correlati costanti che egli riteneva esistere tra l'epilessia, la follia e la personalità criminale. Una è fornire dei dati, una cosa è commentarli, altrimenti si genera confusione, incertezza e soprattutto pregiudizio. Come ho già scritto sulle pagine questo stesso giornale, grandi personaggi storici Giulio Cesare, scrittori come Dostoievskij e Flaubert, artisti come Van Gogh hanno sofferto di epilessia, ma la malattia non impedì loro di eccellere ognuno nel proprio ambito e lasciare a tutta l'umanità un'eredità storica e culturale perenne. Come affermò il famoso neurologo Henri Gastaut, questi fatti costituiscono straordinaria difesa a favore di quella innumerevole schiera di pazienti che si sono sottomessi all'inaccettabile pregiudizio di essere destinati al declino intellettuale a causa della loro malattia.

Francesco Monaco
Direttore Clinica Neurologica
Università A. Avogadro, Novara

Capita talvolta d'incorrere in qualche imprecisione, ed è allora doveroso farne ammenda: effettivamente l'epilessia non è una malattia mentale. Aggiungo però che nel caso di specie l'errore a sua volta trae alimento da una (cattiva) informazione che chiunque può leggere addirittura nel sito dell'Organizzazione mondiale della Sanità (www.who.int/mediacentre/factsheets/fs265/en), dove infatti l'epilessia viene catalogata fra i «disordini mentali e neurologici», subito dopo la depressione, la schizofrenia, l'Alzheimer, e immediatamente prima del ritardo mentale. Ma la sensibilità che affiora da questa lettera fa sperare che i problemi degli epilettici, nonché quelli dei malati di mente, possano ricevere soluzioni più nel prossimo futuro: il mio articolo, in fondo, tendeva proprio a questo scopo. [m. s.]

AL CENTRE POMPIDOU DI PARIGI UNA GRANDE RETROSPETTIVA DEDICATA AL MAESTRO DELL'ARTE POVERA: DAI PRIMI LAVORI DEL 1968 AI GIORNI NOSTRI

Come natura crea Penone trasforma

Un calco di albero fuso in bronzo che sembra una pianta autentica, un enorme tronco vero scavato per mostrare com'era. Autore delle opere non è l'artista ma l'energia vegetale che reagisce all'intervento umano

Francesco Poli

NELLO storico giardino delle Tuileries l'opera di Giuseppe Penone, *L'Arbre des Voyelles*, installata nel [illegible] in un viale laterale, è quella più recente e integrata con l'ambiente. È un grande albero sradicato e posato al suolo: [illegible] calco fuso in bronzo che tutti a prima vista pensano sia [illegible] vera pianta: una forma vegetale che pare fossilizzata e però ritrova [illegible] certo senso la linfa vitale, dato che cinque rami [illegible] in contatto [illegible] altrettanti alberelli di varie specie i quali, crescendo, [illegible] fanno «rinascere». In diretta corrispondenza con questo lavoro monumentale, troviamo ora collocato all'entrata del Centre Pompidou un altro gigantesco tronco, [illegible] questa volta vero, [illegible] cioè un cedro secolare di Versailles abbattuto da una violenta tempesta, che l'artista ha scavato in parte per mostrare all'interno come era l'albero in gioventù, secondo il procedimento di «svelamento» utilizzato per realizzare le sue più note sculture. Il *Cèdre de Versailles* è lo spettacolare punto di partenza della grande «Exposition retrospective 1968-2004» che il museo dedica a Penone, da oggi al 23 agosto. La rassegna, curata da Catherine Grenier, propone più di 80 opere che, attraverso un percorso ben scandito in una decina di sale, documenta[illegible] al meglio la ricerca dell'artista piemontese, dagli anni della sua partecipazione al gruppo dell'Arte Povera fino agli ultimi sviluppi.

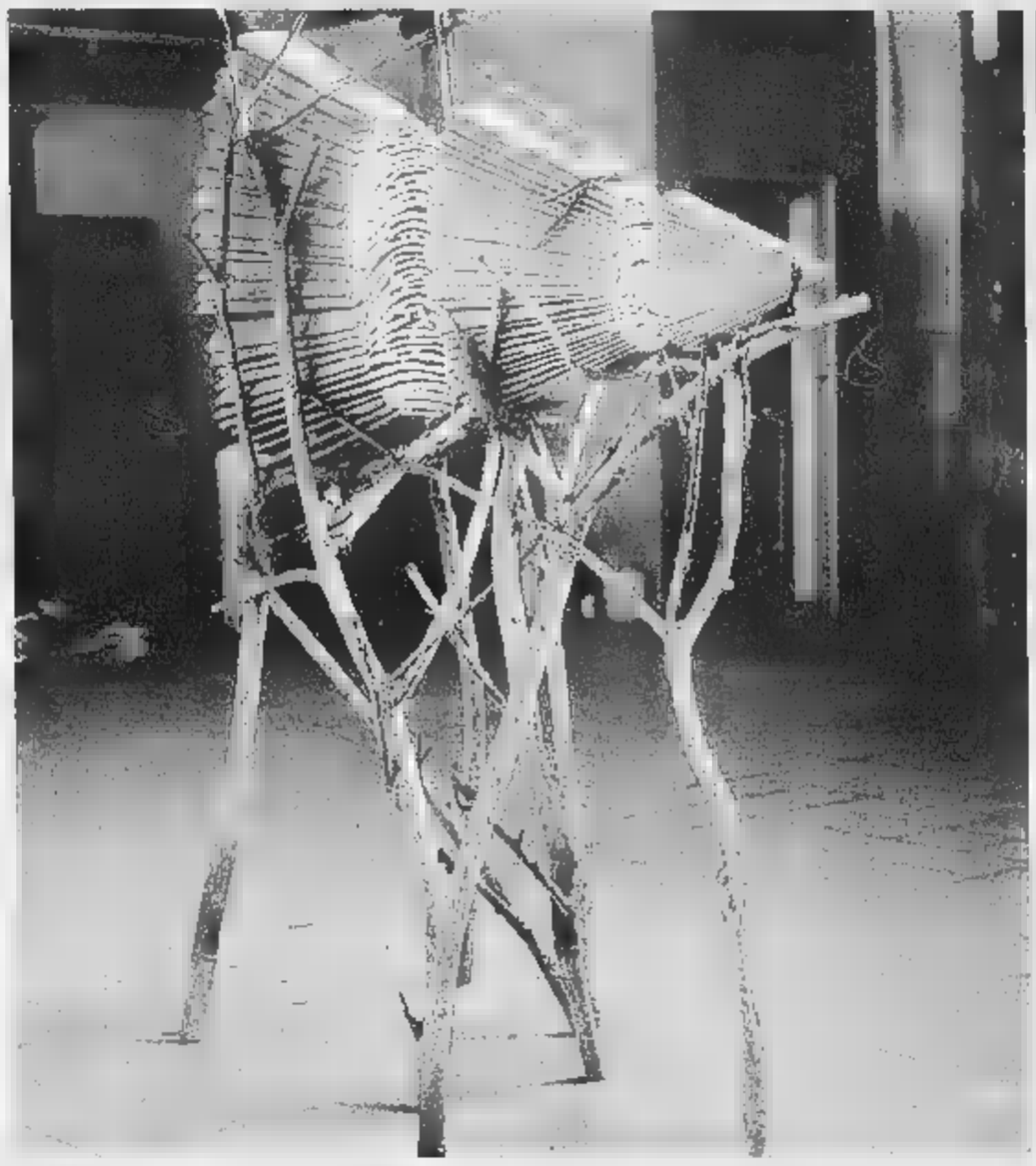
La natura è, per Penone, il punto di riferimento centrale della [illegible] ispirazione, la miniera dei materiali primari. Per lui è proprio dalla presa di coscienza dello scarto radicale fra la cultura contadina e quella urbana industriale che nasce la possibilità di ritornare a vedere con occhio nuovo il senso profondo e le straordinarie potenzialità estetiche del mondo naturale non le sue energie e forze di crescita e di erosione, dallo sviluppo vegetale alla forza dell'acqua, del vento e della terra.

L'artista [illegible] la sua ricerca nel 1968. Intreccia tre alberelli in modo tale che crescendo formino un'unica struttura vegetale. Conficca dentro un fusto un cuneo di ferro con i numeri da 1 a 10 o un alfabeto. Così, con la crescita, l'albero porterà dentro di sé questi segni del linguaggi[illegible] [illegible]. Incastra sempre dentro un tronco un calco metallico della propria mano nell'atto di afferrare qualcosa. Il tronco continuerà a cre[illegible] tranne in quel punto, dove il gesto della mano, sempre visibile, verrà progressivamente assorbito. Fa beccare dagli uccelli un grande pane dentro al quale sono state introdotte alcune lettere dell'alfabeto in ferro: sono gli uccelli con la loro [illegible] a far apparire [illegible] elementi della scrittura.

Già in questi lavori, presentati all'inizio, viene definito un fatto fondamentale, vale a dire che il vero autore [illegible] opere non è tanto l'artista quanto l'energia vegetale [illegible] male che reagisce all'intervento umano. L'azione formativa del linguaggio plastico scultoreo viene qui identificata con l'azione naturale: arte e natura sono riportati a un solo comune denominatore. L'uomo-artista diventa la coscienza estetica dei processi naturali, limitandosi a creare le condizioni perché un determinato fenomeno [illegible] percepito come fenomeno artistico. I lavori più significativi di questa prima fase, e cioè le travi scavate per ritrovare all'interno la forma originale dell'albero, sono messi in scena in una articolata installazione intitolata *Ripetere il bosco*, in cui l'immagine del bosco viene recuperata a partire dall'inversione del processo di trasformazione umana [illegible] legno.

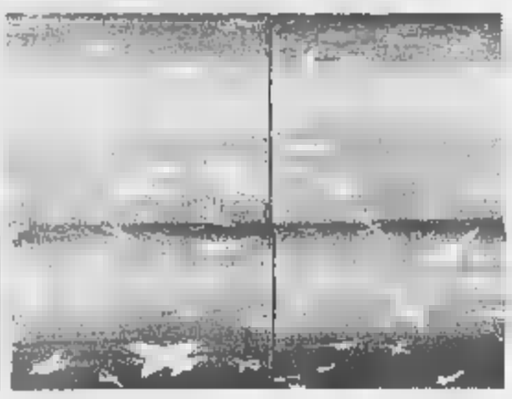
Nelle tre sale seguenti troviamo varie opere basate sulla tecnica dell'impronta e del calco, in cui l'artista, come corpo fisico, entra in rapporto diretto [illegible] elementi dello spazio [illegible] Nelle *Patate* (1977) e nelle *Zucche* (1978-79) vediamo un certo numero di questi ortaggi, che hanno preso l'aspetto di un orecchio, della bocca, del volto dell'artista, essendo [illegible] fatte crescere dentro matrici calcate [illegible] queste parti del corpo dell'artista. Per trasformarle in sculture queste forme stravaganti dei vegetali sono state fuse in bronzo. In altri lavori, l'intenzione di Penone è quella di visualizzare la soglia fra la superficie del proprio corpo [illegible] lo spazio reale. È il [illegible] per esempio della serie di calchi in gesso di parti del corpo, come il torace o il piede, su cui viene proiettata (con una diapositiva) la foto a colori della stessa parte [illegible] corpo, con perfetta coincidenza, in modo da rivitalizzare virtualmente il freddo e bianco corpo di gesso.

Al centro della mostra troviamo una vera e propria installazione [illegible] bientale, *Respirare l'ombra* (2000), una stanza intera le cui pareti sono ricoperte da [illegible] spesso strato di foglie di alloro fissate dentro reti metalliche: [illegible] tratta di una sorta di cripta naturale, [illegible] in una penombra profumata, dove al centro del muro più ampio c'è il calco di bronzo dorato di due polmoni. L'effetto complessivo è di straordinaria suggestione con valenze allo stesso tempo classiche e mitiche, e surreali. [illegible] qualche modo connesse a questa dimensione estetica di ispirazione mitologica sono anche [illegible] sculture intitolate *Pelle di foglie* (2000) dove moltissime foglie (fuse in bronzo) unite insieme costituiscono la «pelle» di una forma umana, completamente vuota dentro. [illegible] gli altri grandi lavori in mostra ci sono quelli realizzati con grandi «unghie» in vetro, e le sequenze di tele ricoperte di spine di acacia accostate a lastre [illegible] marmo scavate in modo da far emergere la microgeografia delle venature interne. Conclude coerentemente il percorso espositivo *Pelle di cedro* (2003), che non è altro se non il calco della corteccia del cedro di Versailles [illegible] lizzato [illegible] [illegible] grande striscia di vera pelle conciata di vacca.



Ombre di terra (2000-2003), una delle opere di Giuseppe Penone in mostra da oggi al 23 agosto al Centre Pompidou

A BERGAMO, «QUASI TUTTO» ALIGHIERO BOETTI



Arte Povera di scena anche a Bergamo. Alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea è in corso (fino al 18 luglio) [illegible] mostra Alighiero Boetti. Quasi tutto, curata da Giacinto di Pietrantonio e Corrado Levi. L'esposizione di 120 opere dell'artista torinese, tra i capifila del movimento artistico nato sotto la Mole negli anni 60, è una visione soggettiva e personale del lavoro data dal rapporto tra lui e Levi. Una serie di disegni inediti coronano i diversi ambiti di ricerca dell'artista nomade, che delegava ai suoi assistenti la realizzazione dei disegni e, alle donne afghane, il ricamo dei suoi storici arazzi. Dagli esordi storici - con lavori come *Zig Zag*, *Io che prendo il sole a Torino il 19 gennaio 1969*, *Gemelli* - si arriva alla ricostruzione parziale della stanza a lui dedicata alla Biennale di Venezia del 1990. Al termine del percorso spicca la cartella composta da 82 tavole autografe in cui Boetti ha riassunto un'ampia parte del suo lavoro miniaturizzandolo. (Nell'immagine, *Aerei*, 1981, part.).

Torino '69, rabbia desiderio e utopia

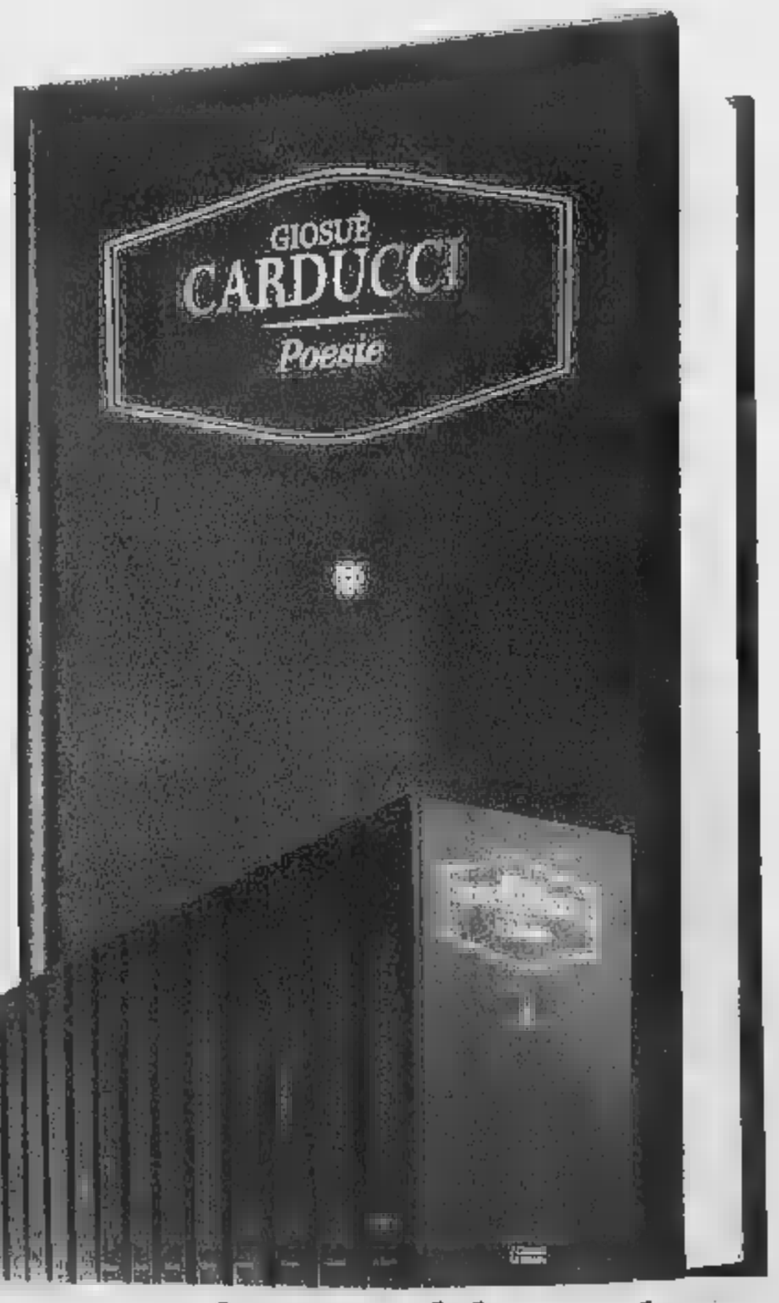
Nico Orengo

ERANO gli anni Sessanta, forse il '69. Giovani pittori giravano a Torino in piazza Carlo Alberto. Guardavano la magra vetrina della Galleria Sperone. Lì, c'erano italiani che costruivano onde bianche di carta e code [illegible] balene, finti cannoni. C'erano americani che esponevano fumetti che [illegible] i segni del morbillo, fragoline rosse sulla faccia. Pascali, Lichtenstein, Warhol stavano [illegible] fronte alla lapide di Nietzsche e anche alcuni artisti in città che di loro sapevano non più di tanto, [illegible] Boetti [illegible] Salvo, avevano studio [illegible] in un cortile di [illegible] Principe Oddone, pieno [illegible] Polizia. Salvo incideva lapidi con brevi fiabe, scriveva «Amare me», Boetti, [illegible] eguale narcisismo, combinava quadrati di luce lampeggiante che scandivano una partita [illegible] ping-pong. Un po' più lontano Zorio affrontava con una accetta muri condominiali o di compiacenti gallerie per scalfire nell'intonaco su mattone la parola: odio. Mentre Anselmo regalava grandi foglie di lattuga a blocchi marmorei, che mai si sarebbero sognati di [illegible] tartarughe. Ma l'Arte Povera andava così. Fra desiderio, rabbia e utopia, mescolando materiali [illegible] idee in una urgenza di un quotidiano che cambiava.

E mentre Boetti [illegible] l'ironia e giocava sulla pittura [illegible] sulla figura dell'artista, inventandosi storie di viaggi e geografie, un altro artista, più terragno, come Penone, immerso nelle acque minerali di Garessio, combatteva la [illegible] battaglia per spogliarsi della natura e [illegible] in città, in piazza Carlo Alberto. Prima avrebbe dovuto conoscere, spellandoli, l'età degli alberi che aveva intorno, o strozzarli con mani di ferro, o coprirsi gli occhi perché la riflettesssero senza più fargliela vedere. Due visioni, quella di Boetti che scriveva il corso dei fiumi e sdoppiava la realtà, servendosi del suo nome, Alighiero, esplicitando il desiderio di gemello, [illegible] quella di Penone, fiero, solitario, combattente [illegible] di una natura che crede ingrata e alla quale oppone il [illegible] corpo, come mappa, come alternativa, universale.

Barnett Ego

"Un pio bove, molto amato, si abbevera alle fonti del Clitunno ascoltando odi barbare. Poi traversando la maremma toscana finisce tra i cipressi di Bolgheri, ma essendo un bove le scambia per le terme di Caracalla."



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

L'eredità di Giosuè Carducci nella storia delle lettere italiane ha un'importanza che [illegible] ben al di là dell'immagine un po' pedante e noiosa tramandate dalle antologie scolastiche, e dalla sua fama di poeta ufficiale di casa Savoia. Al di là delle strofe famosissime che tutti ricordano, le opere poetiche del primo premio Nobel italiano possiedono ancora oggi una fortissima pulsione etica e civile, nella quale [illegible] mescolano intimismo e riflessione storica, memorie personali e nostalgia per la grandezza del passato. Il tutto sorretto da una forma limpida e musicale, innovativa pur nel [illegible] rifarsi al classicismo. Riscopritele nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Giorgio Bàrberi Squarotti e le note e i commenti di Mario Rettori.

Martedì 20 aprile in edicola "Poesie" di Giosuè Carducci a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 27 aprile "La Pietra di Luna" di William Wilkie Collins.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quando la cute è particolarmente sensibile...

La cute sensibile è un problema estetico più frequente di quanto si possa credere.
Per cute sensibile si intende quella che presenta una maggiore predisposizione a reagire agli agenti irritanti che, in altre condizioni, non produrrebbero reazioni. In pratica, si tratta di una cute più reattiva rispetto alla norma in quanto il film idrolipidico e il pH sono solo parzialmente sviluppati e non sono, quindi, in grado di proteggerla adeguatamente. In particolare, la pelle sensibile è più indifesa perché produce pochi lipidi intercellulari, ossia quei lipidi che impermeabilizzano lo strato superficiale della cute (strato corneo), fra cui, i più noti, sono i ceramidi. E la diminuzione dei lipidi intercellulari rende la pelle particolarmente reattiva, non solo nei confronti degli agenti esterni, ma anche nei confronti dei prodotti cosmetici, dei profumi e persino al contatto con l'acqua. La pelle sensibile appare fine, delicata e desquama facilmente. I sintomi più frequenti sono bruciore e prurito dopo l'applicazione di alcuna sostanze o a seguito di fattori ambientali quali sbalzi di temperatura, esposizione al freddo, esposizione prolungata al sole etc.
In genesi, la pelle sensibile è una condizione costituzionale, spesso tipica di una determinata persona, che può accentuarsi in alcuni periodi. I cambi di stagione e lo stress, ad esempio, possono peggiorare la situazione in soggetti predisposti. Nelle donne con pelle sensibile, anche il ciclo mestruale influisce sullo stato della cute: il disturbo, infatti, compare prima delle mestruazioni, quando vi sono alti estrogeni. Tuttavia, anche cause esterne quali l'utilizzo di prodotti aggressivi e trattamenti non compatibili possono portare a vere ipersensibilità cutanee.
Vi sono tre categorie di pelle sensibile: quella degli adulti, quando è sottile e facilmente irritabile, con tendenza ad arrossamenti e prurito; quella dei bambini, dovuta al fatto che lo strato corneo ha uno spessore inferiore. I corneociti sono meno coesi e il film idrolipidico è sviluppato solo parzialmente; quella di chi soffre di alcune forme di dermopatie, come la dermatite atopica e da contatto, le cause delle quali la pelle si irrita facilmente, tende a desquamarsi o risponde in modo ipersensitivo agli stimoli esterni.

Afomed Amica Sole Stick & Cream con aloe vera l'assoluta novità stick + stick (2 prodotti in 1) per prevenire le scottature solari

Si chiama Afomed Amica Sole Stick & Cream ed è l'assoluta novità cream + stick (2 prodotti in 1), naturale al 100% per prevenire le scottature solari sul viso. In questo unico, e non un unico prodotti, si ha, infatti, la possibilità di proteggere dai raggi nocivi del sole l'epidermide delicata del viso, particolarmente soggetta a scottature: la morbida crema, perfettamente assorbibile, contenuta nel tubetto si applica sul viso, specialmente contorno occhi e contorno labbra, mentre lo stick, compatto e trasparente, nel tappo della confezione, si applica sulle zone ad alto rischio quali labbra, naso e orecchie.
Afomed Amica Sole Stick & Cream è disponibile nelle due diversi fattori di protezione: SPF 15 (media protezione) e SPF 25 (alta protezione).
Grazie alla combinazione sinergica dei suoi principi attivi naturali (Aloe vera gel, burro di karité, vitamina A e vitamina E), Afomed Amica Sole Stick & Cream svolge tre azioni complementari tra loro:
* protezione dai raggi nocivi del sole;
* azione idratante e nutriente;
* effetto ambassadore e anti-age
in particolare
* Aloe vera gel: l'Aloe vera è una pianta grassa originaria dei Paesi Tropicali, dove cresce vicino al mare, e che, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie verdi, carnose e spinate, ricche in polisaccaridi, possiede proprietà idratanti ed emollienti, dona un senso di freschezza, accelera la ricostituzione e combatte i radicali liberi stimolando il sistema immunitario.
* Burro di karité: si ricava, mediante pressatura a freddo, dal nocciolo del frutto di Butyrospermum Parkii Kolshy, un maestoso albero che cresce nell'Africa centrale e che è chiamato "albero della giovinezza e della salute". L'utilizzo cosmetico del Burro di Karité deriva dalla particolarità dei suoi componenti, ammorbidenti e lenitivi, che rendono la pelle morbida e gli arrossamenti, mantenendo la pelle giovane ed elastica e l'esposizione solare, protegge l'epidermide e la nutre in profondità.
* Vitamina A (Retinolo): è di importanza fondamentale per l'elasticità cutanea e agisce anche a livello del derma prevenendo rughe e rilassamenti. Inoltre, in sinergia con la vitamina E, protegge la pelle dagli effetti nocivi dei raggi solari, svolgendo un'azione antiossidante e un'attività stabilizzatrice degli strati lipidici cutanei.
* Vitamina E (*Tocoferolo*): ha un'importante azione antiossidante in quanto protegge le membrane cellulari dalla degradazione causata dai radicali liberi. Grazie a ciò, previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico della pelle. Inoltre, avendo proprietà idratante e lenitiva, protegge la cute dall'azione disseccante degli agenti esterni (sole, vento, salsedine).
È spesso associata alla Vitamina A.
Per la massima efficacia anti-scottature, si consiglia di applicare Afomed Amica Sole Stick & Cream ogni 2 ore circa e, comunque, dopo i bagni in mare o una forte sudorazione. Afomed Amica Sole Stick & Cream ha un'efficacia garantita non solo dall'alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. Medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti.
Confezione: tubetto con 25 ml di crema + stick nel tappo. Prezzo al pubblico Euro 14,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel base lavante: La detersione quotidiana della cute sensibile diventa fisiologicamente sicura

La cute e i capelli sono soggetti ogni giorno ad aggressioni esterne quali polveri, inquinamento, residui di prodotti applicati per trattamenti curativi o estetici. Per mantenere la pelle e i capelli in buona salute e conservare intatte le loro funzioni, è indispensabile un'accurata igiene quotidiana. Ma la detersione cutanea è un processo molto più complesso di quanto si pensi, che esige attenzioni particolari, in quanto rappresenta un momento cosmetico di importanza fondamentale per la salute della cute: i prodotti utilizzati non devono essere aggressivi e non devono contenere sostanze irritanti e allergizzanti in quanto potrebbero causare danni sostanziali a carico della cute e dei suoi annessi.
Prodotti eccessivamente sgrassanti possono danneggiare il film idrolipidico, e cioè quell'insieme di sostanze grasse che, depositandosi sulla cute, la proteggono, la mantengono elastica e aiutano a mantenere il giusto grado di idratazione. Profumi, coloranti e conservanti, dal canto loro, sono sostanze che possono rendere un detergente più gradevole, ma rappresentano potenti agenti sensibilizzanti e allergizzanti: a contatto continuato con la cute, possono determinare risposta allergiche e impoverire il grado di protezione della cute. Se ciò vale per qualsiasi tipo di pelle, compresa la pelle considerata normale, vale ancor più quanto la cute è sensibile, delicata o soggetta a dermopatie, quali la dermatite atopica e la dermatite da contatto. In questi casi è indispensabile che la detersione della cute avvenga in modo del tutto fisiologico e significa che non è sufficiente che un detergente sia ipoallergenico. Esso deve anche: contenere detergenti delicati (tensioattivi), in grado di rimuovere lo sporco in profondità, ma senza impoverire il film idrolipidico; non contenere profumi, sostanze gradevoli da utilizzare, ma spesso causa di allergie; non contenere coloranti in quanto anche queste sostanze, assolutamente non necessarie ai fini della detersione, possono causare molti problemi alla cute; non contenere conservanti, causa ricorrente di fenomeni di sensibilizzazione.
Dall'esperienza e dalla ricerca dermatologica Stiefel nasce, a Physiogel Base lavante, molto più di un detergente ipoallergenico. Physiogel Base lavante è, infatti, il primo detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente sicura, di cui sensibili, delicati e allergiche.

Blistex pomata trattamento labbra e Blistex Meoplus: il "pronto soccorso" per piccole patologie e labbra danneggiate

Blistex pomata trattamento labbra: il "pronto soccorso" per le piccole patologie (spf 10)
Le labbra non vengono protette in modo adeguato, possono screpolarsi, provocando una fastidiosa sensazione di bruciore, e possono andare incontro a infiammazioni di vario genere che, in termine medico, vengono chiamate "cheiliti".
Blistex pomata trattamento labbra è il prodotto specifico per risolvere i problemi delle labbra quali arrossamenti, estrema secchezza, screpolature, piccole lesioni e piccole infiammazioni in quanto: la sua formula all'avanguardia contiene ben 28 componenti, fra cui: fenolo (azione antisettica), allantoina (azione cicatrizzante), canfora (anti-irritante e antisettica), oli minerali e acqua purificata (azione idratante), idrossido di calcio e (azione astringente topica); i principi attivi sono stati selezionati e dosati al fine di garantire un'immediata azione lenitiva e riparatrice; protegge dai raggi solari (SPF 10); i filtri solari presenti nella formulazione assorbono sia i raggi UVA che UVB; la speciale confezione con puntale arrotondato consente un'applicazione omogenea e delicata. Blistex pomata trattamento labbra è contenuta in uno speciale tubetto da 5 g , con puntale arrotondato. Prezzo al pubblico Euro 5,90 in vendita in farmacia. Blistex medplus: il "pronto soccorso" per labbra seriamente danneggiate Labbra danneggiate e fortemente disidratate in profondità: è un problema che può capitare a tutti, in qualsiasi stagione, ma, soprattutto d'estate. Blistex Medplus è uno speciale unguento in grado di dare un sollievo tangibile e immediato alle labbra danneggiate e fortemente disidratate in quanto: ha una formula ultra medicata che svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: azione lenitiva, azione riparatrice in profondità e azione protettiva; la sua formula presenti ben 9 componenti fra cui: mentolo e canfora (azione antisettica e analgesica), lanolina, cera d'api, oli minerali e burro di cacao (azione idratante in profondità), petrolato (azione protettiva);

Afomed Amica Sole Spray, con aloe vera: il nuovo spray per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%

Afomed Amica Sole Spray è il nuovo spray lenitivo specifico per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%. Grazie all'azione sinergica dei suoi tre principi attivi naturali e concentrati (Aloe vera al 5%, Mimosa Tenuiflora al 5% e Calendula Officinalis al 5%) svolge, infatti, cinque azioni sinergiche e complementari fra loro.
* azione cicatrizzante (mimosa e calendula)
* azione batteriostatica (aloe e mimosa)
* azione rigenerante dell'epitelio (aloe e mimosa)
* azione lenitiva del dolore (aloe e calendula)
* azione idratante e rinfrescante (aloe e calendula)
Le benefiche proprietà dell'aloe vera, della mimosa tenuiflora e della calendula officinalis sono note ed apprezzate da tempo nel trattamento delle scottature e degli eritemi solari. In particolare:
* Aloe vera: tra le sue caratteristiche più importanti, vi è la spiccata azione antiinfiammatoria, che la rende ideale nel trattamento delle ustioni e delle lesioni ulcerative della pelle. Nelle ustioni, attenua il dolore e accelera la ricostituzione dei tessuti. Inoltre, grazie alla presenza di polisaccaridi, svolge un'azione idratante ed emolliente.
Un ingegnere chimico americano, Rodney M. Stockton che, nel 1942, aveva potuto sperimentare personalmente le Florida l'efficacia del succo di Aloe vera su scottature solari, alcuni anni più tardi sviluppò un metodo per la preparazione e la stabilizzazione del prodotto al fine di poterlo rendere disponibile per il trattamento di ustioni e ferite.
*Mimosa Tenuiflora: pianta della famiglia delle Mimosacee, originaria della regione sud-orientale del Messico. La sua corteccia, ricca di flavonoidi, tannini e oligoelementi, ridotta in polvere, è usata da secoli nelle lesioni cutanee (nota al tempo della civiltà Maya) per le sue proprietà lenitive ed riparatrici. In epoca più recente, soprattutto in seguito al suo impiego estemporaneo in laboratorio e di due drammatici eventi in Messico l'esplosione di un oleodotto nel 1984 e il terremoto del 1985 - è stata oggetto di studi e ricerche cliniche che ne hanno evidenziato l'attività batteriostatica, di guarigione di ferite e bruciature, di rimarginazione e cicatrizzazione di lesioni. Inoltre riporta la pelle in breve tempo alla normale pigmentazione.
* Calendula Officinalis: è una pianta erbacea che cresce spontanea, ma viene coltivata anche a scopo ornamentale: ha, infatti, fiori di un bel tono giallo quello della margherita. Ricca di principi attivi (olio essenziale, carotenoidi, flavonoidi, mucillagini e resine), è utilizzata da tempo in campo dermatologico per la sua attività antinfiammatoria, antibatterica e cicatrizzante. Allevia il dolore, le irritazioni e infiammazioni, ha forte attività cicatrizzante e svolge un'azione emolliente, protettiva e lenitiva. Ideale per pelli secche, irritate o ferite da rimarginare.
Afomed amica sole spray, grazie all'efficacia dei suoi principi attivi, allevia la sensazione di bruciore e dona sollievo e freschezza immediati. Inoltre, la pratica formulazione spray rende il prodotto ideale anche per scottature ed eritemi solari estesi poiché non necessita di massaggio per essere assorbito, eliminando quel fastidio e dolore dovuto al contatto della pelle dolorante con la mano. Infine, si assorbe subito, non unge, lascia sulla pelle un profumo gradevolissimo e delicato e le conferisce un aspetto levigato.
Afomed Amica Sole Spray è un'efficacia garantita, dalla alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla pluriennale A.F.O.M. medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'azienda sottopone tutti i suoi prodotti. Confezione: flacone da ml. 150 prezzo al pubblico 12,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel Base Lavante L'unico detergente body senza nickel, profumi, senza conservanti e coloranti

Physiogel Base Lavante: la sua stessa definizione - Base Lavante - racchiude tutta l'innovazione di questo detergente. Un detergente che, non solo è ipoallergenico, ma anche e soprattutto fisiologicamente sicuro, caratteristica che lo rende ideale per cute sensibili, delicate o allergiche.
Physiogel Base Lavante è una miscela di tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza rimuovere la protezione cutanea. La sua formulazione è priva di profumi, conservanti, coloranti e fegobetaina. Inoltre, un controllo severo delle materie prime, dei semilavorati e dei processi produttivi consentono di ridurre al minimo la possibilità di contaminazione da metalli pesanti. In particolare, Physiogel Base Lavante è testato in modo da garantire una concentrazione di Nickel inferiore a parte per milione, vale a dire con un contenuto di Nickel che non è in grado di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (limite fissato dalla European Society for Contact Dermatitis). Queste caratteristiche rendono Physiogel Base Lavante indicato per tutti i soggetti con cute sensibile, delicata e allergica in quanto privo di tutte la sostanze che inducono più frequentemente la comparsa di reazioni allergiche.
Physiogel Base Lavante può essere usato per l'igiene quotidiana del corpo anche più volte al giorno e come shampoo anche quotidiano grazie alla sua formulazione particolarmente delicata. Questo perfetto detergente, oltre a detergere perfettamente senza intaccare il film idrolipidico, a contatto con l'acqua, sviluppa una morbidissima schiuma che dà un gradevole senso di benessere e di comfort immediati.
I componenti di Physiogel Base Lavante sono un mix completo e bilanciato. Cocco/amidazoBetaina è un tensioattivo anfotero (cioè che libera ioni in acido e anioni in alcalino) fra i più irritanti, utilizzato per detergenti e shampoo delicati per bambini, che non "bruciano". Laurieteossisolfato sodico è un tensioattivo anionico (cioè che libera ioni di carica negativa) etossilato (con l'aggiunta, di gruppi etossilici) che rende più delicato), largamente impiegato nella preparazione di bagni schiuma e shampoo. Polisorbate 20 è una miscela di esteri tra sorbitano e acidi grassi con approssimativamente 20 molecole di ossido di etilene. È un emulsionante non ionico (non libera, cioè, ioni in soluzione acquosa) solubilizzante, impiegato per shampoo delicati.
Polietilenglicole metilglucosio dioleato è un emulsionante.
Polisorbate 20 è un umettante
Acido citrico serve a raggiungere il pH desiderato (fra 6 e 7).
Acqua purificata.
Physiogel Base Lavante è un prodotto Stiefel Laboratories, azienda leader nel settore dermocosmetico, ed è in vendita in farmacia. Confezione da ml. 250. Prezzo al pubblico Euro 12.00

Ven Vit Vite Rossa Crema

Il mix dei preziosi principi estratti dalla Vite Rossa, questa crema ha caratteristica tonalità rossastra tipica della Vite Rossa, agisce sulla fragilità venosa e sulla microcircolazione delle gambe con un'azione drenante e tonificante procurando un'immediata sensazione di benessere e di sollievo. Inoltre, contribuisce a migliorare l'aspetto estetico delle gambe stanche e affaticate con un'azione lenitiva e rinfrescante.
Ven Vit Vite Rossa crema va applicata più volte durante il giorno, soprattutto la sera, con un leggero massaggio drenante: si parte dalla caviglia e massaggiando bene tutto il piede; si risale quindi lungo le caviglie, il polpaccio e le cosce con le mani ad anello, continuando così per qualche minuto fino a completo assorbimento.
Ven Vit Vite rossa crema, a base di Vite Rossa, è clinicamente testata.
Confezione: tubo da ml. 100. Prezzo al pubblico Euro 9,50 (in farmacia).
Ven Vit Vite Rossa capsule a base di estratto di foglie di Vite Rossa, un alimento in capsule apporta all'organismo i preziosi flavonoidi contenuti nelle Vite Rosse che, grazie alle loro proprietà toniche e dinamizzanti, favoriscono la funzionalità del microcircolo e aiutano ad alleviare la sensazione di pesantezza e pesantezza delle gambe. Ogni capsula contiene mg. 200 di estratto di Vite Rossa.
Ven Vit Vite Rossa capsule si assume al mattino, prima dei pasti, con un sorso di acqua. La posologia consigliata è di due capsule al giorno.
Confezione da 30 capsule da g. 0,31 cad. Prezzo al pubblico: Euro 15,50 (in farmacia).
Per fine di ottenere risultati ottimali, è consigliabile l'utilizzo combinato di Ven Vit Vite crema e Ven Vit Vite capsule. Questi due prodotti rappresentano il trattamento completo per gambe pesanti e affaticate e, quindi, disponibili in farmacia anche in confezione abbinata.
* Ven Vit Vite Rossa crema + Ven Vit Vite capsule. Prezzo al pubblico Euro 19,50 (in farmacia). La linea Ven Vit Vite Rossa dott. Thalss è stata da Naturavera Italia ed è in vendita in farmacia.

Stiefel laboratories: più di 150 anni dedicati alla salute della pelle

Sin dalla sua nascita, nel 1845, la specializzazione di Stiefel Laboratories è stata la dermatologia, settore cui l'Azienda è rimasta fedele nel tempo, con la creazione di prodotti destinati alla salute della pelle e al trattamento dei problemi cutanei: prodotti "curativi", ma sempre caratterizzati da un'eccezionale gradevolezza cosmetica. Stiefel nasce a Berlino, in Germania, e Offenbach/Main. Il fondatore è David Stiefel (inizialmente, l'Azienda produce e commercializza saponi e candele). L'ispirazione del suo fondatore è quella di realizzare prodotti che curino così. Nel 1905 finalmente a creare i primi saponi medicati, una novità assoluta per il mercato e, al tempo stesso, una pietra miliare per l'Azienda.
Nel 1905, August C. Stiefel, nipote del fondatore, internazionalizza l'Azienda esportandone i prodotti negli Stati Uniti, dove incontrano un successo

Ma la prima guerra mondiale e, più tardi, la depressione [illegible] ano la sua impresa. Come se ciò non bastasse, in Germania, quando la la seconda guerra mondiale, la sede viene [illegible] suolo.
[illegible]ante ciò, l'Azienda trova la forza e la volontà [illegible] risorgere. Cosa che [illegible]e, subito dopo la seconda guerra mondiale, negli Stati Uniti, a Oak Hill-[illegible]ork, per opera di Werner e di Herbert [illegible]. [illegible] attuali proprietari, e dei August. Anche loro hanno [illegible] stessa [illegible] dermatologica del fon-[illegible]e lavorano con i più qualificati dermatologi per sviluppare, non solo [illegible], ma anche altre tipologie di prodotti- la formulazione del primo prodot-[illegible] il trattamento dell'acne a base di benzoilperossido rappresenta la [illegible] pietra miliare per lo sviluppo dell'Azienda.
[illegible]962 ha inizio [illegible] [illegible] internazionalizzazione Herbert A. Stiefel comincia a [illegible]rre [illegible] Porto Rico [illegible] prodotto che sarebbe diventato il primo prodotto da [illegible]oni di dollari dell'Azienda: Brasivol. Un anno dopo, Stiefel Laboratories [illegible]a nuova [illegible] a Offenbach, luogo in [illegible] era stata fondata, che [illegible] della Casa madre. E, oggi, può contare [illegible] [illegible] 33 consociate e su una [illegible]nza in più di 100 Paesi.
[illegible] Laboratories, con i suoi 1.500 dipendenti, è la più importante Azienda [illegible] [illegible] mondo specializzata [illegible] dermatologia: un'Azienda che è cre-[illegible] e continua a crescere grazie alla sua [illegible] collaborazione [illegible] i der-[illegible]gi [illegible] tutto il mondo a [illegible] suoi importanti investimenti nel settore della [illegible]ca e dello Sviluppo, fattori indispensabili [illegible] poter mettere a punto trat-[illegible]ti dermatologici e dermo cosmetici realmente innovativi.
[illegible]a, Stiefel Laboratories è presente dal 1983 e, in vent'anni di attività, [illegible] [illegible] trasferire [illegible] mercato italiano l'immagine dermatologica di cui [illegible]nda gode a livello internazionale. Inoltre, Stiefel Italia è riuscita a con-[illegible]re importanti quote di mercato nei settori del trattamento topico dell'ac-[illegible]alle verruche e della pelle xerotica e desquamante.
[illegible] Italia è anche estremamente attenta al sociale e, da un anno, [illegible] l'attività dell'Ospedale di Makanè, in Etiopia, [illegible] nuovo ospedale per [illegible]ni che, grazie anche al contributo di Stiefel Italia, potrà garantire le pre-[illegible]a di personale [illegible] qualificato, in [illegible] Paese in cui la mortalità infanti-[illegible]ncora elevatissima.

[illegible]istex [illegible] ultra-protettivo [illegible] [illegible]idratante in vasetto: [illegible] massima protezione [illegible]dratazione delle labbra

[illegible] stick ultra-protettivo: la formula brevettata "Advanced Defense [illegible]", per la massima protezione (Spf 30)
[illegible] Stick Ultra-Protettivo possiede caratteristiche che lo rendono indicato [illegible] in condizioni climatiche estreme: la sua formula brevettata "Advanced [illegible]nse System" [illegible] [illegible] i principi attivi che garantiscono la massima pro-[illegible]ne da sole, vento e freddo: il suo fattore di protezione SPF 30 garantisce [illegible]protezione totale, con [illegible] massima trasparenza; contiene ben 5 filtri solari [illegible] assorbono sia i raggi UVA che UVB; è resistente all'acqua: [illegible] [illegible] azio-[illegible]protettiva in condizioni di contatto prolungato con l'acqua ha [illegible] durata [illegible]va [illegible] [illegible] 80 minuti; possiede [illegible] idratante tale [illegible] preservare a [illegible] la naturale idratazione delle labbra.
[illegible] Stick Ultra-Protettivo è incolore e inodore ed è ideale per gli sportivi e [illegible]abbra particolarmente delicate. È contenuto in un pratico stick da g. 4,25 [illegible] al [illegible]zo [illegible] 4,20 in vendita in farmacia.
[illegible]a idratante in vasetto: per un'idratazione quotidiana ottimale (Spf 15)
[illegible]x Idratante in vasetto è il prodotto base per avere cura ogni giorno delle [illegible]a, il primo indispensabile "gesto di bellezza" quotidiano per avere labbra [illegible]ttamente idratate e quindi morbide, elastiche e luminose, [illegible] quanto: [illegible]ntisce la massima azione idratante, abbinata a un'azione anti-invecchia-[illegible]e e nutriente; la sua formula brevettata contiene ben 25 componenti, tra [illegible]vitamina A (azione epitelio protettiva), [illegible] E (azione antiossidante, [illegible]tà), proteina del Collagene e Aloe Vera (azione idratante [illegible] emolliente); [illegible] [illegible] raggi solari (Spf 15). I filtri solari presenti nella formulazione [illegible]rbono [illegible] i raggi UVA che UVB; può [illegible] utilizzato anche sotto il [illegible]-[illegible] al [illegible] di garantire alle labbra la massima protezione e un miglior effet-[illegible]smetico.
[illegible]x Idratante in vasetto è contenuto in una caratteristica [illegible] [illegible]giara da g. 7 [illegible]zo al pubblico Euro 5,50 in vendita in farmacia.

[illegible] Linea Afomed Amica [illegible] anche [illegible]mica Gel e Amica Sole [illegible]mulsione, [illegible] vera, [illegible]r lenire le [illegible]

[illegible] alla novità Afomed Amica Sole Spray, la linea Afomed Amica di A.F.O.M. [illegible]ical, Azienda che [illegible] una secolare esperienza nella formulazione [illegible] [illegible] a base di piante medicinali [illegible] [illegible] validità garantite da studi clinici [illegible] rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti, [illegible]prende altri due prodotti specifici, naturali al 100%, per scottature ed eri-[illegible] solari:
[illegible]omed Amica [illegible]
[illegible] Amica Sole Emulsione
[illegible] Amica Gel è il prodotto lenitivo naturale adatto a tutta la famiglia, [illegible] soprattutto per scottature dovute ad un'incauta esposizione a fonti di [illegible]re: ferro da stiro, forno, acqua e olio bollenti etc. Inoltre, può [illegible] uti-[illegible]to anche per scottature [illegible] eritemi solari circoscritti. Si tratta, in pratica, [illegible]n [illegible] a proprio prodotto jolly per tutti i tipi [illegible] scottature, da quelle [illegible]ne a quelle solari, da tenere sempre in casa, a portata di mano, tutto l'an-

---

[illegible] ma la prima guerra mondiale e, più tardi, la depressione [illegible] anno la sua impresa. Come se ciò non bastasse, in Germania, quando la la seconda guerra mondiale, la sede viene [illegible] suolo.
[illegible]ante ciò, l'Azienda trova la forza e la volontà [illegible] risorgere. Cosa che [illegible]e, subito dopo la seconda guerra mondiale, negli Stati Uniti, a Oak Hill-[illegible]ork, per opera di Werner e di Herbert [illegible]. [illegible] attuali proprietari, e dei August. Anche loro hanno [illegible] stessa [illegible] dermatologica del fon-[illegible]e lavorano con i più qualificati dermatologi per sviluppare, non solo [illegible], ma anche altre tipologie di prodotti- la formulazione del primo prodot-[illegible] il trattamento dell'acne a base di benzoilperossido rappresenta la [illegible] pietra miliare per lo sviluppo dell'Azienda.
[illegible]962 ha inizio [illegible] [illegible] internazionalizzazione Herbert A. Stiefel comincia a [illegible]rre [illegible] Porto Rico [illegible] prodotto che sarebbe diventato il primo prodotto da [illegible]oni di dollari dell'Azienda: Brasivol. Un anno dopo, Stiefel Laboratories [illegible]a nuova [illegible] a Offenbach, luogo in [illegible] era stata fondata, che [illegible] della Casa madre. E, oggi, può contare [illegible] [illegible] 33 consociate e su una [illegible]nza in più di 100 Paesi.
[illegible] Laboratories, con i suoi 1.500 dipendenti, è la più importante Azienda [illegible] [illegible] mondo specializzata [illegible] dermatologia: un'Azienda che è cre-[illegible] e continua a crescere grazie alla sua [illegible] collaborazione [illegible] i der-[illegible]gi [illegible] tutto il mondo a [illegible] suoi importanti investimenti nel settore della [illegible]ca e dello Sviluppo, fattori indispensabili [illegible] poter mettere a punto trat-[illegible]ti dermatologici e dermo cosmetici realmente innovativi.
[illegible]a, Stiefel Laboratories è presente dal 1983 e, in vent'anni di attività, [illegible] [illegible] trasferire [illegible] mercato italiano l'immagine dermatologica di cui [illegible]nda gode a livello internazionale. Inoltre, Stiefel Italia è riuscita a con-[illegible]re importanti quote di mercato nei settori del trattamento topico dell'ac-[illegible]alle verruche e della pelle xerotica e desquamante.
[illegible] Italia è anche estremamente attenta al sociale e, da un anno, [illegible] l'attività dell'Ospedale di Makanè, in Etiopia, [illegible] nuovo ospedale per [illegible]ni che, grazie anche al contributo di Stiefel Italia, potrà garantire le pre-[illegible]a di personale [illegible] qualificato, in [illegible] Paese in cui la mortalità infanti-[illegible]ncora elevatissima.

[illegible]istex [illegible] ultra-protettivo [illegible] [illegible]idratante in vasetto: [illegible] massima protezione [illegible]dratazione delle labbra

[illegible] stick ultra-protettivo: la formula brevettata "Advanced Defense [illegible]", per la massima protezione (Spf 30)
[illegible] Stick Ultra-Protettivo possiede caratteristiche che lo rendono indicato [illegible] in condizioni climatiche estreme: la sua formula brevettata "Advanced [illegible]nse System" [illegible] [illegible] i principi attivi che garantiscono la massima pro-[illegible]ne da sole, vento e freddo: il suo fattore di protezione SPF 30 garantisce [illegible]protezione totale, con [illegible] massima trasparenza; contiene ben 5 filtri solari [illegible] assorbono sia i raggi UVA che UVB; è resistente all'acqua: [illegible] [illegible] azio-[illegible]protettiva in condizioni di contatto prolungato con l'acqua ha [illegible] durata [illegible]va [illegible] [illegible] 80 minuti; possiede [illegible] idratante tale [illegible] preservare a [illegible] la naturale idratazione delle labbra.
[illegible] Stick Ultra-Protettivo è incolore e inodore ed è ideale per gli sportivi e [illegible]abbra particolarmente delicate. È contenuto in un pratico stick da g. 4,25 [illegible] al [illegible]zo [illegible] 4,20 in vendita in farmacia.
[illegible]a idratante in vasetto: per un'idratazione quotidiana ottimale (Spf 15)
[illegible]x Idratante in vasetto è il prodotto base per avere cura ogni giorno delle [illegible]a, il primo indispensabile "gesto di bellezza" quotidiano per avere labbra [illegible]ttamente idratate e quindi morbide, elastiche e luminose, [illegible] quanto: [illegible]ntisce la massima azione idratante, abbinata a un'azione anti-invecchia-[illegible]e e nutriente; la sua formula brevettata contiene ben 25 componenti, tra [illegible]vitamina A (azione epitelio protettiva), [illegible] E (azione antiossidante, [illegible]tà), proteina del Collagene e Aloe Vera (azione idratante [illegible] emolliente); [illegible] [illegible] raggi solari (Spf 15). I filtri solari presenti nella formulazione [illegible]rbono [illegible] i raggi UVA che UVB; può [illegible] utilizzato anche sotto il [illegible]-[illegible] al [illegible] di garantire alle labbra la massima protezione e un miglior effet-[illegible]smetico.
[illegible]x Idratante in vasetto è contenuto in una caratteristica [illegible] [illegible]giara da g. 7 [illegible]zo al pubblico Euro 5,50 in vendita in farmacia.

[illegible] Linea Afomed Amica [illegible] anche [illegible]mica Gel e Amica Sole [illegible]mulsione, [illegible] vera, [illegible]r lenire le [illegible]

[illegible] alla novità Afomed Amica Sole Spray, la linea Afomed Amica di A.F.O.M. [illegible]ical, Azienda che [illegible] una secolare esperienza nella formulazione [illegible] [illegible] a base di piante medicinali [illegible] [illegible] validità garantite da studi clinici [illegible] rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti, [illegible]prende altri due prodotti specifici, naturali al 100%, per scottature ed eri-[illegible] solari:
[illegible]omed Amica [illegible]
[illegible] Amica Sole Emulsione
[illegible] Amica Gel è il prodotto lenitivo naturale adatto a tutta la famiglia, [illegible] soprattutto per scottature dovute ad un'incauta esposizione a fonti di [illegible]re: ferro da stiro, forno, acqua e olio bollenti etc. Inoltre, può [illegible] uti-[illegible]to anche per scottature [illegible] eritemi solari circoscritti. Si tratta, in pratica, [illegible]n [illegible] a proprio prodotto jolly per tutti i tipi [illegible] scottature, da quelle [illegible]ne a quelle solari, da tenere sempre in casa, a portata di mano, tutto l'an-

---

rimento a del rientro da [illegible] centro ospedaliero italiano, lontano [illegible] [illegible] residenza. [illegible] ancora: la consegna di esami o medicinali urgenti a domicilio; l'invio di un medico o di un'ambulanza a domicilio; la disponibilità [illegible] consulenze specialistiche nel caso in cui il proprio medico di riferimento [illegible] sia rintrac-[illegible].
Nel caso [illegible] cui, a seguito [illegible] [illegible] problema di salute che ha già un approccio diagnostico-terapeutico, [illegible] [illegible] necessario o opportuno un veloce ma vali-[illegible] confronto [illegible], Eura Salute offre Second Opinion: [illegible] servizio esclusivo di consulenza che garantisce, attraverso le più avanzate tecnologie [illegible] [illegible]medicina, [illegible] "seconda valutazione" ottenuta attraverso la famosa università U.C.S.F. [illegible] Stanford negli Stati Uniti, nodo di un network internazionale di medici specialisti e centri clinici specializzati.
L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) va a completare i servizi [illegible] [illegible]za della polizza.
Viene così garantito [illegible] utile e valido supporto operativo quando, a seguito [illegible] [illegible] episodio [illegible] [illegible], si renda necessario [illegible] indicazione [illegible] curanti del paziente [illegible] programma di interventi [illegible] assistenza, direttamente a [illegible]. [illegible], personalizzabile [illegible] durata secondo i tempi di degenza, comprende sia servizi sanitari come l'organizzazione e la gestione dell'ospedalizzazione domiciliare, sia servizi [illegible] sanitari come la collaborazione familiare o la [illegible] di bambini e anziani.
Per attivare tutti i servizi di Eura Salute è sufficiente telefonare alla Centrale Medica di Europ Assistance, operativa 24 ore su 24, 365 giorni all'[illegible] che, grazie ad una rete capillare di specialisti, è in grado di fornire [illegible] effi-caci per ogni necessità.
La tranquillità di un'assicurazione.
L'offerta Eura Salute completa il suo pacchetto di assistenza [illegible] l'abbina-mento [illegible] [illegible] a più coperture assicurative, [illegible] al cliente stesso in base [illegible] proprie esigenze. Inoltre, per rispondere ad ogni tipo [illegible] necessità nel giu-sto rapporto fra costi e percezione [illegible] rischio salute [illegible] ciascuno, tutte [illegible] garanzie sono modulari e personalizzabili in termini di massimale.
Le differenti tipologie [illegible] coperture assicurative che Eura Salute presenta al clien-te sono classiche [illegible] forma, ma innovative per il livello di flessibilità offerto:
Gravi Interventi (GI) e/o Gravi Eventi Morbosi (GEM) garantisce il rimborso delle [illegible] chirurgiche [illegible] [illegible] [illegible] durante e dopo un ricovero ospedaliero. In [illegible] [illegible] un intervento chirurgico e nel caso di gravi patologie;
Diaria prevede il rimborso di una cifra prestabilita per ogni giornata di [illegible] [illegible] reso necessario in caso [illegible] malattia o infortunio;
Indennità di ricovero garantisce all'assicurato, a seguito [illegible] un ricovero ospe-daliero con intervento chirurgico, un indennizzo economico pari ad una somma prestabilita (variabile sulla base della tipologia d'intervento e del mas-simale prescelto).

Foltène Sun System
La cura dei capelli al sole si fa in quattro

Foltène Sun System nasce dalla grande esperienza tricologica Foltène, lo specialista della salute dei capelli, ed è un vero e proprio programma com-pleto di protezione solare per i capelli, formulato con principi attivi di origine naturale, di grande efficacia e sicurezza.
Il Beta Carotene (provitamina A), che nell'organismo si trasforma in vitamina A, è di importanza fondamentale per l'elasticità cutanea. Garantisce inoltre [illegible] migliore integrità e robustezza dei capelli, favorendo la sintesi [illegible] muco-polisaccaridi, componenti essenziali del derma e della guaina [illegible] capello.
La vitamina E svolge un'importante azione antiossidante, proteggendo le membrane cellulari dalla degradazione causata dai radicali liberi. Grazie a ciò, previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico di pelle e capelli. Inoltre, svolgendo un'azione lenitiva e idratante protegge cute e capelli dall'azione disseccante degli agenti atmosferici.
Le Ceramidi appartengono a un vasto gruppo di lipidi, presenti in tutte le strutture cellulari come costituenti della loro membrana. Sono anche i costi-[illegible] principali dello strato lipidico dell'epidermide e servono a mantenere la pelle morbida ed elastica. Utilizzate in cosmetica, migliorano l'idratazione cutanea, aumentano la coesione cellulare e favoriscono la bioprotezione dello strato corneo del cuoio capelluto e della charatina capillare. In partico-lare, svolgono un'azione attiva sulla struttura del capello, chiudendone le squame e rendendolo così più resistente alle aggressioni esterne.
L'Aloe Vera è una pianta grassa originaria dei Paesi tropicali, dove cresce vici-no al mare e, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie verdi, car-nose e spinate, ricche di una sostanza gelatinosa e viscosa dalle ecceziona-li proprietà terapeutiche. Usata come medicamento, è nota per la sua spic-cata azione antiinfiammatoria e lenitiva. [illegible], grazie alla presenza di poli-saccaridi, svolge un'azione idratante ed emolliente restituendo vitalità e lucentezza ai capelli danneggiati e sfibrati.
Il Burro di Karité si ricava dai semi del Butyrospermum Parkii Kotschy, un mae-stoso albero che cresce nell'Africa Centrale e che è chiamato anche "albero della giovinezza e della salute" grazie alle molteplici proprietà dei suoi frutti. L'utilizzo cosmetico del Burro di Karité deriva dalla particolarità dei suoi com-ponenti, ammorbidenti e lenitivi, che contrastano la secchezza cutanea e gli arrossamenti, mantenendo la cute [illegible] ed elastica. Durante l'esposizione solare, protegge i capelli e li nutre in profondità, [illegible] morbidi e luminosi.
L'Olio di Jojoba si estrae, mediante spremitura a freddo, dal nucleo dei semi dell'arbusto Simmondsia Chinensis, una pianta sempreverde che cresce nel deserto. È un olio non grasso che, grazie alla sua particolare struttura chimi-ca costituita da catene lineari, penetra con facilità e in profondità nell'epider-mide, restituendole la sua naturale tonicità, elasticità e morbidezza. Inoltre, grazie al suo potere antiossidante, [illegible] i radicali liberi. Ha effetti benefi-ci, non solo sui capelli, ma anche sul cuoio capelluto, lenendo gli eventuali naturali necessari per riequilibrarne l'idratazione. Il suo utilizzo ha origini anti-chissime: già gli Aztechi lo impiegavano per rinforzare, proteggere e rendere più luminosi i capelli.
L'Estratto di Bamboo apporta elementi essenziali per la struttura dei capelli: ha un ruolo importante nella rivitalizzazione del bulbo pilifero e nel favorire una normale idratazione ed ossigenazione del cuoio capelluto. La sua azio-ne ristrutturante rende il capello corposo e facilmente pettinabile. Inoltre, è ricco di [illegible], un elemento di primaria importanza per la salute dei capelli e [illegible] unghie.
Sono quattro le specialità della linea Foltène Sun System:
- Hair & Body Shower
- Hair Treatment Mask
- Hair Protection Oil [illegible] Oil
- Water Proof Gel

Foltène Sun System - [illegible]air [illegible] Body [illegible]
D'estate, i capelli [illegible] essere lavati più di frequente se non quotidiana-mente, per eliminare ogni traccia di salsedine, di cloro, ma anche di sudore. È, quindi, importante utilizzare [illegible] shampoo specifico, [illegible] di sostenuta idra-tanti e in grado, al tempo stesso, di irrobustire i capelli.
Foltène Sun System - Hair & Body Shower è lo shampoo-doccia energizzan-te con Beta Carotene e Vitamina E. Deterge [illegible] i capelli e lascia la pelle morbida e vellutata. Ad [illegible] dermo-rinfrescante e idratante, man-tiene a lungo l'abbronzatura.
Modalità d'uso: utilizzare dopo l'esposizione al sole e dopo [illegible] bagno in mare o in piscina. Adatto per lavaggi frequenti e per tutti i tipi di capelli.
Confezione: flacone da 300 ml.
Prezzo [illegible] Pubblico consigliato: [illegible] 5.06.

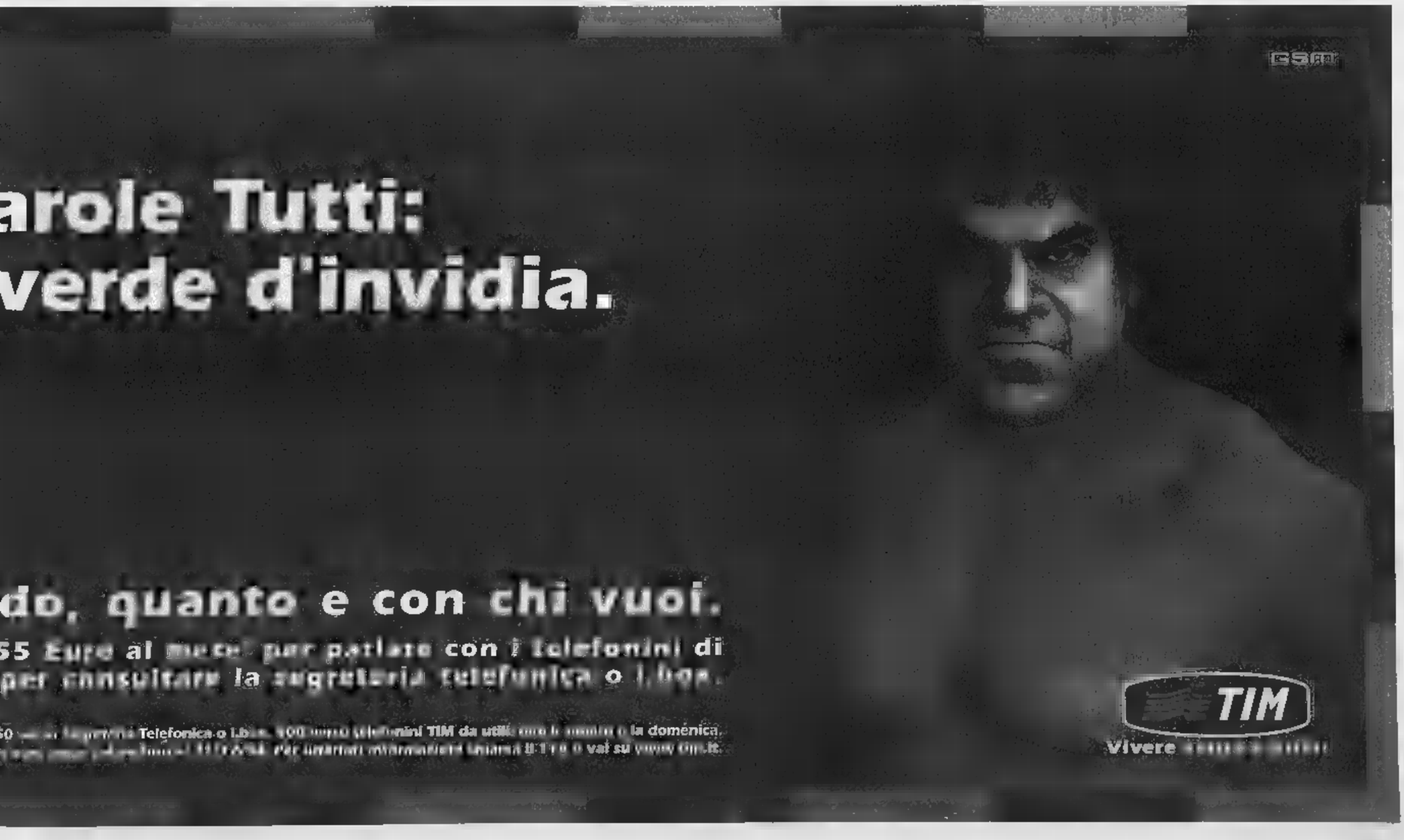
Foltène Sun System - Hair Treatment Mask
[illegible] maschera idratante, da applicare dopo lo shampoo, è un "gesto [illegible] [illegible]za" tassativo durante [illegible], quando i capelli diventano secchi, stopposi e sfibrati.
Foltène Sun System - Hair Treatment Mask è il trattamento [illegible] e ripa-ratore intensivo a base di Ceramidi A2 e Aloe Vera. Contrasta efficacemente gli [illegible] disidratanti [illegible] sole, dell'acqua [illegible] mare, del vento e del cloro. Nutre e ristruttura a fondo i capelli sfibrati, donando loro la massima pettinabilità e morbidezza e preparandoli a una nuova giornata [illegible] sole.
Modalità d'uso: applicare dopo lo shampoo. [illegible] capelli tamponati. Lasciare agire 3 minuti e risciacquare abbondantemente. Su capelli [illegible] o molto secchi, lasciare in [illegible] [illegible].
Confezione: vaso da 150 ml.
Prezzo al [illegible] consigliato: Euro 7,33

Foltène [illegible] System - Hair Protection [illegible] [illegible] Oil
La protezione dei capelli dall'aggressione del sole e degli agenti esterni diventa particolarmente importante durante la stagione estiva. Così come si protegge la pelle con prodotti solari, la stessa cosa deve avvenire per i capel-li.
Foltène Sun System - Hair Protection Oil non Oil è l'olio protettivo solare con specifici filtri UV dal potere schermante, a base [illegible] Ceramidi [illegible], Burro di [illegible] e Olio [illegible] Jojoba. Previene i danni [illegible] dalle lunghe esposizioni [illegible] raggi solari, dall'acqua [illegible] [illegible] e [illegible] cloro, assicurando un'efficace azione anti-invecchiamento [illegible] donando ai capelli vitalità [illegible] lucentezza. Particolarmente indicato per capelli devitalizzati.
Modalità d'uso: applicare prima dell'esposizione al sole, prima e dopo i bagni di mare e in piscina. Per un effetto "shining", nebulizzare su tutta la capigliatura.
Confezione: flacone da [illegible] ml.
Prezzo al Pubblico consigliato: [illegible] 7.20

Foltène Sun System - Water Proof [illegible]
Chi [illegible] [illegible] tempo in acqua, ha bisogno [illegible] proteggere i capelli con [illegible] prodotto che sia anche [illegible] all'acqua per evitare gli [illegible] nocivi [illegible] salsedine e del cloro.
Foltène Sun System - Water Proof Gel è il gel idratante e protettivo solare resistente all'acqua, a con specifici filtri UV con potere schermante, a base [illegible] Olio di Jojoba, Estratto di Bamboo e Ceramidi A2. Protegge i capelli dai danni provocati da sole, acqua di mare, cloro e vento, assicurando [illegible] tempo stesso un'idratazione ottimale. Inoltre, consente [illegible] styling "e[illegible] bagnato", a lunga durata.
Modalità d'uso: applicare prima [illegible] bagni in mare [illegible] in piscina e [illegible] l'e-sposizione al sole.
Confezione: tubo da 150 ml.
Prezzo [illegible] Pubblico: Euro 5,33
I Prodotti Foltène Sun System sono in vendita nei punti vendita più qualifica-ti del largo consumo e nelle catene specializzate.

Epocler, la crema schiarente ad azione potenziata, con acido kojico dipalmitato [illegible] azeloglicina

Epocler è la [illegible] schiarente ad azione potenziata, messa a punto [illegible] di Ricerca Whitehall, a base [illegible] acido kojico dipalmitato e azeloglici-na. L'acido kojico dipalmitato, frutto della ricerca più avanzata, agisce inibendo la formazione di melanina nelle zone in cui questo pigmento è presente in eccesso (macchie [illegible] della pelle) e abbina all'efficacia [illegible] [illegible] nella pre-venzione della melanogenesi la garanzia [illegible] [illegible] ottima tollerabilità.
L'Azeloglicina, derivato solubile dell'acido azelaico, grazie alle sue proprietà sia lipofile sia idrofile, è in grado di penetrare nell'epidermide e di svolgere le azio-ni tipiche dell'acido azelaico, e cioè un progressivo effetto schiarente della pelle dovuto all'inibizione della [illegible] della melanina. [illegible] particolare formulazione [illegible] Epocler garantisce una diffusione ottimale dei principi attivi, [illegible] combinazione [illegible], negli strati profondi dell'epidermide e inibisce la formazione dei radi-cali liberi a effetto pro-melanina. Ecco perché la crema schiarente Epocler ad [illegible]azione potenziata è altamente efficace sia nel ridurre progressivamente l'intensi-tà delle macchie [illegible] [illegible] pelle, sia nel rallentarne la formazione. Epocler contiene anche [illegible] combinazione [illegible] due filtri solari che proteggono la pelle dall'esposizione solare quotidiana. Il prodotto presenta un'elevata tollerabilità ed è stato dermatologicamente testato sia sotto l'aspetto dell'innocuità [illegible] [illegible] l'efficacia. Di norma, in 6-8 settimane [illegible] trattamento continuato [illegible] ottiene una progressiva attenuazione [illegible] macchie scure. Successivamente, l'uso regola-re rallenta la formazione di iperpigmentazioni cutanee. [illegible] [illegible] schiarente Epocler ad azione potenziata è in vendita in farmacia. [illegible] [illegible] 30 ml: Prezzo [illegible] pubblico Euro 23,50. A partire dal mese di maggio, nelle migliori farmacie, sarà possibile trovare campioni di prova da 2 ml di Epocler: il modo migliore per poter verificare la qualità complessiva del prodotto.



SI PREPARA UN REALITY «CHE SUPERERÀ TUTTI GLI ALTRI»

Iene, tre donne conduttrici Da maggio «fusion» con la Gialappa's

■ Da stasera andrà in onda, in seconda serata su Italia 1, «Iene Ps», con Sabrina Nobile, Vicky Cabello ■ Debora [illegible] (per le prime tre puntate). Poi subentre- [illegible] alla conduzione il Trio Medusa e, dopo, dice Davide Parenti, «cercheremo [illegible] dare visibilità a chi finora ha fatto un lavoro oscuro». Dal [illegible] maggio [illegible] «Iene show» si collegherà, [illegible] in parte fonderà, [illegible] il programma della Gialappa's. Inoltre, le «Iene» preparano un reality che dovrebbe «contenere, e superare, e mangiarsi, tutti gli altri». Così dicono.

Debora Villa

OGGI [illegible] DI TORINO

Giorgio Pestelli ricorda Berio nell'anniversario della morte

■ Oggi alle 17,30 al Teatro Regio di torino, nella Sala del caminetto, Giorgio Pestelli ricorda Luciano Berio nell'anniversario della morte; nato ■ Oneglia il 24 ottobre del 1924, Berio è morto a Roma ■ 78 [illegible]ni il 22 maggio 2003; con la sua inventiva ■ la forza della sua personalità ha influito in ogni campo della cultura musicale della seconda metà del Novecento.

Luciano Berio

PRIME CINEMA

Quando le fate esistono e fanno uscire un film

Foto di gruppo per i protagonisti [illegible] film di Francesco Apolloni «Fate come noi»

Simonetta Robiony
ROMA

Paradossalmente in questo caso ■ più intrigante la storia del come sono riusciti a fare il film di quanto lo sia la storia raccontata nel film. Dunque, dopo quattro anni di stenti e patemi, [illegible] in sala venerdì, con l'Istituto Luce e [illegible] Warner Village, «Fate [illegible] noi» [illegible] Francesco Apolloni, piccolo film costato 800 milioni delle vecchie lire raggranellate in [illegible] e avventurosa. Girato a Roma nelle perferie come nel centro storico, ■ la storia di due borghettari, Er Bova-Francesco Venditti e Er Pechino-Mauro Meconi, [illegible] due giornate che precedono la festa: la vigilia di Ferragosto e quella di Natale. La prima giornata finirà con Er Pechino che, entrato per rubare [illegible] casa di [illegible] vecchia-Pupella Maggio, scambiato per il nipote avrà i soldi in dono. La seconda con Er Bove che cerca di consolare una giovane donna-Agnese Nano la quale, per correr dietro ■ [illegible] amore sbagliato, ha smarrito la figlia bambina-Arianne Turchi, e con Er Pechino che l'ha ritrovata e se la sta portando a spasso per la città.

Apolloni lo definisce [illegible] conto sulle solitudini e sulle diversità: i vecchi e i giovani, i borghesi e i borghettari, i buoni e i cattivi, in un continuo scambio di ruoli ma anche di affetto, attenzione, amicizia. Molto più complessa la vicenda che sta dietro ■ «Fate come noi», prima opera cinematografica [illegible] regista, un giovanotto che da anni lavora in teatro, già autore di «La verità ti prego sull'amore», il [illegible] secondo film uscito regolarmente in sala già nel 2001. Dunque, tutto comincia nel 2000 da un paio di racconti di Apolloni destinati a diventare [illegible] film. Con i soldi [illegible] una assicurazione sulla vita fatta per lui da sua madre, dieci milioni avuti dal suo dentista, tre da un conoscente, cinque dal parrucchiere, trova l'appoggio di Pupella Maggio che nonostante avesse [illegible] novant'anni vuole recitare in quella che è diventato il [illegible] ultimo ruolo.

Più complicato ancora girare il secondo episodio con molti esterni nelle strade di Roma ma senza alcun permesso per farli: qua si è manifestata la disponibilità della gente, l'aiuto di amici attori come Ricky Tognazzi che si sono prestati a un'apparizione, la cortesia di un vigile che [illegible] Via Veneto ha fermato il traffico per lui. Il film montato ha vinto un premio a Giffoni e un Globo d'oro a Roma, [illegible] non aveva ancora distribuzione. Per trovarla Apolloni s'è rivolto ■ Fiorello, ha fatto un appello durante il suo programma radiofonico, ha ottenuto l'aiuto [illegible] sindaco Veltroni, ha organizzato una proiezione a Torbellamonaca il [illegible] successo presso i giovani ha convinto l'Istituto Luce a distribuirlo aiutato dalla Warner. Morale? Per Apolloni le fate del titolo esistono ■ abitano [illegible].

Ma per fortuna che c'è Pupella

Nel lavoro di Apolloni l'ultima apparizione della Maggio

Alessandra Levantesi

FATE come noi» vanta un'attrattiva per cui resterà nelle cineteche: è l'ultima toccante apparizione di una delle attrici storiche del teatro italiano, Pupella Maggio, scomparsa quasi novantenne il 9 dicembre 1999. Nel primo episodio del dittico di Francesco Apolloni, ambientato nella Roma semivuota di Ferragosto, Pupella impersona con incantevole autoironia un'anziana aterosclerotica che si ritrova in [illegible] il ladruncolo Mauro Meconi e scambiandolo per il proprio nipote lo abbraccia [illegible] trasporto ■ [illegible] regala dei soldi.

A «Giuditta» è abbinato, con bizzarro gusto dei contrasti, il racconti- [illegible] intitolato «Livia», dove durante la vigilia [illegible] Natale la bimba furbacchiona Arianne Turchi tira fuori Meconi pressoché illeso da un incontro con un paio di teppisti. Nel contempo Francesco Venditti, l'amico del cuore di Mauro, sorregge Agnese Nano [illegible] di amorosa disperazione e aspirante suicida per [illegible] stata abbandonata da Ricky Tognazzi (che si sforza [illegible] riuscire antipatico). [illegible] fine in mezzo all'allegra confusione delle bancarelle [illegible] piazza Navona si scopre che Agnese è la madre di Arianna (ovvero Livia) e che i due amici hanno inconsapevolmente contribuito a riunirle nel clima rasserenato delle festività. Nell'ultima immagine una ragazzina che [illegible] il violino in un ristorante sembra proprio un angioletto dal ciel disceso. Come si può intuire dalla presenza della Maggio, questo film gentile ma ahimè piuttosto gracile è stato girato qualche anno fa ed [illegible] solo adesso sugli schermi dopo infinite traversie ■ avendo comunque riscosso premi in vari festival. Trattandosi delle avventure di due ragazzi di borgata dalla parlata rozza e a tratti difficilmente intelligibile, è ovvio far rientrare «Fate come noi» in un filone parapasoliniano buonista e decaffeinato.

[illegible] COME NOI
■ Francesco Apolloni
Con Pupella Maggio
Agnese Nano
Francesco Venditti
Mauro Meconi
Italia, 2001, Commedia
Da venerdì nei cinema

PINO DANIELE PARLA DEL SUO NUOVO DISCO

«Jazz e madrigali la mia Europa»

Marinella Venegoni
Inviata a R[illegible]

Bossa nova e canto madrigalistico. La contaminazione è senz'altro audace, ma non stupisce poi tanto che una simile idea sia venuta a Pino Daniele, da sempre sperimentatore ■ talvolta ai confini della spericolatezza. Questa volta è una delizia ascoltare «Passi d'autore», il nuovo disco del cantautore napoletano che esce sotto la sigla «Pino Daniele Project». Già il singolo «Pigro», che le radio stanno bombardando, dà l'idea di quanta lieve eleganza jazzy stia dentro la parte dell'album dedicata ai suoi suoni più tipici, d'ispirazione latino-americana; però poi i due mondi in qualche episodio addirittura riescono ad amalgamarsi senza apparente fatica, e i cori di un Ensemble di grande purezza convivono [illegible] con ■ chitarra di Pino («Arriverà l'aurora», che apre l'elenco di 14 brani); altri pezzi [illegible] «Ali di cera» e «Stessi sguardi», scritti a quattro mani con Gianluca Podio direttore del Coro della Cappella Sistina, portano decisamente in una direzione altra, dove l'ispirazione al Cinquecento e alla [illegible] barocca, e la familiarità con il canto gregoriano, la fanno da padroni. Un «Tango della buona suerte» dedicato a Maradona, una vellutata cover di «Nuages» di Django Reinhardt, con il testo dello stesso Pino, più uno spruzzo di atmosfere primi '60, completano [illegible] lavoro che complessivamente mostra l'artista in [illegible] forma.

Come ha potuto contaminare jazz e madrigali, Pino?

«Dopo tanti anni di carriera, avevo l'esigenze ■ fare qualcosa di [illegible] portante. La mia voglia di trovare sonorità europee mi ha fatto fare ricerca attingendo alla scrittura del '600. Qualcosa che nessuno aveva mai provato prima: i madrigali sono nati dal canto gregoria- [illegible]. Mi sono messo a studiare, ho messo a frutto una lezione imparata tantissimi anni fa nella collaborazione con Roberto De Simone».

Le atmosfere cambiano del tutto in altri brani, [illegible] l'ironica «Isola Grande» che dice [illegible] c'è niente ■ più noioso/ di un nostalgico di sinistra [illegible] suoni caraibici ■ [illegible] nostalgia del Che.

«Qui ricordo il mio viaggio a Cuba nell'83, quando [illegible] quel certo tipo ■ valori in [illegible] posto [illegible] l'Havana dove non tutto ■ rosa ■ fiori. Ma [illegible] ho nostalgia ■ quel sogno».

A che «margherite» e «ulivi» [illegible] in «Arriverà l'aurora»?

«Sono solo piante, da innaffiare ■ far crescere».

Perchè una canzone su Maradona?

«L'ho scritta con il cuore. I napoletani hanno bisogno di un re e lui [illegible] stato, [illegible] Ferdinando. E' solo stato travolto da troppo affetto: [illegible] che quello va dosato, è successo anche a me. Io me ne sono andato anche per aver litigato con la [illegible] famiglia d'origine, la [illegible] cosa è successa a Totò, ■ Eduardo, a Troisi che erano poi tutti qui a Roma. Ma Napoli è la radice, la base: anche se io resto fer- [illegible] anche nel dialetto ai ricordi di 25 anni fa, ora tutto è cambiato».

Andrà in tour: porta anche i madrigalisti?

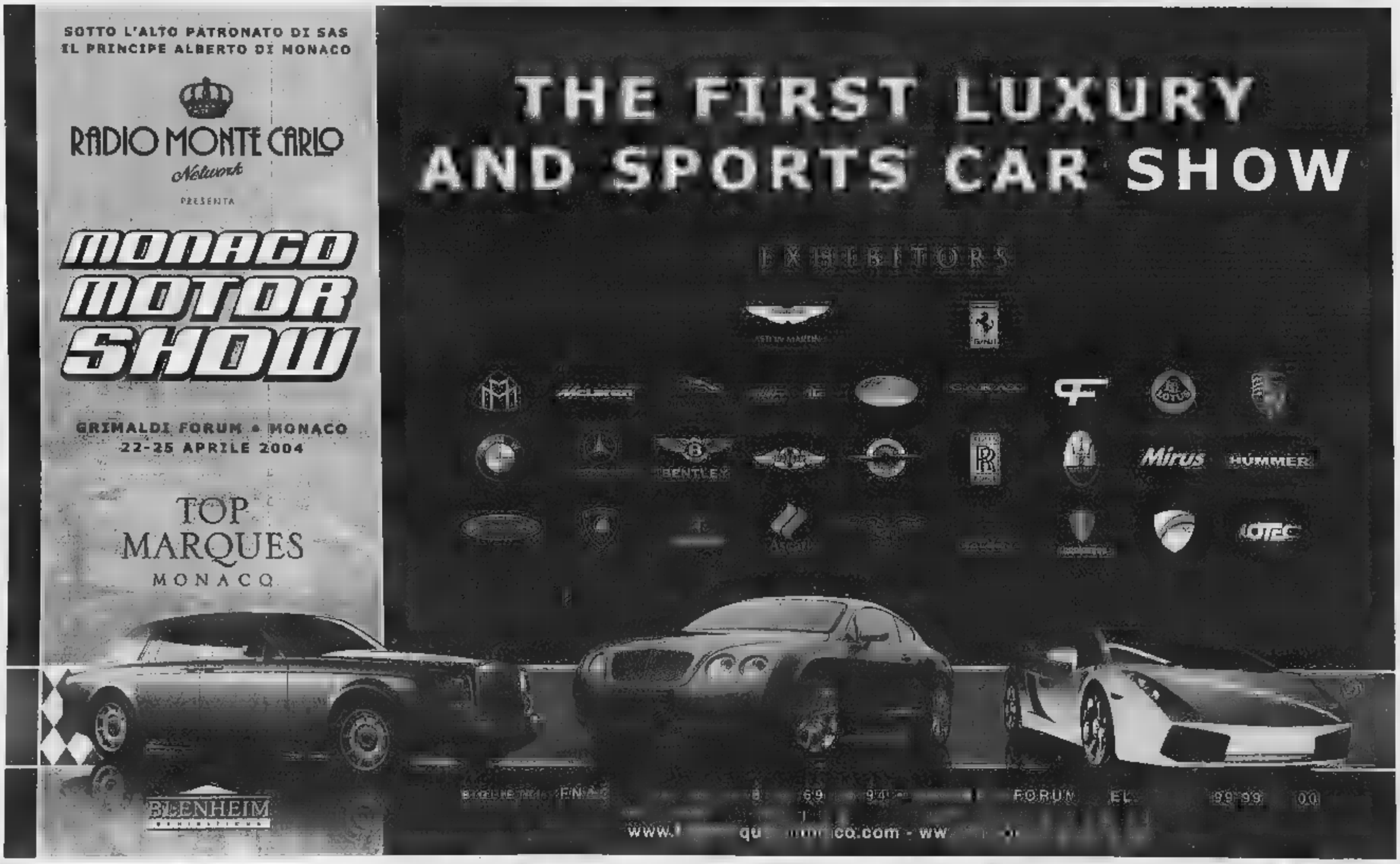
«Certo, voglio fare un ensemble e far ascoltare tutti ■ due i mondi. Sarà difficile [illegible] non puoi far musica pensando al pezzo che deve andare ■ radio: questo tocca ad altri. Ho pure 49 anni, debbo accontentare [illegible] stesso».

A proposito, si è sposato con Fabiola, dopo [illegible] ■ due figlie, Sara di ■ e Sophia di 3 alla quale dedica qui un brano.

«Sì, ho condonato il 14 febbraio, San Valentino, tutti gli anni passati insieme».

marivene@tin.it

Il tour teatrale: 5 maggio Bologna, 10 Cremona, 11 Bergamo, 14 Ancona, 16 Firenze, 20-21 Roma, 24 Torino, 28 Varese, 1 giugno Venezia, 3-4 Milano, 7 Livorno.



TUTTI SULL'ATTENTI

«Distretto di polizia»

■ Giunto alla quarta serie il telefilm di Canale 5 «Distretto di polizia» registra ad ogni programmazione ascolti record ■ un larghissimo seguito di appassionati. Le vicende della stazione romana Decimo Tuscolano e del commissario Giulia Corsi alias Claudia Pandolfi tengono incollati gli spettatori alla tv da quattro stagioni televisive e già si attende una quinta serie.

Claudia Pandolfi in «Distretto»

«Carabinieri» da ridere

■ La serie su Italia 1 sdrammatizza e ridicolizza il ruolo dei carabinieri. Battute, musichetta da circo e donne, anch'esse in divisa, per lo più come la Arcuri, la Colombari e ora Alessia Marcuzzi. A condire il tutto, uno personaggio, una sorta di barbone interpretato da Paolo Villaggio che consiglia gli uomini dell'Arma su come risolvere i casi più difficili.

Ettore Bassi nella serie «Carabinieri»

Ora arriva la Finanza

■ Mancavano solo le loro divise. Dopo i poliziotti e i carabinieri, le uniche forze dell'ordine latitanti in tv erano quelle distinte fiamma gialla. Ed è subito provveduto a riempire il vuoto. Alessandro Preziosi ■ Giuliano Gemma si batteranno per risolvere nelle altrettante puntate della nie dedicata alla Guardia di Finanza che Rai Fiction sta preparando per il prossimo .

Alessandro Preziosi, il protagonista

DAL 13 MAGGIO LA SERIE TORNA SU RAITRE CON LA NEW ENTRY DI TONY SPERANDEO

«La squadra», diamo di più, senza essere eroi

Carpentieri: ci amano perché siamo uomini prima che agenti

Fulvia Caprara
ROMA

Non somigliano a ■ Rambo né a ■ Superman, non si muovono nella giungla irta di pericoli, né sull'asfalto delle grandi arterie stradali americane. Eppure sono amatissimi, sommersi di lettere e di e.mail, seguiti da un pubblico fedele (l'ultima serie viaggiava una media di ascolti pari all'1 di share), talmente popolari da venire ingaggiati per spot pubblicitari a sfondo sociale. «Il successo della "Squadra" - osserva Renato Carpentieri, ovvero il vicequestore Cafasso - deriva da vari elementi, sicuramente anche fatto che offre l'immagine ■ una Polizia realistica e insieme ideale. In pratica quella che tutti vorremmo avere, fatta di persone brave, che agiscono in perfetta legalità, ma che sono anche persone intese umani. Insomma, in giro c'è un gran bisogno di sicurezza e "La squadra" risponde a questa necessità».

Dal tredici Raitre, priva di Sergio Amato (il poliziotto interpretato dall'attore Gaetano Amato), morto in un'esplosione, «La squadra» torna ad agire tra i mille problemi del quotidiano, in una realtà complessa che la serie ha il merito di riportare in video con un linguaggio particolarmente autentico: «Cerchiamo di essere - spiega il produttore esecutivo Fran Vicario -, lavoriamo a stretto contatto con la Polizia, con l'obiettivo di portare alla luce problemi della vita reale, quelli noti e quelli noti. Un esempio? Il grave stress psicologico che colpisce i detective costretti a navigare in Internet fingendosi pedofili per poter entrare nelle catene di comunicazione clandestina ■ arrivare ai colpevoli». Le prime tre puntate del ciclo che sta per debuttare riguardano il lotto clandestino, poi saranno affrontati il tema delle adozioni e quello del taglieggiamento: «I s'ispirano alla realtà - dice Francesco Nardella, responsabile della fiction di Raitre - e le procedure con vengono risolti sempre esatte, verificate con la stessa Polizia». In programma c'è pure la realizzazione un altro spot di pubblica utilità. Dopo quello di Capodanno, che invitava i telespettatori a evitare i festeggiamenti a base di petardi pericolosi, è in preparazione un secondo filmato dedicato al problema degli anziani vittime di truffe: «Sono soggetti deboli, continuamente presi di mira, sui giornali se parla poco, ma i aumentano, arrivano a quasi settecento all'anno».

I protagonisti della «Squadra», la fiction che ritorna su Raitre il 13 maggio, Sergio Amato (è stato fatto morire in un'esplosione), ma con Tony Sperandeo. Dice il produttore esecutivo Francesco Vicario: «Cerchiamo di essere veri, lavoriamo a stretto contatto con la Polizia, con l'obiettivo di portare alla luce problemi della vita reale, quelli noti e quelli noti»

Grande novità della nuova serie sarà poi l'entrata in scena di Tony Sperandeo, volto notissimo del cinema e della televisione italiani (nei «Cento passi» di Marco Tullio Giordana era Tano Badalamenti, il boss mafioso oggetto delle denunce ■ dalle prese in giro del protagonista Peppino Impastato) che arriva dritto dritto da Palermo per partecipare alle indagini sulla morte di Amato. Sarà suo compito inserirsi al meglio nel gruppo dello «Squadra», un insieme di attori che, dice Renato Carpentieri, «si è impossessato dei personaggi riuscendo a rendere credibili le storie raccontate». Veterano, 75, del teatro alternativo partenopeo, Carpentieri ha incontrato la tv nel '99 e ormai, nei panni di Cafasso, si sente un po' vice-questore ad honorem: «Quest'esperienza mi ha dato molto: popolarità che prima non avevo e la possibilità di svolgere con continuità un mestiere che mi diverte come quello dell'attore. Da cinque stagioni vivo gran parte dell'anno nelle vesti di un poliziotto e questo mi ha fatto capire molte cose, per esempio che esiste la possibilità senza eroi, ma anche andare contro la legge». Il Cafasso che entrerà in scena il 13 maggio apparirà addolorato per la morte di Amato, ma anche determinato a trovare i colpevoli della sua fine».

Sull'addio del collega, accompagnato da alcune dichiarazioni polemiche, Carpentieri esprime le perplessità: «Amato ha fatto sapere che se n'è andato perché gli sembrava di non recitare più nella "Squadra" ma in qualcosa di simile a "Incantesimo". sono d'accordo questa valutazione e credo che avrebbe dovuto pensare un po' più al panorama generale, a quello che oggi viene offerto dalla tv». Nardella precisa che nella prossima serie «tutte storie dei svolgeranno nel commissariato; puntiamo a realizzare un modello di anti-soap». L'ultima «Squadra», come le altre, è girata a Napoli, nella zona periferica e difficile di Piscinola, all'interno di un'ex-scuola che per via di quei misteri edilizi tipicamente partenopei, è mai stata quello che doveva essere: «Accanto agli studi - spiega Carpentieri - c'è lo spazio dove stiamo portando avanti un'esperienza di teatro alternativo; quest'anno abbiamo pro un corso annuale per aiutare i giovani talento ad approdare i fondamentali della recitazione». Per una volta, insomma, la tv serve a muovere energie positive: «Gli studi e - dice Vicario - sono, nella realtà di Piscinola, un po' come una piccola cattedrale nel deserto».

CARTOON ON THE BAY

Rane profetiche per Rai Trade

■ Inizia oggi con l'anteprima de «La prophétie des grenouilles» («La profezia delle ranocchie»), edi di Cartoons the y, il festival di animazione televisiva organizzato da Rai Trade. Fino a domenica il festival presieduto da Roberto ■ Russo metterà in mostra l'eccellenza della produzione dell'animazione internazionale. Dopo ottenuto in Francia importante ■ critica ■ pubblico nel Natale scorso «La prophétie des grenouilles» approderà in Italia il prossimo autunno. Il film racconta quaranta giorni ■ quaranta notti di pioggia, un diluvio che il mondo aveva già sperimentato in passato.

TAVAGNASCO ROCK

Neffa, Grandi Caparezza tutti in Festival

Prima del 1990 a Tavagnasco, piccolo centro nell'Alto Canavese al confine la Valle d'Aosta, le giovani band si riunivano nel teatrino parrocchiale e facevano musica. C'era entusiasmo, voglia di stare insieme e fare tardi la notte, sempre do. Oggi, nel 2004, quel teatrino è diventato un Palatenda da quattromila posti, non c'è più solo il complessino locale ad esibirsi, ma gruppi italiani e stranieri selezionati attraverso un concorso e parteciperanno Irene Grandi, Caparezza, Neffa, Lalli e i Meganoidi a tenere a battesimo i big del futuro. Tavagnasco Rock, festival della musica giovane, alla quindicesima edizione (organizza l'Associazione Spazio Futuro), debutta domani con concerto di per chiudersi con la tradizionale festa di piazza del 1° maggio. Un festival vincitori, cresciuto negli anni con la collaborazione di tutto il paese e di un primo cittadino autoproclamatosi sindaco di «Tavagnasco Rock». Delle origini è rimasto lo spirito di fare musica sempre e insieme: qui si ascolta musica rigorosamente «live» nel grande tendone da quattromila posti, si fraternizza, si visita la galleria fotografica, si sfogliano i notiziari quotidiani di «Rock Cocq» ciclostilati in proprio, si acquistano i gadget creati per l'indispensabile autofinanziamento, dalle t-shirt alle spille, dai cd a berretti, e si fanno le ore piccole.

Di qui, sotto queste montagne che dominano la piccola Tavagnasco, che tutto fa seicento abitanti, si sono avvicendati in questi anni Francesco Guccini e Francesco De Gregori, Massimo Bubola ed Eugenio Finardi, i Litfiba ed Enzo Jannacci, Daniele Silvestri e Vinicio Capossela, i Modena City Ramblers i Gang, Elio e Le Storie Tese e i Subsonica, Elisa e gli Avion Travel. Dopo Neffa, ci sarà Caparezza il 24, Irene Grandi il 29, i Meganoidi e Lalli 1° maggio. Tra le band che apriranno i concerti dei big, si segnalano domani i Battiepage, vincitori degli Stati Generali del rock in Piemonte e selezionati per Arezzo Wave, i milanesi Delta V, i Fandango, vin concorso musicale Senza Etichetta di Ciriè presieduto da Mogol ■ i Vallanzaska, uno dei gruppi di punta della scena ska italiana. [m. pr.]

AFFOLLATO CONCERTO A ROMA DI JAMIE CULLUM

Un parterre di stelle per il re del nuovo jazz

Luca Dondoni
ROMA

Si chiama Jamie Cullum e vederlo suonare ■ piano lunedì sera all'Auditorium di Roma, ben supportato dai due pards Geoffrey Gascoyne al Basso e Sebastien Korn alla batteria, non poteva che far bene al cuore. Enfant-prodige del nuovo jazz e titolare di uno dei più ricchi contratti discografici del mondo (un milione di sterline per l'album d'esordio non è mai stato investito per un artista jazz) Jamie, pur essendo alto un metro e cinquanta, è gigante. 24 anni, capace di infrangere qualsiasi record per un jazzista, il ragazzo ha già venduto quasi un milione di copie del cd «Twenty somethings» solo in Inghilterra e attualmente è ai primi posti di tutte le classifiche europee. Nomination ai recenti Brit Awards, complimenti da Williams dei Neptunes (e leader dei N.E.R.D.) che probabilmente gli produce il prossimo disco, Jamie il fenomeno del momento.

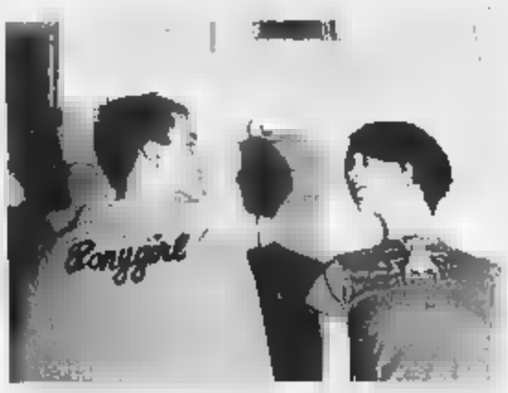
Jamie Cullum

Attenzione: niente a che vedere con Michael Bublè - l'unico paragone possibile è la giovane età - nessuna somiglianza con il timbro vocale di chi è arrivato prima di lui. Cullum, che arriva dalla più normale middle class inglese, fin dai nove anni, come lo Shroeder dei Peanuts, si è piegato sulla pianola ricevuta in regalo a Natale, cominciando a pestare sui tasti bianchi e neri. «Cercavo - racconta - di tirarne fuori delle note che potessero stare insieme l'una dopo l'altra ma...non andava. Un giorno capito che oltre a studiare la dovevo creare un mio stile». La canzone con la quale il ragazzo si è fatto largo sul mercato è una cover quella «Wind Mary» da Jimi Hendrix parecchi fa da lui considerata uno dei pezzi più belli di sempre. «Non ho scelto a caso - - Non crediate che sia cresciuto ascoltando jazz e swing ventiquattro ore al giorno. pop, l'hip-hop, il rock, la house sono stati i generi che ho vissuto in prima persona quando è stato il tempo giusto ho voluto mischiare quelle vibrazioni al nuovo jazz».

Cullum, t-shirt pò slavata jeans stracciati d'ordinanza, il nuovo jazz lo intende a modo . «Quello che sto facendo è portare tipo di diversa nella cultura pop che se so che spaventa la comunità jazz più anziana».

E allora, basta vedere dal vivo ciò che questo «twentysomething (qualcosa più di vent'anni» fa dal vivo per rendersi conto della enorme capacità di de-costruire l'idea stessa di performance dal vivo. Jamie percuote l'interno e l'esterno del pianoforte come fosse una batteria, suona coi piedi con le mani, ruba le bacchette batterista e si mette a pestare sui tamburi. Fa accendere le luci della platea e guarda il pubblico negli occhi chiedendo a gran voce che tutti si batta mani a tempo e si canticchi, fa lui, un ritmetto che fa «ta ta ta...da da da da». Insomma, Cullum on stage fa il bello e il cattivo tempo mandando nei «su le mani» da vocalist discotecaro, artisti paludati come Ron o Lucio Dalla. I due artisti nostrani alla fine del concerto si sono detti estasiati dall'esibizione e addirittura Ron ha atteso la fine dello show per farsi autografare il cd dal giovasso. «Secondo - ha detto Rosalino Cellamare - questo in pochi diventa il numero al mondo». Avrà ragione?

A TORINO LA BAND ROCK MOLTO ANNI 80



Gli Xiu Xiu nella formazione attualmente in tour in Italia: a destra il cantante Jamie Stewart, a sinistra la polistrumentista Caralee McElroy

Suonano gli Xiu Xiu gotici e californiani

Bruno Ruffilli
TORINO

Difficile ascoltare le dieci canzoni di «Fabulous Muscles» e uscirne senza crampo allo stomaco, però ad una certa ammirazione. Più difficile ancora mettere nel lettore uno dei tre cd che lo hanno preceduto e non essere contagiati dall'angoscia che gli Xiu Xiu esprimono fin dal loro esordio, «Knife Play», del

Dalla California ci si aspetterebbe procaci bagnine e ragazzoni biondi, un tipo come Jamie Stewart, mente e voce degli Xiu Xiu (il n dalla sfortunata eroina di un film cinese). Trent'anni, magro, efebico, capelli uri, sguardo da miope: di americano ha poco, come la sua musica. A parte una lontana parentela con i Suicide di Alan Vega, infatti, i riferimenti sono inglesi: Talk Talk, Cure, Bauhaus, tutto un filone tra il gothic e la new . E' il lato degli anni Ottanta, che nasce con i Joy Division e si specchia nel volto del loro cantante Ian Curtis, morto suicida a 23 anni.

Così non stupisce trovare una splendida «Ceremony» tra le covers interpretate dagli Xiu Xiu: era l'ultimo brano composto da Ian Curtis, e il primo inciso dai New Order, la band nata dalle dei Joy Division. A curiosare tra le rarità, spunta poi «Asleep» degli S pure una versione di «Fast Car» di Tracy Chapman, inclusa nel cupissimo «A Promise», uscito lo scorso I brani composti Stewart sono quasi sempre brevi, con la voce in falsetto che si muove su un tappeto di drum machine, rumori elettronici, echi industriali. Disturbante, eccessiva, lontanissima dal bel canto e anche solo una vaga piacevolezza, racconta storie di ordinaria emarginazione, impossibili scelte sentimentali, disperate notti di sesso. Vendite poche, prevedibilmente, ma la stampa specializzata ha salutato Xiu Xiu come una più interessanti promesse della nuova scena americana, ed è un fatto che nelle canzoni dei sette di San José emergono un'urgenza espressiva e una sincerità da anni scomparse nel mondo del pop.

Che poi il loro sia ancora pop è tutto dimostrare: chi vuole può provarci in una delle date del italiano in corso, dove ad accompagnare Stewart sarà però la sola Caralee McElroy.

Prossime date:
21 aprile Palermo, 22 Napoli, 23 Roma, 24 Verona, 25 Torino, 26 Carpi, 27 Casalpusterlengo, Massa, 29 Genova

www.mondadoriitalystyle.com

CREPA!
non mi fai più paura

CHI
KAPPAZETA è la migliore soluzione tecnologica cedimento terreno e alle crepe nei muri.

COME
KAPPAZETA effettua sopralluogo, verifica problema, stabilisce l'intervento, determina il giusto prezzo, garantisce il lavoro dieci anni!

QUANDO
KAPPAZETA può dare sicurezza e sonni tranquilli alla tua famiglia facendo diventare tua stabile e solida "come fosse su una roccia".

KAPPAZETA S.p.A.
Via Sardi 11A - loc. Alberi (Parma)
e-mail: info@kappazeta.it - www.kappazeta.it

Numero
800 - 40 16 40
chiama per un sopralluogo gratuito.
Ti diremo come stanno veramente le cose.

PER FORTUNA C'È KAPPAZETA

TV & TIVÙ

Alessandro Comazzi

Nell'«Ultimo round» due ospiti sfidano le domande degli arbitri «Orgoglio» più su, più su

Quelli della notte, sul ring

LA televisione imita la natura (a volte ne è imitata), e dunque in televisione, come in natura, nulla si crea e nulla si distrugge. Le idee intorno alle quali ruota il piccolo mondo autoreferenziale del video sono poi sempre le stesse, dalle origini ai giorni nostri. Diverso è il modo di realizzarle, il rispetto per il pubblico, la commistione con la politica. Ma i generi, quelli sono. E già agli inizi del mezzo, cinquant'anni fa, si potevano trovare i grumi dei programmi futuri. Per non parlare di una trasmissione come «Fortobello», mirabile sintesi di molto fra quello che sarebbe venuto dopo, senza tanti format comprati e rivenduti come se si giocasse a Monopoli. Guardando l'altra sera, anzi era notte, «L'ultimo round», in onda su Raidue, riaffiorava 'immediatamente alla memoria «Diritto di replica», debutto nell'anno 1991, Raitre. Un altro paese, un'altra televisione. C'era Sandro Paternostro e, accanto a lui degli, allora, quasi ragazzi: Oreste De Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli. Interrogavano alcune persone che nella settimana erano state al centro di polemiche, e che si discolpavano. Paternostro poneva alla fine la cosiddetta «domanda delle cento pistole», l'atmosfera era vagamente goliardica (sigla, l'inno «Gaudeamus igitur»), essendo la goliardia, come ama ricordare a esempio Renzo Arbore, qualcosa di molto serio.

Nell'«Ultimo round» c'è invece un ring, dove salgono, di nuovo, alcuni personaggi che si «discolpano» di qualcosa, di fronte a Paolo Martini, Fausto Carioti, Walter Mariotti, Vittorio Zincone, Stefano Zurlo, tutti in maniche di camicia come gli arbitri di boxe. Qui l'attualità non è così scottante. L'altra sera è toccato ad Alessandro Cecchi Paone e a Enrico Ruggeri. Il quale Ruggeri specifica di non aver mai badato alla destra e alla sinistra («destra e sinistra», indimenticabile Gaber), ma di aver sempre suonato «per chi sapeva preparare bene i concerti: gli organizzatori del Festival dell'Unità e, soprattutto al Sud, i preti». Ma al musicista si chiede pure conto dell'attività sessuale, che si favoleggia notevole. Cecchi Paone, a volta, è interrogato sul proprio divorzio, sul proprio matrimonio, ma, soprattutto, il futuro candidato al partito radicale l'aria che tira, «bigotta, conservatrice e clericale», attacca la legge sulla fecondazione assistita. L'ora tarda favorisce la schiettezza, ma non lo spettatore.

Intanto, è notare un ulteriore exploit di «Orgoglio» su Raiuno, 9 milioni 688 mila spettatori: «Excalibur», che nonostante la scenografia rossa e nera (Stendhal? Santoro?) e le sue tavolate di ospiti, proprio non decolla; il buon esordio di Maurizio Costanzo la mattina.

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
l'informazione
06.00 09.00
con Renata Ozori

Il nipote picchiatello

La più riuscita commedia della coppia Lewis-Martin, firmata Norman Taurog. L'aiutante di un barbiere si trova in tasca un diamante rubato e, per sfuggire al vero ladro, si traveste da bambino. E, grazie a una professoressa e all'insegnante di educazione fisica, si nasconde nel collegio ■ 14.00 LA7

Riflessi in un occhio d'oro

Dal libro di Carson McCullers, un mélo freddo (ma non troppo) e ambiguo del profondo sud di John Huston per Marlon Brando ed Elizabeth Taylor. In una base militare della Georgia, i desideri nascosti e le gelosie incrociate fra il maggiore Penderton, la moglie infedele e un soldato ■ 2.30 RETE 4

Rosanna Arquette e Matthew Perry in una scena del film «FBI - Protezione testimoni»

FBI - Protezione testimoni ★★★

21.00 RAIUNO USA 2000. REGIA: JONATHAN LYNN. CON BRUCE WILLIS, MATTHEW PERRY, ROSANNA ARQUETTE, MICHAEL CLARKE DUNCAN E NATASHA HENSTRIDGE. DUR. 1H40'

Riuscito mix di commedia e poliziesco di un Lynn in grande forma, grazie anche all'ottimo cast. Il dentista Nicolas/Perry («Friends»), divorziando con una moglie e una suocera infernali, ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: è Jimmy «Tulipano» Tudeski/Willis, killer di professione...

Gli occhi del delitto ★★★

23.30 RETE 4 USA 1992. REGIA: BRUCE ROBINSON. CON ANDY GARCIA, UMA THURMAN, LANCE HENRIKSEN, JOHN MALKOVICH, KATHY BAKER E GRAHAM BECKEL. DUR. 2H4'

Teso e avvincente thriller del protagonista di «Adele H.» e autore di «Shakespeare a colazione». Il detective John Berlin (Garcia) indaga sull'omicidio di alcune ragazze cieche a opera del solito psicopatico. Ma incontra una «probabile» vittima (Uma Thurman) e se ne innamora...

U-112 assalto al Queen Mary ★★

16.50 RETE 4 USA 1966. REGIA: JACK DONOHUE. CON FRANK SINATRA, VIRNA LISI, TONY FRANCIOSA, RICHARD CONTE, ALF KJELLIN ED ERROL JOHN. DUR. 1H47'

Bel cast per una spettacolare (ma convenzionale) avventura nelle acque della Florida. Per recuperare un antico tesoro sommerso alle Bahamas, Rosa, Erik e Vic chiamano Mark, un esperto palombaro. Ma, prima di cominciare, si imbattono in un vecchio sottomarino tedesco...

OGGI
A *La storia siamo noi* la Carta Atlantica, l'evento storico che cambiò gli equilibri del mondo (Raitre, 8,05 e 0,45), al via la nuova serie di *Vento di Ponente* (Raidue, 21), la morte di Tutankhamon a *Stargate* (La7, 21,30), le auto importate con documenti irregolari a *Mi manda Raitre* (Raitre, 21), i nuovi comici a *Nati a Milano* (Raidue, 0,10), conduttore Giorgio Faletti. Regolarmente in onda *Bra* di Serena Dandini, la scorsa settimana, poi rispetto ai accaduti in Iraq, non stato trasmesso (Raitre, 23,40).

DIBATTITI
Sul sito www.ITV.com/voteforme ci si può proporre candidati alle prossime elezioni inglesi collegio di Folkestone. Basta avere più di 21 anni, non essere detenuti, condannati per bancarotta, preti e membri delle forze armate. Alla fine, i dieci che supereranno il giudizio di alcuni esperti dovranno affrontare prove re come dibattiti con politolo- avversari e giornalisti. Il migliore sarà candidato nel collegio.

Serena Dandini

EMOZIONI
Certezza di Ascanio, eliminato del *Grande fratello*: «Katia può fare quello che vuole. Tanto so che tornerà da me, con lei ho provato emozioni sopite. E' la donna della mia vita. E se apprezzerà la fortu- che le è capitata bene, altrimenti m'innamorerò un'altra».

BIRRA
Johnny Depp racconta la propria infanzia: «Traslocammo probabilmente 30 volte. I miei genitori divor- quando avevo 15 anni. A 12 avevo cominciato a fumare, a 13 avevo perso la mia verginità e a 14 avevo provato tutte le droghe possibili e immaginabi-. Bevevo birra a tutto spiano e mi presentavo ogni tanto a scuola, tanto per vedere cosa c'era dall'altra parte di quella porta chiusa. In effetti ho fatto parte di cose deplorevoli».

i personaggi della tv, nel bene e nel male, sono totem, appartengono all'immaginario collettivo ed io per primo, come spettatore, ne sono affascinato» (Alex Infascelli).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAITRE		CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	12.00	19.00	8.00	12.25	11.30
11.30	23.05	14.00	19.30	13.00	18.30	13.30
13.30	0.50	14.20	5	20	1.25	
	18.00		20.30			
13.00	22.55					
17.10						

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
9.35 Linea Verde - Meteo Verde
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
Gatto da guardia
6.05 Caro dottore...
6.10 Spensieratissima
6.15 L'Editoriale
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers TF
9.30 Visite a domicilio
9.45 Educational - Un mondo a colori magazine
10.05 Tg2 Neon Cinema
10.20 Nonsolosaldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 Vento di ponente Serie
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 Music Farm Reality show
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
Rai Educational La storia siamo noi
Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò.
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Ritratti
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Question time: Interrogazioni e risposta immediata
16.00 Screen saver
16.25 La Melevisione
16.50 Ciclismo: Giro Trentino
17.05 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa Flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande Fratello
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
9.00 Arnold Telefilm "Il ricercatore"
9.30 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm L'agente Mac Gyver batte i nemici con un elastico, una graffetta, un pettine
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con media shopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega TF
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti media shopping - Speciale digitale terrestre
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Camera Café Ristretto Varietà
19.30 La fattoria Reality show

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
6.40 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.55 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.00 Superpartes
7.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 U-112 assalto al Queen Mary Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 FBI - Protezione testimoni Film (comm., 2000) con Bruce Willis, Matthew Perry, Rosanna Arquette, Michael Clarke Duncan, Natasha Henstridge, Amanda Peet. Regia di Jonathan Lynn
23.15 Porta a Porta con Bruno Vespa. Ospite Piero Fassino
1.15 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.25 Sottovoce a cura di Gigi Marzullo
1.55 Rai Educational
2.25 Maciste nella Valle del Re Film
3.55 F.B.I. Squadra C16 Telefilm
4.40 Sagarmatha - Il parco più alto del mondo Documentari

RAIDUE
20.00 Warner Show Hood fa del bene - Kitti spaventaratti
20.20 Il lotto alle otto Varietà Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Vento di ponente Serie con Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri, Anna Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni
23.00 The dead zone Telefilm "L'epidemia"
0.10 Nati a Milano Raccontato da Giorgio Faletti
1.05 Tg Parlamento
1.15 Music Farm Reality show
1.40 Estrazioni del lotto
1.45 Meteo2
1.55 Anima Guarire
2.50 Tg2 Salute
3.05 Zibaldone... Cose a caso
3.55 Vita di astrologo ed altro

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Bra ovvero Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
0.45 Rai Educational La Storia siamo noi
1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.00 Rainews 24

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 Le stagioni del cuore Telefilm con Alessandro Gassman, Anna Valle. Regia di Antonello Grimaldi
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico (Replica)
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night Televendita
3.15 Grande Fratello Reality show (R)
3.45 Amici Reality show (R)

ITALIA 1
20.40 Calcio: Porto-Deportivo La Coruna Champions League
22.50 Pressing Champions League
23.20 Le Iene ps Varietà satirico condotto da Vittoria Cabello, Sabrina Nobile e Debora Villa
0.20 I Munchies Cartoni animati
0.55 Studio Sport
1.20 Tre minuti con media shopping - Speciale Motomondiale Televendita
1.35 Secondo voi (R)
1.50 La fattoria Reality show (R)
2.40 L.A. Heat Telefilm "Furti di organi" con Wolf Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tenison, Kenneth Tigar
3.30 Shopping by night
3.55 Talk radio Varietà
4.00 Qualcuno in ascolto Film (thriller, 1988)

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il Texas contro Cahill" con Chuck Norris
21.00 Siska Telefilm "Trappola mortale" - "Sospetti inaccettabili" con Peter Kremer
23.25 Immagine
23.30 Gli occhi del delitto Film (thriller, 1992) con Andy Garcia, Uma Thurman, Lance Henriksen, John Malkovich. Regia di Bruce Robinson. All'interno: Tg4 Rassegna stampa
2.10 Il buongiorno di Mediashopping - Speciale Grande Fratello Televendita
2.30 Riflessi di un occhio d'oro Film (dramm., 1967) con Elizabet Taylor, Marlon Brando. Regia di John Huston. All'interno: TgCom - Meteo
4.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica ideata e

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroma
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.35 New York New York Telefilm "Tocco di classe"
10.30 Discovery presenta Documentari "Pronto soccorso animali"
11.30 Police rescue Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 Il nipote picchiatello Film
16.20 History channel Documentari
17.15 Sea hunters Documentari
17.50 Law & Order Telefilm
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Stargate - Linea di confine
23.35 Homicide Telefilm
0.35 Tg La7
1.15 Prontochiambretti (Replica)
2.10 La 25ª ora

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Trl
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Comedy Lab Varietà
22.00 Punk'D Varietà
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New Video a rotazione

RETE A/ALL MUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart It
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 TgWeb
20.05 Euro Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the best
23.30 The Club
24.00 All the best

CINEMA SKY 1

9.45 Tornado Film
11.20 La vita come viene Film
13.20 Extra
13.30 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film
15.30 Natale sul Nilo Film
17.20 Liberty Stands Still Film
19.00 The princess Film
20.35 Parole d'autore: Virzì
21.00 My name is Tanino Film
22.55 The Hunted - La preda Film
0.35 Le quattro piume Film
2.45 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film (comm., 2001)

CINEMA SKY 2

9.40 Gallo Cedrone Film
11.20 Duets
11.45 40 giorni & 40 notti Film
13.20 Piovono mucche Film
14.55 Sky Lounge Rubrica cinematografica
15.10 Gli astronomi Film
16.50 Ektra: Magdalene
17.05 Magdalene Film
19.05 La forza del passato Film
20.45 Extra - One Hour Photo
21.00 One Hour Photo Film
22.35 Amen Film
0.45 Sky Lounge
1.00 Scelte d'onore - Wise Girls Film (thriller)

SPORT SKY 1

10.30 Calcio: Messina-Venezia Serie B (Replica)
12.15 Calcio: Lecce-Udinese Serie A (Replica)
14.00 Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
15.00 Hockey NHL: Stanley Cup
16.30 Motori: Speciale Rally di Tunisia
17.00 Sky Calcio Prepartita
18.00 Calcio: Lazio-Roma
19.55 Sky Calcio Postpartita
20.30 Volley: Prepartita
20.40 Volley: Sisley Treviso-Lube Macerata
22.20 Volley: Pospartita
22.45 Sport Time
23.00 Calcio: Lazio-Roma
0.50 Aci Sport Motori

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il fiaco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento News; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 21.00 Vento di Ponente; 23.00 Il Cammello di RadioDue - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Capitani coraggiosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Folklore immaginario; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Enrico Rava; 18.00 La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella ciao. Storie di operai e contadini; 21.00 Il Cartellone: ORT - Orchestra della Toscana; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Perori. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Samoli & Manzo; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 M. Maffucci e Thomas; 24.00 Lupi della notte con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi.

SKY 1 ore 18.00 DIRETTA ESCLUSIVA
Lazio Roma
In diretta esclusiva su SKY il derby della Capitale.
*OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.
ABBONATI AL GRANDE CALCIO: 40 SU SKY O SUL DIGITALE SKY*
Chiama subito 199.100.900**
www.skytv.it ■ SKY CENTER
SKY
Immagina che...

GAMMA MITSUBISHI.
OGGI CON IL SUPERFINANZIAMENTO
SU TUTTI I MODELLI.

QUEST'ANNO NIENTE RATE,
GLI ULTIMI DUE NIENTE INTERESSI.

Prima rata Gennaio 2005. Fino a 30.000 euro in 48 mesi: 24 rate con interessi tan max 5,91% - taeg max 7,42% + 24 rate senza interessi*.

Pajero 4WD da 28.670,00 euro (chiavi in mano esclusa IPT).
ABS+EBD, climatizzatore e doppio airbag su tutta la gamma.
Informazioni sull'omologazione autocarro presso il Concessionario.

ABS + EBD
antibloccaggio e ripartitore elettronico di frenata

ASC + MATC
sistema di controllo della stabilità e della trazione

EBAC
controllo della slittamento in discesa

4WD SS4-II
i vantaggi della trazione inseribile e dell'integrale permanente

INVECS II
trasmissione automatica a 5 marce con sequenziale

DI-D
motori a iniezione diretta benzina e turbodiesel

È un'iniziativa della M.M. Automobili Italia Srl (importatore Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo su Mitsubishi Pajero acquistati presso la Rete Ufficiale dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Offerta valida fino al 31/05/2004. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg 0,00%

Mitsubishi Pajero Wagon

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA

Pajero 2.5 a 13,2 litri/100 km ciclo medio combinato - emissioni CO_2 da 251 g/km a g/km

Foto: Pajero Top.

AUTOSTANDAR S.r.l.

C.so Belgio, 179 - TORINO
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

C.so Trieste, 96 - MONCALIERI
Tel. 011.6431501 - Fax 011.641234

M.M. Automobili Italia S.r.l.

Filiale Torino: C.so Taranto, 33 - TORINO
Tel. 011.2688625/26 - Fax 011.2688661

C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - TORINO
Tel. 011.835281 - Fax 011.835281

Per evitare tutti i pericoli d'inquinamento occorrono tecnici qualificati

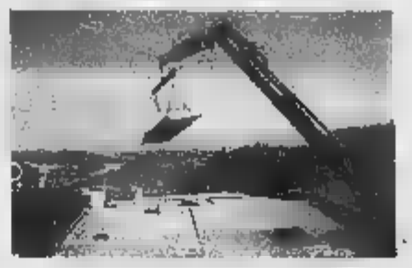
Contro amianto e rifiuti industriali

Le soluzioni di Isol Edil e Acampa Giuseppe

Per un mondo che rispetti l'ecologia, per un mondo che garantisca vivibilità all'ambiente, come il sacrosanto diritto di ognuno di noi, non basta soltanto il rispetto della natura, anche qualcuno che si preoccupi di purificare l'ambiente, di eliminare le fonti che le possibili cause d'inquinamento. Sono ad esempio ancora numerosi, in Piemonte come nel resto d'Italia, gli edifici e i capannoni contenenti amianto: dopo ampio uso di questo materiale si è scoperto che le fibre scatenano gravi e irreversibili malattie soprattutto dell'apparato respiratorio. E sono così partite le bonifiche. Contro l'amianto, killer per la salute, l'arma giusta si chiama Isol Edil srl, società con sede a frazione San Rocco 13 a Giaglione (tel. 0122/32690 - fax 0122/628322): dal '95 a oggi ha allestito numerosi cantieri di rimozione di materiali contenenti amianto oltre a quelli destinati alla bonifica di grandi edifici di proprietà della pubblica amministrazione e di grosse aziende. Isol Srl è nata dalla trasformazione dell'Isol Edil Snc, a conduzione familiare, specializzata nei lavori riguardanti l'edilizia privata, le coperture e gli isolamenti: a metà degli 90, dopo la scoperta della pericolosità dell'amianto, la Isol Edil ha deciso di specializzarsi nel settore delle bonifiche. E, anno dopo anno, è cresciuta. Oggi si occupa si smantellamenti, rimozioni coperture in eternit e rifacimento tetti «chiavi in mano». Esegue analisi di valutazione dello stato di conservazione delle coperture, redige e consegna relazioni, e può contare su personale altamente specializzato, regolarmente abilitato attraverso patentini rilasciati dal Cipet di Torino. Lo smaltimento dell'amianto deve avvenire in discarica autorizzata. La Isol Edil - che si occupa anche di tutte le necessarie pratiche Asl - dispone, per le operazioni di bonifica, di attrezzature d'avanguardia che consentono di operare nel modo più efficace. Oltre a sopralluoghi, preventivi gratuiti e valutazioni dello stato di conservazione delle coperture, gli esperti realizzano anche mappature in cantieri e siti dismessi. Isol Edil è specializzata inoltre in monitoraggi ambientali e analisi chimiche, e si occupa direttamente a redigere le pratiche, richiesto dalla normativa vigente, curandone la presentazione presso gli organi competenti.

Un altro grosso problema in fatto di ecologia è quello dello smaltimento dei rifiuti industriali: in Piemonte un problema serio che va risolto da aziende serie e con molta esperienza nel settore. Ecco perchè la ditta Acampa Giuseppe da più di quindici anni opera con piccole e medie aziende per la soluzione più sicura ed economica. L'azienda Acampa Giuseppe di Venaria (sede in via Casagrande 15, tel. 011/2745073, fax 011/2290317) è presente in molte carrozzerie e verniciature industriali per il trasporto e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, consulenza per la tenuta dei registri di carico e dei rifiuti, sicurezza sul lavoro e denuncia annuale dei rifiuti (MUD). L'azienda Acampa Giuseppe garantisce anche assistenza tecnica per ciò che riguarda le cabine di verniciatura: vendita carboni attivi e loro smaltimento, manutenzione periodica di tutti i filtri della cabina stessa compreso il loro smaltimento, lucidatura e sabbiatura delle griglie posizionate all'interno della cabina.

isol edil s.r.l.



SCOIBENTAZIONE DI AMIANTO FLOCCATO CON ESTRATTORI E CAMPIONATORI PROPRI

SMANTELLAMENTO, RIMOZIONE COPERTURE IN ETERNIT E RIFACIMENTO TETTI CHIAVI IN MANO
PRATICHE A.S.L.
BONIFICHE AMBIENTALI, VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE E CONSEGNA DI RELAZIONE
SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
AUTOGRÙ E AUTORIZZAZIONI TRASPORTI PROPRI

10050 GIAGLIONE (TO) - fr. S. Rocco, 13
Ufficio: Tel. 0122 32690 - Fax 0122 628322
www.paginegialle.it/isoledil

RESPONSABILE TECNICO: (335) 711 58 55

Spurghi di pozzi neri e smaltimento rifiuti e pure disinfestazione e derattizzazione

Lotta anche ad animali molesti e dannosi

Pluriennale esperienza di Igiencontrol e Nicola Servizi

La primavera non porta solo fiori, verde e sole ma pure il risveglio biologico di tutte quelle entità infestanti che tanto ci infastidiscono e a volte danneggiano cose, alimenti e persone. Parliamo di formiche, che attaccano diverse derrate alimentari e nelle abitazioni possono molestare bambini, ammalati e aggredire persone nel sonno, oltre che essere potenziali vettori di microorganismi patogeni; parliamo di scarafaggi, che possono infestare qualsiasi ambiente, dalle cucine alle macchine del caffè e persino ai computer, che contaminano al passaggio, le feci, alimenti e suppellettili, facendo anche insorgere manifestazioni allergiche in seguito al contatto con le deiezioni dell'insetto; e ancora, le zanzare, molto diffuse nelle acque dolci e stagnanti inquinate di materiale organico (fogne, tombini, caditoie, corsi d'acqua, wc:), non solo fastidiose per le loro punture, con irritazioni cutanee e possibili reazioni allergiche, anche pericolose per la possibilità di trasmettere patologie, oltre ai danni economici nelle zone turistiche; e le zecche dei piccioni, che si nutrono del sangue dei piccioni selvatici e domestici con i quali sono strettamente associati: possono occasionalmente pungere l'uomo, procurando numerose reazioni allergiche. Contro tutti questi temibili animaletti da oltre 25 anni è in lotta Igiencontrol, che propone anche linee di prevenzione, anticipando il problema. E in questo quadro oggettivamente allarmante, Igiencontrol si pone come azienda in grado di attuare interventi di disinfestazione e derattizzazione mirati, sicuri, efficaci e, cosa non di poco conto oggi.... economici.L'azienda si è da poco trasferita in via Paolo Veronese, 126 a Torino (tel.011/2292076 con 4 linee a ricerca automatica). Ma uno dei primi modi per combattere certi dannosi insetti è quello di sanare i luoghi che ne favoriscono la crescita: dunque spurgo di pozzi neri e disotturazione di fognature, raccolta e trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi a colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Sono queste le operazioni che da oltre 30 anni si è specializzata in Torino e provincia la Nicola Servizi di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti. Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora nella soluzione di un problema destinato a parallelamente a sviluppo e benessere. Da luglio del 2001, grazie alla trasformazione in srl, la Nicola Servizi può vantare uno staff dirigenziale proiettato verso attività e particolarmente attento al rispetto delle norme che regolano la qualità, l'ambiente e la sicurezza. La capacità organizzativa del personale addetto al centro operativo che smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonchè gli interventi diurni urgenti e le emergenze notturne e festive, conferisce alla Nicola Servizi una posizione leader nel settore. Prossimo obiettivo della Nicola Servizi sono le imprese edili, settore in cui l'azienda di Settimo ben conosce i problemi relativi alla raccolta differenziata (macerie, plastica, legno, eccetera) e smaltimento finale in discarica autorizzata o destinazione a impianti di trattamento per il riutilizzo come materia prima. Si tratta di proporre un servizio integrato di noleggio di cassoni scarrabili di piccole, medie e grandi dimensioni in funzione della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere e la conseguente rimozione e scarico di idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata. Il tutto, ovviamente, in un'ottica di sinergia per ridurre i costi senza dimenticare il rispetto dell'ambiente.

NICOLA SERVIZI S.r.l.

® l'impresa dell'elefantino

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE
Numero Verde
800-424731

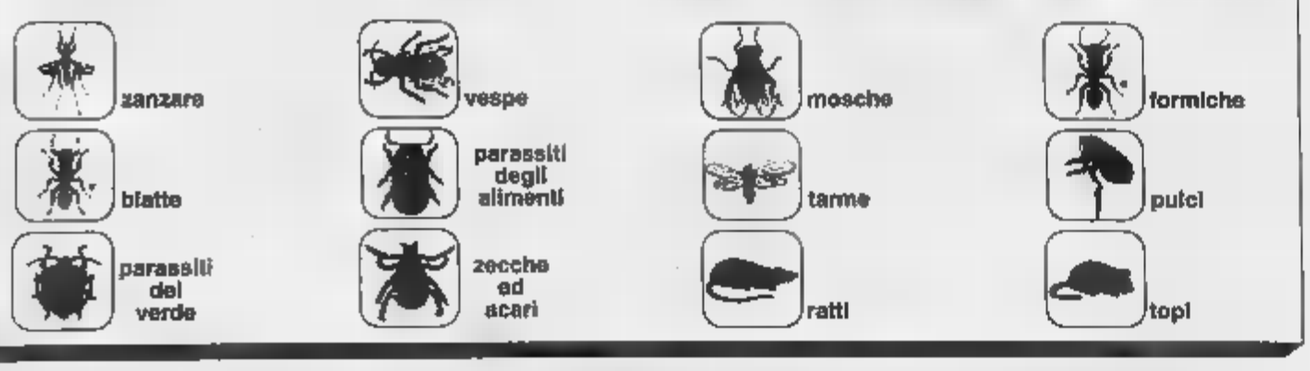
DISOTTURAZIONE, SPURGO E E FOSSE BIOLOGICHE
PULIZIE TECNICHE, VIDEO
MANUTENZIONE E
RACCOLTA, TRASPORTO SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI, TRASPORTO LIQUAMI
BONIFICHE TERRENI INQUINATI
NOLEGGIO CASSONI PER STOCCAGGIO RIFIUTI
SGOMBERO

A Torino e Provincia da oltre 50 anni!

SEDE LEGALE: Settimo Torinese, Via Pasteur, 5, Tel. 011.897.17.44
SEDE OPERATIVA: Leini, Via Don Magnetti, 17, Tel. 011.997.33.25

INSETTI DANNOSI E TOPI - PRESENZE INDESIDERATE

CON LA PRIMAVERA GLI INSETTI DANNOSI DIVENTANO SEMPRE PIÙ INVADENTI



• Servizi di disinfestazione **IGIENCONTROL** Sistemi nuovi ed ecologici

Via Paolo Veronese, 126 - 10148 Torino - Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.) - Telefax: 011.229.50.84
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com - www.igiencontrol.com
LA QUALITÀ DELL'IMPEGNO QUOTIDIANO

ACAMPA GIUSEPPE

Trasporto e Smaltimento Rifiuti Industriali

FORNIAMO MATERIALI TIPO:
FILTRI
CARBONI ATTIVI
CONTENITORI
FORNO

OFFRIAMO SERVIZI IN MERITO A:
MUD
RIFIUTI
ANALISI RIFIUTI
RUMORI
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Via N. Sandre, 30 - 10078 Venaria (TO)
Tel. 011.274.50.73 - Fax 011.229.03.17
Cell. 335.661.15.41 - giuseppe.acampa@libero.it

LA STAMPA
SPORT
31 MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004

10,00 Tennis. Torneo di Montecarlo Sky Sport2
13,00 Studio sport Italia1
13,00 Sollevamento pesi. Europei da Kiev Eurosport
16,50 Ciclismo. Giro del Trentino Raitre
18,00 Calcio. Serie A. Lazio-Roma, recupero Sky Sport1
18,20 Sportsera Raidue
20,45 Calcio. Champ. L: Porto-Deportivo Italia1-Sky Sport2
20,30 Volley. Sem. Playoff. Perugia-Piacenza Raisport Sat
20,40 Volley. Sem. Playoff, Treviso-Macerata Sky Sport 1
22,50 Pressing Champions League Italia1

Il Como esonera [illegible] di: [illegible] Galia

COMO. Roberto Galia (foto), 41 anni, ex centrocampista di Juventus, Verona, Como e Sampdoria è il nuovo allenatore del Como. Prende il posto di Eugenio Fascetti che la società ha deciso di esonerare. In un comunicato, 12 righe in tutto, il Como motiva la decisione «sopravvenuta esclusivamente per creare nuove motivazioni nel tentativo di raggiungere la salvezza, rimanendo immutata la stima verso il tecnico e l'uomo Fascetti» Il direttore sportivo Carmine Gentile si è dimesso.

IL PRESIDENTE DELLA FIFA ANALIZZA IL CALCIO MONDIALE. ASSOLVE ARBITRI, TECNICI E GIOCATORI E SE LA PRENDE CON I «NUOVI VIOLENTI»: I DIRIGENTI

Blatter: «Boccio l'Italia che non sa darsi regole Mai moviola in campo»

«Più errori, più emozioni: non siamo gli Harlem Globetrotters Stimo Carraro ma gli manca il coraggio di far rispettare le norme»

Roberto Beccantini

inviato a ZURIGO

PRESIDENTE Blatter, dove va il calcio?

«È [illegible] fenomeno che coinvolge [illegible] milioni di persone su sei miliardi, la Fifa ha più Paesi affiliati dell'Onu, abbiamo [illegible] volume d'affari stimato in 200 miliardi di dollari l'anno e superiore, tanto per rendere l'idea, al bilancio della General Motors: direi che va nella direzione giusta. Nato [illegible] divertimento, è diventato un prodotto che coinvolge politica, cultura, mondo sociale, economia. Ha insegnato il rispetto, la disciplina. Lo considero una scuola di [illegible]. Perfettibile, [illegible] prezioso e generoso. Molto generoso».

Dovrebbe e[illegible] anche [illegible] sport: lo è ancora?

«Certo. Prenda il gioco: era caduto così in basso che, nel 1990, in occasione dei vostri Mondiali, varammo una speciale commissione, Football 2000. Platini, Beckenbauer, Cruijff... Bisognava incidere in profondità. Lo f[illegible] e, da [illegible] periodo, il livello medio si è impennato. Come [illegible] qualità degli arbitri...».

Parla così perché non legge i giornali italiani o non guarda la nostra tv...

«Li leggo e la guardo, non mi preoccupi. Mi chiedeva dove va il calcio. Non certo dove vorreste voi. O più in generale, dove vorrebbero i dirigenti. Il proble[illegible] è semplice. Si pretende rispetto dai giocatori, dai tecnici, dai tifosi: [illegible] tutti, chi più chi meno, rispondono. Oggi, i più "violenti" sono proprio i dirigenti di club, così avidi di denaro da aver alterato le regole».

Allude al G-14?

«Ha denunciato la Fifa al tribunale di Berna per "posizione monopolista". Pretende indennizzi per ogni giocatore arruolato in Nazionale. Eppure è un [illegible] che nemmeno l'Uefa riconosce. I club [illegible] lo compongono sono quasi tutti con l'acqua alla gola, per questo strepitano [illegible] vogliono soldi [illegible] da noi. Sinceramente: il fatto in sé mi intristisce, ma le garantisco che dovran[illegible] passare sul mio cadavere».

Il modello Italia è in crisi.

«Troppa politica. Non esiste che sia il governo a dettare i format dei campionati, come è capitato l'estate [illegible] Stavamo per intervenire, e [illegible] qualcuno della Figc ci [illegible] sollecitato, lo avremmo fatto. Non esiste neppure che la Fifa proponga [illegible] massimo di 16 squadre e la serie A balzi a 20, in palese controtendenza, [illegible] inevitabili ricadute sul valore e l'interesse del prodotto. Sbaglio o l'Ancona ha vinto una partita su trenta?».

Non sbaglia.

«E allora, complimenti. Quanto ai bilanci, in [illegible] [illegible] leggi severe e controllori forti, la credibilità [illegible] [illegible] rischia di saltare per aria. Adoro la passionalità di voi italiani, la fantasia e la creatività di uno stile che reputo unico al mondo, ma avete smarrito la bussola. Chi bara deve pagare. In Francia si retrocede, in Germania si assegnano punti di penalizzazione. In Italia, che sappia io, poco o niente. Urge una sterzata radicale. I dirigenti federali devono avere più coraggio».

L'ha detto a Carraro?

«Non solo glie l'ho detto, [illegible] glielo ripeterò domani a Larnaca, in occasione del congresso Uefa. So che concorre per entrare nell'esecutivo. Credo che ogni grande federazione dovrebbe contare su un suo rappresentante, e Carraro ha esperienza, competenza, pazienza. Non a caso [illegible] invidiano».

Per la verità, il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, [illegible] lo può vedere: parla di [illegible] ha sparato sugli arbitri, madita di ritirare la squadra.

> Al massimo studieremo un congegno elettronico per sciogliere il nodo dei gol-fantasma. Il G-14 ci accusa di monopolio perché non ha più soldi Dovrà passare sul mio cadavere

«Se un dirigente si esprime così, si figuri l'uomo della strada. Proprio non vi capisco: possibile che solo da voi - o comunque: soprattutto da voi - germogli [illegible] cultura del sospetto così diffusa, così volgare?».

Sta crescendo il Polo della moviola in campo: spazzerebbe via le ombre, dicono.

«Mai, mai, mai. Almeno fino a quando il sottoscritto sarà presidente della Fifa. Al massimo, ma proprio al massimo, un qualcosa di elettronico che risolva il problema dei gol-fantasma. Di moviola in campo, non se ne parla. Il calcio è bello così: più errori, più emozioni. Sorrido al pensiero che [illegible] oggi, a [illegible] anni di distanza, si discuta del gol di Hurst in Inghilterra-Germania, la palla era entrata o no? La nostra popolarità la dobbiamo anche e soprattutto al fatto che le partite [illegible] finiscono mai. Non siamo gli Harlem Globetrotters, talmente perfetti, talmente negati all'errore che un bel giorno hanno stufato tutti, persino i bambini».

Ma in ballo ci sono milioni e milioni di euro.

«E con questo? Voglio un calcio umano, che consideri un fuorigioco erroneamente segnalato alla stregua di [illegible] rigore tirato addosso al portiere».

A proposito di fuorigioco. L'Italia ha preso una strada tutta sua.

«Sul [illegible] tavolo ci [illegible] cinque dossier. Cinque, non uno. Riguardano l'interpretazione del fuorigioco. Ognuno lo spiega a modo suo: europei, sudamericani, africani... Va semplificato. L'International Board affronterà l'argomento nella prossima seduta, in modo [illegible] arrivare a [illegible] stesura chiara e uniforme per la stagione 2005-2006. Prima, non si può».

Lei cosa pensa?

«Sto con coloro che sostengono che soltanto chi riceve la palla possa essere considerato in fuorigioco, se lo è. Lui e nessun altro. Dunque, sto con Bergamo e Pairetto. Sia chiaro: è la mia opinione, non il pensiero di tutta la Fifa».

> Sul fuorigioco ho ricevuto cinque dossier, ognuno con un modo diverso d'interpretazione. Urge semplificare la norma Personalmente, sto con Bergamo e Pairetto: l'offside vale solo per chi tocca la palla e nessun altro

Ma allora tanto vale abolirlo.

«L'importante è giungere a [illegible] sintesi comune. Così, lo riconosco, non si può andare avanti. Né da voi né all'estero».

Questa sera, all'Olimpico, si recupera Lazio-Roma: fu giusto sospenderla?

«Assolutamente sì. Non c'erano le condizioni per proseguire: [illegible] sono contento che sia stata la gente del calcio ad assumersi la responsabilità di dire basta».

Non trova scandalosi i sei punti di penalizzazione inflitti al Camerun per la storia del body proibito.

«Scandalosi? Al contrario, doverosi. Alla recente Coppa d'Africa, il Camerun aveva ottenuto una "dispensa speciale" per tre partite. Ci aveva assicurato che, dalla quarta, sarebbe tornato alle divise tradizionali. Non ha mantenuto la parola, ha mancato di rispetto alla Fifa. Gli sponsor non c'entrano».

E come si difende dall'immagine del Blatter guardone, che vorrebbe «spogliare» le calciatrici?

«A mettermi in bocca la stupidaggine degli hot pants, fu un giornalista inglese. Una balla, naturalmente. A gentile richiesta, mi ero limitato ad auspicare "completi" più femminili. Tutto quì».

Parlando di argomenti più seri, non mi dirà che sul doping non ha cambiato idea?

«Più che altro, mi sono [illegible] all'evidenza. Il doping ha piantato solide radici e, quindi, [illegible] combattuto, sconfitto, estirpato. Abbiamo adeguato i nostri regolamenti. Sei mesi la sanzione minima, senza vincoli [illegible] massima. I casi verranno affrontati singolarmente, in base all'età, alla sostanza, eccetera».

Presidente, Maradona sta lottando contro la [illegible]

«Forza Diego, ora e sempre. Quello che ha fatto per il calcio, [illegible] caduta potrà mai [illegible] cellarlo».

Joseph Blatter, svizzero, 68 anni, è presidente Fifa dal giugno 1998: prese il posto di Joao Havelange, è stato confermato nel 2002

CORRUZIONE, COINVOLTI IN 16

Portogallo: arrestato il capo degli arbitri

■ In Portogallo esplode uno scandalo arbitri. Valentim Loureiro, presidente della Lega, e Antonio Pinto de Sousa, presidente dell'associazione [illegible] arbitri del Paese che ospiterà i prossimi Europei, [illegible] arrestati nell'ambito di un'inchiesta per corruzione che finora ha portato in carcere 16 persone. L'ha [illegible] noto l'emittente privata Televi[illegible] Independiente, secondo cui tutto nasce [illegible] un'indagine [illegible] magistratura ordinaria in corso da un anno sulla corruzione nel calcio portoghese, ed in particolare sul tentativo di «addomesticare» alcuni arbitri.

Intanto nella Repubblica Ceca Petr Kasny, arbitro impegnato come guardalinee nella partita di campionato fra Sparta Praga e Vikt[illegible] Zizkov, è stato sospeso a vita per [illegible] aver segnalato un fuorigioco. «Kasny non gode più della nostra fiducia», ha spiegato il capo della Commissione arbitrale, Milan Brabec. Si tratta della sanzione più [illegible] decisa nei confronti di un arbitro negli ultimi anni. E le conseguenze della svista saranno pagate anche dall'arbitro dell'incontro, Josef Dvoracek, che non dirigerà più fino alla [illegible] del campionato, ha aggiunto [illegible]

PROGNOSI ANCORA RISERVATA: LE ANALISI AVREBBERO RISCONTRATO TRACCE [illegible] COCAINA NELLE URINE

Maradona migliora, l'Argentina crede al miracolo

Tifosi in pellegrinaggio alla clinica, i medici chiedono aiuto al centro antidroga cubano

Francesca Ambrogetti

BUENOS AIRES

«Forza Diego», «Resisti campione», «Fai un gol alla vita», «Devi vincere anche questa partita»: gli accorati messaggi augurali, tutti più o meno negli stessi termini, che stanno giungendo a [illegible] Aires da ogni [illegible]lo dell'Argentina e da tutte le parti del mondo, in particolare dall'Italia [illegible] da Napoli, sembrano aver avuto qualche effetto. Dopo tre notti nella sala di rianimazione della clinica Suizo Argentina, la prognosi di Maradona è sempre riservata ma l'ultimo bollettino medico è più ottimista.

Il respiro del «pibe [illegible] [illegible] è ancora assistito meccanicamente, ma ieri per la prima volta dopo il ricovero il respiratore è stato tolto per brevi periodi. «L'evoluzione dalla polmonite aspirativa è accettabile», [illegible] il bollettino. Precisa però che [illegible] ultime analisi hanno rivelato l'esistenza [illegible] due nuovi batteri: si sta tentando di stabilire la cura più adatta per combattere le infezioni.

Secondo i medici della Suizo argentina il quadro emodinamico è stato stabilizzato con farmaci che [illegible] stanno [illegible] somministrando in dosi minori. La paura comunque non è passata e il pellegrinaggio di parenti, amici, ammiratori, calciatori, dirigenti e politici, davanti alla clinica è continuo. Una delegazione di tifosi del Boca Juniors, la squadra del cuore di Diego (che si è sentito male domenica proprio dopo aver assistito ad una partita), ha portato alla clinica un'immagine della Madonna di Lujan, la protettrice dell'Argentina.

Alfredo Cahe, il medico personale di Diego, è accorso ieri di nuovo al capezzale dell'illustre paziente e ha parlato di «chiaro miglioramento». Ma non ha voluto aggiungere altri particolari, né fare commenti sulla notizia diramata dall'agenzia di stampa locale Telam secondo cui «l'analisi delle urine dell'ex calciatore ha rivelato una notevole quantità di cocaina, tra 850 e 900 milligrammi». Una dose che, secondo una «fonte sicura» citata dall'agenzia, è stata sopportata da Maradona per la sua condizione di tossicodipendente severo, altrimenti avrebbe potuto aver[illegible] [illegible]segu[illegible] ancora più gravi. Cahe fin dal primo [illegible] [illegible] affermato che il suo paziente non aveva consumato cocaina in questi ultimi giorni e che comunque [illegible] quadro clinico non aveva nulla a che fare con la droga, tesi non condivisa da altri medici.

Si è appreso a Buenos Aires che i sanitari della Suizo si sono messi in contatto con i medici de «La Pradera», l'istituto di riabilitazione cubano dove da anni l'ex fuoriclasse è in cura. «Maradona è partito da qui senza nessun problema - ha dichiarato un responsabile della clinica - ma è un paziente che soffre di ipertensione e che può aver avuto una crisi emotiva dopo la partita di domenica».

Galeotto è stato anche, dicono gli amici, il capriccio del «pibe de oro» di giocare al golf, la sua nuova grande passione sportiva, e il fatto che da quando è arrivato a Buenos Aires di dieta e di vita tranquilla non [illegible] ne è più parlato. Dopo il pubblico atto di contrizione di Die[illegible] nei confronti [illegible] moglie dalla quale è separato da tempo, la prima ad accorrere al suo capezzale è stata proprio Claudia Villafane. Ieri la [illegible] espressione [illegible] quella delle figlie Dalma e Giannina era più distesa: Anche questo è stato interpretato come un segnale positivo.

Maradona è sempre sotto l'effetto di sedativi e quindi nessuno ha ancora potuto dirgli che un giudice argentino lo ha assolto, proprio ieri, dall'accusa di non aver pagato gli alimenti a una figlia [illegible] nata nel 1997. I legali [illegible] Maradona hanno sostenuto che Diego aveva incaricato della «pratica» l'ex manager Guillermo Coppola e che questi non ha seguito le sue istruzioni. Un altro dei personaggi che per anni gli [illegible] stati più vicini adesso viene accusato di averlo tradito [illegible] derubato.

> Il mondo del calcio e i suoi vecchi tifosi napoletani fanno il tifo per Maradona. «Abbiamo fatto molta strada insieme - ricorda Michel Platini -. Gli sono vicino con tutto il cuore e spero che in futuro [illegible] prenda più cura di sé». Si commuove Giovanni Trapattoni durante una conferenza all'Università per stranieri di Perugia: «A lui va il mio caloroso saluto perché possa vincere questa battaglia». «È un grande, ne ha superate tante e supererà anche questa», dice Roberto Mancini, mentre Alessandro Nesta ne assolve gli eccessi: «La sua vita [illegible] [illegible] può paragonare con quella di un qualsiasi altro calciatore di oggi». A Napoli si accendono nostalgia, ricordi e polemiche. La città lo ha fatto conoscere al mondo, ma lo ha anche corrotto, sfruttato, abbandonato, sostengono alcuni. Sulla vetrina di un negozio, i messaggi dei tifosi vengono scritti su post-it [illegible] appiccicati su una foto del campione. «Maradona è un mito, [illegible] mi frega niente dei pettegolezzi sul suo conto» giura Pino Daniele, che a Diego ha dedicato la canzone «Tang[illegible] della buena suerte», contenuta nel cd in uscita venerdì. «Quello che ha fatto lui a Napoli lo hanno fatto solo i Borboni, lo ha fatto Masaniello. Poi lo hanno travolto gli [illegible]ti, ma i napoletani lo amano ancora».

Da Buenos Aires, Napoli e da tutto il mondo è forte l'emozione per Dieguito

Un giudice l'ha assolto dall'accusa di non aver pagato gli alimenti a una figlia naturale

CHAMPIONS LEAGUE. CON UNA GRANDE RIPRESA IL MONACO, IN DIECI, SUPERA GLI INGLESI GRAZIE AI GOL DEL SOLITO MORIENTES E DI NONDA

Deschamps «silura» Ranieri

Gelo tra Abramovich e l'italiano che lo accusa

Marco Ansaldo
Inviato a MONTECARLO

La semifinale che spettava per nobiltà di piede al Real Madrid e all'Arsenal ha deluso per almeno un'ora quasi che Monaco e Chelsea, le due outsider, avessero esaurito la carica nervosa nell' impresa di superare il turno precedente e restassero nude nella propria eccellente mediocrità. Poi i francesi trovavano brandelli di carattere e almeno per loro la partita acquistava la dignità da Champions League. Il Chelsea di Ranieri sta ancora lì a cercarla: ha subito due gol quando gli avversari si sono trovati in uomo in meno, hanno perso per 3-1 quando pareva che la vittoria fosse facile come rubare caramelle ai bambini. Roman Abramovich, il ricco proprietario del Chelsea, non capisce nulla di calcio, come dice Ranieri, però gli sarà facile unirsi a quelli che il calcio lo capiscono e possono definire il secondo tempo dei londinesi uno schifo.

Il Monaco ha metabolizzato il carattere di Didier Deschamps: si esalta nelle difficoltà, si crogiola nelle imprese. Quando la situazione si fa dura, il Monaco c'è ed è il miglior messaggio che il suo allenatore manda a chi pensa di farne l'erede di Lippi; sopravvive in Deschamps la determinazione che è stata il patrimonio della Juve. Ieri si è visto il ritmo infernale che aveva stroncato i galattici di Madrid: diranno che le motivazioni che offre il Real non si vivono tutti i giorni; diranno che, questa volta, c'era tutto da perdere e che l'emozione ha fatto il resto. Soltanto dopo l'espulsione di Zikos, per un buffetto a Makelele, i monegaschi hanno ritrovato la verve. Sul pareggio e con un uomo in meno si sono fatti pirati: hanno aggredito chi li poteva aggredire, hanno segnato due gol, hanno messo in saccoccia il vantaggio che può risultare decisivo nel ritorno di Londra, ammesso che il Chelsea ritrovi nel frattempo il carattere. L'1-0 ottenuto al 17' sul colpo di testa di Prso, il centravanti con la coda da cavallo, aveva illuso Deschamps, sempre in piedi davanti alla panchina con il lungo soprabito di pelle che è diventato il suo portafortuna ma lo fa assomigliare a un caporale della Gestapo o a un tramviere d'inverno. Era il primo gol subito dal Chelsea in questa Coppa lontano da Londra. La replica di Crespo, cinque minuti più tardi, ridimensionava le ambizioni. L'argentino aveva potuto sfruttare una dormita difensiva che ricordava i gol presi quest'anno dalla Juve (che non potrà partecipare tra i difensori visti ieri in campo per migliorarsi, anche se mancava tra i francesi Squillaci).

Chi era calato allo stadio Louis II con la speranza di scoprire la freschezza e la simpatia del nuovo calcio europeo, avrà rimpianto le grandi squadre perse per strada. Lo spettacolo, si fa per dire, era in tribuna. C'era il principe Ranieri con tutta la famiglia e l'occhio indugiava su Roman Abramovich con la curiosità di scoprire il tipo cui calza la definizione coniata anni fa per i presidenti italiani: «ricchi scemi». Ricco lo è di sicuro, per come si è fatto i soldi si può trovare un aggettivo più appropriato di scemo, ma nell'insieme il padrone del Chelsea suscita invidia più che ammirazione: «non capisce nulla di calcio - ha confidato Claudio Ranieri prima del match, non potendo parlare molto dopo -. Lui è convinto che basta comprare questo e quell'altro e si vince». Forse è per questo che tanti tifosi italiani lo sognano come presidente. Ranieri non più. Lascerà il Chelsea. Ha ricevuto l'offerta per tornare al Valencia, è probabile che la accetti. Ormai la sua ironia risparmia il padrone. «Speriamo che non li ubriachi», ha detto ieri mattina prima di portare i giocatori a pranzo sul panfilo del miliardario russo. Non è il massimo della convivenza e il rapporto s'è fatto glaciale dopo il match.

La resa del Chelsea in superiorità numerica con la bella rete di Morientes e di Nonda, aiutato da una mezza papera di Ambrosio, ha rafforzato in Abramovich l'idea di cambiare. Non più con Eriksson, forse con Deschamps.

STASERA PORTO-DEPORTIVO

Mourinho cerca un'altra impresa

Porto-Deportivo, seconda semifinale di Champions League di programma stasera, promette spettacolo. José Mourinho, coach portoghese, è il numero uno nella lista di Abramovich pari con Capello. Dopo la tripletta dell'anno scorso, quando con il Porto campionato, coppa nazionale e Coppa Uefa, sogna di fare il bis. «Quest' anno il Porto ha una priorità - dice - che si chiama campionato. La Champions è un piacevolissimo extra e questo potrebbe rivelarsi la nostra forza: possiamo giocare far drammi e senza l'ossessione di dover segnare molti gol il Deportivo». Aggiunge «Abbiamo il passare il turno e il vincere la Champions».

MONACO (4-4-2)		CHELSEA (4-4-2)	
Roma	6	Ambrosio	5,5
Ibarra	6	Melchiot	5 (17' st Hasselbaink 5,5)
Rodriguez	5,5	Desailly	6
Givet	5,5	Terry	5
Evra	6	Bridge	5,5
Giuly	7 (38' st Nonda sv)	Parker	6 (24' Huth 5,5)
Bernardi	6	Lampard	6,5
Zikos	5	Makelele	6
Rothen	6,5 (44' st Plasil sv)	Gronkjaer	5 (1' st Veron 5)
Morientes	7	Crespo	6,5
Prso	6,5 (12' st Cissé 6)	Gudjohnsen	6
All. Deschamps	6,5	All. Ranieri	5

Arbitro: Meier (Svizzera) 6,5
Reti: 17' pt Prso, 22' pt Crespo, 33' Morientes, 38' st Nonda
Espulso: 7' st Zikos
Ammoniti: Melchiot, Ibarra, Terry, Huth.
Spettatori: 18 mila circa

Dopo aver castigato il suo ex Real Madrid il centravanti Morientes ha dato al Monaco il gol del sorpasso sul Chelsea

OGGI LAZIO-ROMA, LA SFIDA RINVIATA IL 21 MARZO PER VOLERE DEI TIFOSI

Si gioca il derby dei buoni propositi

Mancini e Capello: «Cancelliamo quella brutta serata di paura»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Per una volta la stracittadina della Capitale si può anche leggere come il derby d'Italia. Lazio e Roma tornano in campo a un mese esatto dalla notte folle del 21 marzo e lo fanno regalando alla classifica del campionato riflessi forse decisivi: da Milano a Torino fino a Parma (ma anche a Udine e Genova), occhi si staccheranno dalle invenzioni di Totti così come dalle punizioni di Mihajlovic con volata scudetto e Champions League in gioco.

«Niente calcoli, un pareggio servirebbe a Questo è il derby più importante degli ultimi a piace definirlo speranza», così Capello. Roma è favorita perchè può contare su tutti gli effettivi. A noi - spiega Mancini - mancheranno Cesar e Stam, due giocatori fondamentali per la nostra filosofia di gioco. Il risultato dell'Olimpico farà da spartiacque alla stagione della Lazio e dei nostri cugini giallorossi».

Se il risultato del campo peserà le ambizioni di classifica, il messaggio che dovrà arrivare dalle tribune dello stadio Olimpico servirà per capire la sindrome del derby della follia ultras sia stata assorbita dalla città. «Riavvolgiamo il nastro di quella serata di paura, affermano i due tecnici, ma, intanto, la risposta che dai botteghini sembra tradire ancora una certa diffidenza da stadio dopo gli incidenti del mese scorso.

Giocare di mercoledì e in pieno pomeriggio (il via dell'arbitro Rosetti per le 18) aiuta, ma la prevendita non esaltante (saranno circa 45mile gli spettatori) è anche il segnale di quanto abbiano influito sulle scelte dei tifosi le immagini della guerriglia fuori dallo stadio la del derby poi sospeso.

Parte dell'incasso partita (300mila euro) verrà devoluto al fondo per i figli dei carabinieri e degli agenti di polizia caduti in servizio e all'ospedale del Bambino Gesù. «Roma, nel giorno che la tradizione vuole come il Natale della città, mostrerà il suo volto migliore cancellando il ricordo di quanto accaduto un mese fa», spiega il sindaco Walter Veltroni che guarderà il derby accanto al figlio del tabaccaio ucciso venerdì durante un tentativo di rapina. In beneficenza andrà anche il ricavato della vendita dei biglietti della tribuna d'onore e autorità: a poche ore dal via 140 (su 220) erano i tagliandi da 150 euro acquistati dai vip o personalità delle come Franco Carraro che ne ha comprati quattro.

Per concludere, ricordiamo la classifica (prime posizioni): 75 punti; Roma 66; Juventus 63; Inter 52, Parma 51, Lazio 50.

L'arbitro torinese Rosetti torna all'Olimpico per il derby un mese dopo

	Lazio (4-4-2)		Roma (4-4-2)	
1			PELIZZOLI	
	ODDO		PANUCCI	2
24	COUTO		SAMUEL	19
11	MIHAJLOVIC		CHIVU'	4
19	FAVALLI		CANDELA	32
14	FIORE		MANCINI	30
16	GIANNICHEDDA		EMERSON	11
20	LIVERANI		DACOURT	15
5	ZAURI		LIMA	8
9	CORRADI		TOTTI	10
21	S. INZAGHI			18
Arbitro: ROSETTI				
33	SERENI		LUPATELLI	3
2	COLONNESE		DELLAS	31
			TOMMASI	17
4				28
6	DABO'		D'AGOSTINO	21
18	MUZZI		CAREW	23
7	LOPEZ		DELVECCHIO	24
All: MANCINI			All.: CAPELLO	

IL [illegible] CAOS GESTITO [illegible]

Vieri, un finale di campionato da protagonista

Inter: Moratti ricompone lo strappo Vieri-Zaccheroni «L'importante è centrare l'obiettivo del 4° posto»

■ MILANO. L'Inter si è mobilitata per ricucire lo strappo Zaccheroni-Vieri dopo il rifiuto del giocatore di andare in panchina [illegible] il Bologna. Moratti ha annunciato che è tornata la pace. In mattinata Facchetti [illegible] parlato [illegible] col giocatore alla Pinetina, dopo che questi aveva [illegible] il tecnico. Il presidente in serata ha ricevuto Zaccheroni e sentito Vieri [illegible] telefono. Incontro preceduto da uno sfogo del padrone interista: «Bisogna fare il possibile per far rientrare nella normalità questo caos gestito abbastanza male. Il giocatore e l'allenatore continueranno a lavorare insieme: importante è che vadano d'accordo per centrare l'obiettivo del 4° posto. I tifosi contro Bobo? Una parte ha preso una posizione, liberi [illegible] farlo. Ogni strappo si può ricucire, conoscendo Vieri darà il massimo nelle ultime 4 gare».

MONDONICO: «LE PARTITE SI [illegible] IN [illegible] E NON [illegible]

Il portiere del Venezia, Salvatore Soviero

Serie B: il caso Soviero fa slittare le decisioni del giudice Cresce la tensione per il match Fiorentina-Messina

■ MILANO. Il Giudice sportivo ha rinviato a [illegible]gi [illegible] decisioni sull'ultimo turno [illegible] serie B. Motivo: il caso Soviero, il portiere del Venezia protagonista della mega-ri[illegible] [illegible] neutro di Bari nel match [illegible] il Messina. Laudi vuole acquisire ulteriori elementi prima di decidere la sanzione. Intanto le polemiche che accompagnano la sfida di domenica tra la Fiorentina e il Messina (da molte avversarie considerata nelle grazie degli arbitri) non turbano Mondonico. «Sono sempre convinto che le partite [illegible] vincano in campo [illegible] [illegible] fuori. Cambierò idea il giorno [illegible] cui questo non succederà. Il fatto è che stiamo entrando [illegible] fase calda del campionato. Sfida nervosa? Rispettiamo i siciliani primi in classifica, [illegible] abbiamo un'enorme fiducia nei nostri [illegible]i».

L'IMPRENDITORE LÈTTONE SOLLECITA UN INCONTRO DIRETTO

Basarins: «Ora basta Voglio guardare negli occhi Cimminelli»

«Il Toro mi interessa ma lui mi sfugge e non tratterò più con i fax
Credo nel calcio italiano, sogno campioni come Henry, Vieri e Totti»

Aleksandrs Basarins nel suo recente blitz torinese: [illegible] ha mai incontrato i dirigenti della società granata

> Dopo le grandi crisi c'è sempre una rinascita: succederà anche da voi [illegible] in quel momento voglio esserci Mi piace il calcio frizzante ma per attirare I talenti bisogna risalire al più presto in serie A Quelli del Vicenza allo stadio dicevano: compri noi

> Hanno chiesto [illegible] mia posizione finanziaria e informazioni sui miei conti. Io invece non ho ancora saputo se davvero il club è in vendita [illegible] che cosa c'è, oltre al capitale giocatori Resta poco tempo, i programmi si fanno adesso

inviato a [illegible]

Marco Ansaldo

DA quello che si è capito, Aleksandrs Basarins non possiede [illegible] ricchezze spropositate [illegible] Roman Abramovich, [illegible] magnate del Chelsea che ieri si godeva il sole [illegible] bordo [illegible] suo panfilo gigantesco, ormeggiato al largo di Montecarlo: sulla banchina i buttafuori della polizia privata e le guardie del Principato scoraggiavano chiunque pensasse [illegible] salire su un barchino per avvicinarlo.

Basarins, per fortuna, è [illegible] un'altra dimensione. Al «Negresco», l'hotel più esclusivo di Nizza e della Costa Azzurra, dove ha bloccato tre suites, non è stato difficile incontrarlo. Gentile; disponibile, curioso. E parecchio seccato per gli intralci che Cimminelli pone nella trattativa per l'acquisto [illegible] Torino. [illegible] ho [illegible] tanti [illegible] affari ma [illegible] [illegible] normale quello che sta succedendo con il padrone del Toro».

Cosa c'è di speciale?

[illegible] voglio una [illegible] sola: poterlo incontrare per guardarci negli occhi. [illegible] affideremmo [illegible] [illegible] agli avvocati [illegible] ai consulenti finanziari, ma la prima [illegible] è guardarci negli occhi [illegible] con Cimminelli non è stato possibile. L'unico referente [illegible] il [illegible] avvocato, Rossotto. [illegible] dicono che era all'estero, spero che con [illegible] rientro in Italia si faccia [illegible] passo avanti».

Quando ha provato ad incontrarlo?

«Sono a Nizza da qualche giorno per concludere altri affari [illegible] speravo che la vicinanza con Torino favorisse un incontro. Oggi (ieri per chi legge, ndr) [illegible] preparato [illegible] possibilità: [illegible]o pronto ad andare a Torino oppure a far venire lui a Montecarlo, prima della partita di Champions League. Ho aspettato, invano. E purtroppo devo ripartire, mi aspettano assolutamente [illegible] Riga».

Perché non si ferma a vedere l'amichevole del Toro a Nizza?

«Perché è solo una partita di vecchie glorie».

No, guardi. Qualche giocatore [illegible] Toro forse gioca [illegible]me una vecchia gloria, ma a Nizza ci sarà la prima squadra.

«Davvero? Venerdì qualcuno del Toro, forse Rossotto, [illegible] avverti [illegible] era un incontro tra ex giocatori, per questo ho fissato la partenza. Altrimenti sarei rimasto. Episodi come questo mi fanno pensare che non ci volessero qui, contemporaneamente alla squadra».

Comincia a credere che Cimminelli non voglia vendere?

«A volte sì. L'importante è dirlo. Cimminelli ha chiesto ufficialmente alla Banca di Lettonia qual è la mia posizione finanziaria, ha voluto informazioni sui miei conti. Io invece non ho [illegible] saputo da lui se [illegible] davvero disposto [illegible] vendere e [illegible] vende: il capitale del Toro è costituito solo dai giocatori o c'è altro? E cosa?».

Può chiederlo a Rossotto.

«Potrei anche andare avanti a colpi di fax. Però una trattativa con i fax può durare tutta la vita, io invece ho fretta».

Forse dovrebbe averla [illegible] che il Toro, visto che i programmi per il futuro andrebbero chiariti subito.

«Il tempo è contro [illegible] noi, tra un po' comincia la campagna acquisti, vanno preparati i piani».

Pensa di dare un ultimatum?

«Sono contrario agli ultimatum, preferisco che ci si trovi per guardarsi negli occhi. O [illegible] o no ma con chiarezza. Quindi non [illegible] un limite per la risposta. [illegible] sappia soltanto che [illegible] Torino è la prima scelta, [illegible] [illegible] innamorato della sua storia, è il mio obiettivo. Però mi tempestano di offerte, altri club della [illegible] A, squadre francesi. E venerdì, al Delle Alpi, quelli [illegible] Vicenza mi chiedevano "perché vuole il Toro e non noi?"».

Diciamo di più. Perché vuole [illegible] nel calcio italiano, adesso che è in crisi?

«Perché dopo le crisi ci sono le grandi risalite [illegible] io, per quel momento, voglio esserci».

In questi giorni su di lei si è scritto di tutto, l'hanno descritta persino come una specie di Superman che si diverte in gare impossibili. Ma [illegible] calcio che piace a Basarins, qual è?

«In questo momento credo che il calcio più forte sia quello inglese. Insieme a quello italiano difende meglio, in Spagna giocano di più per l'attacco».

[illegible] se potesse avere nella sua squadra i giocatori che le piacciono chi prenderebbe?

«Ieri Maradona, oggi Henry, Totti, Kakà».

Insomma lei è per il calcio frizzante?

«Sono per una squadra equilibrata e con grandi giocatori. E [illegible] convinto che i grandi giocatori [illegible] ovunque, anche in Lettonia, che è tra le sedici finaliste [illegible] campionato d'Europa e che sogno in finale con l'Italia. Io [illegible] sono molto favorevole a comprare all'estero: meglio avere il maggior numero possibile di giocatori della stes[illegible] [illegible] l'Italia ha tanti talenti».

In questa chiave chi porterebbe al Toro?

«Vieri, perché è un grande giocatore e perché ci è nato. Ovviamente questo non basta a farlo ritornare: capisco che una squadra in [illegible] non richiami i campioni. [illegible] perché sarebbe importante riportarla in fretta in serie A, far riconquistare [illegible] Toro il posto che le compete: la mia speranza è di trovarmi tra qualche anno [illegible] Monaco per una semifinale di Champions League, come questa volta, [illegible] per vedere il Toro, non il Chelsea».

STASERA (ORE 19,30) [illegible] A NIZZA

Il patron: perché non mi fido

■ TORINO. Adesso la parola passa [illegible] Cimminelli. Nell'arco di poche ore, probabilmente già oggi, spiegherà pubblicamente perché [illegible] ritiene sufficienti [illegible] garanzie fornitegli da Basarins. «Mi ha invitato a Nizza, ma [illegible] posso [illegible] il turista, devo badare [illegible] tante aziende». Ieri - sebbene non [illegible] state rilasciate dichiarazioni ufficiali dal legale [illegible] Torino, avvocato Rossotto, che era a Roma - la situazione è arrivata a una svolta [illegible] [illegible] negativo per la cordata [illegible]. Il patron granata, che [illegible] invece in ufficio a Borgaro e non fuori sede, sembra avere alternative concrete e segue diverse piste [illegible] Italia. L'ultima coinvolgerebbe un importante gruppo piemontese che opera nel settore del terziario ecologico. Si è fatto vivo recentemente anche [illegible] gruppo d'imprenditori capeggiati [illegible] Mongarli e dagli avvocati Cerutti-Lupi: coinvolgerebbe la famiglia Balocco e numerosi industriali subalpini.
Intanto Ezio Rossi ha convocato 23 giocatori (compresi i convalescenti Pinga e Mezzano) per l'amichevole di stasera (ore 19,30) [illegible] Nizza, contro la squadra locale che staziona a metà classifica nella serie A francese.

GRANATA DA [illegible]

«La situazione [illegible] grave [illegible] non seria, avrebbe detto Flaiano. Non conosceva i tifosi granata, che hanno intasato di domande serissime la mia casella postale...».

Così e [illegible] [illegible] erroneamente pubblicato sul giornale [illegible] ieri (conoscevo anziché conosceva) [illegible] letto l'avvio della rubrica di Gramellini «Granata [illegible] legare».

CONFERMATO BAGGIO CONTRO LA SPAGNA A GENOVA

Trap: per Euro 2004 mi coccolo Maldini

PERUGIA. Cadono gli ultimi dubbi: Roberto Baggio può preparare [illegible] borsa con i ferri del mestiere, mercoledì [illegible] aprile sarà in campo a Genova contro [illegible] Spagna nell'amichevole che provocherà sussulti di nostalgia ai baggisti incalliti. Trap, ieri ospite dell'università [illegible] Perugia, ha confermato che gli regalerà l'ultima passerella: «Ho parlato [illegible] Robi che ha accettato con entusiasmo [illegible] convocazione come giusto tributo a un campione che ha onorato il nostro calcio». Ma nessuna illusione per il Divin Codino: resterà una presenza azzurra fine a se stessa, vedrà l'Europeo in tv.

Sull'opportunità o meno di concedere la passerella a Baggio gli altri azzurri sembrano sempre a metà strada fra scetticismo e indifferenza. Gianluca Zambrotta: [illegible] 37 anni, se va bene a lui va bene a tutti. E' un'occasione che merita, in fondo si tratta di un'amichevole». [illegible] non è certamente [illegible] concorrente per il difensore bian[illegible] che ha dimostrato di essere un giocatore eclettico nella Juve e quindi resta un punto fermo per gli Europei. Piuttosto Zambrotta [illegible] [illegible] quanti bianconeri lo seguiranno e cerca di perorare la causa juventina: «Spero che si possa essere in tanti, anche se la concorrenza è forte. La Juve sa superare sempre i momenti difficili, qui c'è gente abituata a lottare, la nostra esperienza può [illegible] utile alla causa azzurra».

Trap ha tanti nodi [illegible] sciogliere e una speranza: «Proverò a convin[illegible] Maldini che dopo il Mondiale [illegible] [illegible] detto di [illegible] voler più sacrificare la famiglia. Abbiamo concordato di risentirci, spero che cambi idea anche se è un ragazzo di personalità e non una banderuola. La [illegible] esperienza è enorme, avremmo bisogno di lui in Portogallo. Oggi non saprei cosa fare se dovessi scommettere sul ritorno di Paolo».

Le scelte più delicate quelle del settore attaccanti: «E' giusto aspettare Del Piero e Inzaghi, anche [illegible] in quel reparto le alternative non mancano». Per esempio Gilardino, che prima dovrà giocare l'Europeo Under 21. Ha spiegato il ct: «E' molto promettente, ma il suo impegno prioritario sarà la Under. E in quella squadra ce [illegible] sono tanti bravi. Ma non faccio nomi altrimenti le loro quotazioni lievitano. Il [illegible] numero uno? Totti, che può farci fare il salto di qualità».

I TIFOSI SONO DIVISI

[illegible]: il Perugia gioca se Carraro dà le dimissioni

PERUGIA. Luciano Gaucci non arretra di un passo. [illegible] conferma che il Perugia [illegible] scenderà [illegible] campo domenica con il Brescia: «Solo in un caso rivedrai la mia decisione: se Carraro si dimettesse dalla Federcalcio». Gaucci ha confermato di aver avuto un colloquio con Galliani. «E' stato gentilissimo, ha cercato [illegible] convincermi ad evitare lo sconquasso del calcio. Mi ha detto che da una retrocessione si può risalire, come [illegible] al Milan, [illegible] allora la retrocessione avvenne per demeriti della squadra, in questo caso è stata voluta da Carraro, il nostro principale nemico. Ho detto a Galliani che, se si vuole, si può anche restituire il maltolto al Perugia: [illegible] si è riusciti ad iscrivere squadre [illegible] fideiussioni false, a sovvertire una decisione della Caf, ad ammettere la Fiorentina in B, allora si può fare di tutto».

[illegible] mentre Cosmi continua [illegible] allenamenti come se nulla fosse («Il nostro compito è di preparare le partite») i tifosi sono divisi. Il sinda[illegible] Locchi ha [illegible] una sala al «Comitato giustizia in [illegible]po» che raccoglie firme pro-Gaucci. Ma, con la maggioranza dei fans, pensa che sia sbagliato ritirare la squadra: «Siamo con il Perugia, i torti sono stati tanti, ma andiamo in campo».

F1: ATTESA PER IMOLA

Fisichella e Trulli «E' la [illegible] gara del cuore»

IMOLA. E' il Gran Premio di San Marino, ma si [illegible] nell'italianissi[illegible] Imola. Domenica sul circuito del Santerno Jarno Trulli e Giancarlo Fisichella proveranno emozioni particolari. «Dopo [illegible] quarto posto [illegible] Bahrein punto al podio» dice Jarno Trulli. La Renault si presenta [illegible] una [illegible] di migliorie che, secondo il direttore tecnico Bob Bell, «dovrebbero farci guadagnare [illegible] decimi». «Se lo dice lui, ci credo» commenta il pilota abruzzese, reduce [illegible] mezza maratona di Firenze. Fisichella ricorda momenti felici: «È la mia gara di casa, è il circuito dove ho conquistato [illegible] prima vittoria in Formula 3 e i primi punti in Formula 1 grazie al quarto posto con la Jordan nel 1997. Inoltre, anche [illegible] la mia prima vittoria in F1 è arrivata in Brasile, è a Imola che ho ricevuto il premio». Il pilota della Sauber è fiducioso: «Ci sono molti tifosi e l'atmosfera è speciale. Il circuito è molto impegnativo, con curve che ti costringono ad andare [illegible] cordoli, ma la nostra vettura è affidabile e siamo in un buon [illegible]. Entrambi [illegible] attesi questa sera (ore 20,30) allo stadio di Forlì per la sfida tra Nazionale Piloti [illegible] Brasile campione mondiale del '94.

CICLISMO, OGGI LA FRECCIA

[illegible] regista [illegible] Cunego vince nel «Trentino»

TRENTO. Un giovanissimo corridore italiano, Damiano Cunego [illegible] Saeco, ha lanciato l'acuto nel Giro del Trentino; altri giovani, [illegible] Di Luca a Basso [illegible] Scarponi, [illegible] attesi oggi nella Freccia Vallone. Ieri la prima tappa del «Trentino», [illegible] Arco a Marcena di Rumo, è stata vinta dal gregario [illegible] Gilberto Simoni, che ha staccato ai 300 finali lo sloveno Golcer. Cunego compirà 23 anni in autunno. Simoni lo definisce una grande speranza. Proprio Simoni, a 20 giorni dal Giro, è apparso finalmente agile e in progresso.

Intanto la Freccia Vallone, [illegible] valida per la Coppa, si corre oggi in Belg[illegible] il M[illegible] di Huy da scalare tre volte. E' «la corsa degli italiani», che dal '90 l'hanno vinta 7 volte. Ma i migliori forse pensano alla Liegi-Bastogne-Liegi di domenica.

E' stato anche annunciato che al Giro d'Italia ci saranno 150 controlli in più durante la [illegible] per rendere più efficace la lotta al doping. Sempre [illegible] tema, si è chiuso a Bologna il dibattimento del processo che vede come principale imputato il dottor Michele Ferrari, medico anche di Armstrong. Sentenza a settembre.

■ **MERCATO, [illegible] PIU' VICINO AL MILAN.** Edgar Davids è sempre più vicino al Milan. Ieri il centrocampista olandese, svincolato a f[illegible] stagione e che non intende restare al Barcellona, ha fatto una breve visita [illegible] Milano per incontrare in un albergo vicino all'aeroporto di Linate il dg milanista Braida e Ancelotti. Adesso toccherà al [illegible] procuratore perfezionarne il ritorno al Milan dove ha giocato [illegible] luglio 1996 al dicembre '97 quando fu ceduto alla Juventus.

■ **GLI SQUALIFICATI IN SERIE A.** Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Pinzi (Udinese), Vergassola (Siena), Grella, Cappellini e Cribari (Empoli), Di Biagio (Brescia), Diana e Falcone (Sampdoria) e Manfredini (Perugia). Ammonizione con diffida e ammenda di 5.000 euro all'allenatore del Perugia Serse Cosmi.

■ **TACCHINARDI [illegible] FINITO.** Il centrocampista della Juventus, che ha riportato una distorsione al ginocchio destro a Parma, starà fermo un mese. Per lui il campionato è finito.

■ **[illegible] FUORI [illegible].** Filippo Volandri è stato eliminato dall'argentino Gaston Gaudio (4-6, 7-5, 6-4) nella seconda giornata del torneo di tennis di Montecarlo. Risultato finale dell'incontro 4-6, 7-5, 6-4 a favore di Gaudio.

■ **VOLLEY, GARA-2 DI SEMIFINALE.** Assegnato lo scudetto femminile a Bergamo, da oggi si [illegible] a giocare per quello maschile. Stasera si disputano [illegible] gare-2 delle semifinali. Questo il programma. Ore 20,30: Rpa Pg-Coprasystel Pc (situazione 0-1) con diretta su RaiSport-Sat; 20,40: Sisley Tv-Lube Mc (situaz. 1-0) con diretta su Sky Sport 1.

■ **MUJEZINOVIC ALLA FORTITUDO.** Haris Mujezinovic, ala-pivot di 205 cm, [illegible] anni, fino [illegible] due settimane fa impegnato [illegible] il Panathinaikos in Eurolega, si è accordato con la Fortitudo Bologna fino al termine di questa stagione. Mujezinovic potrebbe giocare nella trasferta di domenica prossima a Roseto.

■ **ARTI MARZIALI A MILANO.** Sabato sera (ore 21) è in programma al Mazdapalace di Milano "Oktagon K1", gala nel quale si affronteranno i migliori maestri [illegible] arti marziali e campioni internazionali di thaiboxe e savate.

■ **[illegible] A SETTEMBRE [illegible].** Con un'udienza durata 7 ore [illegible] è chiuso a Bologna il dibattimento del processo per doping che vede come principale imputato il dott. Ferrari, preparatore di molti ciclisti tra [illegible] Armstrong, vincitore degli ultimi 5 Tour: la sentenza prevista per settembre.

Vetrina Attività Commerciali

TECNOCASA ATTIVITA' COMMERCIALI

VALUTAZIONI GRATUITE - COMPENSO PROVVIGIONALE SOLO A DELL'AFFARE - MASSIMA

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S.**
C.so Ferrucci 71/B - Torino - Tel. 011.433.31.31 - Fax 011.447.74.96

FRANCHISING - Rivoluzionaria e organizzata attività settore somministrazione. Minimo investimento. Utile mensile individuale € 3.500. (Rif. 1026)
INFORMAZIONI AGENZIA

ALBERGO - CENTRALISSIMO - 40 mere. Volume d'affari annuo 500.000. (Rif.1006)
ANTICIPO **Euro 370.000**

ALBERGO - N° 29 . Clientela affari. Ottimo volume d'affari documentato. Vic.ze autostrade. (Rif. 132)
ANTICIPO **Euro 200.000**

ALBERGO 1 STELLA - ZONA STAZIONE - N° 16 camere. Volume d'affari annuo 240.000. (Rif.1004)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE/ALBERGO - BARDONECCHIA - N° 12 camere sala ristorante. Volume affari 180.000 Euro. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 135)
ANTICIPO **Euro 65.000**

BAR - In primario centro commerciale. Volume affari annuo Euro 475.000. (Rif. 1011)
ANTICIPO **Euro 130.000**

BAR - ZONA Via Arsenale - Locale 55 mq. Ottimo contratto locazione. FORTISSIMO PASSAGGIO. Incasso giornaliero € 400, incrementabile. (Rif. 146)
ANTICIPO **Euro 50.000**

BAR - ZONA MIRAFIORI - Locale angolare di 80 mq ca. in ottimo stato, con 5 vetrine. (Rif.163).
ANTICIPO **Euro 15.000**

BAR RICEVITORIA - C.so Francia - Splendidi interni. Incasso giornaliero € 550. Aggi annui € 12.500. (Rif.1023).
ANTICIPO **Euro 80.000**

CAFFETTERIA - ZONA VIA PRINCIPI D'ACAJA - Locale di 58 mq ca. Incasso giornaliero di € 300. OTTIMO CONTRATTO DI LOCAZIONE. (Rif. 168)
ANTICIPO **Euro 20.000**

GELATERIA - S. Rita - 50 mq ca. POSIZIONE ESCLUSIVA di FORTISSIMO PASSAGGIO (Rif.1008)
ANTICIPO **Euro 13.000**

GIOIELLERIA - Zona C.so Dante - 52 mq. ca. - Avviatissima. Fortissimo passaggio. (Rif.1014)
ANTICIPO **Euro 10.000**

- S. Paolo - 55 mq ca. Posizione esclusiva di fortissimo passaggio. Adatto per qualsiasi attività.(Rif. 1022)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

PROFUMERIA - CROCETTA - Avviamento ultratrentennale. FORTISSIMO PASSAGGIO, splendido locale. Volume d'affari annuo di Euro 400.000. (Rif. 143)
ANTICIPO **Euro 20.000**

PANETTERIA - Zona San Paolo - Fronte scuole. Incasso giornaliero di Euro 300, pio retro con canna fumaria. (Rif.1010)
ANTICIPO **Euro 10.000**

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona C.so Raffaello - 130 Mq ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari annuo € 320.000. (Rif. 1005)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE/PIZZERIA - zona Aeroporto - 350 mq. ca. - Ottima posizione. Volume d'affari annuo 450.000. Splendida struttura. (Rif. 1015).
ANTICIPO **Euro 150.000**

BIRRERIA/DISCOPUB - Zona CENTRALE - 280 mq ca. - N.4 vetrine. Avviatissima. (Rif. 1020)
ANTICIPO **Euro**

ELETTRODOMESTICI - S.Donato - 400 mq . N.8 vetrine. Volume affari annuo 600.000. (Rif. 1025)
PREZZO **Euro 60.000**

- Mirafiori sud - 90 mq ca. Incasso giornaliero € 500, completamente ristrutturato (Rif.1029).
ANTICIPO **Euro 50.000**

BIRRERIA - Grugliasco - 120 mq ca. Angolare, plurivetrinata, in ottimo stato. (Rif.1030).
ANTICIPO **€ 35.000**

AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA VELA impresa prenota prestigioso box in nuovo edificio in . Tel. 011.566.9411 - 347.451.2899.

ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box giardino recente costruzione. Tel. 011.273.5361.

ZONA corso Regio Parco alloggio mq 150 ristrutturato taverneta posto auto. Tel. 011.273.5361.

Rebaudengo vendiamo panoramico appartamento completamente ristrutturato di ingresso salone doppio 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.242.7331.

PROVINCIA

ALPIGNANO semicentrale rustico mq su due piani edificabile o bifamiliare stesso nucleo box 2 auto fabbrica ampio giardino cintato. € 440.000,00, permuta, mutuo. Edilmarket 011.316.1668

COLLEGNO recentissima villa a schiera: salone/zo 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage giardino. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO via Di Vittorio, piano alto, ingresso sala, 3 camere cucina 2 bagni cantina box ,00. Gabetti 011.405.3870.

CORSO FRANCIA Collegno, alloggio prestigioso, mq 250, eccellente distribuzione spazi, finiture eccelse. Immobiliare Europa 011.941.192.

GRAVERE Susa vendo appartamento soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 0121.359.860.

PRECOLLINA Borgata Rosa San Mauro, elegante villino indipendente di 270 mq circa, disposto su 2 livelli. Giardino. Gabetti 011.650.4240.

MONCALIERI
in villa settecentesca in ristrutturazione impresa vende prestigiosi appartamenti mq 130 / 180 circa con giardini privati. Telefonare ufficio 011.661.1827 - Cell. 348.580.6448.

RIVOLI in complesso residenziale doppi ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi 2 posti auto. Comodo ai servizi. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO precollina villa mq 260, due piani, recente costruzione taverneta giardino Tel. 011.273.5361.

TROFARELLO Belvedere, via Deledda: piccolo complesso del 2000 salone, 2 camere, cucina , biservizi, giardino, doppio. Gabetti 011.642.965.

PIEMONTE

CERESOLE D'ALBA a Carmagnola eleganti ville costruende con giardino. 'La Borsa' 011.321.495.

LIGURIA

AMANTI mare Ligure Pontinia baciati sole vista mare alloggi tipo villetta 10 minuti Euro 119.000,00. Tel. 034.623.933.

ANDORA trilocale palazzo Saraceni ampia metratura. Grandi terrazzi invibili soleggiati. Comodo . Arsacasa 182.661.046.

A, Laigueglia, in nuova ristrutturazione, direttamente sulla spiaggia, vendiamo alcuni alloggi arredati e climatizzati. Da Euro 139.000,00. Tel. 035.704.314.

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prestigiosi alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.6782.

LOANO
villa singola in costruzione, ottima posizione centrale vista mare, con giardino privato. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.6782.

SANREMO vendiamo villa prestigiosa, mq 180 abitazione, mq 190 box, piscina con spogliatoi, giardini, terrazzo vista mare, soleggiatissima. Rarità. Immobiliare Europa 338.484.0430.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa splendida villetta bifamiliare con ampio giardino privato da € . Immobisarda 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.600,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Monterosso, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti, terrazze, parking € 156.000,00. Occasionissima!

AREA CASA 0182 555 627 Moneglia adiacente Roquebrune, vicinissimo Sporting, vista incantevole, prestigiosi appartamenti, grandi terrazze. Da vedere.

AREA CASA 0182 555 627 Nizza, vicino mare, nuova costruzione, ultime disponibilità di bilocali, cantine, parking € 125.000,00.

MARTIN in condominio lusso con piscina, giardino, solarium, bilocale panoramico con posto auto di proprietà. Immobiliare Europa 349.320.2472.

CAP MARTIN novità! Lancio cantiere: lussuosi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 108.000,00! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO Casinò splendido villa Belle Epoque bilocale 117 mq vista mare atti soffitti, molto charme. Rif. . Dotta 377.979.820 00

MONTECARLO centro bilocale mq, costruzione nuova finizioni di qualità spese registro notaio . Rif 523. € 671.000,00 Dotta 377.979.820 00.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO presso via Petrarca in signorile palazzo, ufficio mq 220da ristrutturare, piano 1°. Buon mito. Investimento 011.519.4366.

GIAVENO centro vendesi in costruzione negozio mq 120 circa più box consegna fine 2004. Geom. Sena 335.299.994 - - 011.382 5072.

SANTA RITA vendiamo prestigiosi locali commerciali, liberi , mq 80 - 60 - 115, zona di forte passaggio. Affarel Immobiliare Europa 011.541.192.

TERRENI

SANTALUPA zona residenziale urbanizzata vendo lotto terreno per costruzione villa volendo bifamiliare. Tel. 0121.353.580.

IMMOBILIARE ACQUISTO

PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, astigiano, Roero. 'La Borsa' 011.321.495.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa, comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AMPID Ingresso camera livello cucinino, bagno 2 balconi possibilità box auto, affittasi € 320,00 Anubi 011.335.8599.

CORSO RE UMBERTO vista splendida elegante appartamento arredato mq 300. Box. Luciana Vola 011.813.6289.

CROCETTA Uniti in signorile palazzo elegante appartamento ristrutturato mq 180, salone, due camere, cucina, biservizi. Luciana Vola 011.815.9079.

CROCETTA (via Cassini) in bella casa appartamento ristrutturato mq 80 adatto abitazione / . Luciana Vola 011.815.9079.

PIAZZA ADRIANO (nuovo Tribunale) in signorile palazzo luminosissimo perfettamente ristrutturato mq 70. Luciana Vola 011.813.6289.

Torino Carignano affittasi solo a referenziati particolare appartamento mq 70 ottimamente arredato. Centro Servizi 011.55.702.

VIA VESPUCCI in signorile palazzo luminoso appartamento mq 140 salone due camere, cucina biservizi. Luciana Vola 011.813.8289.

PRO

SAN CIMENA collina villa indipendente vuota arredata ottimo stato 200 mq più grande mansarda taverneta bi- , garage, parco. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.614.8715.

PIEMONTE

MONTE trilocale mesi estivi, lavatrice, televisione volendo box, vicino gioco bocce Tel pasti 011.640.7591.

LIGURIA

LOANO fronte , elegantemente arredato, mesi estivi/invernali, animali. Tel. pasti 011.640.7591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Beinasco capannone 2.200 mq con palazzina uffici 400 mq zona industriale artigianale € 6.200,00 mese referenze. Consulcasa 011.721.0228.

Mara Vittoria 6 via Bogino prestigioso ufficio mq 670 al piano nobile di un signorile palazzo d'epoca. Investasolo 011.518.4366

CORSO DEGLI ABRUZZI (Corso Stati Uniti) in palazzo con portineria, perfettamente ristrutturato elegante studio mq 150. Luciano Vola 011.813.8289.

CORSO POTENZA open space 500 / 1000 mq luminoso e nuovo con parcheggio ogni attività. Tel 337.216.556.

GABETTI IMPRESA adiacente corso Stati Uniti ufficio doppio , tripli servizi, mq 320, ammezzato mq 115, archivio. Tel 011.539.007.

VOLA 011.813.8289 centro, in Pomba, in splendido palazzo d'epoca 1° piano nobile uffici mq 330 adatti studio/rappresentanza.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 lungodora Colletta in palazzina indipendente luminosi su unico livello, uffici mq 750. Cortile interno

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Cernaia (corso Vinzaglio) in palazzo d'epoca prestigiosi uffici mq 420. Terrazzo.

PIAZZA STATUTO / via Garibaldi in signorile palazzo d'epoca, prestigiose ufficio mq 620. Ingresso indipendente con scalone padronale. Posti auto Investasolo 011.518.4366

VIA MAZZINI caratteristico negozio 1 vetrina mq 186, disposto su 3 piani, completamente ristrutturato. Carrozzeria - 011.539.963.

VIA PO affittasi laboratorio, negozio, ufficio interno cortile, con magazzino, seminterrato, mq 90. Tel. 011.534.581.

AUTOVEICOLI

auto vetture valutazione contanti volture. Sant'Ottavio 32 Torino (zona Valle). Tel. 011 817.7242.

A. acquista auto fuoristrada re immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 1695 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture a fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.869.604

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Sanlamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi. Parcheggio. Aprile € 30,00. Tel. 019.692.880.

DI RIPOSO in Torino centro ospita ospiti, comfort, assistenza - Tel. 011.473.1173 - 011.437.4729.

DIANO MARINA Hotel Olympic*** 0183.497.868 - 0183.498.844 200 mt mare, ambiente , ottima cucina, sky tv, parcheggio privato, week-end 25 aprile € 85,00 a persona. www.hotelolympic.it

Hotel Roma 0183.495.474, lungo passeggiata mare, servizi, Tv, menù scelta, servizio buffet. 10 giorni prezzi speciali, compreso bar- .

MATRIMONIALI

ALESSIA impiegata comunale 37enne, divorziata senza figli, prece bile, conoscerebbe, vivo sono allegro, amante animali, scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

ERICA , parrucchiera, nubile, bellissima presenza, molto curata, conoscerebbe lodole, anche separato, amante week-end brios, matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GIANNI geometra 51enne calibe, simpatico galante, stanco della solitudine, conoscerebbe donna dolce, sensibile, amante buona cucina, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LORENA 35enne medico senza figli dolcissima frequenterebbe eventuale scopo matrimonio brillante simpatico romantico. Eurostudio 011.563.1240.

SANDRA 31enne istruttrice aerobica dolcissima solare vivace frequenterebbe romantico pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

SIMONE 53enne ex ufficiale aeronautico, vedovo, figli indipendenti, amante cultura francese conoscerebbe donna anche coniugata, ordinata, brillante scopo matri- . Elena Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, pr , orologi. Via Madama Cristina 42.

In collaborazione con Burnett Bgs

IL FUTURISMO È TRA NOI?

di Willy Beck

Ultimo incontro storiche di Palazzo Bricherasio, ESCLUSIVA PER I LETTORI DE LA STAMPA, la storia i protagonisti di un movimento d'avanguardia ha lasciato una traccia profonda nella storia culturale del Novecento che anticipato aspetti del in cui viviamo.

LUNEDI' APRILE 2004, ORE 18:
"FORTUNA, SFORTUNA E ATTUALITA' DEL FUTURISMO"
Negli ultimi quarant'anni, da parte alcune esposizioni (a Torino, Venezia, Genova e altrove), dell'attività il rinnovamento degli studi e le ricerche, hanno portato profonde revisioni del giudizio sul futurismo come fenomeno storico e sulla complessiva. L'incontro conclusivo fornirà una sintetica panoramica sull'argomento.

LA STAMPA

E' necessario prenotare telefonando al numero 800.011959. Gli incontri sono gratuiti. I partecipanti potranno acquistare il biglietto d'ingresso della mostra DEPERO FUTURISTA al prezzo di € 4,50 invece che € 6,50.

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICHE SPECIALI CASA, PERSONA, AZIENDE

Antifurti e controllo per la casa
Top secret s.n.c.
Rif. Marino Tonon - Tel. 011.38.02.952
Via Monginevro, 100/A - 10142 Torino (TO)
Mail: top-secret@email.it - Antintrusione e videocontrollo

Arredamenti ed allestimenti
ABRAMO Abramo Traslochi - Agruzzese - Abramo S.
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.60.732
C.so Regio Parco, 11H - 10153 Torino - 011.24.60.732
Noleggio autoscala

Arredi sacri e presepi
Ditta Comi
Rif. Laura Comi - Tel. 011.436.22.65
C.so Principe Eugenio, 15/bis - 10122 Torino - www.ditacomi.com
Presepi Asiri, Fontanini, R. Tripi, Thun e in movimento

Argenti e ori
YESTERDAY Yesterday Antichità - Elda Raso
Rif. Elda Raso - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
decorativo XVIII e XIX secolo

Arredamenti
Crivellin Orazio
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Manil. Tabacchi, 11 - 10154 Torino - www.crivellinmobili.com
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

Assicurazioni
Casaffitti S.a.s.
Rif. Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.58.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 53 - 10129 Torino - casaffitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casaffitti.it

Corsi di formazione a distanza
GRUPPO SCUOLE Gruppo Scuole s.r.l.
Rif. Elisa Montedoro - Tel. 011.51.87.088
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino
gruppo.italia@tiscali.it - Per diplomarsi anche senza frequenza

Florovivaismo
Floricoltura Pecetese Floricoltura Pecetese di Maina Bruno
Rif. Maina - Tel. 011.86.08.541
Str. Mattels, 6 - 10028 Pecetto Torinese (TO)
Grandi produzioni di fiori da balconi e da giardino

Impianti elettrici
Autronik Autronik s.a.s.
Rif. Loriano Bertarelli - Tel. 011.69.66.913
Via Petitti, 22 -10126 Torino - Cell. 339.16.88.494
Cell. 328.22.22.447 - Impianti elettrici in genere

Pavimenti in gres porcellanato
SASSO Sasso s.n.c.
Rif. Tiziana Sasso - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.ediliziasasso.it
Pavimenti in parquet e

Pulizie di uffici e studi commerciali
Zevola
Rif. Giovanni Zevola - 011.82.24.571
Via Trento, 23 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
Impresa di pulizie per attività

Porte
Monginevro
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
Via Moginevro, 240 - 10142 Torino - Cell. 333.31.35.099
Porte standard e su misura

Rasoi elettrici
Casa del rasoio elettrico
Rif. Giulio - Tel. 011.66.89.638
C.so Marconi, 31 bis - 10125 Torino -
Vendita, riparazione, rottamazione, ricambi

Ristrutturazione stabili e case
Tecnoedile Massa Arch. Giovanni
Arch. - Tel. 011.75.20.83
Via Cordero di Pamparato, 30 - 10143 Torino
Da cinquant'anni la ristrutturazione è il nostro pane quotidiano

Spombolamento
Spombolamo di Jajo
Rif. Jajo - Tel. 011.48.77.63
Via Carena, 7 - 10144 Torino - www.trincabranca.com
Sgombero alloggi, mansarde, negozi,

Tendaggi
WOLMER WOLMER
Rif. Floria Palù - Tel.011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - 10155 Torino - www.wolmer.it
Dal 1957 "le tende più della città"

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Beretta e Rastelli S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06
Via A. Cecchi, 62 - 10152 Torino - Cell. 338.65.52.450
Pavimenti, rivestimenti ed arredo bagno. Qualità a prezzi eccezionali.

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Top secret s.n.c.
Rif. Marino Tonon - Tel. 011.38.02.952
Via Monginevro, 100/A - 10142 Torino (TO)
Mail: top-secret@email.it - Antintrusione e videocontrollo

Tessuti per arredamento e rivestimenti
L'Amberadan
Rif. Berbotto - Tel. 011.53.33.15
Via Misericordia, 3 - 10122 Torino - www.lamberadan.com
Compriamo mobili antichi, dipinti, oggetti, interi arredamenti

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Dufour di Marco Bonisoto s.n.c.
Rif. Bonisoto - Tel. 011.54.41.25
Via Pietro Micca, 10 - 10122 Torino - Mail:
Commercio al dettaglio di fiori e frutti ornamentali

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Colorificio Zoccali Santo
Rif. Santo - Tel. 011.25.95.01
Stradella, 157 - 10147 Torino
Vendita diretta fabbrica

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Ditta Comi
Rif. Laura Comi - Tel. 011.436.22.65
C.so Principe Eugenio, 15/bis - 10122 Torino - www.ditacomi.com
Presepi Asiri, Fontanini, R. Tripi, Thun e in movimento

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Camping Market S.r.l.
Rif. Patrizia/Valeria - Tel. 011.45.57.982
Via Druento, 104 - 10076 Venaria (TO) - www.campingmarket.net
Arredo dehor, giochi all'aperto, tutto per il campeggio

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Prevignano - Tel. 011.31.85.665
Largo Turati, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it
Con questa pagina un gradito omaggio

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Casa di riposo per anziani Residenza Cielo Azzurro **Residenza Azzurro**
Rif. Teresa M. - Tel. 011.64.59.35
Str. della Valle, 80 - 10024 (TO) - www.24info.it
30 anni di attività e ottima cucina

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Abbigliamento - dal 44 al 75
L & T Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.57.898
C.so Rosselli, 168 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento uomo classico e casual - Taglie extralunghe

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Costruzione e ristrutturazione e casali
R2M s.n.c.
Rif. Renato Marciale - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino
Piccoli e grandi ristrutturazione

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
Via Fossata, 69 - 10154 Torino
Knauf - Sikkens - Limea

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Ristorante marocchine
Agadir s.n.c. di Jaafar Lalla
Rif. Lalla Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Lungo Dora Napoli, 16 - 10152 Torino - www.ristorante-agadir.it
Couscous - Tajine - Batilla - Mechoui - Harira

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Tutto per
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. G. Rossini) - 10124 Torino
www.pagineweb.it/tuttoperbocchino - Cose utili per la casa e per i regali

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Lavoropiù S.p.A.
Rif. Prof. Franco Peretti - Tel. 011.518.53.52
Via San Dalmazzo, 24 - 10121 Torino - www.lavoropiu.it
Personale e aziende per lavoro temporaneo - www.lavoropiu.it

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Mapien Mapien s.p.a.
Rif. Angela Quaglino - Tel. 011.89.61.711
Via Torino, 116/A - 10036 Settimo T.se (TO) - www.mapien.com
Uomo - Donna - Bambino - Intimo - Accessori

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e riparazione impianti
DUE G.A. Tecnoimpianti s.n.c.
Rif. Antonio Gervasio - Tel. 011.85.43.82
Via Valprato, 8 - Torino - 335.66.86.
Ristrutturazione e progettazione

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Climatizzatori per
Tecnoclima s.n.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 110 - 10149 Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - Via Pietro Cossa 67/A - Consulenza gratuita

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Lavorazione acciaio inox
Succo Mario
Rif. Succo - Tel. 011.45.24.638
Via Palestro, 14/A - 10078 Venaria (TO)
www.succomario.com - Top cucine, serramenti, recinzioni

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Materassi in lattice - Dormire sano
Centro Immagine
Rif. Magda Borla - Tel. 011.74.65.94
C.so Lucca, 20/B - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e prove

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Tendaggi
WOLMER
Rif. Floria Palù - Tel.011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - 10155 Torino - www.wolmer.it
Dal 1957 "le tende più della città"

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e
Archidea s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Realizzazioni siti web e domini
AB Web
Rif. Roberto Cacucci - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Siti web, registrazione domini e servizi web su motori di ricerca

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Rintracci
- Report Consulting Services
Rif. Claudia Vasco - Tel. 011.43.79.211
Via San Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.77.990
Valutazioni sull'affidabilità commerciale

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Sicurezza
RCS - Report Consulting Services
Rif. Paola Perrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Accertamenti patrimoniali

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e servizi alle
P.I.U. Federale Piemonte
Rif. Dott.ssa Cristina Dughera - Tel. 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino - www.piupiemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e
E.S.T. di Bosco Enrico
Rif. Enrico Bosco - 011.680.05.65
C. Santi, 1/21 (zona Mirafiori) - 10042 Nichelino (To)
Vendita, riparazione,

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e
Multiservice Torino s.a.s.
Rif. Fulvio Canti - Tel. 011.77.64.307
Via Domodossola, 72 - 10145 Torino
Dall'esperienza nasce la qualità

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e
Fiamca S.p.A.
Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.911
Via Carrara, 68 - 10146 Torino - www.fiamca.it
Dal 1935 sicurezza in banca, ufficio, casa

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e
Archidea s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e riparazione
F.b.r. S.a.c
Rif. Domenico Riverso - Tel. 011.95.94.745
C.so Francia, 227/0 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)
Preventivi gratuiti - fbr.snc@tiscalinet.it

Tessuti per arredamento e rivestimenti
Vendita e riparazione
Tutto per
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. G. Rossini) - 10124 Torino
www.pagineweb.it/tuttoperbocchino - Cose utili per la casa e per i regali

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it - e-mail: info@amiciunito.it n. 20

I prossimi appuntamenti

Aprile
Giovedì 29 aprile, ore 21
Teatro Araldo - via Chiomonte 3, Torino
Spettacolo "Aquarium. Un viaggio sulle orme di Verne"
in esclusiva per i nostri soci e aderenti. Aquarium è un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino. Evocato dal suono di una conchiglia e dai giochi di attori, lo spettacolo si snoda in una serie di passaggi e microstorie di animali dei fondali.

Maggio
Martedì 4 maggio, ore 21
Sala conferenze, Galleria d'Arte Moderna
via Magenta 31, Torino
Convegno "Le radici russe di Chagall"
Intervengono Maria Mimita Lamberti dell'Università di Torino e Fausto Malcovati dell'Università di Milano.

Giovedì 6 maggio, ore 15
Palazzo Reale - piazza Castello, Torino
Visita guidata straordinaria agli appartamenti della regina, riservata ai nostri soci. Verranno visitati, per la prima volta aperti al pubblico dopo i restauri, gli appartamenti con volte affrescate del '600 e '700 e arredi straordinari dell'ebanista Pietro Piffetti.

Per il ciclo "Torino Capitale"
Centro Congressi Unione Industriale - via Vela 17, Torino
in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino:
Lunedì 3 maggio, ore 21.15
"La letteratura: da Edmondo De Amicis ad Antonio Gramsci e Piero Gobetti" con Guido Davico Bonino, Università di Torino.
Lunedì 10 maggio, ore 21.15
"Una grande cucina di tradizioni" con Barbara Ronchi della Rocca, esperta di usi e costumi e giornalista, e Giuseppe Sicheri, esperto di enologia.
Lunedì 17 maggio, ore 21.15
"Teatro e musica del passato e del presente" con Massimo Scaglione (regista e attore), Roberto Cognazzo (pianista e musicologo) e attori de "Il teatro delle dieci".
Lunedì 24 maggio, ore 21.15
"Politica e società: identità di Torino tra '700 e '900" con Giovanni De Luna, Università di Torino.
Lunedì 31 maggio, ore 21.15
"Musei e collezioni sabaude" con Enrica Pagella, Direttore Museo Civico d'Arte Antica e Carla Enrica Spantigati, Sopraintendente Beni Artistici e Storici Regione Piemonte.
10-12-17-19 Maggio
Corso base di informatica, Internet e posta elettronica: 4 lezioni da 3 ore caduna, dalle 9 alle 12 (per informazioni e condizioni telefonare alla Segreteria Organizzativa - tel 011.6604284).

Data da definire
Visita guidata al Museo e al Centro Produzione RAI
via Verdi 16, Torino.

Giugno (date da definire)
San Giusto Canavese
Visita a Telecittà Film-TV
Nell'occasione si potrà assistere alle riprese sul set di una fiction. Seguirà incontro con regista e attori.

Atrium - piazza Solferino, Torino
Incontro: "Torino capitale del design"

Archivio Storico della Città di Torino
Visita tra i corridoi e le sale di uno degli istituti più antichi e ricchi d'Italia, riservata ai nostri soci e aderenti.

Per il ciclo "Torino Capitale"
Lunedì 7 giugno, ore 21.15
"Arte: dal mecenatismo sabaudo al passaggio di secolo" con Maria Mimita Lamberti, Università di Torino.

Luglio
Martedì 6 luglio, ore 21.30
"Benvenuto Dottore"
Cortile dell'Università - via Verdi, 8, Torino.

Le suddette iniziative sono valide per 2 persone e a titolo gratuito (salvo indicazione contraria da parte della segreteria). La prenotazione, obbligatoria, va effettuata telefonando alla Segreteria Organizzativa: tel 011.6604284 e-mail: explan2@tin.it

Le iniziative dell'Associazione sono riservate a tutti i laureati dell'Ateneo torinese. Chiunque, anche se non ancora socio, potrà partecipare (invito gratuito e valido per 2 persone) a titolo promozionale ad una delle iniziative. Occorrerà telefonare per la prenotazione che sarà accolta fino ad esaurimento dei posti disponibili alla Segreteria Organizzativa (tel. 011.6604284). Si ricorda che tutte le informazioni sulle nostre iniziative sono segnalate mensilmente grazie al sostegno di

MANPOWER
Esperti in risorse umane

6° edizione Premio Letterario Via Po

Il 16 febbraio scorso, si è svolta, al Centro Congressi Unione Industriale Torino, la cerimonia finale della VI edizione Premio letterario Via Po. Il primo premio è stato vinto da Giorgio Faletti con il libro "Io uccido" (Baldini & Castoldi).
Il Premio Letterario "Via Po" è organizzato dall'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino. Si avvale del patrocinio e del contributo della Regione Piemonte e della Città di Torino e della sponsorizzazione di Reale Mutua Assicurazioni, Fondazione CRT e Martini&Rossi.

Cerimonia di consegna del Premio Letterario Via Po - 2003: da sinistra Oreste Porneca - Reale Mutua Assicurazioni; Luciano Rosato - Associazione Amici dell'Università, Roberto Salvio - Regione Piemonte, Dagoberto Brian -Centro Congressi Unione Industriale , il giornalista Bruno Gambarotta con gli autori; Giorgio Faletti, Vincitore del Premio e Alessandro Perissinotto, secondo classificato, quindi altri finalisti: Elisabetta Chicco, Anna Berra e Luca Bianchini.

Il Premio è riservato agli scrittori piemontesi o a scrittori che abbiano ambientato in Piemonte la loro opera e si riferisce a libri pubblicati da ottobre 2002 ad ottobre 2003. I libri sono stati selezionati da un Comitato di Lettura.
Le opere scelte quest'anno, tra circa 50 titoli, sono state 10 e sono state sottoposte ad una Giuria, composta da cento Soci dell'Associazione Amici dell'Università di Torino, e presieduta dal Magnifico Rettore, professore Rinaldo Bertolino. Le opere finaliste sono state: *L'ultima ceretta* (Garzanti) di Anna Berra, *Instant Love* (Mondadori) di Luca Bianchini, *Tutto brucia* (Garzanti) di Dario Bozzolan, terzo classificato, *Piccolo inferno torinese* (Einaudi) di Guido Ceronetti, *La quarantaduesima ora* (Robin) di Elisabetta Chicco, *Io uccido* (Baldini & Castoldi) di Giorgio Faletti, *Il ritorno in Lettonia* (Einaudi) di Marina Jarre, *Treno 8017* (Sellerio) di Alessandro Perissinotto, secondo classificato.
Il bando della VII edizione sarà annunciato entro il mese di maggio 2004.

Un momento di Benvenuto Dottore 2003

Benvenuto Dottore 2004

Come di consuetudine, anche quest'anno si svolgerà nel cortile del Palazzo dell'Università, la cerimonia di "Benvenuto Dottore", per festeggiare i neo laureati dell'anno accademico 2002/2003 e porgere loro il benvenuto nella grande famiglia dei laureati dell'Ateneo torinese. La data è stata fissata per il 9 luglio ed i soci e i neo laureati riceveranno in tempo utile l'invito.

A COLLOQUIO CON IL MANAGER

Il servizio di consulenza, già operante, è ulteriormente potenziato. Intende offrire, se richiesti, ai neo laureati, individualmente o per piccoli gruppi, incontri personalizzati con i manager dei Club dei Dirigenti e delle funzioni aziendali affiliati all'Unione Industriale Torino, con informazioni e suggerimenti mirati alle esigenze specifiche di [illegible]

Convenzioni

Abbiamo individuato alcuni settori di interesse per i soci **(Agenzie di Viaggio, Assicurazioni, Cinema, Circoli sportivi, Hotel, Librerie, Musei, Noleggio Video, Negozi, Ottica, Prodotti informatici e per ufficio, Quotidiani e Riviste, Scuola di lingue, Settore medico, Teatri, Videoteche)** offrendo opportunità uniche e di particolare significato. Per ulteriori informazioni: consultare il nostro sito o tel.011.6604284.

Martedì all'Università

Aula Magna di Chimica - c.so M. d'Azeglio, 48, Torino
Martedì 27 aprile, ore 18.15
"Un'università per la città: alle origini dell'ateneo torinese"
con Irma Naso del Dipartimento di Storia
Martedì 4 maggio, ore 18.15
"Dalla scimmia al filosofo, l'uomo tra natura e cultura"
con Aldo Fasolo del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo
Martedì 11 maggio, ore 18.15
"Italianismo e anti-italianismo in Francia" con Daniela Dalla Valle del Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche

1404 - 2004
Alma Universitas Taurinensis

Conferenza E.U.A (European University Association)
Torino, 3-5 giugno 2004 - Museo Nazionale del Risorgimento
"Charting the course between public service and commercialisation: Prices, Values and Quality"
Organizzata in collaborazione con l'A.C.U.
(Association of Commonwealth Universities)

Convegno
"I luoghi delle cure. Storia e prospettive dei luoghi del curare dal XV al XXI secolo"
Torino, 18-20 giugno 2004 - Centro Congressi Lingotto

Conferimento Lauree honoris causa
Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino - via Verdi, 8 - ore 15.00

9 aprile
Wayne McIlwraith in Medicina Veterinaria
Michael Graetzel in Chimica
Allegra Caracciolo Agnelli in Medicina Veterinaria

21 maggio 2004
Antonino Zichichi in Fisica
Wole Soyinka in Lingue
Luigi Luca Cavalli Sforza in Medicina

4 giugno 2004
Eva Maria Kohner in Medicina
Jacqueline Morand-Deviller in Giurisprudenza
Corwin Hansch in Farmacia

COME ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE

Possono iscriversi all'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino tutti i laureati dell'Ateneo torinese e quanti ne condividono [illegible] direttamente

c.so Matteotti, 42 - 10121 Torino
tel. 011.5499442 - fax 011.5158427
www.amiciunito.it
E-[illegible]
La quota d[illegible] stata [illegible] 40
Gli sconti [illegible] valida per il Socio e [illegible]
dall'Associazione.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino è convocata in prima convocazione il giorno 31 maggio 2004 alle ore 8,30 ed **in seconda convocazione alle ore 11,00** presso la Piramide del Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Vela 17, Torino per deliberare il seguente ordine del giorno:
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2003;
3) Approvazione bilancio di previsione esercizio [illegible];
4) Nomina del Consiglio d'Amministrazione;
5) Nomina dei Revisori dei Conti;
6) Varie ed eventuali.

I Soci sostenitori dell'Associazione

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE DI TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, SANPAOLO, TORO ASSICURAZIONI, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, ed inoltre AEM, A.M.M.A., Attec - Assoc. Torinese Laureati Economia, Banca Intesa, Banca Passadore, [illegible] srl, Cartiere Burgo, Cavouresa, Centrale del Latte di Torino, Francesca Ciliutlo, Csi Piemonte, Egida SpA, FastWeb Spa, Ferrero Spa., Renzo Giubergia, Gruppo Bellucci, Gruppo Dirigenti Fiat, La Stampa, Manpower, Martini & Rossi Spa, Publikompass, [illegible], [illegible] Industrie Spa, Trw Automotive [illegible] SpA, Unione Industriale [illegible] Vercellese e [illegible] Valsesia, Comelio Valetto, Vittoria Assicurazioni.

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di [illegible] servizi [illegible] alta qualità
Dal 1966.
ruspa.citroen.it

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

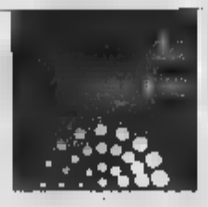
T1 T2 PROV
RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo servizi di alta qualità
Dal 1966.
[illegible]no tel.011.2874711

[illegible]

■ Il sindaco scriverà alla famiglia dell'italiano ucciso in Iraq. Un modo per chiudere l'antipatica parentesi aperta in Consiglio. Che si è puntualmente riprodotta in Provincia, [illegible] il minuto di silenzio [illegible] gli esponenti di alcuni partiti.

va

■ La criminalità organizzata [illegible] tentando di in[illegible] [illegible] giro degli appalti e dei subappalti per [illegible] Olimpiadi. La notizia viene dalla Commissione antimafia. Che dà atto del lavoro svolto per arginare il fenomeno, ma sottolinea [illegible] possibile emergenza.



Il paese delle meraviglie», il nuovo romanzo di Giuseppe Culicchia, edito da Garzanti, verrà presentato stasera alle 19 al «The Beach», Arcate 18, 20, 22 dei Murazzi torinesi. Insieme all'autore ne parleranno Stefano Della Casa e Gabriele Ferraris. «Il paese delle meraviglie» è un'opera «di formazione» ambientata a Torino negli Anni Settanta.

il tempo

■ Continua l'influenza dell'alta pressione sulla nostra regione. Avremmo quindi oggi cielo sereno o poco nuvoloso con temperature in aumento. In aumento anche lo zero termico che si stabilirà sui 2900-3000 metri. Ieri in città abbiamo registrato [illegible] temperatura massima di 20,6, una minima di 3,4 e un'umidità alle 16 del 28%. Brutto tempo lo scorso anno con 10,6 gradi di massima, 7,7 gradi di minima e 22,5 millimetri di pioggia.

Torino 2006 -660

POCO DOPO LE 7 UN PANETTIERE RIENTRA A CASA E ACCENDE LA LUCE: LO SCOPPIO SVENTRA IL CONDOMINIO, DECINE DI FERITI

Esplode una bombola, tre morti

Momenti di terrore in un palazzo di via Balangero

Ore 7,10, quartiere Lucento. [illegible] esplosioni ravvicinate squarciano il silenzio del mattino [illegible] [illegible] palazzina [illegible] via Balangero 21. Tre i morti imprigionati sotto le macerie, cinque feriti, decine le persone che si sono presentate negli ospedali cittadini per lievi contusioni o in stato di choc. La loro casa non c'è più. Ci vorranno giorni per raccogliere elementi in grado di spiegare il perché [illegible] questa sciagura avvenuta alle spalle del Centro Piero della Francesca: si dovranno aspettare certezze che per il momento, nella frettolosa concitazione dei soccorsi, del recupero delle salme e delle mille verifiche, non è stato ancora possibile [illegible]. La procura ha [illegible] un'inchiesta.

I morti [illegible] Bruno Salvalaggio, 58 anni, [illegible] panettiere; Antonia Ciccardi, 84 anni, vedova, e un giovane extracomunitario non ancora identificato con certezza. Potrebbe [illegible] [illegible] inquilino dello stabile, Said [illegible] Ojuani, 37 anni, che risulta disperso. I feriti sono padre, madre e due figlie che abitavano al secondo piano della palazzina, e una badante di 72 anni che dormiva ogni notte a casa di Antonia Ciccardi.

Vigili del fuoco, [illegible] urbani, carabinieri e «118» sono stati mobilitati [illegible] il giorno, per [illegible] i cadaveri [illegible] dispersi e per soccorrere i sopravvissuti. Chi è scampato al disastro è stato portato prima nella scuola elementare Margherita di Savoia, poi ospitato in quattro hotel messi a disposizione [illegible] Comune.

Terribile il racconto di chi si è salvato per miracolo: «Saranno state le 7 e un quarto, ero appena andato a svegliare Stefania, mia figlia più grande. C'è stato un botto tremendo: porte e vetri sono saltati in aria dappertutto», racconta Ignazio Sedda. Viva per miracolo anche Assunta Tola, 72 anni, la badante di Antonia Ciccardi: «Per fortuna la mia testa è rimasta fuori dalle macerie che hanno invaso la c[illegible] Ho gridato "Aiuto... aiuto..." finché ho avuto aria nei polmoni».

Massimo Numa A PAGINA 39

I SERVIZI

LE [illegible] INDAGINI
I magistrati cercano di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto
Giacomo Bramardo A PAGINA 39

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI
«Siamo vivi, è stato un miracolo [illegible] nostra casa non c'è più»
Marco Accossato A PAGINA [illegible]

IL PERICOLO TRA LE MURA
L'esperto: poche accortezze per evitare il rischio incidenti
Claudio Laugeri A PAGINA 39

I SINDACATI AL COMUNE

«Un tavolo [illegible] futuro [illegible] città»

I segretari di Cgil-Cisl-Uil di Torino - Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco, Giorgio Rossetto - chiedono al sindaco di istituire «formalmente una sede di concertazione-negoziazione sullo sviluppo di Torino, a partire dai punti emblematici dell'auto e dello stabilimento [illegible] Mirafiori, del polo aeronautico e spazio, della Rai e [illegible] ricadute economiche e occupazionali delle Olimpiadi».

In una lettera a Chiamparino partono dalla necessità - riconfermata [illegible] recente dal sindaco - di difendere [illegible] settore aeronautico. E dicono: «Ci sono preoccupazioni per il futuro del [illegible] polo Avio, che la recente inaugurazione dello stabilimento [illegible] Rivalta [illegible] è [illegible] grado di fugare, così [illegible] sono forti le preoccupazioni per l'Alenia e per il settore spazio».

Sull'auto ricordano che la Fiat «ha perso circa 10 mila posti di lavoro [illegible] due [illegible] [illegible] che permangono «rischi oggettivi non solo per l'industria dello spazio ma anche per lo stabilimento [illegible] Mirafiori fortemente colpito dalla congiuntura nazionale ed internazionale del settore, [illegible] anche da scelte aziendali punitive nei confronti di quel sito».

I segretari confederali non mancano di ricordare [illegible] situazione della Rai. Scrivono: «Purtroppo oltre le doverose prese di posizione che comunque apprezziamo, né il mondo politico, né quello istituzionale sembra manifestare piena coscienza ed iniziative conseguenti all'altezza di una [illegible] propria [illegible] genza [illegible] penalizzando gravemente non solo la progettualità futura della Rai [illegible] Torino ma [illegible] essa direttamente i livelli occupazionali e quelli del suo indotto». E sostengono che «occorrono investimenti e risorse che il piano nazionale aziendale ha ignorato».

Ma è sulle Olimpiadi che i segretari [illegible] più polemici. Affermano che il sindacato ha subito una «forse involontaria marginalizzazione». E scrivono: «Hanno creato stupore e sconcerto le polemiche accese in giunta circa una presunta contrapposizione tra [illegible] industriale del territorio e sviluppo del terziario avanzato [illegible] del turismo. Naturalmente scegliere di scendere in campo con forza sulla difesa ed [illegible] rilancio dell'industria [illegible] vuol dire penalizzare nuove potenzialità [illegible] crescita e di sviluppo. [m. cas.]

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
(DIRETTORE SANITARIO DOTT. [illegible] CUDA)
VIA GALVANI,18 [illegible] STATUTO) 10144 TORINO
TEL. 011/4738.111
[illegible] Lun [illegible] – [illegible] 8-12 / 14-18 - Sabato 8-12
Linea Verde 800 - 861104 (n.a.)
Vacupan
AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI
Italia S.R.L.
DAL 1956...
ROMA – MILANO – TORINO
AUT. N°4362 DEL 16/10/2003

AUMENTANO BAMBINI E ADOLESCENTI CHE FATICANO AD ADDORMENTARSI

Le lunghe notti dei piccoli insonni

Grazia Longo

PER i casi più gravi, sonnambuli che [illegible] violenza sessuale o fisica nei confronti di chi gli dorme accanto, intervie[illegible] il tribunale. Per fortuna si tratta solo del 2 per cento degli [illegible] [illegible] non è l'unica manifestazione drammatica di un problema che riguarda il 2[illegible] per cento degli italiani.

Tra le conseguenze più pericolose c'è infatti l'alta percentuale di vittime [illegible] incidenti stradali per «un colpo di sonno» - 25 per cento che sale al 45 per cento tra i camionisti - [illegible] la crescente diffusione dell'insonnia tra i bambini.

[illegible] soffre un bambino [illegible] quattro - sottolinea il professor Roberto Mutani, direttore del Centro regionale dei disturbi del sonno alle Molinette, intervenuto ieri mattina ai "Martedì della salute" al Centro congressi dell'Unione industriale -. In parte per problemi come le adenoidi, ma [illegible] alcuni casi anche per difficoltà di carattere psicologico legata all'ambiente familiare». La cura prevede quasi sempre una psicoterapia [illegible] coinvolge i genitori, «perché spesso anche seppur [illegible] mente sono loro che scaricano sui bambini le tensioni all'origine dell'insonnia».

Di carattere psichico può [illegible] sere anche l'insonnia degli adulti (soprattutto donne [illegible] anziani), colpiti da ansia o depressione. Diffusa anche l'origine somatica [illegible] (dolori, reflusso gastro-esofageo) o psicofisiologia, legata a condizionamenti negativi sia esterni che interni. Occhio a non sottovalutare la perdita di sonno, perché se si tarda [illegible] prendere provvedimenti si rischia di cronicizzare la malattia. «L'insonnia che dura oltre [illegible] settimana - prosegue il professor Mutani - deve essere trattata [illegible] farmaci ipnoinducenti (per 1 [illegible] con sospensione [illegible] graduale). La forma persistente implica una strategia terapeutica più complessa, che va dal controllo dei disturbi psichici e somatici all'eventuale disassuefazione da farmaci ed alcolici, a tecniche di condizionamento positivo ed all'igiene del sonno».

Sulle medicine che favoriscono il sonno, [illegible] i consigli del dottor Luciano Platter, presidente dell'Associazione titolari di farmacie: «Sempre più spesso in farmacia c'è la richiesta di prodotti "naturali" che possano sostituire gli ansiolitici. Niente di più sbagliato! Le piante medicinali, per quanto attive, non possono [illegible] paragonate agli ansiolitici o ipnotici di sintesi».

Cosa fare dunque? «L'ideale è affiancare i prodotti naturali alla terapia farmacologica con l'obiettivo [illegible] diminuire l'uso del farmaco, relegandone il ricorso ai momenti di maggior bisogno, sempre sotto controllo medico.

Senza dimenticare, infine, le semplici regole da seguire la sera: sì a cena leggera e relax, no a stress e attività sportiva. Anche questo può aiutare a dormire, condizione che rappresenta ben [illegible] terzo della nostra vita.

Accademia Service
Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici
Sede Amministrativa / Commerciale: Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO) – [illegible] 011/41448411 Fax, 011/41448421
Sede Assistenza Tecnica: Via Fogazzaro 4 – 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax, 011/4042855
e-mail: info@acco[illegible]service.it WebSite: http://www.[illegible].it
Soluzioni HW/SW, [illegible]
[illegible] tutto il territorio Nazionale, HelpDesk
IBM Business Partner
Microsoft CERTIFIED Professional

IL PADRE

Sono entrato nella camera da letto delle mie due figlie e c'erano solo detriti: Stefania ne era praticamente tutta sommersa

LA BAMBINA

Ero nella stanza insieme alla mamma Ho sentito un colpo fortissimo poi ci è caduto tutto addosso Crede che ritroveranno la mia Playstation?

LA BADANTE

Per fortuna la mia testa è rimasta fuori dalle macerie che hanno invaso la cucina Ho gridato "Aiuto... aiuto..." finché ho avuto aria nei polmoni

Una delle tante scene di disperazione di fronte alla scuola Margherita di Savoia dove sono stati portati i superstiti

I superstiti in ospedale tra angoscia e sorpresa «Noi, vivi per miracolo»

Un uomo: «Ho dovuto scavare con le mani per trovare mia figlia» Dopo lo scampato pericolo gli inquilini pensano alla casa crollata

Marco Accossato

MAMMA, [illegible] la [illegible] Playstation?». Daniela Sedda, 8 anni, non immagina neppure che disastro sia, la sua casa di via Balangero 21. Avvolta in un giaccone blu e nell'abbraccio amorevole di Cinzia Spacca, una vigilessa [illegible] se[illegible] di [illegible] Cincinnati, esce dal pronto soccorso del Maria Vittoria frastornata, dopo esser stata visitata. Minuta e pallida [illegible] alla madre Giuseppina, ferita a[illegible] testa, [illegible]on ha avuto il tempo di rendersi conto di quali danni abbia provocato l'esplosione. Sommersa dalle macerie, è [illegible] portata via in fretta, [illegible] ambulanza, insieme ai genitori [illegible] alla sorella. Ora chiede dei suoi giochi, mentre papà e mamma pensano alla casa che non c'è più e si disperano.

«Siamo vivi per miracolo - dice il papà Ignazio, anche lui ferito lievemente -. Saranno state le 7 e un quarto, ero appena andato a svegliare Stefania, mia figlia più grande. C'è stato un botto tremendo: porte [illegible] vetri [illegible] saltati [illegible] dappertutto. In camera di Stefania e Daniela, il loro letto a castello non c'era più. Solo macerie, e una [illegible] luce. Daniela, per fortuna, era appena andata in camera nostra, dalla mamma. Mi sono fatto forza e ho scavato con le mani per trovare mia figlia: "Dove [illegible]... Dove sei... Parlami Stefania...". Poi l'ho trovata [illegible] tirata fuori». Anche la moglie e l'altra figlia più piccola [illegible] state semisepolte dai resti dell'alloggio. Tutti, fortunatamente, feriti in modo superficiale.

Vivi per miracolo. Come Assunta Tola, 72 anni, la badante di Antonia Ciccardi, l'anziana donna che abitava al secondo piano, recuperata cadavere verso le 17 tra i resti della palazzi[illegible] squarciata che [illegible] gli restituito il corpo di Bruno Salvalaggio.

«Io e Nina ci conosciamo da anni», racconta Assunta Tola, ferita all'orecchio. Parla al presente, perché nessuno, né i medici, né i giornalisti, e neppu[illegible] i quattro figli hanno avuto ancora il coraggio di dirle la verità. «Dormo da Nina ogni sera, sabato e domenica compresi, per farle compagnia da quando è rimasta sola e ha problemi alle vertebre che la costringono a portare il busto». Anche As[illegible] Tola è vedova ormai da molti anni, e con un mutuo da pagare questo lavoro l'aiutava [illegible]ad andare avanti: «Nostra madre non naviga certo nell'oro, anzi - racconta la figlia Angela -. I soldi che le dava la signora Ciccardi per farle compagnia [illegible] proprio per il mutuo che scade fra un anno».

Assunta Tola ricorda che era [illegible] cucina [illegible] Nina, quando c'è stata l'esplosione. «Nina [illegible] era alzata da poco, si era lavata e vestita e l'avevo aiutata come sempre a infilare il busto. Stavo preparando la colazione. "Assunta, per favore, tagliami anche una fetta di colomba che le mangio nel latte", mi ha chiesto. [illegible] [illegible] avvicinata al tavolo, e c'è stato il botto». Violentissimo. Altri superstiti hanno raccontato [illegible] due colpi sordi, uno dietro l'altro. «Non ricordo se siano stati uno o due. So solo che mi sono ritrovata a terra, ricoperta da macerie».

Assunta Tola non è stata sommersa completamente dai resti [illegible] [illegible]. «Sono rimasta con la testa fuori. E con tutto il fiato che avevo ho iniziato a gridare "Aiuto, aiuto...". Chiamavo anche Nina, ma inutilmente».

E' passata quasi un'ora, racconta l'anziana badante, prima che i vigili del fuoco riuscissero a farsi largo fino al secondo piano e la portassero in salvo. «Attorno a me c'erano solo detriti», prosegue lei, [illegible] verso [illegible] 13 viene trasferita dal pronto [illegible] del San Giovanni Bosco nel reparto [illegible] Chirurgia diretto dal dottor Renzo Leli: «Non vedevo più Nina, ma non potevo cercarla, perché ero bloc[illegible] dalle macerie. Schiacciata fra i detriti, [illegible] ho avuto la forza di chiamarla tutto il tempo...».

Assunta Tola ha una ferita all'orecchio e qualche escoriazione in altre parti del corpo. Venti giorni di prognosi, se non sorgeranno complicazioni. Nessuna frattura, nessun taglio profondo. Non ha mai perso conoscenza: «Ho cercato di farmi forza finché sono arrivati i vigili del fuoco a tirarmi fuori di lì».

Qualcuno, oggi, le dirà che Nina è [illegible] trovata morta: «L'altra sera Nina aveva avuto la visita del figlio Sergio. Scher[illegible] Nina diceva al figlio: "Dammi dei soldi", [illegible] lui: "Li ho finiti tutti, mamma". E io: "Nina non ti preoccupare, che di fame non ti faremo morire"».

Non hanno perso la vita, [illegible] tutto il [illegible] sì. La famiglia Sedda come Assunta Tola. E come la trentina di sfollati nella scuola elementare Margherita di Savoia che adesso si chiedono, attoniti, [illegible] le rovine della palazzina dove vivevano restituiranno almeno qualcosa dei loro ricordi. Anche solo un giocattolo, come la Playstation della piccola Daniela.

www.dewan.it

E' Primavera! Sbocciano per te i nuovi bijoux De Wan!

La primavera è qui e porta con sé la voglia di cambiare, di rinnovarsi, di farsi e sentirsi più bella... E allora vieni subito ad incontrare la nuova collezione di bijoux De Wan, creata proprio per esaltare il tuo fascino, ricca di proposte tutte preziose, realizzate con la cura di sempre, di altissima qualità e a prezzi accessibili. Trovare il bijou giusto per te sarà facilissimo [illegible] la nuova stagione ti sembrerà ancora più eccitante!

DW

Via Roma, 98 - Torino

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

Collezione Gipsy

Collezione Capri

Collezione Bahamas

Collezione Papillons

Collezione Halley

Collezione Perle Hirides

Collezione Gioielli della Regina

I MOMENTI DELLA TRAGEDIA

ore 7,10
Il panettiere, Bruno Salvalaggio, parcheggia la Mercedes sotto casa ■ sale al primo piano di via Balangero 21. Passano pochi istanti e il potente scoppio sventra l'edificio

11,15

I vigili del fuoco mettono in sicurezza ciò che resta della palazzina, facendo crollare una parte pericolante della facciata. Poi possono cominciare le ricerche

12,15
Dalle macerie viene estratto il primo dei tre cadaveri. E' quello del panettiere, Salvalaggio, che risulta carbonizzato su tutta la parte frontale del corpo

13,05

Cinquanta minuti dopo viene ritrovato il corpo di Antonia Ciccardi, 84 anni. E' la seconda persona che con certezza mancava ancora all'appello

16,10
C'è una terza vittima: i vigili del fuoco estraggono il cadavere di un extracomunitario. Sulla sua identità i dubbi permangono fino ■ tarda

LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA. PALAZZO CIVICO: I FUNERALI A DELLE VITTIME A CARICO DEL COMUNE

La disperazione degli sfollati nell'inferno di Lucento

Un testimone: ho visto il panettiere rincasare poi c'è stata l'esplosione

■simo Numa

Due violentissime esplosioni, a pochi istanti di distanza l'una dall'altra. Sono le 7,10 e in via Balangero, quartiere Lucento, crolla l'intera ala di una palazzina di tre piani, costruita nel 1939. Tre i morti rimasti imprig■ sotto le macerie, cinque i feriti, decine le persone che si ■ presentate negli ospedali cittadini per lievi contusioni o stato di choc. Duecento quelle costrette ad allontanarsi dai ■ domini più vicini ■ rientrate a casa in serata; sedici gli sfollati, ora ospiti di due alberghi convenzionati ■ il Comune, l'«Antico Distretto» e il «Doria», dopo ■ prime ore trascorse in una palestra ■ scuola Margherita di Savoia di via None, assistiti dai «disaster manager» della Protezione civile.

I morti sono Bruno Salvalaggio, ■ anni, ex panettiere prima ■ Castellamonte, poi a Torino e infine, da due anni, a San Benigno Canavese, sposato e separato dal '78, due figli, Nella e Giusep■, che abitano a Chieri; la pensio■ta Antonia Ciccardi, ■ anni, vedova ■ ■ figlio, che viveva sola; infine un giovane extracomunitario, trovato nudo, ■ ancora identificato con certezza. Potrebbe essere un inquilino. Said El Ojuani, 37 anni, che risulterebbe tuttora disperso ■ che ■ un buon amico di Salvalaggio. Ancora molti i dubbi sulla sua ■ identità. Oggi ■ controllate le ■p■ digitali. Quindi ci s■ le autopsie.

L'inchiesta. I pm Guariniello e Colace hanno affidato ai tecnici il compito di accertare, attraverso le perizie, le cause dello scoppio. E' tutto molto confuso, per ora. Di certo c'è solo che, ieri mattina pochi istanti prima della deflagrazione, Bruno Salvalaggio è stato visto scendere dalla sua auto, una Mercedes, ed entrare nel portone. Poi l'inferno. E' probabile che abbia premuto l'interruttore della luce, innescando così lo scoppio nei locali saturi di gas.

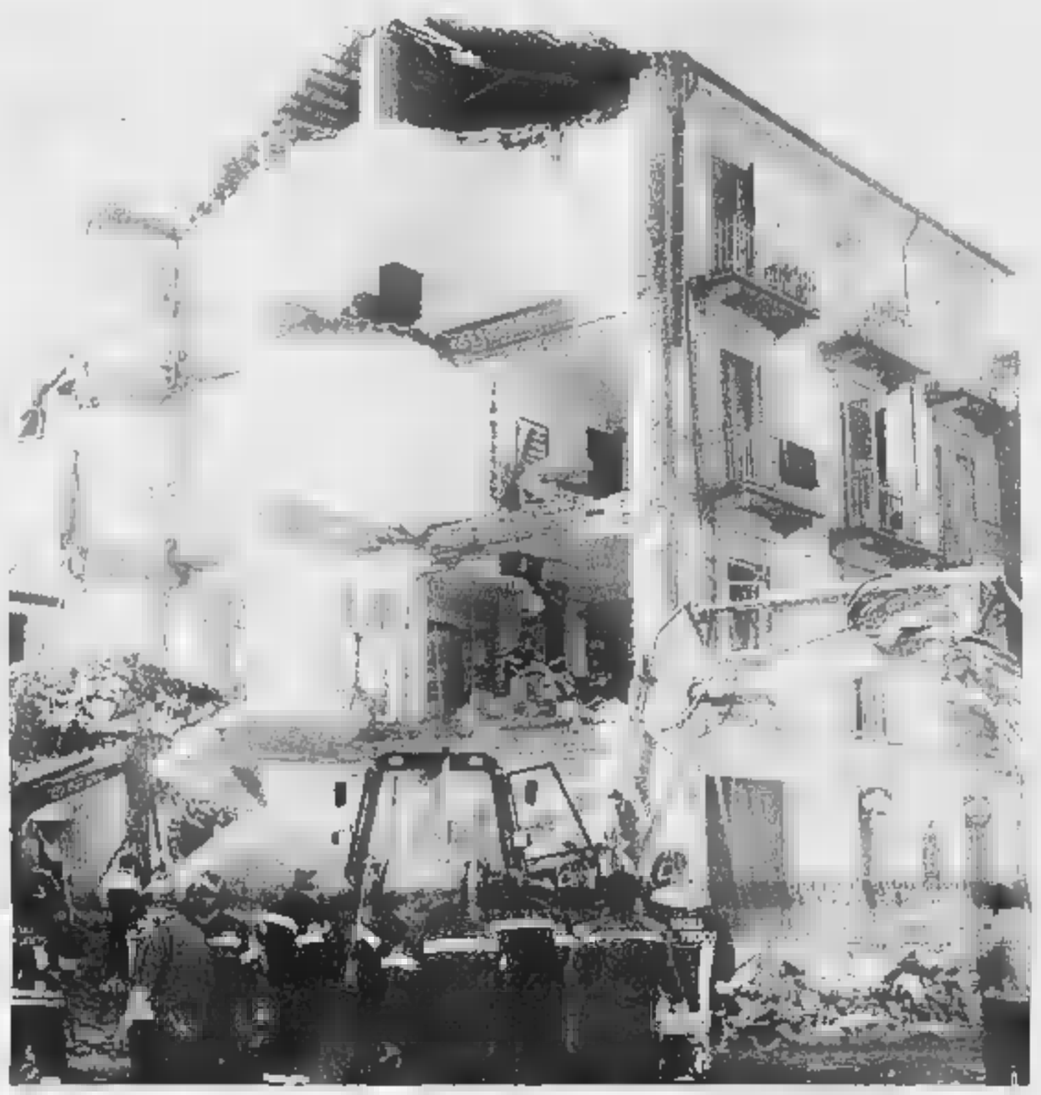
■ vecchio fabbricato, nonostante gli alloggi fossero allacciati con la rete Aes, venivano utilizzate lo stesso bombole gpl per ■ cucine e il riscaldamento. Forse la fuga di gas è avvenuta in basso. I segni della fiammata sono già ben visibili nei locali ■ primo piano. L'onda d'urto ha letteralmente spazzato via i pavimenti ■ sollevato il tetto. So■ angolo della soletta del terzo piano, è rimasta miracolosamente in bilico una cassettiera; sopra, in ordine, fragili ceramiche bianche.

Gli scampati sono Giacoma Maria Anselmi; Alfonso Cirulli; Maria Grassittelli; Domenico Gigliotti; Antonino Grimaldi; Evanda Tuveri; Sandra Dessi; Maya Tuveri; Angela Leggio; Francesco Grimaldi; Jorge Sifuente ■ Diego Sifuente. Stavano dormendo o stavano già per andare ■ lavora■. Maya Tuveri, 23 anni, abita, anzi abitava, ■ i familiari al secondo piano: «Vetri in frantumi, il crollo, ■ vuoto ■ un passo da noi. Miracolati, ecco cosa siamo». C'è un testimone. Si chiama Sebastiano Nese, fa l'operaio. Racconta tra colonne di fumo e auto distrutte dallo spostamento d'aria, coperte da terriccio e fuliggine: «Sono salvo perché sono tornato indietro un secondo prima dell'esplosione. Ho visto Bruno ■ nel portone, l'ho ■ ■ poi...». Dopo, tocca alle ■ squadre dei vigili del fuoco, ■ unità cinofile. Un duro lavoro. Alle alle 11,15 un colpo di maglio, inferto dal braccio d'acciaio ■ Caterpillar, fa crollare la facciata. Effetto bizzarro. I balconi, le persiane, i vasi di fiori e le tende sembravano intatti, un attimo prima ■ polverizzarsi sull'asfalto. Alle 12,15 viene recuperato il corpo di Bruno Salvalaggio. Infine quelli della pensionata e dell'extracomunitario. Alle 19 l'emergenza, quella vera, ■ finita. Non ci ■ altri dispersi. Il sindaco, che ieri è stato in via Balangero, ha disposto che i funerali delle tre vittime siano a carico del Comune.

Bruno Salvalaggio, 58 anni, panettiere. Sposato e separato, abitava nell'alloggio al primo piano

Antonia Ciccardi, 84 anni, vedova con un figlio, viveva sola: il suo appartamento era al secondo piano

Il terzo morto di via Balangero non è ancora stato ufficialmente identificato. Si sa soltanto con certezza che dovrebbe trattarsi di un cittadino di origine marocchina che viveva con altri connazionali nello stabile di ■ Balangero 21 nell'alloggio al primo piano a fianco di quello del panettiere


Una squadra ■ pompieri davanti al palazzo di via Balangero 21 dopo ■ scoppio

LE PRIME INDAGINI DEI CARABINIERI

Quel misterioso andirivieni nell'alloggio al primo piano

Gli inquirenti cercano di capire il vero motivo della disgrazia Fondamentale sarà scoprire l'identità della terza vittima

Giacomo Bramardo

COS'È accaduto, ieri mattina, nella palazzina di tre piani in via Balangero 21? Cosa ha innescato la violenta esplosione che ha sventrato un'intera ala dell'edificio? Per capirlo ■ fondamentale accertare di chi sia il terzo corpo, nudo e semicarbonizzato, recuperato per ultimo sotto le macerie. Si tratta davvero di Said ■ Ojuani (amico e ospite del panettiere Bruno Salvalaggio, morto nello scoppio), oppure è un secondo extracomunitario ospitato occasionalmente ■ quella casa? Se così fosse, si apre anche ■ scenario diverso: se quel corpo non è ■ Said, lui dov'è? Potrebbe ■ lasciato aperto il gas per vendetta ed essersi allontanato?

Di certo ■ deflagrazione si è innescata nell'appartamento di Bruno Salvalaggio, il panettiere che era appena rientrato a ■ dopo ■ notte di lavoro in un forno ■ San Benigno. Lo hanno visto parcheggiare ■ Mercedes, salire in casa. ■ una manciata di istanti dopo il botto, violentissimo, innescato probabilmente accendendo la luce. L'alloggio era saturo ■ gas. ■ ■ da dove? Le bombole di gpl i vigili del fuoco le hanno ritrovate al piano terra. Il panettiere, tra l'altro, ■ avrebbe avuto motivi ■ di custodire in ■ delle bombole, ■ essendo tra gli inquilini morosi cui l'azienda del metano aveva «tagliato» la fornitura. Almeno, così pare.

Che lo scoppio sia partito lì, lo dimostrano diversi fattori. Ad esempio il cedimento del muro portante e il distacco violento degli infissi, avvenuto con maggior impatto ■ primo piano, ■ trascinando poi nel vuoto l'intera colonna delle cucine dell'edificio. E poi le gravi ustioni rinvenute sui corpi di Salvalaggio ■ del giovane extracomunitario: colpiti entrambe dalla violenta fiammata dell'esplosione.

Si prende in considerazione tutto, dalla disattenzione alla fuga di gas, così come un insano gesto di vendetta, o un suicidio. Che nell'appartamento al primo piano di quello stabile il panettiere e Said El Ojuani litigassero spesso, anche nel cuore della notte, è stato riferito agli inquirenti da diversi testimoni. Se quel corpo è il suo, forse - e non lo si esclude ancora - durante l'assenza del panettiere, potrebbe aver meditato il suicidio dopo l'ennesima lite. O forse, potrebbe aver banalmente dimenticato ■ fornello aperto. Ma se la terza vittima non è Said, allora, tutto cambia.

Comunque sia, si dovrà aspettare la conferma (forse già oggi) dalle impronte digitali. E poi ci vorranno giorni per raccogliere elementi oggettivi in grado ■ spiegare i motivi di una sciagura che ha fatto tre vittime ■ lasciato ■ senza casa decine di persone. Certezze che, per il momento, nella frettolosa concitazione dei soccorsi, ■ si ■ ancora avuto modo di sapere. C'è ■ confusione, troppa per escludere o confermare le diverse ipotesi che ieri circolavano tra gli ■ tecnici, i vigili del fuoco e i carabinieri. Tutti impegnati, ■ queste ore, a raccogliere ogni minimo particolare utile al fascicolo d'inchiesta aperto per disastro colposo dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dal pm Gianfranco Colace.

Il lavoro di rimozione delle ■ e i sopralluoghi sono proseguiti fino a tarda notte. I vigili del fuoco, impegnati con decine di squadre e mezzi speciali provenienti da ■ po' tutti i distaccamenti, hanno dovuto puntellare le strutture rimaste per poter svolgere in sicurezza gli accertamenti dei prossimi giorni. Ben sapendo che l'edifi■ dovrà ■ abbattuto ■ ricostruito: ■ stabilità delle solette e dei muri portanti è stata compromessa dalla potenza di un'onda d'urto che ha distrutto vetri ed infissi nel raggio ■ centinaio di metri.

«Il pericolo tra le mura di casa»

L'esperto: con accortezze minime è facile evitare gli incidenti

Le bombole di gas liquido ■ maneggiate ■ ■. «Manca la cultura della sicurezza - dice il comandante dei vigili del fuoco di Torino, Ugo Riccobono -. Ci sono regole elementari da rispettare, ma sovente questo non accade». Le bombole contengono gpl, una miscela di gas propano e butano compressi in modo da portarli allo stato liquido. Di solito vengono utilizzate per l'alimentazione dei fornelli oppure di stufe per riscaldare piccoli ambienti. «L'ideale sarebbe sistemare ■ bombole per la cucina sui balconi, ■ consigliato da una circolare ministeriale del 1956» aggi■ Riccobono. Assai di rado è così. Quasi sempre, le bombole sono in cucina, magari proprio sotto i fornelli. «Tanti sono in queste condizioni, ma ■ per questo le abitazioni ■ "a rischio". ■ un minimo di attenzione» ■ il comandante dei vigili del fuoco. E' necessario utilizzare soltanto tubi marchiati «Unicig», sigla che garantisce il rispetto delle normative e degli standard di ■. Da cambiare ogni 5 anni. «Sono tubi corazzati e flessibili. Con manutenzione adeguata, è difficile che subiscano "fessurazioni"» dice ancora Riccobono.

Poi, ci ■ gli attacchi ■ fornelli ■ stufe. «Altro punto ■ possibile dispersione di gas. Basta stringere quei punti ■ fascette metalliche vendute da qualsiasi ferramenta - aggi■ il comandante dei vigili -. E comunque, vorrei sottolineare che è bene affidare qualsiasi installazione a ditte con esperien■ in questo settore. Sanno come comportarsi ■ possono rilasciare un certificato di corretta installazione».

Le installazioni devono essere fatte da tecnici specializzati: è bene evitare i recipienti colmi sui fornelli contro il rischio di fiamma spenta e dispersione di gas

Una■ di medie dimensioni contiene 10 chili di gas. «Basta una concentrazione del ■ per cento per "saturare" un ambiente ■ renderlo "a rischio" di esplosione - aggiunge Riccobono -. In ■a stanza di 10 m■ per ■ bastano due chili di gas compresso per ottenere quel risultato. E comunque, per causare l'esplosio■ ci vuole una scintilla. Basta il ■ del campanello alla porta d'ingresso oppure l'attivazione di un qualsiasi interruttore». Il rischio maggiore d'incidenti ■ legato alle dispersioni. I tempi di «saturazione» di un ambiente dipendono dal tipo di dispersione. «Con una bombola aperta ■ ■ stanza, ■ pericolo c'è già dopo pochi minuti - dice il comandante dei vigili del fuoco -. La pressione nel contenitore è di 4-5 bar, contro gli 0,002 di una bombola collegata al un tubo a filtrata da un "riduttore" di pressione per l'utilizzo domestico. Lasciando il rubinetto di un fornello aperto, ci vogliono ore per "saturare" un ambi■. Ormai, tutti i gas sono mescolati con sostanze "odoranti", per ridurre le possibilità di incidenti. ■ non sempre è sufficiente».

Secondo le stime dell'«Istituto superiore anticendi», 80 incidenti ■ 100 nelle abitazioni sono causati da imprudenza. «Bastano un minimo di buon ■ e di costanza per evitare problemi» spiegano alla Federchimica-Assogasliquidi, che ■ ■ ministero dell'Interno ha elaborato un decalogo per ■ sicurezza. Ancora: ■ ■ ricordarsi di chiudere la valvola di alimenta■ del ■ nei locali abitati, quando ■ vengono utilizzati fornelli ■ stufe.. Bisogna, poi, accendere la fiamma prima ■ azionare il fornello sul pi■ cottura ed è opportuno non riempire troppo ■ pentole per evitare che la fuoriuscita di liquidi spenga la fiamma lasciando via libera al gas». [c. lau.]

DIFENDERSI DAL GAS

- Quando possibile, sistemare all'esterno ■ bombole per l'alimentazione ■ fornelli ■ cucina
- Evitare le stufe alimentate con bombole di gas
- Utilizzare soltanto flessibili marchiati «Unicig» per i collegamenti
- Chiudere la valvola di alimentazione del gas nei locali abitati, quando non vengono utilizzati fornelli e stufe
- Accendere la fiamma prima di azionare il fornello ■ piano cottura
- ■ riempire troppo le pentole per evitare che la fuoriuscita di liquidi spenga la fiamma lasciando via libera ■ gas

Sexy e grintosa oppure classica e sognatrice, la grande moda è versatile e unisce sempre la praticità all'eleganza

Voglia di colore e di tenerezza nelle nuove collezioni

Le proposte di tendenza dei migliori stilisti presentate da Donna Griffe a Rivoli

Arrivano la primavera e la bella stagione e con loro anche la voglia di concedersi qualche abito nuovo, di indossare i colori di cui la nuova moda è ricca. La moda è anche un pretesto per coccolarsi un po', per «volersi bene», per cedere a qualche tentazione. Via Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivoli che porta al Castello, accoglie la boutique Donna Griffe, ricercato e affascinante regno della moda a pochi minuti da Torino. Una visita a questo bel negozio è una esperienza irrinunciabile per signore eleganti, amanti del glamour, giovani fashion victim e per chiunque voglia sempre essere aggiornato sull'ultimo trend da esibire negli appuntamenti up to date.

Ma Donna Griffe ha un'altra carta vincente che rappresenta il vero valore aggiunto del negozio: infatti, oltre alle ultime novità arrivate direttamente dalle sfilate internazionali, in negozio si imbatte in un personale gentile, competente, e molto appassionato, in grado di trasformare la raffinata boutique in un salotto per conversare, una sala da tè dove si possono gustare squisiti pasticcini e in cui la cliente può sentirsi a proprio agio, «sfogare le proprie ansie e rilassarsi tra un consiglio e un parere sul look. Si potrebbe quasi parlare di un servizio «terapeutico»...

Da Donna Griffe potrete trovare firme prestigiose sia nelle linee classiche che nelle linee giovanili di: Les Copains, Dolce & Gabbana, Versace, Gianfranco Ferrè, Giorgio Armani, Roberto Cavalli. Mille proposte diverse dallo stravagante al classico, a grado di soddisfare tutti i gusti più esigenti. Dalla donna in carriera, che cerca impeccabili abiti ufficio Armani Collezioni,' o i tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, alla studentessa modaiola, con le ironiche e stravaganti creazioni di Dolce & Gabbana. Per la donna sexy e giovanile Donna Griffe propone coloratissimi abiti Roberto Cavalli da abbinare a contrasto con giacche in pelle impunturate e coloratissima: le fantasia «ventaglio» tra il e il fucsia di Dolce & Gabbana; oppure le ironiche e forti creazioni neo-punk di Versace, dominate da strappi, borchie e catenelle. Questa primavera-estate il panorama della moda è quanto mai seducente, pronto a stupire e riservare sorprese di stile.

Per Armani dominano gli impeccabili bianco, blu e azzurro, veri evergreen della moda degli ultimi anni, mentre Les Copains, nelle sue diverse linee, presenta colori pastelli in varie tonalità. Naturalmente, come è d'obbligo, da Donna Griffe un discorso a parte è riservato al mondo degli accessori: troverete borse, portafogli, valigie, borsoni di Alviero Martini, lo stilista-cartografo le cui creazioni sono diventate vero oggetto di culto, da sfoggiare nei vostri estivi. Infine può mancare un discorso a parte sull'intimo, che Donna Griffe offre sia nelle classiche e comode linee di Emporio Armani che nei provocanti e divertenti completini di Dolce & Gabbana da mostrare in modo provocante sotto i vestiti.

DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

www.donnagriffe.com

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

IL «GRANDE FRATELLO» DELLA VIABILITÀ

L'impianto delle telecamere all'imbocco di via Pietro Micca comincerà, come gli altri sei impianti in funzione, a sfornare multe vere dal prossimo 10 maggio

Le vere multe dal 10 maggio

Telecamere, ultime settimane di esperimento

Striscioni e asfalto colorato segnaleranno i sette impianti all'ingresso della Ztl

ORARI ZTL CENTRALE E LE PORTE ELETTRONICHE

Divieto 7,30-10,30 lunedì-venerdì

- Porta 2: IV Marzo-via Milano
- Porta 3: viale 1° maggio-viale Partigiani
- Porta 5: via Roma-piazza Carlo Felice

Vie riservate GTT divieto 7-21 di tutti i giorni

- Porta 1: via Milano-piazza della Repubblica
- Porta 6: via XX Settembre-via Gramsci

Corsie riservate ai mezzi pubblici, divieto 0-24 di tutti i giorni

- Porta 4: via Rossini-corso San Maurizio
- Porta 7: via Pietro Micca angolo piazza Solferino

NB: gli orari delle vie e delle corsie riservate ai mezzi pubblici devono essere rispettati anche da chi risiede nell'attuale Ztl centrale

Emanuela Minucci

La giunta ha deciso: le telecamere della Ztl cominceranno a multare le auto dei trasgressori a partire da lunedì 10 maggio. Mai data nella storia di Palazzo civico è stata più sofferta e controversa: prima il giallo dei verbali «virtuali» che tante polemiche ha scatenato sino a costringere l'assessore Sestero a riferirne in Sala Rossa. Poi la girandola di nuove date relative al debutto ufficiale, quello accompagnato dalla certezza di una multa da 68,25 . Tutti sapevano che doveva trascorrere un mese dal 23 marzo, da quando cioè il ministero inviò al Comune «l'autorizzazione a procedere». Ma nessuno poteva sapere quale giorno esatto il Comune avrebbe scelto per «autorizzare» le telecamere a colpire scientificamente tutti gli automobilisti in transito sprovvisti di permesso.

La suspense è durata fino a ieri a mezzogiorno. Quando la giunta, su proposta dell'assessore Sestero, ha scritto un prudente 10 maggio sulla delibera approvazione: data che consente agli uffici della Comunicazione di spiegare al meglio l'operazione ai torinesi. Ed ecco perché, sempre ieri in giunta, si è a lungo discusso del contenuto del manifesto (con Castorino-fotografo incorporato) da scegliere per pubblicizzare l'evento. Da domani tutti i commercianti del centro potranno dare un giudizio su quella locandina candidata a occhieggiare dalle loro vetrine. Gli incroci sorvegliati dall'occhio elettronico della milanese «Project Automation» sono i seguenti: via Rossini angolo corso San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo via Gramsci, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Sette telecamere - sei delle quali sistemate in strade riservate a Gtt - e una (quella di via IV Marzo) all'imbocco della Ztl.

Entro la fine dell'anno saranno 39 e sorveglieranno la nuova Zona a traffico limitato dall'area triplicata che debutterà in autunno con lo stesso di oggi, dalle 7,30 alle 10,30.

Dopo di annunci, prove tecniche, aggiustamenti al sistema che le governerà, dunque, per il «Grande Fratello» che supervisiona la viabilità torinese, è arrivato il giorno del debutto delle multe. Lunedì 10 maggio, infatti, le sette telecamere di cui sopra cominceranno a snocciolare verbali. Fine dunque delle scorciatoie in via XX Settembre, non c'è mai che controlla» o le fughe in Milano dietro al bus. Perché le «scorribande» dei «pirati della Ztl» o delle vie riservate finiranno dritte dritte sui monitor degli uffici di «5T» il consorzio che applica la telematica al traffico. E così, le targhe delle auto prive di permesso per percorrere le vie Gtt (tagliando argento) o di quello per entrare nella Ztl, verranno fotografate e i loro possessori multati con la famosa sanzione di 68,25 euro. Nel frattempo la divisione Viabilità sta facendo tutto per rendere più visibili e riconoscibili le porte d'ingresso: asfalto rosso con sopra, in bianco, la scritta Ztl a caratteri cubitali, striscioni appesi ad altezza telecamera che confermano il divieto di ingresso. L'unica flessibilità ammessa dagli occhi elettronici riguarderà i casi di «assoluta emergenza», la necessità attraversare centro per raggiungere più rapidamente un ospedale o perché diretti in hotel. «Insieme con la lista bianca che è già a nostra disposizione - spiega il direttore di divisione Biagio Burdizzo - ci sarà la possibilità di segnalare le targhe di coloro che sono stati ospitati negli alberghi del centro». Ma c'è anche una buona notizia: dall'autunno i residenti potranno parcheggiare in tutta la Ztl allargata senza limitazioni.

UNA LETTERA «PER CHIUDERE UNA VICENDA TRASFORMATA IN SPECULAZIONE POLITICA FUORI LUOGO»

Solidarietà del sindaco alla famiglia Quattrocchi

Giuseppe Sanglorgio

Il sindaco scriverà alla famiglia di Fabrizio Quattrocchi, il guardaspalle assassinato in Iraq, per esprimerle il cordoglio e la solidarietà personali e della città. In tal modo Sergio Chiamparino vuole chiudere la vicenda «trasformata in una speculazione politica fuori luogo e sopra le righe». Rispondendo, in anticipo, alla richiesta del capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso, che, in conferenza stampa, l'aveva invitato ad un gesto riparatore, ad una visita di solidarietà e di cordoglio alla famiglia del giovane trucidato. «Perché andare sino a Genova con un codazzo di auto?», domanda Chiamparino. «Meglio - aggiunge - scrivere una lettera, a nome mio e di Torino. Certo l'avremmo potuto con 60 secondi di raccoglimento cui avrei aderito senza problemi».

Minuto di silenzio concesso in Provincia, durante il quale, all'opposto del Comune dove lunedì ha abbandonato i lavori il centro-destra, sono usciti dall'aula, Rc, Comunisti italiani e Verdi. Ma lo scontro avvenuto in Sala Rossa, ieri ha ancora avuto strascichi in una conferenza stampa convocata dalla Casa delle Libertà (presenti Roberto Rosso, Paolo Chiavarino, Dario Troiano, Valter Altea, Ferdinando Ventriglia e Giovanni Airola) seguita dalle dichiarazioni del capogruppo Ds, Beppe Borgogno.

Questa la ricostruzione di Ventriglia (An), su quanto è accaduto dalla conferenza dei capigruppo di venerdì: «Airola, per la Lega, aveva chiesto, con un documento, di «dare riscontro al sacrificio, affrontato con esemplare dignità da un nostro giovane, aquche con il dovuto sostegno istituzionale alla sua famiglia». Ma, di fronte «all'imabarazzato silenzio Ds e della Margherita, Marilde Provera (Rc), ha obiettato che quel giovane era un agente della Cia e Nigro (Verdi) ha osservato che se fosse rimasto in Italia gli sarebbe accaduto nulla». Conclusione: «Di fronte ad argomenti di questo tipo era evidente la strumentalizzazione politica». «Che noi - incalza Rosso - avremmo voluto superare, è vero che Airola ha ritirato la sua richiesta, trasformandola in un appello umanitario che si sarebbe potuto concludere con il di silenzio. È pazzesco che non l'abbiano concesso, visto che, Castellani sindaco, interrotto addirittura il Consiglio per partecipare al corteo di solidarietà per l'extracomunitario ucciso a Murazzi. Quell'atto ottenne il consenso del centro-destra, perché, anche se successivamente si venne a sapere che quel marrocchino era un pusher, non ci sono morti di serie A o di serie B. A maggior ragione possiamo dire che il centrosinistra di Torino, probabilmente il solo d'Italia, ha sbagliato negando un semplice atto di cordoglio».

Replica del capogruppo Ds, Borgogno: «Che la presa di posizione del centro-destra fosse strumentale e politica, è dimostrato non solo documento presentato dalla Lega Nord, dove Airola oltre a "cordoglio e solidarietà" per Quattrocchi, chiede di far chiudere i centri islamici e le moschee. Inoltre, nella stessa seduta di lunedì il Polo aveva ripresentato due ordini del giorno sulla situazione in Iraq per fatti accaduti a novembre, quando, dopo accordo unitario fra i gruppi, l'amministrazione (e un partito o una coalizione) aveva fatto affiggere in città manifesti di condanna degli eccidi in Iraq. Poi la gazzarra, il poster di Quattrocchi, episodi che hanno disegnato delle pagine meno felici della Sala Rossa».

Borgogno contesta anche ricostruzione dei fatti. «Non abbiamo aspettato venerdì per esprimere il cordoglio ai famigliari di Quattrocchi, l'avevamo già fatto giovedì. Infine, per il marocchino assassinato ai Murazzi, Castellani non interruppe il Consiglio, inviò, giustamente, una delegazione al corteo di protesta per quel tragico omicidio. Vi andarono in due: Mariangela Rosolen per la maggioranza e Susanna Fucini, all'epoca di Forza Italia».

Specchio dei tempi

«In ospedale, il malato terminale è sempre incurabile?» - «Per i rimborsi dell'Ilor i soldi non ci sono mai» - «Singolare beffa dietro il "giallo" del pacco scambiato alla Posta» - «Sedia a rotelle sul bus»

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre affetto da tumore osseo (e non più in grado di camminare) è stato colto da malore e trasportato in ambulanza in un ospedale torinese. Superato l'arresto cardiaco che lo ha colto in pronto soccorso è stato ricoverato nel reparto di Medicina Post Acuzie e lì è iniziato un calvario. Tutti davano per scontato che non sarebbe vissuto più di qualche giorno, invece mio padre è stato ricoverato per 45 giorni. Non mangiava e non beveva più, poteva prendere medicine perché le vomitava immediatamente. Non potevano fargli flebo perché le vene non tenevano più, così non faceva nulla perché tanto doveva morire da un momento all'altro!

«Inoltre l'assistenza infermieristica lasciava molto a desiderare. Quando si suonava il campanello per chiamare gli infermieri alcune volte passavano dai 30 ai 45 minuti prima che arrivasse qualcuno con la scusa che erano in pochi, e questo servizio comunque rivolto a tutti i pazienti del reparto. Ho passato 45 notti accanto al mio papà, il mattino andavo poi a lavorare e questo non per prendere un'infermiera privata, solamente per il desiderio di stargli vicino per quel poco di tempo gli rimaneva e per dargli fino all'ultimo la di avere i suoi cari vicino. Ma in questo reparto non è ammesso portare sedia sdraio (perché "ostacola" il passaggio) e questo è un reparto d'urgenza.

«Trasferito finalmente in un altro ospedale, dove era sempre stato in cura, tutto è cambiato. Per prima cosa gli è stata inserita una cannula in modo tale da iniettargli le medicine tramite endovena. troppo tardi. Inutili sono state le sacche alimentari, trasfusione sangue, ma potevano almeno dargli antidolorifici. Le infermiere arrivavano in pochi minuti le fiale sdraio non danno fastidio perché la loro preparazione va al sopra di "certi intoppi".

«Non voglio fare cause legali, ma mi auguro che nessun altro provi quello che abbiamo passato noi. Abbiamo avuto l'impressione che volessero spingerci a pagare infermieri privati per assistere un malato terminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei consolare lettore Trinchieri che lamentava un mancato rimborso Ilor del 1995. C'è sempre chi sta peggio. La mia azienda è in attesa di un rimborso Ilor di circa 1.500.000 lire dal lontano 1985. Ho fatto richiesta di rimborso nel 1986, dopo dieci anni (1996) mi viene richiesto in che maniera desideravo essere rimborsato. Rispondo subito e, con molta calma.... nel 2002 l'Agenzia delle Entrate di Biella mi comunica che la richiesta è stata convalidata. Ad ogni mio successivo sollecito mi viene risposto che il rimborso deve arrivare da Roma ma che "a Roma non ci sono i soldi"».

Giuseppe Battello

Un lettore ci scrive:

«Il 15 marzo tramite Sda, il corriere delle poste, un pacco che (dopo aver pagato 40 euro e firmato il di consegna), mi accorgo - fattorino partito - non contenere la che attendevo(libri anziché materiale elettronico). Al numero verde hanno aperto una pratica, ma a distanza di un novità ed io ho merce che non appartiene (l'intestatario del pacco è rintracciabile). Nel frattempo ho scritto a tutti gli'interessati. E qui viene il ridicolo, le Poste mi ritornano la lettera perché il suo corriere Sda ha cambiato indirizzo rispetto a quello riportato sulle guide telefoniche (ma è sempre nel comune di Settimo).

«Ora mi chiedo, come si può pensare che il problema sia risolto dal personale di Poste Italiane lo stesso conosce neanche l'indirizzo del suo sito di spedizione, e precisamente la Direzione Sda Express Courier trasferita a poche centinaia di metri dall'indirizzo precedente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono in servizio nuovi autobus su cui possono accedere anche gli handicappati, perché dotati pure di una speciale pedana, per consentire l'accesso a chi è costretto a servirsi di carrozzella. Ma non sempre tale comodità può esser fruita da chi sta su una sedia a rotelle, o perché il conducente non effettua la fermata, se c'è solo un passeggero ad attendere ed è disabile, perché il personale addetto alla guida non ha dimestichezza con l'utilizzo della pedana per l'accesso della carrozzella notevoli difficoltà nell'accostamento alla banchina pedonale, come purtroppo è avvenuto più volte».

Tarcisio Ferri

specchiotempi@lastampa.it

VUOI AVVIARE UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO INVESTIMENTO!

Entra nel settore della pubblicità, contattaci ti offriremo in affitto,

LA COMMERCIALE

di o più espositori pubblicitari posizionati nei supermercati e centri commerciali in Torino e provincia.

Formazione e Assistenza Aziendale

Per informazioni Ufficio Marketing orario 10:00 - 13:00 14:30 - 17:30 telefonare al seguente numero: 011.226.22.86 Fax 011.226.47.17

ROSATI

ULTIMI 4 GIORNI

SCONTO 50%

OGNI 6 METRI

DI TESSUTO PER ARREDAMENTO

CON 1 EURO IN PIU'

SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA DA 18*

vendita sottocosto

SVUOTA e CHIUDE

*FINO AD ESAURIMENTO

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

LA STAMPA

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

PUBLIKOMPASS

Nel Monferrato completato il restauro sull'altura che domina le colline

Vivere in un castello fra torri e vigneti

A Rinco 18 appartamenti dallo stile antico

Ultimato a Rinco, borgo con fortezza Trecentesca e Torre dell'anno Mille nel Comune di Montiglio Monferrato (Asti), il progetto di restauro del Castello con giardino all'italiana del Seicento in condizioni originali suddiviso in 18 appartamenti per vacanze o residenza permanente. Qui, dalla bellezza della natura, nasce un invito alla cura della propria persona e la ricerca dell'armonia assoluta in ogni sua espressione.

Il castello di Rinco sorge sulla sommità di un colle, in un territorio vario, caratterizzato da un susseguirsi d'alture piccoli centri abitati attorno a Torri e Castelli e valli prevalentemente agricole. Regna sovrano nelle zone di pendice e sulle sommità il vigneto, coltura specializzata per cui è celebre famoso il Monferrato.

«E' a questo contesto - spiega Pier Augusto Menegazzi, della Emmedue immobiliare di Torino - che fa riferimento il progetto di tutti gli spazi esterni e la loro trattazione, in cui le viste hanno un ruolo centrale, percepibile sia dagli affacci degli appartamenti sia dagli spazi esterni ai diversi livelli».

Il progetto si è tradotto in un esteso risanamento che ha però mantenuto i caratteri formali, volumetrici e decorativi esistenti. Pur avendo dotato tutti gli appartamenti di finiture sofisticate con l'applicazione di tecnologie avanzate, è stata garantita la conservazione dei pavimenti originali: Bargiolina, cotto bicromo, palchetti intarsiati, palchetti a listoni di ciliegio ed altre essenze. Così che il profumo antico del legno e i materiali più preziosi convivono alle nuove tecnologie.

L'ingresso principale al Castello avviene attraverso un ampio passaggio coperto a volta che attraversa centralmente la manica dell'edificio che s'affaccia sulla piazza. Da qui si accede alla prima corte, al fondo della quale un'antica balconata in mattoni permette una vista impagabile su tutte le vallate circostanti. L'ingresso è stato completamente restaurato e ha un apparato decorativo a rilievo. La struttura vanta elementi di grande pregio così «Le Meridiane» ripristinate nel loro schema antico. «Fondamentale il risanamento e restauro conservativo - ricorda Pier Augusto Menegazzi - come l'imponente scalone, il parco del Seicento, i camini, gli affreschi e gli spazi comuni ricavati nel basamento del corpo Aulico».

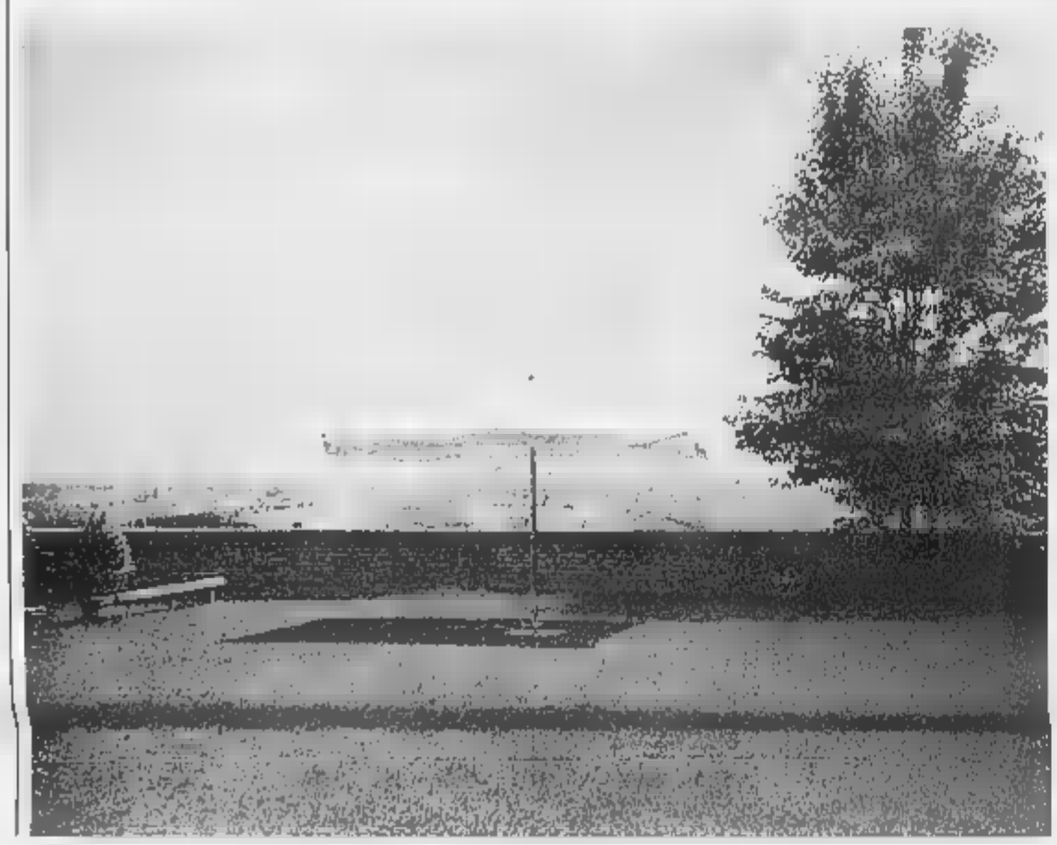
Le dotazioni interne ed esterne comprendono nel corpo aulico, piscina con nuoto controcorrente e solarium posta sul terrazzamento che sovrasta il giardino all'italiana che si presenta come un lungo belvedere panoramico, cappella gentilizia consacrata con un bell'altare seicentesco in buono stato di conservazione, corte verde di ingresso pedonale, parco seicentesco originale con la particolare geometria disegnata dalle siepi di Bosso e l'antica peschiera. E ancora: tavernetta e locale con lavatrici ed essiccatrici. Per ogni alloggio è previsto: verde privato, un zona orto-frutteto, posto auto, cantine eccellenti per la conservazione del vino, aspirapolvere centralizzato, Tv satellitare con parabola trasparente e predisposizione Internet.

«Abitare il Monferrato - prosegue Menegazzi - vuol dire incontrare luoghi di incomparabile bellezza, una terra ricca di manifestazioni culturali, come ad esempio il circuito del Romanico, le manifestazioni dei Castelli Aperti, Montiglio in musica, Vignale danza, le rievocazioni storiche delle battaglie in Asti, il Palio». Anche la posizione è importante, strategica: la Riviera Ligure è a un'ora di distanza, a 18 chilometri c'è il casello autostradale di Asti-Est (asse Torino-Piacenza con intersezione della Voltri-Sempione verso Genova, Milano e trafori), la stazione ferroviaria dove una regolare corsa di autobus collega più volte al giorno il Borgo di Rinco. Comodi da raggiungere anche gli aeroporti di Caselle e Malpensa.

A pochi chilometri di distanza, c'è il comune di Montiglio Monferrato, paese delle Meridiane, dotato di tutti i banca, farmacia, supermercato, bar, ristoranti, fino all'ospedale.

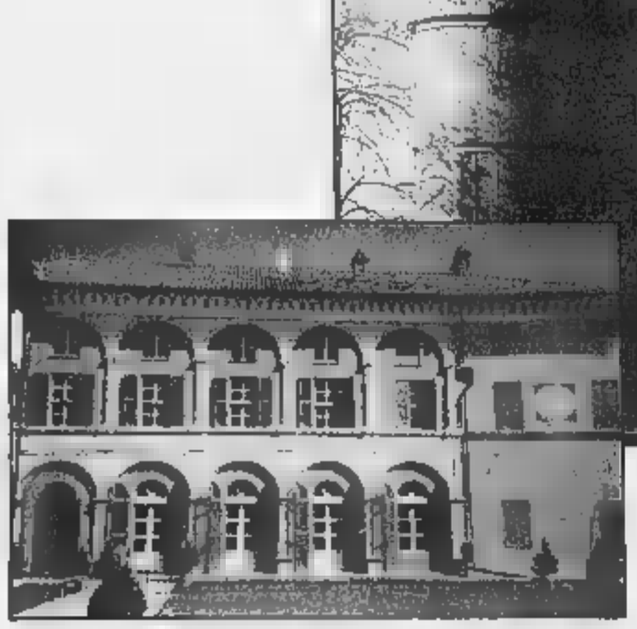
«Il progetto del Castello - conclude Pier Augusto Menegazzi - è stato realizzato nel rispetto di quell'antica cultura che intende equilibrio e armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità vita». a caso il Basso Monferrato è definito «La Riviera Verde», un mondo fatto di quiete di assoluta tranquillità.

Da sottovalutare, infine, le facilitazioni fiscali, come ad esempio la detraibilità del 36% dall'Irpef sul 25% del prezzo d'acquisto dichiarato in Atto per spese di restauro.



Appartamenti in vendita

nel Castello di Rinco



Ultime disponibilità molto particolari, a partire 50 mq., bi-locale forno, ex scuderia con mangiatoia due livelli, appartamento sardato con torre, appartamento torretta guardia, serre affaccio diretto sul Parco; possibilità ulteriori personalizzazioni.

Per informazioni, appuntamenti e vendite:

Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it
emmedue@emmedueimmobiliare.it

Emmedue s.n.c.

ADERENTE FIMAI

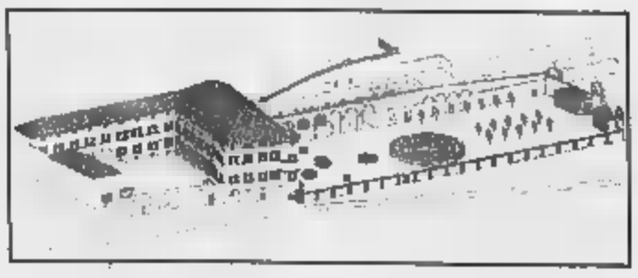
Personale in loco nei giorni:

24 - 25 Aprile 2004

01 - 02 - 08 - 09 - 15 - 16 - 22 - 23 Maggio 2004

nel seguente 10,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30

Tutti altri giorni, sempre, previo appuntamento telefonico



VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani, sarà chiusa via Giolitti tra via Lagrange e piazza San Carlo. In via Lagrange, sarà chiusa la corsia preferenziale tra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele. Sempre in centro, saranno chiuse via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini) e via Assarotti (tra via Juvarra e via Bertola). Rallentamenti possibili cantieri in corso Moncalieri all'angolo con via Santa Lucia, chiusa al traffico tra corso Moncalieri e l'interno 363 (sempre di corso Moncalieri). Altri problemi per la viabilità potrebbero derivare cantiere in corso Bramante, carreggiata Nord, civico 31 all'incrocio con via Giordano Bruno.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Lunedì 19/4/2004	2 BUONA
Domenica 18/4/2004	2
Sabato 17/4/2004	2
Venerdì 16/4/2004	1
Giovedì 15/4/2004	2
Mercoledì 14/4/2004	3
Martedì 13/4/2004	2

Previsione per oggi Mercoledì 20/4/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. D'Azeglio 100. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

RACCOLTI IN UN LIBRO I CASI GIUDIZIARI DEL PIEMONTE, MOLTI DEI QUALI CONCLUSISI CON UN'ASSOLUZIONE

Il difficile processo per usura

Appena una ventina di inchieste in tre anni

Tra le vicende che compongono il volume «L'usura in Piemonte. I casi giudiziari», presentato ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris pubblicato «Contributi» dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, la prima è quasi banale, «grigia» proprio l'assenza di straordinarietà colpire. Di regola è l'affanno, profonda, continua ansia, segna la vita delle vittime dell'usura. Eppure, dimostra quel primo caso, nell'usura si può cadere quasi «per distrazione». La ricerca dell'avvocato Annalisa Boido sulle sentenze emanate tra il 2000 e il 2003 dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Torino, realizzata grazie a una borsa di studio del Consiglio Regionale, delle Università di Torino e del Piemonte Orientale (l'obiettivo è creare banca dati), parte dalla vicenda di un uomo introdotto nel mondo parallelo prestito denaro ad interesse usurario da un ex collega di lavoro. «Dopo averlo indotto giocare al Casinò fornendogli delle fiches, lo informato che gli doveva la somma di 6 milioni e 500 mila lire. L'ex collega si era fatto consegnare la carta d'identità e aveva preteso varie somme di denaro minacciandolo ripetutamente percuotendolo». In questo caso era la vittima a sporgere denuncia, facendo cenno anche all'attività us medesimo individuo nei confronti altre persone. Al termine delle indagini, era emerso il coinvolgimento di alcuni uomini e una donna. Il principale imputato era stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione una multa di 10 milioni.

Le 22 sentenze, cioè 22 storie di umanità in bilico, raccolte dall'avvocato Boido - alla presentazione del libro hanno partecipato il procuratore capo Marcello Maddalena, il presidente del Consiglio Regionale Roberto Cota, l'avvocato Mauro Ronco e Antonio Rossi, esperto dell'Osser regionale - non che la punta di un iceberg ancora erso. La fotografia che descrive questo iceberg la traccia, a partire dalle vicende trattate,

Il primo caso riguarda un uomo indotto a giocare da un ex collega diventato poi il suo prestasoldi

Antonio Rossi: «I soggetti piemontesi a rischio d'usura riflettono i dati nazionali: commercianti e imprenditori in carenza di liquidità, disoccupati e lavoratori precari. Ma sono a rischio anche soggetti apparentemente protetti dipendenti a reddito fisso, infermieri, o difficilmente immaginabili, liberi professionisti, come notai o commercialisti». Non sempre le ragioni per cui si ricorre al prestito usurario sono legate a sconsideratezza o a volontà pro-

Spesso si ricorre prestiti a rischio per reali crisi famigliari, come un figlio drogato

pria (come il caso del giocatore d'azzardo). «Nel libro sono riportate storie di reale crisi familiare, quale la tossicodipendenza di un figlio, la malattia di un parente, e di crisi aziendale, l'infedeltà patrimoniale di un socio, la necessità di evitare un protesto». E' del 2001 il processo a due urai (condannati a due anni sei mesi e 9 milioni di multa) che nel '93 avevano prestato milioni interesse mensile del 20% a un ambulante con un figlio tossicodipendente. Un'altra vicenda, originata malattia del titolare di due negozi, si è risolta, nel 2002, la condanna degli imputati.

Ancora Rossi: «Da alcune sentenze esaminate si riscontra l'esistenza di un sottobosco di "prestasoldi di quartiere", offrono soldi a tassi vicini all'usura, creandosi una vasta clientela nel loro stesso ambiente, ai margini della legalità». Altri elementi: i tassi os o tra il 10 e il 20% mensile; nel processo penale l'avvio dell'azione è prevalentemente riferibile alla denuncia della persona offesa. Quanto alla condanna, la ricerca dell'avvocato Boido porta a questa conclusione: solo nei casi in cui la persona offesa sia credibile, puntuale documentata nel ricostruire il rapporto con l'usuraio è possibile arrivare a una sentenza di condanna. [m. t. m.]

La ricerca sui casi giudiziari di usura è stata resa possibile da una borsa di studio

L'ANTIMAFIA

«Olimpiadi a rischio criminalità»

La criminalità organizzata sta tentando di inserirsi nel giro degli appalti e dei subappalti dei lavori in per le Olimpiadi del 2006 e, anche se tutte le istituzioni locali vigilando con grande attenzione, «occorre mantenere alta la guardia». L'allarme viene dal senatore leghista Luigi Peruzzotti, relatore alla Commissione antimafia - che si è occupata questa emergenza - di una analisi sullo stato delle infiltrazioni mafiose in Piemonte e Valle d' Aosta. «In Piemonte si - ha detto il parlamentare - due livelli di specializzazione delle mafie: primo di tipo parassitario (estorsioni, rapine, narcotraffico, sfruttamento della prostituzione) attuato soprattutto dalle organizzazioni etniche di albanesi, romeni, magrebini, nigeriani; il secondo di tipo più sofisticato, di genere affaristico-imprenditoriale». In questo «settore» sono impegnati soprattutto i clan della 'ndrangheta «che - ha spiegato Peruzzotti - cercano di inserirsi, loro società, nel circuito legale del business legato ai giochi invernali». «Finora le istituzioni locali - ha proseguito - come il Comune di Torino, la Provincia la Regione hanno svolto una ottima attività di garanzia contro queste infiltrazioni, sulle quali vigila anche la Direzione investigativa antimafia». «Anche il Toroc - ha sottolineato Peruzzotti - sta facendo tutto il possibile. Bisogna continuare In Valle d'Aosta, infine, la situazione «è di apparente tranquillità, perchè non bisogna dimenticare che è una regione di transito dove sono stati arrestati anche latitanti e dove c'è un al fuori del quale gravitano attività illegali di usu e cambisti». A proposito della casa da gioco di Saint Vincent, Peruzzotti ha detto che «non ci episodi specifici da segnalare». La Commissione antimafia dedicherà ancora una riunione per fotografare le attività del crimine organizzato, nostrano e straniero, queste due regioni.

«Se non paghi ti appendiamo a un gancio»

Il calvario di un ambulante di Verolengo caduto nelle mani dei «cravattari»

Giorgio Ballario

L'ultimo caso di usura approdato in Tribunale risale a pochi giorni fa, quando la IV sezione penale presieduta dal giudice Piergiorgio Gosso ha condannato a anni e mesi di carcere un noto pregiudicato di Chivasso, Valentino Amantea, accusato di aver «strozzinato» un commerciante ambulante di Verolengo.

Amantea, 49 anni di cui 17 passati in carcere per scontare una condanna per omicidio, era stato chiamato in causa da due complici, Giuseppe Nicoletta, di 33 anni, e la madre Pasqualina Roberto, 52 anni, entrambi di Chivasso. Secondo il pubblico ministero Paolo Cappelli, nel 2001 il terzetto avrebbe prestato 20 milioni di lire a un conoscente di Nicoletta, un ambulante della frazione Businetto di Verolengo in gravi difficoltà economiche. Denaro chiaramente prestato ad usura, visto che Amantea e soci chiedevano un interesse mensile di milioni e che non sarebbe andato a intaccare il capitale. In pratica se la vittima avesse restituito la somma nel giro di un anno, avrebbe comunque dovuto sborsare i 20 milioni più 30 milioni di interesse.

Dopo aver tergiversato per qualche mese, l'ambulante stato messo alle strette e ha ricevuto anche minacce di morte da parte dei cravattari. In una telefonata indirizzata al cognato dell'ambulante, di professione macellaio, l'interlocutore diceva chiaramente che se non pagava il debito «sarebbe

A fronte di un prestito di 20 milioni di lire doveva restituirne cinquanta in un anno

stato appeso a un gancio come una vacca».

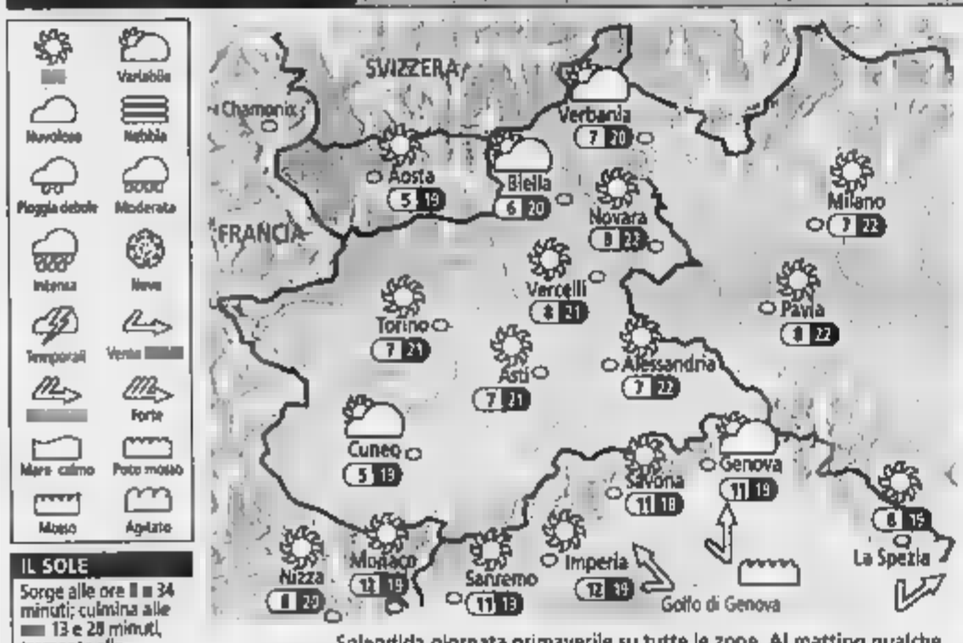
Nel delle indagini Valentino Amantea è stato anche arrestato: minacciò Nicoletta (che lo chiamava in causa per la vicenda di una tentata estorsione) durante un confronto davanti al pm Cappelli. Il procedimento per «subornazione del coimputato», finito al pm Tatangelo, si è però concluso con un'archiviazione. La IV sezione del Tribunale ha riconosciuto Amantea colpevole di usura, mentre l'ha assolto per l'accusa di tentata estorsione. «I giudici hanno riconosciuto la estraneità alle minacce fatte dai complici commerciante ambulante - spiega il suo difensore, Antonio Mencobello - inoltre è caduta l'aggravante ed è rimasto in piedi soltanto il resto meno grave di usura semplice».

Gli altri due complici, Nicoletta e Roberto (assistiti dagli avvocati Wilmer Perga e Oreste Verazzo) hanno in patteggiato una condanna a 1 anno e 7 mesi per usura e tentata estorsione. La vittima, che pure aveva denunciato l'episodio di strozzinaggio, ha preferito defilarsi e non si è costituito parte civile.

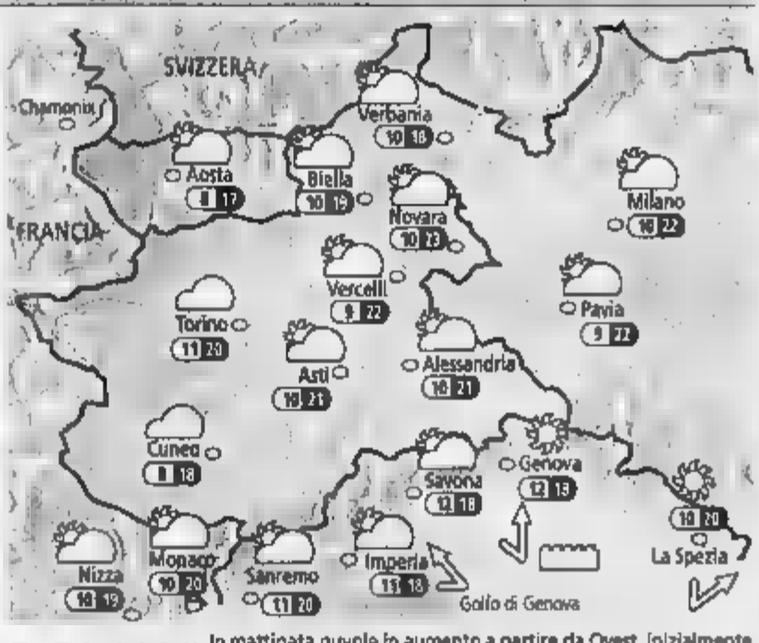
In attesa del processo, Valentino Amantea è di nuovo finito nei guai. Il mese scorso infatti è stato arrestato dai carabinieri per un'altra storia di usura e tentata estorsione ai danni di due imprenditori di Settimo Torinese. Una vicenda dai contorni a oscuri, sulla quale i militari stanno lavorando con la collaborazione del pm Laura Longo. Si parla di un primo prestito di 28 mila euro concesso dall'Amantea in cambio di un assegno di 35 mila euro; ma c'è anche una strana storia di cambiali per 65 mila euro firmate, apparentemente, da uno dei due usurati, che da parte nega tutto. E proprio la definizione di questo «saldo» sarebbe stato al centro dell'incontro di Verolengo durante quale è scattato l'arresto.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Splendida giornata primaverile su tutte le zone. Al mattino qualche nube di passaggio sulle montagne della Val d'Aosta e sul Verbano, senza piogge. Nel pomeriggio, su Alpi e Appennino ligure potranno svilupparsi dei cumuli innocui, altrove permarranno condizioni di cielo sereno. I venti deboli o assenti favoriranno l'accumulo delle sostanze inquinanti nelle grandi città. Temperature in aumento.



DOMANI In mattinata nuvole in aumento a partire da Ovest, inizialmente alte e sottili, sempre più basse col trascorrere delle ore. Nel pomeriggio ed in serata, nuvolosità irregolare con deboli piogge più probabili sul Piemonte, sporadiche sulla Val d'Aosta. Tempo asciutto sulla Liguria con nuvole più compatte sul Ponente e qualche occhiata di sole sul Levante. Peggiora qualità dell'aria in città. Temperature invariate.

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 34 minuti; culmina alle 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 22 minuti; cala alle ore 22 e 39 minuti

LA PROVINCIA [illegible] LA SVENDITA DEI BENI E I PROGETTI DI LIQUIDAZIONE

Mauriziano, la Bresso ricorre [illegible] Tar contro la commissaria «La D'Ascenzo ci ha impedito l'accesso agli atti»

Mercedes Bresso

■ Su proposta della Presidente, Mercedes Bresso, la Giunta provinciale ha deciso di portare davanti al Tribunale Amministrativo regionale l'Ordine Mauriziano. Secondo la Bresso il ricorso è motivato dal fatto che la «Provincia aveva chiesto di accedere agli atti amministrativi adottati [illegible] Commissario Anna Maria D'Ascenzo». Spiega: «L'accesso costituisce un diritto per tutti i cittadini, sulla base della legge che garantisce la trasparenza amministrativa. L'Ordine ha opposto soltanto un ostinato silenzio: non ci rimane altro che chiedere l'intervento del Tar». E' questo l'ultimo atto di una querelle che nei mesi scorsi ha opposto la Provincia e il Comune al Commissario e al suo progetto industriale necessario per risanare un deficit milionario. La Provincia si è «opposta alla svendita dei beni e ai progetti di liquidazione dell'ente - spiega Bresso -. Non abbiamo nessuna intenzione di lasciar perdere la questione».

[illegible] [illegible] NAZIONALE SULLA PICCOLA IMPRESA

Commercio, boom del franchising e sostegni del governo per l'innovazione

Agostino Ghiglia

■ In [illegible] le reti di vendita (i franchisor) che affidano i propri punti vendita [illegible] piccoli commercianti, imprenditori a loro volta, [illegible] Un piccolo boom, ha detto l'altra sera Antonio Mazzocchi, responsabile nazionale del dipartimento delle piccole e medie imprese di An, presentando [illegible] Galleria d'Arte Moderna una ricerca [illegible] partito sul commercio, appunto. All'incontro, organizzato dal segretario provinciale, Agostino Ghiglia, [illegible] lo staff del partito (fra gli altri Barbara Bonino, Ferdinando Ventriglia, Paola Ambrogio, Valter Altea), erano presenti il presidente dell'Ascom, Giuseppe [illegible] Maria, [illegible] presidenti delle associazioni [illegible] vi[illegible] amministratori tra cui Ennio Galasso per [illegible] Regione e il sindaco [illegible] Leinì, Nevio Coral. I commercianti hanno chiesto facilitazioni sul credito e protestato per una viabilità che «a Torino [illegible] sempre più caotica, [illegible] [illegible] di misure di viabilità contorte».

CENTRODESTRA [illegible] DIFFICOLTA'. FORZA ITALIA E UDC AL CARROCCIO: O LEALI CON LA GIUNTA O FUORI

«Respingete i rifiuti campani»

In caso contrario la Lega non voterà il bilancio

Maurizio Tropeano

I rifiuti campani rischiano di mandare in tilt la Casa della Libertà in Regione. Dopo le polemiche verbali dei giorni scorsi tra la Lega Nord, contraria a smaltire in Piemonte 3 mila tonnellate [illegible] scarti, e Forza Italia che [illegible] difeso la scelta del presidente Enzo Ghigo di accettare la richiesta del premier Berlusconi ieri si è arrivati allo scontro frontale. Oreste Rossi, capogruppo del Carroccio a Palazzo Lascaris, ha lanciato un vero e proprio ultimatum: «Non voteremo il bilancio regionale [illegible] [illegible] Governatore non dichiarerà in modo ufficiale, come hanno fatto Veneto [illegible] Liguria, la contrarietà del Piemonte [illegible] ricevere i rifiuti campani». La risposta degli alleati all'escalation decisa dal Carroccio è immediata: «Se la Lega non vuole votare il bilancio sia coerente, liberando la Presidenza del Consiglio [illegible] l'assessorato guidato da Parassino», sintetizza il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Aggiunge Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «Serve un rapido chiarimento politico perché la Lega non può mandare [illegible] crisi un'alleanza solo per recuperare dei voti. Gli uomini di Bossi devono scegliere: o sono leali alla coalizione oppure possono accomodarsi all'opposizione».

[illegible] adesso? Rossi [illegible] che la «Lega N[illegible] non parteciperà ai lavori in aula sulla manovra finanziaria [illegible] il bilancio in assenza di una risposta precisa di Ghigo». Aggiunge: «Ghigo deve essere chiaro e dire che il Piemonte non diventerà la discarica del sud». Il presidente del Consiglio regionale e segretario del Carroccio, Roberto Cota, conclude: «Credo che il Governatore abbia [illegible] qualche modo assecondato le richieste del presidente Berlusconi. Posso capirlo ma non condivido la sua scelta: aspettiamo un suo [illegible] gnale perché un eventuale conferma della decisione di smaltire i rifiuti sarebbe incompatibile con il patto sottoscritto dalla Casa delle Libertà».

Secondo gli alleati, però, la posizione degli uomini di Bossi è strumentale. Spiega [illegible] Cattaneo: «La Lega [illegible] si nasconda dietro la questione dei rifiuti campani, dica chiaramente che vuole un pretesto per rafforzare tatticamente la propria politica di essere, al tempo stesso, forza di governo e opposizione elettorale». Il capogruppo azzurro invita gli uomini di Bossi ad assumersi «la responsabilità di alzare il livello della demagogia per mero interesse partitico. Ancora una volta subiamo una minaccia da parte della Lega ma sono settimane che diserta la Commissione perché disimpegnata».

Cattaneo è convinto che «quando si governa bisogna essere responsabili e ricordarsi di appartenere ad un grande Paese che nei momenti di difficoltà, come ad esempio in occasione delle recenti alluvioni e del terremoto, ha saputo, attraverso la solidarietà e l'azione concreta delle altre regioni, aiutare il Piemonte e tutti i piemontesi nel momento dell'emergenza».

Concetti analoghi ripete Angeleri per l'Udc: «Non ci sono due Italie. Non è corretto speculare sull'emergenza». Marco Botta, capogruppo di An [illegible] Palazzo Lascaris, preferisce non fomentare polemiche. Agostino Ghiglia, presidente provinciale del partito, si augura che «gli amici della Lega nella loro autonomia non vogliano scopiazzare i loro colleghi lombardi e non pongano diktat. Non può esistere un scambio bilancio regionale-rifiuti». Aggiunge: «E' troppo facile fare campagne demagogiche contro lo spettro dei "rifiuti meridionali" anziché affrontare le vere sfide ambientali come, ad esempio, quella contro il centrosinistra [illegible] la sua fallimentare politica dei rifiuti».

Dall'opposizione Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, va all'attacco: «La posizione della Lega Nord è espressione di spinte irrazionali da un lato, dell'illusione di poter affermare i propri interessi contro tutto e tutti dall'altro. Non c'è nulla di nuovo, questa è sempre stata [illegible] Lega. Lo sanno bene anche nella Casa delle libertà, [illegible] inutile che qualcuno faccia finta di scoprirlo adesso».

Convivenza forzata con i cumuli [illegible] spazzatura per gli abitanti di Nola, in provincia [illegible] Napoli

DOPO LONDRA, PARIGI, BERLINO E MADRID, L'ESCP-EAP SCEGLIE TORINO «PER AFFINITA' CULTURALE», FARA' UN MASTER [illegible] MANAGEMENT

Arriva un Campus della super-università europea

L'«European School of Management, ESCP-EAP», la super università dove si sono laureati [illegible] primo ministro francese Jean Pier[illegible] Raffarin e alcuni dei massimi dirigenti della L'Oréal e della Coca-Cola, ha scelto Torino [illegible] nuovo «Campus», a fianco di quelli di Londra, Parigi, Berlino e Madrid.

La capitale del Piemonte dal 15 settembre ospiterà in corso Unione Sovietica 218 bis i prestigiosi master e corsi che la connoteranno come polo internazionale della formazione manageriale ad indirizzo tecnologico e imprenditoriale.

«Abbiamo scelto Torino anziché Milano o Roma - spiega Jerome Bon, direttore di tutti i campus ESCP-EAP - perché in questa città percepiamo una profonda affinità culturale. Abbiamo da anni contatti con l'Ateneo torinese, che ci hanno permesso d'apprezzare l'impegno accademico e imprenditoriale pie[illegible]».

E' un risultato conseguito dalla Facoltà di Economia e Commercio che, grazie [illegible] professor Daniele Ciravegna e [illegible] [illegible] gruppo di ex allievi della ESCP-EAP, ha riunito le sinergie necessarie al progetto. Può contare sulla Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris, sulla Camera di Commercio di Torino e sull'Università di Torino, ai quali s'affiancano Compagnia [illegible] San Paolo e Fondazione CRT, con l'appoggio dell'ITP.

«Camera di Commercio di Tori[illegible] e le fondazioni [illegible] bancarie - spiega Roberto Quaglia, direttore del campus torinese ESCP-EAP - stanziano 220 mila euro l'una. L'ateneo offre sede [illegible] docenza, la Chambre de Commerce de Paris mette a disposizione marchio, metodologia [illegible] "format" accademico. Il tutto è organizzato [illegible] un piano che garantirà alla scuola autonomia finanziaria entro tre anni».

[illegible] Torino offrirà [illegible] «Master in Management» (Mim) triennale, in tre Paesi diversi. Si rivolge a studenti d'«alto potenziale», con conoscenza di due lingue e che abbiano finito almeno due anni di studi universitari in Economia o abbiano laurea di primo livello in Ingegneria o Scienze Politiche. Alla fine del programma otterranno il diploma «ESCP-EAP Master's in Management», ma anche quelli universitari [illegible] Paesi dove avranno studiato.

[illegible] Mim si affianca il Meb, [illegible] «Master's in European Business». E' un programma post-universita[illegible] di [illegible]. Si svolge in due Paesi diversi. E' riservato [illegible] chi abbia laurea di primo livello e conosca almeno due lingue. I costi? «Sono di 7400 euro l'anno per il Mim e 11.500 per il Meb. Saranno però [illegible] disposizione svariate borse di studio». Le iscrizioni sono già aperte sul sito www.escp-eap.it. Per ulteriori informazioni sono disponibili il sito segreteria@es[illegible]eap.it, il numero verde 800.179099 e il fax 011/3716919. [m. lup.]

FIOM, DOMANI RIUNIONE

«Mirafiori Cenerentola della Fiat»

Secondo la Fiom Torino e Mirafiori sono «le cenerentole del gruppo Fiat». Il segretario Giorgio Airaudo e il responsabile dell'ufficio sindacale Claudio Stacchini sostengono che nell'antico stabilimento «si producono 793 vetture al giorno anziché le mille promes[illegible]».

E aggiungono: «Quando non si produrrà più la Punto si scenderà a 640 auto». La Fiom ha presentato dei dati secondo i quali nei primi tre mesi dell'anno Mirafiori ha prodotto 43.715 automobili contro le 79.599 dello stesso periodo dell'anno precedente.

I dirigenti rilanciano così l'allarme sul futuro [illegible] sito e sollecitano nuovamente - in accordo con Fim, Uilm e Fismic - l'apertura di un tavolo di confronto con l'azienda. Stacchini analizza: «Oggi 3550 lavoratori, quasi la metà degli operai rimasti, sono in cassa integrazione e lo rimarran[illegible] anche la prossima settimana. Quattro dei [illegible] modelli prodotti [illegible] Mirafiori [illegible] rimasti fermi dall'inizio dell'anno per due mesi a causa della cassa». E aggiunge: «I nuovi modelli dei segmenti A e B [illegible] cannibalizzando quelli vecchi e [illegible] miglioramento della quota in Europa è ottenuto [illegible] spese della produzione in Italia».

Per Airaudo [illegible] si può accettare che la fabbrica [illegible] spenga lentamente nell'indifferenza della città». [illegible] domani [illegible] terrà, organizzata dalla Fiom, una tavola rotonda [illegible] lavoro a Torino con il sindaco Chiamparino.

Anche il segretario generale della Uilm Torino Regazzi è intervenuto e ha detto: «La questione Mirafiori è [illegible] da risolvere. Sono state [illegible] [illegible] a [illegible] gli altri stabilimenti, mentre Torino ancora non ce l'ha. Quando Mirafiori avrà una missione precisa si verificherà la possibilità che la Fiat resti [illegible] grande azienda». [m. cas.]

Hai un'impresa in mente?

La Provincia [illegible] Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta *Mip* [illegible] richiedi l'affiancamento di un tutor.

mip METTERSI IN PROPRIO
SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3
800-146766
www.mettersinproprio.it

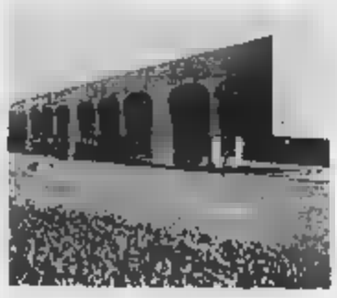
Informazioni e orientamento
Il sito [illegible] il numero verde forniscono informazioni generali sul lavoro in proprio e consentono di fissare [illegible] appuntamento.

Accompagnamento e business plan
Tutor e consulenti lavorano con [illegible] verificare la fattibilità del tuo progetto [illegible] elaborare il "piano d'impresa".

Tutoraggio
Le imprese nate a seguito dell'accompagnamento beneficiano dell'assistenza di [illegible] fino a due [illegible] dopo l'avvio.

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
infoli-contatti
Provincia di Torino • Concertazione Territoriale • Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
SPORTELLI CREAZIONE D'IMPRESA D3 - P.O.R. OBIETTIVO 3 - REGIONE PIEMONTE - 2000-2006

MOBILITAZIONE


La sede della Fata a Pianezza

Cresce la preoccupazione dei sindacalisti per il futuro della «Fata Group»

I sindacati scendere piede guerra contro la Fata Group Pianezza. «Da quasi circa 140 dipendenti in cassa integrazione ordinaria delle due società Alluminium Handling - spiega Lamendola, della Fiom-Cgil -, nella prima a rotazione, nella seconda a zero ore. È adesso hanno presentato una richiesta di cassa straordinaria». La preoccupazione è per futuro dei lavoratori. «Stiamo ancora cercando di capire cosa succedendo e cosa si prospetta - continua Lamendola -. Temiamo la chiusura della Fata Handling di Pianezza, quindi la perdita secca di circa posti lavoro. E che ci vengano prospettati, a breve, anche esuberi nella Fata Alluminium, che ha sede Rivoli». E questa situazione, secondo i sindacati, nasconde una volontà precisa parte del gruppo dirigente. «Noi temiamo che si voglia spostare la produzione all'estero, dove la manodopera costa molto - ipotizza Lamendola -. Anche perché la Alluminium, che fornisce parti alluminio delle auto, ha una tecnologia avanzata, molto richiesta che difficilmente soffre della crisi del settore». Per questo i sindacati chiederanno ai manager della Fata piano industriale. «Inoltre spingeremo per mantenere qui la produzione delle macchine in alluminio e soluzioni occupazionali per tutti - afferma -. Per questo siamo disposti andare a protestare sotto i cancelli Finmeccanica e San Paolo, che hanno, insieme, pacchetto azionario di maggioranza». L'idea dei sindacati è che Fata intenzione trasferire in Messico nel Sud America queste produzioni, e contro questa scelta si batteranno. «Hanno avuto commesse pubbliche - rimprovera - e ora a pagare saranno solo i lavoratori: per questo andremo a protestare». Secondo Fata, invece, la situazione è abbastanza diversa. «Per quando riguarda la Handling c'è stata una forte riduzione delle sistemi assemblaggio, saldature e movimento - spiegano società -, oltre al fatto che per strappare dei contratti, battendo la concorrenza, siamo stati costretti a fare prezzi stracciati». Un'impasse che dura da tempo. «Troppo tempo, e nonostante tutti gli sforzi, non vendendo delle prospettive - ammettono -, siamo stati costretti a dichiarare la cessata attività, che significa perdita di circa 70 posti di lavoro. non chiude solo Pianezza: tutti gli stabilimenti della società Handling». Un caso diverso quello Alluminium. «Anche se indirettamente sono collegati settore auto - dichiarano -, perché tra i nostri clienti ci sono aziende come la Teksid. Saremo costretti a chiedere la mobilità per una dipendenti».

NICHELINO IL COMUNE AFFIDA CON UN UNICO APPALTO NUMEROSI SERVIZI

«Il nostro Global Service un modello da esportare»

Giuseppe Legato

Roba da Guinness dirà qualcuno, in un Comune un'unica cooperativa provvede erogare 13 servizi con un solo appalto. limite del monopolio, ma quanto pare più efficiente che sconveniente, il Service, che altro non se non una formula contrattuale con la quale un soggetto pubblico delega ad un privato tutta gamma di servizi con un unico capitolato, spopola Nichelino, recentemente indicato come esempio nazionale di efficienza per l'utilizzo del "contratto factotum" all'interno di "Dire&Fare", convegno, patrocinato dall'Anci, sulla razionalizzazione della spesa e la valorizzazione del patrimonio.

Conveniente? «Assolutamente sì - esordisce Franco Fattori, che Global Service ha fatto addirittura un assessorato - prima di tutto perché con l'appalto unico si superano tutta una serie di problematiche gestionali e burocratiche, senza contare poi il risparmio po e di denaro, visto che questa formula prevede, nell'eventualità di interventi urgenti, di avere risposte immediate senza ricorrere, ogni volta, a gare d'appalto con varianti sugli assegnatari dei lavori».

Meno bandi dunque e capitolato unico, che impedisce però al Comune, alcune nicchie di interventi, di cambiare direzione qualora i costi della ditta "factotum" fossero ritenuti eccessivi: «Così è per l'acquisto piante decorative - dice Fattori - abbiamo trovato più convenienza da un'altra parte e ci siamo rivolti a un'altra azienda».

Ventuno milioni di euro. Questa la cifra complessiva stanziata dal Comune nel 2001 e rilevata dalla ditta "S.I.N", società di servizi integrati di Nichelino, che si occuperà, per i prossimi cinque anni, di 13 diversi interventi sulla città: dalla manutenzione del verde pubblico, alla gestione del calore passando per la messa a norma degli edifici comunali. E poi ancora: manutenzione di strade e piazze, del sistema fognario e della rete di illuminazione pubblica per finire con lo sgombero neve e la pulizia dei locali comunali.

Sull'entità del risparmio, i ritorni sono chiari per il vicesindaco Pino Catizone: «Quasi il di spesa - dice - a fronte qualità a nostro anche superiore rispetto alle precedenti tipologie di gestione».

Valutazioni diverse dall'opposizione: «Risparmio sì, ma qualità dei lavori ne risenta - dice Nicola Emma, consigliere di Forza Italia - sia a livello di materiali, che sulla manifattura vera e propria. E poi anche sul controllo tecnico dei lavori, non crediamo ci sia una vigilanza costante». L'assessore Fattori raccoglie l'appunto e replica: «Prima, ad ogni temporale si registravano allagamenti, ora con la manutenzione del sistema fognario, la situazione è nettamente migliorata. Poi sul controllo - aggiunge - i tecnici comunali si sono dimostrati assolutamente all'altezza, altrimenti non saremmo issati, oggi, ad esempio nazionale».

Il botta e risposta si accende sulla comunicazione dei risultati di questa gestione: «Aspche qualcuno ufficializzi, dati alla mano - dice Emma - i numeri di questa convenienza».

Sia come sia, Nichelino non il solo Comune che in Italia adotta la formula del Global. Certamente è quello che - in proporzio ai quasi 50 mila abitanti - ha sposato la linea del contratto unico in una delle accezioni più complete per di servizi delegati a una società privata.

Il suo case-history ha suscitato l'attenzione e la simpatia del Nord-Est, terra storicamente tata alla valorizzazione delle ri economiche. Per i confronti con l'opposizione, poi, c'è sempre tempo Consiglio comunale: «Pronti a fornire spiegazioni - conclude Fattori - anche se il solo bando relativa previsione di spesa, paragonato a quello degli anni precedenti, parla chiaro sulla convenienza e la funzionalità del Global».

LE ATTIVITA'

- Manutenzione verde pubblico
- Gestione del calore
- Messa a norma degli edifici comunali
- Check-up conservativo del patrimonio culturale
- Manutenzione di strade e piazze
- Manutenzione sistema fognario
- Manutenzione edile ed impiantistica degli edifici comunali
- Manutenzione della rete illuminazione pubblica
- Manutenzione del parco automezzi
- Pulizia dei locali comunali
- Servizio di sgombero neve
- Ricorso al facchinaggio

Un'immagine del municipio di Nichelino

L'assessore Franco Fattori

Ma l'opposizione non risparmia critiche: «La qualità dei lavori ne risente parecchio»

VENARIA IL COMUNE: TELECAMERE E PRESIDI NOTTURNI DAVANTI AGLI ISTITUTI

La scuola «Gianni Rodari» è stato l'ultimo obiettivo della banda dei teppisti a Venaria

Allarme furti nelle scuole

Finita nel mirino dei ladri anche la «Rodari»

Gianni Gi

Asili nido, materne, elementari e medie: a Venaria i ladri non fanno differenze. Così è scattato l'allarme furti nelle scuole. L'ultimo colpo è stato messo a segno la notte scorsa nella materna "Gianni Rodari" di via Guarini dove i malviventi hanno arraffato cinque computer, un impianto stereo, scanner e delle confezioni caffè. Valore commerciale del bottino: qualche migliaio di euro. Settimane fa qualcuno aveva tentato di incendiare un'aula della "Gramsci" in via Matrassino dopo raid nella sede della "De Amicis" dove spariti dei pc. E per gli investigatori non sarebbero furti effettuati "a caso", ma studiati con molta perizia e forse compiuti dalla stessa banda che poi riuscirebbe a vendere a tamdi record la refurtiva. Un eventualità che ha convinto sia i carabinieri che i civici ad organizzare delle indagini "mirate" che potrebbero già dare i primi frutti a breve. Soprattutto perché all'interno dei computer rubati alla "Rodari" erano archiviate delle fotografie di bambini

«Segnale preoccupante la microcriminalità continua a fare guai e la città è indifesa» dicono gli amministratori

che qualche deviato potrebbe anche lanciare nella rete di Internet. «E' un segnale preoccupante, la microcriminalità continua fare guai e la città è indifesa un grande impegno delle forze dell'ordine» ammette Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura del Comune Venaria. Non è una considerazione pessimistica quella dell'assessore. L'altra notte dei vandali hanno frantumato i vetri di macchine parcheggiate in via Mosele rovistando all'interno degli abitacoli. Qualche giorno prima qualcuno si era infilato nelle sedi dell'associazione degli Arcieri e dei Partigiani, in via Cavallo, rubando quello che si poteva e imbrattando muri. L'altro pomeriggio invece gli agenti della polizia municipale hanno denuncon l'accusa di danneggiamento due minorenni che, insieme ad un'altra coppia di amici, hanno scaricato la schiuma di cinque estintori nel parcheggio di piazza Pettiti. Alla "Rodari" i ladri invece riusciti ad infilarsi dopo aver scardinato un palanchino una porta antipanico sul retro dell'edificio. Ma adesso l'obiettivo è quello scongiurare altre razzie ai danni della decina di edifici scolastici sparsi in città.

«Ho proposto alla giunta di organizzare dei presidi all'esterno delle scuole soprattutto durante la notte - spiega Bonaventura che spera di poter usufruire di finanziamenti regionali destinati aumentare la sicurezza nelle città nonostante a Venaria, entro la fine del mese, entreranno in funzione una dozzina telecamere . Possiamo contare dei volontari che ci hanno già garantito la loro disponibilità. Purtroppo non esistono più i custodi e i malviventi sanno bene come fare a disinnescare un impianto di allarme».

MONCALIERI

Oggi riapre il parcheggio in centro

Da stamattina piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri riapre al parcheggio. Nei 20 posti auto davanti alla banca, alla chiesa di San Francesco e via Carlo Alberto si potrà tornare sostare per più di minuti a costo massimo di 25 centesimi. Lo ha deciso ieri il sindaco Loren Bonardi con un'ordinanza di immediata efficacia, che mette la parola fine alle polemiche sorte dopo la decisione di chiudela piazza alla sosta in concomitanza con l'apertura del parcheggio multipiano di via Alfieri.

I commercianti del centro storico insorti, minacciando per protestare contro una decisione, a loro avviso, responsabile di un calo di vendite nell'ordine del 50%, ma vinse la linea del dialogo ventilata dal sindaco Ascom. Ieri stati ultimati gli adeguamenti dei parchimetri e della cartellonistica. «Sia chiaro - dice l'assessore com Claudio Furci - che questa soluzione non è definitiva, visto che il progetto di pedonalizzazione del centro storico piedi tutti gli effetti» «Mi preme ricordare a tutti i cittadini l'esistenza di posti auto nel mega parking a due passi dalla piazza, che renderanno più facile e più comodo per tutti lo shopping». Soddisfatti anche i commercianti: «Ha vinto il dialogo e buon senso» dice Rosanna De Angelis di Moncalierincentro.

CHIERI

Ecco come comunicano i giovani

Dialogo immaginario tra due studenti: «Il prof mi ha sgamato mentre copiavo il compito» oppure «che sballo il tuo motorino taroccato». Capire lo slang dei giovani dopo i trent'anni è un'impresa.

Per aiutare gli adulti a parlare con gli adolescenti Chieri, ore 21, nella Sala Conferenze in via della Conceria, viene presentata un'analisi sul mondo della comunicazione giovanile, curata da Franco Prina del Dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino. Indagine, che ha coinvolto il Comune, il Consorzio socioassistenziale, l'Asl e cantinala di ragazzi delle scuole medie superiori con temi questionari, fotografia bisogni, esigenze, modelli comunicativi degli adolescenti, chiusi nel loro gergo distante anni luce dalle generazioni dei genitori. E ha anche prodotto un sintetico, utilissimo «dizionario del parlato giovanile» con termini modi di dire aggiornati. Non caso il titolo scelto è «Comunicare tra mondi diversi». «Abbiamo già presentato gli esiti della ricerca agli studenti - spiega Giovanni Garena, responsabile dei Servizi educativi del Comune - adesso vogliamo coinvolgere tutti i cittadini perché il progetto è di promuovere il dialogo tra adolescenti e adulti».

DRUENTO

Protesta a colori contro la riforma della scuola

Originale manifestazione di protesta nelle scuole elementari San Gillio, Givoletto e Druento. Oggi pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, le insegnanti, insieme ai bambini e ai genitori, dipingeranno il loro no alla riforma Moratti. «Non abbiamo grandi armi per esprimere nostro disappunto per le scelte fatte dal ministro - spiega la maestra Itala Peretto -, ma in questo modo chiunque voglia può venire e partecipare e sarà un modo simpatico per informare e sensibilizzare».

Infatti, dopo l'orario scolastigli istituti dei tre Comuni saranno aperti alla cittadinanza. Sempre per protestare contro una riforma definita iniqua.

«Noi insegnanti siamo tutte concordi in questa presa posizione - sostiene la Peretto - e abbiamo già raccolto numerose firme, circa 300, che consegneremo tutte . Diversi i punti su cui non sono d'accordo con il ministro.

«A partire dalla discriminazione tra gli alunni, che hanno percorsi diversi a seconda delle capacità - elenca -, alla riduzione di orario per le attività come musica, teatro ed ecologia, fino al problema delle mense, che diventando a discrezione dei genitori più care e non più dei educativi».

E per ora la loro rabbia la dipingono insieme ai bambini.

IN BREVE

DEL MARTINETTO. «Sessanni fa: il processo di Torino», domani alle 10,30, presso la sala conferenze dell'Istituto Germano Sommeiler, in corso Duca degli Abruzzi 20, si ricorderanno i morti del Martinetto. L'iniziativa è organizzata dalla presida Catterina Cogno, in collaborazione con l'istituto storico della Resistenza, l'Archivio nazionale cinematografico della resistenza, il Centro Studi Gobetti. Interveranno Franco Francavilla, Luciano Boccalatte, i figli Generale Perotti di Giambone, tra i testimoni del tempo Ennio Pistoi, Aldo Pedussia, Walter Capra, che furono anche tra i fondatori del Movimento universitario antifascista. Saranno letti brani delle lettere di condannati a morte.

SPORTELLO FAMIGLIE. L'incontro, il professor Gianni Vattimo, «Come educare i nostri figli ad liberi» programma oggi allo Sportello Famiglia, via Servais 62, è stato rinviato venerdì prossimo dalle 17 19. Prenotazioni: 011.72.61.61 o 011.79.91.53.

VENARIA, Alberto Carelli, 44 anni, residente a Torisi in corso Salvemini, il gravi condizioni Cto. L'uomo, ieri intorno alle 15, si è schiantato sulla direttissima della Mandria mentre guidava la sua «Uno». Carelli, forse è stato colpito da un malore, stava viaggiando verso di Venaria, quando, improvvisamente, ha perso controllo della macchina ed ha invaso la corsia opposta. L'utilitaria ha centrato un camion Iveco guidato da Sergio De Canal, 44 di Bruil mezzi sono poi carambolati sulla Panda di Roberto Almondo, 40 anni, di Leinì. Alberto Carelli è stato trasportato al Cto con l'elicottero del 118.

NICHELINO, INQUINAMENTO. Idrocarburi nel rio Grivassola, ai confini tra Nichelino e Vinovo. L'allarme è scattato ieri mattina, con la scoperta della manomissione di un tombino della condotta fognaria di via Gozzano, ai margini della zona industriale, utilizzato abusivo. Spiega l'assessore di Nichelino, Franco Fattori: «Si tratterebbe di sostanza oleosa, particolarmente densa: ma dovremo attendere gli esami di laboratorio».

COMITATO. La giunta ha dato il via libera all'istituzione di un «Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing» in applicazione delle indicazioni del contratto nazionale collettivo del personale delle amministrazioni. Il comitato resterà in carica un quadriennio.

MONCALIERI, BANDO. L'assessorato alla Cultura ha indetto bando per il sesto «Premio Giorgio Cavallo per la satira e l'umorisdedicato al vignettista moncalierese scomparso nel 1994. Categorie: 8/14 anni e 15/illimitato. Per informazioni: 011/6401318.

BEINASCO, PARCO. Approvato dalla giunta il progetto di riqualificazione del parco di via Orbassano, in frazione Borgaretto. Gli interventi prevedono: risistemazione complessiva del parco, realizzazione di un'area giochi, recupero di una parte del muro perimetrale, ritenuto di interesse storico. Costo del progetto: oltre 142 mila euro, finanziati fondi regionali. I lavori dovrebbero iniziare a giugno e terminare entro la fine dell'anno.

Migliora l'arredo urbano nel paese cresciuto intorno alle Officine Moncenisio

Condove, una fucina di iniziative

E presto sarà inaugurata una scuola di pace

Le campane a festa e le tute blu stese ad asciugare per anni hanno caratterizzato le domeniche a Condove. Erano gli anni in cui la "Monce", l'officina meccanica realizzata dal cavalier Bauchiero nei primi anni [illegible] 1900, costituiva la principale fonte di reddito per questo Comune all'imbocco della Val Susa. Oggi la "Monce", ovvero le officine Moncenisio, continuano ad [illegible] attive, ma sono passate di proprietà alla società Vertek. "Ed intorno a questo stabilimento - spiega il sindaco Giuseppe [illegible] Canuto - [illegible] oggi si è sviluppato il nostro centro. Terminerà in questi giorni infatti la prima trance di riqualificazione urbana che riguarda proprio viale Bauchiero, abbiamo sostituito [illegible] piante, rimettendo i platani, così [illegible] progettato in origine il viale. Al centro la pavimentazione è leggermente sopraelevata e le aiuole, la nuova fontana e l'illuminazione che sarà realizzata entro [illegible] del mese prossimo, costituiscono i principali interventi che questa amministrazione comunale ha adottato per Condove". 392.000 euro, questa è la prima trance dei tre lotti previsti, per valorizzare quella via centrale che nel cuore di tutti i residenti ricorda i tempi in cui al suono della sirena della fabbrica alle 7, alle 12, alle 13,30 e alle 17, il viale, che era la via di collegamento fra le case operaie fatte costruire da Fortunato Bauchiero e le officine meccaniche, si animava al passaggio dei dipendenti. Uno stabilimento nel quale si sono raggiunte tappe importanti, sia per l'occupazione che per le opere che qui a Condove venivano realizzate, come la lunga passerella costruita per il Genio di Pavia, o l'aereo Pomilio, un biplano utilizzato per il volo sperimentale di posta aerea fra Torino e Roma, e i vagoni ferroviari. Nel periodo pre e post bellico l'azienda produsse anche armi e poi [illegible] i carrelli per le tranvie municipali di Torino ed i vagoni della cremagliera Como-Brunate. "Ed è così importante per la storia del nostro Comune questa officina - continua il sindaco - che ormai [illegible] diversi [illegible] al suo interno il regista Marco Alotto mette in scena delle rappresentazioni teatrali che raccontano di lavoro, di memoria, di tradizioni. E così l'officina diventa anche palcoscenico e attraverso anni di alterne vicende più fortunate e meno, questa azienda è stato un elemento di vita e di crescita ed in certi casi anche di riflessione e molla per far scattare nelle coscienze uno spirito pacifista. Infatti, dopo una mozione presentata agli inizi degli [illegible] '70 dagli operai [illegible] la quale annunciavano che si sarebbero rifiutati di produrre armi, la direzione ha accolto la richiesta, modificando il tipo [illegible] produzione". E ancora una volta, in [illegible] momento difficile [illegible] quello di oggi, a Condove si torna a parlare di pace: nelle prossime settimane infatti verrà inaugurata una scuola [illegible] pace. Nei locali dell'ex scuola serale "Don Giuseppe Viglongo" si aprirà questo centro, che ha [illegible] obiettivo quello di attivare i laboratori di educazione [illegible] pace, raccogliere documentazione e sviluppare la formazione rivolta alla cooperazione decentrata, per interventi a favore dei comuni sottosviluppati. Continua il [illegible] "Il 26 aprile presiederò l'ultimo consiglio comunale. In quella seduta Condove approverà il progetto definitivo del [illegible] piano regolatore. Non vi saranno dei grossi stravolgimenti, però abbiamo individuato tutta [illegible] serie di interventi per prevenire il dissesto idrogeologico ed in quella seduta verrà anche approvato [illegible] studio di completamento e valorizzazione per il recupero delle borgate, nel nostro Comune sono ben 74. I balconi dovranno [illegible] realizzati in pietra e legna, le coperture dei tetti prevalentemente con le lose, [illegible] infissi con una cornice e andrà mantenuto il più possibile il prospetto delle case. Questo non [illegible] dire che [illegible] si potranno eseguire [illegible] recuperi nella parte posteriore. E poi ancora vogliamo valorizzare quegli elementi caratteristici, co[illegible] i forni e [illegible] fontane. Uno studio è servito per [illegible] tutte queste strutture, che raccontano storie, lavoro, e fatica delle nostre genti". Per far diventare mar[illegible] il lavoro montano, Condove ha voluto anche realizzare un monumento dedicato alla Civiltà Alpina. Lo scultore Tarcisio Manassi ha raffigurato una giovane donna china sotto il peso della gerla, un'opera realizzata in ricord[illegible] dei sacrifici della g[illegible] di montagna e che oggi è diventata testimonianza di vita contadina. Dieci anni [illegible] passati dalla realizzazione di questo monumento e domenica 2 maggio si terrà una festa dove un concerto della [illegible] la Rocciamelone sottolineerà lo spirito [illegible] sacrificio di chi alla montagna ha dedicato ogni attimo dell[illegible] vita.

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

[illegible] CLASSICI IN [illegible]

con accompagnatore [illegible] [illegible] Europa

Pasti - Bevande - Escursioni [illegible] indicato in programma*

ALCUNE PROPOSTE PER APRILE E MAGGIO

Miglior rapporto qualità - prezzo

Week-end

Partenze 1° maggio

COSTA AZZURRA [illegible] 127; MANTOVA E CREMONA (8 maggio) € 152.

Partenze [illegible] giorni e 2 notti

PROVENZA E CAMARGUE (21 e 31 maggio): Avignone, Nimes, Les Saintes Maries de la Mer, il Parco della Camargue, Arles € 255; VENEZIA (21 maggio): visite con guide locali di Venezia e le ville venete da € 288; MONACO DI BAVIERA (21 maggio) [illegible] 275.

Partenze [illegible] giorni e 3 notti

PARIGI (29 aprile e [illegible] maggio): Visita di Parigi storica e moderna e navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche € 399; BARCELLONA (20 e 30 maggio): Visita con guide di Barcellona, [illegible] stone a Montserrat [illegible] 425.

Partenze 5 giorni e 4 notti

PARIGI (28 aprile e [illegible] maggio): Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche. Escursione a Versailles [illegible] 479; SALISBURGO E VIENNA (28 aprile e 19 maggio): Visite [illegible] guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn € 516; COSTIERA SORRENTINA (12 e 29 maggio): Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana € 555; LLORET DE MAR (28 aprile e 29 maggio): Tossa de Mar, Blanes, intera giornata a Barcellona da [illegible] 264.

Partenze 7 giorni e 6 notti

TOUR DELLA GRECIA: Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour [illegible] visite di: Atene, le Meteore, Delfi, Micene, Epidauro, Olympia da [illegible] 776 (30 mag); CASTELLI LOIRA E PARIGI: Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartes, Parigi, Versailles, Visita di Parigi storica e moderna, na[illegible] sulla Senna con il Bateau Mouche € 743 (17 mag).

In oltre:

Partenze 8 giorni e 7 notti

BRETAGNA E NORMANDIA [illegible] 929 (30 mag); LLORET DE MAR E BARCELLONA da [illegible] 398 (22 mag); TREMITI [illegible] GARGANO € 789 (30 mag); TOUR DELLA SARDEGNA da [illegible] 796 (15 mag).

Partenze 10 giorni e 9 notti

TOUR DELLA SICILIA da € [illegible] (13 mag).

*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno li trovate sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it - Prenotate al più presto presso:

SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì [illegible] Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso

oppure presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

New Service

Rag. Commercialista Tina Gulli

L'iscrizione all'albo dei Ragionieri Commercialisti è garanzia di serietà e professionalità.

- Consulenza contabile, dichiarazioni, stesura Bilanci per Aziende e liberi professionisti. Contabilità.
- Consulenza Amministrativa, costi gestione, successioni.
- Centro elaborazione dati, Buste Paga e Cedolini.
- Ufficio Stampa e Interpretariato.

A Villar Dora (To)Via Cuminie n. 23 (Statale 24) Tel. 0119351878 - 3395425818

A Orbassano (To) Via Alfieri n. [illegible] Tel 0119002776 c.gulli@ragionieri.com

CSEA

Sindacato

propone

CORSI GRATUITI

PER GIOVANI DAI 14 AI 17 ANNI

ANNUALI [illegible] O TRIENNALI

STAGE IN AZIENDA

ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

Numero [illegible] 800-233.460

Unione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Piemonte

GHIOTTI

[illegible] - C.so Torino, 150

[illegible] 0122.831016

FAX 0122.830200

SEGHERIA - LEGNAMI

[illegible] DI TAVOLE

[illegible] PERLINE SU [illegible]

EDILIZIA - PIASTRELLE

CAMINETTI E VERNICI

e-mail: info@ghiottif.it

www.ghiottif.it

Evolution

Acconciature

Donatella & Isabella

Per Donna - Uomo - Bambino

I NOSTRI SERVIZI

EXTENSION allungamento dei capelli

RICOSTRUZIONI alle algfie marine

COLORE in otto minuti

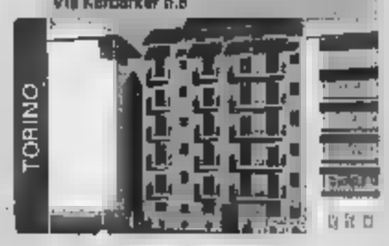
Orario: [illegible] martedì [illegible] continuato 9 -19

Chiusa di San Michele - Via General [illegible]e, 48 - Tel. [illegible]

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbaker n.5



TORINO

In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato, interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 [illegible] cell 335 [illegible]

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

TORINO

[illegible] in [illegible] residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendita in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.8694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bongasi

Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

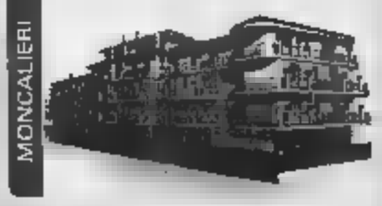
Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bongasi n.42

Ultima prestigiosa villa su 3 livelli, libera su 3 [illegible] composta [illegible] soggiorno, cucina, 3 camere, doppi [illegible] mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni [illegible] Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi



MONCALIERI

Si prenotano appartamenti di varie [illegible].

Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
[illegible] 011 [illegible] cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27

In zona tranquilla, immersa nel verde, vendesi ultime villette a schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni [illegible] Vendite
[illegible] (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Ufficio 41

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL PAESE DI CULICCHIA

S'intitola «Il paese delle meraviglie» il libro di Giuseppe Culicchia, edito da Garzanti, che verrà presentato stasera alle 19 al «Tribeca Beach», Arcate 18,20,22 dei Murazzi torinesi. Insieme all'autore (e fotografia), ne parleranno Stefano Della Casa e Gabriele Ferraris. «Il paese delle meraviglie» è un'opera «di formazione» ambientata negli anni Settanta. Il punto di vista è quello di un adolescente, Attila, che frequenta la prima ragioneria nell'hinterland torinese.

CAROL RAMA ALL'ACCADEMIA

Incontro, aperto al pubblico, con Carol Rama (foto). All'artista torinese, tra le figure più rappresentative della scena artistica nazionale, è stato assegnato, nell'edizione corrente della Biennale di Venezia, il Leone d'Oro alla Carriera. Di Carol Rama è in corso fino al 6 giugno un importante retrospettiva alla Fondazione Sandretto RE Rebaudengo. Organizzano l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Accademia Albertina di Belle Arti, via Accademia Albertina 6, ore 15,30

A [illegible]

Foà al pianoforte nel 900 di Baricco

Foà: l'attore toscano, 87 anni, è il novello narratore dell'incredibile storia del pianista sull'oceano Danny Boodman T.D. Lemon Novecento e del suo magico jazz

ROBERTO PAVANELLO

Così gli spettatori del Teatro Politeama potranno vederlo sabato prossimo nella nuova versione diretta da Vacis

Sono passati quasi dieci anni da quando il monologo di Alessandro Baricco, «Novecento», ha lasciato la pagina scritta per approdare al palcoscenico. Eravamo al Festival di Asti, sul finire del giugno '94, alla regia c'era Gabriele Vacis e in scena Eugenio Allegri. Da allora lo spettacolo ha conquistato consensi e una platea sempre più vasta, diventando un classico contemporaneo. Oggi «Novecento» è tornato con una nuova veste e, soprattutto, con un nuovo grande protagonista: Arnoldo Foà. L'ottantasettenne attore toscano è il novello narratore dell'incredibile storia del pianista sull'oceano Danny Boodman T.D. Lemon Novecento e del suo magico jazz: «Baricco ha detto che, dopo avermi visto in scena, è ritornato al momento in cui stava scrivendo il testo» racconta Foà che propone di «Novecento» una versione molto differente di quella di Allegri: «Vacis mi ha fatto vedere una registrazione dello spettacolo che, onestamente, non mi è piaciuto. Niente da dire sulla recitazione, ma c'era troppo movimento, troppo colore». Invece Foà alla mobilità contrappone la stasi: «Io sono il trombettista che ha conosciuto Novecento e suonato con lui: il suo più grande amico. Ora è arrivato il momento di raccontarne la vita, spiegare chi era e perché non è mai sceso dalla nave. Il mio è un personaggio fermo nel ricordo dei momenti più belli che ha vissuto e quindi anch'io resto fermo, lasciando che siano le parole a muoversi». Ed è in questo modo che gli spettatori del Teatro Politeama di Chivasso lo vedranno sabato prossimo, seduto su di un pianoforte a coda, in impeccabile smoking, quasi al buio: «Vacis ha condiviso questa mia lettura del personaggio e la collaborazione con lui è stata perfetta. Ho iniziato leggendo il monologo, lui ascoltava e si limitava a darmi qualche indicazione, poiché è ben più dentro il mondo di quanto non lo fossi io. Fondamentalmente, però, mi ha lasciato molto libero».

Riparte il piroscafo Virginian e riparte la fantasia scortata dalle emozioni che ogni sera incollano alle poltrone il pubblico in platea: «E' la commozione il sentimento che resta alla fine dello spettacolo - racconta Foà - quando gli spettatori applaudono. Perché il mio personaggio commuove di per sé e per ciò che racconta. Uno dei momenti più belli e intensi per me è stato vedere, al termine della prima al teatro Eliseo, Fausto Bertinotti complimentarsi con la voce rotta e le lacrime agli occhi».

A dir poco entusiasta di aver lavorato con Foà è Gabriele Vacis: «E' stata una goduria, è un uomo straordinario. E' una specie di scrigno del sapere teatrale. Con lui non si lavora, ci si diverte e se provi a dare qualche suggerimento di regia pensa che tu stia scherzando. In realtà basta metterlo in grado di dire, già, perché lui non recita, dice. E' l'attore di teatro più americano che abbia: non va sopra le righe».

«Io ne ho viste di Americhe... Sei anni di quella nave, cinque, viaggi ogni anno, dall'Europa all'America e ritorno, sempre a mollo nell'Oceano - racconta l'anziano trombettista -, quando scendevi a terra riuscivi neanche a pisciare dritto nel cesso. Lui era fermo, lui, ma tu, tu continuavi a dondolare. Perché da una nave non si può scendere: ma dall'Oceano...», e allora come puoi non innamorarti di un personaggio così, che ricorda: «Quando c'ero salito avevo diciassette anni. E di una cosa sola mi fregava nella vita: suonare la tromba. E anche Arnoldo Foà è stato conquistato: «Perché un personaggio così non l'avevo mai interpretato. Ma in fin dei conti, a teatro, non c'è mai un personaggio uguale all'altro».

«Novecento» inizia alle 21, prezzi 18 e 15 euro; info e prenotazioni: 011/91.15.460

Al centro della foto, in piedi Bunna (a sinistra) e Madaski, degli Africa Unite, tra gli elementi del quintetto d'archi Architorti Sono tra i protagonisti di una serie di spettacoli e concerti dedicati alle celebrazioni per il 25 aprile

25 aprile, spettacoli per non dimenticare

Tra gli appuntamenti il concerto di Architorti con gli Africa Unite in piazza Castello Alle Nuove si recita un testo di Diego Novelli

Poche date hanno una maggiore importanza nella giovane storia della Repubblica italiana. Il 25 aprile, giorno della Liberazione dal nazifascismo acquista, col passare degli anni, sempre maggiore solennità e anche Torino gli rende omaggio con una serie di iniziative che vedono il Comune e il Teatro Stabile in prima fila. Si comincia questa sera con il teatro: alle ore 21, al Cinema Teatro Baretti con lo spettacolo scritto e narrato da Maurizio Donadoni «Canto della Rosa Bianca» che racconta l'opposizione ad Hitler degli studenti universitari di Monaco nel '42-'43. Si replica domani alle 10 e alle 21.

Spazio alla musica domani con il concerto di Africa Unite e Architorti, «Corde in levare 2004», in piazza Castello alle 22,30. Uno spettacolo in cui il reggae degli Africa si sposa alle sonorità classiche dell'insolito quintetto d'archi e di un'intera orchestra: «Porteremo sul palco un cantiere - racconta Madaski che dirigerà Marco Robino - nel quale proporremo alcuni brani tratti dai dieci album degli Africa. E' una specie di ricostruzione delle nostre canzoni che si vestono di un nuovo involucro sonoro». Così Bunna si ritroverà a cantare «Il partigiano John» e «La storia» accompagnato da venticinque strumenti ad arco: «Rispetto alle due esibizioni fatte in precedenza con gli Architorti - continua Madaski - questa volta, oltre al quintetto ci sarà un'orchestra composta da venti elementi, quindi i brani avranno un respiro inedito». Intanto gli Africa Unite al completo stanno ultimando il disco live «Un'altra ora», in uscita per fine maggio, che conterrà anche «Nero su nero» suonata con gli Architorti al Lingotto durante l'ultimo «Settembre in musica»: «In quell'occasione il pubblico ci fece trascinare dal ritmo, dico saltellando in stile reggae - racconta Madaski - ma accompagnandoci col battito delle mani. Domani ci sarà una dimensione più da concerto e vedremo che succederà».

Sabato 24 e domenica 25 aprile, alle 15,30, e lunedì 26 e giovedì 29, alle 11, è tempo di teatro. E' in scena il testo di Diego Novelli, intitolato «Il Crocevia del Sempione», quello che gli attori della Compagnia del Teatro Stabile porteranno nel carcere Le Nuove, sotto la guida di Mauro Avogadro e in collaborazione con il Gruppo «Nessun uomo è un'isola». «E' il racconto di due episodi realmente accaduti - spiega Novelli - che scrissi per il teatro nel '55 e che, nel '94, ho trasformato in romanzo. Doveva intitolarsi "Una corona per Silvio" ma proprio quelli erano i giorni della discesa in campo di Berlusconi, cambiammo il titolo in "Il crocevia del Sempione". Il primo episodio si svolse a Lombardore nel settembre '43: il giovane Silvio bruciò una corona di alloro depositata dai tedeschi a un monumento ai caduti del '15-'18. Per evitare il rastrellamento nazista si fece denunciare dal fratello e fuggì in collina formando una delle prime formazioni partigiane. Il secondo racconta dell'eccidio di 64 grugliaschesi il 30 giugno '45, fucilati dai tedeschi in ritirata mentre Torino era già libera: «Cosa è rimasto dopo cinquant'anni del sacrificio di quella gente che sapeva di andare incontro alla morte con la libertà a pochi chilometri di distanza?» chiede Diego Novelli, invitando alla riflessione.

Infine, (il 27 alle 21, il 28 alle 15 e alle 21, il 29 alle 10) al Teatro Araldo va in scena «Soluzione Finale», tratto da «In quelle tenebre» della giornalista del «Daily Telegraph» Gitta Sereny, che intervistò nel '71 Franz Stangl, comandante del campo di sterminio di Treblinka nel '42-'43.

Ingresso libero agli spettacoli fino ad esaurimento dei posti disponibili; info: 011/51.69.420 - 51.69.430; www.teatrostabile-torino.it [r. pav.]

TORINO

Corsi e percorsi per l'integrazione degli immigrati

Giorni fa, alla presentazione di una ricerca sul livello di attenzione dei Comuni nei riguardi dei loro residenti non italiani - servizi attivati, richieste soddisfatte e così via - alcune donne immigrate, rappresentanti di associazioni, hanno richiamato l'attenzione sull'inutilità di certe iniziative «per gli immigrati». Iniziative che continuano a considerarli come all'inizio del fenomeno migratorio: oggi il livello della proposta dovrebbe tenere conto del fatto che, come ha detto Viorica Nechifor dell'associazione italo-romena Ovidio, «nessuno ha più voglia di raccontare come è arrivato in Italia, se in gommone o altrimenti». Come dire, guardiamo avanti: siamo qui e qui vogliamo vivere, sempre più cittadini di Torino.

Contribuire a creare il senso di appartenenza, di piena cittadinanza, è l'obiettivo di «Torino è anche mia», un'iniziativa promossa da «Volarte», associazione di volontariato culturale dal brillante curriculum. «Volarte», fondata e presieduta da Carla Parsani Motti, ha dato vita nel recente passato a progetti come le visite guidate «multiconfessionali» di «Luoghi di culto in San Salvario» (dalle chiese al tempio valdese, dalla sinagoga alla moschea), in collaborazione con il Settore Musei del Comune.

«"Torino è anche mia" nasce dalla constatazione - spiega Carla Parsani Motti - che la popolazione immigrata a Torino è in continua crescita e che la società è quindi sempre più multiculturale: la conoscenza della cultura del paese in cui si vive, con la consapevolezza che l'affermazione della propria identità personale può integrarsi positivamente nell'ambiente, è un mezzo efficace per far nascere quel senso di appartenenza che è alla base della serena e civile convivenza». Così, «Volarte» - che ha come finalità generale la promozione del diritto all'arte per tutti i cittadini, in particolare quelli che partono da una condizione di svantaggio e sono esclusi totalmente o parzialmente dalla vita culturale della città - da lunedì 26 proporrà lezioni e visite alla scoperta della storia, dell'arte, della cultura di Torino. I destinatari? In particolare, i responsabili di associazioni di volontariato che operano con i cittadini immigrati, i rappresentanti di associazioni, italiani aspiranti volontari culturali. Le conferenze, tenute da esperti, si tengono tra le 17,30 e le 20,30. Info 011.0702110, associazione@volarte.it

Maria Teresa Martinengo

GLI APPUNTAMENTI

CINEMA **Donne**
Proiezione de «La donna e il mostro». Organizza il Moica. Ingresso libero.
■ Moica, via Toselli 1, ore 15

MUSICA **Petites Soirées**
Il mezzosoprano Ida Maria Turra e Stefano Romani, al pianoforte, interpretano brani di Mozar, Verdi, Puccini, Cilea e Bizet. Ingresso libero. Info.: tel. 011/500.957.
■ Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti 27, ore 21

Economia alternativa
Attac Torino presenta il libro di Alessandro Santoro «Le ragioni del pubblico. Le possibilità di un'economia alternativa» (Edizioni Punto Rosso e Attac). Ne discutono con l'autore Luciano Gallino, Roberto Burlando e Andrea Di Stefano.
■ Libreria La Torre di [illegible], via Pietro Micca 22, ore 18

Teatro e letteratura
Anna Cuculo Group incontra la casa editrice L'Età dell'Acquario che presenta «La Massoneria delle Donne» di Linda Leuci e Giuseppe Vatri e «Il sigillo spezzato» di Giuseppe Vatri.
■ Il Nunzio, via Rossini 14, ore 21

Balcani
S'inaugura l'esposizione delle opere grafiche degli artisti di Banja Luka Igor Sovilj e Tamara Bilbija con musica balcanica e buffet a base di pita. Nell'ambito della rassegna Balkan Art III.
■ Pueblo, via Palestro 3, ore 22

La leggenda di Eridano
Bruno Gambarotta presenta «La leggenda di Eridano», di Alfredo Luvino e Raffaele Romano (Unifam).
■ Libreria Byblos, via Cardinal Maurilio Fossati 5, ore 18

VARIE **Artisti emergenti**
Seconda semifinale della rassegna «Io espongo», settima edizione: undici pittori, scultori e fotografi si confronteranno per accedere alla finale di giugno. Info 011/521.10.85 (dal lunedì al venerdì 9-12); www.associazionezimut.
■ Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9/b, ore [illegible]

Festival di Letteratura
Per il Festival di Letteratura dedicato a Giovanni Arpino, tra i vari appuntamenti odierni: alle 17 incontro con Mario Baudino, autore de «Il mito che uccide»; alle 18,30 incontro con Elena Loewenthal, autrice di «Attese» e Paola Mastrocola, autrice di «Una barca nel bosco»; alle 21, incontro con Giorgio De Rienzo, autore di «L'indagine» e Paolo Maurensig, autore de «Il guardiano dei sogni».
■ Chivasso, Teatrino Civico, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa

CULTURA **Campi di sterminio**
Dal 20 al 23 maggio l'associazione organizza un viaggio in Germania e in Francia con visita ai campi di sterminio di Bergen Belsen e Natzwiller Struthof. Info all'Aned lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-18 o all'agenzia

PAOLO MAURENSIG

Italian Wine Travels, tel. 011/992.70.28.
■ Aned, via Giulio 22, tel. 011/521.33.20

ECONOMIA **Unione Europea**
Seminario «Allargamento dell'Unione Europea: novità fiscali e doganali». A pagamento. Info 011/67.00.619.
■ Sistema di Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115, ore 14-18

Io sto bene e tu?
La Circoscrizione 2 presenta un ciclo di incontri di educazione alla salute fisica e mentale; Delia Di Lazzaro parla di «Riti, miti e ritmi». Info 011/443.52.50.
■ Circoscrizione 2, Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30-17,30

Naturopatia
Conferenza su «Alimentazione e prevenzione: la nuova piramide degli alimenti».
■ Biblioteca Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, ore 17,30

Università
In occasione del sesto centenario della fondazione dell'Università degli Studi di Torino, Angelo D'Orsi, docente di Storia del pensiero politico contemporaneo e autore del volume «L'Università di Torino Nell'Otto-Novecento» (Celid) terrà una conferenza su «Gli allievi».
■ Punto Prestito Gabriele d'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 17,30

Eros e letteratura
Roberto di Pietro: «Il concetto di Eros in Shakespeare». Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore [illegible]

I grandi musei d'arte
Conferenza di Laura Ferratti sul Musée Nissim de Camondo di Parigi. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18

Occidente e società
Francesco Cavalla, direttore del Dipartimento di Storia e Filosofia del Diritto e professore di Filosofia del Diritto all'Università di Padova tiene una conferenza sul tema «L'Occidente e la sua società. L'aurora, il tramonto e il sole a mezzanotte». Organizza il Cidas.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

Emicrania
Franco Mongini, direttore settore cefalee e dolore facciale del Dipartimento di Fsiopatologia Clinica dell'Università, parla de «Il mal di testa: [illegible] e altri demoni». Info 011/812.30.23.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21

Archeoinsieme
Conferenza gratuita, a cura dei volontari del Gat (Gruppo Archeologico Torinese): «Città [illegible]ne in Piemonte».
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

[illegible] di Cefalonia
8 settembre 1943 - Cefalonia. Soltanto una tragedia o l'inizio di una [illegible] Italia?», conferenza con testimonianza del Ten. Actis, superstite dell'eccidio. Intervengono, tra gli altri, Riccardo Rossotto, Alessandro Avtis e Stefano Cresta. Organizza il Rotaract.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21,15

Illuministi e Oriente
Conferenza di Sergio [illegible] su «L'Oriente degli Illuministi». Informazioni al tel. 011/521.64.96.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

[illegible] TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **IL COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa [illegible] Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net [illegible] e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. [illegible] 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni [illegible] 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. [illegible]. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON[illegible]ONE S[illegible] [illegible] BERAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: [illegible] Chagall - Un maestro del '900». Fino [illegible] 4/7; e «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible]ov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D[illegible] CO[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Malaldo di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** [illegible] Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. [illegible]: «Alpi in guerra». [illegible]: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **[illegible] DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso [illegible] Paolo Ferraris, [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. [illegible] 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SI[illegible]NE** (via San Domenico 24, tel. 011 436[illegible]52). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Dom. ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI [illegible]** GRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **[illegible]SEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO [illegible]** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU[illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). [illegible] storico di zoologia. [illegible]: «I gioielli nella moda - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA [illegible] [illegible] BO[illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocchia». Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. [illegible]o 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **[illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al [illegible]. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [illegible] 1860 al 1920». Fino al 27/6. [illegible]: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: [illegible] mar. e dom. 10-20; [illegible]. 10-23; lun. chiuso.
■ **[illegible]O REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «G[illegible] E[illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky». Fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** [illegible] (Via Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANI - [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-16; oppure su appuntamento.

FERRARIS

CONCORSI. Questa sera, al Why Not, in via Reggio 13/c, alla rassegna «Torino Sotterranea» per gruppi emercenti è il turno di Lord Vesar, Kinsdee, Never Ending Riot ed Electra 69. I gruppi si esibiranno dalle ore 22.
Al[illegible] opportunità offerte [illegible] Supermarket, in viale Madonna di Campagna. Dalle ore 21 suoneranno, per la rassegna «Pagelle "e non solo" rock», le rock band Killer Barbie Delux, Larsen, Madame Desgranges, Nameless, Outside, Piattole da Compagnia, Quarta dimensione, Retro Gusto, Second Floor Something. Ospiti i Melanova [illegible] Benzocaina.
Sempre questa sera, all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) alle ore 21 inizieranno le semifinali del concorso

PRAVO

«Emergenza festival».
JAZZ AND BLUES. Serata all'insegna del latin jazz al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis: alle 22 infetti suona il trio Manella Teppati Colombi.
Musica jazz stasera anche al Controsenso, in via Valperga Caluso, dove si esibirà dalle ore 22 la Strana Società.
Al The Eagle House, in corso Francia 381, alle ore 21, per «Blues festival» infine, suonano la T-James Blues Band.
[illegible].
Musica variegata al Soundfactory di corso Vigevano 33/u, offerta dai concerti per «Balkan Art»: [illegible] a partire dalle 23 sono di scena i Cramp Crew, hip hop da Banja Luka, la Regio Street Crew e The6-Family, hip hop da Torino.
Alla Divina Commedia (via San Donato 47) alle 22 i Candymen eseguiranno cover Toto. Jam session a palco aperto stasera al Mediterraneo [illegible] Rimba, in via Oristano 3/c, dalle ore 22.
PATTY PRAVO. Venerdì 7 maggio al teatro Colosseo si tiene il concerto di Patty Pravo. Prevendite alla cassa in via Madama Cristina 71.

SOCIETA'

«Noi, pagliacci per aiutare chi soffre»

Sono oltre settanta i «portatori di gioia» che operano in città. Sono i volontari del «Vip Torino–ViviamoInPositivo» associazione che opera negli ospedali per praticare la «clownterapia»

Un gruppo di clown torinesi: il servizio è attivo da alcuni anni nei principali ospedali

ANDREA PARODI [illegible]

Se siete a Porta Nuova in una domenica di aprile, [illegible] fermi al semaforo in un sabato [illegible] agosto, e vi capita di trovarvi di fronte [illegible] un clown [illegible] con camice bianco e naso rosso, non strabuzzate gli occhi. Davanti a voi avete uno dei settanta clown «portatori di gioia» torinesi. Tanti sono, infatti, i volontari del «Vip Torino – ViviamoInPositivo», associazione che op[illegible] ormai da qualche anno in alcuni ospedali de[illegible] città per praticare la «clownterapia».

Qual è la loro missione? Soprattutto, cos'è la clownterapia? Sono illuminanti, in tal senso, le parole di clown Svampita, al secolo Elena Scarparo, simpaticissima 32enne di [illegible] Mauro, che nella vita [illegible] [illegible] rappresentante di prodotti per l'estetica: «Il nostro compito è quello di lasciare un tocco di colore in un'asettica stanza di ospedale. Ed è un po' come la bambina dal cappotto rosso in Schindler's List, in netto contrasto con il film [illegible] bianco [illegible] nero. Le stanze degli ospedali, [illegible] particolare i reparti pediatrici, sono luoghi sempre molto tristi [illegible] poco vitali: noi entriamo in gruppo nelle sale, proviamo a farli ridere, a farli divertire seguendo l'insegnamento del mitico Patch Adams, il medico americano che, negli anni '70, ha introdotto il concetto di clownterapia in Virginia». «Si tratta di curare le malattie con il buonumore, e non solo con i farmaci. Patch Adams sostiene che il sorriso è una necessità ovunque». Precisa Svampita: «la tristezza e la depressione di sentirsi malati, e di considerarsi tali, peggiora la cura». E il gruppo VipTorino è, per ora, l'unica associazione di volontariato in città che si occupa [illegible] questa allegra pratica.

I «claun» (parola scritta appositamente in italiano, [illegible] la specifica intenzione di renderla più «claunesca») devono creare il loro personaggio. «Il sabato pomeriggio – spiega Svampita – dimentico il mio nome reale, e interagisco con il mio personaggio vestendomi già [illegible] casa. Poi mi reco in ospedale. Io vado in macchina, ma quelli di noi che arrivano da fuori Torino prendono il treno già vestiti e attraversano la città in camice, naso rosso e parrucca. Qualcun altro arriva in moto. Spesso la gente che mi affianca con la macchina ai semafori mi guarda stupita. Ed [illegible] divertitissimo!». I volontari del Vip Torino sono liberi professionisti, imprenditori, operai e studenti. Ma ci sono anche casalinghe e commercianti. L'età varia dai 17 [illegible] [illegible] Simone (claun [illegible] che frequenta la IV Itis all'Agnelli) ai 65 anni del volontario più anziano. C'è chi vive a Torino, ma c'è anche chi abita a Bardonecchia, Ivrea, Casalborgone e Susa.

Claun Aquilone è un bancario torinese di 35 anni. E ci tiene a precisarlo: «noi siamo ospiti in ospedale, interveniamo con precise indicazioni e permessi dei primari, siamo assicurati e non vogliamo assolutamente essere invasivi». Attualmente i claun Vip sono presenti il sabato e la domenica alle Molinette, al Maria Vittoria, al Martini e al Regina Margherita. Proprio in quest'ultimo ospedale incontriamo clown Cravattino, il diciottenne Simone Morena. Quest'anno sosterrà la maturità scientifica, ma il sabato pomeriggio è sempre presente all'ospedale infantile di piazza Polonia. Al suo attivo, ed è fiero nel vantarsene, ha ben 54 servizi. Svampita, Aquilone, Raggio di Sole, Lenticchia, Florence, Pertica, Picchio, Spillo e tanti altri, ma soprattutto, e prima di tutti, Aureola. Tutto infatti ha [illegible] nel 1997, quando claun Aureola, al secolo Maria Luisa Mirabella, 53 anni, due figli, una laurea in lingue e tanta, tanta intraprendenza, fonda il Vip, associazione che, nei primi tempi, si occupava soltanto di pensiero positivo, di corsi di joga e di meditazione. La voglia di dare e di offrire [illegible] malati[illegible] [illegible] ta presto contagiosa, [illegible] il loro sorriso. L'attività e l'intraprendenza di Aureola e dei suoi amici pionieri varca prima i confini provinciali, poi quelli regionali. E giunge fino in Sicilia. Per informazioni: Vip Italia ONLUS, via Barge 15 Torino . tel. 340.123.02.75 www.clownterapia.it

EVELINA CHRISTILLIN

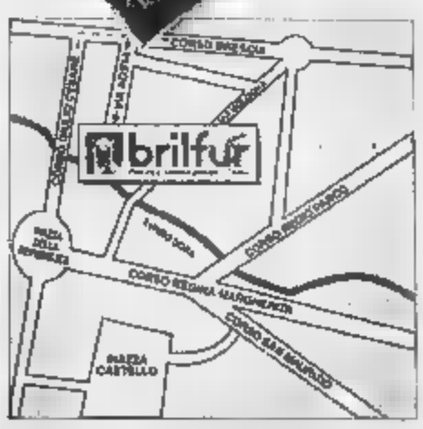
«Così ho sedotto per portare i Giochi a Torino»

Sedurre è un'arte che richiede fantasia [illegible] [illegible]za in ogni campo della vita. E, di quest'arte raffinata s'è parlato, in maniera divertente, [illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16, discutendo [illegible] libro «Seduzione» scritto dallo psicoterapeuta Giacomo Dacquino. Con Dacquino, la verve di Evelina Christillin, la donna dalle Olimpiadi dato [illegible] [illegible] vicepresidente del Toroc e a Seul, nel giugno 1999, «sedusse» i 108 delegati del Cio facendo sì che Torino conquistasse l'onore di organizzare i Giochi. Sedurre deriva dal latino «secum ducere», ossia portare con sé, convincere. E così l'Evelina fece in Corea, riuscì nell'impresa di persuadere il consesso mondiale [illegible] comitato olimpico che la nostra città aveva tutti i crismi per ottenere la grande kermesse dei cinque cerchi. Nello spumeggiante botta e risposta con il pubblico, la Christillin ha ricordato quell'impresa parlando di una «seduttività che s'è basata su canoni diversi dai soliti, tradizionali: cioè, sul comunicare entusiasmo, sul fare squadra, sulla possibilità di poter contare su uno sponsor eccezionale come l'avvocato Giovanni Agnelli. Insomma, non pensatemi in altre vesti ché io non sono capace, nel modo più assoluto, di sedurre nessuno perché sono un generale dei carabinieri, un maschiaccio. I collaboratori mi h[illegible] soprannominato Crudelia». Risate in [illegible] [illegible]ata giocata tra il serio e [illegible] divertito grazie anche alla sbarazzina conduzione di Giuliana Gardini, responsabile delle relazioni esterne della Fondazione e [illegible]trice del ciclo «Noi. Storie di donne contemporanee» che nel prossimo incontro ospiterà in via Modane 16 Margherita Hack.

brilfur

Custodia e pulitura pellicce
con assicurazione NO STOP

■ Servizi speciali:
– Pulitura e custodia di piumoni, giacche imbottite, montoni [illegible] scamosciati
– Custodia quadri, valigie, tappeti



PORTA QUI IL TUO TAPPETO:
Lo laviamo con acqua o a secco con garanzia per il mantenimento del colore

TORINO - Via Aosta, 8
Tel. 011.284306 r.a. - Fax 011.2474297
Orario dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12 • 14,30-18,30
Aprile, [illegible]ggio e Novembre: anche Sabato 8,30-12
Bancomat • Parcheggio interno

IN CITTÀ RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

AL MASSIMO

Tutto il cinema di David Byrne

Miniserie con l'ex leader dei Talking Heads

DANIELE CAVALLA

Proiezioni speciali dedicate al musicista in vista del concerto che terrà sabato al Teatro Colosseo

Prima del concerto, il cinema. E' la settimana di David Byrne: protagonista il prossimo sabato sera al Teatro Colosseo una performance in cui affiancato dal Tosca String Ensemble, l'ex leader dei Talking Heads al centro di breve ciclo di proiezioni organizzato da oggi al Massimo da Musica90 Museo Nazionale del Cinema. Quattro i film proposti nella sala Tre del locale di via Verdi 18. I biglietti d'ingresso costano 5,20 euro (ridotti a 4,20 euro).

La giornata si apre alle 16,30 «Stop Making Sense» del newyorkese Jonathan Demme, film concerto dei Talking Heads quando la band comprendeva oltre a Byrne, Tina Weimouth, Jerry Harrison Chris Franz. Datata 1984, la pellicola dura ottantotto minuti si avvale della fotografia di Jordan Cronenwath, collaboratore Ridley Scott nel leggendario «Blade Runner» Francis Ford Coppola in «Peggy Sue è sposata». Si replica, sempre oggi, con inizio alle ore 20,30.

Alle 18,30 comincia invece «Una vedova allegra... ma non troppo», commedia dell'eclettico Demme (l'autore de «Il silenzio degli innocenti») cui Byrne ha firmato la colonna sonora. Ne è protagonista Michelle Pfeiffer nel ruolo della vedova di un mafioso corteggiata da un boss della malavita e spiata da un agente Fbi. Il cast comprende inoltre l'allora emergente Matthew Modine («Birdy», «Full Metal Jacket») e Dean Stockwell (visto la scorsa stagione in «Decisione rapida»). Il lungometraggio è stato realizzato nel 1988 viene proposto stasera (anche con inizio alle 22,30) in versione originale.

Il ciclo si conclude domani con altri due film: «True stories» (ore 16,30 e 20,30) e «Young Adam» (ore 18,30 e 22,30). Il primo rappresenta l'unica esperienza alla regia di David Byrne e, girato nel 1986, ripercorre i centocinquanta anni di vita di cittadina del Texas attraverso i bizzarri personaggi. Fra gli interpreti si segnalano, oltre allo stesso Byrne, anche John Goodman e Louis Fyne. drammatico «Young Adam» dell'esordiente britannico David McKenzie, lo scorso anno nelle sale, è ambientato nella Glascow degli Cinquanta e narra di due uomini che trovano in acqua il cadavere una giovane donna. Mentre la polizia cerca dare una identità alla ragazza, Joe comincia una relazione la moglie del datore lavoro bordo della barca vivono. I protagonisti: Ewan McGregor (tuttora cinema nell'elogio all'immaginazione «Big Fish» di Tim Burton), Tilda Swinton, l'attrice prediletta da Derek Jarman, e il regista di «Magdalene» Peter Mullan. La musica è di David Byrne.

IERI SERA MURAZZI

Il party per i quarant'anni della Nutella

Una festa evento in riva al Po per celebrare i 40 anni vita della Nutellà. Era il 20 aprile 1964 quando in una mattina, fredda e piovosa, usciva dalla fabbrica della Ferrero il primo vasetto. Da allora ne stati prodotti 23 milioni di quintali e la fortuna commerciale di questa crema spalmabile sembra non conoscere ostacoli. Il suo segreto? La capacità soddisfare la golosità dei baby-boomers dei sessantottini, degli yuppies degli anni Ottanta fino ai girotondini di oggi, gli stessi che ieri sera si sono ritrovati sotto le arcate del The Beach ai Murazzi per degustare crepes, fette di pane, gelati e cocktail a base dolce e nocciole. L'occasione per festeggiare è stata la presentazione del libro scritto dal giornalista de La Stampa, Gigi Padovani, «Nutella - Un mito italiano» (Rizzoli). Tra I presenti, autorità (il prefetto Catalani, l'assessore Bilancio del Comune, Peveraro, e il presidente della Commissione Bilancio, Cuntrò); scrittori (Gambarotta, Culicchia Favetto), giornalisti Piero Marrazzo (Mi Manda Rai 3) e uomini di cultura come Lastrego Testa ed Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Buone notizie per quando saremo nonne

Cara Stefania, in questo momento ho tanto bisogno di aprire il mio cuore a qualcuno, ma posso farlo se non con te e i tuoi lettori affezionati. Chiunque mi giudicherebbe quanto ridicola ed insensata. Sono vissuta sola per molti anni, senza uomo, per mia scelta, certa che per l'amore fosse un capitolo chiuso. Poi l'incontro «Lui», non bello, elegante, povero in canna, non automunito, separato con figli e nipoti. Proprio l'opposto quanto desiderato come eventuale compagno. Ora, dopo sei mesi di frequentazione, mi innamorata come una ragazzina e nonnal costantemente pensieri, pendo dalle labbra e faccio salti mortali per stare con lui qualche ora! Cosa ho trovato in lui? Sarà che mi coccola, adora, dice che sono bella (non è vero), che suo mondo, la sua meraviglia, la Venere ecc. Tutto questo mi lusinga, ma al punto di sapermi specchiare e valutare. E' stata la sua bontà, sensibilità, tenerezza, l'amore, la dedizione, stima dimostratami a farmi perdere la e farmi innamorare così tanto. ha dato felicità, felicità ha sempre il suo terrorizzata al pensiero che questa storia bellissima venga alla luce con la famiglia, parenti conoscenti, condomini che mi hanno sempre reputata persona integerrima, casa e famiglia, grilli per la testa. Per me, il giudizio della gente, è sempre stato importante e paura mi ha fatto più volte pensare di smettere, di rinunciare a questa parentesi meravigliosa, ma tardiva, mia vita, ma non riesco far valere la ragione su questo sentimento bellissimo. Cara Stefania, sono pazza? non so cosa voglio fare, non so se pubblicherai questo scritto, tanti problemi che incombono in questi giorni. Non pretendo neanche dei consigli che forse non seguirei... Scusa pure la scrittura e l'ortografia, ho fatto solo le «scuole basse».

Ida

SCUSA Ida, non capisco: lo ami, lui ti ama siete felici. In tutto questo, io - che potrei benissimo essere una tua parente-conoscente-condomina - riesco solo a vederci buona notizia per quando sarò nonna.

p.s. A meno che quando parli di parenti, tu non alluda a un marito.

Lo psicologo?

Cogliendo lo spunto di Eder e le suggestioni e commenti altrui, proviamo con un commento da psicologo? Senza fare riferimento alla situazione Anto (che conosce), in generale è importante dire che un rapporto, perché nasca perché funzioni, richiede non solo la presenza dell'amore, ma anche una sorta di rispetto di ruoli, un ordine e il rispetto di movimenti inconsci. E' lì che si coglie l'essenza, anche quella corale. Più terra terra, essenzialmente è ciò che accade in famiglia e nel rapporto con i propri consanguinei che (e disfa) tanto nelle relazioni di coppia. In particolare molto probabile che «donna invisibile» abbia qualche che va nel rapporto con la madre (attenzione: non con il padre!). Faccio esempio: Antonella, o chi per lei, può stata riconosciuta o incoraggiata nella propria femminilità, proprio dalla mamma da lì seguono casini. Per il maschietto vale il rapporto con papà. Qui sta a ognuno vedere c'è di vero, con tutte le sue sfumature. L'amore su tutto, bene, c'è altro, molto altro. E che, forse, va visto prima.

ps. Per Stefania: visto che era richiesto il «consulto» di uno psicologo.. bè, lo sono effettivamente.

Ewo

Consiglio cinese

Un'altra chicca dalla lingua cinese: la donna – Nü. L'ideogramma che la rappresenta è la stilizzazione di una , per l'appunto, inginocchiata nell'atto re il suo lui casa. Il tratto, invece, che definisce l'uomo (in : nián) è il recinto del campo coltivato, poggiato sul rifacimento una destra. Due destinazioni differenti e precise: il regno dell'uomo è il lavoro fuori casa, quello della donna è, invece, dentro casa. Vetero-maschilismo? Come qualsiasi altra cosa, questa pure dipende dal punto vista da cui si guarda. Ogni struttura efficiente (una : l'ambientale; quella regolata dell'ecologia) poggia una rigorosa separazione assegna- compiti; d'altra parte la sabbia non si sognerebbe mai di fare quello che fa' l'acqua, né la vite cercherebbe di produrre grappoli albicocche. Perfino la vita stessa, per evolvere, ha dovuto passare dalla riproduzione unicellulare alla divisione in differenti forme sessuali - guai a sgarrare (c'è in gioco vita)! Ogni struttura efficiente ha, quindi, tutte le cose che le occorrono, e si guarda bene da che le sia superfluo; ogni componente posto di competenza e tutte, insieme, assolvono ad una precisa mansione. La valorizzazione è, invece, quella che va moda oggi, è una vincente opzione commerciale; perché se tutti fanno tutto, aumentano i consumi di cosmetici di vettovaglie monodose, con mio lazzo gaudio industrie e, di riflesso, delle classi lavoranti. Se tutti davvero facessero di tutto, credo che più saprebbe quel che c'è da fare. Valete!

marco_piantoni@tiscali.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 38, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Il momento migliore per guidare un'Alfa 147 è adesso.
Fino al 30 aprile rata mensile da € 99* a tasso zero.
In alternativa, fino a 3.000 euro di supervalutazione del tuo usato**.
Tasso zero.
Fino a € 3.000 di supervalutazione.
A voi la scelta.
Alfa 147
*Esempio riferito ad Alfa 147 Impression 1.6 TS 105 CV. Prezzo chiavi in mano € 16.900,00 (I.P.T. esclusa) con Formula su Misura • Anticipo € 4.840,00 35 quote mensili da € 99,81 (comprensive della copertura assicurativa Prestilio Protetto) • Prezzo minimo di riacquisto € 9.295,00 • Spese gestione pratica € 150,00 + bollo • T.A.N. 0,00% • T.A.E.G. 1,09% Salvo approvazione Sava.
Consumi: 8,1 lt/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO2: 191 g/km.
**Quotazione riferita al listino.
Offerta valida fino al 30/04/04 sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.
www.alfaromeo.it
Concessionari
Arcar
TORINO - C.so Unione Sovietica, 141 - Tel. 0113138100
www.arcar-to.alfaromeo.com
Car Sam
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100810
SETTIMO T.SE (TO) - Corso Agnelli, 3
Tel. 011/8957648 - www.carsam.alfaromeo.com
Emblema
PINEROLO (TO) - Via delle Rose, 1 - Tel. 0121392849
Longo
VENARIA (TO) - Via Druento, 90 - Tel. 0114550121
CIRIE' (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0119210107
RIVOLI (TO) - Corso Susa, 272 - Tel. 0119532843 - 0119536747
www.longo.alfaromeo.com
Mi.To.
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, - Tel. 0114700150
TORINO - Corso Rosselli, 179 - Tel. 0113350311 - www.mito.alfaromeo.com
Sogea
- Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 0115211453
TORINO - Via Alessandria, 84 - Tel.
COLLEGNO - Francia, 332 - Tel.

DOMENICA HANNO CORSO IN TREDICIMILA E I DATI DELL'AUDIENCE TELEVISIVA SONO SENZA PRECEDENTI

La Turin Marathon dei record

Chiabrera: «Siamo diventati grande evento»

Enrico Zambruno

La Turin Marathon ha fatto tredici... mila. Le colonne vincenti della personale schedina della prova subalpina sono state le persone accorse domenica mattina, che si sono divise tra la gara competitiva di 42 chilometri, "Maratonando" e la "Topolino Marathon". Quest'ultima, riservata a bambini in età compresa tra i 6 ed i 13 anni, è stata il fiore all'occhiello della manifestazione, visto che è riuscita a coinvolgere ben 6000 persone tra giovanissimi e genitori, agevolati dal bel sole uscito a metà mattinata.

Oggi che hanno rallentato un po' la marcia dei favoriti della corsa d'élite, che ha visto la vittoria del keniano Frederick Cherono nella maschile e della slovena Helena Javornik in quella femminile. In totale gli iscritti sono stati 2300: tra gli uomini, per la decima volta ha tagliato per primo il traguardo un atleta africano, continente che non vinceva a Torino dal 2001. In quell'occasione toccò all'etiope Alemayhu Simereto, che stabilì anche il primato della corsa: 2h 07'45". Tra il 1992 ed il 2004, la Turin Marathon è sempre stata vinta con un tempo inferiore alle 2 ore e 12 minuti: nello stesso lasso di tempo questa coincidenza si è verificata solo in altre 8 maratone del mondo: Berlino, Boston, Fukuoka, Londra, New York e Rotterdam. Prima della gara di domenica scorsa, la media fra i tempi dei vincitori delle passate edizioni era di 2h 06'6": Cherono, il 2h 08'38" (quinto della storia della competizione subalpina) l'ha abbassata di qualche secondo. In seconda posizione domenica mattina è giunto Alberico Di Cecco, già vincitore nel 2002: il pescarese ha bloccato il tempo a 2h 09'29", seconda migliore prestazione italiana sotto la Mole dopo quella di Baldini nel 2001.

Tra le donne, ecco l'inversione di tendenza: Yoro è andato solo in due occasioni a ragazze africane (Barsosio nel 2000 e Ndereba nel 2002), sempre battute dalle europee nelle restanti edizioni. Helena Javornik, la veterana con i suoi 38 anni tra le top runner presenti, non entrerà di certo nella storia per il suo crono d'arrivo, il sedicesimo (2h 31'13") tra tutti i tempi delle partecipanti dal 1991 ai nostri giorni.

Il dato più rilevante della Turin Marathon 2004 è giunto però ieri pomeriggio, con la comunicazione da parte della Rai dei dati audience nelle tre ore di diretta sulla terza rete nazionale: la media dei telespettatori è stata di 650.000, con punte di circa 1.800.000 ed uno share dell'8,5%, il doppio rispetto a quello del 2003.

«Questi sono dati straordinari - commenta soddisfatto Luigi Chiabrera, presidente del Comitato Maratona di Torino - perché tutta l'Italia in questo modo ha potuto ammirare la nostra città nella sua globale bellezza, in una splendida giornata di sport. La gente presente domenica si è detta orgogliosa che la nostra manifestazione sia diventata un grande evento. Era importante che anche i bambini scendessero in strada per divertirsi: uno di loro, di soli 6 anni e mezzo, dopo la gara mi ha detto che avrebbe voluto fare anche quella con gli adulti».

Il futuro della 42 chilometri è nel nuovo percorso con partenza da Massimo d'Azeglio ed arrivo nel verde del parco del Valentino; da valutare sarà però il periodo, soprattutto nell'anno olimpico 2006: «E' possibile slittamento in autunno - continua Chiabrera - ma è troppo presto per parlarne. Dovremo valutare la concomitanza di altre corse, sia italiane che estere, in modo che non ci siano troppe sovrapposizioni».

Dal periodo al clima, per avere una bella maratona bisogna verificare vari aspetti: dal punto di vista cronometrico, Torino l'ha già spuntata sulla più prestigiosa Boston, alla sua 108ª edizione. Negli Usa lunedì scorso i primi cinque arrivati al traguardo hanno fatto registrare tempi più alti dei primi arrivati in riva al Po; come dire: il passato e la storia nelle mani statunitensi, il futuro in quella italiana.

La Topolino Marathon ha visto impegnate, tra bambini e adulti, oltre seimila persone

PININFARINA E COPERNICO

Calcio, due scuole alle finali nazionali Fuoriclasse Cup

Si è conclusa al Parco della Pellerina la fase finale della "Fuoriclasse Cup", che mette di fronte le compagini calcistiche delle scuole Elementari, Medie e Superiori di Torino e della prima cintura. Alle finali ha presenziato il portiere del Torino Sorrentino e la Juventus ha messo a disposizione 60 biglietti per il match con il Lecce. La "Fuoriclasse Cup" ha la particolarità di designare la vincitrice con classifiche stilate in base ad una graduatoria sportiva ed ad una didattica, formulata su elaborati svolti dai singoli Istituti.

I successi sono andati alle scuole Baricco (Under 10), Modigliani (Under 12), Lessona (Under 14 maschile), via Santhià (Under 14 femminile), Pininfarina (Under 16 e Under 18 maschile), Coppino (Under 16 e Under 19 femminile). Le prime classificate delle classifiche Under saranno a Firenze il 28 e 29 maggio per la fase finale nazionale con le vincenti di altre 45 città.

SPORT FLASH

■ **NUOTO.** Nel trofeo "Ispra Nuoto", Filippo Magnini (Rari Nantes To) ha conquistato il 1° posto nei 100 farfalla in 54"51 e nei 100 sl in 48"98.

■ **PINNATO.** Nel Campionato Europeo per club, svoltosi ad Aix-en-Provence (Francia), l'Euroteam Torino è giunto quinto (su 30 squadre partecipanti) nella classifica generale femminile. La subalpina Sara Barbero ha stabilito il nuovo record italiano nei 50 apnea, fermando il cronometro a 18"12.

■ La Stella Rivoli, così come era successo il passato per Avis Cafasse Ciriè e Cerutti Pinerolo, entra a far parte del progetto "Vicenza Volley Center", in accordo con la società di serie A1 femminile veneta. Il nuovo legame prevede una stretta collaborazione tra i settori giovanili dei due team, oltre che un legame sia sotto il profilo tecnico sia commerciale.

■ **SCI DI .** La pubblicazione del calendario internazionale ha confermato che Pragelato ospiterà quattro gare della prossima Coppa del Mondo maschile: sprint tl, inseguimento mista, team sprint tc e 15 km tc. Date da confermare: dal 20 al gennaio 2005.

ATLETICA

Riunione giovanile provinciale a Torino (campo Nebiolo). *Maschile.* Cadetti. 80: F. Chiusano (Safatletica) 9"5, L. Crosio (Strambino) 10"5, M. Fonsatti (Safatletica) 10"6. : M. Colmo (Moretta) 6'55", M. Gianotti Pret (Strambino) 7'54"5. *Femminile.* Cadette. 80: C. Rosso (La Salle) 10"7, S. Marcello (Piedallegri) 10"8, M. Marongiu (id) 11"0. 2000: V. Roffino (Ugb) 7'12"0, A. Beux (Agnelli) 8'01"9, S. Col- mo (Moretta) 8'40"1. 4x100: La Salle . 3x1000: Agnelli 10'42"3. Allieve. 4x100: Savoia 56"3, 4x400: Piedallegri 4'37"8, Savoia 5'05"3.

BASEBALL

Cadetti (1ª a.): Avigliana-Vercelli 11-10; Inoventi Grizzlies To-Settimo 13-6; Juve 98-Castellamonte 13-4. ha riposato: Blue Sox. Class.: Inoventi, Avigliana, Juve 1000; Vercelli, Settimo, Castellamonte, Blue 0.
Allievi (1ª a.): Vercelli-Avigliana 2-19; Juve 98-Castellamonte 11-12. Class.: Avigliana, Castellamonte 1000; Juve 98, Vercelli, Settimo 0.
Ragazzi (1ª a.). Gir. A: Avigliana 2-Grizzlies rinv.; Fossano-Avigliana 1 rinv. Class.: Avigliana 1, Avigliana 2, Grizzlies, Fossano 0. . B: Castellamonte-Novara 2000 12-2; Vercelli-P. Mortara 14-13. Class.: Castellamonte, Vercelli 1000; Novara, Mortara, Blue Sox 0.

BASKET

Juniores Eccellenza. *Maschile.* Fase completamento (4ª a.). Gir. A: Crocetta To-Montalto Dora 82-79. Class.: Crocetta 6; Venaria 4; Borgomanero 2; Montalto 0. Gir. B: Settimo-Savigliano 90-85; Auxilium To-Kolbe To 81-67. Clas.: Auxilium 6; Kolbe 4; Settimo 2; Savigliano 0.
Cadetti Eccellenza. *Maschile.* Semifinali: Novara-Chivasso 79-85 (and.), 82-77 (rit.); Auxilium To-Casale 65-76 (g), 71-105 (r) . Fase di completamento (3ª rit.). Gir. I: Saluzzo-Granda Cn 81-70; Aosta-Cierre At 88-73. Class.: Aosta 6; Asti 4; Saluzzo 2; Bip, Cuneo 0. Gir. F: Alba-Carmagnola 85-74; Savigliano-San Paolo 49-72. .: Alba 4; Moncalieri, San Paolo 2; Carmagnola, Savigliano 0.

BILIARDO

Green Velvet (tutto doppi), a Torino. 1ª categoria: 1. A. Bellinello (Parella To); 2. A. Buonocore (Massaua To); 3. R. Giordanino (Oropa To) e L. Betti (All Games To). 2ª categoria: 1. . Melis (Dlf Bussoleno); 2. S. Ferro (Billard To); 3. G. Califfi (Brenta Cascine Vica) e G. Platania (Parella To). 3ª categoria: 1. A. Merlo (Green Velvet To); 2. G. Rossi (All Games To); 3. S. Rapisarda (Wanderpool At) e M. Viola (Ermitage To).

BOCCE

Serie C. Campionato società (5ª gior.): Casellese-La Costanza Torino 7-3; La Tola Chivasso-Paracchi Torino 6-4; Chierese Panmonviso-Ucci Balangero 10-0; Pozzo Strada-La Fissa Del Zotto Torino 8-2; Borgarese-Fioccardo Torino 2-8; Pro Grugliasco-Ciriacese 5-5.
Selezione coppie C a Torino (Fioccardo): 1. Ciriacese (Cat Rastlei-Ganna); 2. Michelinese (Curletti-Miretto); 3. Borgarese (Baracco-Gamberoni) e Colombo Torino (Fiore-Bugni).
Selezione terne D a Torino (La Tesoriera): 1. Casellese (Caveglia-Vercellino-Ansaldi); 2. Paracchi (Gallo-Lazzarato-Valsoney); 3. Cafassese (Ballesio-Giacometti-Bonino) e Velivolo Torino (Pagotto-Griva-Faletti).

CICLISMO

Trofeo Città di Ivrea internazionale Juniores: 1. Caddeo (Berti Mobili Ms); 2. Reshetnikov (Russia); 3. Taddei (Arianna Rimor); 4. Fichera (Berti Mobili); 5. Mucelli (Pool Ciclistico Lariglano); 6. Kochetkov (Russia); 7. Martin (Arianna Rimor); 8. Montanari (Gerbi 1910); 9. Solomennikov (Russia); 10. Liquori (Borgonuovo Milior).
G.P. Comune di Bassignana (Al) per Esordienti. Classe 1990: 1. Feline (Rostese); 2. Mussino (id); 6. De Rosa (id); 7. Andretta (id); 8. Fontana (Piossasco); 9. Varino (Rostese). Classe 1991: 1. Draperi (Esperia Rolfo); 3. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 4. Olivieri (Rostese); 6. Passarella (Piossasco); 7. Barni (Rostese); 9. Grimaldi (Pedale Sanmaurese).

GOLF

Challenge Lanificio Luigi Colombo a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: G. Mariani 38. Netto 1ª c.: 1. L. Biginelli 38; 2. E. Vietti 35. 2ª c.: 1. D. Carpani 40; 2. G. Aloi 39. 3ª c.: 1. M. Bonsignore 33; 2. B. Tartaglino 33. Signore: F. Pastore. Senior: M. Chiono. Nearest to the pin: F. Viapiano.
Trofeo CI-ELLE Prefabbricati a Carmagnola (La Margherita). Lordo: L. Righetto 154. Netto 1ª n.: 1. R. Poloni 144; 2. M. Valvassori 144; 3. G.L. Sortino 144. Nel giornata: S. Castellaro 73. 2ª cat.: 1. G. Formato 146; 2. V. Lasi 148; 3. M. Pignatiello 149. Netto giornata: G. Moneti 74. 3ª cat.: 1. G.R. Percivalle 72; 2. A. Scassa 72; 3. M. Francesetti 71. Netto giornata: E. Zanconato 37. Signore: A. Visentin 69. Senior: A. Sandrone 152. Nearest to the pin buca 17: T. Di Lorito m 1,50. Driving Contest 1ª cat. buca 15: G.P. Brangero m 232; 2ª-3ª cat.: G.L. Di Crescenzo m 230.
La Ciliegia di Planitotel a Pecetto (I Ciliegi). Netto 1ª cat.: 1. G. Aloi 31; 2. D. Corvetto 31; 3. F. Basietto 30. 2ª cat.: 1. F. Fergnachino 43; 2. F. Romero 41; 3. D. Carpani 37.
Putting Green Giovanile di Pasquetta a Carmagnola (La Margherita). Femminile: 1. L. Barberis 30; 2. A. Thaon di Revel 31; 3. J. Pinifarina 35. Maschile: 1. A. Piazzolla 23; 2. F. Piazzola 25; 3. C.A. Thaon di Revel 50; 4. T. Pininfarina 68.
6° Trofeo Meiaurora Assicurazioni a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. Vassallo 22. Netto 1ª cat.: 1. A. Pasini 32; 2. P. Gherardi 29. 2ª cat.: 1. R. Gavioso 37; 2. M. Flora 36. 3ª cat.: 1. P. Gagliardi 31; 2. A. Lorusso 29. Signore: P. Zennari 31. Senior: R. Ro 35.

PALLAVOLO

Prima divisione. *Femminile* (21ª g.). Gir. A: Susasport-Allotreb Sport and Go 0-3, Oasi Laura Vicuna-Progetto Alpignano 0-3, Olimpica Grugliasco-Torino Pallavolo 3-2, Tecnocasa Rosta-Dlf Kolbe 0-3, Chisola-Unionvolley Orbassano 3-0, S. Giorgio Way-Palmar Stella Rivoli 1-3. Class.: Rivoli 56; Allotreb 51; Kolbe 50; Alpignano 39; Orbassano 34; Chisola 33; Grugliasco 31; Vicuna 30; Torino 29; S. Giorgio 14; Rosta 9; Susasport 2. Gir. B: Tecnocad Santena 95-Scs Grugliasco np, 3S Nova Siria Luserna S. Giovanni-Mappano 3-0, Unionvolley Volvera-Involley Yechites Cambiano 3-0, Pol. Piscinese-Porte Food Sara 3-0, La Folgore-Aurora Venaria 3-1, Ottica Barra Lingotto-Galup Pinerolo 1-3. Class.: Luserna 57; Volvera 53; Galup 52; Lingotto 44; Piscinese 35; Cambiano 29; La Folgore 25; Sara, Santena 22; Mappano 17; Ve- 15; Grugliasco 4. Gir. C: Borgofranco-La Bussola Beinasco 3-1, Balamunt-Lasalliano 5. Giulia 0-3, S. Francesco Venaria-Gasp Moncalieri 1-3, S. Beningno Virtus-Fortitudo 0-3, Meneghetti-Lib. Sporting Parella 3-1, Cus To-Mondoeme 3-2. Class.: Parella 58; Meneghetti 54; Fortitudo 51; Cus To 39; Balamunt 36; Moncalieri 29; Bussola 26; Lasalliano 24; Borgofranco 23; Venaria 20; Mondoeme 14; S.Benigno 4.
Seconda divisione. *Femminile* (21ª g.). Gir. A: Aurora Venaria-Meneghetti 3-0, Pol. Venaria-Tecnocasa Rosta 3-0, Isil Almese-Nike 3-0, Pgs Reba-Valsusa Condove 0-3, Pgs S. Paolo Ottica Lens-Centrocampo np, Pgs Stella Rivoli-Croce Libertas 2000 3-0. Class.: Venaria 57; Condove 56; Reba 43; Libertas 40; Rivoli 38; Almese 35; Aurora 30; Centrocampo 29; Nike 25; S. Paolo, Meneghetti 8; Rosta 6. Gir. B: Bzz Piossasco-S. Francesco 3-0, Testona Cavaglià-Perosa Il Rustico 0-3, Casati-Galup Pinerolo 3-1, Unionvolley Orbassano-Carignano 3-0, Porte-Aurelium Valdocco np, Villar Perosa-3S Virtus Bricherasio 0-3. Class.: Piossasco 59; Orbassano 54; Perosa 44; Carignano 39; Valdocco 37; Porte 34; Bricherasio 30; Villar Perosa, Casati 26; Galup 15; Cavaglià 7; S. Francesco 4. Gir. C: Allotreb Sport and Go-Infin Rivarolo 3-1, Pol. Pontese-K2 To 3-2, Alto Canavese-Palmar S. Paolo 2-3, Stella Azzurra-Tecnocasa Stella Verde 3-1, Caselle-Lasalliano 5. Giulia 3-1, Sporting Parella To-Avis Cafasse Ciriè 3-1. Class.: Caselle 59; Stella Azzurra 53; Pontese 47; Allotreb 45; Rivarolo, Parella 37; Stella Verde 33; Lasalliano 23; K2 19; Alto Canavese 11; S. Paolo 9; Cafasse 5.

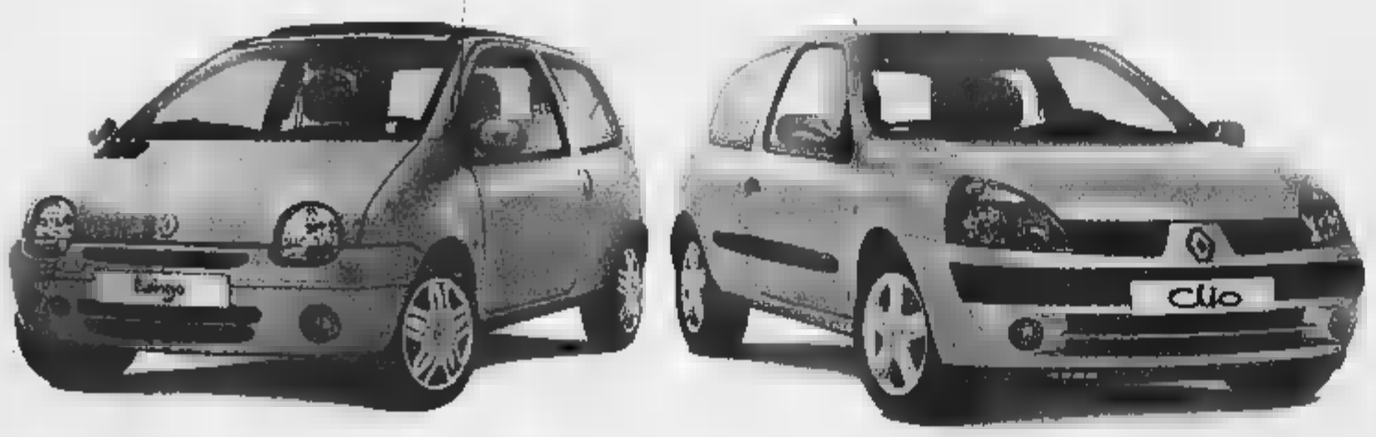
PODISMO

Trofeo cinque Comuni a Lugnacco (km 12,9; partecipanti 200): 1. L. Ceva (Tranese) 45'32"; 2. Giaccoli (Tranese) 46'08"; 3. Fenzi (Cafasse) 47'37". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 54'54"; 2. Bioletti (Cafasse) 58'56"; 3. Vignani (Alpea) 59'18". Cat., SM: 1. M. Mangaretto (Monterosa); 2. Venturini; 3. C. Cabodi. TM: 1. L. Ceva (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. Boni. MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse); 2. Comunanza; 3. G. . MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Cardini; 3. Donato. 6: 1. A. (Alpea); 2. Grazian; 3. Borgia. MM50: 1. B. (Alpea); 2. E. Peretti; 3. B. Madlena. MM55: 1. I. Grendene (Forno); 2. S. Madlena; 3. Scavazza. MM60: 1. M. Picatto (Alpea); 2. M. Ferrero; 3. Mossio. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Rolle; 3. Castelnuovo. SF: 1. M. Peretti (Atp); 2. Giacoletto. TF: 1. S. Facta (Alpea); 2. Castiglioni; 3. S. Rolle. MF35: 1. M. Bioletti (Cafasse); 2. Gallardi; 3. Klecker. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Vignani; 3. Erni. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Conti; 3. Oriolo. MF50: 1. D. Urietti (Forno). MF55: 1. M. Leone (Tranese).

(altri risultati sul giornale di domani)

RENAULT

Scegli che tempo farà oggi.



Renault Twingo Ice 2 con **climatizzatore** e doppio Airbag a € 8.450,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

Renault Clio Ice con **climatizzatore**, ABS e doppio Airbag a € 9.350,00 (IVA compresa e IPT esclusa).

E, in più, finanziamento in 36 mesi, tasso zero anticipo zero.*

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice a 8.450,00; 36 rate da € 234,72; Tan 0%; TAEG 1,45%. Renault Clio Ice a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; Tan 0%; TAEG 1,31%. Spese gestione pratica 150,00; imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 30 aprile 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 143 gr/km, consumi (ciclo misto) 6,0 l/100km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO
Via Torino, - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

Rinnovo locali

€550,00

€148,00

€22,00

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

RITROVI

DU - giardini reali - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - via Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5820989.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
DAVICO - Mario Perugia.
FOGLIATO - 900 Piemontese - Omaggio a R. Terracini.
PIRRA - Nina Lavrenko.
ROCCATRE - Domani in v. della Rocca 3 - 10,30-12,30/15-19,30 si apre la mostra. Opere dal Venti al Quaranta.

LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE E CONTEMPORANEA

- Lorenzo Delleani.
BIASUTTI - Bonavita. 011.8173511
- Il Gattaini "Di perle e di seta".
- Ferroni.

CENTRALE

SCONVOLGENTE COINVOLGENTE
DNC ENTERTAINMENT presenta
HANNAH RICHARDS de ALMEIDA
XXX PUTA
DNC
Vietato ai minori di 18 anni

«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutta palpitante e verosimile.»
T. Kezich - Corriere della Sera
«Scava nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
A. Aspesi - La Repubblica
«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - La Stampa

VUOLE SALVARE IL SUO MARITO MA AMA L'AMORE
Fly
L'EREDITA'
INHERITANCE
ROMANO

VIENI A ... IL CINEMA ... FA LA DIFFERENZA!
dal 16 ... 22
LA PASSIONE DI ... 13.30² - 14.00² - 15.10 16.40 - 18.50 - 19.20 - 21.30 22.00 - 0.10¹ - 0.40¹
... DI FUOCO - ... 13.40² - 16.30 - 19.30³ 22.20³ - 1.10¹
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI 14.50 - 17.00 - 19.15 21.40 - 23.50¹
SECRET WINDOW 13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10 22.30 - 0.50¹
I FIUMI DI PORPORA 2 13.20² - 15.50 - 18.10 - 20.30 22.50 - 1.05¹
... 15.10 - 20.00
MARATONA KILL BILL VOL.1 E VOL.2 20.00⁴
LA CASA DEI FANTASMI 13.05² - 15.20 17.30 - 19.40 - 21.50 0.00⁵
PETER ... 15.00 - 17.40
A/R ANDATA + RITORNO 12.50² - 17.20 - 22.10 - 0.30¹
... 20.20 - 22.40 - 1.00¹
venerdì e sabato | sabato e domenica | tutti i giorni | solo giovedì
La proiezione del film inizia ca. 20 minuti dopo l'orario indicato
9 ... con maxischermo ... gratuito
AGE
... E ... SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E ... PREZZO

DAL REGISTA DI SANTA MARADONA
A/R ANDATA + RITORNO
www.ar-andataritorno.it
ELISEO - EMPIRE - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - WARNER VILLAGE Le Fornaci

"LA TV È QUELLA COSA ... RENDERÀ TUTTI (O QUASI TUTTI) FAMOSI PER 15 MINUTI"
Andy Warhol

"Alex Infascelli è il cineasta "noir" più bravo d'Italia"
Licia Tornabuoni - Specchio
"Una straordinaria Margherita Buy, una brava e inedita Francesca Neri"
Maurizio Porro - Corriere della Sera
"Alex Infascelli vince la sfida con il brivido"
Paolo D'Agostino - La Repubblica
"Incursione con humour nel paradosso ... tv"
Cristina Piccino - Il Manifesto
"Un ... pezzo unico"
Valerio Caprara - Il Mattino

Margherita Buy Barbara Bobulova
Valeria Mastandrea e Francesca Neri
il SIERO della VANITÀ
un film di Alex Infascelli
dal regista di Almost Blue
www.sierodellavanita.com
ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX

NaturaSelvaggia BBC
Nuovi episodi ... di Natura
IL PRIMO DVD A SOLI € 2,95
SECONDA USCITA VENERDÌ SQUALI FEROCI
In edicola da venerdì 23 aprile con LA STAMPA

NAZIONALE IN ESCLUSIVA
«Entrate senza riserve... MALCOLM MC DOWELL stupefacente nella simbiosi con il mostro» (G. Grassi - Corriere della Sera)
«... grande vicenda torbida e feroce e l'interpretazione magnifica di MALCOLM MC DOWELL» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Bello, ... girato, benissimo interpretato. Da ... perdere.» (A. Crespi - L'Unità)
... DARIO GARELLA
MALCOLM McDOWELL
EVILENKO
www.evilenko.com
www.mikado.it
MIKADO

MARATONA KILL BILL
SOLO DOMANI
IL CAPOLAVORO DI QUENTIN TARANTINO
IN UN'UNICA PROIEZIONE
IN ANTEPRIMA
KILL BILL VOL.1
KILL BILL VOL.2
MIRAMAX
AI CINEMA: CINEPLEX ... MEDUSA ... PATHE' LINGOTTO, ... WWC LE ... (BEINASCO)

CIÒ CHE DESIDERI È GIÀ DENTRO DI TE.
VENERDÌ AL ROMANO
60° Mostra del Cinema di Venezia
Maghi e Viaggiatori
dal produttore de L'Ultimo Imperatore
un film di Khyentse Norbu
www.bim.it

VENERDÌ AL ROMANO
Amerika
da Franz Kafka
un film di Maurizio Scaparro
www.luce.it
LUCE

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Applausi ... risate. Un'ora ... mezzo di raro divertimento intelligente
Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
Intelligente e vivacissimo
Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
Risate ed emozione: Ferrario, un gran ritorno
Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
MEDUSA FILM PRESENTA
UN FILM DI DAVIDE ...
DOPO MEZZANOTTE
FABIO ... PICOZZA
www.medusafilm.it
DA VENERDÌ AL CINEMA

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUBOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20.00); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.30 Tante voglia di cantare.

TELECITY
19.00 Tg 7, ...rio; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le aut...a settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Autocasioni; 21.00 Piemonte in festa; ...30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 23.15 Clair Bale; 23.30 Consigli pratici; 23.45 ...

TELETIME
9.00 **La torta in cielo**, Film; 14.30 **Intermez...** Film; 21.00 **E cominciò il viaggio nella vertigine**, ...

QUINTA RETE
21.30 Tenente O'Hara, Telefilm; 23.00 Explorer, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La traidora, TN.

QUADRIFOGLIO BOEDUM
20.30 **Storia de gratelli e de coltelli**, Film; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
14.00 ...venire; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco ...; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

...ETE 7
20.00 Lotto in salone; 20.30 Film; 22.10 Fede- Il amici dell'uomo, Documentario; 22.45 Telegiornale - Meteo; 23.15 Il viaggi.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

... 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.50 **Lo spirito del lupo bianco**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

... 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Lo spirito del lupo bianco**, Film; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
...0.00 Buonanotte bambini; ... Signor Sindaco, Signor Presidente; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Sklonline.

... ...30 Videocone; 20.30 ... lla; ...30 Ari- ...; ...00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

... **CULTURALE EIKONTEATRO** (C.so G. Cesare). Info 011/19708610 - e-mail: staglione@eikonteatro.com.

ASS. ... MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via ..., 23, tel. 0115157511). Aperto dalle ... alle 20.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- ... (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo "Innocenti - Czarodzieje". Ore 21. ... segue fino a martedì 27 aprile la Retrospettiva cinematografica Andrzej Wajda presso Il ... ma Massimo sala tre (via Verdi, 18).

... (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Mercoledì 28 presso il ... polivalente (Piazza Drago - via Marconi - Verzuolo CN) "Soldati, sciantose e cupinere" le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30 con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 21. Ingresso gratuito.

... ... (via Artisti, ..., tel. 011643038). Venerdì 23 presso il Teatro Matteotti di Moncalieri Santibriganti Teatro in "La commedia ... pazzia" regia di M. ... bo. Ore 21.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Info. tel. 011/7399... Sabato 24 presso Caos - Teatro sociale di... zione Don Orione (p.zza E. Montale, 16 - Le Vallette) "Ode al progresso - Baratto". Ore 15.00. Ingresso gratuito.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 11 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con ... Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in or... 14.30-19.30. Per informazioni: www.... tranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. ... (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE
... **ARCO FUSSICAT** corso P. Ddoore 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
... **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
... **RAFFEI** via P. Torremuzza 5. Tel. 011 658.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 23,30.
... **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
... **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.766. Ap. 15; ul. 22,30
... **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 695.3647. Ap. 15; ul. 22,30
... Via Cibr... Tel. 011 749.2507. Ap. 15, ul. 22.

Per la pubblicità su:
LA ...
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, ...
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SUCCESSO AL MAZDA PALACE

Gli Articolo 31 puntano in concerto sulla musica e sulla qualità del suono

Una festa che ha coinvolto migliaia di appassionati, spesso piccoli fans con genitori al seguito. Piacciono infatti a un pubblico di adolescenti gli Articolo 31, il più importante e famoso gruppo dell'hip hop italiano, l'altra sera al Mazda Palace (il concerto, che si è rivelato di sicura presa sul pubblico torinese, era organizzato da Metropolis).

Con l'ultimo cd intitolato «Italiano medio», gli Articolo 31 hanno svoltato verso il rock per quella che loro stesso hanno chiamato la direzione «folk mutante» in un tour che sta confermando il carisma di JAx e DjJad: i concerti si sono susseguiti all'insegna del sold out, che sarebbe il tutto esaurito, testimonianza di un seguito nutrito nonostante questa inversione di tendenza, uno stile più cantautorale rispetto al passato, mai rinnegato dopo aver ascoltato lo speciale arrangiamento riservato ai successi più «anziani», quelli datati hip-hop. Lo spettacolo è risultato teatrale, scenograficamente curato, luci e privo di schermi giganti ed effetti virtuali, spazio solo dedicato alla musica, alla qualità del suono e all'esecuzione dei brani. Questo non vuol dire mancanza di adrenalina, l'atmosfera si è mantenuta coinvolta, coinvolgente, quasi esplosiva, la partecipazione degli spettatori è stata assicurata dai pezzi più famosi e quelli del disco appena pubblicato, quindi praticamente per tutta la durata del live. Per la serie tutti a casa felici e contenti. **[m. pe.]**

● **AGATA E LA** Commedia. Regia di Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel quinto lavoro il Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di folgorare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei il giovane fidanzato e il fratello destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Adua, Eliseo]**

● **L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio della sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui diventerà amico. ●● **[Alfieri]**

● **L'AMORE RITORNA.** Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio (Bentivoglio) è un attore quarantenne di successo. Un giorno la sua vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore, viene ricoverato in lussuosa clinica dove dilegherà sua moglie, negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ●●● **[Fratelli Marx]**

● Drammatico. Regia di Paola Ciccone e Lucia Malmivaara e Vincenzo Negli anni Settanta la finlandese Marja e il Fortunato vanno a vivere in una comune, crescono due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, in Sicilia, con Marja e le piccole Alice e Sonia: il cambiamento di ambiente sconvolgerà la loro esistenza. **[Due Giardini]**

● **AVE ABBATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a lavorarci sotto la Mole per uno sciopero che vuole restituire soldi, lei vuole aiuto. Dal regista di «Santa Maradona» ●● **[Ellissi, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista di Billy Crudrup di «The Hi-Lo Country» e «Quasi famosa» che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il vita ●●● **[Adua]**

● **LA CASA DEI FANTASMI.** Comico. Regia di Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Eddie Murphy) è un agente in carriera che convince la famiglia moglie e figli, ad andare a visitare una casa infestata da fantasmi: ne resteranno prigionieri. **[Ideal, Medusa, Pathé]**

● **CHE NE SARA' DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna la macchina da presa (al mio vasto) per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca. Santorini in cerca di nuove avventure. ●●● **[Due Giardini, Pathé]**

● **IL COSTO DELLA VITA.** Regia di Philippe Le Guay con Vincent Lindon e Fabrice Luchini. L'uso del denaro mette via alcuni abitanti di Lione: un avaro, un fabbricatore che sperpera soldi un imprenditore che spende e spe fabbriche, un'ereditiera ●● **[Fratelli Marx]**

● **...E POLLY.** Commedia. Regia di John Hamburg, con Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto in Polly (la signorina Pist, Jennifer Aniston). Esordio alla regia della sceneggiatrice di «Ti presento ●● **[Pathé]**

● **L'ERRANTA'.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un Alla morte del padre proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli chiamato dalla madre occuperà dell'azienda di famiglia. ●●● **[Nazionale]**

● **EVILENKO.** Drammatico. Regia di David Grieco, con Malcolm McDowell e Marton Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», un «negriere di lingua e letteratura russa scritto che aveva cinquantadue Sulle sue un giovane magistrato. ●●● **[Massimo]**

● **I FIUMI DI PORPORA 2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoît Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Loreno; sulle loro tracce, il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è di Luc Besson. ●● **[Ideal, Massimo, Medusa]**

● **FRATELLI PER LA PELLE.** Comico. Regia di Bobby e Peter Farrelly con Matt Damon e Greg Kinnear. I registi di «Tutti pazzi per Mary» raccontano la storia di due gemelli siamesi proprietari di un fast food: uno dei due vuol diventare attore e convince l'altro a trasferirsi a Hollywood. ●●● **[Doria, Pathé]**

● **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's Ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una notte si risveglia come paziente del manicomio dove lavora, non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «Il odio» e «Tutti i sospetti» ●●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **LA GRANDE SEDUZIONE.** Commedia. Regia di Jean Pellot, con Raymond Bouchard e David Boutin. Un piccolo villaggio di pescatori ha bisogno di un medico: quando un Hollywoodiano viene a trascorrere le vacanze gli abitanti cercano in tutti i modi di farlo rimanere **[Romano]**

● **NORA, FRATELLO CIELO.** Cartoni animati. Realizzato con la tecnica stadiopanoramica, quando nuovi cartoon Disney narra la storia di un pastore indiano Kenai trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Musica di Phil Collins. ●●● **[Medusa]**

● **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su richiesta della moglie un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale manda il figlio da tempo a Londra grazie al quale si ritroverà insieme al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. ●●●● **[Eden]**

● **MATRIMONIO IMPOSSIBILE.** Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. In rilacimento del film «Una strana coppia di suoceri», descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. ●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

● Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un medico e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dal romanzo di successo di Margaret Mazzantini ●●● **[Arlecchino, F. Marx, Massimo, Pathé, Medusa, Olimpia]**

● **OCEANO DI FUOCO.** Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri, in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia l'estremo di fuoco, vernice meglio attraverso il deserto arabo. ●● **[Adua, Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]**

● L'[illegible] co. Regia di Mario Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal romanzo postumo di Goffredo Parise, il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. ●● **[Nazionale]**

● [illegible] co. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal al centro di animate discussioni Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposto nelle sale la versione con sottotitoli in italiano ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massimo, Medusa, Pathé]**

● **PETER PAN.** Fantasy. Regia di P. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo in attori in carne e ossa del celeberrimo libro di James M. Barrie racconta le avventure di Peter Pan (il quindicenne californiano Jeremy Sumpter) che conduce la famiglia londinese dei Darling nell'isola che non c'è. ●● **[Ideal, Pathé, Medusa, Massimo]**

● **SCHOOL OF ROCK.** Commedia. Regia di Richard Linklater, con Jack Black e Joan Cusack. Le vicissitudini del giovane Dewey, musicista chitarrista con due primi di un concerto viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a cercare lavoro, diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove cercherà di avvicinare ragazzi alla musica ●● **[Ideal]**

● **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento per il grande schermo con attori in carne e ossa (la parte il realizzato in digitale) del celebre cartoon creato da Hanna e Barbera: vede Daphne e suo amico tornare come un misterioso personaggio che vuol prendere il controllo della ●● **[Adua, Ideal, Massimo, Pathé, Reposi]**

● **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey, Johnny Depp è un noto scrittore di gialli e che ufficialmente vede che sta divorziando dalla moglie e psicotico, dato che non riesce più a scrivere volentieri in un cottage sulle rive di un lago vicino raggiunto da uno sbirro e perciò motivo due John l'ufficiale che lo accusa di plagio. Da un romanzo breve di Stephen King, dirige lo sceneggiatore di «Misery» impossibile e «Panic room» ●● **[Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa, Massimo]**

● **IL TUNNEL** Thriller. Regia di Alex Infascelli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono conduttrice di un talk show. Dal regista di «Almost blue» la sceneggiatura è di Niccolò Ammaniti (ed anche ha paura) ●●● **[Eliseo, Olimpia, Pathé]**

● **IL SIGNORE** - Il. Fantasy. Regia di Peter Jackson con Elijah e Viggo Mortensen. L'ultimo della trilogia che i neozelandesi Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien: descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato e Gondor sono impegnati battaglia Campi del Pelennor ●●●● **[Alfieri]**

● **WESTER.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert e Annette Bening. Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal pensato che arrivano nella cittadina di Harmonville, governata Costner.●●●● **[Nuovo]**

● Commedia drammatica. Regia di Robert Altman con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey Ballet di Chicago di un spettacolo; sacrifici rivalità, gelosie e lui, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna consolidare il ruolo da etoile. Dall'autore di «America oggi» ●● **[Massimo]**

● **UN FILM PARLATO.** Commedia drammatica. Regia di Manoel Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefan h. Il del cinema portoghese descrive il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa la storia: l'incontro con tre signore (una manager di una vedova, un'attrice greca) e le conversazioni con loro, la storia della civiltà mediterranea. ●●●● **[Massimo]**

● **VALENTIN.** Commedia drammatica. Regia di Alejandro Agresti, con Rodrigo Noya e Carmen Maura. Valentin è un bambino di 9 anni che, nella Buenos Aires del 1960, vive con la nonna dopo essere stato abbandonato dalla madre, gemito di diventare e di trovare la compagnia della Opera autobiografica. ●● **[Nazionale, Nuovo]**

● **YO PUTA.** Regia di Luna, con Daryl Hannah e Denise Richards. Viaggio nel mondo della prostituzione attraverso testimonianze e fiction che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo. **[Centrale]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ABBA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 € 6,50 intero, € 4,50 Alace, Militari, Universitari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Big Fish	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Oceano - Hidalgo	Adua 200	
Agata e la tempesta	Adua 200	20.00-22.30
Scooby-Doo 2 -	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALPIERI** Il p.zza Solferino 4, tel. 011 [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

L'amore è eterno finché dura	Solferino 1	20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno	...Solferino 2	21.00

● Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (ovviamente le ore 17.55); € 3,00 anziani

Secret Window	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	18.00-19.00-22.15
Gothika	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** Sommeiller 22. € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, 18, Militari, universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

La Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
si muovere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 lN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60,

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ Il via Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace; € 2,50 1° spettacolo

Va pista V.M. 18		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** Il piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

si muovere		15.00-20.00
I fiumi di porpora 2		17.40-22.40
Peter Pan		15.00-17.30
La Passione di Cristo		15.00-17.35-20.10-22.45
Oceano di fuoco - Hidalgo		20.00-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.50-18.00-20.10-22.20
Secret Window		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DORA** Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis, Alace, lN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Fratelli per la pelle		15.20-17.45-20.10-22.35

■ Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Che ne sarà di noi	5 Minerva	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Marja	5 Ombrellone	16.10-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Alace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

AVE Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il sole della vanità	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

● Il p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 011/013.0237. Prezzi: € 5,70 intero, € 4,20 ridotto

AVE Andata + Ritorno		18.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** Il c.so Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50

Le Invasioni barbariche	Erba 1	20.00-22.30

■ **FALLI MARX** Il corso Belgio 53, tel. 011817.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Non ti muovere	5. Grosso	15.15-17.40-20.10-22.35
Il costo della vita	5. Chico	15.10-18.20-20.30-22.35
L'amore ritorna	5. Harpo	15.00-18.10-20.20-22.30

■ **FRIGOLI** Il piazza S. Giulio Zibello, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Alace; € 3,00 anziani

Coffee & Cigarettes		18.30-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITIPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acs; € 3,50 over60

La Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window	Sala 2	15.10-18.20-20.30-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 3	15.10-17.10-18.50-20.40-22.40
La casa dei fantasmi	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.35-22.40
I fiumi di porpora 2	Sala 4	20.35-22.40
Peter Pan	Sala 5	15.30-17.50
School of	Sala 5	20.20-22.30

■ **LUX** Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Alace; € 3,60 pomeriggio. Prezzo Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Alace

The Company	1	16.00-18.10-20.20-22.30
Il Vangelo secondo Matteo	Massimo 2	16.30-20.00-22.30
Step Making Sense VO	Massimo 3	16.30-20.30
Una vedova allegra... VO	Massimo 3	18.30-22.30

■ Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

La Passione di Cristo	Sala 1	16.50-19.35-22.20
Secret Window	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	16.35-19.25-22.15
Kinda, fratello orso	Sala 4	16.15
I fiumi di porpora 2	Sala 4	18.00-20.10-22.25
La casa dei fantasmi	Sala 5	16.45-18.45-20.45-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri	Sala 6	16.20-18.25-20.30-22.35
Peter Pan	Sala 7	15.50-18.05
Gothika	Sala 7	20.25-22.40
Matrimonio impossibile	Sala 8	15.30-20.05
Non ti muovere	Sala 8	17.30-22.10

■ Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Alace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Ancona 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari, € 2,50 anziani

Valentin	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2	19.15-22.00

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; € 3,50 anziani

Il sole della vanità	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** Il via Nizza 262, tel. 011667.7956. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 5,00 anziani

Fratelli per la pelle		15.00-17.30-20.00-22.40
Matrimonio impossibile		15.40-18.00
Non ti muovere		20.00-22.45
La casa dei fantasmi		15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi		22.30
Il sole della vanità		15.20-17.35-20.15-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.25-17.50-20.15-22.45
La Passione di Cristo		14.50-16-17.30-19-20.10-22.50
Secret Window		15.20-17.40-20.00-22.20
Oceano di fuoco - Hidalgo		16.10-19.20-22.30
...E Fine arrive Polly		15.30-17.50
Peter Pan		15.00-17.30
AVE Andata + Ritorno		
Gothika		20.10-22.45

■ **REPOSI** Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; € 3,50 anziani

AVE Andata + Ritorno	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Matrimonio impossibile	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Valentin	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Alace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La grande seduzione	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'odore del sangue V.M. 14	Sala 3	16.15-18.15-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acs; € 3,50 over 60

Gothika		16.00-18.10-20.30-22.30

● Aula multiplex ● Apertura multiplex domestic ● Non intasa ● Cinema Cool

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo

■ **CINE ERMANNO BARETTI** via Baretti 4 tel. 011655.187 Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Il Pungolo 17.15-21.15

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi

■ via Salerno 12, tel. 011522.4279 Le Invasioni barbariche 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BERNASCO** Il Bartolina 8 011349.0270. Riposo

■ **Warner Village Cinemas** Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 091369.11. Prezzi: 5,50 intero

La Passione di Cristo	Sala 1	16.10-18.50-21.30
Secret Window	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	16.30-19.30-22.20
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	14.50-17.00-19.15-21.40
I fiumi di porpora 2	Sala 5	15.50-18.10-20.30-22.50
La Passione di Cristo	Sala 6	16.00-19.20-22.00
Peter Pan	Sala 7	15.00-17.40
Gothika	Sala 7	20.20-22.40
La casa dei fantasmi	Sala 8	15.20-17.30-19.40-21.50
Matrimonio impossibile	Sala 9	15.10-20.00
AVE Andata + Ritorno	Sala 9	17.20-22.10

■ **BORGARO TORINESE** Il Nalfia - Bigliati 011/470.3576

La Passione di Cristo		21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Il Due Rocce Bilg 4 011.950.3900 Riposo

■ **COLLEGNO** Il Principe 011405.6795

La Passione di Cristo		17.30-20.00-22.30
Studio Luce 011.405.6681		Riposo
Moulin 011/789.752		
Secret Window		20.30-22.30
Regina Uno 011781.623		
Cineforum: The Dreamers		21.15
Regina Due 011781.623		
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		21.30

■ **MONCALIERI** Il K.K. Castello 011641.236 Riposo

■ Il Borgaronevo 011/956.6946.

		Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** Il Gobetti 8 via della Libertà 17.

Gothika		21.10

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca 11 via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 1	21.30
Secret Window	Sala 2	21.20
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** Il Supercinema 011459.4405.

La Passione di Cristo	Sala 1	20.15-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 2	20.30-22.30
I fiumi di porpora 2		
Oceano di fuoco - Hidalgo		

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo

■ di Sabrina, tel. 0122.996.33 Riposo

■ Mandria, tel. 0122 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita -

Blight, tel. 011 971.6525 La Passione di Cristo 21.15

■ **CESANA TORINESE** Il Ma tel. 0122 811.564 Riposo

■ **CHIERI** Il Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo

Universal, tel. 011 941.1867 Riposo

■ **CHIVASSO** Il Moderno, tel. 011 910.9737 La Passione di Cristo 20.00-

Politeama, tel. 011 910.1433 Un viaggio chiamato amore 21.15

■ **CINÉ** Il Nuovo 011 Riposo

■ **CIRIGNÈ** Il Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ Il tel. 339 839.1871 Riposo

■ **GIAVENO** Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **IVREA** Il D'Ivrea, tel. 0125.425.084 Riposo

Nuovo, tel. 641.480 Passione 20.00-22.30

Politeama, tel. 0125.641.571 Riposo

■ **LEINÌ** Il 011 998.8098 Chiuso

■ Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PIANEZZA** Il Lumiere 1, tel. 011 968.2888 La Passione di Cristo 17.00-20.00-22.30

Sala 2 Gothika 17.30-20.20-22.30

■ **PINEROLO** Il Hollywood, tel. 0121 201142 AVE Andata + Ritorno 20.15-22.30

Multisala 200, tel. 0121 393.905 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.30-22.10 Io Italia 500 La Passione di 20-22.30

Nuovo Oceano di fuoco - Hidalgo 21.30

■ **SANGONE** Il Cinema Edera, tel. 011 9015.500 Riposo

■ **SANT'AMBROGIO** Il Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **SANTENA** Il Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **SUSA** Il Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **TORRE PELLICE** Il Trento, tel. 0121 933.096 Riposo

■ Il Ambrosi Uno, tel. 0124 617.122 Riposo

Due Riposo

■ **PEROSA** Il Nuovo tel. 0121 933.096 Riposo

■ Il Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo

■ Il digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **TEMPIO** Martedì 27 aprile presso il Conservatorio 31° concerto della stagione concertistica 2003-2004 Stefano Tempia. In programma Coro e orchestra dell'Accademia diretti da T. Colombotto Musiche di J.S. Bach. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Giovedì 22 A. M. Ballerà Mode! presenta **Finale regionale Piemonte e Valle d'Aosta** Miss Universo 2004 con Dance Session Group. Ore 21. Venerdì 23 Gi Comp. Folies presenta **Gran Galà dell'operetta** - al maestro C. Galliano selezione di operette. Ore 20.45. Iniziative 011.8193529 - www.alfateatro.com)

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Karmen di Goran Bregovic Ore 20.45. Mercoledì 28 per Rassegna "I pomeriggio" **Il Salotto** Nanna Speranza. Ore 16.00. Sc per Stomp dal 27 aprile al 2 maggio. Info 011.5623800 - www.teatroalfieri.it

■ **ANGELO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Volere è fare teatro** presso la Colonne del Teatro Gobetti (via Rossini, 8) tenda rotonda 15. Ingresso libero www.teatrodellangolo.it tel. 011.489676

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI** via Nizza Giovedì 22 24° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore G. Albrecht. Musiche di Haydn, Ruzicka. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011/4730189

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 Torinese. Ore 21. Giovedì 22 **Poli e Dispoli**. Ore 21. Venerdì replica **Concerto di Marco Masini** Ore 21. 24 **Byrne in concerto** Ore 21. Domenica 25 **Gigi D'Alessio in concerto** Ore 21. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19. Info: 011/6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Presso il Conservatorio Concerto del Quintetto Accardo. S. Accardo (violino) L. Gorna (violino) F. Fiore (viola) A. Serova (viola) R. Filippini (violoncello) Musiche di Mozart, Brahms (serie verde). Ore 21. **Omaggio a Luigi Dallapiccola** nel Centenario della nascita. Ore 17.30 ingresso libero. Venerdì 23 per "Romanticismo, postromanticismo e '900" musiche di Brahms, Fauré, Copland. Ore 21

■ **CORTILE** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **1968** drammaturgia di S. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Asti-Torino spettacoli. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22 festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 23 per "Il gioco del teatro - Festival di teatro per le nuove generazioni" Ore 21.15. Info: 011.8970831 - 011.480272 - www.garibalditeatro.it € 2,00/4,00

■ **GIANDUIA TEATRO** via B. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica Compagnia Marionette Lupi presenta Cappuccetto Rosso. Ore 17 (repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ **GOBBETTO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. **Quant'è che siamo fuori??** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22 festivi dal 4 alle 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTINO TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Triple Trap** spettacolo di teatro-circo. Ore 21. Biglietti esauriti. Info www.teatrodellangolo.it Tel

■ **INFANZIA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Giovedì 22 "Il Gatto del

PREZZI TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,25 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA, SASSARI). € 0,80 CON - TUTTOSPORT - DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; «GAZZETTA DELSUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1), € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 2,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 5,80 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E RIMINI. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 330, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

TungstenDesign

MAMMA, DALLE TUTT'O MA NON DARLE TROPPO

"Sana e robusta costituzione"
non vuol dire sovrappeso.

Vuol dire a tavola porzioni equilibrate, poco sale e meno grassi, tanta frutta e verdura.
La ricetta del benessere di tuo figlio
è semplice.

Una dieta equilibrata migliora la vita.

Educare alla salute
Campagna per gli stili di vita

VIABILITÀ

Domani, sarà chiusa via Giolitti tra via Lagrange e piazza San Carlo. In via Lagrange, sarà chiusa la corsia preferenziale tra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele. Sempre in centro, saranno chiuse via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini) e via Assarotti (tra via Juvarra e via Bertola). Rallentamenti saranno possibili per cantieri in [illegible] Mo[illegible] all'angolo con via Santa Lucia, chiusa al traffico tra [illegible] Moncalieri e l'interno 363 (sempre [illegible] corso Moncalieri). Altri problemi per [illegible] viabilità potrebbero derivare dal cantiere in corso Bramante, carreggiata Nord, dal civico 31 all'incrocio con via Giordano Bruno.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Lunedì 19/4/2004: 2 BUONA
[illegible] 18/4/2004: 2
Sabato 17/4/2004: 2
Venerdì 16/4/2004: 1
Giovedì 15/4/2004: 2
Mercoledì 14/4/2004: 3
[illegible]: 2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; [illegible] Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. D'Azeglio 100. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] **sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

RACCOLTI IN UN LIBRO I CASI GIUDIZIARI DEL PIEMONTE, MOLTI DEI QUALI CONCLUSISI CON UN'ASSOLUZIONE

Il difficile processo per usura

Appena una ventina di inchieste in tre anni

Tra le vicende che compongono il volume «L'usura in Piemonte. I casi giudiziari», presentato ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris e pubblicato nei «Contributi» dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, la prime è quasi banale, «grigia». [illegible] è proprio l'assenza di straordinarietà a colpire. Di regola è l'affanno, una profonda, continua ansia, a segnare [illegible] vita delle vittime dell'usura. Eppure, dimostra quel primo caso, nell'usura [illegible] può cadere quasi «per distrazione». La ricerca dell'avvocato Annalisa Boido sulle sentenze emanate tra il 2000 e il 2003 dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Torino, realizzata grazie a una borsa di studio del Consiglio Regionale, delle Università di Torino e del Piemonte Orientale (l'obiettivo è creare [illegible] banca dati), parte dalla vicenda [illegible] un [illegible] introdotto nel mondo parallelo del prestito [illegible] denaro ad interesse usurario da un ex collega di lavoro. «Dopo averlo indotto a giocare al Casinò fornendogli delle fiches, lo aveva informato che gli [illegible]veva la [illegible] [illegible] milioni e 500 mila lire. L'ex collega si era fatto consegnare la carta d'identità e aveva preteso varie somme di denaro minacciandolo ripetutamente e percuotendolo». In questo caso [illegible] stata la vittima a sporgere denuncia, facendo cenno anche all'attività usuraria del medesimo individuo nei confronti di altre persone. Al termine delle indagini, era emerso il coinvolgimento di alcuni uomini e una donna. Il principale imputato [illegible] stato condannato [illegible] due anni e otto mesi di reclusione e a una multa di [illegible] milioni.

Le 22 sentenze, cioè le 22 storie di umanità in bilico, raccolte dall'avvocato Boido - alla presentazione del libro hanno partecipato il procuratore capo Marcello Maddalena, il presidente del Consiglio Regionale Roberto Cota, l'avvocato Mauro Ronco e Antonio Rossi, esperto dell'Osservatorio regionale - non sono che la punta di un iceberg [illegible] sommerso. La fotografia che descrive questo iceberg la traccia, a partire dalle vicende trattate,

> Il primo caso riguarda un uomo indotto a giocare da un ex collega diventato poi il suo prestasoldi

> Spesso si ricorre a prestiti a rischio per reali crisi famigliari, come un figlio drogato

Antonio Rossi: «I soggetti piemontesi a rischio d'usura riflettono i dati nazionali: commercianti e imprenditori in carenza di liquidità, disoccupati e lavoratori precari. Ma sono a rischio anche soggetti apparentemente protetti come dipendenti a reddito fisso, infermieri, o difficilmente immaginabili, liberi professionisti, come notai o commercialisti». Non sempre le ragioni per cui si ricorre al prestito usurario sono legate a sconsideratezza o a volontà propria (come il caso del giocatore d'azzardo). «Nel libro sono riportate storie di reale crisi familiare, quale la tossicodipendenza di un figlio, la malattia di un parente, e di crisi aziendale, come l'infedeltà patrimoniale di un socio, la necessità di evitare [illegible] protesto». E' del [illegible] il processo a due usurai (condannati a due anni e sei mesi e 9 milioni di multa) che nel '93 avevano prestato 40 milioni a interesse mensile del 20% a un ambulante con un figlio tossicodipendente. Un'altra vicenda, originata dalla malattia del titolare di due negozi, si è risolta, nel 2002, con la condanna degli imputati.

Ancora Rossi: «Da alcune sentenze esaminate si riscontra l'esistenza di un sottobosco di "prestasoldi di quartiere", che offrono soldi a tassi vicini all'usura, creandosi una vasta clientela nel loro stesso ambiente, ai margini della legalità». Altri elementi: i tassi oscillano tra il 10 e il 20% mensile; nel processo penale l'avvio dell'azione è prevalentemen[illegible] riferibile alla denuncia della persona offesa. Quanto alla condanna, la ricerca dell'avvocato Boido porta a questa conclusione: solo nei casi in cui la persona offesa sia credibile, puntuale e documentata nel ricostruire il rapporto con l'usuraio è possibile [illegible] a una sentenza di condanna. [m. t. m.]

La ricerca sui casi giudiziari di usura è stata resa possibile da una borsa di studio

L'ANTIMAFIA

«Olimpiadi a rischio criminalità»

La criminalità organizzata sta tentando di inserirsi nel giro degli appalti e dei subappalti dei lavori in cantiere per le Olimpiadi del 2006 e, anche se tutte le istituzioni locali stanno vigilando [illegible] grande attenzione, [illegible] mantenere alta la guardia». L'allarme viene dal senatore leghista Luigi Peruzzotti, relatore alla Commissione antimafia - che ieri [illegible] è occupata di questa emergenza - di una analisi sullo stato delle infiltrazioni mafiose [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. «In Piemonte si osservano - ha detto il parlamentare - due livelli di specializzazione delle mafie: [illegible] primo di tipo parassitario (estorsioni, rapine, narcotraffico, sfruttamento della prostituzione) attuato soprattutto dalle organizzazioni etniche di albanesi, romeni, magrebini, nigeriani; il secondo di tipo più sofisticato, di genere affaristico-imprenditoriale». In questo «settore» sono impegnati soprattutto i clan della 'ndrangheta «che - ha spiegato Peruzzotti - cercano di inserirsi, con loro società, nel circuito legale del business legato ai giochi invernali». «Finora le istituzioni locali - ha proseguito - come il Comune di Torino, la Provin[illegible] e la Regione hanno svolto una [illegible] attività di garanzia contro queste infiltrazioni, sulle quali vigila anche la Direzione investigativa antimafia». «Anche il Toroc - ha sottolineato Peruzzotti - sta facendo tutto il possibile. Bisogna continuare così». In Valle d'Aosta, infine, la situazione «è di apparente tranquillità, perchè non bisogna dimenticare che è una regione di transito dove sono stati arrestati anche latitanti e dove c'è un casinò al di fuori del quale gravitano attività illegali di usura e di cambisti». A proposito della casa da gioco di Saint Vincent, Peruzzotti ha detto che «non ci sono episodi specifici da segnalare». La Commissione antimafia dedicherà ancora una [illegible] per fotografare le attività del crimine organizzato, nostrano e straniero, in queste due regioni.

«Se non paghi ti appendiamo a un gancio»

Il calvario di un ambulante di Verolengo caduto nelle mani dei «cravattari»

Giorgio Ballario

L'ultimo caso di usura approdato in Tribunale risale a pochi giorni fa, quando la IV sezione penale presieduta dal giudice Piergiorgio Gosso ha condannato a 2 anni e 9 mesi di carcere un noto pregiudicato di Chivasso, Valentino Amantea, accusato di aver estorto un commerciante ambulante di Verolengo.

Amantea, [illegible] anni di cui 17 passati in carcere per scontare una condanna per omicidio, era stato chiamato in causa [illegible] due complici, Giuseppe Nicoletta, di 33 anni, e la madre Pasqualina Roberto, [illegible] anni, entrambi di Chivasso. Secondo il pubblico ministero Paolo Cappelli, nel 2001 il terzetto avrebbe prestato [illegible] milioni di lire a un [illegible] assente di Nicoletta, un ambulan[illegible] della frazione Businetto di Verolengo in gravi difficoltà economiche. Denaro chiaramente prestato ad usura, visto che Amantea e soci chiedevano [illegible] interesse mensile di [illegible] milioni e mezzo che non sarebbe andato a intaccare il capitale. In pratica se la vittima avesse restituito la somma nel giro di un anno, avrebbe comunque dovuto sborsare i 20 milioni più 30 milioni di interesse.

Dopo aver tergiversato per qualche mese, l'ambulante è stato [illegible]messo alle strette e ha ricevuto anche minacce di morte da parte dei cravattari. [illegible] una telefonata indirizzata al cognato dell'ambulante, di professione macellaio, l'interlocutore diceva chiaramente che [illegible] non pagava il debito «sarebbe

> A fronte di un prestito [illegible] 20 milioni di lire doveva restituirne cinquanta in un anno

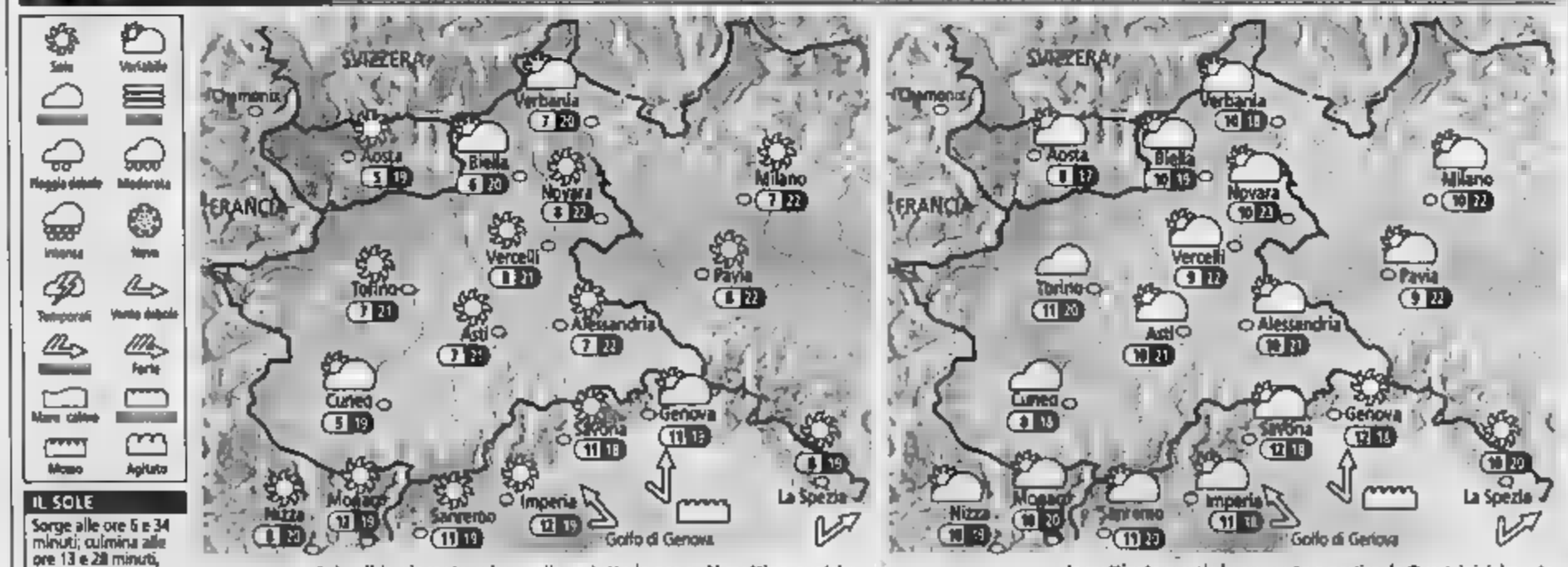
stato appeso a [illegible] gancio [illegible] una vacca».

Nel corso delle indagini Valentino Amantea è stato anche arrestato: minacciò Nicoletta (che lo chiamava in causa per la vicenda di una tentata estorsione) durante un confronto davanti al pm Cappelli. Il procedimento per «subornazione del coimputato», finito al pm Tatangelo, si è però concluso con un'archiviazione. La IV sezione del Tribunale ha riconosciuto Amantea colpevole di usura, mentre l'ha assolto per l'accusa di tentata estorsione. «I giudici hanno riconosciuto la sua estraneità alle minacce fatte dai complici [illegible] commerciante ambulante - spiega il suo difensore, Antonio Mencobello - inoltre è caduta l'aggravante ed è rimasto [illegible] piedi soltanto il [illegible] meno grave di usura semplice».

Gli altri due complici, Nicoletta e Roberto (assistiti dagli avvocati Wilmer Perga e Oreste Verazzo) hanno invece patteggiato una condanna a 1 anno e 7 [illegible] per usura e tentata estorsione. La vittima, che pure aveva denunciato l'episodio di strozzinaggio, ha preferito defilarsi e non si è costituito parte civile.

In attesa del processo, Valentino Amantea è di nuovo finito nei guai. Il mese scorso infatti è stato arrestato dai carabinieri per un'altra storia di usura e tentata estorsione ai danni [illegible] due imprenditori di Settimo To[illegible] Una vicenda dai contorni ancora [illegible] sulla quale i militari stanno lavorando con la collaborazione del pm Laura Longo. Si parla di un primo prestito di 28 mila euro concessi [illegible] dall'Amantea in cambio di [illegible] assegno di 35 mila euro. [illegible] c'è anche una [illegible] storia di cambiali per 65 mila euro firmate, apparentemente, da uno dei due usurati, che [illegible] parte [illegible] nega tutto. E proprio la definizione [illegible] di questo «saldo» sarebbe stato al centro dell'incontro di Verolengo durante il quale è scattato l'arresto.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA, www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 22 minuti; cala alle ore 22 e 39 minuti

OGGI Splendida giornata primaverile su tutte le zone. Al mattino qualche nube di passaggio sulle montagne della Val d'Aosta e sul Verbano, senza piogge. Nel pomeriggio, su Alpi e Appennino ligure potranno svilupparsi dei cumuli innocui, altrove permarranno condizioni di cielo sereno. I venti deboli o assenti favoriranno l'accumulo delle sostanze inquinanti nelle grandi città. Temperature in aumento.

DOMANI In mattinata nuvole in aumento a partire da Ovest, inizialmente alte e sottili, sempre più basse col [illegible] delle ore. Nel pomeriggio ed in serata, nuvolosità irregolare con deboli piogge più probabili sul Piemonte, sporadiche sulla Val d'Aosta. Tempo asciutto sulla Liguria con nuvole più compatte sul Ponente e qualche occhiata di sole sul Levante. Peggiora la qualità dell'aria in città. Temperature invariate.

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rivestimenti • isolanti

ATTESI OTTOCENTO AMBULANTI

La fiera si svolge lunedì prossimo

Novità nell'assegnazione dei posti nella storica fiera di Pinerolo

Sono attesi 800 venditori ambulanti all' annuale fiera lunedì prossimo, un appuntamento di vecchia data che si ripete ogni primavera a Pinerolo e che già citato in un documento del 1845. Ma quest'anno per la prima volta il Comune ha adottato un nuovo regolamento: l'assegnazio- posti viene più stabilita dal computer, che negli scorsi anni in base ad una graduatoria assegnava le piazzole, ma saranno gli ambulanti a scegliere il posto. Tre le aree mercatali che animeranno: la centralissi- piazza Vittorio Veneto con la vicina piazza Roma, il lungo viale dei Cavalieri Vittorio Veneto e la Piazza d'Armi adibita al mercato agricolo. Spiega la dottoressa Bechis, responsabile dell'ufficio che si occupa del plateatico: «In questi giorni stiamo ricevendo tutti i venditori che convocati in base un numero, che determinato dalle presenze alle precedenti edizioni dall'anzianità di iscrizione alle liste delle imprese, hanno la possibilità di scegliere sulla piantina il posto dove allestire il loro banco». I posti così suddivisi, 501 nella piazza centrale, 119 ai e 157 in piazza d'Armi. piccola rivoluzione nelle abitudini anche Pinerolesi che da anni erano abituati a trovare i banchi sempre nello stesso posto, che dà la possibilità una certa rotazione da parte degli ambulanti. pomeriggio corridoio Comune tanti di loro erano in di andare a scegliere il posto. «Ho numero 453, vendo articoli sportivi - dice Michele Altamore - Pinerolo è una bella piazza, prezzo che dobbiamo pagare al Comune è contenuto ma questo sistema chi ha numero basso e può scegliere i posti migliori, noi che siamo a metà della classifica cambia ben poco, anzi ora abbiamo anche il disagio dover fare una coda, mentre prima posto ci veniva comunicato con una lettera a casa». Aggiunge Sergio Picone, che in il biglietto 417: «La fiera Pinerolo con i suoi posti è certamente evento importante, ma forse sarebbe meglio ridurre il numero degli espositori, qualificarla maggiormente e magari allestirla nel centro storico».

IN BREVE

SUSA, Processo a carico dei responsabili di cantiere stradale dove nel giugno verificò incidente mortale nei pressi dello svincolo dell'A32 di Avigliana. Alessia Strano, 25 anni, impiegata di Avigliana, stava rientrando a guida una Renault Clio quando perse il controllo dell'auto fermandosi nei pressi di una deviazione stradale segnalata da un cartello al centro della strada. L'auto finì in scarpata contro una recinzione: la ragazza morì in seguito alle ferite. I genitori si costituiti parte civile ritenendo quel segnale a centro strada la causa dell'incidente.

CAMBIANO SPETTACOLO. Sabato alle 21 domenica alle 15,30 presso il teatro Serenissimo andrà in "Piccole e non solo". L'evento è stato organizzato dal Comune in collaborazione con la Pro Loco la parrocchia Santi Vincenzo e Anastasio. ricavato sarà devoluto al giovanile parrocchiale e per l'adozione a distanza di un bambino.

BRICHERASIO, MORTO. Sarà l'autopsia, richiesta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, a chiarire le che hanno provocato la morte di Francesco Gianusso, anni, un verniciatore di Luserna, abitante in via Primo Maggio 212, trovato domenica pomeriggio privo di sensi in un prato di Bricherafra le cause del decesso gli inquirenti ipotizzano che si tratti di un overdose.

CHIVASSO, ELEZIONI. Alla presenza del segretario provinciale ds, Rocco Larizza, sono stati presentati i candidati diessini alle provinciali. Sono Mario Fatibene, 38 anni, ottico di Chivasso, per il Collegio 24 di Chivasso e Alberto Frobo, 25 anni, pure lui di Chivasso, laureato in scienza della comunicazione, per il Collegio 21 Caluso.

TORRAZZA, CORO. Nell'ambito degli appuntamenti per il 25 Aprile, domani, alle 21, presso il salone comunale, in piazza del Municipio, esibizione del Coro Bajolese.

SAN SEBASTIANO, VOTO. Paola Cunetta Chiodo, anni, funzionaria del ministero Grazia e Giustizia, vicina ai Democratici di Sinistra, è l'aspirante a sindaco alle amministrative per la lista civica «Progetto San Sebastiano».

CHIVASSO PRONTO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA BALNEARE

Rinasce «Orco beach» l'ex spiaggia dei poveri

Diego Andrà

Addio alle lunghe code in autostrada sotto il solleone, per raggiungere la Riviera ligure. Presto sarà possibile divertirsi abbronzarsi ad Orco beach. Avete capito be- lungo le rive del fiume Orco. Un tempo meta dei bagnanti più poveri, l'area - dove troneggiano insalubri ammassi di rifiuti - sta per diventare una piacevole oasi a due passi da casa.

Il Comune, grazie anche un finanziamento regionale di 282 mila euro, ha preparato un progetto - costo totale mila - che riqualificherà completamente le sponde del fiume. «La Regione è in sintonia con gli obiettivi ambientali della mia amministrazione - sottolinea il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero -. Lo abbiamo recuperato restituito alla città 45 mila metri quadrati di quella zona abbandonata che diventata l'attuale Parco Fluviale del Bricel. Oggi ci concentriamo su Orco Beach».

In che modo? «Per riorganizzare un'area pesantemente compromessa da fruizione caotica, vedi abbandono rifiuti, danneggiamenti alla flora e alle proprietà private, abbiamo studiato un progetto che si sviluppa su diversi livelli, tra cui il parcheggio per le auto e la sistemazione di piante fiorite alberi per ombreggiare ed arredare la zona». Ma vediamo il progetto più in dettaglio. Sarà costruita una pista ciclabile pedonale, lunga 2 metri mezzo e larga 3 metri e mezzo, mentre la circolazione interna delle auto sarà assicurata da un'apposita strada alberata che collegherà la provinciale con alcuni parcheggi per un centinaio auto.

Su quasi 21 mila metri quadri, da rimboschire con alberi tipici locali, ricavate due spiagge, con un prato da un lato verso il greto del fiume e dall'altro verso il laghetto. Non mancheranno servizi igienici, tavoli, panchine e strutture per le grigliate. «Dovrebbe tutto pronto per il maggio - assicura il sindaco Fluttero. così «Orco beach» potrà cambiare definitivamente volto.

Per il piacere dei chivassesi, non solo. Perché, dal dopoguerra in poi, la «Riviera di Chivasso» è stata frequentata anche da molti vicini torinesi. Peccato solo che negli ultimi anni il degrado dell'area fosse arrivato un punto tale da scalfire la fama di quest'angolo. Ma ormai è storia vecchia, un anno di tempo e Orco beach tornerà ad re una comoda e piacevole spiaggia di città.

Un'immagine che si ripete ad ogni estate, sulle dell'Orco a Chivasso: adesso nascerà un'area attrezzata

Rivarolo, cancellato il campo da motocross

Il sindaco: troppo vicino al fiume, c'è il rischio che venga travolto dalle piene

Il piano regolatore di Rivarolo «cancella» la pista di motocross di frazione Gave. Un tracciato storico per gli appassionati delle due ruote: ventiquattro anni si organizzavano gare regionali ad alto livello ed esibizioni alle quali avevano partecipato in passato alcuni tra i motociclisti più famosi in circolazione e che avevano richiamato centinaia di spettatori. Niente più ufficiali, d'ora poi: il campo ricavato poche centinaia di metri dal torrente Orco è destinato chiudere. Si trova in una zona a rischio alluvione, nel cosiddetto "parco fluviale" diventato realtà dopo che la Regione poche settimane fa ha approvato il documento urbanistico che il Comune aspettava otto anni. Non ci sarà nemmeno gara d'addio: per quella programmata 1° maggio (valida per il campionato regionale Uisp) i proprietari del circuito sono riusciti ad ottenere i permessi: «Dopo tutto quello che abbiamo fatto per Rivarolo, ci ritroviamo tutti in mezzo a una strada - lamenta Carlo Rotella, il presidente del motoclub Rivarolo Racing che conta 150 iscritti -. E' tutto finito, e adesso sappiamo quale sarà il futuro di questo sport in Canavese. Dovremmo ricominciare tutto daccapo, aprire un'altra pista. Ma quali soldi?».

In attesa del piano regolatore, la pista sempre stata utilizzata regolarmente, con permessi provvisori ottenuti di volta in volta dal Comune. abbiamo continuato a spendere soldi per la manutenzione, almeno un milione e mezzo vecchie lire al mese», confessa Rotella. Che adesso chiede aiuto proprio all'amministrazione: «Grazie a queste gare per anni abbiamo portato gente a Rivarolo: penso a tutti quei team che si allenavano qui da noi e poi si fermavano in città per giorni. Abbiamo dato lavoro alle officine e ai meccanici della . Adesso - dice - vorremmo che il Comune ci incontro, che ci aiutasse sostenere le spese per aprire un altro circuito: questo è patrimonio della città che viene cancellato senza valida alternativa». Ma la giunta comunale non sembra avere alcuna intenzione di investire questo sport: «Non costruiremo di tasca nostra pista, del motocross si sono sempre occupati i privati - afferma il sindaco Carlo Bollero -. L'unica che possiamo fare sarà, eventualmente, cambiare la destinazione d'uso di un terreno che loro avranno individuato per creare un nuovo circuito».

SANGANO

Nasce un liceo che preparerà «comunicatori»

L'istituto Itc «Pascal» di Giaveno avrà una nuova succursale, nel territorio di Sangano, per ospitare la sede del della comunicazione.

L'altro ieri Palazzo Cister- l'assessore provinciale al sistema educativo e formativo, Gianni Oliva, l'assessore regionale alla cultura istruzione, Giampiero Leo, e il di Sangano, Agnese Ugues, hanno siglato un accordo di programma per coordinare la realizzazione della struttura, dotata una decina di aule.

L'edificio sarà costruito via San Giorgio, nei pressi della «Pagoda», due piani, per una superficie complessiva di 2300 metri quadrati. Il progetto nello specifico prevede al piano terreno: quattro aule didattiche, i laboratori di chimica e fisica, la segreteria, la sala insegnanti e due blocchi di servizi igienici. Al primo piano invece realizzati: sei aule didattiche, laboratorio attrezzato di informatica un laboratorio linguistico, e poi altri due blocchi «L'opera - spiegano Palazzo Cisterna - rientra nell'ambito della programmazione provinciale di edilizia scolastica. La spesa complessiva ammonta ad oltre milioni di euro».

Stando alle previsioni dell'accordo di programma, il liceo della comunicazione sarà pronto all'inizio del 2007. «L'accordo - concordano gli amministratori - ha permesso di localizzare la nuova succursale dell'istituto Pascal in una posizione baricentrica tra Giaveno Orbassano, favorendo così un bacino di utenza carente per l'indirizzo della cazione». [m. peg.]

PROTESTE A [illegible]

L'officina di Salerano che dovrà sparire per [illegible] posto alla variante

Un gruppo di abitanti non accetta l'ordine di esproprio della Provincia

■ Neppure l'arrivo dei carabinieri lo ha convinto a liberare [illegible] parte di officina che dovrà essere demolita [illegible] far posto alla nuova variante [illegible] provinciale 69, che dovrà collegare la statale 26 all'ex statale 565. Attilio Balocchi, 41 anni, meccani- [illegible] di Salerano, ieri ha dato vita ad un vero e proprio braccio di ferro con i tecnici della Provincia che si sono presentati alla [illegible] porta: «Signor Balocchi, deve liberare il piazzale dell'officina, qui dobbiamo passare [illegible] le ruspe». La risposta? «Io di qui non mi muovo. Chiamate pure la forza pubblica se [illegible] rio». E così è stato.
Una storia che [illegible] avanti da tempo, a botte di ricorsi e controricorsi. Da una parte Balocchi che dice: «Io ho una [illegible] edilizia che mi è stata rilasciata nel '98, [illegible] mi vengono a dire che devo andarmene, che devono espropriare perché il progetto della variante era già in programma nel '94». Dall'altra la Provincia che impugna un'ordinanza e dice che [illegible] lì il meccanico se [illegible] deve andare: «Abbiamo fatto più di un'offerta al signor Balocchi - spiega Giulio Savant -, [illegible] proveremo ad avanzarne un'altra per convincerlo». Fa fede, però, l'ordinanza. E così [illegible] meccanico è stato chiaro: «Non muovo niente [illegible] mio piazzale, [illegible] volete fatelo voi, poi ve [illegible] vedrete con [illegible] mio avvocato». La sua vicenda, però, [illegible] suscitato le reazioni di chi abita nelle case che fra pochi mesi si affacceranno sulla nuova variante. «E così - spiega Elena Borghesio - [illegible] tre strade in pochi metri proprio di fronte [illegible] noi: l'autostrada, la [illegible] provinciale e la strada comunale». Mentre Zuma Todeschi dice: «Ci sentiamo imprigionati dalle strade». E' la solita storia, che si vive in tantissimi Comuni [illegible] Salerano, evidentemente, non si differenzi- [illegible] prima vengono approvati i piani regolatori, poi si fanno le varianti per far passare una strada a pochi passi dalle case e gli abitanti accettano gli espropri senza batter ciglio.

IVREA DATI SEMPRE PIU' PREOCCUPANTI RACCOLTI DALL'ASL 9 E DALLA «FONDAZIONE RUFFINI»

Allarme alcolisti in Canavese

«E' in netta crescita il numero dei giovani»

Giampiero Maggio

Alberto (il nome è di fantasia) ha poco più di 25 anni [illegible] da tempo combatte contro [illegible] bottiglia presentandosi quasi ogni giorno ad uno dei cinque club alcolisti [illegible] trattamento. Ha iniziato per caso, poi è diventato alcolizzato, ora sta tentando di uscirne: «E' uno [illegible] casi più emblematici che abbiamo - spiega Giovanni Zenone, p[illegible]dente di uno dei cinque club - anche perché rappresenta la nuova generazione che combatte contro la bottiglia, quella giovanile». [illegible] aggiunge: «Il problema è che è [illegible] pochi che ha avuto [illegible] coraggio di affrontare questo dramma, il mio timore è che [illegible] ne siano molti là fuori e che quasi nessuno di loro si renda conto [illegible] essere entrato in [illegible] tunnel assai pericoloso».

L'allarme alcol in Canavese lo confermano anche i dati in possess[illegible] della Provincia che dipingono un quadro tutt'altro che [illegible]. L'Asl 9 è seconda solo a quella di Torino, dove la popolazione però è dieci volte superiore, per i decessi correlati all'abuso di alcolici. Ogni 100 mila abitanti muoiono 96 persone all'anno, mentre il totale dei ricoveri è mediamente di quasi 400 individui. E' vero che sullo studio effettuato dai servizi socio assistenziali della Provincia non ci sono riferimenti a fasce d'età, ed è altrettanto vero che resta quella superiore ai 50 anni la popolazione più a rischio, ma l'abuso di alcol tra adolescenti e adulti sta aumentando in modo drammatico. Lo sostengono anche dalla Fondazione Ruffini di Ivrea, da tempo impegnata nella lotta alla dipendenza da alcol. «E' indubbio - spiega Laura Lettini, psicologa della Fondazione - che la particolarità [illegible] territorio, perlopiù montano [illegible] collinare favorisca l'abuso degli alcolici, ma mentre negli anni passati il problema riguardava [illegible] persone [illegible] coinvolge [illegible]pre [illegible] più le fasce giovanili e sta diventando sempre di più una questione culturale».

Non a [illegible] anche i dati in possesso di carabinieri, polizia, vigili urbani e stradale sul ritiro patenti nei primi tre mesi del 2004 confermano questa linea di tendenza. Circa 70 i documenti ritirati per guida in stato [illegible] ebbrezza per tassi alcolici che vanno [illegible] 1,3 [illegible] 2,5, cioè da 2 a 5 volte superiore [illegible] quello consentito dalla legge. Il dramma è che la maggior parte degli automobilisti fermati sono in età giovanile, tra i 20 e i 35 anni.

Zenone si [illegible] liberato dalla schiavitù della bottiglia dodici anni fa, ma spiega: [illegible] sei mai [illegible] to libero. L'alcol è [illegible] bestia infida, maligna, si insinua dentro di noi e [illegible] ce ne accorgiamo. Nemmeno io che da dodici anni non tocco [illegible] goccio posso [illegible] [illegible] essere definitivamente fuori». E aggiunge: «Si fanno tante campagne contro la droga ma dell'abuso de[illegible] bottiglia non si parla mai, eppure c'è gente che muore, che si riduce in uno stato pietoso». [illegible] suo centro sono [illegible] settantina le famiglie in trattamento: «E ad[illegible] - racconta - stanno aumentando [illegible] persone che hanno problemi [illegible] l'alcol già quando [illegible] adolescenti. In Canavese si comincia a bere già quando si è poco più [illegible] bambini perché il bere rappresen- [illegible] un rituale e quando hai imboccato quella strada, rientrare diventa sempre più difficile».

I dati indicano [illegible] aumento degli alcolisti in età giovanile

IN [illegible]

■ [illegible] **PATTEGGIA.** Un [illegible] e 200 euro di multa. E' la condanna che Giuseppe Rizzo, 33 anni, di San Giusto, ha patteggiato ieri in tribunale davanti al gup Giuseppe Marra e al pm Lorenzo Fornaca. Rizzo [illegible] accusato di una serie di reati: tentata rapina, maltrattamenti in famiglia, estorsione con l'aggravante di averlo fatto nei confronti dei propri genitori. Aveva bisogno di d[illegible] per acquistare dosi di droga. La [illegible] risale [illegible] metà febbraio di quest'anno quando [illegible] madre [illegible] Rizzo aveva deciso di denunciare il figlio ai carabinieri.

■ **BELMONTE, FRATI.** Cresce la mobilitazione di istituzioni [illegible] cittadini a favore dei frati di Belmonte, che la contessa Valperga Masino, proprietaria [illegible] convento, vuole sfrattare. Dopo gli appelli di sindaci [illegible] sacerdoti e una catena di solidarietà fatta circolare su Internet dai fedeli delle parrocchie canavesane, il presidente dell'Ente parchi del Canavese, Federico Fiandra ha incontrato Regione [illegible] Soprintendenza per [illegible] sul vincolo che gli [illegible] pubblici dovrebbero porre sulle strutture del Sacro Monte.

■ [illegible] La Comunità montana Valli Orco [illegible] Soana ha deciso di investire 130 mila euro (ottenuti gr[illegible] a un contributo regionale) per la creazione di una rete telematica Intranet che servirà a mettere in collega- [illegible] gli uffici pubblici [illegible] tutti i paesi che fanno parte dell'ente montano per avere a disposizione un servizio catasto unificato.

■ [illegible] Per la prima volta nella sua storia, il [illegible] torcetto e del dolce tipico piemon- [illegible] "raddoppia". Visto il grande afflusso dello scorso week-end (centinaia di visitatori nonostante il maltempo) i volontari della Pro loco hanno deciso di ripetere la manifestazione: per tutta la giornata di domenica prossima sotto i portici del centro storico ci saranno nuovamente una quarantina di espositori provenienti da tutta la regione.

[illegible] &

[illegible] **ANTICO.** "I[illegible] [illegible] Canavese [illegible] origini [illegible] medioevo", studio di Pietro Ramella, viene presentato da Paolo Carra e dall'autore alle 21, nel salone municipale di Pavone Canavese. Il volume abbraccia temi di carattere archeologico e storico relativi a un arco di tempo che va dal Paleolitico all'età dei liberi Comuni.
POLITICA EUROPEA. Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con l'associazione Libertà e Giustizia, [illegible]nizz[illegible] nell'Antica Sinagoga di via IV Martiri a Ivrea una serata dedicata al tema "Politica europea nello scenario globale". In particolare si parla di "Stato dell'Unione europea, rapporti Europa-Usa, sfida del terrorismo". L'introduzione è curata da Aldo Gandolfi, e a trattare gli argomenti sono Gian Giacomo Migone e Umberto Morelli, docenti dell'ateneo torinese.
TEATRO. Prosegue il ciclo di seminari teatrali promosso dall'associazione Liberamente Unico. Il prossimo evento, al Mulino di Amleto di Montalto Dora, è programmato per sabato [illegible] e domenica 25: "Dalla lettura del copione alla composizione del ruolo e all'interpretazione del personaggio", per la conduzione di Oreste Valente. Informazioni e adesioni: 333/7928774, o liberamenteunico@yahoo.it.
LA VESPA. Da oggi e fino a martedì [illegible] maggio la Libreria Ferraro in [illegible] Arduino 67 a Ivrea ospita una mostra fotografica dedicata alla Vespa Piaggio. In esposizione ventisette immagini del giovane fotografo eporediese Gianluca Mauro, dedicate ai raduni 2003 del Vespa Club Eporediese.
[illegible] [illegible] ex chiesa [illegible] Trinità di via Milite Ignoto a Cuorgnè può essere visitata, fino a domenica [illegible] aprile, una mostra personale dell'artista calusiese Franco Pinna. Apertura tutti i giorni dalle 16 [illegible] 19, domenica anche dalle 10 alle 12.
[illegible] Nelle serate di oggi e domani, a Rivarolo, sono previste due gare di pinacola, rispettivamente alla sede della Pro Obiano e a Villa San Giuseppe.
MATEMATICA. Nuova conferenza di Mathesis Ivrea, alle 15,30 nell'aula [illegible] dell'Istituto di istruzione superiore "Giovanni Cena"-sezione Geometri. Nella [illegible] Renato Betti del Politecnico di Milano parla di "Lobacevskij e la cultura scientifica del suo tempo". In precedenza, alle 14, il professor Betti incontra i ragazzi delle classi quinte superiori per una interessante conferenza sul tema della "Crittografia".
A [illegible] Al ristorante Gardenia [illegible] Caluso è [illegible] programma questa sera una cena speciale, con l'accostamento dei piatti dello chef Mariangela agli eccezionali [illegible] di Luciano Sandrone, ovvero le più grandi [illegible] dei suoi Baroli, tra cui anche il leggendario Cannubi Boschis 1990; il ritrovo [illegible] per le 20.30; per prenotare, rivolgersi allo 011/9832249.

In Tribunale mancano le fotocopiatrici

Aumento degli spazi dell'ufficio relazione con il pubblico e maggiore tutela della privacy.

Sono queste, prevalentemente, le richieste che arrivano dagli utenti che hanno risposto al questionario messo [illegible] punt[illegible] dalla Procura di Ivrea, nell'ambito del progetto «Customer satisfaction».

Sono 141 le persone che hanno compilato la relazione: 81 uomini, 60 donne, [illegible] questi [illegible] erano gli addetti [illegible] lavori (avvocati, professionisti [illegible]), [illegible] utenti che periodicamente [illegible] [illegible] si rivolgono agli uffici della Procura.

I risultati del questionario sono stati resi noti nei giorni scorsi. Ad elaborare le schede sono state le due stagiste in forza alla Procura di Ivrea, Monica Lanti e Laura Cuozzo. «Gli elementi che balzano all'occhio immediatamente - [illegible] - [illegible] la [illegible] di spazi e l'assenza della privacy, mentre l'utenza è soddisfatta della cortesia del personale [illegible] della chiarezza della modulistica». Altra nota dolente - questa sollevata dagli avvocati che frequentano palazzo Giusiana - la [illegible] di macchine fotocopiatrici.

SCARMAGNO IL GRUPPO TECNODIFFUSIONE SARA' MESSO IN LIQUIDAZIONE

Sfumata la trattativa per la vendita di Cms

Luigi Luppi, l'imprenditore già proprietario di Oliit, [illegible] acquisterà Cms. Le banche alle quali si era rivolto non hanno accettato [illegible] condividere i crediti [illegible] diventare azioniste nell'affare Cms.

Il gruppo di Scarmagno, che fa capo a Tecnodiffusione, chiederà ora la [illegible] in amministrazione straordinaria. E questo in virtù di un altro fattore ufficializzato ieri durante l'assemblea degli azionisti della stessa Tecnodiffusione. L'amministratore delegato Luciano Panicchi, [illegible] agli altri azionisti, ha deciso di mettere in liquidazione il gruppo.

Con il fallimento della holding, Cms, che conta 200 dipendenti, ora spera nelle decisioni del Tribunale [illegible] Pisa. Inevitabile la preoccupazione nelle orga- [illegible] sindacali. Lino Malerba, rappresentante Rsu Fiom spiega: «Nella migliore delle ipotesi, cioè [illegible] il tribunale accettasse di concedere l'amministrazione straordinaria, dovremmo andare avanti con la [illegible]ssa integrazione per altri due, tre mesi sapendo che da marzo siamo [illegible]a stipendio. D'altro canto la situazione peggi[illegible] [illegible]bile il fallimento».

E c'è rammarico per l'affare sfumato con Luppi: «Anche perché - aggiunge Malerba - Acer, il nostro committente principale, aveva pronto un ordine per [illegible] mila personal computer all'anno». [gp. mag.]

L'ex complesso Olivetti a Scarmagno

TRA DUE GIORNI
UNA NUOVA SCOPERTA CAFFÈ MARTINEZ

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gelaterie Vanilla
IVREA
Via Torino, 110 ■ Corso M. d'Azeglio, 34

Migliora l'arredo urbano nel paese cresciuto intorno alle Officine Moncenisio

Condove, una fucina di iniziative

E presto sarà inaugurata una scuola di pace

Le campane a festa e le tute blu ad asciugare per anni hanno caratterizzato le domeniche a Condove. Erano gli anni in cui la "Monce", l'officina meccanica realizzata dal cavalier Bauchiero nei primi anni del 1900, costituiva la principale fonte di reddito per questo Comune all'imbocco della Val Susa. Oggi la "Monce", ovvero le officine Moncenisio, continuano ad essere attive, ma sono passate di proprietà alla società Vertek. "Il lavoro intorno a questo stabilimento - spiega il sindaco Giuseppina Canuto - ancora oggi è sviluppato il nostro centro. Terminerà in questi giorni infatti la prima trance di riqualificazione urbana che riguarda proprio viale Bauchiero, abbiamo sostituito numerose piante, rimettendo i platani, così come era stato progettato in origine il viale. Al centro la pavimentazione è leggermente sopraelevata e le aiuole, la nuova fontana e l'illuminazione che sarà realizzata entro metà del mese prossimo, costituiscono i principali interventi che questa amministrazione comunale ha adottato per Condove". 392.000 euro, questa è la prima trance dei tre lotti previsti, per valorizzare quella via centrale che nel cuore di tutti i residenti ricorda i tempi in cui al suono della sirena della fabbrica alle 7, alle 12, alle 13,30 e alle 17, il viale, che era la via di collegamento fra le case operaie fatte costruire da Fortunato Bauchiero e le officine meccaniche, si animava al passaggio dei dipendenti. Uno stabilimento nel quale si sono raggiunte tappe importanti, sia per l'occupazione che per le opere che qui a Condove venivano realizzate, come la lunga passerella costruita per il Genio di Pavia, o l'aereo Pomilio, un biplano utilizzato per il volo sperimentale di posta fra Torino e Roma, e i vagoni ferroviari. Nel periodo pre e post bellico l'azienda produsse anche armi e poi ancora i carrelli per le tranvie municipali di Torino ed i vagoni della cremagliera Como-Brunate. "Ed è importante per la storia del nostro Comune questa officina - continua il sindaco - che ormai da diversi anni al suo interno il regista Marco Alotto mette in scena delle rappresentazioni teatrali che raccontano di lavoro, di memoria, di tradizioni. E così l'officina diventa anche palcoscenico e attraverso anni di alterne vicende più fortunate e meno, questa azienda è stato elemento di vita e di crescita ed in certi casi anche di riflessione e molla per far scattare nelle coscienze uno spirito pacifista. Infatti, dopo una mozione presentata agli inizi degli anni '70 dagli operai con la quale annunciavano che si sarebbero rifiutati di produrre armi, la direzione ha accolto la richiesta, modificando il tipo di produzione". E ancora una volta, in un momento difficile come quello di oggi, a Condove si torna a parlare di pace: nelle prossime settimane infatti verrà inaugurata una scuola di pace. Nei locali dell'ex scuola serale "Don Giuseppe Viglongo" si aprirà questo centro, che ha come obiettivo quello di attivare i laboratori di educazione alla pace, raccogliere documentazione e sviluppare la formazione rivolta alla cooperazione decentrata, per interventi a favore dei comuni sottosviluppati. Continua il sindaco: "Il 4 aprile presiederò l'ultimo consiglio comunale. In quella seduta Condove approverà il progetto definitivo del suo piano regolatore. Non vi saranno dei grossi stravolgimenti, però abbiamo individuato tutta una serie di interventi per prevenire il dissesto idrogeologico ed in quella seduta verrà anche approvato uno studio di completamento e valorizzazione per il recupero delle borgate, nel nostro Comune sono ben 74. I balconi dovranno essere realizzati in pietra e legna, le coperture dei tetti prevalentemente con le lose, gli infissi con una cornice e andrà mantenuto il più possibile il prospetto delle case. Questo non vuol dire che non si potranno eseguire dei recuperi nella parte posteriore. E poi ancora vogliamo valorizzare quegli elementi caratteristici, come i forni e le fontane. Uno studio è servito per censire tutte queste strutture, che raccontano storie, lavoro, e fatica delle nostre genti". Per far diventare marchio il lavoro montano, Condove ha voluto anche realizzare un monumento dedicato alla Civiltà Alpina. Lo scultore Tarcisio Mazzeo ha raffigurato una giovane donna china sotto il peso della gerla, un'opera realizzata in ricordo dei sacrifici della gente di montagna e che oggi è diventata testimonianza di vita contadina. Dieci anni passati dalla realizzazione di questo monumento e domenica 2 maggio si terrà una festa dove un concerto della corale Rocciamelone sottolineerà lo spirito di sacrificio di chi alla montagna ha dedicato ogni attimo della sua vita.

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN
con accompagnatore in Italia ed Europa
- Bevande - Escursioni come indicato programma*
ALCUNE PROPOSTE APRILE E MAGGIO
Miglior rapporto qualità - prezzo

Week-end
Partenze 1° maggio
COSTA AZZURRA € 127; MANTOVA CREMONA (8 maggio) € 152.
Partenze 3 giorni e 2 notti
PROVENZA E CAMARGUE (21 e 31 maggio): Avignone, Nimes, Les Saintes Maries de la Mer, il Parco della Camargue, Arles € 255; VENEZIA (21 maggio): visite guide locali di Venezia e le ville venete da € 288; MONACO DI BAVIERA (21 maggio) € 275.
Partenze 4 giorni e 3 notti
PARIGI (29 aprile e maggio): Visita di Parigi storica e moderna e navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche € 399; BARCELLONA (20 e maggio): Visita guida di Barcellona, escursione a Montserrat € 425.
Partenze 5 giorni e 4 notti
PARIGI (28 aprile e 19 maggio): Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche. Escursione a Versailles € 479; SALISBURGO E VIENNA (28 aprile e 19 maggio): Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn € 516; COSTIERA SORRENTINA (12 e 29 maggio): Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana € 555; LLORET DE MAR (28 aprile e 29 maggio): Tossa de Mar, Blanes, intera giornata a Barcellona da € 264.
Partenze 7 giorni e 6 notti
TOUR DELLA GRECIA: Guida locale parlante italiano per tutta la durata del viaggio visite di: Atene, le Meteore, Delfi, Micene, Epidauro, Olympia da € 776 (30 mag); CASTELLI LOIRA E PARIGI: Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartes, Parigi, Versailles, Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche € 743 (17 mag).

In oltre:
Partenze 8 giorni e 7 notti
BRETAGNA E NORMANDIA € (30 mag); LLORET DE MAR E BARCELLONA da € 398 (22 mag); TREMITI E GARGANO € 789 (30 mag); TOUR DELLA SARDEGNA da € 796 (15 mag).
Partenze 10 giorni e notti
TOUR DELLA SICILIA da € 965 (11 mag).

*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno li trovate sul nostro catalogo e on-line sul internet: www.serianaviaggi.it - Prenotate al più presto presso:
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso
oppure presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

New Service
Rag. Commercialista Tina Gulli
L'iscrizione all'albo dei Ragionieri Commercialisti è garanzia serietà professionalità.
- Consulenza contabile, dichiarazioni, stesura Bilanci per Aziende e liberi professionisti. Contabilità.
- Consulenza Amministrativa, costi gestione, successioni.
- Centro elaborazione dati, Buste Paga e Cedolini.
- Ufficio Stampa Interpretariato.

A Villar Dora (To) Via Cuminie n. 23 (Statale 24) Tel. 0119351878 - 3395425818
A Orbassano (To) Via Alfieri n. 2 Tel 0119002776 c.gulli@ragionieri.com

CSEA
propone
CORSI GRATUITI
PER GIOVANI DAI 14 AI 17 ANNI
ANNUALI BIENNALI O TRIENNALI
STAGE IN AZIENDA
ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
Numero Verde 800-233.4[illegible]

ANDREA PARISI COSTRUZIONI
PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbaker n.6
In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. [illegible]. finiture signorili.
Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10
Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendita in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.
Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle [illegible] 19.00
OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi
Ultimi appartamenti signorili di nuova [illegible] ne varie metrature in pronta consegna.
Per informazioni Ufficio Vendite
[illegible] (TO), Via Torino n. 41
[illegible]. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42
Ultima prestigiosa villa su 3 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.
Per informazioni Ufficio Vendite
[illegible] (TO), [illegible] Torino n. 41
[illegible]. 011 6060924 cell 335 [illegible]

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pasubio ang. St. Stupinigi
Si prenotano appartamenti di varie metrature.
Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), [illegible] Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27
In zona tranquilla, immersa nel verde, vendesi ultima villetta a schiera libera su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.
Per informazioni Ufficio Vendite
Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Via [illegible] n. 41 - 042

GHIOTTI
OULX - C.so Torino, 150
TEL. 0122.831016
[illegible] 0122.830200
[illegible] - LEGNAMI
PRODUZIONE [illegible] TRAVI
PERLINE SU [illegible]
EDILIZIA - PIASTRELLE
CAMINETTI VERNICI
e-mail: info@ghiottif.it
www.ghiottif.it

Evolution
Acconciature
Donatella & Isabella
Per Donna - Uomo - Bambino
I NOSTRI SERVIZI
EXTENSION allungamento dei capelli
RICOSTRUZIONI alle alghe marine
COLORE in otto minuti
Orario: dal martedì al s[illegible] continuato 9 -19
San Mi[illegible], 48 - Tel. [illegible] 24

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2004. ANNO 138. ■. 110. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B ■ 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PREMIER A MOSCA: SIAMO OTTIMISTI. LA SPERANZA DEI FAMILIARI. COLPI DI MORTAIO CONTRO LA PRIGIONE DI BAGHDAD: 22 LE VITTIME

Ostaggi a un passo dalla liberazione

Berlusconi: «Fiduciosa attesa per le prossime ore»

■ «Ci sono segnali positivi. Siamo in fiduciosa attesa di eventi». Parole di ottimismo sulla liberazione degli ostaggi italiani in Iraq sono ■rrivati ieri da Silvio Berlusconi, a Mosca per un incon- con Putin. Ottimismo anche dall'Onu, mentre continua l'atte- dei familiari. ■ ieri il convoglio umenitario della Croce Rossa Italiana è arrivato ■ Falluja. Ha consegnato gli aiuti e poi ■ rientrato a Baghdad. Una mossa, questa, ritenuta ■ chiave per il rilascio dei tre italiani. Molti, a Falluja, hanno pianto vedendo scaricare dai camion i rifornimenti. ■ almeno 22 detenuti di - prigione di Baghdad sono morti dopo che l'edificio è stato raggiunto da 28 colpi di mortaio sparati dalla guerriglia irachena.

Bonazzi, Colonnello, Milone, Novazio, Origlia, Passarini, Ruotolo, Sapegno DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

«NOVITÀ ■ TEMPI BREVI»
Il presidente del Consiglio aggiornato ■ continuo durante l'incontro con Putin

Augusto Minzolini A PAGINA 3

■ MISSIONE - CITTÀ -
Gli aiuti umanitari della Croce Rossa italiana ■ Falluja mossa chiave per il rilascio

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

- ATTENTA -
Il Presidente egiziano avverte gli Usa: «Dopo il conflitto in Iraq i musulmani vi odiano»

INTERVISTA DI Alain Frachon e Mouna Naïm A PAG. 7

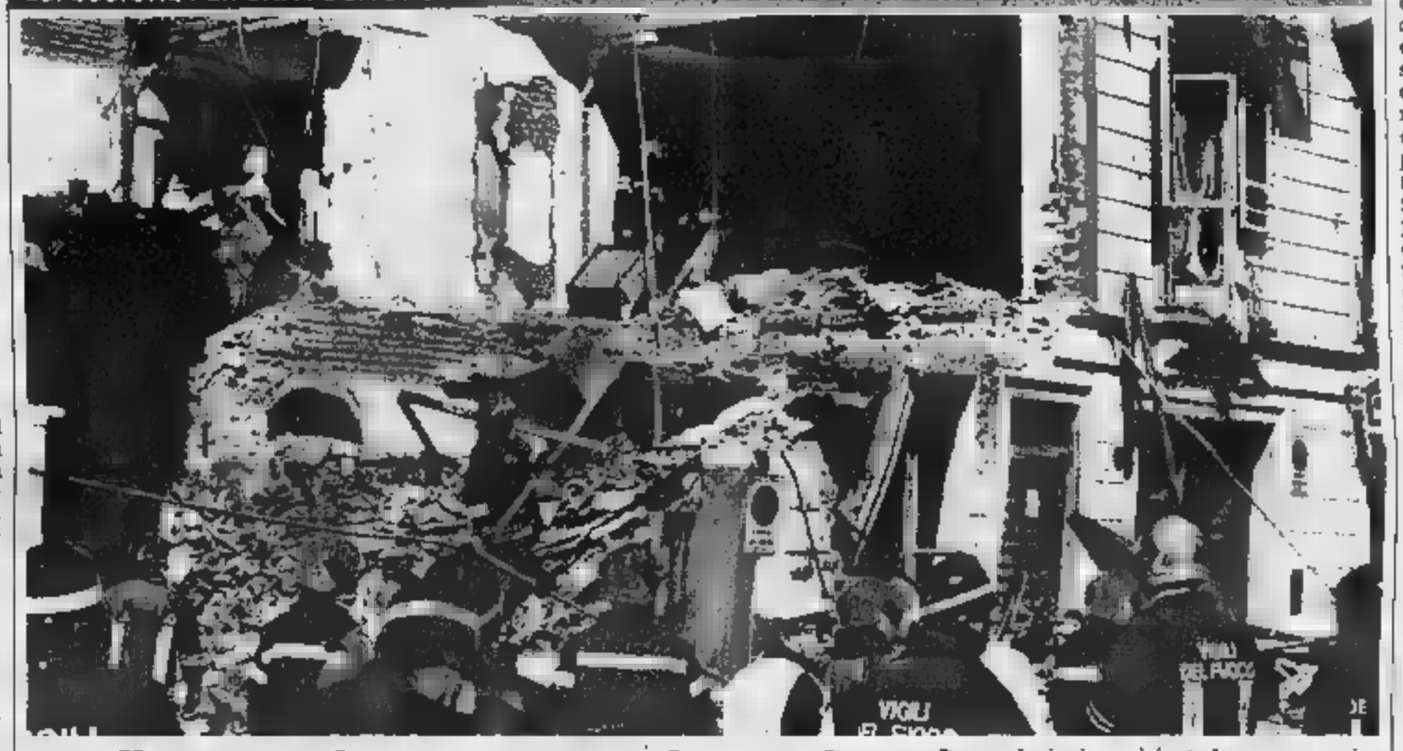
, PIU' DALL'ALLARGAMENTO

Europa, i falsi timori per l'invasione dall'Est

Dieci giorni all'ingresso dei nuovi Paesi membri

Boeri e Fasani A PAGINA 9

ESPLOSIONE PER UNA FUGA DI GAS



Crolla un palazzo: morti a Torino

Due esplosioni ravvicinate hanno squarciato - palazzina - Balangero a Torino. Tre i morti imprigionati sotto le macerie, cinque feriti, decine ■ persone estratte dalle macerie. Sedici gli sfollati, ora ospiti di due alberghi. Duecento persone, invece, sol- serata hanno potuto rientrare in casa. I pm Guariniello e Colace hanno affidato ai tecnici il compito di accertare, attraverso le perizie, le cause dello scoppio. E' tutto molto confuso, per ora. Di certo c'è solo che, ieri mattina pochi istanti prima della deflagrazione, una delle vittime ha premuto l'interruttore della luce, innescando così lo scoppio nei locali saturi di gas, forse a causa di una fuga. [FOTO Reporter]

Bramardo e Nunsa IN CRONACA

IL MIRAGGIO DEI SOLDI FACILI

QUELLA VOGLIA DI ANDARE ALLA GUERRA

Francesco Grignetti

C' E' un'Italia che trattiene il fiato per i - ostaggi in mano ai terroristi iracheni. ■ c'è un'altra Italia che os- quanto accade a Baghdad con occhi diversi, attenti, interessati. Incredibile a dirsi, c'è un boom di aspiranti vigilantes che si dicono pronti ad andare in Iraq. «La nostra casella postale - racconta Riccardo Mazzara, titolare di quella scuola di Livorno, la «Epts», che ha acqui- notorietà internazionale per avere addestrato due degli italiani sequestrati - è invasa dai messaggi di gente che ci chiede di aiutarli a trovare un ingaggio. Io getto tutto nel cestino. Non è il nostro campo. Noi qui a Livorno prepariamo operatori per fare da "bodyguards", niente di particolarmente pericoloso. L'Iraq è un'altra storia. Ecco, - pochi scrupoli, adesso - potuto aprirmi una piccola società all'estero, - Srl, e buttarmi nel business. - la mia - non me lo permette».

Carlo Biffani è uno del mestiere. La sua società, la «Start», è in procinto di chiudere contratti di «security» con imprese italiane che vogliono espandersi in Iraq. «C'è - effetto mediatico pazzesco. Da una settimana ricevo cinquanta curriculum al giorno. Nel mio ufficio non si fa altro che esaminare e vagliare gente che si propone. Nella stragrande maggioranza dei casi, non sono all'altezza. E' inimmaginabile che si possa passare dal portone di una discoteca, con tutto ■ rispetto per quel tipo di lavoro, e anche i rischi che comporta, ad una scorta armata a Baghdad. Comunque qualcosa di buono arriva». Intende dire: dal - punto di vista. «Sì, certo. Parlo di giovani, ex militari, che offrono una base umana - cui lavorare».

Terza voce, e a questo punto è la conferma di un trend, Maurizio Orienti. La sua società si chiama «Bulldog Servizi» e ha due squadre (una appena rientrata) al lavoro in Iraq. «Si è aperta una pericolosissima corsa all'ingaggio, frutto di una disinformazione che ha trasformato gli esperti della sicurezza privata in rambo. Ci scrivono ragazzi tra i 22 e i 28 anni attratti dall'idea di guadagnare mille dollari al giorno e trovare un'occupazione adrenalinica».

Miracoli (o meglio: disgrazie) del miraggio di un guadagno facile. Sembra essersi risvegliata un'armata di buttafuori palestrati, maestri di arti marziali, - pagnatori di Vip, ex caporali. Gente che per aver fatto una - con l'esercito in Kosovo, si sente pronta a sfidare il mondo. Che cosa hanno in mente? E' questione di soldi o sete di avventura? «Io in Iraq ci andrei. Anzi, mi sono già proposto. C'è - guadagnare bene. Ma è soprattutto una grande occasione. Se - è instradati verso questa professione, lì c'è da diventare grandi». Augusto Bucci, romano, 29 anni, ha fatto il servizio di leva tra i paracadutisti nel 1996. Da allora s'ingegna facendo le serate in discoteca. Buttafuori alla porta. «Per meno di settanta euro non vado». Non ha esperienze alle spalle e lo dice. Guarda i tg e rabbrividisce. «Li ammazzano a mazzi. Pure quelli addestrati dall'esercito. Il momento non è dei migliori. Ma se mi - amano...». E lo direbbe in famiglia? «Boh. Con i miei sarebbe dura».

LA SCOSSA REAGANIANA

Alberto Alesina

IN Italia l'economia è ferma e si respira un'aria di rassegnazione, di sfiducia e di crescente insoddisfazione. L'unico modo per uscire da questo vicolo cieco è dare una scossa: gradualismo, concertazione e faraonici investimenti pubblici non bastano, anzi sono controproducenti. Cinque sono i cardini - cui agire.

1 - La riduzione del peso del settore pubblico dall'attuale 47% del Pil a non più del 35-38%, restituendo potere d'acquisto ai contribuenti. E' chiaro che qus- implica riduzioni di spesa notevoli, visto anche il peso del debito. Che - va tagliato? Impiego pubblico, spesa per pensioni, trasferimenti alle imprese e al Sud.

2 - Semplificazione del sistema fiscale e riduzione del nume- di aliquote in modo da scoraggiare il meno possibile lavoro ed investimenti. In Italia le ore lavorate per abitante sono scese di circa 200 ore l'anno (25 giorni lavorativi) dal 1973 ad oggi, a causa dell'aumento delle pressione fiscale e del sistema pensionistico insostenibile. Alla riduzione delle aliquote e della progressività - aggiunta l'eliminazione - sgravi, incentivi e complicazioni del sistema fiscale.

■ - Deregolamentazione dei mercati, non solo e non tanto del lavoro - anche dei beni, in particolare difesa della concorrenza, ed abolizione dei privilegi degli insiders per facilitare l'entrata degli outsiders; il commissario europeo Mario Monti insegna.

4 - Smantellamento delle corporazioni che ostacolano il mercato e garantiscono costosi privilegi ai propri membri: dai farmacisti, ai notai ai taxisti, ai superprotetti impiegati pubblici ai lavoratori anziani delle grandi imprese.

5 - Semplificazioni del sistema giuridico-amministrativo che faciliti le attività di mercato. Secondo dati internazionali che si riferiscono a un paio di anni fa, in Italia ci vogliono 16 procedure amministrative per aprire un'impresa, - quante in Senegal contro 2 in Canada, 4 negli Stati Uniti e ■ in Gran Bretagna. Il numero medio di giorni lavorativi necessari per svolgere queste pratiche è - in Italia, come - Brasile, contro 2 in Canada e 3 negli Stati Uniti.

Funzionerebbe? Ha funzionato nei Paesi che ci hanno provato. Questa infatti ■ (mutatis mutandis) la ricetta seguita da Ronald Rea- e proseguita da Clinton negli Stati Uniti. Dopo la svolta reaganiana dei primi Anni Ottan- gli Usa hanno imboccato un periodo di crescita eccezionale che a parte qualche breve flessio- ciclica continua ancora o- L'Irlanda sul finire degli Anni 80 - - Paese in declino ben più povero della media europea. Con questa ricetta (un solo dato: la spesa pubblica in Irlanda è scesa di quasi dieci punti di Pil in tre anni) l'Irlanda si è trasfor- nella tigre d'Europa con tassi di crescita addirittura più alti di quelli degli Stati Uniti. Margaret Thatcher nel 1979 ereditò un Paese sull'orlo del baratro e gli diede una - che permette oggi a Tony Blair di navigare in un'economia molto più vivace di quella di Italia, Francia o Germania.

E' possibile che questa ricetta faccia - (solo per un certo periodo) la disuguaglianza, come è avvenuto negli Stati Uniti e in Inghilterra. Ma più disuguaglianza non significa che i poveri si impoveriscano, ma solo che diventano più ricchi a - tasso meno rapido dei ricchi stessi. Con queste riforme i ricchi di domani - coloro che lavorano e che investono, non i membri delle corporazioni che - navigare i ministeri.

Insomma, soluzioni indolori - esistono, cercarle con gradualismo non fa che dar tempo ai privilegiati di bloccare ogni possibile cambiamento.

salesina@harvard.edu

AN E UDC: ANARCHIA LEGHISTA. MARONI: COLPA VOSTRA

Discoteche, il governo è battuto per un voto

- Governo battuto alla Ca-. Ed è di nuovo scontro tra An e i centristi della maggioranza e la Lega. La scintilla che riattizza il - delle divisioni nella Cdl è il voto sul disegno di legge sulle discoteche. Di fatto affossato grazie all'approvazione (203 voti contro 202) di una - al provvedimento proposta dalla Lega. Centristi e Alleanza nazionale accusano la Lega: colpa dell'anarchia del Carroccio. Immediata la replica di Maroni: è colpa degli assenti nelle vostre file.

La Mattina A PAGINA 10

- UCCIDONO -

Due rapinatori su - Porsche rubata travolgono un poliziotto Catturati dopo una sparatoria, - è ferito

Franco Giubilei A PAGINA 13

BLATTER: BOCCIO L'ITALIA - SA DARSI LE REGOLE

Il presidente della Fifa «Mai moviola in campo A Carraro critico il poco coraggio nel far rispettare le norme»

Roberto Beccantini A PAGINA 31

MILANO

ADDIO A GIORGIO FALCK L'EX RE DELL'ACCIAIO
Grande esperto di vela Un lungo amore poi finito con la Schiaffino

Giovara e Minervino A PAGINA III

La strada migliore

IN attesa che un fulmine benevolo cambi la natura umana, la miglior prevenzione contro le mattanze del sabato sera rimane la paura. Non la legge sulle discoteche, che sta vacillando alla Ce- sotto i colpi della Lega. E tanto- lo stato attuale delle strade, mal illuminate, peggio asfaltate e dotate di guardrail che si tagliano con un grissino. Ci vuole qualcosa di primordiale. La paura, appunto. Quella stretta allo stomaco che solo la visione di un coetaneo ferito può pa- care in certi ragazzi cresciuti nel mondo violento ma virtuale dei videogiochi, dove alcuni di loro finiscono per smarrire il collegamento fra - ed effetto, azione e risultato.

Il ministro Sirchia si è detto favorevole a far vedere ai giovani le immagini crude degli incidenti stradali. Allora cosa aspetta il governo a commissionare una videocassetta per le scuole? Forse anche qui è una questione di paura: quella di rompere un pregiudizio. Se un film spruzza sangue e corpi mutilati, gli si rico- il merito di aver denunciato un problema, benché spesso lo circondi di un'aura «maledetta» che lo rende aff- agli occhi degli spettatori più sprovveduti. Ma se un insegnante osa portare la sua classe in visita al pronto soccorso, gli si dà subito del -. Molti cominciano a pensare che se la tv mostrasse senza filtri le conseguenze reali di un incidente o di una bomba, alla lunga diminuirebbero gli incidenti e pure le bombe. Qualche malevolo, addirittura, sostiene che non le mostri proprio per questo.

Massimo Gramellini

NOLTE, QUEL CHE RESTA DELLO SCANDALO
Torna in libreria il saggio che ha dato un volto nuovo alle ideologie del Novecento

Gian Enrico Rusconi A PAGINA 25

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Chi ha seguito la mediazione: «Una volta raggiunto un accordo restano poi inevitabili code negoziali sulla sicurezza dei sequestrati e la sorte dei sequestratori»

LA DIPLOMAZIA

Ostaggi, trattative chiuse ma un piccolo errore può far naufragare tutto

Ultimi contatti decisivi per stabilire tempi e modi del rilascio
Palazzo Chigi, intanto, ribadisce che i nostri soldati non sono truppe di occupazione ma partecipano alla ricostruzione

Emanuele Novazio
ROMA

«Questione di ore», confidava ieri una fonte diplomatica, «la trattativa ormai è chiusa». La liberazione dei tre ostaggi italiani nelle mani delle «Falangi verdi di Maometto» è «appesa a un filo», e «il più piccolo errore potrebbe farla naufragare». Secondo un'altra fonte, i tempi potrebbero allungarsi, ma sarebbe sbagliato «sostituire all'ottimismo il pessimismo»: «Una volta raggiunto un accordo sulla liberazione, restano inevitabili code negoziali» sulla sicurezza da garantire a ostaggi e sequestratori.

Per di ricostruire il filo che corre dietro queste reticenze forzate bisogna tornare a domenica scorsa, quando secondo una fonte vicina all'unità di crisi sarebbe avvenuta la svolta, o meglio «il primo concreto scossone» a una trattativa fino ad allora mai davvero iniziata, ma affidata dagli uomini dei servizi segreti attivi in Iraq e dal nostro rappresentante diplomatico a Baghdad, Gianludovico De Martino, a meglio definiti «canali terzi». Domenica, per la prima volta dall'inizio della crisi, un «contatto certo» è stato stabilito nella comunità sunnita. Da quel momento tutte le ipotesi precedentente accreditate sulle richieste dei rapitori, e sulla loro disponibilità a discutere su di esse, hanno cominciato ad essere riordinate. Alcune si rivelate frettolose, altre imprecise, altre ancora false. Da quella prima scrematura è emerso un quadro confuso meglio delimitato: un passo avanti che si è rivelato decisivo.

Domenica si è avuta infatti conferma che la difficoltà a sciogliere i nodi di questo sequestro - certamente anomalo rispetto agli altri avvenuti nelle ultime settimane in Iraq - nasce prima di tutto dalla natura «politica»: «Sarebbe stato molto facile pagare un riscatto», confida la fonte, dopo avere ottenuto «indispensabili assicurazioni» sull'utilizzo umanitario del denaro che sarebbero state comunque molto difficili controllare. I negoziatori, invece, hanno fatto sapere alle autorità italiane che le «Falangi» pretendevano almeno due «gesti» da parte del nostro governo: la liberazione di alcuni prigionieri islamici detenuti nelle carceri italiane, e le scuse di Silvio Berlusconi per avere «offeso l'Islam» sostenendo la superiorità della civiltà occidentale cristiana. Sul primo punto le richieste dei sequestratori sarebbero state soddisfatte. Il secondo punto, il governo ha risposto lunedì sera con un lungo comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, nel quale Silvio Berlusconi esalta la «condivisione di valori morali e religiosi di antica millenaria civiltà fra il popolo iracheno e quello italiano».

Restava il nodo della nostra presenza militare in Iraq, che i sequestratori indicano fra le ragioni del rapimento dei quattro italiani. Anche questo ostacolo potrebbe essere stato rimosso con il comunicato di Palazzo Chigi, che nella sua seconda parte insiste a lungo sul ruolo dei nostri soldati: non sono forza di occupazione, afferma il presidente del Consiglio, ma un elemento indispensabile per consentire l'avvio della ricostruzione del Paese. E soprattutto, il nostro contingente è sempre stato attento a soddisfare le necessità della popolazione irachena: aiutato, in questo, dalle organizzazioni umanitarie arrivate dal nostro Paese.

Da tutto questo un implicito riconoscimento politico dei sequestratori e dei riferimenti politico-religiosi che rappresentano. Il prezzo più alto da pagare, probabilmente, ma sicuramente una concessione più importante del rilascio di alcuni prigionieri, secondo le fonti: un passaggio indispensabile e obbligato che potrebbe tradursi in concessioni simili a quelle ipotizzate dal ministro degli la settimana scorsa in un'intervista a «La Stampa», nella quale Frattini non escludeva interventi sugli americani perchè moderino la loro presenza sul terreno, risparmiando disagi e sofferenze alla popolazione civile. Su questa linea, le nostre «pressioni» sull'alleato potrebbero diventare più specifiche, soprattutto a proposito del ruolo della comunità sunnita.

Ora che la maggior parte del cammino sembra compiuto, quali ostacoli potrebbero far naufragare la liberazione dei tre ostaggi italiani? «Tutte le informazioni indicano che fra i sequestratori regna un grande nervosismo», indica una fonte diplomatica. In questa situazione basterebbe un malinteso, un segnale male interpretato, per affossare ogni speranza. «Decisive» vengono definite anche le modalità pratiche del rilascio: luogo, tempi, partecipanti. Commenta la fonte: «Ogni dettaglio può essere quello decisivo, ormai. Nel bene e nel male».

Un'immagine di Falluja: civili iracheni cominciano a rientrare nella loro città, sotto la sorveglianza dei soldati americani

NON CONFERMATA LA VOCE CHE GLI AIUTI DELLA CROCE ROSSA A FALLUJA FACESSERO PARTE DEGLI ACCORDI

Gli 007 hanno trattato con esponenti del vecchio regime

Adesso sono impegnati ad evitare «intoppi» nelle ultime fasi della trattativa

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

ANCORA ieri sera, dai vari palazzi del governo si lasciava intendere di «sperare» che la liberazione di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio fosse soltanto questione di ore. E se questa speranza nella notte o nelle prime ore dell'alba si dovesse tramutare in realtà, potremmo anche svegliarci questa mattina con la buona notizia. La «previsione positiva» del premier Berlusconi, la «fiduciosa attesa negli eventi delle prossime ore», il «cauto ottimismo» del ministro Frattini, ribaditi ancora ieri, riflettevano quel «clima» positivo che i segnali arrivati da Baghdad sembravano confermare. Più problematici, invece, gli sviluppi operativi della nostra intelligence, impegnata sul campo. Non è un caso che per tutto il giorno, in quelle ore che sembrate essere decisive, il ministro della Difesa, Antonio Martino, da cui dipende direttamente il Sismi, abbia voluto seguire «operativamente» l'evolversi della situazione con il direttore dell'intelligence, Niccolò Pollari, trasferendosi a Forte Braschi, la sede del Sismi.

Ancora ieri, infatti, le notizie che arrivavano da Baghdad parlavano di una trattativa «diretta» ormai concentrata soltanto sulle «modalità» del rilascio dei nostri connazionali. Voci che non hanno trovato conferma ipotizzavano addirittura che i tre italiani erano già stati consegnati ai mediatori.

E questa, come in ogni trattativa che si rispetti, è una fase «critica» che può risolversi in un lasso di tempo breve ma che potrebbe richiedere invece un'ulteriore istruttoria, dilatando i tempi della liberazione. Da questo punto di vista, non si può sottovalutare l'affermazione del portavoce del Consiglio degli Ulema, Abdul Al Kubaysi, che ieri sera si chiedeva: «Perché il governo italiano nelle dichiarazioni di queste ore non dice mai che ritirerà le sue truppe dall'Iraq?».

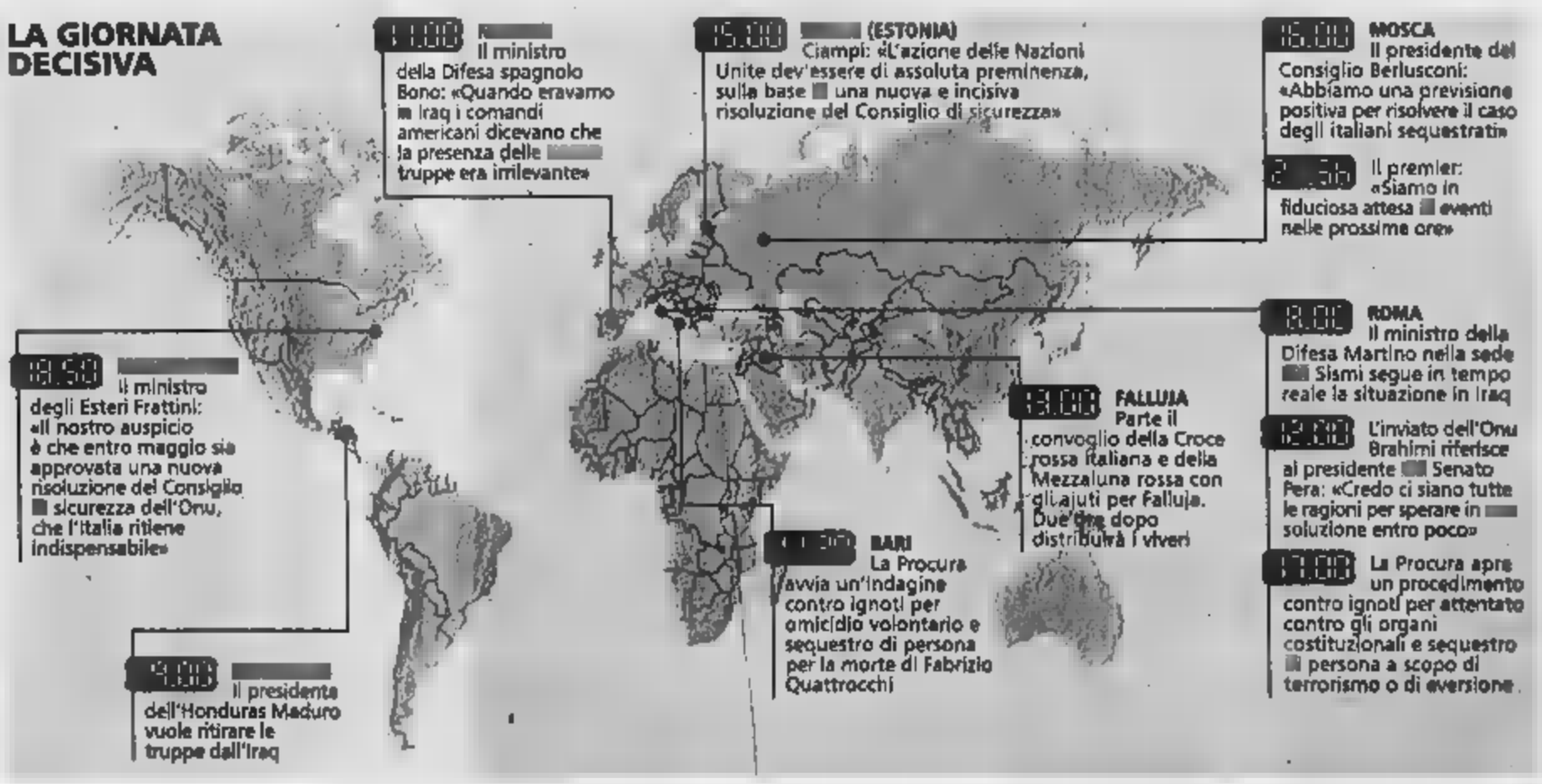
C'è chi legge in questa sottolineatura di un importante interlocutore sunnita - che ha avuto un ruolo decisivo nel rilascio degli ostaggi di queste settimane - la conferma che quella aperta i sequestratori è stata ed è una complessa e difficile trattativa, che ha anche una valenza «politica», come confermava ieri, nella intervista al «Corriere della Sera», la governatrice di Nassiriya, Barbara Contini: «Gli italiani sono stati presi come risultato di una decisione strategica da parte dei gruppi della guerriglia e del terrorismo». E, dunque, che la trattativa «operativamente» è anche politica, oltre che, forse, economica.

Giornata decisiva quella di ieri. In realtà, sembra che la giornata decisiva fosse stata già lunedì e, addirittura, che la liberazione dei tre ostaggi italiani sarebbe dovuta avvenire proprio nella notte tra lunedì e martedì. Si spiegherebbe così la decisione del ministro Martino di trasferirsi, ieri mattina, a palazzo Braschi, in attesa dell'annuncio della liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio. Ma c'è stato, evidentemente, un «intoppo», tant'è che l'attesa si è fatta tesa e penosa. Chi all'interno della maggioranza ricopre incarichi istituzionali confidava un certo disappunto per le dichiarazioni così ottimistiche di queste ore. «Fino a quando i tre nostri connazionali non sono liberi - spiegava - è meglio non sbilanciarsi. Perché in qualsiasi trattativa può sorgere un imprevisto, anche quando si tratta di trovare una intesa tecnica, di garanzie reciproche sulle modalità del rilascio».

I primi segnali di ottimismo erano arrivati domenica, quando i dispacci da Baghdad dei nostri 007 confermavano che da sabato era stato aperto un tavolo di trattativa con interlocutori che si erano rivelati avere un supporto diretto con il gruppo che deteneva i nostri ostaggi. Secondo indiscrezioni di fonti dell'intelligence, si tratterebbe di ex esponenti del partito del regime di Saddam, il Baath. E a dar credito alle indiscrezioni, materia della trattativa sarebbe stata anche quella dell'impegno a garantire che nel futuro governo del nuovo Iraq sia rappresentata l'area sunnita compromessa con il vecchio regime. Avendo avuto la garanzia che i tre nostri connazionali erano ancora in vita, l'intesa raggiunta con i suoi interlocutori sembrava garantire di per sé l'esito positivo del sequestro in tempi rapidi. Questo clima di ottimismo, per la verità, si respirava ancora ieri tra la intelligence. Anche se con il rientro da Forte Braschi, a metà pomeriggio, del ministro Martino in via XX Settembre è apparso come il segnale che bisognava aspettare.

E' difficile avere un quadro reale delle difficoltà intervenute, dei termini della trattativa, delle offerte dei nostri 007 ai sequestratori. Sembrerebbe, a un certo punto, che ieri pomeriggio l'attesa del rilascio fosse collegata alla missione della nostra Croce Rossa a Falluja. Qualcuno, tra gli inquilini dei palazzi della politica, si aspettava addirittura che i sequestrati fossero consegnati al commissario Scelli. E Baghdad, il portavoce del Consiglio degli Ulema ribadiva: «I rapitori non vogliono soldi. E gli italiani sono a Falluja, lo sapremo presto».

LA GIORNATA DECISIVA



Il ministro della Difesa Martino ha seguito minuto per minuto la situazione da Forte Braschi sede dei servizi segreti

ALTROVE
Guido Ceronetti

Contare qualcuno, se si tratta di umani vivi, è sempre un rischio di nuove ferite. Più fortunati, gli appartenenti ad associazioni criminali, a circoli segreti: in caso di bisogno l'aiuto non gli mancherà, in ogni luogo. Tutti gli altri faranno bene a dubitare di trovare in amanti, mogli, figli, fratelli, compagni, una carezza di sostegno nell'angoscia e nella necessità. Non parlo di denaro: trovi sempre chi te lo dà; è il che è introvabile. Dà più ausilio un talismano, se la tasca non è bucata. C'è una dolcezza a pensarsi *soli*, lucida disperazione. Le carovane dei Dedanim, un miraggio. Il soccorso per amore una lotteria.

Il filosofo ignoto

«Le Nazioni Unite devono avere un ruolo non solo politico ma sociale»
«L'Europa deve lavorare a fianco degli americani per arrivare alla pace»

L'ALLARME

Dal presidente egiziano Hosni Mubarak durissima requisitoria contro la politica degli Stati Uniti in tutto il Medio Oriente

Una volta questo sentimento non c'era La gente prova un senso di ingiustizia dopo quanto è successo in Iraq. E vedono che Sharon fa quello che vuole senza conseguenze

Deve essere il popolo iracheno a decidere quale è la soluzione migliore. E' un problema delicatissimo di equilibri tra sunniti sciiti e curdi Non dobbiamo in alcun modo fare preferenze

Un giovane miliziano armato di kalashnikov dell'armata dell'imam Al Sadr a Najaf

intervista

Alain Frachon e Mouna Naim

MUBARAK «America attenta i musulmani ti odiano»

L'ASSASSINIO del capo di Hamas, Abdel Al-Rantisi, che segue quello del suo predecessore, lo sceicco Yassin. Bush che approva il piano israeliano di ritiro unilaterale da Gaza. Che ne dice?

«Bisogna conservare la speranza. Hanno ucciso Yassin, un vecchio invalido. C'era da aspettarselo. Hanno ucciso Rantisi. E possono continuare. Dopo l'incontro con Bush, Sharon ha ritenuto di avere via libera. Noi dobbiamo cercare di prevenire le conseguenze più gravi di questa situazione. Vogliamo combattere i terroristi ma questo porterà a un crescendo di attentati. Ai musulmani, e non solo ai musulmani d'Iraq, Palestina e delle repubbliche asiatiche, non piace come vanno le cose».

Intravede una speranza nel ritiro da Gaza?

«Approviamo tutti i ritiri dai territori occupati. Quindi va bene, purché si resti nell'ambito della road map. Questo significa coordinarsi con i palestinesi. Altrimenti Gaza sarà consegnata al caos e alla violenza. Occorre che i palestinesi possano assumere il controllo della situazione garantendo sicurezza e stabilità».

A suo avviso Hamas è un momvimento rappresentativo, che l'Europa dovrebbe prendere in considerazione come interlocutore?

«Non posso dire all'Europa cosa deve fare, ma Hamas è protagonista della scena politica palestinese e si può liquidarla, con il rischio che passi in clandestinità e diventi ancora più pericolosa».

Che contributo può dare l'Egitto?

«Stiamo moltiplicando i contatti su entrambi i fronti, con gli Stati Uniti, con l'Europa. Ho cercato di convincere i palestinesi e gli israeliani a tornare al tavolo delle trattative. Si era quasi arrivati a un accordo, poi c'è stato un altro attentato e gli israeliani hanno fatto marcia indietro. Personalmente credo nelle trattative. Il solo fatto di negoziare è un segnale di speranza. Non farlo innesta un circolo vizioso: gli israeliani uccidono i palestinesi, i palestinesi organizzano attacchi suicidi contro di loro, e così via».

L'instabilità a Gaza e in Iraq rischia di destabilizzare Paese?

«L'intera regione. E oltre. Gli interessi statunitensi e israeliani non saranno in pericolo soltanto nell'area ma in tutto il mondo».

Ammettendo che il 30 giugno avvenga davvero il passaggio dei potere agli iracheni e che l'Onu acquisti un ruolo centrale, quanto tempo ci vorrà, a suo parere, per normalizzare le cose?

«Abbiamo detto e ripetuto a Usa ed Europa che è essenziale che l'Onu abbia un ruolo in Iraq. Non solo politico ma anche sociale. Abbiamo un Paese con enormi risorse petrolifere, attraversato da due fiumi, con terre fertili e una popolazione poco numerosa. E con tutto questo la gente è in miseria. Se il potere sarà trasferito in modo intelligente, se ci sarà un accordo fra sunniti, sciiti e curdi - e per questo ci vorrà del tempo - il Paese potrà acquistare una carta stabilità. Ammesso che questo sia possibile».

Ne dubita?

Non si può predire il futuro. Diciamo che a questi patti, se le forze della coalizione si ritirano dalle città e la popolazione riacquista il potere di decidere, è possibile che accada».

La migliore soluzione per l'Iraq è un sistema federale?

«Questo devono deciderlo gli iracheni, in tutte le loro diverse componenti. Non dobbiamo commettere l'errore di appoggiare gli uni a danno degli altri».

Le pare che gli Usa diano la precedenza alla soluzione della crisi irachena piuttosto che al conflitto israelo-palestinese?

Danno la precedenza all'Iraq perché ogni giorno subiscono perdite: è un problema, anche di politica interna, per tutte le forze della coalizione».

Cosa pensa del progetto per il Medio Oriente del presidente Bush?

«E' una questione di riforme, è vero. Ma devono arrivare dall'interno del Paese, perché ogni caso è diverso. Il progetto riguarda un'area che va dal Pakistan al Maghreb, dove ci sono popoli, culture, standard di vita, mentalità assai differenti. Come si può applicare un unico modello?»

Ma lei concorda sulla necessità delle riforme?

«Sono necessarie. In Egitto le abbiamo iniziate da dodici anni. La libertà di stampa è totale, l'insegnamento in continuo progresso. E abbiamo 17 partiti politici. Le riforme sono un procedimento in continuo divenire: devono seguire i mutamenti del mondo».

Gli Usa ritengono che il terrorismo sia figlio dello statu quo e quindi di dover agire.

«La prima causa è l'ingiustizia. Guardi la Palestina e l'Iraq. Dove c'è ingiustizia c'è terrorismo».

Sì, ma allora come si spiega l'11 settembre? E gli attentati nel mondo arabo e in Europa?

«Sono reazioni alla manipolazione. Gli Usa in Afghanistan hanno usato l'Islam contro il comunismo. Oggi dicono che l'Islam è un pericolo. In Iraq hanno detto: "Non permetteremo la nascita di uno stato islamico". Il risultato è che la gente si è ancora più attaccata alla religione».

Gli americani non sono mai stati tanto odiati nel mondo arabo..

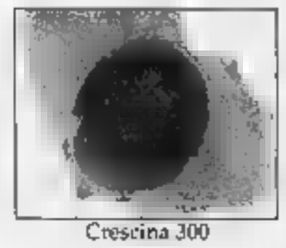
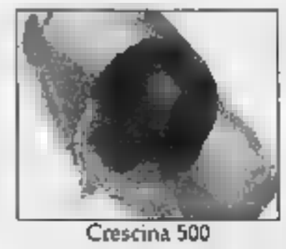
«Inizialmente c'era chi pensava che potessero essere d'aiuto. Dopo quello che è accaduto in Iraq è nato un livore mai visto e gli americani lo sanno. D'altra parte Sharon fa quello che gli pare e gli Usa lo appoggiano».

La addolora constatare che l'Europa è impotente?

«L'equilibrio internazionale è importante. Aizzare l'Europa contro gli Stati Uniti sarebbe una catastrofe. Noi vorremmo un'Unione europea che lavora insieme agli Usa per la pace».

Copyright Le Monde

Un popolare fumetto contro la guerra rende omaggio a chi della guerra fa le spese direttamente: i soldati. Uno dei personaggi centrali di Doonesbury, il caustico fumetto di Garry Trudeau che per il lettore dei quotidiani in America è un'istituzione nazionale, resta ferito e perde una gamba. Nella striscia le fasi concitate del soccorso dopo il ferimento.

Publikompass
Diffidate delle imitazioni
Capelli diradati? arriva Crescina

Crescina 300

Crescina 500

Crescina Ri-Crescita
Crescina Ri-Crescita è l'unico preparato ad uso topico di impiego cosmetico che aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate con i brevetti: brevetto Svizzero, brevetto USA, brevetto Europeo.
Diffidate delle imitazioni
LABO
Marchio svizzero dal 1989
Fabbricato in Italia da Labo Europa Srl su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

DURANTE UN INCONTRO TRA 007 SPAGNOLI ED EMISSARI DEL LEADER SCIITA

«Al Sadr impose le condizioni a Zapatero»

Il conservatore «La Razón»: questa la vera ragione dell'annuncio

Gian Antonio Orighi

MADRID

La ragione dell'improvviso ritiro del contingente spagnolo di 1300 uomini dall'Iraq, deciso domenica scorsa a sopresa dal premier socialista José Luis Rodriguez Zapatero e giudicata «brusco» persino dall'informatissimo George W. Bush? Sarebbe un diktat dell'iman Muqtada al-Sadr, pronunciato nel corso di colloqui segreti, avvenuti la settimana scorsa a Nayaf, una delle sotto controllo della brigata iberica «Plus Ultra», tra agenti del segreto di Madrid «Cni» ed emissari del leader del fondamentalismo sciita.

La rivelazione, che si rivelasse fondata sarebbe una vera e propria bomba di profondità contro le spiegazioni ufficiali fornite dall'«unilateralista» capo dell'Esecutivo spagnolo, era riportata ieri, a tutta prima pagina, sul giornale conservatore madrileno «La Razón». Titolo: «Agenti del Cni vicino ai socialisti hanno negoziato in Iraq che gli sciiti non attaccassero le truppe spagnole». La precisazione dell'affiliazione politica degli 007 è importante: l'incontro, infatti, sarebbe avvenuto quando era in carica il governo popolare del premier uscente José Maria Aznar, pervicace sostenitore della liberazione del paese mesopotamico dalla dittatura di Saddam Hussein.

«Agenti vicini al colonnello Emilio Jambrina si sono recati a Nayaf, sapendolo i socialisti, la missione di comunicare ai rappresentanti di Al-Sadr che il nuovo governo aveva deciso di ritirare le truppe per compiere le sue promesse elettorali - esordisce il giornale -. Con questa motivazione, gli 007 hanno proposto l'immunità dei militari spagnoli durante l'operazione di ripiegamento, cioé che l'«Esercito del Mehdi» (Messia in arabo, ndr), le milizie armate di Al Sadr, attaccassero la brigata «Plus Ultra».

«La Razón» prosegue: «Gli agenti segnalarono che l'annuncio del nuovo premier Zapatero si sarebbe prodotto in un momento opportuno. Ma gli emissari dell'iman risposero che il capo dell'Esecutivo di Madrid doveva farlo subito dopo essere entrato in (un fatto avvenuto sabato scorso, ndr). L'obbiettivo sciita quello di produrre frattura nella Coalizione affinché rimanessero sole le truppe americane che, probabilmente, entreranno a Nayaf nei prossimi giorni per catturare Al-Sadr (il quale lunedì ha dichiarato cessate il fuoco sugli spagnoli).

«È questo il motivo della rapidità della decisione di Zapatero. Le nostre fonti che il "Cni" ha sempre avuto come obbiettivo prioritario garantire la sicurezza delle nostre truppe - conclude il giornale-. Le negoziazioni comprendevano anche che non sequestrati cittadini spagnoli». Appena venerdì scorso, Zapatero aveva assicurato alla Camera che avrebbe discusso del rimpatrio in parlamento prima di ordinarlo entro il 30 giugno solo se l'Iraq non fosse passato sotto l'egida dell'Onu. L'inutilità di aspettare la data, sostenuta domenica dal premier dopo consultazioni internazionali che escludevano tale possibilità, sarebbe dunque solo un escamotage.

Il primo ministro spagnolo Zapatero

LO RIVELANO I GIORNALI, LA POLIZIA MINIMIZZA

«Bloccate dieci bombe umane per lo stadio di Manchester»

Lo spettro di una decina di attentatori suicidi simultaneamente in azione nello stadio del Manchester United durante una partita in diretta tv mondiale ha gelato il sangue nelle vene al . La squadra di casa, pur smentendo una minaccia diretta agli spalti dell'Old Trafford, ha tuttavia subito rafforzato le misure di sicurezza «per rassicurare il pubblico» in occasione dell'incontro di ieri sera con il Charlton.

Si prevedono controlli a tappeto anche in occasione della partitissima di sabato prossimo tra Manchester United e Liverpool. In serata il Dave Whatton ha spiegato che la decisione di aumentare le perquisizioni allo stadio è stata presa luce delle «ingetture dei media». A sentire il tabloid «The Sun», che cita fonti anonime dall'intelligence della polizia inglese, un manipolo fanatici islamici aveva già comperato i biglietti per altrettanti posti sparpagliati per lo stadio e progettava di farsi saltare in aria proprio durante la partita di sabato. Un attentato multiplo questa scala avrebbe potuto migliaia di morti fra i 67 mila tifosi previsti. La storia segue all'arresto, nelle prime ore di lunedì, di nove uomini e una donna, tutti di origine nordafricana e curda irachena, a Manchester e nelle Midlands. Secondo la Bbc, polizia cercando prolungare il periodo di detenzione preventiva per 8 dei sospettati.

Ai tifosi verrà richiesto di portare con sé borse di alcun genere e di arrivare con grande anticipo alla partita. La polizia, pur senza confermare né smentire le notizie date dai giornali, si è sforzata di gettar acqua sul fuoco e ha detto che è stato «estremamente inopportuno» che la stampa abbia fatto specifici di alcuni edifici di Manchester quali possibili obiettivi di un attentato, ma nel contempo ha esortato il pubblico a non abbassare la guardia. [m. c. h.]

L'Italia suggerisce accanto a un comando iracheno una forza Onu e una degli Stati Uniti
Il ministro degli Esteri ha proposto anche di inserire contingenti arabi e dei Paesi vicini

DIPLOMAZIA

«Entro maggio l'accordo sul passaggio dei poteri»

Frattini insiste con Powell e la Rice per una nuova risoluzione a tempi più rapidi: «Occorre almeno un mese per riuscire ad attuarla». Il problema di chi avrà il controllo della sicurezza

Maurizio Molinari

«Una nuova risoluzione dell'Onu è indispensabile e un accordo entro fine maggio, in tempo per il passaggio dei poteri in Iraq»: è questo il messaggio portato dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, a Washington dove ha incontrato il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, e il Segretario di Stato, Colin Powell, per affrontare i nodi del negoziato che si è aperto.

L'Italia preme per stringere i tempi della nuova risoluzione perché, ha spiegato Frattini al termine degli incontri, «serve almeno un mese di tempo per metterla in atto» e consentire così il rispettare la data del passaggio dei poteri fissata per il 30 giugno. «Una risoluzione è indispensabile - ha detto alla Rice - e dev'essere approvata in anticipo rispetto alla transizione». Da qui la necessità di un forcing diplomatico a cui l'Italia dà il proprio contributo lì dove il negoziato è più delicato: la questione di chi assumerà il controllo della sicurezza del territorio allorché il 1° luglio l'amministrazione militare alleata cesserà le proprie funzioni.

«Vi sono due ipotesi sul tavolo - spiega il capo della Farnesina - la prima prevede di affiancare una forza militare irachena autonoma a un contingente multinazionale il cui comando sarà deciso dall'Onu». Ma questa proposta trova scettiche Washington e Londra in ragione del fatto che sono loro a disporre in Iraq del maggior numero di uomini. Da qui la strada alternativa: «A fianco della forza irachena sotto comando iracheno vi saranno una forza multinazionale incaricata della sicurezza del personale Onu e una forza americana sotto comando americano», sintetizza Frattini. Questo schema consentirebbe agli americani di continuare a fronteggiare la guerriglia «sulla base di un accordo bilaterale con gli iracheni» e all'Onu di schierare un contingente multinazionale al quale potrebbero partecipare anche Paesi, come la Germania, la Russia e la Francia, che finora hanno evitato di farlo.

Frattini ha chiesto alla Rice anche di compiere un passo in più, favorendo l'adesione alla forza multinazionale di contingenti di Paesi arabi o confinanti con l'Iraq. «Credo che in questo momento sia molto difficile» è stata la risposta di Condoleezza Rice, che ha assicurato all'ospite che l'Italia «sarà consultata» sulle trattative sulla risoluzione in ragione del fatto che schiera in Iraq il terzo contingente militare in ordine di importanza. Domani Frattini arriva New York dove discuterà con il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, degli sviluppi della nuova risoluzione e del «piano per la transizione» su cui è impegnato l'inviato Lakhdar Brahimi. «L'importanza della sua proposta è che prevede un governo a larga rappresentanza - dice Frattini - sul modello dell'assemblea afghana della Loya Jirga». La presenza delle truppe italiane in Iraq comunque non è legata all'esito dei negoziati. «Non vi è condizionalità», sottolinea il ministro. Riuscendo a recitare un ruolo determinate nel negoziato sulla nuova risoluzione l'Italia, secondo fonti diplomatiche all'Onu, potrebbe aspirare a «incarichi di alta responsabilità» nel contingente multinazionale che sarà formato.

Un riconoscimento al nostro Paese è giunto dal portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, secondo cui «Italia, Polonia, Giappone e altri con il loro impegno aiutano gli iracheni a costruire un futuro di libertà e di pace». Frattini ha negato di aver affrontato a Washington la decisione spagnola di ritirare le truppe dall'Iraq mentre nei colloqui alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato si è discusso anche di Medio Oriente e Kosovo. Il merito ai recenti accordi Bush-Sharon, ha sottolineato come «il ritiro israeliano da Gaza deve avvenire nella cornice della Road Map, unica via per una pace stabile e giusta» e anche per «smentire i timori di chi nel mondo arabo teme l'imposizione di soluzioni paternalistiche». Powell e Frattini stanno lavorando alla convocazione di una prossima riunione del Quartetto (Usa, Ue, Russia ed Onu). In merito al Kosovo, la richiesta italiana è di «maggiore decentralizzazione» e «coinvolgimento dei serbi kosovari» per evitare il ripetersi dei recenti gravi scontri inter-etnici.

Sulla vicenda degli ostaggi italiani Frattini ha confermato un «cauto ottimismo» invitando però a non eccedere e confermando che «ci aspettiamo la liberazione dei tre ostaggi e la consegna della salma di Quattrocchi il più presto possibile».

Il Segretario di Stato Colin Powell con il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice

IN USA SUL

Il re giordano non vedrà Bush

NEW YORK. Alla fine anche re ha lasciato solo rge W. Bush: dopo la decisione americana appoggiare Ariel Sharon nella decisione di lasciare solo parzialmente i Territori occupati, dopo mancata condanna dell'uccisione mirata del capo di Aziz Rantisi, il sovrano giordano ha deciso di non incontrare oggi il presidente degli Stati Uniti. Abdallah trovava in California ma, anziché recarsi Washington, ha fatto ritorno ad Amman. L'incontro, in programma da tempo termine di un viaggio del di Giordania negli Usa, è stato rinviato «finchè i contatti con l'amministrazione Bush chiarito la posizione americana sul processo pace lo status finale dei Territori», ha indicato il governo giordano toni «volutamente freddi» nel deliberato scopo di «mandare messaggio scontento», ha fatto sapere al «New York Times» collaboratore re. Casa ha tentato di minimizzare lo schiaffo diplomatico: «Comprendiamo che problemi di politica interna in gioco decisione rinviare il colloquio un paio di settimane», ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. (Ansa)

Soldati del contingente americano in Iraq. Con il passaggio dei poteri si pone il problema di chi controllerà la sicurezza dopo che il primo luglio l'amministrazione militare cesserà le proprie funzioni

A Baghdad colpito il carcere Ventidue morti

La prigione Abu Ghraib, famosa nell'era Saddam perché l'ex era solito rinchiudervi e torturarvi i suoi oppositori, ieri è stata p di mira dalla guerriglia irachena. Dodici colpi di mortaio hanno bombardato la struttura che oggi è nelle mani delle forze della coalizione e che ospita sia criminali comuni sia i cosiddetti detenuti «per motivi di sicurezza», ovvero iracheni sospettati di e coinvolti attacchi contro i militari di appartenere all'ex partito Baath. Nell'attacco - precisato generale Mark Kimmit, vice direttore delle operazioni militari della coalizione - hanno perso la vita ventidue prigionieri della "se sicurezza" e altri 92 sono rimasti feriti, 25 dei quali sarebbero ricoverati in gravi condizioni.

Nel carcere di Abu Ghraib, una città-prigione che si trova a una ventina di chilometri a Ovest di Baghdad in una zona che di recente ha fatto registrare una ripresa dell'attività della guerriglia, sono ospitati oltre 4 mila detenuti. Abu Gharib sorge lungo la strada che porta a Falluja e si può considerare un'estensione del famigerato «triangolo sunnita», epicentro settentrionale della rivolta armata contro le forze statunitensi. Tutti sono d'accordo nel considerare l'area una delle più pericolose per gli occidentali. Oltre ad essere un covo per i guerriglieri, le misere case del sobborgo ospitano per lo più diseredati che vivono di crimini. In un anno la prigione è già stata di due rivolte.

Il fronte degli scontri, ieri a Falluja i marines hanno ucciso otto ribelli nonostante sia ufficialmente in vigore una tregua. «Le forze americane - ha spiegato il colonnello Brennan Byrne - hanno sparato colpi di mortaio i guerriglieri che erano armati di lanciarazzi a spalla del tipo Rpg». Il colonnello definito gli scontri incidente «minore», lasciando intendere che quanto successo non pone in discussione l'accordo destinato a consolidare il cessate-il-fuoco.

Sempre ieri, in un attacco contro un convoglio americano a Mosul, nel Nord dell'Iraq, è rimasto ucciso un soldato statunitense e altri quattro sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave. La guerriglia aveva piazzato due ordigni rudimentali lungo una strada di al-Islah al Zirai, che sono esplosi al passaggio tre fuoristrada Humvee dell'esercito Usa. [c. fe.]

«Tutti dormono, dormono, dormono sulla collina»

Anche

Alfonso Coda

dorme sereno con loro. Lo annunciano la moglie Elde, il figlio Roberto Anna, Lorenzo e Giovanni, la figlia Elena con Marco, Benedetta e Francesca, la sorella Ernesta ed i parenti tutti. Un ringraziamento per le cure prestate dal dottor Roberto Berra accompagnate da tan professionalità e umanità. fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 22 aprile ore 10 parrocchia di S. Benedetto v. Delfenzi, Rosano mercoledì 21 ore 17,45 stessa parrocchia.

— Torino, 20 aprile 2004.

Carissimo ZIO ALFONSO ti ricorderemo sempre. Luciano Andrea e Sabrina.

Con grande affetto Marco partecipa al dolore di Roberto e famiglia.

Aldo Vergnano e Beppe Villa partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa caro PAPA'.

Il Consiglio di Amministrazione della Jazz i Collaboratori tutti partecipano commossi al dolore del dott. Roberto Coda e famiglia per la scomparsa del padre

geom. Alfonso

— Torino, 20 aprile 2004.

Pietro Oberto, la ia e collaboratori dello studio partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Coda

— Torino, aprile 2004.

Sarai sempre nei nostri cuori. Ciao GEO. Antonella, Bruna, CZ, Emanuele, Francesco, Genny, Patrizia C., Patrizia D.

Vicini a Roberto per la perdita del PAPA', una persona sensibile e di straordinario rigore morale. Dina e Vincenzo.

Ci ha lasciato un AMICO indimenticabile. Rosina e Andrea sono vicini a Elde, Roberto, Elena e famiglian tutti.

e Adriano Favro partecipano commossi al dolore della famiglia

L'Associazione Torino Città Capitale Europea partecipa con affetto al dolore di Roberto e della sua famiglia.

La famiglia Actis, turbata per la dolorosa scomparsa dell'amico geom. ALFONSO, ne ricorda le sue grandi doti umane e professionali ed esprime il suo profondo cordoglio alla cara moglie ed ai figli.

I notai Marocco, Castiglione Ganelli, con i collaboratori dello studio, piangono con la famiglia la scomparsa del

GEOMETRA

Coda

per tutti insostituibile Maestro di professione e di vita.

— Torino, aprile 2004.

Antonio Maria e Mariella Marocco partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Alfonso Coda

del quale ricordano grandi doti umane e professionali che hanno molto apprezzato in oltre quarant'anni di collaborazione.

— Torino, 20 aprile 2004.

Officine Meccaniche Giovanni Cerutti partecipano al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del pr collaboratore

geom. Alfonso Coda

— Casale Monferrato, 20 aprile 2004.

Bruna e Francesco Audano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

geom. Coda

— Pinerolo, 20 aprile 2004.

Lo Studio del notaio dott. Francesco Audano di Pinerolo partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Pinerolo, 20 aprile 2004.

Andrea Barabino partecipa con affetto al dolore dell'amico Roberto.

I Compagni della 5ª C geometri del 1948 ricordano con affetto il caro ALFONSO.

Luigi e Bruna Monichino vicini a Roberto ed Elena per la perdita dell'adorato . Possa la consapevolezza di aver avuto una persona speciale come padre, mitigare l'immenso dolore. Anche noi gli volevamo bene! Ciao ALFONSO! Addio GEO!

La famiglia Monichino partecipa al dolore per la scomparsa del caro GEOMETRA.

Priuccia Fanco Barbera e figli rimpiangono un caro AMICO.

Mi accompagneranno sempre il suo sorriso aperto e l'affetto sincero, i pazienti insegnamenti, l'umanità e disponibilità uniti al suo esempio di rigore professionale e di dedizione al lavoro. Enrico Aldera e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro geom. CODA.

Gli avvocati Sergio Viale e Alessandro Sciolla si stringono a Roberto e alla famiglia, nel ricordo del papà

geom. Alfonso Coda

insigne guida e amico.

— Torino, 20 aprile 2004.

Domenico Francesco e Riccardo Vespa partecipano commossi al della famiglia Coda.

Le famiglie Boetti, Gaveglio, Rinaldi ricordano con profonda il caro amico scomparso

Alfonso Coda

e si uniscono al dolore dei congiunti

— Torino, 20 aprile 2004.

I fratelli Materazzo profondamente rattristati partecipano il lutto della famiglia la scomparsa del caro amico

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Giuseppe Grassato e collaboratori Impre Edile Edilgros Spa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Alfonso Coda

— Torino, aprile 2004.

La società P.I.S.T.A. S.p.A. nella persona del dott. Sergio Roddis, del Consiglio di Amministrazione e dei Collaboratori tutti, è vicina al suo Amministratore Delegato, dott. Roberto Coda, per il grave lutto che lo ha colpito.

Partecipano al dolore della famiglia e dello Studio Notai Marocco, Castiglione, Ganelli gli amici:
Guido Accornero
Giorgio Bozzalla
Mauro Ruffino
geom. Renzo Marzo
Oscar Torion
Giovanni Rolle e famiglia
Michele Pochettino
Gianluigi Ballo o
Alessandro Finello e Carlo Vincesilao
Raffaella e Maurizio Elia
Aldo Prandi
Alfonso Rava
Giovanni
Giorgio Battezzati e famiglia
Federico, Francesco e Alessandro Baccon
Sergio Ballarà
Adriano e Francesca Bocci
Angelo Peris e famiglia
Claudio Dal Piaz
Franco Appendino e famiglia
Renata Bosso e famiglia
Pietro Perotto e famiglia
famiglie Masoero e Delsanto
Ermenegildo Bello e Giuseppe Ferrero
Enrico e Gabriella Garrone
Stefano Converso
Umberto Rissone
Carlo Gilardino
Francesco Oggero
Mario Randazzo e famiglia
Angelo Rista
famiglia Gerotto
Piergiorgio Pastorino
famiglia Squillario
Roberto Daghino
Elio Mometti
Vincenzo Capello
Ada Bergese
Giampaolo e Domenico Rosso.

Presidente Ettore Marena, procuratore Alessandro Marena, consiglio amministrazione, sindaci e personale del Consorzio Cooperative Edilizie Unione prendono vivissima parte al dolore del dott. Roberto Coda per la perdita del padre

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Lo Studio Saracco e Associati partecipa commozione al lutto del dottor Roberto Coda per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Tabasso Stecco ricordano con stima e affetto il

geom. Alfonso Coda

— Torino, 21 aprile 2004.

Alberto Morano partecipa grande dolore dell'amico Roberto e della famiglia per la morte del caro PAPA'.

Maria Luisa De Filippi e Paola Satriano partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre

Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile .

Graziella, Aldo, Riccardo, Mauro sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Sangiorgio Costruzioni e famiglia Bianco partecipano al dolore per la perdita del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004

Gli amici Alfonso Rava, Giuseppe Bertone e Renzo Campletto partecipano al dolore della famiglia di

Alfonso Coda

per la sua scomparsa, ricordandolo amico e prezioso collaboratore.

— Torino, 21 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa Giuseppe Di Vittorio sono vicini al dottor Roberto Coda in questo momento di dolore per la perdita dell'amato .

Il Presidente, il Consiglio Amministra Cooperativa Rondine 92 so vicini al nostro Presidente del Collegio Sindacale dott. Roberto Coda per la perdita del caro PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cooperativa San Pancrazio sono vicini al dottor Roberto Coda per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Italia, Francesca e Luciano Arturi ricordano con affetto e stima l'amico

Alfonso Coda

Vicini ai suoi cari

— Torino, 20 aprile 2004.

Luigi e Misa Quaranta con la famiglia e tutti i Dipendenti studio partecipano profondamente al lutto che ha colpito il dr. Roberto Coda per la perdita dell'indimenticabile papà

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Dario, Carmen, Edoardo Camurri e Lucetta Rolle sono affettuosamente vicini a Roberto e alla sua famiglia nel rimpianto per la perdita del suo PAPA'.

I Titolari della Costruzioni Meran s.n.c. partecipano al lutto della famiglia Coda per la perdita del caro ALFONSO.

Vincenzo Rocca e Franca Gay ai famigliari del

geom. Alfonso Coda

in questo momento di grande dolore.

— Torino, 20 aprile 2004.

Stefano e Silvana Converso piangono un grande UOMO e AMICO.

Le famiglie Aggero, Martoglio, Ostorero partecipano commosse al dolore dei familiari.

Luisella Rossotto, Raffaella Rossotto, Massimo Boasso vicini a Roberto ed alla sua famiglia.

Lo Studio Genoviese & Associati si unisce al cordoglio del dott. Roberto Coda.

Caterina e Piero Coticoni partecipano dolore della famiglia.

Aldo e Marilena Olivieri partecipano con affetto al dolore della famiglia Coda.

I componenti dello Studio Tosetto Weigmann esprimono le loro sentite condoglian dott. Roberto Coda per il grave lutto che lo ha colpito.

Andrea e Maria Luisa Bernardini, insieme ad Andrea e Giovanna Lanciani partecipano commossi al lutto dell'amico Roberto e della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore del dott. Roberto Coda per la scomparsa del papà

geom. Alfonso Coda

Roberta Monti, geom. Lorenzo Salusso.

— Torino, 20 aprile 2004.

Pier Paolo Ponchia, famiglia e collaboratori della Gefim Spa partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

geom. Alfonso Coda

ricordandone le doti professionali ed i lunghi anni di amicizia e collaborazione.

— Torino, 20 aprile 2004.

Famiglia Capello commossa al dolore dei famihari.

La società Kopa Engineering s.r.l. commossa partecipa al lutto.

Titolari e Collaboratori dell'Impresa De Simone C. Costruzioni srl partecipano al dolore del dottor Roberto Coda e famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Graziano e Lalla Valle e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Roberto Coda e famiglie per la perdita del PADRE.

Alberto e Francesca Grobbo e famiglia partecipano al dolore del dottor Roberto Coda per la perdita del loro caro CONGIUNTO.

e Sergio Reynaud affettuosamente vicini questo triste momento al dottor Roberto Coda e famiglie partecipano al loro grande dolore.

Laura, Alfredo, Alberto, Carla, Gianni grande dolore vi sono vicini.

Amministratori e Collaboratori di De-Ga S.p.A. partecipano cordoglio famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

Rimarranno nel ricordo il tratto affabile, la professionalità, l'amichevole disponibilità.

— Torino, 20 aprile 2004

Amministratore, impiegati e maestranze della Immobiliare Pianel S.p.A., Anelpi s.r.l., Immobiliare Valchiria s.r.l., Immobiliare Santa Rosa s.r.l. partecipano al lutto del dottor Roberto Coda per la perdita del caro papà

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile .

Antonio e Gabriella Mattio sono vicini all'amico Roberto per la perdita del papà

geom. Alfonso Coda

ricordandone la grande intelligenza e generosità.

— Torino, 20 aprile 2004

Bianca e Bruno Mattio Piera ed Elena sono vicini a Elde, Elena e Roberto per la perdita del caro ed indimenticabile

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

, Elio, Marisa, Pier Paolo Porporato ricordano stima e l'amico ALFONSO.

Giulio Porporato, Maria Costamagna coi figli Elio e Pier Paolo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

nel costante ricordo un buono e generoso delle grandi doti umane e professionali.

— Torino, 20 aprile 2004.

Con infinita tristezza abbracciamo il dott. Roberto Coda e tutti i suoi cari per la scomparsa del caro PAPA' Nicoletta e Gigi, Andrea e Letizia e signora Graziella Belluzzo.

Il Presidente e il Consiglio di zione della Cementi SpA partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

La famiglia Boffa parte con commozione al grande dolore di Elda, Elena e Roberto per la perdita dell'amico carissimo

Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Il Presidente, il Consiglio Amministrazione Dipendenti tutti della Building SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori tutti della Euro Edes SpA partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Collaboratori tutti della Building Engineering Srl partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo

geom. Alfonso Coda

— Torino, 20 aprile 2004.

Sarà triste non ascoltare più gioviale battute e godere della tua fraterna e preziosa competenza p nale. Piercarlo e Maurizio Robbiano.

E' crudelmente mancata

Aurelia Mazzone ved. Barge

anni 94

Ne danno il doloroso annu il figlio Giorgio con Marilena, Roberta Mauro e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 aprile ore 11 cappella interna convitto Principessa Felicita di Savoia.

— Torino, 20 aprile 2004.

(continua a pagina 14)

LA

Immigrati in fila

La Consulta: illegale l'espulsione coatta E la Bossi-Fini rischia altri ritocchi

La Corte Costituzionale si a dichiarare illegittima l'espulsione amministrativa dell'immigrato con accompagnamento coatto alla frontiera. La decisione è adottata in delle ultime consiglio della Consulta prima della pausa per le festività pasquali. Nello specifico l'illegittimità riguarderebbe direttamente legge nella bocciatura dei giudici Consulta sarebbe comunque un'altra norma che ha fatto apripista che è stata approvata d'urgenza centrodestra. I giudici della Consulta avrebbero sostanza dato tribunali Roma e Parma che sulle che regolano l'espulsione avevano lamentato, tra l'altro, limitazione delle libertà personali. In sostanza la prevista convalida entro ore da parte dell'autorità giudiziaria provvedimento di espulsione del questore consisterebbe soltanto in un controllo formale e non un «controllo pieno», secondo i principi del contraddittorio con la garanzia diritto difesa. Le motivazioni della decisione si conosceranno non prima di qualche settimana, dopo che il relatore, il giudice Carlo Mezzanotte, avrà scritto portato la sentenza di illegittimità in una delle prossime consiglio, dove vi sarà una seconda votazione. era anche il giudice che aveva scritto l'ordinanza che aveva sotto la precedente legge sull'immigrazione, la Turco-Napolitano. All'epoca la Corte aveva stabilito che l'accompagnamento dello straniero alla frontiera doveva avvenire solo dopo che «tutti gli del procedimento» di espulsione fossero stati sottoposti al «controllo pieno» del giudice. Questa ordinanza della Consulta è stata citata spesso giudici di Roma e Parma hanno sollevato la questione di legittimità costituzionale delle più recenti Ma con questa decisione la Corte Costituzionale non di pronunciarsi sulla legge sull'immigrazione. Le decisioni più attese riguarderanno proprio la legge Bossi-Fini e saranno prese nelle prossime camere di consiglio

LA PATTUGLIA LI AVEVA INTERCETTATI SULL'AUTOSOLE TRA I CASELLI DI PARMA REGGIO EMILIA

Poliziotto falciato e ucciso dai rapinatori

Arrestati i due che fuggivano su una Porsche appena rubata

Franco Giubilei

REGGIO

è conclusa tragicamente, con la morte di poliziotto, la folle fuga di due rapinatori lungo l'Autostrada del Sole. I malviventi, un italiano e un albanese, hanno lanciato la Porsche che rubata poco prima contro un agente della Polstrada, uccidendolo. Si tratta di Stefano Biondi, 28 anni, originario di Cervia e forza alla polizia stradale di Modena.

Subito dopo lo scontro i due hanno abbandonato l'auto e hanno cercato scappare piedi, per i campi, all'altezza del casello di Reggio Emilia. Le forze dell'ordine sono riusciti a bloccarli e ad arrestarli nel parcheggio di cooperativa di trasporti, a breve distanza dal casello. Erano feriti sono stati ricoverati all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, loro sarebbe stato raggiunto da un colpo pistola esploso dallo stesso agente falciato dalla Porsche, mentre l'altro ha riportato una serie di contusioni in seguito allo scontro. L'auto sportiva, di colore nero, ha terminato la corsa contro il guard-rail, all'imbocco dello svincolo autostradale. Erano le 19.

Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio di ieri, sempre in autostrada, a quanto pare in un autogrill fra Casalpusterlengo Lodi. E' qui che i due malviventi sarebbero impadroniti della Porsche. Anche in questo caso la dinamica dei fatti tuttora incerta, sono due le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori: i rapinatori avrebbero minacciato il proprietario, costringendolo a consegnargli l'auto, oppure avrebbero addirittura tamponato la Porsche prima di entrare in . Qui è cominciata fuga dei delinquenti, che hanno lanciato l'auto a 200 all'ora, lungo d'emergenza. La pattuglia della Polstrada mandata loro inseguimento ha dovuto arrendersi davanti alla velocità della Porsche, ma nel frattempo la notizia della rapina viaggiava sulle onde radio della polizia.

Allertata dai colleghi, la pattuglia in servizio nel tratto sud dell'A1, fra i caselli di Parma e Reggio Emilia, ha prima atteso e poi frenato davanti alla Porsche, costringendo i fuggiaschi a fermarsi. Stefano Biondi sceso dall'auto la pistola in pugno, ha sparato alcuni colpi. I rapinatori non hanno esitato, hanno dato gas hanno investito l'agente primo schiantarsi contro il guard-rail. Per l'agente non c'è stato niente da fare, ma almeno una pallottola dev'essere andata segno.

Nonostante tutto i due balordi non sono fermati, la loro fuga è continuata a piedi, dopo aver scavalcato la recinzione dell'autostrada. La polizia li ha bloccati in un parcheggio pochi minuti dopo. Uno ferito al ventre, raggiunto, a quanto pare, da uno dei colpi esplosi dall'agente.

Il personale di polizia della stazione Modena Nord, cui apparteneva il poliziotto ucciso, è comprensibilmente sotto choc. Ieri sera, fra i colleghi Stefano Biondi, regnavano dolore e rabbia per il tragico accaduto.

C'è anche un tragico precedente, che risale al 1975 e ha per teatro sempre queste zone: in quell'occasione un malvivente rubò una Ferrari, imboccando l'A1 fra Reggio Emilia Modena. Giunto all'altezza di Cognento, una frazione di Modena, intercettato da una pattuglia della polizia stradale puntò a tutta velocità la loro auto. Morirono in due, agente e il ladro. Ieri, a quasi vent'anni di distanza, un altro poliziotto perso la vita in circostanze analoghe.

Il cadavere del poliziotto coperto un lenzuolo

INCHIESTA SULLA NE

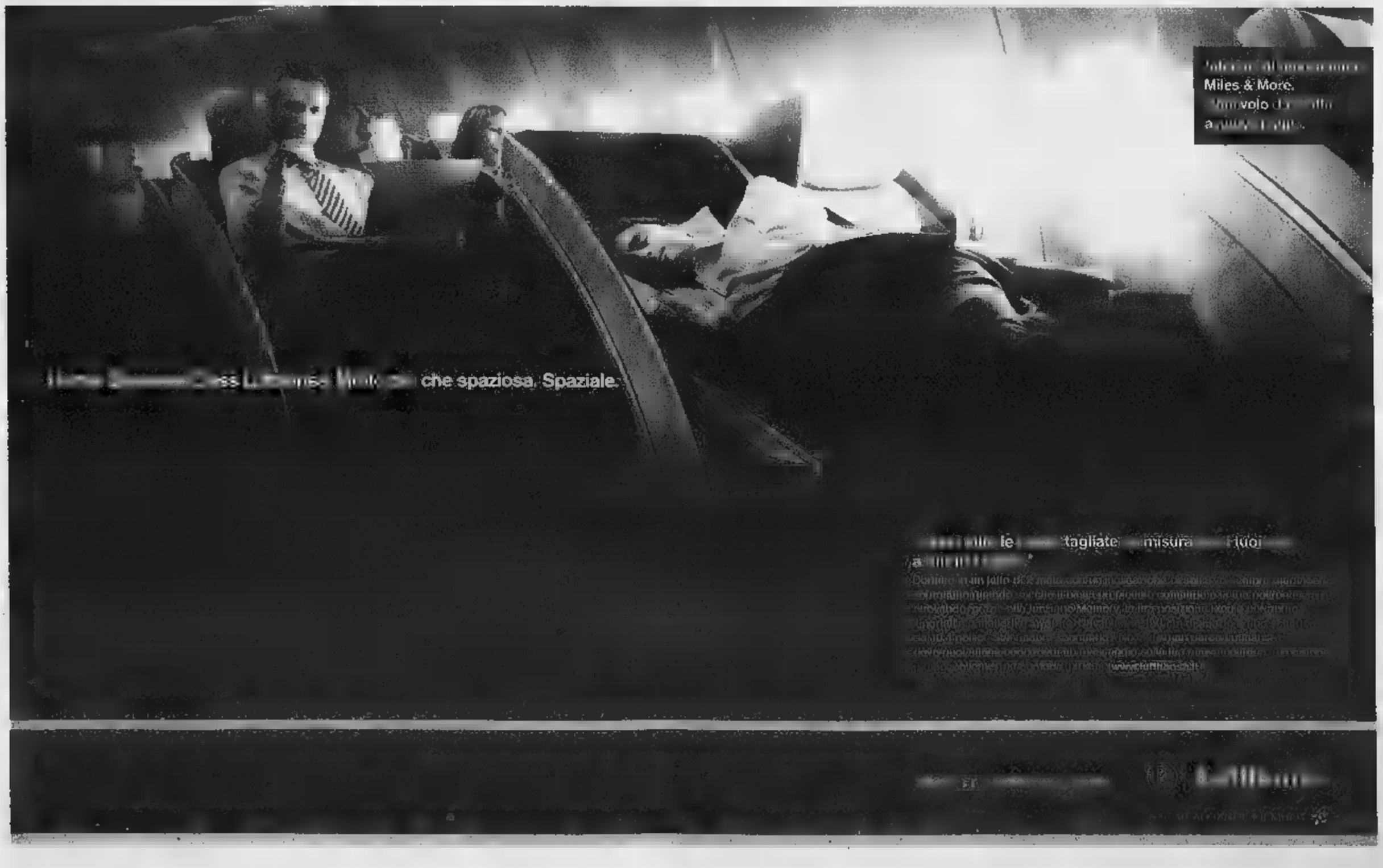
Bandito morto, indagati 5 agenti

Cinque agenti polizia risultano indagati, dovuto per poter compiere gli accertamenti, nell'inchiesta condotta dal pm vicentino Alessandro Severi sulla morte di Adriano Meggiolin, raggiunto da un colpo di pistola esploso dalla polizia nel corso di una operazione contro il crimine davanti all'ufficio postale di Torri Quartesolo (Vicenza). L'inchiesta dovrà chiarire la dinamica sparatoria e stabilire chi effettivamente abbia colpito Meggiolin: le ipotesi cui il magistrato starebbe lavorando vanno dall'omicidio colposo all'eccesso colposo di legittima difesa. Le armi ordinanza sono poste sequestro e nominato nei prossimi giorni un perito balistico che dovrà compiere accertamenti tra le armi e il proiettile che verrà estratto oggi corpo Meggiolin dell'autopsia. Sarà da stabilire an traiettoria del colpo che raggiunto l'uomo al torace. È prevista per mattina, al Massimo Gerace, l'udienza di convalida per i tre arrestati - Massimo Castelli, 33 anni, di Verona, Pozzi (45), di Padova, e Andrea Vasti (34, Brugine (Padova) - accusati di detenzione armi da guerra e comuni da sparo.

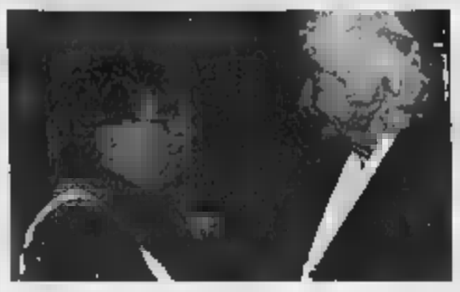
TENTATO COLPO A ROMA

Tossico spara a un edicolante Subito preso

Un edicolante di 52 anni, Massimo Antonini, è stato ferito ieri all'alba da un colpo di pistola esploso da un rapinatore che aveva cercato di rapinarlo e che è poi fuggito su un'auto. Poco dopo è individuato ed ha confessato. Il fatto è successo alle 6.30 al Tiburtino. La vittima è stata ricoverata all'ospedale Sandro Pertini: il proiettile gli ha trapassato la coscia destra. L'uomo è fuori pericolo è stato trattenuto zione. La polizia, dopo una vasta battuta nella zona, ha catturato un tossicodipendente, Massimo Lori, anni, che voleva rubare telefoniche. Il giovane è entrato in un'edicola con il viso coperto in parte dal colletto di un giubbotto e parte da un berretto calato sul viso; impugnava una pistola e ha chiesto la consegna delle schede telefoniche che pensava fossero in un cassetto. Antonini gli ha detto che aveva nulla in quel cassetto, il giovane ha reagito sparando colpo verso basso, poco sopra ginocchio destro del titolare, secondo colpo verso l'alto. Poi è fuggito a bordo Fiat Punto grigia, con la targa coperta da uno straccio. In pochi minuti intervenuti gli uomini della Squadra volanti ed iniziata l'indagine. Ben presto l'auto è stata individuata sotto l'abitazione di Lori, giovane già conosciuto dalle forze dell'ordine come consumatore di cocaina e per due precedenti specifici: un arresto nel 1995 per furto, denuncia piede libero nel 1999 sempre per un reato contro il patrimonio.



L'ATTORE AMERICANO REGISTRERÀ ALCUNI SPOT


Jerry Lewis e Susanna Agnelli

Jerry Lewis e Susanna Agnelli insieme per aiutare Telethon

Jerry Lewis «in campo» per la Fondazione Telethon italiana. L'attore americano, giunto a Roma pochi giorni fa in ottima forma, nonostante la malattia e i suoi 78 anni è il «padre» della maratona televisiva più famosa del mondo: ha così incontrato Susanna Agnelli, promotrice del Telethon italiano, nel segno del comune impegno contro le malattie genetiche. Telethon, infatti, debuttò negli Stati Uniti nel 1966, proprio su iniziativa del comico statunitense, per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare. Il colloquio privato è stato occasione per Susanna Agnelli e Jerry Lewis di confrontarsi sulla lunga storia di Telethon. Lewis ha detto di voler registrare presso i suoi studi televisivi alcuni spot a favore del Telethon italiano 2004. Un impegno salutato con soddisfazione da Susanna Agnelli. «Mi sono limitata ad emulare un modello di grande efficienza, adeguandolo allo spirito italiano», ha detto la Agnelli

NUOVE TECNICHE ODONTOIATRICHE: ECCO L'OZONOTERAPIA

Niente trapano contro le carie

Si interviene per pochi secondi senz'anestesia

Daniela Daniele
ROMA

Chi non ha sognato di sedersi sulla poltrona del dentista per farsi curare senza dolore o fastidiose anestesie? Oggi è possibile, a patto che si faccia una diagnosi precoce della carie. La rivoluzione si chiama ozonoterapia. I protocolli clinici e i risultati delle sperimentazioni saranno presentati dopodomani, a Roma, in un simposio internazionale nell'ambito del Collegio nazionale docenti di odontoiatria.

«Parliamo di un trattamento, non invasivo, di lesioni cariose allo stadio iniziale, ovvero quando non c'è ancora il buco nel dente», spiega Livio Gallottini, titolare di cattedra di odontoiatria conservativa all'università La Sapienza di Roma. La diagnostica, in questo campo, si è altamente specializzata. Esistono rilevatori elettronici che stabiliscono se il dente si stia deteriorando, ovvero se sia in atto una demineralizzazione.

Dopo la diagnosi precoce, come si procede? «Questa speciale apparecchiatura - risponde il professor Gallottini -, captando l'ossigeno, forma azoto sottovuoto: grazie a un manipolo con una "cappetta" in silicone, l'ozono viene portato a contatto con il dente in modo ermetico e il gas non fuoriesce assolutamente in bocca». Il trattamento ha una durata brevissima: dai 10 ai 40 secondi. I vantaggi sono notevoli: non si usa più il trapano, il cui solo rumore fa rabbrividire anche il più rilassato dei pazienti, non è più necessario praticare anestesia locale, dunque s'introducono meno veleni nel corpo. Un vantaggio anche per gli agofobici (coloro che hanno il terrore delle punture), per i soggetti allergici, per i bambini e gli anziani. «In questo modo, infatti - aggiunge il medico -, è possibile curare anche le carie delle radici, tipiche della vecchiaia». Inoltre, non è neppure più necessaria l'otturazione. «Infatti - continua il medico -, non si pratica più un foro che poi bisogna riempire».

La tecnica è stata studiata dal professor Lynch, della Queen's University di Belfast. In Italia, è oggetto di uno studio multicentrico condotto in collaborazione tra l'Università pubblica La Sapienza e quella privata, Vita e Salute, del San Raffaele di Milano. Il trattamento viene pubblicizzato soprattutto dal movimento che si batte per l'odontoiatria minimamente invasiva (che ha anche un sito Internet, www.acamid.it). «Ci si propone - continua Gallottini - di toccare il dente il meno possibile, anche grazie ai nuovi materiali adesivi che hanno superato l'amalgama d'argento di un tempo, quella che conteneva il mercurio. Oggi si può intervenire senza distruggere il dente, come si faceva in passato, ma togliendo soltanto la carie. La filosofia, insomma, è che il miglior otturazione è quella che...non si fa. Ovvero, meno dente si toglie e meglio è».

Le cure odontoiatriche più sofisticate, com'è noto, sono care e non tutti se le possono permettere. L'ozonoterapia è un trattamento costoso? «L'apparecchiatura - dice l'odontoiatra - costa al dentista intorno ai 16 mila euro. Ma poi non richiede materiali o altro, perché l'ozono si forma con l'ossigeno che c'è nello studio. Inoltre, l'applicazione dura pochissimo e quindi il dentista tiene lo studio impegnato molto meno tempo rispetto a una normale otturazione. Ritengo, quindi, che dovrebbe costare meno di una seduta per la terapia secondo il vecchio sistema». L'ozono è capace di interferire sui meccanismi di progressione della carie attraverso la sterilizzazione della lesione e rende i denti molto più resistenti.

Muore dopo una terapia antisterilità

Palermo, il marito: medici negligenti. Il pm dispone l'autopsia

PALERMO

È morta dopo essersi sottoposta a una terapia contro la sterilità. L'assessore regionale alla Sanità parla di un evento «ineluttabile», ma il marito della donna e i medici di «negligenza». Una vicenda che dovrà adesso essere chiarita dalla magistratura, che ha già disposto l'autopsia.

Nel referto compilato dai medici dell'Istituto Materno Infantile di Palermo si legge che ad uccidere Accursia Attardi, 31 anni, una casalinga di Sciacca morta domenica scorsa, è stata un'embolia polmonare. Ma le cause del decesso sono ancora tutte da accertare. Per comprendere cosa sia accaduto alla giovane donna, reduce da un intervento di fecondazione artificiale eseguito al Sismer di Bologna, si dovrà attendere l'esito dell'autopsia disposta dal pm Gianfranco Scarfò che, sulla vicenda, ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Risultano iscritti nel registro degli indagati tutti i sanitari, bolognesi e palermitani, che hanno avuto in cura la paziente, ricoverata nell'ospedale del capoluogo siciliano il 15 aprile. E mentre l'assessore regionale alla Sanità Ettore Cittadini, uno dei pionieri a livello internazionale della fecondazione assistita, difende l'operato dei medici dell'Imi, il marito della donna, Matteo La Placa, 34 anni, un agente di commercio ha sporto denuncia.

Accursia Attardi era stata ricoverata al Sismer il 31 marzo scorso. L'intervento di inseminazione assistita a cui era stata sottoposta attraverso un'iperstimolazione ovarica - a dire dei sanitari emiliani - era andato bene. Tornata il 7 aprile in Sicilia, però, aveva cominciato ad avvertire una serie di disturbi respiratori e frequenti capogiri. Con il marito avevano deciso di rivolgersi all'Imi di Palermo dove la Accardi era stata ricoverata il 15 aprile. Domenica scorsa, dopo due giorni di degenza, è stata trasferita d'urgenza dal reparto di Ginecologia a quello di Rianimazione dove è morta per embolia polmonare.

Nell'esposto presentato dopo il decesso, l'agente di commercio racconta di una telefonata ricevuta dalla moglie il giorno dopo il ricovero: «Mi danno solo una soluzione fisiologica e continuo a respirare male», avrebbe detto la donna. Nell'esposto si riferisce che solo sabato, dopo due giorni dal ricovero, alla paziente sarebbe stata somministrata l'albumina, farmaco anticoagulante. Sulla vicenda intervengono i medici del Sismer che definiscono i sintomi della donna «comuni in molti casi di iperstimolazione ovarica e facilmente eliminabili con una cura di albumina». Dall'Imi il professore Giuseppe Catalano, direttore dell'unità di Ginecologia dichiara: «Non negligenza. Abbiamo eseguito la terapia standard». [r. cri.]

(segue da pagina 6)

Titolari, Collaboratori Studio C.S.A.A. Dalfaro condividono sinceramente il dolore dei familiari di

Apsida

— Torino, 19 aprile 2004.

I Soci della Ditta Lamas srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Alfredo Apsida

— Torino, 21 aprile 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Cristina Rocca

Lo annunciano il marito Vincenzo, la mamma Cristina, il fratello Roberto e la cognata Anna con Laura, Simona e Alberto. Un grazie particolare a Mimmo per l'aiuto ed il sostegno preziosi, a Maria che l'ha accudita con rispettoso amore, ad Angela, Rosiana e Zorala che le sono state accanto con premurosa assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa cattolica parrocchiale S. Massimo giovedì 22 aprile alle ore 9,30. Il S. Rosario verrà recitato alla ore 20 presso l'abitazione in p.zza M. Teresa, 8 mercoledì 21 aprile.

— Torino, 20 aprile 2004.

Se l'arte è espressione dell'anima, ANITA ci ha mostrato la sua per tutta la vita, e ancora ci indica la strada verso la bellezza. L'esistenza è in fondo un grande dipinto che si disegna con il pennello delle scelte e la tavolozza dei pensieri. Ciao zietta coraggiosa... Compagna di indimenticabili viaggi, di ricordi e di risate. Laura, Simona, Alberto e Tamu.

Maria Luisa e Marino unitamente a Gigi, profondamente addolorati, ricordano la cara amica ANITA.

Ricordando con affetto la cara ANITA, partecipano al dolore della famiglia Alvise, Tara, Franco, Carmela, David, Susan, Roberto, Giuseppina, Emiliana, Nicoletta.

Alla dolce AMICA un abbraccio forte da Paolo, Rosanna e Cecilia Tonin.

Mimma, Massimo, Carlo, Filippo ricordano con grande affetto la dolcissima ANITA.

Franca e Marco ricordano con affetto la cara ANITA.

Mi mancheranno tantissimo i meravigliosi momenti trascorsi insieme. Un commosso saluto. Simonetta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fantino

anni 70

Ne danno triste notizia la moglie Giovanna Bertolè, i figli Roberto con Antonella, Riccardo con Grazia e gli amati nipoti. Funerali giovedì 22 aprile nella chiesa parrocchiale di Casalborgone (To) alle ore 16 con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 15. No fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. S. Rosario mercoledì 21 aprile ore 20 parrocchia Risurrezione via Monte Rosa 150 Torino.

— Torino, 20 aprile 2004.
IOF Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Ciao NONNO. Giorgio, Alberto, Cecilia e

Eugenio e Giuliana Genisio con famiglie sono vicini a Roberto e famiglia nel ricordo del consuocero GIOVANNI.

Ettore Morone, Pinuccia Morone, Benedetta Lattanzi, Francesco Pene Vidari sono affettuosamente vicini a Giovanna Bertolè nel dolore per la perdita del marito

Giovanni Fantino

— Torino, 20 aprile 2004.

Lucia Moiso, Claudio Comba, Stefano Lamagni, Lorenzo Caprino vicini con affetto a Giovanna e figli.

— Torino, 20 aprile 2004.

Sola, come aveva scelto di vivere, si è spenta

Maria Alberta Mignoni

Gli amici Milli Delleplane, Maurizio Girolami, Adriana Luciano, Angela Lamberti e famiglia. Funerali 21 aprile ore 10 Cimitero Sud, ore 10,40 Tempio Crematorio.

— Torino, 20 aprile 2004.

E' mancato

Cornelio Berra

ex presidente tiro al piattello - S. a cacciatori - Venaria

L'annunciano Francesca e tutti i suoi cari. Funerali giovedì 22 aprile, ore 16, parrocchia S. Lorenzo - Venaria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 20 aprile 2004.

In Paradiso te l'affido con gli Angeli

E' tra le braccia di papà e mamma

Marocco

anni 82

Lo annunciano l'inconsolabile sorella Franca, le care zie Mariuccia, Renzo con Angioletta e figli, Rosamaria Giuseppe e parenti. S. Rosario mercoledì 21 ore 18,30 chiesa Corpus Domini. Funerali giovedì 22 ore 10 parrocchia Duomo. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Piemontese Ricerca sul Cancro di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 2004.
O.F. Torino 1947 tel. 011 7741521

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti del Consorzio Acli Case di Torino partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Enzo Mattiotto

e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

— Torino, 20 aprile 2004.

Piero Antonino, Carlo e Roberto Baffert, Enzo Lasalvia, Giulio Chirone, Augusto e Simone Usai, Toni Bavera e Giancarlo Comazzi porgono le più sentite condoglianze all'Ing. Giuseppe Vigna Suria, all'impresa Icop e alla famiglia per la scomparsa di

Enzo Mattiotto

— Torino, 20 aprile 2004.

E' mancato

Adriano Tuninetto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figli, nuora, i nipoti Francesca, Andrea e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Claudio Gi tutti i suoi Collaboratori per l'assistenza prestata.

— Torino, 21 aprile 2004.

Associazione «Il Risveglio» Vico Fancelorum partecipa.

Lo ricordano:
Germana Albertone
Giusi e Tino Alme
Marisa e Flavio Bado
Silvio Brunetto
Sara Carbone
Pina e Francesco Cavallaro
Chiavetto
Nando Eandi
Angela e Beppe Gallo
Carla Gentile
Lia Laterza
Sandro Lobalzo
Piera e Amato Manzini
Marisa Micca
Annamaria Palumbo
Renzo Ravazzotti
Fiorenzo Rota
Angioletta Saroglia
Mara Saroglia Andruetto e figli
Sergio Scanu
famiglia Spanò
Elisabetta e Ugo Viarengo.

Il Bianca dell'affetto dei suoi cari

Periasco

anni 59

Lo annunciano con tristezza le moglie Raimonda, i figli Emanuele e Luca con Daniela e il piccolo Andrea, parenti e amici tutti. Il sorriso e la sua dolcezza resteranno per sempre nei nostri cuori. Le esequie si terranno giovedì 22 con passaggio dall'abitazione alle ore 12,30 e arrivo al Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale alle 13.

— S. Mauro, 18 aprile 2004.

Giovanni Ferrero, Alberto Vanelli, Amanzio Sorio, Claudio Giaccone, Lucia Losurdo, Graziella Mare, Roberto Moisio, Marco e Anna Moratto, Roberto Ortalda, Patrizia Picchi, Mariantonia Ricchiuto, ricordando EROS con affetto, partecipano al dolore della famiglia.

La fede nei conforti religiosi è spirata

Maria Luisa Bellingeri Vigitello

A funerali avvenuti, lo annunciano l'immenso dolore i figli Paolo con Donatella, Anna con Alfonso, Andrea e Un particolare ringraziamento al dottor Renato Carignola ed al nipote dottor Sergio Morano per la assidua assistenza. Si è estremamente riconoscenti alla carissima signora Lina per la sua affettuosa dedizione.

— Torino, 18 aprile 2004.

Partecipiamo affettuosamente vostro dolore. Mamma Mariateresa Piercarlo Fabio Riccardo famiglie Ferrari Turchetto.

Affettuosamente vicini. Luisella, Gigi Decio; Valleda, Tullio De Muro; Michelanna, Sandro Nicola; Giovanna, Giancarlo Spelta.

La cognata Puci Bellingeri e figli.

I cugini Sandro, Elda, Corrado, Silvana e famiglie sono vicini a Paola e Donatella in questo triste momento.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paolo e Donatella e famiglie gli amici Franco Giovanna Fino, Mario Paola Cravetto, Sandro Silvia Lorenzi, Mariagrazia Perona.

Si uniscono al dolore di Paolo ed Anna i cugini: Milly, Giorgio, Giancarlo Di Raimondo, Leopoldo, Carla Bellingeri, Carla, Ernesto, Franco Napoli e relative famiglie.

Le zie Elisa Moreno, Maria Luisa Einaudi, Liliana Vigitello ed i cugini Sergio e Anita, Luigi, Franco e Paola, Sergio e Maria, Giorgio e Grazia, Roberto e Marita, Adriana e Ferdinando, Nino, Silvia partecipano con profondo dolore alla scomparsa della carissima MARIA LUISA e si stringono con grande affetto ai figli e al nipote.

E' mancato

Francesco Comerci

di anni 84

Lo annunciano i figli, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i nati unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 21 aprile alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Madonna dell'Olmo.

— Cuneo, 20 aprile 2004.
O.F. Costantino - Cuneo-Boves

ANNIVERSARI

cav. Stefano Vanore

2003 2004

Giuseppina Bertolotto

Presenza nell'assenza.

2000 2004

Romano Macario

Sei sempre nei nostri cuori.

1994 2004

Gioanola

Ricordandoti sempre con amore. La tua famiglia.

1998 21 APRILE

Antonio

parrocchia S. Giacchino ricorda con riconoscenza il suo benefattore con una Messa di suffragio sabato 27 aprile ore 18.

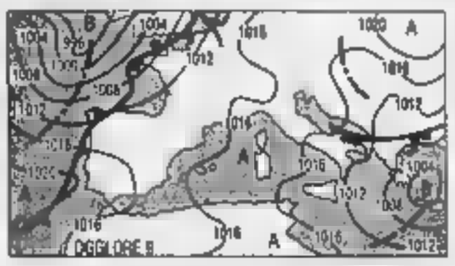
ORARIO ACCETTAZIONE

Sportelli PK. Via Roma,
(Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6565258

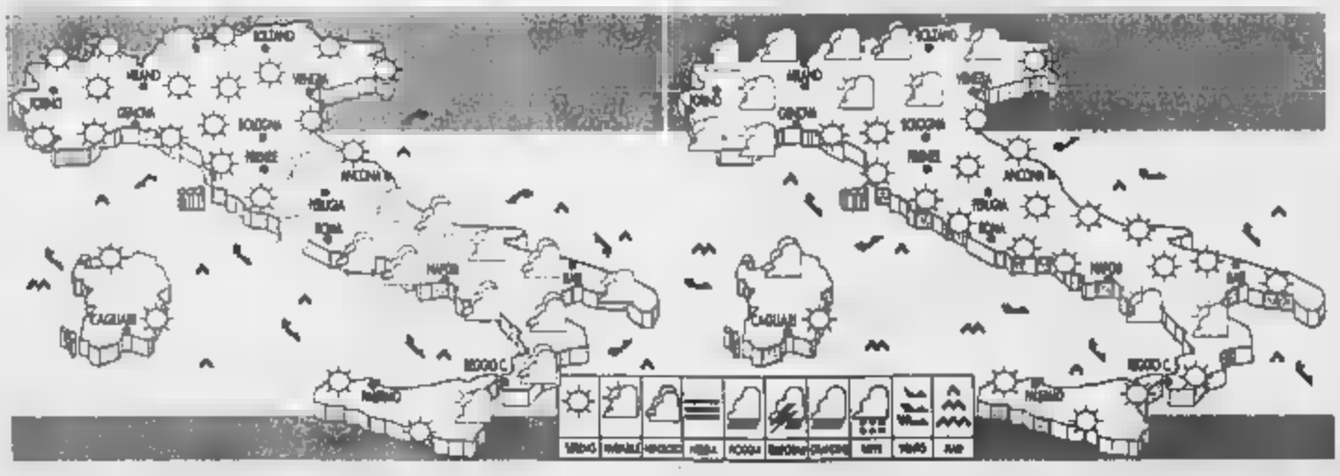
Acquisizione telefonica abbonati
(solo privati)
011.65.65.711 Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.65.65.260 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

A CURA DI MARCELLO TORTARELLI



IL SOLE. E' tornato a splendere il sole su gran parte della Penisola; soltanto sulle regioni centrali-adriatiche ed al Sud restano degli annuvolamenti e delle residue piogge, ma la tendenza è per un miglioramento. La perturbazione atlantica presente sulle coste occidentali europee si limiterà a portarsi verso il Mediterraneo occidentale dove darà vita, nella giornata di venerdì ad un «vortice depressionario», con epicentro sulla Sardegna.

Tendenza per dopodomani: nubi in aumento sulla Sardegna con possibilità di temporali. Sulle regioni tirreniche e sul Nord-Ovest annuvolamenti con possibilità di piogge. Poco nuvoloso sulle altre regioni.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna Al Sud e sulle regioni centrali-adriatiche nuvolosità residua con qualche pioggia al Sud ma tendenza a miglioramento. In serata qualche parziale annuvolamento sulle Alpi occidentali e sulla Riviera di Ponente.

DOMANI. Poco nuvoloso sul Nord-Ovest. Sereno sul sesto del Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Residui e parziali annuvolamenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica, ma con tendenza al dissolvimento. Foschie dense sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	17	Bologna	8	19	Bari	9	15
Bolzano	5	21	Firenze	6	21	Napoli	9	16
Verona	9	18	Pisa	6	16	Potenza	4	10
Trieste	13	18	Ancona	8	16	S. M. Leuca	12	15
Venezia	9	19	Perugia	5	15	Reggio C.	11	18
Milano	7	21	Pescara	8	15	Palermo	12	18
Torino	2	18	L'Aquila	8	12	Catania	7	20
Cuneo	5	10	Roma Ciamp.	7	17	Messina	9	16
Genova	9	20	Roma Fium.	7	19	Alghero	11	18
Imperia	8	16	Campobasso	4	9	Cagliari	11	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 APRILE)

	min	max			min	max		
Amsterdam	8	16	piovaschi	Lisbona	12	18	pioveschi
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	8	15	pioveschi
Bangkok	26	35	temporale	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	10	20	parz. nuv.	Madrid	7	17	pioveschi
Bruxelles	8	18	pioveschi	Montecarlo	9	18	parz. nuv.
Bucarest	7	20	parz. nuv.	Montreal	6	12	pioveschi
Budapest	10	21	temporale	Mosca	7	17	sereno
Buenos Aires	15	22	temporale	New York	15	21	pioggia
Copenaghen	7	16	pioveschi	Parigi	8	16	pioveschi
Dublino	6	11	pioveschi	Pechino	12	23	parz. nuv.
Francoforte	8	18	nuvoloso	Praga	8	19	sereno
Gerusalemme	18	24	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	27	parz. nuv.
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sofia	7	16	parz. nuv.
Helsinki	4	13	parz. nuv.	Sydney	16	25	parz. nuv.
Il Cairo	17	30	sereno	Tokyo	17	27	parz. nuv.
Istanbul	11	17	pioveschi	Varsavia	8	19	parz. nuv.
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	10	20	sereno

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4746039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 01-780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 fax 011 . Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta zona € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di tessera. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Usa Inc. 6th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 417,99 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax il numero Internet: tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 80, 10121 Torino; per telefono: 011.65.65.260; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli dei Palazzi La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 96381; fax 011 9627856. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02 24434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6563.211, fax 011 6663.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 9489111. Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 . Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6239100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 28, tel. 010 29641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, e si presentano duro e compatto. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi una prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sito www.santanna.it.

Acqua	Durezza in gradi francesi
S	3,2
Fonte	N.D.
Rocchetta	N.D.
Ferrarella	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Silvera	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonte: test Durezza dell'acqua effettuato a domicilio da 'La Stampa' (Giornale di Torino) con kit Durezza Totale/Test - Laboratori Biochemical s.r.l.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna Pura, leggera, di montagna.

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **10.750** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

Punto 5p prezzo chiavi in mano I.P.T. escluse 10.000 euro. Durata finanziamento 60 mesi, 60 rate da 137,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,49%. Punto diesel Multijet 3p prezzo chiavi in mano I.P.T. escluse 11.600 euro, importo finanziato 10.000 euro. Durata finanziamento 48 mesi, 48 rate da 270,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,55%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo il 20,04 del. Salvo approvazione Sava. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 114 a 197 g/km. *Due anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per Te sono contenuti nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

I MOMENTI DELLA TRAGEDIA

ore 7,10 Il panettiere, Bruno Salvalaggio, parcheggia la Mercedes sotto casa e sale al primo piano di via Balangero 21. Passano pochi istanti e il potente scoppio sventra l'edificio

11,15 I vigili del fuoco mettono in sicurezza ciò che resta della palazzina, facendo crollare una parte pericolante della facciata. Poi possono cominciare le ricerche.

12,15 Dalle macerie viene estratto il primo dei tre cadaveri. E' quello del panettiere, Salvalaggio, che risulta carbonizzato su tutta la parte frontale del corpo

13,05 Cinquanta minuti dopo viene ritrovato il corpo senza vita della pensionata Antonia Ciccardi, 84 anni. La seconda persona che mancava all'appello

16,10 C'è una terza vittima: i vigili del fuoco estraggono il cadavere di un extracomunitario. Sulla sua identità i dubbi permangono fino a tarda sera

LA TRAGEDIA POCO DOPO LE SETTE CAUSATA DA UNA FUGA DI GAS IN UN APPARTAMENTO AL PRIMO PIANO

Palazzo sventrato da un'esplosione: tre morti

Paura ieri mattina in via Balangero, decine di feriti estratti dalle macerie

Massimo Numa

Due violentissime esplosioni, a pochi istanti di distanza l'una dall'altra. Sono le le 7,10 e in via Balangero, quartiere Lucento, crolla l'intera ala di una palazzina di tre piani, costruita nel 1939. Tre i morti rimasti imprigionati sotto le macerie, cinque i feriti, decine le persone che si sono presentate negli ospedali cittadini per lievi contusioni e stato di choc. Duecento quelle costrette ad allontanarsi dai condomini più vicini e rientrate a casa in serata; sedici gli sfollati, ora ospiti di due alberghi convenzionati con il Comune, l'«Antico Distretto» e il «Doria», dopo le prime ore trascorse in una palestra della scuola Margherita di Savoia di via None, assistiti dai «disaster manager» della Protezione civile.

I morti sono Bruno Salvalaggio, 58 anni, ex panettiere prima a Castellamonte, poi a Torino e infine, da due anni, a San Benigno Canavese, sposato e separato dal '78, due figli, Nella e Giuseppe, che abitano a Chieri; la pensionata Antonia Ciccardi, 84 anni, vedova con un figlio, che viveva sola; infine un giovane extracomunitario non ancora identificato con certezza. Potrebbe essere un inquilino, Said El Ojuani, 37 anni, che risulterebbe tuttora disperso e che era amico di Salvalaggio. Ancora molti i dubbi sulla sua vera identità. Oggi verranno controllate le impronte digitali. Infine le autopsie.

L'inchiesta. I pm Guariniello e Colace hanno affidato ai tecnici il compito di accertare, attraverso le perizie, le cause dello scoppio. E' tutto molto confuso, per ora. Di certo c'è solo che, ieri mattina pochi istanti prima della deflagrazione, Bruno Salvalaggio è stato visto scendere dalla sua auto, una Mercedes, ed entrare nel portone. Poi l'inferno. E' probabile che abbia premuto l'interruttore della luce, innescando così lo scoppio nei locali saturi di gas.

Nel vecchio fabbricato, nonostante gli alloggi fossero allacciati con la rete Aes, venivano utilizzate lo stesso bombole gpl per le cucine e il riscaldamento. Forse la fuga di gas è avvenuta al primo piano, forse più in alto. Ma i segni della fiammata sono già ben visibili nei locali del primo piano e puntano verso l'alto. L'onda d'urto ha letteralmente spazzato via i pavimenti e sollevato il tetto. Su un angolo della soletta del terzo piano, è rimasta miracolosamente in bilico una cassettiera; sopra, in ordine, ceramiche bianche.

Gli scampati sono Giacoma Maria Anselmi; Alfonso Cirulli; Maria Grassittelli; Domenico Giglotti; Antonino Grimaldi; Evando Tuveri; Sandra Dessì; Maya Tuveri; Angela Leggio; Francesco Grimaldi; Jorge Sifuente e Diego Sifuente. Stavano dormendo o stavano già per andare a lavorare. Maya Tuveri, 23 anni, abita, anzi abitava, con i familiari al secondo piano: «Vetri in frantumi, un boato indescrivibile, il crollo, il vuoto a un passo da noi. Miracolati, ecco cosa siamo». C'è un testimone. Si chiama Sebastiano Nese, fa l'operaio e adesso si guarda le mani impolverate. Colonne di fumo e auto distrutte dallo spostamento d'aria, coperte da terriccio e fuliggine: «Sono salvo perchè son tornato indietro un secondo prima dell'esplosione. Ho visto Bruno entrare nel portone, l'ho visto e poi...». Dopo, tocca alle squadre dei vigili del fuoco, alle unità cinofile. Un duro lavoro.

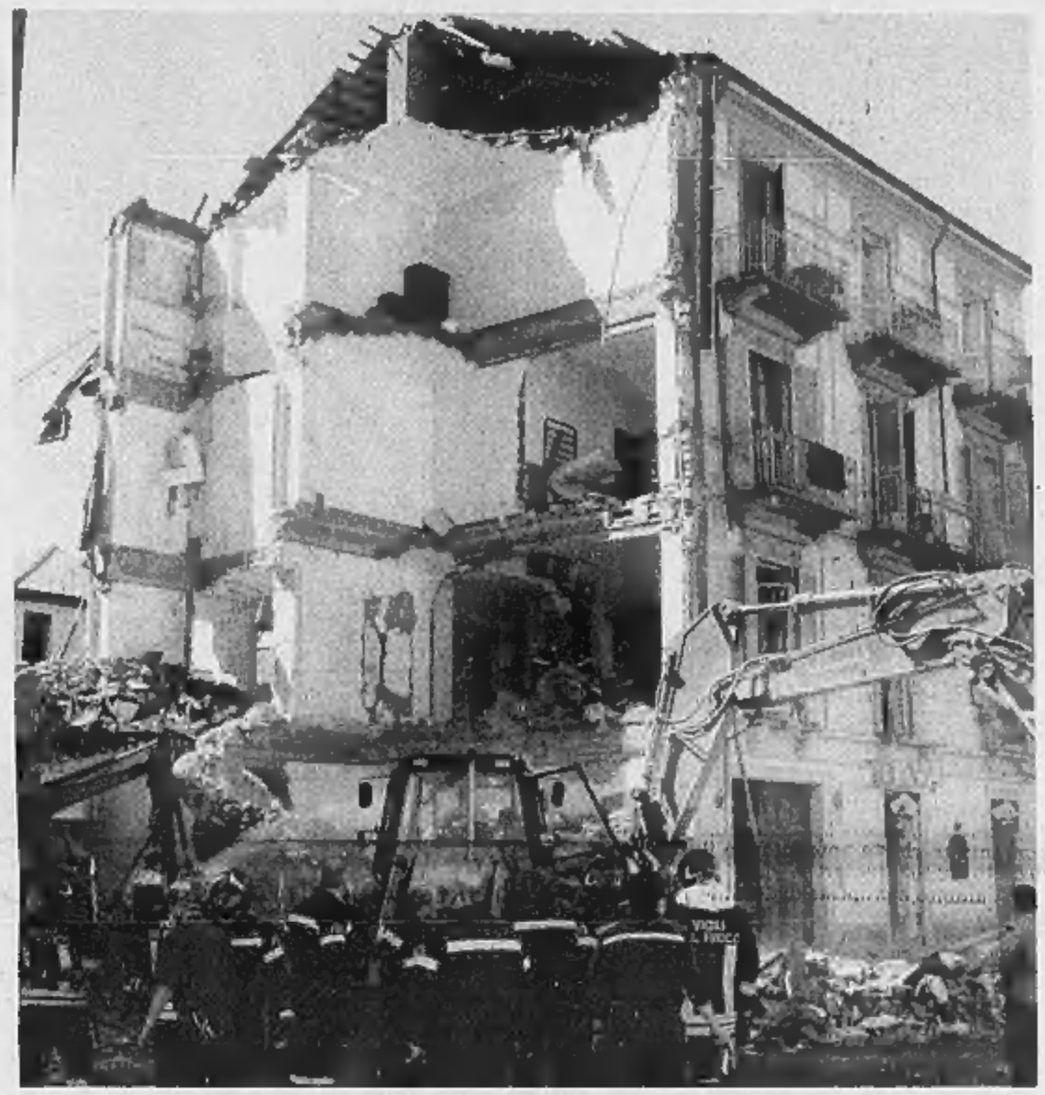
Alle alle 11,15 un colpo di maglio, inferto dal braccio del Caterpillar fa crollare la facciata. Effetto bizzarro. I balconi, le persiane, i vasi di fiori e le tende sembrano intatti, un attimo prima di sbriciolarsi sull'asfalto. Alle 12,15 viene recuperato il corpo di Bruno Salvalaggio. Infine quelli della pensionata e dell'extracomunitario. Alle 19 l'emergenza, quella vera, è finita. Non ci sono altri dispersi.

LE VITTIME

Bruno Salvalaggio, 58 anni, panettiere. Sposato e separato, abitava nell'alloggio al primo piano

Antonia Ciccardi, 84 anni, vedova con un figlio, viveva sola: il suo appartamento era al secondo piano

Il terzo morto di via Balangero non è ancora stato ufficialmente identificato. Si sa soltanto con certezza che dovrebbe trattarsi di un cittadino di origine marocchina che viveva con altri connazionali nello stabile di via Balangero 21 nell'alloggio al primo piano a fianco di quello del panettiere



Una squadra di pompieri davanti al palazzo di via Balangero 21 dopo lo scoppio

LE PRIME INDAGINI DEI CARABINIERI

Quel misterioso andirivieni nell'alloggio al primo piano

Gli inquirenti cercano di capire il vero motivo della disgrazia Fondamentale sarà scoprire l'identità della terza vittima

retroscena

Giacomo Bromardo

COS'È accaduto, ieri mattina, nella palazzina di tre piani in via Balangero 21? Cosa ha innescato la violenta esplosione che ha sventrato un'intera ala dell'edificio? Per capirlo sarà fondamentale accertare di chi sia il terzo corpo, nudo e semicarbonizzato, recuperato per ultimo sotto le macerie. Si tratta davvero di Said El Ojuani (amico e ospite del panettiere Bruno Salvalaggio, morto nello scoppio), oppure è un secondo extracomunitario ospitato occasionalmente in quella casa? Se così fosse, si apre anche uno scenario diverso: se quel corpo non è di Said, lui dov'è? Potrebbe aver lasciato aperto il gas per vendetta ed essersi allontanato?

Di certo la deflagrazione si è innescata nell'appartamento di Bruno Salvalaggio, il panettiere che era appena rientrato a casa dopo una notte di lavoro in un forno di San Benigno. Lo hanno visto parcheggiare la Mercedes, salire in casa. E una manciata di istanti dopo il botto, violentissimo, innescato probabilmente accendendo la luce. L'alloggio era saturo di gas. Ma uscito da dove? Le bombole di gpl i vigili del fuoco le hanno ritrovate al piano terra. Il panettiere, tra l'altro, non avrebbe avuto motivo di custodire in casa delle bombole, non essendo tra gli inquilini morosi cui l'azienda del metano aveva «tagliato» la fornitura. Almeno, così pare.

Che lo scoppio sia partito lì, lo dimostrano diversi fattori. Ad esempio il cedimento del muro portante e il distacco violento degli infissi, avvenuto con maggior impatto al primo piano, e trascinando poi nel vuoto l'intera colonna delle cucine dell'edificio. E poi le gravi ustioni rinvenute sui corpi di Salvalaggio e del giovane extracomunitario: colpiti entrambe dalla violenta fiammata dell'esplosione.

Si prende in considerazione tutto, dalla disattenzione alla fuga di gas, così come un insano gesto di vendetta, o un suicidio. Che nell'appartamento al primo piano di quello stabile il panettiere e Said El Ojuani litigassero spesso, anche nel cuore della notte, è stato riferito agli inquirenti da diversi testimoni. Se quel corpo è il suo, forse - e non lo si esclude ancora - durante l'assenza del panettiere, potrebbe aver meditato il suicidio dopo l'ennesima lite. O forse, potrebbe aver banalmente dimenticato un fornello aperto. Ma se la terza vittima non è Said, allora, tutto cambia.

Comunque sia, si dovrà aspettare la conferma (forse già oggi) dalle impronte digitali. E poi ci vorranno giorni per raccogliere elementi oggettivi in grado di spiegare i motivi di una sciagura che ha fatto tre vittime e lasciato senza casa decine di persone. Certezze che, per il momento, nella frettolosa concitazione dei soccorsi, non si è ancora avuto modo di sapere. C'è ancora confusione, troppa per escludere o confermare le diverse ipotesi che ieri circolavano tra gli stessi tecnici, i vigili del fuoco e i carabinieri. Tutti impegnati, in queste ore, a raccogliere ogni minimo particolare utile al fascicolo d'inchiesta aperto per disastro colposo dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dal pm Gianfranco Colace.

Il lavoro di rimozione delle macerie e i sopralluoghi sono proseguiti fino a tarda notte. I vigili del fuoco, impegnati con decine di squadre e mezzi speciali provenienti da un po' tutti i distaccamenti, hanno dovuto puntellare le strutture rimaste per poter svolgere in sicurezza gli accertamenti dei prossimi giorni. Ben sapendo che l'edificio dovrà essere abbattuto e ricostruito: la stabilità delle solette e dei muri portanti è stata compromessa dalla potenza di un'onda d'urto che ha distrutto vetri ed infissi nel raggio un centinaio di metri.

Specchio dei tempi

«In ospedale, il malato terminale è sempre incurabile?» - «Per i rimborsi dell'Ilor i soldi non ci sono mai» - «Singolare beffa dietro il "giallo" del pacco scambiato alla Posta» - «Sedia a rotelle sul bus»

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre affetto da tumore osseo (e non più in grado di camminare) è stato colto da malore e trasportato in ambulanza in un ospedale torinese. Superato l'arresto cardiaco che lo ha colto in pronto soccorso è stato ricoverato nel reparto di Medicina Post Acuzie e lì è iniziato un calvario. Tutti davano per scontato che non sarebbe vissuto più di qualche giorno, invece mio padre è stato ricoverato per 45 giorni. Non mangiava e non beveva più, né poteva prendere medicine perché le vomitava immediatamente. Non potevano fargli flebo perché le vene non tenevano più, così non si faceva nulla perché tanto doveva morire da un momento all'altro!

«Inoltre l'assistenza infermieristica lasciava molto a desiderare. Quando si suonava il campanello per chiamare gli infermieri alcune volte passavano dai 30 ai 45 minuti prima che arrivasse qualcuno con la scusa che erano in pochi, e questo servizio era comunque rivolto a tutti i pazienti del reparto. Ho passato 45 notti accanto al mio papà, il mattino andavo poi a lavorare e questo non per non prendere un'infermiera privata, ma solamente per il desiderio di stargli vicino per quel poco di tempo che gli rimaneva e per dargli fino all'ultimo la gioia di avere i suoi cari vicino. Ma in questo reparto non è ammesso portare una sedia sdraio (perché "ostacola" il passaggio) e questo è un reparto d'urgenza.

«Trasferito finalmente in un altro ospedale, dove era sempre stato in cura, tutto è cambiato. Per prima cosa gli è stata inserita una cannula in modo tale da iniettargli le medicine tramite endovena. Ma oramai era troppo tardi. Inutili sono state le sacche alimentari, la trasfusione di sangue, ma si potevano almeno dargli antidolorifici. Le infermiere arrivavano in pochi minuti le sedie sdraio non danno fastidio perché la loro preparazione va al di sopra di "certi intoppi".

«Non voglio fare cause legali, ma mi auguro che nessun altro provi quello che abbiamo passato noi. Abbiamo avuto l'impressione che volessero spingerci a pagare infermieri privati per assistere un malato terminale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei consolare il lettore Trinchieri che lamentava un mancato rimborso Ilor del 1995. C'è sempre chi sta peggio. La mia azienda è in attesa di un rimborso Ilor di circa 1.500.000 lire dal lontano 1985. Ho fatto richiesta di rimborso nel 1986, dopo dieci anni (1996) mi viene richiesto in che maniera desideravo essere rimborsato. Rispondo subito e, con molta calma.... nel 2002 l'Agenzia delle Entrate di Biella mi comunica che la mia richiesta è stata convalidata. Ad ogni mio successivo sollecito mi viene risposto che il rimborso deve arrivare da Roma ma che "a Roma non ci sono i soldi"».

Giuseppe Battello

Un lettore ci scrive:

«Il 16 marzo ricevo tramite Sda, il corriere delle poste, un pacco che (dopo aver pagato 40 euro e firmato il rimesso di consegna), mi accorgo - fattorino partito - non contenere la merce che attendavo(libri anziché materiale elettronico). Al numero verde hanno aperto una pratica, ma a distanza di un mese nessuna novità ed io ho merce che non mi appartiene (l'intestatario del pacco non è rintracciabile). Nel frattempo ho scritto a tutti gli'interessati. E qui viene il ridicolo, le Poste mi ritornano la lettera perché il suo corriere Sda ha cambiato indirizzo rispetto a quello riportato sulle guide telefoniche (ma è sempre nel comune di Settimo).

«Ora mi chiedo, come si può pensare che il problema sia risolto dal personale di Poste Italiane se lo stesso non conosce neanche l'indirizzo del suo sito di spedizione, e precisamente la Direzione Sda Express Courier trasferita a poche centinaia di metri dall'indirizzo precedente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono in servizio nuovi autobus su cui possono accedere anche gli handicappati, perché dotati pure di una speciale pedana, per consentire l'accesso a chi è costretto a servirsi di carrozzella. Ma non sempre tale comodità può esser fruita da chi sta su una sedia a rotelle, o perché il conducente non effettua la fermata, se c'è solo un passeggero ad attendere ed è disabile, o perché il personale addetto alla guida non ha dimestichezza con l'utilizzo della pedana per l'accesso della carrozzella ed incontra notevoli difficoltà nell'accostamento alla banchina pedonale, come purtroppo è avvenuto più volte».

Tarcisio Ferri

specchiotempi@lastampa.it

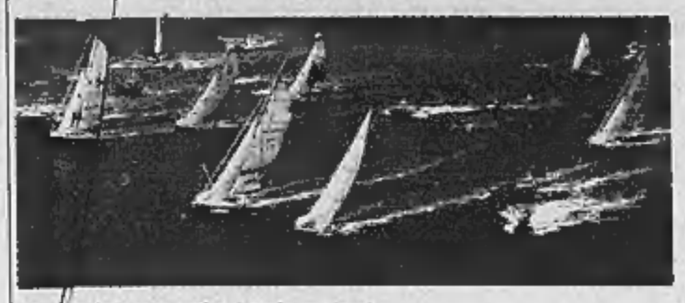
IN BREVE

■ **LE VERE MULTE DAL 10 MAGGIO.** La giunta ha deciso: le telecamere della Ztl cominceranno a multare le auto dei trasgressori a partire da lunedì 10 maggio. Mai data nella storia di Palazzo civico è stata più sofferta e controversa: prima il giallo dei verbali «virtuali» che tante polemiche ha scatenato sino a costringere l'assessore Sestero a riferirne in Sala Rossa. Poi la girandola di nuove date sul debutto ufficiale, quello accompagnato dalla certezza di una multa da 68,25 euro. Tutti sapevano che doveva trascorrere un mese dal 23 marzo, da quando cioè il ministero inviò al Comune, «l'autorizzazione a procedere». Entro la fine dell'anno saranno 39 e sorveglieranno la nuova Zona a traffico limitato dall'area triplicata che debutterà in autunno con lo stesso orario di oggi, dalle 7,30 alle 10,30.

■ **POLEMICHE PER I RIFIUTI CAMPANI.** I rifiuti campani rischiano di mandare in tilt la Casa della Libertà in Regione. Dopo le polemiche verbali dei giorni scorsi tra la Lega Nord, contraria a smaltire in Piemonte 3 mila tonnellate di scarti, e Forza Italia che ha difeso la scelta del presidente Enzo Ghigo di accettare la richiesta del premier Berlusconi ieri lo scontro ha subito una nuova escalation. Oreste Rossi, capogruppo del Carroccio a palazzo Lascaris, ha lanciato un vero e proprio ultumatum: «Il gruppo regionale della Lega Nord non voterà il bilancio regionale se il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo non si opporrà a ricevere i rifiuti campani». La risposta degli alleati è immediata: «Se la Lega non vuole votare il bilancio della Regione sia coerente e non cerchi pretesti».

■ **COMMERCIANTE VITTIMA DEGLI USURAI.** L'ultimo caso di usura approdato in Tribunale risale a pochi giorni fa: la IV sezione penale presieduta dal giudice Piergiorgio Gosso ha condannato a 2 anni e 9 mesi di carcere un noto pregiudicato di Chivasso, Valentino Amantea, accusato di aver «strozzinato» un commerciante ambulante di Verolengo. Amantea, 49 anni di cui 17 passati in carcere per scontare una condanna per omicidio, era stato chiamato in causa da due complici, Giuseppe Nicoletta, di 33 anni, e la madre Pasqualina Roberto, 52 anni, entrambi di Chivasso.

AL LARGO DELL'ISOLA DI SALINA


Una fase della regata Riva di Traiano-Lipari

La regata finisce nel dramma Muore un velista, affonda una barca

■ Un velista morto, colpito alla testa dal boma dell'albero, un'imbarcazione travolta e affondata dal mare in burrasca, i due naufraghi salvati dopo ore di ricerche. La regata «Roma per tutti» - una traversata con percorso Riva di Traiano (Civitavecchia)-Lipari e ritorno, è finita in tragedia. Paolo Salvatori, 29 anni, è stato vittima di un incidente raro: colpito violentemente alla testa dalla boma, il braccio dell'albero, in «un salto di vento» come spiegano gli esperti. L'incidente è avvenuto quaranta miglia a nord dell'isola di Salina. L'imbarcazione «Kiss», insieme a numerose altre vele, aveva ormai superato Capri e stava facendo rotta verso le isole Eolie. Ma nella notte sono stati investiti da una burrasca di vento e mare forza 7/8. Il giovane è morto all'istante. Inutili i tentativi di rianimazione da parte degli otto compagni che hanno anche chiesto via radio consigli ad alcuni medici. La Kiss ha dovuto proseguire il suo viaggio verso Lipari, non potendo dirigersi verso porti della costa più vicini a causa del mare grosso. Nel pomeriggio la barca è giunta a Lipari. I medici hanno stabilito che Salvatori è deceduto per trauma cranico e facciale. Drammatica anche l'avventura vissuta da Michele Gnutti, 23 anni, bresciano, e Paolo De Cristoforo, 38, di Milano, componenti dell'equipaggio della «Exing 99», affondata al largo di Capri. I due velisti hanno fatto appena in tempo a lanciare l'allarme e rifugiarsi sulla zattera autogonfiabile che era a bordo. Una situazione resa ancor più drammatica dalle condizioni proibitive di visibilità e del mare. Alla ricerca dei naufraghi da Napoli sono partite tre motovedette di altura della Guardia Costiera, un aereo della capinateria, e due elicotteri del nono stormo di Grazzanise. Anche una nave che incrociava nella zona, la Red Dragon, è stata coinvolta nelle ricerche. La zattera è stata localizzata a sessanta miglia a sud di Capri e a circa trenta miglia da Palinuro. Quando sono giunti i soccorsi, i due velisti erano ormai allo stremo. La salvezza è arrivata da un elicottero: il soccorritore si è calato con il verricello e, uno alla volta, ha tratto in salvo i naufraghi [e. l. p.]

A VICENZA IL CONVEGNO SU «CAPITALE UMANO, QUALITÀ E COMPETITIVITÀ»

Confindustria chiede un liceo «tecnologico»

Il ministro Moratti raccoglie: sarà valorizzata l'istruzione tecnica
Sono le superiori «preferite», vi si iscrivono quattro studenti su dieci

Raffaello Masci
Inviato a VICENZA

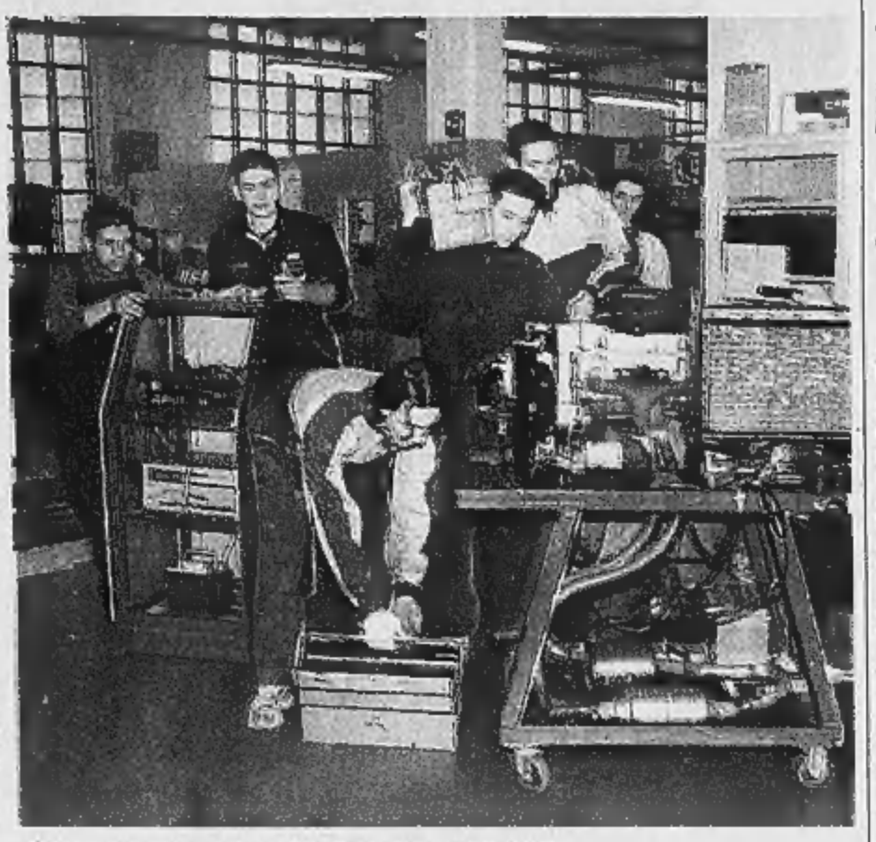
Un liceo tecnologico «forte», con insegnanti di prima qualità presi anche dall'esterno, un lungo orario di lezioni (32 ore), inserito all'interno di un «polo tecnologico» territoriale di cui facciano parte anche università, formazione regionale, sistema delle aziende, enti locali.

Si sapeva che Confindustria stava preparando una proposta per il futuro degli istituti tecnici industriali e che puntava ad accorparli alla rete dei licei piuttosto che a quella regionale della formazione professionale che, secondo l'organizzazione degli imprenditori, avrebbe rischiato di sopprimerli di fatto. Ieri a Vicenza la proposta è stata formalizzata all'interno del convegno su «Capitale umano, qualità e competitività», dal responsabile di Confindustria per l'Educazione, Silvio Fortuna, e specificata da un documento illustrato da Giuseppe Zigliotto, membro della commissione Suola dell'organizzazione. Il ministro Letizia Moratti ha voluto sapere con un comunicato che sta approntando il decreto sulle superiori e che, in quest'ambito, a proposta di Confindustria sarà attentamente valutata. Niente di più.

Dietro a questa diplomatica esibizione di pelizioni c'è però uno scontro. Intoto l'istruzione tecnica è il segmento delle superiori di gran lunga prefeito dagli studenti (vi si iscrivono (su 10) e quindi toccare l'istruzione tecnica è toccare metà della scuola italiana. Dagli Anni 60 fino agli 80 inoltre, gli Itis sono stati il settore più professionalizzante della nostra scuola.

Ora la riforma Moratti prevede che le superiori si articolino su un doppio canale: dei licei (8 in tutto) e della formazione professionale. I primi andati allo Stato, la seconda alle Regioni. Esiste una scuola di pensiero pedagogico, sostenuta anche da ambienti ministeriali, che vorrebbe trasferire gran parte dell'istruzione tecnica attuale al sistema della formazione regionale. Contro questa visione si è costituita una cordata assai ampia e diversificata (dai Ds ad alcuni sindacati ad An) di cui Confindustria è vessillifera, che punta invece a recuperare l'eccellenza degli Itis e a valorizzarla - sotto la formula del liceo tecnologico - all'interno del canale dell'istruzione statale. Ma qualcuno si oppone. «I processi di modernizzazione dei sistemi formativi sono ostacolati - ha denunciato Fortuna - da quella che è stata efficacemente definita dal ministro socialista francese Allègre "l'alleanza del Mammut e del Dinosauro", cioè della burocrazia e del corporativismo».

Confindustria pensa - ha spiegato Zigliotto - a un'articolazione dei licei tra generalisti e «vocazionali», tra questi ultimi ci sarebbe il liceo tecnologico inserito all'interno del «polo tecnologico» territoriale. Gli insegnanti tecnici potrebbero essere presi anche dall'esterno e nei consigli d'istituto potrebbero sedere rappresentanti del polo tecnologico (Regione, imprese). Questo tipo di liceo dovrebbe infine prevedere una certificazione di qualità e una valutazione affidata a terzi. Quanto alle specializzazioni, andrebbe articolato in otto aree: elettronica meccanica e automazione, energia e impianti, informatica e comunicazioni, chimica e biologia, delle risorse agroalimentari e ambientali, tessile della moda e accessori, edilizia e territorio, trasporti intermodalità e logistica. Ora la proposta è stata fatta. La risposta spetta al ministro Moratti.


Un futuro diverso per gli studenti degli istituti tecnici industriali

SCUOLA, ASPETTANO DA DUE ANNI IL CONTRATTO

Scioperano anche i dirigenti

■ È soddisfatto Giorgio Rembado, presidente dell'Anp, Associazione dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola, per l'esito della protesta indetta per ieri. I dati ufficiali sulle adesioni allo sciopero - al quale sono stati invitati a partecipare presidi, docenti e quadri amministrativi - ancora non ci sono ma la manifestazione nazionale che si è svolta al teatro Eliseo è andata meglio del previsto. All'origine della protesta motivi contrattuali (un ritardo di due anni per il rinnovo del contratto dei dirigenti scolastici) ma anche il disegno di legge sul precariato «che penalizza i docenti specializzati nelle scuole universitarie di formazione» e la richiesta di una «piena perequazione» del trattamento economico dei dirigenti scolastici a quello delle altre aree dirigenziali del pubblico impiego.

I MITRAGLIATORI SCARICATI DA UNA NAVE TURCA A GIOIA TAURO

Sequestrate armi da guerra dirette negli Stati Uniti

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Passano per l'Italia le rotte dei lucrosi traffici internazionali di armi da guerra? Di tanto in tanto l'interrogativo si ripropone, di fronte ad episodi come quello accaduto qualche giorno fa a Gioia Tauro, nel porto commerciale più grande del Mediterraneo. In tre container – scaricati da una nave battente bandiera turca e che avrebbero dovuto proseguire il viaggio via mare dritto fino a New York – c'erano settemila e passe fucili mitragliatori.

Armi da guerra, sostengono gli investigatori, a dispetto di quanto era dichiarato nei documenti di bordo (cioè «armi comuni»), e nonostante la piccola modifica tecnica che era stata apportata ai fucili per disattivare il funzionamento dello sparo a raffica. Modifica la cui efficacia, ha stabilito una perizia tecnica, può essere vanificata con un semplicissimo ulteriore ritocco. Quanto basta, insomma, per apporre i sigilli ai tre container e aprire un fascicolo d'indagine.

Era davvero difficile che gli uomini della Guardia di Finanza della Compagnia di Gioia Tauro e dello Svad (Servizio di vigilanza antifrode doganale) lasciassero passare senza controlli approfonditi quei tre container, sbarcati nel piazzale del porto di Gioia il 20 marzo scorso. Tutto ciò che riguarda le armi, in questo periodo di conflitti e tensioni e di allarme per attentati terroristici, desta grande attenzione, e già dalla prima verifica i finanzieri hanno allertato l'autorità giudiziaria. Ieri mattina il procuratore della Repubblica del Tribunale di Palmi, Vincenzo Lombardo ha reso noto il sequestro.

La Guardia di Finanza ha sequestrato nel porto settemila mitragliatori

Stando ai documenti verificati dai finanzieri, i tre container erano arrivati a Gioia Tauro dalla Romania, ed erano diretti ad una società con sede nello stato americano della Georgia. Il tragitto della nave (battente bandiera inglese) che avrebbe dovuto trasportarli prevedeva una tappa unica, Gioia Tauro-New York.

Un carico pesante: 2.478 fucili mitragliatori Akm, con caricatori a baionette, 4.614 fucili mitragliatori tipo Kalashnikov, anch'essi completi di caricatore, e 11 mitragliatrici pesanti, per un valore complessivo stimato in più di sei milioni di euro.

Le indagini vanno avanti a pieno ritmo, anche perché, come ha sottolineato il procuratore di Palmi, nessuna ipotesi è esclusa, compresa quella secondo la quale il carico di mitragliatori era destinato a un'organizzazione internazione di trafficanti d'armi».

GORIZIA, APERTA UN'INCHIESTA

Aereo urta camion e perde un'ala Tragedia sfiorata

Michele Meloni
ROMA

Lo scontro con un autocarro in movimento sul piazzale dell'aeroporto, un pezzo d'ala in pezzi, il carburante che si sparge sulla pista e solo per un miracolo non s'incendia. Si è sfiorata la tragedia, ieri mattina, allo scalo friulano di Ronchi. Un Md 80 dell'Alitalia, che trasportava un centinaio tra passeggeri ed equipaggio, è entrato in collisione con un camion al lavoro su una pista di raccordo con l'area di sosta dei velivoli. Non ci sono state conseguenze per i passeggeri, salvo qualche contusione riportata nell'operazione di salvataggio: per uscire dall'aeroplano sono stati utilizzati gli scivoli.

Tra i passeggeri dell'Md80 dell'Alitalia c'era anche il cantante Lucio Dalla. «L'aereo era ormai atterrato quando ho sentito un botto - ha raccontato il cantautore che ieri a Trieste ha presentato la sua rivisitazione in musical della Tosca -. Ho pensato che fosse scoppiata una ruota, invece ci siamo accorti che l'ala destra dell'aeropolano era stata tranciata da un camion che si trovava tra la pista d'atterraggio e la piazzola dove saremmo dovuti scendere». Dalla ha riferito di essersi preoccupato quando «il carburante è uscito a fiotti dall'ala troncata. Abbiamo dovuto scendere in fretta con lo scivolo». Poi però il cantautore ha sdrammatizzato: «Io avevo preso la valigetta per attutire l'impatto con lo scivolo, ma mi è stata strappata da un'efficiente hostess. Così nel lanciarmi ho rimediato una bella botta".

L'Md80 dell'Alitalia stava atterrando
Paura per il carburante fuoriuscito
Tra i passeggeri anche Lucio Dalla

«Era stato un atterraggio perfetto - ha commentato il direttore de "Il Piccolo", Alberto Statera, anch'egli a bordo del velivolo -. L'aereo stava rullando quando ho sentito un grande botto e affacciandomi all'oblò ho visto l'ala destra che si staccava». «Sono stati attimi di terrore perché abbiamo visto scorrere il gasolio sulla pista, ma per fortuna è finita bene» ha testimoniato un altro passeggero, Claudio Sette, vicepresidente nazionale dell'Ance.

La Procura di Gorizia ha aperto un'inchiesta: l'aereo e l'autocarro della ditta che stava effettuando i lavori sono stati posti sotto sequestro. Anche l'Enac e la società dell'Aeroporto hanno avviato indagini. L'onorevole Lusetti ha sollecitato l'intervento del Ministro Lunardi.

Su come sia potuto accadere che un autocarro occupasse uno spazio di raccordo in aeroporto è già cominciato il rimpallo delle responsabilità. Secondo l'Alitalia «l'Enac aveva comunicato la chiusura per lavori del raccordo dello scalo del Friuli-Venezia Giulia per il 19 aprile dalle 10 alle 17,30. Al momento dell'incidente quindi avrebbe dovuto essere funzionale».

Sullo scalo regionale sono piovute ieri molte critiche. «Questa vicenda dimostra che amministrare un aeroporto è più impegnativo di quanto sembri, richiede impegno a tempo pieno» ha detto l'assessore regionale ai Trasporti, il diessino Lodovico Sonego, in aperta polemica con il presidente dello scalo, Elio De Anna, scelto dalla Cdl. «Abbiamo rischiato il disastro - ha rincarato il governatore Riccardo Illy -. C'è purtroppo superficialità nel gestire strutture che possono essere pericolose: qualcuno ha sbagliato in modo grossolano».

TACS GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trova tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, anche sui costi del servizio, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere senza confini

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quando la cute è particolarmente sensibile...

La cute sensibile è un problema estetico più frequente di quanto si possa credere.
Per cute sensibile si intende quella che presenta una maggiore predisposizione a reagire agli agenti irritanti che, in altre condizioni, non produrrebbero reazioni. In pratica, si tratta di una cute più reattiva rispetto alla norma in quanto il film idrolipidico e il pH sono solo parzialmente sviluppati e non sono, quindi, in grado di proteggerla adeguatamente. In particolare, la pelle sensibile è più indifesa perché produce pochi lipidi interlamellari, ossia quei lipidi che impermeabilizzano lo strato superficiale della cute (strato corneo), fra cui, i più noti, sono i ceramidi. E la diminuzione dei lipidi interlamellari rende la pelle particolarmente reattiva, non solo nei confronti degli agenti esterni, ma anche nei confronti dei prodotti cosmetici, dei profumi e persino al contatto con l'acqua. La pelle sensibile appare fine, delicata e si desquama facilmente. I sintomi più frequenti sono bruciore e prurito dopo l'applicazione di alcune sostanze o a seguito di fattori ambientali quali sbalzi di temperatura, esposizione al freddo, esposizione prolungata al sole etc.
In genere, la pelle sensibile è una condizione costituzionale, ossia tipica di una determinata persona, che può accentuarsi in alcuni periodi. I cambi di stagione e lo stress, ad esempio, possono peggiorare la situazione in soggetti già predisposti. Nelle donne con pelle sensibile, anche il ciclo mestruale influisce sullo stato della cute: il disturbo, infatti, peggiora prima delle mestruazioni, quando vi sono meno estrogeni. Tuttavia, anche cause esterne quali l'utilizzo di prodotti aggressivi o trattamenti non compatibili possono portare a una ipersensibilità cutanea.
Vi sono tre categorie di pelle sensibile: quella degli adulti, quando è sottile e facilmente irritabile, con tendenza ad arrossamenti e prurito; quella dei bambini, dovuta al fatto che lo strato corneo ha uno spessore inferiore, i corneociti sono meno compatti e il film idrolipidico è sviluppato solo parzialmente; quella di chi soffre di alcune forme di dermopatia, come la dermatite atopica e da contatto, e cause della quali la pelle si arrossa facilmente, tende a desquamarsi e risponde in modo ipereattivo agli stimoli esterni.

Afomed Amica Sole Stick & Cream con aloe vera: l'assoluta novità crema + stick (2 prodotti in 1) per prevenire le scottature solari

Si chiama Afomed Amica Sole Stick & Cream ed è l'assoluta novità cream + stick (2 prodotti in 1), naturale al 100% per prevenire le scottature solari sul viso. In questo modo, e con un unico prodotti, si ha, infatti, la possibilità di proteggere dai raggi nocivi del sole l'epidermide delicata del viso, particolarmente soggetta a scottature: la morbida crema, perfettamente assorbibile, contenuta nel tubetto si applica sul viso, specialmente contorno occhi e contorno labbra, mentre lo stick, compatto e trasparente, contenuto nel tappo della confezione, si applica sulle zone ad alto rischio quali labbra, naso e orecchie.
Afomed Amica Sole Stick & Cream è disponibile con due diversi fattori di protezione: SPF 10 (media protezione) e SPF 25 (alta protezione).
Grazie alla combinazione sinergica dei suoi quattro principi attivi naturali (Aloe vera gel, burro di karité, vitamina A e vitamina E), Afomed Amica Sole Stick & Cream svolge tre azioni complementari fra loro:
* protezione dai raggi nocivi del sole;
* azione idratante e nutriente;
* azione antiossidante e anti-age
In particolare:
* Aloe vera gel: l'Aloe vera è una pianta grassa originaria dei Paesi Tropicali, dove cresce vicino al mare, e che, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie verdi, carnose e spinate. Ricca in polisaccaridi, possiede notevoli proprietà idratanti ed emollienti, dona un senso di freschezza, accelera la ripitelizzazione e combatte i radicali liberi stimolando il sistema immunitario.
* Burro di karité: si ricava, mediante pressatura a freddo, dal nocciolo del frutto di Butyrospermum Parkii Kotshy, un maestoso albero che cresce nell'Africa centrale e che è chiamato anche "albero della giovinezza e della salute". L'utilizzo cosmetico del Burro di Karité deriva dalle particolarità dei suoi componenti, ammorbidenti e lenitivi, che contrastano la secchezza cutanea e gli arrossamenti, mantenendo la pelle giovane ed elastica. Durante l'esposizione solare, protegge l'epidermide e la nutre in profondità.
* Vitamina A (Retinolo): è di importanza fondamentale per l'elasticità cutanea e agisce anche a livello del derma prevenendo rughe e rilassamenti. Inoltre, in sinergia con la vitamina E, protegge la pelle dagli effetti nocivi dei raggi solari, svolgendo un'azione antiossidante e un'attività stabilizzatrice degli strati lipidici sottocutanei.
* Vitamina E (Tocoferolo): ha un'importante azione antiossidante in quanto protegge le membrane cellulari dalla degradazione causata dai radicali liberi. Grazie a ciò, previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico della pelle. Inoltre, avendo proprietà idratante e lenitiva, protegge la cute dall'azione disseccante degli agenti esterni (sole, vento, salsedine).
È spesso associata alla Vitamina A.
Per la massima efficacia anti-scottature, si consiglia di applicare Afomed Amica Sole Stick & Cream ogni 2 ore circa e, comunque, dopo i bagni in mare o una forte sudorazione. Afomed Amica Sole Stick & Cream ha un'efficacia garantita non solo dall'alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. Medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita dai studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti.
Confezione: tubetto con 25 ml di crema + stick inserito nel tappo. Prezzo al pubblico Euro 14,00. In vendita solo in farmacia.

Physiogel base lavante: La detersione quotidiana della cute sensibile diventa fisiologicamente sicura

La cute e i capelli sono soggetti ogni giorno ad aggressioni esterne quali polvere, inquinamento, residui di prodotti applicati per trattamenti curativi o estetici. Per mantenere la pelle e i capelli in buona salute e conservare intatte le loro funzioni, è indispensabile un'accurata igiene quotidiana. Ma la detersione cutanea è un processo molto più complesso di quanto si possa pensare, che esige attenzioni particolari, in quanto rappresenta un atto cosmetico di importanza fondamentale per la salute della cute: i prodotti utilizzati non devono essere aggressivi e non devono contenere sostanze irritanti o allergizzanti in quanto potrebbero causare danni sostanziali a carico della cute e dei suoi annessi.
Prodotti eccessivamente sgrassanti possono danneggiare il film idrolipidico, e cioè quell'insieme di sostanze grasse che, depositandosi sulla cute, la proteggono, la rendono elastica e aiutano a mantenere il giusto grado di idratazione. Profumi, coloranti e conservanti, dal canto loro, sono sostanze che possono rendere un detergente più gradevole, ma rappresentano potenti agenti sensibilizzanti e allergizzanti: a contatto continuato con la cute, possono determinare risposte allergiche e impoverire il grado di protezione della cute. Sai ciò vale per qualsiasi tipo di pelle, compresa la pelle cosiddetta normale, vale ancor più quando la cute è sensibile, delicata o soggetta a dermopatie, quali la dermatite atopica e la dermatite da contatto. In questi casi, è indispensabile che la detersione della cute avvenga in modo del tutto fisiologico. Ciò significa che non è sufficiente che un detergente sia ipoallergenico. Esso deve anche: contenere sostanze detergenti delicate (tensioattivi), in grado di rimuovere lo sporco in profondità, ma senza impoverire il film idrolipidico; non contenere profumi, sostanze gradevoli da utilizzare, ma spesso causa di allergie; non contenere coloranti in quanto anche questa sostanza, assolutamente non necessaria ai fini della detersione, possono causare molti problemi alla cute; non contenere conservanti, causa ricorrente di fenomeni di sensibilizzazione.
Dall'esperienza e dalla ricerca dermatologica Stiefel Laboratories, è nato Physiogel base lavante, molto più di un detergente ipoallergenico. Physiogel base lavante è, infatti, il primo detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente sicura, di cuti sensibili, delicate e allergiche.

Blistex pomata trattamento labbra e Blistex Meoplus: il "pronto soccorso" per piccole patologie e labbra danneggiate

Blistex pomata trattamento labbra: il "pronto soccorso" per le piccole patologie (spf 10)
Se le labbra non vengono protette in modo adeguato, possono arrossarsi e screpolarsi, provocando una fastidiosa sensazione di bruciore, e possono andare incontro a infiammazioni di vario genere che, in termini medici, vengono chiamate "cheiliti".
Blistex pomata trattamento labbra è il prodotto specifico per risolvere i problemi delle labbra quali arrossamenti, estrema secchezza, screpolature, piccole lesioni e piccole infiammazioni in quanto: la sua formula all'avanguardia contiene ben 26 componenti, fra cui: lanolo (azione antisettica), allantoina (azione cicatrizzante), canfora (anti-irritante e antisettica), oli minerali e acqua purificata (azione idratante), idrossido di calcio e (azione astringente topica); i principi attivi sono stati selezionati e dosati al fine di garantire un'immediata azione lenitiva e riparatrice; protegge dai raggi solari (SPF 10): i filtri solari presenti nella formulazione assorbono sia i raggi UVA che UVB; la speciale confezione con puntale arrotondato consente un'applicazione omogenea e delicata. Blistex pomata trattamento labbra è contenuta in uno speciale tubetto da 6 g., con puntale arrotondato. Prezzo al pubblico Euro 5,90 in vendita in farmacia. Blistex medplus: il "pronto soccorso" per labbra seriamente danneggiate. Labbra danneggiate e fortemente disidratate in profondità: è un problema che può capitare a tutti, in qualsiasi stagione, ma, soprattutto d'estate. Blistex Medplus è uno speciale unguento in grado di dare un sollievo tangibile e immediato alle labbra danneggiate e fortemente disidratate in quanto: ha una formula ultra medicata che svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: azione lenitiva, azione idratante in profondità e azione protettiva; nella sua formula sono presenti ben 18 componenti fra cui: mentolo e canfora (azione antisettica e analgesica), lanolina, cera d'api, oli minerali e burro di cacao (azione idratante in profondità), petrolato (azione protettiva);

Afomed Amica Sole Spray, con aloe vera: il nuovo spray per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%

Afomed Amica Sole Spray è il nuovo spray lenitivo specifico per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%. Grazie all'azione sinergica dei suoi tre principi attivi naturali a concentrati (Aloe vera al 5%, Mimosa Tenuiflora al 2% e Calendula Officinalis al 5%) svolge, infatti, cinque azioni sinergiche e complementari fra loro:
* azione cicatrizzante (mimosa e calendula)
* azione batteriostatica (aloe e mimosa)
* azione ristrutturante dell'epitelio (aloe e mimosa)
* azione lenitiva dei bruciori (aloe e calendula)
* azione idratante e rinfrescante (aloe e calendula)
Le benefiche proprietà dell'aloe vera, della mimosa tenuiflora e della calendula officinalis sono note ed apprezzate da tempo nel trattamento delle scottature e degli eritemi solari. In particolare:
* Aloe vera: tra le sue caratteristiche più importanti, vi è la spiccata azione antiinfiammatoria, che la rende ideale nel trattamento delle ustioni e delle lesioni ulcerative della pelle. Nelle ustioni, attenua il dolore e accelera la rigenerazione dei tessuti. Inoltre, grazie alla presenza di polisaccaridi, svolge un'azione idratante ed emolliente.
Un ingegnere chimico americano, Rodney M. Stockton che, nel 1942, aveva potuto sperimentare personalmente in Florida l'efficacia del succo di Aloe vera su gravi scottature solari, alcuni anni più tardi sviluppò un metodo per la preparazione e la stabilizzazione del prodotto al fine di poterlo rendere disponibile per il trattamento di ustioni e ferite.
*Mimosa Tenuiflora: pianta della famiglia delle Mimosacee, originaria della regione sud-orientale del Messico. La sua corteccia, ricca di flavonoidi, tannini e oligoelementi, ridotta in polvere, è usata da secoli nelle lesioni cutanee (era già nota ai tempo della civiltà Maya) per la sua proprietà lenitiva e riparatrici. In epoca più recente, soprattutto in seguito al suo impiego sistematico in occasione di due drammatici eventi in Messico l'esplosione di un vulcano nel 1984 e il terremoto del 1985 - è stata oggetto di studi e ricerche cliniche che ne hanno evidenziato l'attività batteriostatica, di guarigione di ferite e bruciature, di rimarginazione e cicatrizzazione di lesioni. Inoltre riporta la pelle in brevi tempo alla normale pigmentazione.
* Calendula Officinalis: è una pianta erbacea che cresce spontanea, ma che viene coltivata anche a scopo ornamentale: ha, infatti, fiori di un bel tono arancione che ricordano quello della margherita. Ricca di principi attivi (olio essenziale, carotenoidi, flavonoidi, mucillagini e resine), è utilizzata da tempo in campo dermatologico per la sua attività antinfiammatoria, antibatterica e cicatrizzante. Allevia il dolore di irritazioni e infiammazioni, ha una forte attività cicatrizzante e svolge un'azione emolliente, protettiva e lenitiva. Ideale per pelli secche, irritate o ferite da rimarginare.
Afomed amica sole spray, grazie all'efficacia dei suoi principi attivi naturali, calma la sensazione di bruciore e dona sollievo e freschezza immediati. Inoltre, la pratica formulazione spray rende il prodotto ideale anche per scottature ed eritemi solari estesi poiché non necessita di massaggio per essere assorbito, eliminando quel fastidio e dolore dovuto al contatto della pelle infiammata con la mano. Infine, si assorbe subito, non unge, lascia sulla pelle un profumo gradevolissimo e delicato e le conferisce un aspetto lavigato.
Afomed Amica Sole Spray ha un'efficacia garantita, non solo dall'alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. medicai nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'azienda sottopone tutti i suoi prodotti. Confezione: flacone da ml. 150 prezzo al pubblico Euro 12,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel Base Lavante L'unico detergente total body senza nickel, senza profumi, senza conservanti e senza coloranti

Physiogel Base Lavante: la sua stessa definizione - Base Lavante - racchiude tutta l'innovazione di questo detergente. Un detergente che, non solo è ipoallergenico, ma anche e soprattutto fisiologicamente sicuro, caratteristica che lo rende ideale per cuti sensibili, delicate o allergiche.
Physiogel Base Lavante è una miscela di tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza impoverire la protezione cutanea. La sua formulazione esclusiva è priva di profumi, conservanti, coloranti e tegobetaina. Inoltre, un controllo severo delle materie prime, dei semilavorati e dei processi produttivi consentono di ridurre al minimo la possibilità di contaminazione da metalli pesanti. In particolare Physiogel Base Lavante è prodotto e testato in modo da garantire una concentrazione di Nickel inferiore ad una parte per milione, vale a dire con un contenuto di Nickel che non induce reazioni di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (limite fissato dalla European Society for Contact Dermatitis). Delle caratteristiche rendono Physiogel Base Lavante indicato per tutti i soggetti con cute sensibile, delicata e allergica in quanto totalmente privo di tutte sostanze che inducono più frequentemente la comparsa di reazioni allergiche.
Physiogel Base Lavante può essere utilizzato per l'igiene quotidiana del corpo anche più volte al giorno e come shampo anche quotidianamente grazie alla sua formulazione particolarmente delicata. Questo purissimo fluido detergente, oltre a detergere perfettamente senza intaccare il film idrolipidico, a contatto con l'acqua, sviluppa una morbidissima schiuma che procura una gradevole sensazione di benessere e di comfort immediati.
I componenti di Physiogel Base Lavante sono un mix completo e calibrato di: Cocoamidazoilbetaina è un tensioattivo anfotero (che che libera cationi in ambiente acido e anioni in ambiente alcalino) fra i meno irritanti, utilizzato per detergenti e shampoo delicati per bambini, che non "bruciano" gli occhi. Laurileteresolfato sodico è un tensioattivo anionico (che che libera ioni dotati di carica negativa) etossilato (con l'aggiunta, cioè, di gruppi etossilici, che rendo da renderlo più delicato), largamente impiegato nelle preparazioni di bagni schiuma e shampoo. Polisorbato 20 è una miscela di esteri laurici del sorbitano condensato con approssimativamente 20 molecole di ossido di etilene. È un emulsionante non ionico (non libera, cioè, ioni in soluzione), solubilizzante, impiegato per shampoo delicati.
Polietilenglicole metilglucosio di cocco è un emulsionante
Glucan E 20 è un umettante
Acido citrico serve a raggiungere il pH desiderato (fra 5 e 6).
Acqua purificata.
Physiogel Base Lavante è un prodotto di Stiefel Laboratories, azienda leader nel trattamento dermocosmetico, ed è in vendita in farmacia. Confezione da ml. 250. Prezzo al pubblico Euro 12,90

Ven Vit Vite Rossa Crema

A base dei preziosi principi estratti dalla Vite Rossa, questa crema, dalla caratteristica tonalità rossastra tipica della Vite Rossa, agisce sulla parete venosa e sulla microcircolazione delle gambe con un'azione drenante e detonificante procurando un'immediata sensazione di benessere e di sollievo. Inoltre, contribuisce a migliorare l'aspetto estetico delle gambe stanche e affaticate con un'azione lenitiva a livello cutaneo.
Ven Vit Vite Rossa crema va applicata più volte durante il giorno, soprattutto la sera, con un leggero massaggio drenante: si inizia dalla volta plantare massaggiando bene tutto il piede sui lati quindi lungo la caviglia, il polpaccio e le cosce con le mani ad anello, continuando così per qualche minuto fino a completo assorbimento.
Ven Vit Vite rossa crema, a base di Vite Rossa, è clinicamente testata.
Confezione: tubo da ml. 100. Prezzo al pubblico Euro 9,50 (in farmacia).
Ven Vit Vite Rossa capsule a base di estratto di foglie di Vite Rossa, questo alimento in capsule apporta all'organismo i preziosi flavonoidi contenuti nella Vite Rossa che, grazie alla loro proprietà tonicha e dinamicizzanti favoriscono la funzionalità dal microcircolo i aiutano ad alleviare la sensazione di gonfiore e pesantezza delle gambe. Ogni capsula contiene mg. 200 di estratto di Vite Rossa.
Ven Vit Vite Rossa capsule si assume al mattino, prima dei pasti, con un sorso di acqua. La posologia consigliata è di due capsule al giorno.
Confezione da 30 capsule da g. 0,11 cad. Prezzo al pubblico: Euro 12,00 (in farmacia).
Al fine di ottenere risultati ottimali è consigliabile l'utilizzo combinato di Ven Vit Vite Rossa crema e Ven Vit Vite Rossa capsule. Questi due prodotti, che rappresentano il trattamento completo per gambe stanche e affaticate, sono quindi, disponibili in farmacia anche in confezione abbinata.
* Ven Vit Vite Rossa crema + Ven fit Vite Rossa capsule. Prezzo al pubblico Euro 19,50 (in farmacia). La linea Ven Vit Vite Rossa è distribuita da Naturwaren Italia ed è in vendita in farmacia.

Stiefel laboratories: più di 150 anni dedicati alla salute della pelle

Sin dalla sua nascita, nel lontano 1847, la specializzazione di Stiefel Laboratories è stata la dermatologia, tradizione cui l'Azienda è rimasta fedele nel tempo, con la creazione di prodotti destinati alla salute della pelle e al trattamento dei problemi cutanei: prodotti "curativi", ma sempre caratterizzati da un'eccezionale gradevolezza cosmetica.Stiefel Laboratories nasce nel 1847 in Germania, a Offenbach/Main. Il fondatore è Johann David Stiefel. Inizialmente, l'Azienda produceva e commercializza saponi e candele, ma l'ispirazione del suo fondatore è quella di realizzare prodotti dermatologici, così, avvalendosi della consulenza di medici specialisti in dermatologia, riesce finalmente a creare i primi saponi radicati, una novità assoluta per il mercato e, al tempo stesso, una pietra miare per l'Azienda.
Nel 1905, August C. Stiefel, nipote del fondatore, internazionalizza l'Azienda esportandone i prodotti negli Stati Uniti, dove incontrano un successo imm